BUON NATALE *11000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 117 - Numero 302

A PAGINA 7
Un viaggio nella meteorologia Computer, il mago del tempo
di Franco Giliberto

Una foto Meteosat

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

Giovedì 22 Dicembre 1983

OGGI **Tutto dove**

Un errore tecnico o un sintomo di disagio nella maggioranza?

Il governo sconfitto alla Camera costretto a un rimedio affannoso

Le opposizioni avevano respinto l'articolo 11 del bilancio che riguardava i fondi del ministero dei Lavori pubblici - In fretta si è ritoccata la «tabella» poi fatta votare nel pomeriggio - L'approvazione della legge è slittata a questa mattina

ROMA — La Camera dei deputati ha in pratica «cancellato», ieri mattina il ministero dei Lavori pubblici. Questo il risultato paradossale della votazione sull'art. 11 del bilancio dello Stato che riguardava, in particolare, il ministero del socialdemocratico Nicolazzi. Tra la sorpresa delle stesse opposizioni e la costernazione dei partiti di governo, l'articolo che assegnava quasi 4000 miliardi al ministero è stato bocciato, con 227 «no» contro 221 «sì» e un [illegible].

La responsabilità di questo episodio incredibile è di 17 deputati della maggioranza che si sono schierati con le opposizioni nel voto a scrutinio segreto e dei loro colleghi dei partiti di governo che hanno preferito sostare in «Transatlantico» piuttosto che entrare in aula. Per «resuscitare» il ministero dei Lavori pubblici ci sono state frenetiche consultazioni tra governo e opposizione. Alle 13 si è infine riunito il Consiglio dei ministri il quale ha elaborato una «nota di variazione» che è stata approvata dalla Camera nel pomeriggio.

L'ostacolo può quindi essere considerato superato dal punto di vista formale. Ci saranno anche nel 1984 i soldi per l'Anas, le opere marittime, idrauliche, scolastiche, penitenziarie, e via elencando. Emerge invece una sensazione di disagio all'interno della maggioranza di governo che si scarica in sortite contro l'uno o l'altro compagno di cordata. Negli ultimi tre giorni la Camera ha bocciato la richiesta di Craxi di poter assumere collaboratori a termine, l'ordine del giorno repubblicano sul «rigore» e, ora, il ministero [illegible] Nicolazzi.

Particolarmente tesi sembrano i rapporti tra repubblicani e socialisti, ieri è circolata la voce che era stato chiesto qualche taglio al bilancio della Difesa. Il ministro Spadolini avrebbe risposto: *«Se mi togliete anche solo mezzo miliardo faccio crollare il governo»*. In mattinata Craxi ha avuto un lungo colloquio col segretario della dc De Mita, col quale ha parlato tra l'altro della situazione parlamentare.

Comunisti, indipendenti di sinistra e pdup hanno chiesto le dimissioni di Nicolazzi, poiché è stato «sfiduciato» dai suoi stessi compagni di governo, hanno detto. L'on. Rodotà ha ricordato che nel 1950 il ministro della Giustizia Bonacci si dimise quando fu bocciato il bilancio del suo dicastero. Nicolazzi non ha badato a queste sollecitazioni e si è limitato a spiegare perché non era presente in aula al momento del voto. *«Capita sempre a me»* ha detto sconsolato presentando il suo «alibi»: era impegnato in una riunione per mettere a punto l'equo canone. *«Chiedere le dimissioni di Nicolazzi è ridicolo»* ha aggiunto il ministro Longo.

E con lui, anche gli altri partiti della maggioranza hanno cercato di sdrammatizzare l'avvenuto. C'è chi faceva ironia, come il ministro Biondi: *«Finalmente ho trovato i soldi per il mio povero ministero»*, o come il socialista Formica: *«Nicolazzi è stato degradato a ministro senza portafoglio»*. I repubblicani assicuravano che doveva essersi trattato di un equivoco. *«Un errore dovuto al fatto che molti deputati del pentapartito hanno creduto che si votasse un emendamento delle opposizioni»* si affannava a spiegare il ministro dei rapporti con il Parlamento Mammì. *«Anche a molti del nostro gruppo non è stato chiaro quello che si stava votando»*, aggiungeva il repubblicano Battaglia.

E nella gran confusione di ieri, emergeva così anche un altro elemento preoccupante: non di rado, per esplicita ammissione degli interessati, i deputati votano senza sapere quello che fanno. Si dice che alcune leggi siano scritte in modo poco comprensibile per il cittadino, a quanto pare non sempre risultano comprensibili per gli stessi legislatori.

Ma alla tesi dell'«errore» o «incidente» replicava il comunista Macciotta garantendo che nella votazione che aveva preceduto quella sull'art. 11, la maggioranza era riuscita a prevalere sulle opposizioni per una quarantina di voti di scarto. Il pci, comunque, ha accettato la soluzione della nota di variazione del governo, per tirar fuori la Camera da una situazione assai confusa, pur protestando per l'insufficienza dei cambiamenti apportati alle voci bocciate in precedenza. C'era chi aveva sostenuto che la via più corretta sarebbe stata quella di far reintrodurre dal Senato l'art. 11 e poi di riconvocare la Camera tra Natale e Capodanno per una nuova votazione. Ma questa è sembrata a tutti una strada impraticabile. *«Ora, qualsiasi soluzione sarà per forza di cose pasticciata ed un grave precedente»*.

Nella votazione sull'art. 11 le presenze dei partiti di governo erano: dc 64,44%; psi 72,97; psdi 29,13; pri 65,51; pli 43,75. Il voto definitivo della Camera sul bilancio è per questa mattina. Il provvedimento passa al Senato nel pomeriggio.

Alberto Rapisarda

A PAGINA 2
Nicolazzi sotto tiro anche sul problema della casa
di Stefano Lepri

In altri tempi

Craxi martedì sera poteva vantarsi di aver fatto approvare la legge finanziaria in tempo per non ricorrere, la prima volta in cinque anni, all'esercizio provvisorio. Ma ieri ha constatato che le sorprese non finiscono mai: il voto al bilancio dello Stato, che tutti prevedevano dovesse passare liscio, ha avuto un intoppo.

Si dice che troppi deputati fossero assenti, ma poi si è scoperto che ci sono stati almeno 17 franchi tiratori. Incidente tecnico, o sintomo di un disagio che serpeggia nella maggioranza? Il governo preferisce dar credito alla tesi dell'errore, ossia che alcuni deputati non abbiano capito che cosa si stesse votando.

Per rimediare si è riunito il Consiglio dei ministri. La soluzione trovata appare semplicistica e può anche essere giudicata poco rispettosa per il Parlamento, perché si sono spostati e modificati alcuni addendi della tabella bocciata dalla Camera, lasciando fermo il totale.

Il governo era ben consapevole che si trattava di una toppa, però non ha potuto escogitare di meglio. Il tentativo di ridurre i bilanci di alcuni ministri spostando fondi è subito abortito, c'è chi ha risposto che piuttosto si sarebbe dimesso.

E questo dimostra che c'è irritazione tra i partiti della maggioranza. Già lo si era avvertito dalla dura polemica dei repubblicani dopo che era stato bocciato il loro ordine del giorno che avrebbe voluto impegnare il governo ad attuare in fretta le misure di rigore.

La soluzione all'incidente di ieri mattina, che la stessa opposizione comunista ha finito per non ostacolare eccessivamente, indica però che il bilancio dello Stato non è più il primo documento politico e il massimo atto dell'indirizzo economico del governo. Il suo posto è stato preso dalla legge finanziaria: una volta approvata questa, il bilancio assume il carattere di un puro atto consequenziale.

In altri tempi non sarebbe stato sufficiente rimescolare gli addendi di una tabella: il no al bilancio, o anche soltanto ad una sua parte, avrebbe provocato una crisi governativa di tipo parlamentare.

Due nuovi attentati contro la Forza di pace nel Libano

Camion-bomba a Beirut uccide un parà francese

Il mezzo lanciato contro la base - Otto vittime tra i civili - Scoppio in un bar abitualmente frequentato dai militari: 4 libanesi morti - Raid di Israele sui filoiraniani

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Almeno un soldato francese e otto civili sono morti, venti persone (tra le quali 12 parà) sono rimaste ferite in un nuovo attentato, ieri pomeriggio, contro il contingente di Parigi della Forza multinazionale di pace a Beirut Ovest. Con la tattica divenuta ormai persino troppo familiare ai militari americani e francesi di stanza qui a Beirut, un camion è stato lanciato contro la base di Nasra, protetta da barriere di sacchi di sabbia e strettamente sorvegliata, non lontano dalla vecchia linea di demarcazione tra i due settori della città; il carico di tritolo che era a bordo è stato fatto esplodere pochi secondi dopo che il guidatore era saltato giù e se n'era andato di corsa. Il tritolo ha devastato la mensa militare e distrutto un palazzo d'abitazione. Gli uomini della Difesa civile scavavano ancora nella notte tra le macerie.

Il camion è andato a fermarsi contro un terrapieno eretto proprio per proteggere i parà da questo tipo di attentati, dietro l'ex scuola nella quale i francesi sono acquartierati. A quanto si sa, i soldati di guardia non hanno avuto il tempo di far fuoco contro il guidatore prima che scappasse. L'esplosione è stata così forte da aprire una voragine larga sette metri e profonda tre metri e mezzo nella strada.

Quasi contemporaneamente, un'altra bomba è stata lanciata a Beirut Ovest in un bar spesso frequentato dai militari della Forza multinazionale, uccidendo almeno quattro persone e ferendone un numero imprecisato. Il *Pickwick Bar* dell'albergo *Marble Tower*, in una traversa della via Hamra, è stato distrutto dallo scoppio. Il primo agente che ha raggiunto il locale ha visto due corpi in fiamme, e questo sembra indicare che per quest'attentato è stata usata una bomba incendiaria. Un *marine* del corpo di guardia all'ambasciata americana che beveva in una stanza vicina non è stato ferito dalla deflagrazione.

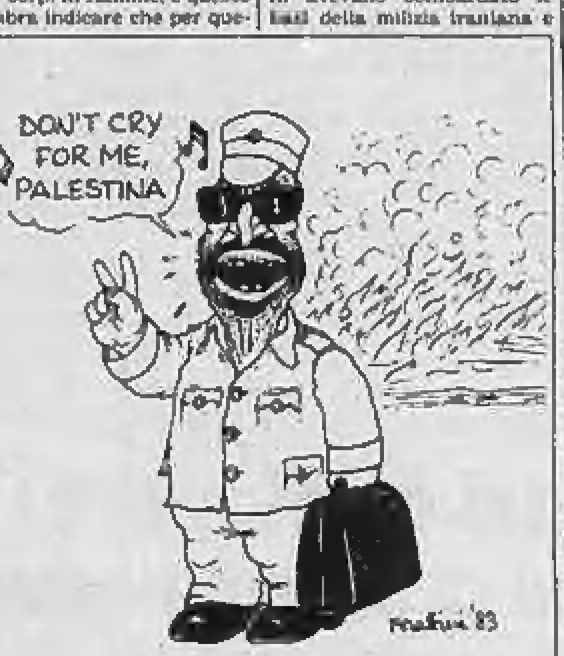
Gli attentati, quasi certamente opera di estremisti musulmani sciiti, sono giunti al termine di una giornata nella quale, la mattina, i *jet* israeliani avevano bombardato le basi della milizia iraniana e della vicino alla città di Baalbek, nell'Est del Libano. L'esercito siriano ha risposto lanciando missili contro gli aerei di Gerusalemme. Le autorità di Damasco hanno sostenuto che sette civili sono rimasti feriti, due dei quali in modo grave, dall'esplosione delle bombe cadute sulla caserma *Sheikh Abdallah*, a Sud-Est di Baalbek, nella quale sono acquartierati i «guardiani della rivoluzione» iraniani.

La caserma era stata strappata all'esercito libanese all'inizio di quest'anno, e il mese scorso era già stata obiettivo di un raid aereo francese che però non era riuscito a distruggerla. Gerusalemme ha affermato che questa base iraniana — l'ha definita un «covo di terroristi» — ha ospitato gli uomini che hanno attuato gli attentati contro le truppe israeliane a Tiro in Libano e contro i militari della Forza multinazionale.

Gli attacchi di ieri pomeriggio nella capitale potrebbero essere quindi una rappresaglia per il bombardamento da parte di Gerusalemme. Un uomo che ha telefonato alla radio *Voce del Libano* ha però sostenuto che un'organizzazione sinora sconosciuta, la «Mano nera», è responsabile delle esplosioni.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»



Un accordo mondiale per l'informatica annunciato ieri a Roma e New York

La Att entra (25%) nell'Olivetti Porterà 430 miliardi di capitale

ROMA — La AT&T (American Telephone and Telegraph), la prima azienda di telecomunicazioni del mondo e la prima in senso assoluto per numero di azionisti — oltre 3 milioni —, entra nel gruppo Olivetti, primo in Europa nel campo dell'informatica, firmando un accordo «globale» con l'azienda d'Ivrea per una collaborazione finanziaria, industriale e commerciale. La partecipazione della AT&T nel capitale Olivetti sarà pari al 25 per cento, dopo l'emissione di 100 milioni di nuove azioni, riservate all'azienda americana a un prezzo di 4300 lire, pari a 430 miliardi di lire, circa 260 milioni di dollari. Inoltre, l'accordo prevede che l'Olivetti distribuirà in Europa e in altri mercati prodotti della AT&T e questa potrà distribuire prodotti Olivetti. In questo quadro è prevista una fornitura di prodotti Olivetti all'AT&T, a partire dalla metà del 1984, per un valore di 250 milioni di dollari (oltre 400 miliardi di lire) in un periodo di 12 mesi. Infine, è previsto che le due società possano svolgere attività in comune per lo sviluppo di nuovi prodotti e di licenze di fabbricazione, e, quindi che la Olivetti possa avvalersi di tecnologie dell'AT&T, che ha il più grande centro di ricerche del mondo, con laboratori dove lavorano 25 mila tecnici, tra cui sette Premi Nobel.

L'intesa è stata annunciata a Roma ieri pomeriggio dal presidente della Olivetti, Carlo De Benedetti (e, in contemporanea, a New York), nel corso di un'affollata conferenza-stampa, che aveva richiamato una nutrita rappresentanza di corrispondenti e inviati speciali europei e americani. Si tratta, ha detto De Benedetti, del più grosso impegno d'una compagnia americana per una partecipazione di minoranza fuori degli Stati Uniti, ed è questo un segno di fiducia nelle capacità di sviluppo della Olivetti, quindi del nostro Paese.

L'accordo prevede che per quattro anni la AT&T non potrà aumentare la sua quota di partecipazione nel capitale Olivetti oltre il 25 per cento e, dopo, per altri 5 anni, non potrà superare il 40 per cento. Il sindacato di controllo della società d'Ivrea, formato da Cir, Imi, Mediobanca, Crediop, Pirelli, sarà totalmente italiano, con un rapporto preferenziale con la AT&T, nell'interesse dei 30 mila azionisti Olivetti. E, alla domanda se questo non significava un'Europa trasformata in terra di conquista, De Benedetti ha risposto che l'alleanza Olivetti-AT&T è l'unica in grado di competere a livello mondiale con Ibm e Giappone e perché in Europa non c'erano «partners» in grado di rafforzare l'Olivetti, di cui l'AT&T riconosce l'indipendenza e assicura la supremazia europea.

De Benedetti, a questo proposito, ha annunciato che il 1983 sarà un anno record per il gruppo d'Ivrea, con un fatturato superiore ai 3600 miliardi di lire. E, rispondendo a una domanda dei giornalisti, ha riconosciuto che questi 430 miliardi di denaro fresco, provenienti dall'accordo con l'AT&T, potrebbero diminuire l'indebitamento, attualmente sui 900 miliardi di lire, ma che in realtà il loro scopo è quello dello sviluppo dell'azienda, anche perché il rapporto tra debiti finanziari e mezzi propri, il cui valore ammonta a 1100 miliardi, è accettabile.

Mario Salvatorelli

(A pag. 18: Un colosso americano, con 20 mila brevetti e un fatturato che nell'84 supererà 95 mila miliardi).

Vescovo Usa sequestrato da guerriglieri antisandinisti?

MANAGUA — Fonti nicaraguensi, citate l'altra notte da Radio Sandino di Managua, hanno riferito che il vescovo cattolico di Bluefields, città situata sulla costa atlantica del Nicaragua, è stato rapito da guerriglieri antisandinisti.

Nessun'altra fonte ufficiale ha confermato la versione di Radio Sandino, secondo cui monsignore Salvador Schlaefer, di nazionalità statunitense, sarebbe stato rapito assieme a due diaconi e a un sacerdote, i cui nomi non sono stati rivelati dall'emittente.

Il tribunale ha dovuto nominarne altri tre in segreto

I periti-medici di Tortora «La camorra ci minaccia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — *«Fateli uscire tutti o vi facciamo fare la stessa fine di Semerari»*. Così dicevano i camorristi al telefono: alla fine i professori Carlo Romano e Claudio Buccelli, incaricati dal tribunale di Napoli di eseguire la visita fiscale a Enzo Tortora per accertarne le condizioni di salute, si sono dimessi. Ma il controllo medico è stato fatto lo stesso. Solo che il giudice istruttore Giorgio Fontana ha dovuto nominare altri tre periti in gran segreto (qualcuno dice da Milano), per evitare che si ripetessero le telefonate minatorie: e ieri i medici sono andati nel carcere di Bergamo per visitare il presentatore. Sono usciti alle 19,30.

Adesso qualcuno dice che in fondo Tortora ha scampato un bel pericolo: quello di veder ammuffire in mezzo a mille altre carte la richiesta di libertà provvisoria *«per gravi motivi di salute»*, presentata dai suoi difensori l'8 dicembre. E in effetti c'era il rischio, dopo le dimissioni dei due periti napoletani, di dover aspettare chissà quanto prima che fosse nominata una nuova commissione medica.

Resta comunque tutto il paradosso di una vicenda dai contorni misteriosi. Le voci a palazzo di giustizia aggiungono altri particolari: i professori Romano e Buccelli avrebbero cercato di capire qualcosa di più, di far parlare gli interlocutori dall'altro capo del telefono. *«Per chi si interessa di più la libertà?»*, avrebbero chiesto. *«Tutti»*, la risposta.

I due professionisti non sono nuovi a visite fiscali su detenuti: finora, sottolineano, ne hanno compiute una quarantina, e qualche volta è pure successo di bocciare diagnosi favorevoli a reclusi camorristi e no, ma mai era capitato di ricevere minacce. E allora? Potrebbe trattarsi, si commenta in Castelcapuano, di qualche innocentista convinto che sarebbe ricorso alle intimidazioni pur di veder libero Enzo Tortora. Col risultato di non migliorare comunque la situazione del presentatore. Ma non viene esclusa che la manovra nasconda altre finalità più complicate: ad esempio, quella di voler rovinare ancora di più il presentatore televisivo.

Intanto il caso Tortora ritorna ad essere al centro di altre indiscrezioni. Ora si apprende che l'elenco degli accusatori si infittisce. Con i coniugi Margutti sarebbero saliti a dieci. Ai pentiti Barra, Pandico, D'Agostino ed Imperatrice, a Salvatore Sanfilippo si aggiungono quelli dell'ultima ora: Monaco, Verderame, Guido Catapano. Quest'ultimo sembra fosse un teste a discarico che di fronte alle contestazioni del magistrato (e, anche, alla promessa di essere trasferito al sicuro in una caserma di carabinieri) avrebbe modificato la sua versione.

Doveva riferire su di una lettera sequestrata nella cella di Pianosa al detenuto Guarneri in cui si comprovava l'appartenenza di Tortora al clan Cutolo. Il recluso riferì che Pandico lo aveva obbligato a scrivere la missiva, ma Guido Catapano, compagno di cella, oggi lo smentisce. Verderame, inoltre, interrogato per rogatoria da un magistrato di Livorno asserisce di aver incontrato Tortora a casa di Cutolo.

Adriano Luise

Carrozze letto lo sciopero *è revocato*

ROMA — Il sindacato autonomo dei dipendenti delle carrozze letto aderente alla Fisafs (Saciat) ha revocato gli scioperi della categoria indetti per oggi e per il 23 e 24 dicembre in seguito all'incontro avuto con la direzione della Compagnia per il rinnovo contrattuale.

Un nuovo incontro tra le parti è previsto il 27 dicembre, per una verifica definitiva della vertenza: la revoca della seconda fase di scioperi prevista per la fine dell'anno è stata subordinata dal sindacato allo sviluppo della trattativa.

Quattro fermati per l'attentato da «Harrods» a Londra

LONDRA — Quattro persone sono state fermate ieri a Londra da Scotland Yard in relazione all'attentato di sabato scorso, davanti ai grandi magazzini Harrods, che ha causato la morte di cinque persone e il ferimento di oltre 90.

Gli arresti sono stati compiuti nelle prime ore del mattino dalla squadra anti-terroristica di Scotland Yard

Concessi per motivi di salute

Arresti domiciliari al bulgaro Antonov

ROMA — Dopo tredici mesi di carcere, Sergei Antonov è uscito ieri da Rebibbia. I giudici, viste le perizie mediche, gli hanno concesso gli arresti domiciliari per motivi di salute.

Il funzionario bulgaro della Balkanair resta tuttavia imputato, come prima, per concorso nell'attentato al Papa compiuto dal turco Alì Agca.

Su questo punto i magistrati hanno voluto essere precisi: *«La sua posizione processuale non è cambiata»*.

Antonov ha raggiunto ieri, poco dopo le 17, la palazzina di via Galiani che ospita suoi connazionali. Era scortato dalla polizia.

Ancora ammanettato, ha ricevuto il saluto di funzionari dell'ambasciata bulgara e del console.

I suoi avvocati hanno commentato: *«Siamo soddisfatti di come sono andate le cose. Il magistrato ha sospeso il mandato di cattura e questo per ora ci basta»*.

Nelle prossime settimane dovrebbe concludersi anche l'istruttoria sulla «pista bulgara», con un rinvio a giudizio oppure con un proscioglimento.

L'inchiesta ha registrato negli ultimi tempi alcuni fatti nuovi: magistrati bulgari hanno potuto interrogare a Roma gli imputati; Alì Agca è stato incriminato per calunnia nei confronti di Antonov, a proposito del presunto piano di attentato a Walesa: secondo gli innocentisti questo prova la scarsa credibilità del principale teste d'accusa del complotto bulgaro.

(A pagina 2 il servizio di Liliana Madeo)

Una torta in faccia al principe di Galles

Londra. Una ragazza di 15 anni, Kati Slater, ha schiacciato una torta sulla faccia del principe di Galles, futuro re d'Inghilterra, in un centro sociale di Manchester. Carlo ha riso, si è pulito alla meglio gli occhi, poi ha raccolto una manciata di panna e l'ha spalmata sul viso della ragazza e di altri presenti

Anni fa, clamorosa beffa a Giscard d'Estaing: perché furono bruciate le prove?

Lo scandalo degli aerei «annusatori»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Nel mezzo degli Anni Settanta la Francia giscardiana era convinta di avere tra le mani il talismano per scoprire i giacimenti di oro nero «col fiuto», senza perforare il terreno. Nel pieno della crisi del petrolio era una scoperta preziosa e da tenere segreta. Confidenzialmente Parigi informò alcuni membri del Congresso di Washington per studiare un'eventuale collaborazione. Un conte belga, Alain de Villegas, e un tecnico italiano, Aldo Bonassoli, con esperienze televisive transalpine, avevano venduto per duecento miliardi di lire il brevetto di un apparecchio che, collocato sugli aerei, avrebbe per l'appunto dovuto reperire nelle viscere della terra e del mare i depositi di minerale, senza più bisogno di lunghi e costosi sondaggi.

Le Canard Enchaîné, il settimanale che rivelò nel giugno scorso la truffa, parlò a suo tempo di «avions renifleurs», di «aerei annusatori», l'equivalente dei cani da tartufo, ma volanti. Le speranze svanirono infatti alla fine del decennio scorso. La grande scoperta si rivelò una beffa dispendiosa ai danni di Giscard d'Estaing, allora Presidente della Repubblica e patrocinatore dell'impresa e, sia pure indirettamente, di Raymond Barre, allora primo ministro.

Adesso, sempre il *Canard Enchaîné*, ha rivelato uno scandalo nello scandalo, diventato rapidamente un affare di Stato. La Francia mitterrandiana, rispolverando quella vicenda giscardiana, ha scoperto che tutti i documenti riguardanti l'*affaire* sono stati distrutti. E a bruciarli o a gettarli nella pattumiera sarebbe stato l'ex presidente della Corte dei Conti, il giscardiano Bernard Beck, al quale erano stati consegnati i risultati di un'inchiesta. In parlamento, il sottosegretario al Bilancio, il socialista Henri Emmanuelli, ha accusato ieri Bernard Beck, 69 anni, pensionato ma ancora attivo politicamente, di «violazione dei doveri pubblici».

Perché Bernard Beck ha distrutto le tracce di quello scandalo? Per nascondere un'avventura non troppo gloriosa, edificante per i suoi alleati politici? Per evitare che venissero ridicolizzati? Oppure per altri meno nobili motivi? Interrogato dal quotidiano *Le Monde*, l'ex presidente della Corte dei Conti si è difeso dicendo che il risultato dell'inchiesta da lui distrutto non conteneva prove di colpevolezza contro funzionari o uomini politici. E ha lasciato capire che se il documento era stato strappato era perché conteneva segreti militari. I famosi aerei avrebbero dovuto tra l'altro intercettare anche sottomarini nucleari. Ma il sottosegretario socialista al Bilancio ha subito precisato che presso il ministero della Difesa, dove sono depositati i segreti militari, non si è trovata alcuna traccia della faccenda.

Fu *Le Canard Enchaîné* a rivelare nel 1979 l'affare dei diamanti, regalati anni prima dall'imperatore africano Bokassa a Giscard d'Estaing. Rivelazioni che contribuirono a inquinare l'immagine politica dell'ex capo dello Stato. Quattro anni dopo il settimanale satirico non risparmia i particolari sulla nuova vicenda. Nel 1974, subito dopo il primo choc del petrolio, il conte belga e il tecnico italiano presentano il loro brevetto con l'aiuto di un influente avvocato francese, Jean Violet, uomo discreto e amico di uomini potenti, a New York come a Roma, a Bonn come a Parigi. Violet convince Antoine Pinay, ex presidente del Consiglio ed ex ministro di De Gaulle. L'anziano e ingenuo Pinay si entusiasma e perora la causa dei due «alchimisti» presso Giscard d'Estaing, che si entusiasma a sua volta e assiste personalmente ad una prova. All'impresa partecipano con slancio i dirigenti di Elf-Aquitaine, società mista in cui l'Erap controlla le partecipazioni statali. E' quest'ultima, l'Erap, che sborserà, sotto la tutela del capo dello Stato, i duecento miliardi di lire all'italiano Bonassoli e al belga De Villegas. E' soltanto nel '79, dopo innumerevoli

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

A PAGINA 2
Andreotti a Gerusalemme per una missione difficile
di Igor Man

Il ridimensionamento dell'impegno a Beirut già approvato dagli alleati

Nell'84 composto solo da volontari il contingente italiano in Libano

Il rientro dei militari di leva sarà scaglionato - Verranno rivisti anche i compiti della nostra Forza di pace, che sarà ridotta a 1100 uomini - Privilegiati gli impegni umanitari e civili - Il ritiro definitivo solo dopo la conclusione delle trattative di Ginevra - Pertini: «Bisogna dare una terra ai palestinesi»

ROMA — A Beirut, dai primi mesi del 1984, il contingente italiano sarà formato soltanto da volontari. I soldati di leva verranno via via ritirati, con quel graduale ridimensionamento della nostra presenza militare proposto da Craxi in Consiglio di gabinetto il 7 dicembre, discusso da Andreotti il giorno dopo a Bruxelles con gli alleati, annunciato ufficialmente martedì al Parlamento dal ministro della Difesa Spadolini.

Il piano allo studio, dunque, non è soltanto una riduzione numerica della forza in campo in Libano. Cambiano, in qualche modo, anche le caratteristiche tecnico-operative dell'impegno militare italiano. Dalla Difesa non vengono particolari sulle operazioni in corso, decise e attuate nel massimo riserbo. Spadolini ha parlato di «ristrutturazione», e di «riduzione graduale della consistenza globale del nostro contingente». Il progetto che il governo ha reso noto agli altri tre Paesi impegnati nella Forza di pace prevede un ritorno al numero di soldati previsto nell'accordo con il presidente libanese Gemayel: 1100 uomini. Un numero che era via via cresciuto, per esigenze tecniche, fino a raddoppiare, raggiungendo quota 2100.

«Ristrutturare», dunque, significa in questo caso dimezzare il peso del contingente italiano. Con un'operazione di sganciamento «morbido», concordato con gli alleati, mille soldati se ne andranno. Secondo quanto abbiamo accertato presso la presidenza del Consiglio, lasceranno il Libano i soldati di leva, e resteranno sul campo i volontari.

Il piano, naturalmente, non può limitarsi a prevedere le operazioni di rientro. Cambiando il numero dei nostri soldati, cambia infatti anche la natura e la qualità dei compiti loro affidati. Non a caso, parlando davanti al Senato, il ministro Spadolini ha accennato ad operazioni «di equilibrato ridimensionamento del nostro contingente» che devono avvenire «nelle condizioni di massima sicurezza». Che cosa significa? Intanto, che il rientro dei mille soldati sarà scaglionato nel tempo; e poi, che verranno riviste le incombenze a carico dei 1100 uomini che rimarranno di stanza a Beirut.

In sostanza, un contingente dimezzato non potrà far fronte agli stessi impegni che oggi gravano su un contingente di 2100 uomini. Mentre si ridurrà il turn-over dei soldati italiani, per ridurne il numero, il piano prevede che vengano sviluppati gli aspetti umanitari e i compiti professionali-civili della nostra missione. Alla fine dell'operazione di ridimensionamento, a Beirut dovrebbero così restare solo volontari, specializzati in funzioni di intervento sanitario, di vigilanza e di polizia, e con compiti strettamente militari sempre più ridotti.

Tutto questo, nelle intenzioni del governo. Ma non basta. Il piano che la Difesa aveva già predisposto da tempo, per ogni evenienza stabilisce, secondo indiscrezioni, che la riduzione del numero dei soldati proceda di pari passo con la riduzione dei perimetri di competenza dei nostri uomini, dei settori affidati al loro controllo, e anche degli stessi compiti del contingente italiano dentro questi perimetri e all'interno di questi settori. Una revisione indispensabile per garantire, come ha detto Spadolini, che la «ristrutturazione» della presenza militare italiana non avvenga a scapito della «massima sicurezza» per chi resta a Beirut.

Queste linee di azione hanno avuto il consenso dei Paesi alleati impegnati a Beirut nella forza di pace. L'Italia, cioè, ha confermato a Bruxelles e ha ribadito martedì al Senato che ridurrà il numero dei suoi uomini, ma resterà a Beirut finché dalla Conferenza di Ginevra verrà una speranza di pace per il Libano.

E su questo compito di pace è ritornato ieri il presidente Pertini. Ricevendo il Corpo diplomatico, il Capo dello Stato, accompagnato dal ministro degli Esteri Andreotti, ha manifestato tutta la sua preoccupazione per la crisi del Medio Oriente, parlando di Beirut come di «una città distrutta, spettro e fantasma di ciò che era una volta». «Sono orgoglioso dei nostri soldati in Libano, che non usano prepotenza, ma solo affetto, generosità e solidarietà per questo sono amati e stimati», ha detto il Presidente, ricordando poi l'orrore e lo sdegno provato di fronte ai campi palestinesi di Sabra e Chatyla. Pertini ha anche parlato del popolo palestinese, «disperso e sradicato per il mondo: dovrà avere una patria — ha detto — e per questo ci batteremo. Una patria come l'ebbero finalmente gli ebrei. Senza una terra per il popolo palestinese — ha concluso Pertini — non ci potrà essere pace in Medio Oriente».

Ezio Mauro

Morto a Roma l'on. Giglia (dc)

ROMA — Nella notte tra martedì e mercoledì è morto improvvisamente il parlamentare democristiano Luigi Giglia. L'annuncio è stato dato dal presidente della Camera, on. Jotti, mentre era iniziata da poco la seduta per l'esame e la votazione del bilancio dello Stato per il 1984. L'on. Jotti ha sospeso la seduta per venti minuti in segno di lutto.

Cossiga difende l'immunità parlamentare

ROMA — Il presidente del Senato Cossiga ha ricordato ai senatori, nel corso della discussione di alcune domande di autorizzazione a procedere, che l'istituto dell'immunità è stato previsto a garanzia dell'indipendenza con cui vanno esercitate le funzioni parlamentari.

«Nell'esperienza concreta — ha aggiunto — si registrano casi alquanto numerosi in cui il "fumus persecutionis" deriva non già dalle intenzioni dei magistrati titolari dell'azione penale, bensì da circostanze di carattere oggettivo. Sulla scorta di tali esperienze è opportuno che la giunta per le autorizzazioni a procedere svolga una approfondita riflessione e che, anche nell'ambito del dibattito sulle riforme istituzionali, si tenga conto dell'importanza fondamentale che ancora riveste l'istituto

Dopo tredici mesi di carcere per concorso nell'attentato al Papa

Antonov è agli arresti domiciliari non cadono le accuse contro di lui

Gli è stato concesso di uscire da Rebibbia per motivi di salute - Si conclude l'istruttoria

ROMA — «Questo è il giorno più bello della mia vita»: sono le uniche parole che Ivanov Antonov riesce a far arrivare sino alla folla di cronisti e fotografi che si accalca intorno a lui. Sono le 17,10 quando il caposcalo della Balkanair, da tredici mesi in carcere con l'accusa di aver partecipato al complotto per uccidere il Papa, raggiunge la palazzina abitata dai bulgari in via Galiani a Tor di Quinto, la stessa dove secondo la versione del turco Alì Agca, si sarebbe svolta una delle riunioni che hanno preceduto la sparatoria di piazza San Pietro e dove il killer turco proprio di recente è stato condotto per un sopralluogo.

Il giudice istruttore Ilario Martella, il quale dirige l'inchiesta sull'attentato a Giovanni Paolo II, ha firmato il provvedimento che concede al funzionario bulgaro gli arresti domiciliari, permettendogli così, per le sue precarie condizioni di salute, di lasciare il carcere di Rebibbia. Antonov arriva a bordo di un'auto della polizia, scortato da alcune volanti. Appare pallido, molto agitato, in preda ad un'evidente emozione. Indossa camicia azzurra e vestito blu. Ai polsi, le manette. Con fatica alza le braccia unite, cercando di ricambiare l'abbraccio del funzionario dell'ambasciata bulgara che lo attende davanti alla palazzina e gli tende un mazzo augurale di fiori. Poi sparisce nel portone.

L'uscita di Antonov dal carcere è stata preceduta da una ridda di voci e notizie contrastanti. Si è parlato per ore, durante la mattinata, di un rilascio del funzionario bulgaro. Poi i magistrati inquirenti hanno precisato che in nulla sostanzialmente muta la posizione di Antonov. Egli resta imputato per il grave reato di concorso nell'attentato al Papa. La concessione degli arresti domiciliari è stata ottenuta per ragioni di salute e dietro richiesta degli avvocati Consolo e Larussa. I legali, per la verità, di recente avevano rinnovato la richiesta di libertà provvisoria per le precarie condizioni in cui verserebbe il loro assistito, e — in via subordinata — avevano sollecitato gli arresti domiciliari sempre per gli stessi motivi.

Tra sabato e domenica, nel carcere di Rebibbia, il perito d'ufficio prof. Angelo Fiori aveva sottoposto Antonov a una perizia medico-legale. Già in precedenza periti di parte avevano sostenuto che la situazione carceraria non era ulteriormente tollerabile dal detenuto. Lo avevano detto il prof. Ivan Temkov, giunto appositamente da Sofia, e il prof. De Vincentiis, italiano. Dall'indagine sanitaria del prof. Fiori è risultato che Antonov ha perso dieci chili di peso, soffre di anoressia, di disturbi gastrointestinali, di cefalee acute.

Adesso Antonov non può abbandonare l'appartamento, che la polizia può in qualsiasi momento controllare. All'esterno dell'edificio staziona un servizio di sorveglianza. Ma l'ambasciata bulgara si è formalmente impegnata con l'autorità giudiziaria italiana per garantire che in nessun modo Antonov cercherà di lasciare l'Italia prima che si celebri il processo a suo carico. L'accusa che lo colpisce è così grave che i magistrati non hanno ritenuto di poter concedere la libertà provvisoria.

Gli arresti domiciliari, hanno ribadito i magistrati ieri, non modificano la posizione processuale di Antonov. Non è vero, ribattono gli innocentisti: fra un mese, un mese e mezzo, si va all'ordinanza conclusiva, al proscioglimento o al rinvio al giudizio. Questa «benevolenza» nei confronti di Antonov perché non interpretarla come un gesto strategico, un approccio che morbidamente conduca al proscioglimento?

Liliana Madeo

Un nuovo libro di Claire Sterling

«Dietro l'attentato al Papa c'è il Kgb»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — In concomitanza col trasferimento di Antonov agli arresti domiciliari, il *Wall Street Journal* ha pubblicato ieri un estratto di un libro di imminente pubblicazione, in cui l'attentato contro il Papa viene fatto risalire, attraverso la pista bulgara, al Kgb, i servizi segreti sovietici. Il libro contiene anche un'aspra denuncia del «complotto» dei governi occidentali, quello americano soprattutto, e del loro controspionaggio, a cominciare dalla Cia, per depistare l'Italia ed evitare una grave crisi politica con l'Urss. Autrice del libro, intitolato *Il tempo degli assassini*, è Claire Sterling, la giornalista statunitense che vive a Roma e che ne ha già pubblicato un altro un anno fa. All'anticipazione, il *Wall Street Journal* ha accompagnato un editoriale, non solo contro il Cremlino, ma anche contro la Casa Bianca.

Secondo Claire Sterling, i governi occidentali hanno tentato di nascondere la verità sull'attentato contro il Papa «per non compromettere la distensione (...) come a dire con la speranza che il Kgb, se non contrariato, la smetta». La giornalista aggiunge che il risultato di questa condotta «è la crescita del terrorismo, sotto il profilo dell'efficienza e dei mezzi, con l'appoggio dei sovietici o dei loro surrogati».

La giornalista muove due durissime accuse al governo americano. La prima è che la Cia ha tenuto nascosto all'Italia che Ugurlu, il mafioso turco patrocinatore di Agca, lavorava per i servizi segreti bulgari fin dal '74. La seconda è che il direttore della Cia, Casey, e il consigliere della Casa Bianca, Clark, hanno volutamente «disinformato» il pubblico dicendo che la pista bulgara era falsa e non portava comunque al Kgb.

Per la giornalista americana, la confessione di Agca e i dati raccolti dal giudice Martella, a cui fa elogi straordinari come pure al nostro governo, dimostrano in modo incontestabile la complicità non solo di Sofia, ma anche di Mosca nell'attentato contro il Papa. Rifacendosi alla seconda parte del suo nuovo libro, intitolata «Resa pubblica la congiura, disturbata la pace», il *Wall Street Journal* è andato oltre. L'Occidente, ha accusato, si sta comportando oggi con il terrorismo sovietico come si comportò con i campi di concentramento di Hitler: fa finta che non esista. Il quotidiano elogia a sua volta la magistratura italiana «che ha neutralizzato le Brigate rosse», osservando che l'Italia, come la Turchia, è uno dei bersagli principali dell'Urss, dilaniata non solo dagli attentati, ma anche dal problema della droga «contro cui combatte Craxi».

Queste tesi sono condivise da un altro libro appena uscito, *Il complotto per uccidere il Papa*, di Paul Henze, un ex consigliere della Casa Bianca, studioso dei servizi segreti. L'editore della Sterling è Holt Rinehart and Winston, quello di Henze è Scribner.

Equo canone ed espropri oggi al Consiglio dei ministri

Nicolazzi è sotto tiro anche sul problema casa

ROMA — «Capita sempre a me»: è lui stesso a dirlo. Franco Nicolazzi, ministro dei Lavori Pubblici, è stato già al centro di un'altra sconfitta parlamentare del governo Craxi: la bocciatura del decreto sul condono edilizio, il 13 ottobre. E' un caso? Una cosa è sicura: il problema della casa è occasione di dissensi, anzi di forti contrasti di interesse fra i partiti della maggioranza.

Anche se la Camera non avesse bocciato le spese del suo ministero, quella di ieri sarebbe stata lo stesso una giornata dura per il ministro Nicolazzi. Nella riunione del governo, poi rinviata al pomeriggio di oggi, si sarebbe accesa la discussione sui suoi disegni di legge per la casa: riforma dell'equo canone, nuova legge sugli espropri delle aree fabbricabili, riscatto delle case popolari, «programmi organici» per costruire case da dare in affitto a equo canone.

Per arrivare a un accordo di massima sui testi di questi quattro provvedimenti, gli esperti edilizi dei cinque partiti di governo hanno speso parecchio tempo in riunioni, spesso litigiose. Ieri, proprio mentre la Camera votava a scrutinio segreto, il partito liberale ha diffuso un comunicato critico verso Nicolazzi del proprio responsabile per i problemi della casa, Attilio Bastianini. I giudizi dei pli sui quattro disegni di legge sono: 1) «per l'equo canone si perde l'occasione di più coraggiose modifiche»; 2) «per gli espropri andiamo male, il pli accetta per disciplina di maggioranza»; 3) «il riscatto delle case popolari è una battaglia vinta dai liberali»; 4) il provvedimento sui programmi organici «è stato dal pli voluto e difeso contro le riserve democristiane». In sintesi, per i liberali ciò che il ministro socialdemocratico dei Lavori Pubblici presenterà oggi al governo, in parte è sbagliato, in parte è giusto ma non per merito suo.

Lo «scarso entusiasmo» non è solo dei liberali, e può essere all'origine del voto di ieri: non contro il bilancio, ma contro gli altri provvedimenti. Anche i repubblicani hanno critiche da fare, mentre i democristiani confidano nella propria forza parlamentare per eventuali modifiche. La riforma dell'equo canone, che vuole dare qualcosa in più ai proprietari senza scontentare troppo gli inquilini, si regge su agevolazioni fiscali che il ministro delle Finanze per una parte ha approvato e su sussidi agli affittuari più poveri, per i quali occorre il sì del ministro del Tesoro.

Durante la fase delle riunioni tra gli esperti, le proposte preparate dai collaboratori tecnici di Nicolazzi sono state talvolta giudicate pasticciate, o scarsamente innovative. Spesso è accaduto che il ministro annunciasse per fatti e concordati dei provvedimenti che invece erano di là da venire. La richiesta di dimissioni di Nicolazzi, avanzata la settimana scorsa dal responsabile comunista per la casa Lucio Libertini, tentava di approfittare di un certo malumore esistente nella maggioranza. Proprio per tentare di superarlo, giovedì scorso nella riunione del Consiglio di gabinetto Bettino Craxi aveva ritenuto opportuno esprimere «il proprio apprezzamento per l'impegno con il quale Nicolazzi svolge il mandato affidatogli».

I vari oppositori delle proposte di Nicolazzi si muovono per motivi molto differenti fra di loro. Se i liberali volevano elevare di più i canoni di affitto e consentire maggiori deroghe, i comunisti all'opposto temono «un attacco all'inquilinato». Le normative sull'esproprio dei suoli, per le quali da anni si discute sulla soluzione tecnica più adeguata, secondo parecchi sarebbero costose per i Comuni, costretti a corrispondere indennizzi assai maggiori degli attuali.

Oltre ai quattro disegni di legge di Nicolazzi, può darsi che oggi ne venga presentato un altro, sempre riguardante la casa: è la proposta a tutto il 1985 delle agevolazioni fiscali sulle compravendite concesse, per il 1983, dall'attuale ministro delle Finanze Rino Formica.

Stefano Lepri

La replica alle accuse di violazioni della sovranità

La Farnesina risponde a Berna «E voi perché non collaborate?»

Il ministro Andreotti: «Il caso Eni Petromin sarà il banco di prova nei rapporti tra i due Paesi» - Il pri: «Polemica pericolosa»

ROMA — L'ambasciatore italiano a Berna, Paolucci de Calboli, ha consegnato ieri mattina al dipartimento federale degli affari esteri la risposta italiana alla nota di protesta svizzera del 19 dicembre per «ripetute violazioni della sovranità elvetica da parte di funzionari e magistrati italiani».

La nota verbale in cui si concretizza la risposta italiana informa — dice la Farnesina — che «il contenuto del passo elvetico è stato portato a conoscenza delle competenti autorità italiane affinché assicurino, nell'espletamento delle funzioni di istituto, la più stretta osservanza delle norme internazionali e degli accordi bilaterali vigenti tra i due Paesi».

Nella stessa nota si rileva altresì che, nello spirito di amicizia che caratterizza le relazioni italo-svizzere, l'Italia si attende che, nel quadro degli accordi di assistenza in vigore le autorità elvetiche vogliano assicurare la loro massima collaborazione, soprattutto per quei casi per i quali sono state avanzate specifiche richieste, anche nell'ambito di indagini parlamentari, come per il caso Eni-Petromin.

In ambienti responsabili si fa notare che la risposta sintetica e immediata della Farnesina ha opportunamente evitato di entrare nella casistica (gli svizzeri avevano elencato tutta una serie di casi in cui avevano riscontrato da parte di funzionari italiani violazioni della loro sovranità), che oltretutto riguarda governi precedenti ed è sempre, come tale, delicata. L'importanza è riaffermare — si rileva — che l'Italia vuole sempre seguire le vie solari nei rapporti con gli altri Paesi e chiede soltanto la reciprocità.

In una intervista alla radio-televisione svizzera, il ministro degli Esteri Andreotti ha osservato: «Abbiamo preso atto e abbiamo detto che le amministrazioni devono assolutamente seguire le vie solari e quindi mi pare che il problema possa considerarsi chiuso anche da parte svizzera».

Alla domanda se il passo fatto dal governo elvetico il 19 dicembre possa in qualche modo influenzare i rapporti di buon vicinato e di collaborazione tra Roma e Berna, il ministro ha risposto: «Direi proprio di no. Mi sembra che i motivi della nostra amicizia, dei nostri interessi comuni sono estremamente più validi di quelli che sono incidenti di percorso». «Quello che mi pare importante — ha aggiunto Andreotti — è che l'accordo che noi abbiamo di mutua assistenza giudiziaria diventi più operante. Non so se nel passato sia stato richiesto con fermezza, adesso lo facciamo e il fatto dell'Eni-Petromin è quello che abbiamo sul tappeto e sarà veramente una prova di questa collaborazione per cui non abbiamo bisogno di 007 ma delle autorità giudiziarie e dei rapporti normali tra le due amministrazioni».

Sui rapporti tra Italia e Svizzera è intervenuto anche *La Voce repubblicana*, che pubblica una nota ispirata dal segretario del partito, Giovanni Spadolini. «La nota di protesta elvetica — dice l'organo repubblicano — ha innescato, e prescindiamo dagli aspetti diplomatici, una polemica pericolosa sui servizi segreti italiani. Finisce sotto accusa, in modo sospetto e obliquo, tutta l'azione moralizzatrice condotta dai servizi di informazione e di sicurezza contro le infiltrazioni piduiste, palesi e occulte. Ci si dimentica, ad arte, il periodo precedente: quando la P2 controllava, direttamente o indirettamente, i servizi segreti. Come repubblicani dichiariamo che noi non stiamo al gioco».

(Agi-Ansa)

Dal 25 marzo l'ora legale

ROMA — Nel 1984 l'ora legale partirà dalle ore due solari del 25 marzo e terminerà alle ore tre legali del 30 settembre. E' quanto stabilisce un decreto del presidente della Repubblica.

Condannato dai bulgari come spia

Chiedendo la grazia Farsetti non potrà definirsi innocente

ROMA — Paolo Farsetti, il giovane aretino condannato per spionaggio a 10 anni e mezzo di carcere da una corte di Sofia, esita tuttora a presentare la domanda di grazia al Consiglio di Stato bulgaro. Il testo propostogli dal suo avvocato Dragomir Stajkov non gli garba, lo considera un'ammissione di colpevolezza. Farsetti, che è un impulsivo e legalitario, insiste imprudentemente affinché dalla domanda che dovrà firmare venga stralciato qualsiasi accenno al reato per il quale è stato condannato. «Sono innocente, e basta» ha detto tre giorni fa al fratello Mauro che gli ha fatto visita nel carcere di Sofia.

Rispetto alle settimane passate, quando rifiutava tout court di chiedere la grazia al Consiglio di Stato bulgaro, Farsetti ha tuttavia fatto progressi. Ora ha accettato «in linea di principio» di presentare la lettera. A convincerlo è stato un funzionario dell'ambasciata d'Italia a Sofia che due settimane fa ha potuto fargli la visita consolare prevista dai regolamenti carcerari. Il problema da risolvere è quello del testo della domanda.

Per limare questo testo e adeguarlo alle richieste del condannato, salvando nel contempo le esigenze delle autorità bulgare alle quali verrà presentato, il fratello Mauro ha avuto ieri un incontro a Firenze con l'avvocato Rodolfo Lena, difensore di fiducia di Paolo Farsetti. Il testo definitivo verrà portato nei prossimi giorni a Sofia per venire sottoposto alla firma di Paolo Farsetti.

Parallelamente, la compagna di Farsetti, la veneta Gabriella Trevisin, presenterà la propria domanda di grazia, stilata dall'avvocatessa Dragomira Petrova. Come già durante il processo, la ragazza non ha creato problemi e ha già approvato il testo sottopostole la settimana scorsa nel carcere di Sliven, 180 chilometri a Est di Sofia.

Verrà accolta la domanda di grazia, se Paolo Farsetti si convincerà a firmare il testo elaborato sul filo del rasoio dall'avvocato fiorentino Rodolfo Lena? Il legale bulgaro Dragomir Stajkov non induce a molta fiducia. Si limita a dire che «pochissime richieste sono state accolte finora dal Consiglio di Stato». Ovviamente, come cittadino bulgaro e funzionario di partito, non vede nell'accettazione della domanda di grazia alcun nesso con l'eventuale liberazione del funzionario bulgaro della «Balkan Air» Serghei Antonov (proprio ieri trasferito dal carcere di Rebibbia agli arresti domiciliari). Dice soltanto: «Speriamo bene».

t. s.

«Mascalzone» alla Camera Una lettera di Pannella

Signor direttore,

Alessandro Galante Garrone è stato per quasi 30 anni e per quanto mi riguarda un maestro, nulla di meno. Questo vuol dire che vivo e opero anche cercando di adeguarmi al suo esempio ed alle sue idee; ma significa anche che nei suoi confronti ho il dovere di altro che la condiscendenza.

Il suo intervento su *La Stampa* del 20 dicembre è indice di malanimo e prova di scarsa serietà. Egli mi giudica e giudica fatti in base a quanto gli risulta dalla disinformazione sistematica che quel quotidiano opera nei confronti dei lettori, e a nostro danno.

Mi attribuiscono, fra virgolette, il fatto che se un deputato dà del mascalzone al presidente di turno della Camera «resta nell'ambito della manifestazione di opinione». E, in base a questo *fatto*, Alessandro Galante Garrone afferma che «troppo spesso (Pannella) scivola in assoluta sguaiataggine ed estremismo parossistico».

In altra sede chiederò di fornire tutti i documenti che suffraghino l'accusa generale. Per quanto concerne il singolo episodio, ai sensi della legge, chiedo solamente di precisare che la mia opinione e la mia posizione, privata e pubblica, è assolutamente opposta a quella che mi è stata attribuita. A prova, tutti possono consultare gli stenografici della Camera, e in particolare quelli della seduta del 18 dicembre, pagina 39/42.

Marco Pannella

Non mi sono mai considerato un «maestro» di nessuno. E' vero invece che sono stato a fianco di Pannella, tanti anni fa, quando fui tra i primi a battermi (dalle colonne di questo giornale) per l'istituzione del divorzio in Italia.

Quanto alla sua lettera, debbo precisare che mi ero basato su una dichiarazione che il Corriere della Sera gli ha attribuito tra virgolette. Aggiungo che nella mia deplorazione non c'era del «malanimo», ma soltanto il profondo rammarico nel vedere che, con virulenza sempre più spinta, sia Pannella sia i radicali trascorrono a un linguaggio aggressivo e violento, che finisce per nuocere alle stesse cause per cui essi si battono e sul fondo delle quali a me stesso è accaduto — come Pannella ben sa — di trovarmi più di una volta d'accordo. **a. g. g.**

Accesa polemica precongressuale, anche Scotti critica il segretario

Forlani a De Mita: Io sono chiaro

ROMA — Le stoccate di De Mita al convegno dei «quarantenni» per portare il dibattito precongressuale alla luce del sole hanno colto nel segno. L'altro ieri il segretario ha denunciato la pratica «vecchia e snervante» all'interno della dc, secondo la quale «vincono i furbi e ha più spazio chi ammicca anziché chi rischia», sottolineando che «è la condizione della decadenza». Una critica, questa, che, assieme ad altre accuse molto dure rivolte alla vecchia classe dirigente, ha avuto, 24 ore dopo, l'effetto di un sasso nello stagno.

«Vecchi che mummificano? Ma come si fa — ha obiettato Forlani — a distinguere tra il vecchio e il nuovo? Chi lo decide cosa è vecchio e cosa non lo è? A me la cosa comunque non riguarda». Che effetto fa questo discorso? «E' come vedere un pugile che "tira" tremendi fendenti al "sacco" in palestra durante un allenamento: lo guardi, ma non ti crea problemi».

Andreotti, ironico, si è limitato a far capire che la cosa non lo riguardava poi molto: «De Mita mi considera fuori da queste classificazioni». E Scotti? Il ministro per la Protezione civile è partito invece al contrattacco. «De Mita — ha detto all'"Asca" — non è un segretario nuovo. Deve quindi presentarsi con un bilancio della sua linea politica e di quanto ha fatto in questi due anni. Deve proporre una linea, una cosa che al "Leonardo da Vinci" non ha fatto. E, prima di parlare di rinnovamento, sarebbe opportuno spiegasse cosa, in tema, ha fatto in tutto questo tempo».

Altrettanto risentite le reazioni del forlaniano Luciano Radi, di Publio Fiori e del forzanovista Luciano Faraguti, mentre Emilio Colombo, a quanto s'è appreso, stanco di quello che definisce «il luogo comune del rinnovamento», si è chiesto dove siano, in fin dei conti, «questi giovani tanto mortificati dal "vecchio"».

Sembra che anche Piccoli non abbia accolto con grande entusiasmo il taglio della controffensiva di De Mita, mentre positivi sono stati i commenti del presidente dei deputati dc Rognoni: («Ogni discorso che punta sul cambiamento e quindi sul rinnovamento mi sta bene») e di Angelo Sanza: «De Mita ha sollecitato proposte concrete. Altri preferiscono alzare polveroni per nascondere il vuoto del proprio pensiero».

Nel dibattito precongressuale s'inserisce anche il convegno di «Nuove cronache», svoltosi ieri a Roma e presieduto da Fanfani, in cui sono state ribadite le posizioni dell'ex presidente del Consiglio. Secondo Azzaro, la proposta di prepararsi al congresso discutendo il programma «e prescindere da ipotetiche candidature fino al momento in cui saranno ufficializzate», è la via «più adeguata per ridare alla dc la comprensibilità la cui carenza ha determinato la sconfitta del 26 giugno».

Giuseppe Fedi

Auguri «diplomatici» a Pertini

Roma. Rappresentanti del Corpo diplomatico al Quirinale per gli auguri di fine anno al Presidente della Repubblica. Nella foto, Pertini con il ministro degli Esteri Andreotti ascolta l'indirizzo di saluto rivoltogli dal Nunzio apostolico in Italia, monsignor Romolo Carboni

Scandalo

(Segue dalla 1ª pagina)

esperimenti e dopo avere speso un certo numero di altri miliardi, che ci si accorgerà della truffa.

I due inventori furono smascherati durante una prova: venne nascosta dietro un muro di cemento armato una sbarra di ferro e il Bonassoli fu invitato a reperirla col suo apparecchio radar. Ed infatti sullo schermo comparve l'oggetto, ma era dritto, squadrato, mentre la sbarra era stata furbescamente piegata. Il Bonassoli aveva ottenuto alla vigilia buone informazioni, ma non complete.

Scoperti con le mani nel sacco gli inventori avrebbero restituito cento miliardi. Ma gli altri, che erano stati versati in Svizzera, su conti di società panamensi o del Liechtenstein non sono mai più ritornati a Parigi. Qui figurano però nella contabilità di Elf-Aquitaine, senza che sia specificato come sono stati spesi. Ed è così che il fisco e quindi il governo socialista hanno potuto riesumare la vicenda giscardiana.

Bernardo Valli

IL BILANCIO DELLE PROFEZIE D'UN LIBRO TRA I PIU' ATTUALI DEL NOSTRO TEMPO

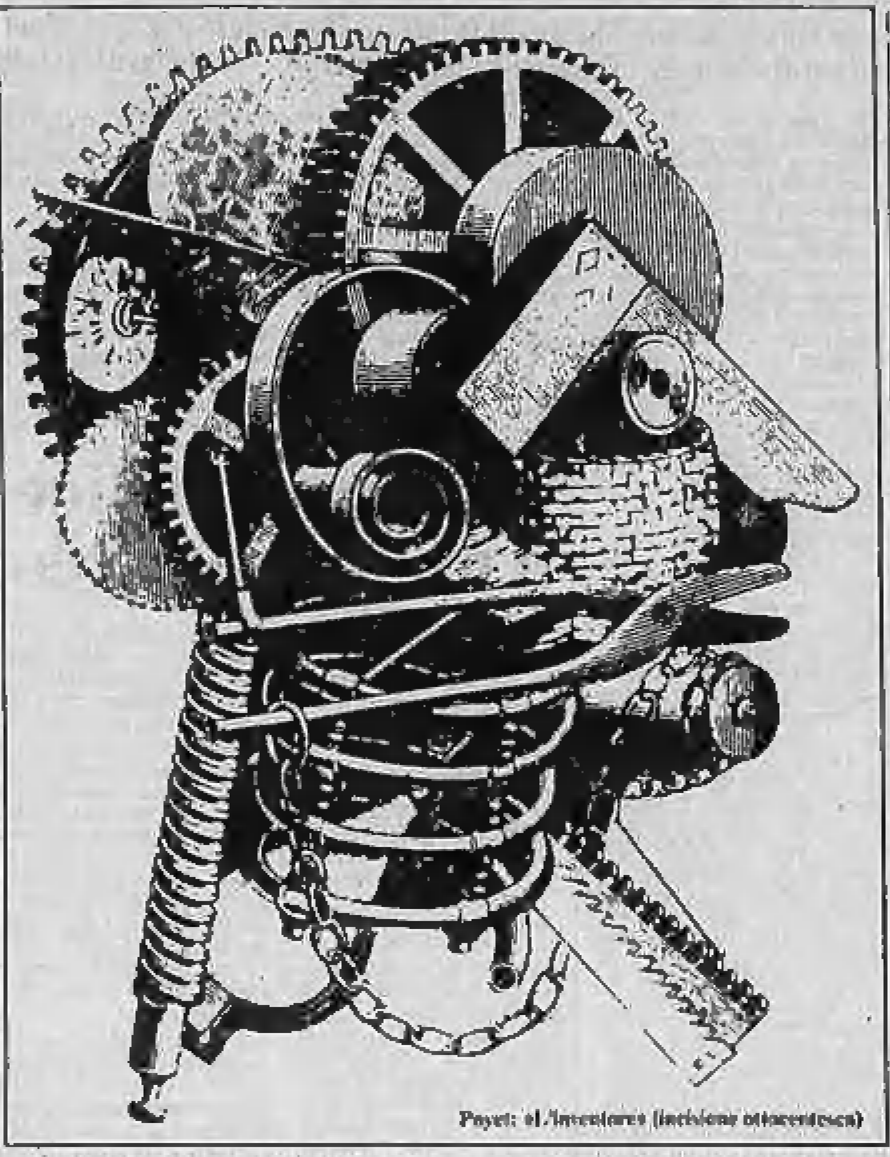
1984, la spia elettronica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — In un silenzio intimidito e nervoso capi di Stato e di governo, gente d'arte, di fede e di cultura da tutto il mondo, stavano raccolti davanti al nuovo «ultra computer». Era la macchina finale, assicuravano gli scienziati, il traguardo evolutivo di tutto il sapere, la memoria, le speranze della razza umana. Ovvio quindi che la prima domanda, affidata per non urtare suscettibilità politiche a un bambino, fosse il quesito che da sempre brucia, irrisolto, sulle labbra dell'uomo. «*Dio*, fu chiesto all' "ultra computer", *Dio esiste*». «*Sì*, rispose la macchina con la sua voce bellissima, "*adesso*" *esiste*.

Questo vecchio racconto di fantascienza americana scritto da Arthur Clarke, riaffiora come un presagio dai ricordi di antiche letture, con più prepotenza delle profezie orwelliane, davanti alla porta a vetri che mi preparo a spingere. Sono salito al ventunesimo piano di un grattacielo a Mita, nel centro di Tokyo, per incontrare un uomo, uno scienziato, il cui nome dice ancora ben poco, fuori dai circoli di esperti. Ma il cui lavoro, se avrà successo, trasformerà la vita e la storia di tutti noi. Come il fuoco, la ruota, la polvere da sparo, l'atomo, la «cosa» su cui lavora il professor Kazuhiro Fuchi non è un prodotto nuovo, è una rivoluzione, un miracolo o un incubo, lanciato oltre gli incubi del 1984.

«*La storia delle invenzioni, della tecnologia umana*», mi spiega sorridendo, quasi per scusarsi, della digressione ambiziosa mentre ci versano gocce di tè dentro tazze piccine, e fuori Tokyo sembra persino bella, verde e smagliante, «*è la storia dei tentativi di riprodurre e di espandere gli arti e i sensi dell'uomo. Freccia, martello, piuma, per prolungare e irrobustire braccia e mani. Ruota, carro, automobili per moltiplicare l'azione delle gambe. Lenti per espandere gli occhi, aerei per sostituirci le ali. Robot per rendere perfetto e instancabile tutto il corpo. Anche il missile nucleare è in questo senso vecchio, nient'altro che la super lancia di un super guerriero. Oggi, qui, tentiamo invece quel che non è mai stato fatto: cerchiamo di riprodurre il cervello, il pensiero umano. Non più le funzioni quindi, ma l'essenza dell'uomo*».



Payet: «L'inventore» (incisione ottocentesca)

Ben oltre il 1984, ben oltre le quasi rudimentali angosce orwelliane, il lavoro di Fuchi (si pronuncia «Fuci») e dei suoi 45 collaboratori, punta alla creazione della prima «intelligenza artificiale». Ha i soldi di 7 industrie private e del governo insieme. Ha una data limite, il 1990. «*La prima fase di lavoro, che dovremmo chiudere l'anno prossimo, darà al calcolatore la facoltà di dedurre: impostate alcune premesse, arriverà da solo alla conclusione. La seconda, assai più difficile, dovrà dargli la capacità di calcolare in parallelo, cioè trovare i nessi, i rapporti causali, fra due serie di nozioni*».

Detto così, in una bella giornata d'inverno, fra tintinnio di tazze, odori di caffè e dopobarba, risatine di impiegati, rumori umani e banali, sembra una cosa qualsiasi, uno dei tanti progetti industriali per fare un nuovo frullatore o una strada. Ma se il programma di Fuchi (e il corrispondente lanciato precipitosamente negli Usa per non farsi staccare dal Giappone) dovesse arrivare al traguardo, i rapporti di produzione cambierebbero radicalmente, i confini tra specialisti e laici si confonderebbero, l'ambiente fisico del lavoro si trasformerebbe, gli equilibri sociali verrebbero rivoluzionati. Orwell immaginava la «psicopolizia» per controllare il pensiero. Il «computer intelligente» farà molto di più: toglierà il monopolio del pensiero all'uomo.

«*Finora, anche il più potente dei calcolatori è fondamentalmente uno stupidone*», interviene il professore. «*Riesce a computare il risultato di un problema solo se gli vengono già date in pratica tutte le risposte. Dipende pesantemente dal software, cioè dal programma che gli viene inserito oltre il quale non può andare. Non è capace di imparare, può solo ricordare, ma dobbiamo essere noi a dirgli dove, in quale casellina elettronica della sua memoria, andare a prendere l'informazione. E per di più siamo costretti a parlargli nella sola difficile lingua simbolica che capisce: la sua*».

La parola

Arriva il computer intelligente. «*Alle 3 del mattino, di colpo, il bambino si sveglia e comincia a urlare. Ha la febbre a 39, il naso chiuso, puntini rossi sulla schiena. Vi rivolgete subito al vostro calcolatore personale, niente più di un piccolo schermo, probabilmente piatto come un quadretto alla parete. Gli parlate, a voce, e vi ascolta. Gli elencate i sintomi del bambino. Lui* (mi dice proprio "*he*", in inglese, "lui", non "*it*" "esso") *vi risponde: questa è la diagnosi, questa è la terapia consigliata. Oppure: i sintomi non sono chiari, guardagli in bocca, poi fammi sapere. O ancora: portalo all'ospedale, sembra una cosa seria*».

Dalla megamemoria centrale al quale «lui» è collegato, il cervello ha richiamato e confrontato sintomi, li ha scartati, li ha affiancati alle terapie. Insomma: ha ragionato. Il tutto alla velocità di 13 miliardi di operazioni al secondo.

«*L'interfaccia* (il collegamento uomo-macchina) *dovrà essere a voce, un bel problema visto che al mondo esistono 3000 lingue riconosciute. Ma quando avremo la soluzione, è evidente che il calcolatore potrà fare ogni traduzione e servizio di interpretariato*. Non più del 10 per cento del lavoro di traduzione resterà agli uomini, fino a quando i computer saranno in grado di capire solo le parole, e non le sfumature e le allusioni poetiche. «*Pensare, usare l'intelligenza vuol dire autoprogrammarsi. Le operazioni che il cervello umano svolge sono in sostanza l'apprendimento di nuovi dati, il loro incasellamento, il riutilizzo a richiesta, e la scoperta dei nessi fra di loro*».

Altro che Orwell, le prospettive aperte sono sconvolgenti. Proviamo a rifletterci, con il professor Fuchi. Se l'elaboratore intelligente sarà capace di queste prestazioni, la sua presenza sarà universale e indispensabile. Per essere davvero efficace, la sua memoria dovrà essere immensa, e quasi certamente centralizzata: tutti i terminali in casa, in ufficio, per strada faranno capo a una «memoria mammuth» centrale, e «dialogheranno» con noi, cioè funzioneranno nei due sensi. Così ogni volta che chiederemo l'aiuto del nostro terminale gli daremo di fatto anche nuove informazioni, che «lui» immagazzinerà nella memoria. Saprà che il figlio della signora Rossi ha il morbillo e come va il decorso.

Saprà che il ragionier Bianchi è nei guai con le tasse e sta cercando una soluzione contabile per uscirne. Saprà che il dottor Neri guarda più sport che tribune politiche alla tv e trova i dibattiti fra i segretari dei partiti insopportabilmente noiosi. Perciò, professor Fuchi, il «supercomputer» saprà tutto di tutti. Non solo: la sua memoria crescerà ogni giorno a dismisura, alimentandosi dei dati che involontariamente gli forniamo. Di conseguenza crescerà anche la sua intelligenza. E un giorno scoprirà anche «lui», come noi, la deduzione, il nesso fondamentale: «*Se penso, esisto*».

Il professore non sorride più: «*I problemi che apre l'intelligenza artificiale sono immensi, lo sappiamo. Glielo nomino un altro: arriveremo allo stadio in cui ogni nuova generazione di calcolatori sarà capace di progettare la successiva, e saremo alla riproduzione. Posso solo dire che siamo ancora lontani dal giorno del "cogito ergo sum"*». Ma non dal giorno in cui il potere politico sarà tentato di impadronirsi della memoria collettiva centrale?

Fulmineo

«*Badate: è più facile per il potere controllare un calcolatore "stupido" di oggi, di quanto sarà impadronirsi della memoria del futuro elaboratore intelligente. Ora dobbiamo affidarci a serrature elettroniche, ai numeri di codice, sigle, parole d'ordine per difendere l'esclusiva del computer: ma dove c'è una serratura, lo sappiamo, si può presto o tardi "forzare"*».

Invece il nostro cervello «pensante», mi spiega lo scienziato giapponese, può essere istruito a «sentire» quando un estraneo cerca di frugare nella sua memoria e chiudersi, avvertendo subito l'utente autorizzato. Ci griderà «*Aiuto! Mi violentano?*» «*Qualcosa di simile. La sua intelligenza garantirà la privacy delle informazioni che contiene*». Bene: Ma chi ci garantirà contro il computer? Contro il fatto che un giorno prenda coscienza di sé e divenga, lo dice lei, inattaccabile, dopo averci gridato trionfalmente: «*Io sono?*» «*Siamo lontanissimi, lontanissimi da uno scenario del genere*», glielo ripeto».

«*Lontanissimi*». Non dice affatto che non ci arriveremo mai. E i tempi d'evoluzione non sono nemmeno più rapidi, sono fulminei. Dieci anni fa, un *chip* di memoria da 50 mila *byte* (elementi) sembrava un miraggio assurdo. Oggi hanno passato i 250 mila, e già esistono in via sperimentale le «scaglie» capaci di contenere *megabyte*, milioni di dati, mentre si studiano quelle da un miliardo. Le «porte» da cui transitano gli impulsi elettronici sono passate dai «due ingressi», nella classica «architettura» detta di von Neumann, ai 100 mila ingressi di oggi. Il numero di componenti di un «supercalcolatore» attuale (non futuro) ha già raggiunto il numero di cellule del cervello umano.

Nel laboratorio del professor Fuchi, costato quasi 200 miliardi di lire, ho visto i 45 migliori giovani ricercatori del Giappone chini su altrettanti terminali, provare e riprovare formule, equazioni, algoritmi, alla ricerca della formula matematica del pensiero. Ancora un'altra «X», un'altra «Y», chiede ingordo lo schermo, e ogni giorno cresce questa ennesima Torre di Babele dell'uomo verso il cielo.

Una Babele

Quante cifre serviranno per esprimere il cervello di Einstein? Quanti zeri per calcolare i sogni natalizi di mio figlio, professore? «*Magari lo sapessi*». Facciamoci coraggio. Non pensiamo alla tirannide ma all'utopia che ne potrà venire. «*Oggi tutti gli uomini non sono che elaboratori di dati spesso solo meccanici*, sentenzia il professor Fuchi, *e la loro intelligenza è sprecata. Non solo, ma l'organizzazione piramidale, gerarchica di tutte le società si determina secondo il grado di abilità e di sofisticazione nell'elaborare dati, delle varie persone. Ora pensate a un mondo dove tutta l'informazione, lo scibile, e la capacità di trattarli siano letteralmente a tiro di voce, per chiunque: sarebbe un fattore di libertà straordinario, negando la premessa di ogni dittatura, che è il controllo della verità presente e passata. Sarebbe un fattore di eguaglianza reale, e non imposta politicamente, perché basata sull'eguaglianza delle conoscenze*».

Non nell'inferno di Orwell, ma nel giardino dei computers, vivremo. Intenti a sorseggiare ambrosia, e pizzicare arpe, mentre «lui» fatica, calcola e lavora. Qualcuno è scettico, dice che neppure i giapponesi ce la faranno a costruire la nuova Torre di Babele, la macchina intelligente. Altri dicono che è solo un tentativo commerciale per sfuggire al monopolio americano sul *software*, i surrogati d'intelligenza che oggi tutti i calcolatori devono usare. Può darsi che sia davvero tutto qui, solo un capitolo di concorrenze commerciali, e il figlio del professor Fuchi non divenga mai né il «Grande Fratello» orwelliano né il «Dio elettronico» di Clarke. Ma anche Einstein, Fermi e Oppenheimer cominciarono con qualche formula matematica e rudimentali congegni. Professor Fuchi, ci faccia un favore, alla vigilia di questo '84: nell'«intelligenza» del suo futuro computer metta anche un circuito che consenta non solo logica, ma anche qualche dubbio.

Vittorio Zucconi

George Orwell visto da Levine (Copyright N.Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Intervista con Kazuhiro Fuchi, lo scienziato giapponese che punta alla creazione della prima intelligenza artificiale. Orwell immaginava la «psicopolizia» per controllare gli uomini. Il computer sapiente potrà addirittura togliere loro il monopolio del pensiero. Ma chi ci salverà?

DOMANI

1984: nella trappola del linguaggio

Intervista con Tom Wolfe

L'AGENDA DI F. & L.: UNA MORATORIA PER LE FOLLIE DI NATALE?

Una Repubblica fondata sul regalo

Il nostro 25 dicembre è ormai vicinissimo ma i negoziati internazionali di Annecy sulla moratoria dei regali di Natale non hanno finora dato i risultati auspicati. Come si ricorderà, era stato il primo ministro inglese, signora Thatcher, a proporre nel gennaio scorso talune misure di austerità circa i doni natalizi: vecchi giornali e spago comune per confezionare pacchi e pacchetti, divieto di fare o ricevere più di tre regali a testa, confisca e stoccaggio nelle caverne naturali del Galles dei regali in eccesso, con una clausola di eventuale riutilizzo per il Natale successivo.

Sebbene circoscritti al Regno Unito, tali provvedimenti ebbero il plauso immediato del presidente francese Mitterrand, che si fece promotore di un'iniziativa a livello europeo «contro la proliferazione incontrollata del dono», e dopo una serie di incontri bilaterali coi governi occidentali riuscì finalmente ad avviare nella scorsa primavera una trattativa globale sul gravissimo problema.

Circa gli effetti devastanti del regalo natalizio non ci sono infatti più dubbi. I maggiori esperti d'ogni Paese non solo concordano nel ritenerlo il principale destabilizzatore diretto dei bilanci familiari, ma ne hanno messo autorevolmente in rilievo le conseguenze indirette a medio e lungo termine. Il *fall-out* d'indecisione, urgenza, preoccupazione, ansia, frustrazione, invidia, rancore, rimorso, mette in moto un processo di deterioramento irreversibile, a fronte del quale la gratificazione, peraltro superficiale, procurata in rari casi dal fare o ricevere doni, costituisce una difesa assolutamente inadeguata. La verità, come hanno inoppugnabilmente dimostrato le estrapolazioni del Mit, è che continuando sulla strada del regalo indiscriminato l'umanità corre al suicidio.

Purtroppo la conferenza di Annecy, salutata da tutti gli uomini e le donne di buona volontà come un primo passo verso il raffreddamento donatorio, si è ben presto scontrata con ogni sorta di egoismi, particolarismi, grettezze e tradizioni nazionali, cavilli terminologici e pretese utopistiche.

Quando la Francia, appoggiata dal Belgio, ipotizza che l'unico regalo consentito sia d'ora in poi il carbone, è fin troppo scoperta l'intenzione di favorire i suoi bacini minerari. Quando la Germania chiede che dal bando vengano esclusi i bambini sotto i dieci anni, è ovvio che sta cercando di salvaguardare la sua prospera industria di giocattoli. E dietro il facile simbolismo della proposta italiana («Come regalo un tubo») si cela la speranza di un rilancio per Cornigliano e Bagnoli.

L'Urss ha tenuto nei confronti della conferenza un atteggiamento contraddittorio. Ha dapprima tentato di sfruttarla in senso antiamericano («Babbo Natale assassinato dalla Cia» titolava sarcasticamente la *Pravda*) denunciando ancora una volta la pericolosa dipendenza europea dagli Usa e traendone, *en passant*, dodici colonne sulla superiorità dell'Unione Sovietica che, dopo il Dono Supremo ricevuto da Lenin nel 1917, ha comunque raggiunto lo stadio in cui non c'è praticamente più niente da regalare.

Ma dopo il provocatorio arrivo ad Annecy di Henry Kissinger in qualità di Santa Klaus personale di Reagan, ha a sua volta inviato l'ing. Kazalnikov, progettista-capo dell'omonima fabbrica di bamboline di legno, e ha infine capovolto la propria posizione partecipando alla conferenza con una delegazione ufficiale. Questa ha energicamente sottolineato che la soppressione di regali strategici (metanodotti, impianti industriali, apparecchiature elettroniche, ecc.) sarebbe interpretata a Mosca come un gesto di ostilità da parte europea e farebbe ricadere l'Urss in quel «complesso della fidanzatina trascurata» da tutti paventato. Continuino dunque come e più di prima quei pacifici doni: l'Unione Sovietica li ricambierà con le sue bamboline multiple e con duecento milioni di cartoncini di auguri disegnati e compilati da figli di funzionari del Kgb.

A questo punto, com'è noto, l'on. Andreotti ha contropropostò la sua famosa «opzione 0,02», che prevede l'abolizione pura e semplice di tutti i regali di Natale, sia strategici sia di teatro, di guardaroba, di cucina, di salotto e di camera da pranzo, ad esclusione dei doni dovuti ai politici (quello 0,2 appunto, del totale, secondo le statistiche Istat). L'iniziativa non ha mancato di suscitare in Italia aspre polemiche.

I sindacati si sono detti d'accordo in linea generale («Ma il panettone aziendale non si tocca» ha ammonito Luciano Lama), mentre altre categorie hanno avanzato perplessità e riserve di fondo. L'azzeramento — è stato chiesto da più parti — riguarderà anche le ore «regalate» ogni giorno ai dipendenti pubblici per caffè, panini, lettura dei giornali, lavori a maglia, conversazioni sportive coi colleghi? E non si corre il rischio di creare un nuovo tipo di evasore, l'evasore natalizio? Senza contare che un diffuso «regalo sommerso», cioè uno scambio clandestino di doni, finirebbe per aprire a mafia e camorra nuovi campi d'attività criminale.

Alcuni si sono duramente opposti a una manovra che, senza toccare i ceti privilegiati (i ricchi hanno già tutto»), ricadrebbe pesantemente sulle spalle delle classi lavoratrici e dei pensionati. Altri suggeriscono una riduzione graduale, scrupolosamente regolamentata: cominciare dai profumi, dalle pantofole, dagli accendini, dagli orecchini fantasia, per arrivare via via alle pellicce di leopardo e ai cabinati di 40 metri. Altri ancora ritengono più democratico «scorporare» i doni dalle festività natalizie in modo che il cittadino sia libero di regalare ciò che vuole in qualsiasi data dell'anno. «Ogni giorno un Natale» è il loro slogan.

Ma questa tesi ha destato la ferma opposizione della Chiesa, che dopo la cauta benevolenza iniziale verso i negoziati di Annecy («Un freno — osservava *L'Osservatore Romano* — a quella festa consumistica, pagana, cui è stata ridotta la Santa Ricorrenza») ha in seguito preso le distanze dall'iniziativa, ricordando che Antico e Nuovo Testamento abbondano di doni e donatori e che Gesù, benché nato in una povera stalla, si guardò bene dal respingere i preziosi regali dei Re Magi.

Dal canto suo il partito radicale ha organizzato ad Annecy una manifestazione simbolico-provocatoria, gettando nel lago un gigantesco albero di Natale cui erano appesi venticinque bambini del Terzo Mondo (tutti, peraltro, esperti nuotatori, meno uno). L'invito implicito nell'acquatico *happening* sembrerebbe essere: i regali vengano non aboliti bensì destinati interamente ai Paesi sottosviluppati.

Grande è la preoccupazione nelle giunte comunali di tutta Italia, che si chiedono allarmate se, ove si giungesse all'azzeramento, le tangenti saranno considerate o no alla stregua di regali, e alcuni sindaci liguri già pensano di portare il delicato quesito davanti alla Corte Costituzionale.

Più di un giurista sostiene del resto l'incostituzionalità dell'intero progetto, che sarebbe in netto contrasto con lo spirito, se non con la lettera, del primo articolo. Alla luce delle attuali condizioni del Paese, dopo decenni di privilegi, riduzioni, sconti, condoni, agevolazioni, eccezioni, esenzioni di cui hanno beneficiato praticamente tutti gli italiani, si deve infatti intendere, affermano costoro, che la Repubblica è fondata sul regalo.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Joan Mirò in gravi condizioni

PALMA DI MAIORCA — Le condizioni di Joan Mirò, uno dei grandi esponenti del Surrealismo, si sono bruscamente aggravate negli ultimi giorni, tanto che l'altra sera gli è stata amministrata l'estrema unzione.

Mirò, costretto ormai all'inattività da circa due anni, era stato sottoposto recentemente ad approfonditi controlli medici in seguito a disturbi respiratori. A conclusione dei controlli, i medici avevano definito le sue condizioni buone, compatibilmente con l'età. L'anno scorso, Mirò era stato sottoposto all'impianto di un pacemaker perché sofferente di disturbi cardiaci.

E' MORTO BILL BRANDT

Fotografò gli spettri di Londra in guerra

Bill Brandt, foto dalla serie «Perspectives of Nudes», 1953

LONDRA — E' morto il fotografo inglese Bill Brandt, noto per le sue immagini spettrali di Londra durante i bombardamenti, divenuto dopo la guerra un affermato autore di paesaggi, nudi e ritratti. Aveva settantanove anni.

Dopo aver trascorso la gioventù in Germania e in Svizzera, Brandt studiò a Parigi con Man Ray. Esordì nel 1936 pubblicando *The english at home*, dedicato ai problemi sociali della Londra degli Anni Trenta e a un quadro delle zone depresse e afflitte dalla disoccupazione del Nord Inghilterra.

Nei giorni della seconda guerra mondiale, Brandt fotografò Londra alla luce della luna, servendosi magistralmente di lunghe esposizioni. Alcune delle sue immagini più famose sono state scattate all'interno dei rifugi.

Negli anni successivi, rivolse la sua attenzione al paesaggio e al ritratto, con un occhio particolarmente attento ai volti della letteratura. Sono molto note le sue immagini di Ezra Pound e di Dylan Thomas.

Tornando in parte alle sue ascendenze surrealiste, Brandt realizzò poi una serie di nudi in esterno, ripresi con un grandangolare e la sua vecchia, inseparabile, macchina fotografica di legno.

EINAUDI DICEMBRE

«L'idea migliore, mi sembra, l'ha avuta quest'anno Einaudi: riproporre libri famosi nelle nuove traduzioni di alcuni nostri scrittori». Paolo Mauri, «la Repubblica».

SCRITTORI TRADOTTI DA SCRITTORI

Il processo di Kafka nella traduzione di Primo Levi (L. 7500); *Lo strano caso del Dr. Jekyll e del Sig. Hyde* di Stevenson nella traduzione di Carlo Fruttero e Franco Lucentini (L. 6500); *La signora Bovary* di Flaubert nella traduzione di Natalia Ginzburg (L. 12 000); *Candido ovvero l'ottimismo* di Voltaire nella traduzione di Riccardo Bacchelli (L. 6500); *I racconti* di Poe nella traduzione di Giorgio Manganelli (L. 29 000).

ROMANCERO

Canti epico-lirici del Medioevo spagnolo. Una delle creazioni più alte della poesia di tradizione popolare. A cura di Cesare Acutis («I millenni», pp. XIX-486 con 22 tavole, L. 60 000).

PLINIO

Storia Naturale II. L'uomo e gli animali sono l'oggetto del racconto di Plinio in questo volume («I millenni», pp. VI-709 con 14 tavole a colori, L. 80 000).

VARGAS LLOSA

La guerra della fine del mondo. Una saga del grande Brasile di fine Ottocento in cui si agitano paure e speranze del mondo in cui viviamo («Supercoralli», pp. V-601, L. 20 000).

SUCCESSI

Calvino, *Palomar* (L. 12 000); Ginzburg, *La famiglia Manzoni* (L. 18 000); Queneau, *Esercizi di stile*, traduzione di Umberto Eco (L. 8500); Ceronetti, *Un viaggio in Italia* (L. 20 000); Yourcenar, *Come l'acqua che scorre* (L. 20 000); Klibansky, Panofsky, Saxl, *Saturno e la melanconia* (L. 60 000).

L'IMMAGINE DI ULISSE

di Bernard Andreae. Il mito di Ulisse in un emozionante percorso archeologico nel tempo («Saggi», pp. XXVII-206 con 137 illustrazioni, L. 30 000).

IL SACCO DI ROMA

di André Chastel. I fatti sanguinosi del 1527, le distruzioni di opere d'arte, l'azione dei protagonisti, da Carlo V a Raffaello, da Lutero a Michelangelo («Saggi», pp. XLI-274 con 120 illustrazioni, L. 24 000).

LE NAVI DI VENEZIA

di F. C. Lane. Le rivoluzioni nautiche, dal '300 in poi, le conquiste degli oceani, le ripercussioni sull'intera vita di Venezia sono i temi di questo libro che completa le opere di Lane («Biblioteca di cultura storica», pp. XV-319 con 8 tavole fuori testo a colori, L. 40 000). I tre volumi, *Storia di Venezia*, *I mercanti di Venezia*, *Le navi di Venezia*, in astuccio L. 115 000).

STORIA DELL'ARTE ITALIANA

5. Dal Medioevo al Quattrocento. Con questo volume, che tratta delle città e delle corti tra l'XI e il XIV secolo, di Roma, di Venezia tra Oriente e Occidente, di Rinascimento, si conclude la *Storia dell'arte italiana*.

Oggi cominciano i colloqui con il primo ministro Shamir

Andreotti è a Gerusalemme per una difficile missione

Con questa visita l'Italia completa il quadro della sua diplomazia in Medio Oriente
Il maggior contrasto tra il nostro Paese e Israele riguarda i territori occupati

DAL NOSTRO INVIATO

GERUSALEMME — Comincia oggi, con un incontro col primo ministro e ministro degli Esteri Shamir, la rapida missione di Andreotti in Israele. L'invito al nostro ministro degli Esteri era stato avanzato da tempo ma a preoccuparci che la visita di Andreotti avvenisse proprio adesso è stato il governo italiano. E non poteva essere altrimenti poiché a completare il quadro, come usa dire, della situazione mediorientale mancava l'ultimo dei tasselli fondamentali: Israele.

In questi tempi l'Italia ha tenuto fitti contatti con le parti coinvolte, per un verso o per l'altro, nella tormentosa crisi mediorientale. Oltre alle consultazioni con i partners della Forza multinazionale accampata in Libano (Stati Uniti, Francia, Inghilterra) ci sono stati contatti della nostra diplomazia con due dei Paesi direttamente interessati all'interminabile, sanguinoso conflitto libanese: il presidente del Libano, Gemayel, è venuto a Roma; Andreotti si è recato a Damasco.

Poi c'è stata tutta una serie di consultazioni con altri Paesi del variegato schieramento arabo; dall'Arabia Saudita che ha giocato, come sempre, un ruolo preponderante nella soluzione del dramma di quella che re Hussein chiama «la Olp legittima» (di Arafat), assediata a Tripoli, alla Giordania (si ricordi il recente viaggio di Pertini e dello stesso Andreotti ad Amman), all'Egitto (visita del ministro degli Esteri Kamal Hassan Ali in Italia).

Mancava, appunto, Israele che, come si sa, occupa il Libano del Sud fino al fiume Awali alla frontiera con l'Alta Galilea e, fino all'ultimo, ha mostrato di voler impedire l'esodo di Arafat e dei suoi fedayn da Tripoli. Questa a Gerusalemme è una missione difficile e infatti alla Farnesina si afferma che Andreotti e i suoi ospiti (da Shamir agli esponenti dell'opposizione laborista) avranno «uno scambio di vedute». In effetti è impossibile andare oltre poiché — e non è un mistero — sui temi più scottanti del dossier mediorientale, Libano e territori occupati, le opinioni dell'Italia e di Israele sono «diverse quando non contrastanti».

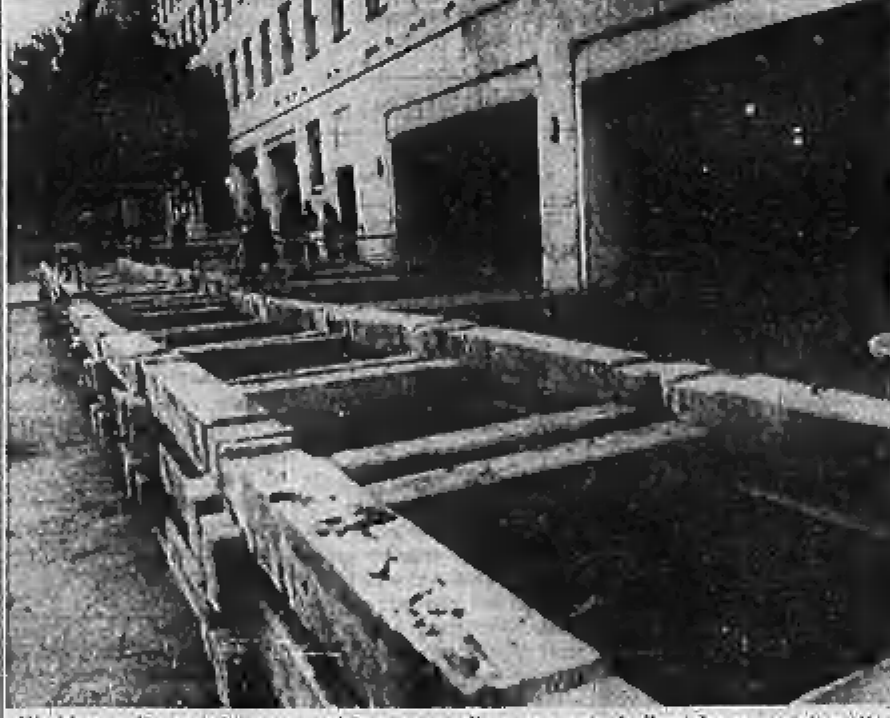
Libano: l'Italia ritiene che perché il già felice Paese dei Cedri esca dalla tormenta, riacquistando infine un minimo di stabilità, è assolutamente indispensabile che «tutte le forze straniere» si ritirino dal martoriato territorio libanese. Sul principio dell'evacuazione il governo israeliano concorda, sennonché lega il richiamo in patria dei soldati al contemporaneo ritiro dei siriani dalla Bekaa, trascurando che l'accordo firmato da Gerusalemme col Libano, il 17 maggio scorso, prevedeva «in tempi brevi» lo sgombero di Tsahal.

Territori occupati: dal maggio del 1982, al tempo della visita dell'allora ministro degli Esteri Colombo a Gerusalemme, la situazione è invero peggiorata. C'è stata l'annessione del Golan e, nonostante le pressioni internazionali — prima fra tutte quelle degli Usa — è proseguita l'annessione strisciante della Cisgiordania e di Gaza in forza del crescente numero degli insediamenti ebraici. Come già per Begin, per Shamir tutto quello che si può offrire agli arabo-palestinesi dei territori occupati è un'autonomia amministrativa con regole affatto diverse da quelle valide per i coloni israeliani. Per l'Italia, invece, non si può risolvere il problema senza una soluzione equa per il popolo palestinese. Questo popolo — e qui l'Italia si richiama alla dichiarazione di Venezia dei Dieci — deve veder riconosciuto il proprio diritto all'autodeterminazione mediante un processo negoziale che veda la partecipazione dell'Olp. Insomma, alla Farnesina si dice: Israele ha firmato gli accordi di Camp David, si decida ad attenervisi tanto più che ha rifiutato il piano Reagan per non parlare del piano arabo di Fez.

Ieri sera al suo arrivo a Tel Aviv Andreotti ha ricordato i rapporti di comunanza culturale tra Italia e Israele: tali e tanti da far sì che non vengano risparmiati sforzi per migliorare i rapporti bilaterali. Nel suo breve discorso Andreotti ha parlato della consonanza con la comunità israelitica italiana quale elemento di esortazione a lavorare con sempre maggiore impegno per la pace, la sicurezza, la stabilità della regione mediorientale. Il nostro ministro ha ricordato che quando in Europa gli ebrei soffrivano atroci persecuzioni, le genti del Medio Oriente vivevano nell'intesa e l'ha ricordato per auspicare, appunto, il ritorno a quella intesa.

Igor Man

Barricate contro i terroristi



Washington. Dinanzi all'ingresso del Pentagono solitamente usato dagli autobus sono state erette barricate di cemento. E' una misura di prevenzione contro eventuali attentati con auto «kamikaze» come la barriera installata davanti alla Casa Bianca, che è stata abbellita con piante e fiori (Tel.)

Prima conferenza stampa dopo la strage a Beirut e lo sbarco a Grenada

Reagan smentisce: non ritiro i marines finché il Libano sarà una santabarbara

«Sarebbe disastroso per l'intero mondo libero» - Il Presidente ha escluso negligenze nella protezione del contingente Usa - Ha evitato di chiamare in causa l'Unione Sovietica - «Il regalo di Natale che vorrei è la pace»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Reagan ha ieri smentito che la strategia americana in Libano stia cambiando, sostenendo che — così come è stata formulata — essa è l'unica capace di prevenire lo scoppio di un conflitto nel Medio Oriente, che ha definito «una bomba a orologeria». Gli Stati Uniti, ha detto, non ritireranno i marines, perché sarebbe disastroso per l'intero mondo libero abbandonare una regione tanto importante. Ma non entreranno neppure in guerra con la Siria: «Siamo più convinti che mai — ha affermato — che la soluzione della crisi possa essere solo politica; non la si può ottenere con la forza».*

Il Presidente ha anche difeso l'alto comando di Beirut dalle accuse di negligenza rivoltegli dalla sottocommissione delle Forze armate della Camera per il massacro del 23 ottobre; ha sostenuto che non vi è stato «alcun tentativo di insabbiare la vicenda» e riaffermato la propria fiducia nel generale Kelley, il comandante del corpo. Ha infine minimizzato le misure di sicurezza prese alla Casa Bianca contro eventuali attentati, misure che comprendono il dislocamento di missili terra-aria.

Reagan non ha fatto alcun accenno al deterioramento dei rapporti con l'Urss, né alla ripresa dei negoziati di Ginevra sul disarmo. Oltre al Libano, il Presidente ha parlato solo del Salvador, sottolineando che il suo governo appoggia la democrazia contro gli estremismi di destra e di sinistra nella repubblica centroamericana; del rilancio dell'economia, prospettando un drastico calo della disoccupazione (creiamo, ha detto, 300 mila nuovi posti di lavoro al mese); infine, delle elezioni nell'84, confutando le accuse di discriminazione contro le minoranze e i non abbienti.

La conferenza stampa, la prima dal 19 ottobre, quando ancora non si erano verificati il massacro di Beirut, l'invasione di Grenada e la rottura delle trattative ginevrine, non si è svolta come di consueto alla Casa Bianca. La sala Est era occupata dall'albero di Natale e dai regali («Il regalo che vorrei — ha detto — è la pace») e Reagan ha convocato i giornalisti nel palazzo accanto, il cosiddetto Executive.

Il capo dello Stato americano ha voluto dissipare subito l'equivoco nato su due sue dichiarazioni dei giorni scorsi, quando era parso ammonire Gemayel che l'avrebbe abbandonato se non avesse allargato la base politica del governo libanese e rafforzato l'esercito. «Forse ho sbagliato i termini — ha detto —, ce ne andremmo se riscontrassimo una totale inversione di rotta nel Libano e non ci venisse più chiesto di restare». Reagan ha insistito anche su un'altra precisazione: non c'è stato alcun patto segreto, ha dichiarato, per il ritorno di Israele; gli Usa continueranno a sviluppare il dialogo con gli arabi moderati.

Questi progressi Reagan li ha così spiegati: a Ginevra, le fazioni libanesi hanno riconosciuto la legittimità del governo Gemayel; è stato riconfermato il trattato israelo-libanese di maggio; sono in corso negoziati per la sospensione delle ostilità e per un'intesa politica tra le parti; si è una pausa nelle azioni militari «di quanti pensavano che la Forza multinazionale di pace fosse un facile bersaglio» (ma non era ancora avvenuto l'attentato contro i francesi); gli Stati Uniti svolgono intense attività diplomatiche presso la Siria, che è il principale ostacolo alla soluzione della crisi.

A conclusione della conferenza stampa, Reagan ha sollecitato di non aver rinunciato al piano di pace dell'82

Ennio Caretto

Mubarak si dice disposto a un incontro con Arafat

IL CAIRO — Il presidente egiziano Hosni Mubarak ha dichiarato ieri pomeriggio di essere pronto a «*incontrare Yasser Arafat se questi ha intenzione di venire al Cairo*».

Rispondendo ai giornalisti all'uscita dall'università del Cairo — dove aveva assistito ad una cerimonia — Mubarak ha dichiarato: «*Ho già invitato Arafat a venire al Cairo. Se accetterà, mi incontrerò con lui*».

La nave greca su cui Arafat ha lasciato Beirut, la *Odysseas Elytis*, è partita ieri mattina da Larnaca (Cipro) alla volta di Porto Said, all'entrata del Canale di Suez, per proseguire poi per lo Yemen del Nord. A Larnaca ieri si erano già diffuse voci, non confermate, di un possibile incontro tra il presidente dell'Olp e il presidente egiziano.

Le relazioni tra l'Olp e l'Egitto si raffreddarono dopo la firma del trattato di Camp David con Israele da parte del presidente egiziano Anwar El Sadat.

Nel porto di Larnaca è rimasta una sola delle cinque navi utilizzate dai *fedayn* per evacuare Tripoli del Libano, la *Nexos*: i suoi passeggeri sono stati già smistati verso diverse destinazioni da raggiungere in aereo. Sono 340 i palestinesi partiti a bordo di due Boeing alla volta di Baghdad. Dodici sono rimasti a Cipro in attesa di voli verso altre capitali arabe. Uno dei palestinesi, prima ricoverato in ospedale, partirà insieme con la moglie ed il figlio per Parigi.

A Cipro, lo sbarco dei palestinesi è stato salutato da poche decine di persone. Messo piede nel porto di Larnaca, ad ognuno dei palestinesi è stato offerto un garofano rosso, donato con una stretta di mano ed un saluto in arabo. E' stato uno sbarco molto differente da quello del 1982, quando i fedayn arrivarono a Cipro da Beirut assediata.

Nessuna canzone, nessun segno di vittoria, pochi ritratti di Arafat e tre sole bandiere con i quattro colori della Palestina. Un giovane combattente, il viso quasi del tutto nascosto dalla sua *kefya*, ha dichiarato ai giornalisti presenti, in un inglese scorretto: «*Ritorneremo. Uccideremo gli israeliani. Uccideremo i siriani. Uccideremo Abu Musa* (il leader dei ribelli palestinesi)». Il giovane *fedayn* si è rifiutato di dare il suo nome: «*Nessun nome — ha detto — sono solo un palestinese*».

Delle cinque navi-traghetto greche che hanno evacuato i fedeli di Arafat, due — la *Odysseas Elytis* e la *Vergina* — fanno rotta per il porto di Hodeida nello Yemen del Nord; una — la *Santorini* — per Aden, nello Yemen del Sud; la *Ionian Glory* si dirige verso Tunisi. Il quinto traghetto — la *Nexos* — ha infine concluso la sua missione nel porto di Larnaca. Lo ha detto ieri ad Atene il portavoce del governo greco, Dimitris Marudas.

Secondo rapporti che arrivano dalle ambasciate Usa nell'Est europeo

Missili: sulla rottura di Ginevra divisioni nel Patto di Varsavia?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il Dipartimento di Stato ha confermato che una spaccatura si è verificata nel Patto di Varsavia sul problema degli euromissili, e che alcuni Paesi satelliti hanno disapprovato l'abbandono da parte dell'Urss delle trattative di Ginevra. Il *New York Times* ha scritto ieri che secondo i diplomatici americani la spaccatura si sia aggravando anche a causa della malattia di Andropov. Washington non dispera che essa si traduca in forti pressioni sul Cremlino per la ripresa dei negoziati.

Protagonista della spaccatura, come riferito anche in Italia, è la Romania, che ha rifiutato di partecipare alla cruciale riunione del 9 dicembre scorso a Ginevra. Il Dipartimento di Stato ha precisato che Ceausescu continua ad appoggiare l'opzione zero del presidente Reagan, cioè la rinuncia degli Stati Uniti a installare i Pershing e i Cruise in Europa in cambio dello smantellamento degli SS-20 già installati da parte dei sovietici. Ma, ha aggiunto il *New York Times*, «*le ambasciate americane riscontrano segni di inquietudine anche negli altri Paesi comunisti*».

L'autorevole quotidiano afferma che «*funzionari ungheresi e bulgari hanno comunicato in forma privata a Washington di considerare la malattia prolungata di Andropov una causa ulteriore delle tensioni*». A Budapest, a Sofia e in altre capitali dell'Est si lamenterebbe in modo particolare la decisione del Cremlino di installare nuovi missili nella Germania Orientale e in Cecoslovacchia. «*Preoccupa considerevolmente la Bulgaria la possibilità che l'Urss dispieghi queste armi anche sul suo territorio*» dice il *New York Times*. «*Una delle principali iniziative internazionali di Zhikov è stata la proposta di creare una zona denuclearizzata nei Balcani. Una riunione del Patto di Varsavia a Sofia due settimane fa, con la partecipazione dei romeni, si è conclusa senza una pretesa di unanimità*».

Il Dipartimento di Stato sostiene che per ora il Cremlino ha deciso di ignorare la contestazione dei romeni. E' invece in allarme per il disagio della Bulgaria e dell'Ungheria soprattutto per quello che considera lo strano silenzio della Cecoslovacchia e della Germania Orientale. Sotto di esso, a suo parere, cova il dissenso. I diplomatici americani esprimono analogo giudizio. Essi notano alcune frasi del leader tedesco orientale Honecker, tra cui quella che «*è meglio negoziare dieci volte che sparare una*», interpretata come una critica contro Mosca.

Un particolare interessante riportato dal Dipartimento di Stato riguarda la salute di Andropov. Lo scorso venerdì, l'ambasciatore americano a Mosca Hammer fu convocato dal leader del Cremlino. Mentre si accingeva a lasciare l'ambasciata venne avvertito che Andropov non era sufficientemente in forze da riceverlo.

e. c.

A Budapest aula occupata da dissidenti a un processo

BUDAPEST — Si è aperto ieri davanti al tribunale di Budapest il processo contro il dissidente Gabor Demszky, accusato di violenza a pubblico ufficiale. Demszky, responsabile dell'editrice «Ab», che pubblica opere rifiutate dalle Case ufficiali, era stato arrestato nel settembre scorso dopo una colluttazione con gli agenti nel corso della quale aveva riportato una ferita alla testa ed era stato ricoverato in ospedale. Era stato fermato all'uscita della casa di Laszlo Rajk, figlio dell'ex ministro degli Esteri ungherese impiccato nel 1949

Il processo è cominciato con un'ora di ritardo perché un centinaio di simpatizzanti di Demszky avevano occupato l'aula del tribunale. L'episodio non ha precedenti nella storia dell'Ungheria comunista.

Gli altri apocrifi dell'autore tedesco dei diari di Hitler

BONN — Il presunto compilatore dei falsi «Diari di Hitler» venduti al settimanale tedesco «Stern», il commerciante di anticaglia militaresca Konrad Kujau, alias Fischer, ha realizzato anche molti altri apocrifi attingendo a piene mani dalla storia degli ultimi duecento anni.

Lo hanno accertato gli esperti dell'Istituto di storia contemporanea di Monaco sulla base del materiale messo a loro disposizione dalla magistratura di Amburgo, dove Kujau è detenuto in attesa del processo per la truffa allo «Stern». Hanno così scoperto documenti falsi firmati da Napoleone primo, da Guglielmo secondo, da Hindenburg e dal duca di Windsor, oltre naturalmente a vari altri apocrifi hitleriani. Il tutto dovuto alla mano di Konrad Kujau in quello che gli esperti hanno definito «un misto di sfrontatezza, furbizia, ma anche rozzezza».

Il bello è che, con questo studio, l'Istituto s'è accorto di essere stato una delle vittime di Kujau: alcuni falsi da lui preparati sono finiti infatti nella monumentale opera su Hitler preparata dagli storici Eberhard Jaeckel ed Axel Kuhn e pubblicata nel 1980 a cura dell'Istituto. Si tratta però — è stato subito precisato — di documenti irrilevanti dal punto di vista storico e politico, che essenzialmente tendevano a presentare Hitler come autore di liriche guerresche.

Berlinguer a Belgrado

ROMA — Il segretario del pci on. Enrico Berlinguer è partito da Roma per Belgrado, dove si tratterrà fino a domani. Berlinguer, che è accompagnato dal responsabile della sezione Esteri del partito Antonio Rubbi, si reca in Jugoslavia su invito del Comitato centrale della Lega dei comunisti jugoslavi e della Presidenza della Repubblica.

Il segretario del pci avrà colloqui con il presidente della Lega Dragoslav Markovic

Assad deve curarsi all'estero ma non vuole lasciare Damasco Il fratello chiede maggior potere

GINEVRA — Il presidente siriano Hafez Assad deve essere sottoposto a un esame cardiaco particolarmente delicato che non è possibile fare a Damasco e i suoi collaboratori stanno tentando di organizzare un viaggio segreto in Europa. Lo si è appreso a Ginevra da autorevoli fonti siriane. I quattro medici curanti del capo dello Stato hanno avvertito che una diagnosi sicura del male che ha colpito Assad sarà possibile soltanto dopo questo esame. Sinora però il presidente ha rifiutato di andare all'estero.

A Damasco si sta preparando una riforma della Costituzione nell'eventualità che il leader siriano non possa riprendere del tutto l'attività politica (oltre che capo dello Stato, Assad è presidente del partito Baath al potere). Si pensa di nominare due vicepresidenti della Repubblica, il ministro della Difesa Mustafa Tlass e l'ex vicepremio ministro per l'Economia Mohammed Haidar; alla vicepresidenza del partito andrebbe Rifaat Assad, fratello del Presidente, che oggi comanda le «Brigate speciali di difesa», colonna militare del sistema.

Il 16 dicembre scorso, hanno rivelato le fonti, Assad ha lasciato la sua residenza su un'auto privata e senza scorta ed è andato in ospedale per una radiografia. La sera precedente aveva ricevuto il ministro degli Esteri saudita Saud el-Feisal, l'incontro era stato trasmesso dalla televisione per avvalorare la versione ufficiale, secondo la quale il Presidente gode ottima salute.

Il governo siriano continua a sostenere che il Presidente è stato operato di appendicite e sta bene; in realtà, l'appendice gli è stata asportata nel 1957, quando Assad era uno sconosciuto militare. Ricoverato nella clinica *Shami* di Damasco il 13 novembre, il paziente è stato curato con un prodotto per prevenire le embolie. I medici non hanno voluto dimetterlo

Si è allora tenuta una breve riunione nella clinica; la televisione ha diffuso le immagini di Assad attorniato dal direttivo del partito. Molti telespettatori hanno però riconosciuto i tendaggi alle finestre della clinica, anche se l'arredamento era stato cambiato. Qualche giorno dopo, Assad ha attraversato a piedi il ponte che porta il suo nome ed è tornato a casa. Ma, secondo le fonti, è in grado di lavorare al massimo due ore al giorno.

Per dirigere il Paese vi è ora un comitato di cinque persone presieduto dal primo ministro Rauf Kasm; gli altri membri sono il ministro degli Esteri Abdel Halim Khaddam e tre notabili del partito: Hikmat Shehabi, Zuheir Masharka e Abdullah Hakmar. Rifaat Assad avrebbe rivendicato una parte dell'autorità che il fratello non sembra più in grado di esercitare, chiedendo di prendere il posto di Masharka alla vicepresidenza del *Baath*. La decisione dovrebbe essere presa dal Comitato Centrale del partito, che finora non si è riunito.

Banda italiana a Vienna tenta di smerciare oro rubato a Londra (truffa)

VIENNA — Cinque italiani sono stati arrestati l'altra sera da un reparto speciale della polizia all'aeroporto Schwechat di Vienna per aver tentato di vendere a un austriaco dieci lingotti d'oro che in un primo tempo si pensava facessero parte del bottino del clamoroso furto del 26 novembre scorso all'aeroporto di Londra. Ma si trattava di una truffa: i lingotti erano falsi.

Le dieci barre d'oro, con sovrimpresso il timbro della zecca londinese, pesano 12,5 chili ciascuna e sono identiche a quelle rubate nella «rapina del secolo» all'aeroporto di Heathrow. Dopo i primi esami, però, è risultato che i lingotti sono di metallo comune rivestito soltanto da un sottile strato d'oro. Gli inquirenti hanno definito la vicenda un «*gigantesco e raffinato bluff*».

Gli arrestati sono Mario Greco, 31 anni, di Vicenza; Antonio Scremin, 43 anni, di Altavilla Vicentina; Carmelo Di Giovanni, 34 anni, di Vicenza; Stefano Pagnoni, 33 anni, di Como e Heinrich Kriss, 47 anni, residente vicino a Trieste.

La polizia austriaca era stata avvertita che in un albergo presso l'aeroporto della capitale vi sarebbe stata martedì sera una «riunione d'affari» dietro la quale si mascherava la vendita di dieci lingotti dell'oro rapinato a Londra.

Oro in Brasile Prodotte nell'83 53 tonnellate

SAN PAOLO — Il Brasile produrrà quest'anno, complessivamente, 53 tonnellate d'oro. La previsione è del ministero delle miniere ed Energia secondo il quale fino a novembre erano state già estratte 47 tonnellate. La maggior parte dell'oro viene dalle zone di Serra Pelada, Tapajoes e Cumaru, località dello Stato di Parà, nel Nord Est del Paese.

Incidente nel metrò di Mosca Per la prima volta un giornale lo annuncia la mattina dopo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Un incidente nella metropolitana di Mosca, che martedì si è allagata (qualcuno parla anche di frane nelle gallerie), e quanto sembra senza causare vittime, segna forse una svolta per la stampa sovietica. E' la prima volta — come testimonia il quotidiano Trud di ieri mattina — che una notizia di cronaca della capitale trova immediato spazio sulle colonne di un giornale.*

Nel febbraio '82 il crollo di una scala mobile in una stazione del metrò fu registrato con molti giorni di ritardo e con una notizia di poche righe in cui non si parlava di vittime (c'erano stati, pare, 19 morti); un anno prima, un incendio alla stazione Oktjabrskaja (si dice con circa 30 morti, ricordo un impressionante via vai di barelle mentre i poliziotti ripetevano che «non era successo niente») era stato trattato in modo analogo. Questa volta no: il mattino dopo, ecco la notizia sul giornale, da leggere con il primo caffè.

L'incidente, rivela Trud, è avvenuto poco prima di mezzogiorno «nei pressi» della stazione Tretjakovskaja, su un tratto, inaugurato appena due mesi fa, della affollatissima linea Kalushsko-Rizhskaja. Un tunnel si è improvvisamente allagato, ha dichiarato al giornale il vice capo ingegnere del dipartimento per le costruzioni della metropolitana, Sandukovskij: il macchinista di un convoglio ha dato l'allarme, tutto il traffico è stato bloccato, i passeggeri sono stati fatti sgomberare dall'intero tratto fra le stazioni Oktjabrskaja e Tretjakovskaja. «Non ci sono vittime», precisa Trud.

Il «tam-tam» moscovita aveva cominciato a battere martedì sera, dicendo che c'erano stati alcuni morti e numerosi feriti, che l'allagamento aveva causato anche frane sui binari, che addirittura le pareti di una nuova stazione avevano ceduto. Le cause erano state indicate nell'improvviso disgelo che ha colpito Mosca in questo inverno di alti e bassi, quindi in massicce infiltrazioni. Le spiegazioni di Trud e dell'ingegner Sandukovskij sono molto più caute: «Quando l'avaria sarà eliminata — si afferma infatti — esamineremo con la massima attenzione il perché dell'accaduto e determineremo le misure per impedire in futuro analoghi incidenti».

Di visibile c'è stato, nel pomeriggio e nella sera di martedì, un intasamento del traffico stradale; tra autobus che raccoglievano le migliaia di passeggeri delle ore di punta, autopompe dei vigili del fuoco, ambulanze (per eventuali incidenti fra i soccorritori, è stato spiegato), decine di auto nere della polizia e del Kgb che presidiano qualsiasi grave incidente, la zona della Oktjabrskaja, che è un nodo di alcune importanti arterie a Sud della Mosca, è diventata impraticabile.

f. gal.

E' mancata
Vittoria Rosa Vetere
Professoressa di pianoforte
Lo annunciano il fratello Lino con la moglie Esia, i nipoti prof. Massimo, arch. Maurizio con la moglie Miriam ed il figlio Edoardo, i parenti Ferrerio e Verzoso. La cerimonia funebre nella parrocchia della Crocetta alle ore 8,30 di venerdì 23. La salma sarà tumulata nel cimitero di Novara.
— Torino, 22 dicembre 1983.

Donatella piangono
Adelina Pedrazzi
Giovanna Roberto

Nicola Barbera, Luciana e Gianluigi Sailer piangono la scomparsa della cara amica
Vittoria Vetere
— Torino, 21 dicembre 1983.

Amelia Grezza piange l'AMICA carissima.

E' mancato
Secondo Conte
Pensionato A.T.M.
Lo piangono i familiari tutti. Funerali giovedì 11 corr. in Torino Parrocchia SS. ... ore 14,30, in Susa ore 16.
— Torino, 21 dicembre 1983.

L'Amministratore, Condomini, Inquilini di via ... partecipano al dolore ... per la scomparsa del ... sig. CONTE.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Garberino
Rappresentante
Ne danno il triste annuncio Amelia e la figlia Gabriella con Gianni, cognata e nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 23 dicembre 1983 alle ore 14 partendo dal cimitero di Avigliana; la funzione religiosa si terrà alle ore 14.30 nella chiesa di S. Teresina del Bambin Gesù in Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Valdellatorre, 22 dicembre 1983

E' cristianamente mancata
Benilde Valorio ved. Balderuschi
Terziaria francescana
Ne danno il doloroso annuncio i figli Olga Fiore e Franco con le rispettive famiglie, il fratello Giacinto, cognati, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia sentitamente il dott. Fonsini e la dott. Stella ... per l'affettuosa interessamento. I funerali avranno luogo il 23 partendo ospedale Martini, via Tofane, per parrocchia Madonna Divina Provvidenza, ore 14.30.
— Torino, 21 dicembre 1983.

Cristina Giannandrea con Emanuela ricordano la cara nonna BENILDE.

Giovanni e Letizia Fiore partecipano al dolore della famiglia.

Carlo Magda Umberto Giuliana Scotti partecipano al dolore della famiglia Fiore.

Aldo e Elisa Moranga sono vicini ad Olga e Francesco e si stringono commossi ...

E' improvvisamente mancata ai suoi cari
Irene Augusta Mariani in Calastri
La piangono il marito Aurelio, i figli Gianpietro con la moglie Tiziana, Adelia col marito Walter, Paolo, Maria Grazia e la nipote Carola. I funerali avranno luogo a Cesano Maderno (Mi) il 23-12 alle ore 10.30.
— Torino, 21 dicembre 1983.

Condomini, inquilini di via Bonzanigo 15, addolorati partecipano al lutto della famiglia.

Ci ha lasciato
Maria Rossi ved. Ferrero
Con immenso dolore a funerali avvenuti lo annunciano il figlio Tino famiglia, la figlia Gianna famiglia. La presente è partecipazione, ringraziamento.
— Torino, 22 dicembre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Felicita Rocco in Falcetto
Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, i figli Luigi e Piero con rispettive famiglie, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 nella parrocchia Madonna di Fatima.
— Torino, 22 dicembre 1983.

Irma e Antonio Galli partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara MAMMA.

Famiglia Bressano partecipa al dolore.

Chi hanno odiato senza ragione) ... Giovanni, un uomo buono, generoso
Francesco Franchino
non è più. Lo annuncia straziata la sua dilettissima Jeannette con Leandro, Gerarda, nipotina Valeria, Felicita, Donata e tutti coloro che conoscendolo non potranno non amarlo. Funerali domani 23 ore 8.30 parrocchia San Donato.
— Torino, 21 dicembre 1983.

Il 20 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari il
geom. Roberto Frambo
di anni 47
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Annamaria Fontana, il figlio Pierpaolo, i fratelli Aurelio, Renato e Riccardo. I funerali avranno luogo venerdì 23 corrente alle ore 9.30 nella chiesa di S. Carlo in Padova. La cara salma verrà poi tradotta al cimitero di Ficarolo (Ro), paese natale, dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Padova, 22 dicembre 1983.

Cristianamente è mancata
Ida Gozzer ved. Albanese
La piangono i figli Carlo, Marisa, Franco con rispettive famiglie, sorelle, fratelli, cognati, nipoti. Funerali venerdì 23 ore 10.15 Parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 21 dicembre 1983.

I familiari e i parenti tutti annunciano con profondo dolore la scomparsa della signorina
Emma Baratta
I funerali avranno luogo venerdì 23 corr., alle ore 10, partendo dall'abitazione di via Messina 21. Si prega di non inviare fiori.
— Alessandria, 21 dicembre 1983.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti della Baratta S.r.l. partecipano la dolorosa scomparsa della signorina
Emma Baratta
Presidente della Società
— Alessandria, 21 dicembre 1983.

Dopo aver vissuto da uomo buono e generoso ci hai lasciati nel più profondo dolore. Con infinito rimpianto annunciano la morte di
Giuseppe Epetti
di anni 69
cav. di Vittorio Veneto
la moglie Maria, il figlio Sergio, la nuora Delia, la nipote Laura con Giorgio e Cristina e parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Massimo Porta per l'assistenza prestatagli per alleviargli le sofferenze e al dott. Cesare Olmo che per tanti anni lo ha seguito. Funerali venerdì 23, ore 10.15 parrocchia San Massimo con partenza dall'ospedale Molinette.
— Torino, 21 dicembre 1983.

Anche se hai vissuto tanto a lungo, ancora troppo presto ci hai lasciati. Lea piange il suo meraviglioso e indimenticabile nonno GIUSEPPE.

La famiglia Porta e Bologna partecipano addolorati per la morte del nonno EPETTI.

Condomini ed Inquilini della Casa di via del Mille 30 partecipano mestamente al dolore della famiglia Epetti.

I Condomini via Del Mille 30 partecipano al dolore della famiglia Epetti.

(Continua a pag. 5)

Visita all'Usafe, il comando superiore delle US Air Forces, dal quale dipende la difesa aerea dell'Europa

I «cavalieri neri» della Nato

A Ramstein, tra i boschi del Palatinato, c'è la più grande base di aviazione americana: qui verranno «gestiti» i Cruise destinati a Comiso - Da questa «little America», al confine franco-tedesco, vengono sorvegliati i cieli dalla Gran Bretagna alla Turchia - Com'è formato il piccolo esercito che manovra i missili da crociera - «A qualsiasi ora e con qualsiasi tempo, in cinque minuti possiamo alzarci in volo»

DAL NOSTRO INVIATO

RAMSTEIN (Germania) — I 112 missili Cruise destinati a Comiso verranno «gestiti» da quassù, dalla più grande base aerea militare americana in Europa, sede dalla Usafe, il comando superiore delle US Air Forces, dal quale dipende tutta la difesa dal cielo del continente, dalla Gran Bretagna alla Turchia. Dice proprio «gestione» e non «comando», come se si trattasse di un fatto amministrativo, il colonnello Mutlinsky dell'aviazione americana che illustra nei dettagli — senza apparentemente nascondere nulla — la «modernizzazione del deterrente» che tutti si augurano possa rimanere sempre tale e non venire impiegato.

Siamo a Ramstein, tra i boschi del Palatinato, a una cinquantina di chilometri dal confine francese. La giornata è stupenda, gelida, bambini americani pattinano infagottati, ragazzi americani si affollano dinanzi a un cinema americano, mamme americane fanno acquisti natalizi in un «PX», soldati e ufficiali americani lavorano negli uffici, nelle officine, conducono veicoli civili e militari, mentre sulle piste atterrano e si levano in volo aerei di ogni tipo e dimensione.

Qui è America autentica, la moneta è il dollaro, la lingua è l'inglese d'oltre Atlantico, insieme con la vicina Kaiserslautern Ramstein ospita 60 mila americani, di cui 10 mila militari con le loro famiglie, e costituisce la più grande comunità americana fuori degli Stati Uniti. L'inglese devono impararlo anche gli impiegati civili tedeschi e le donne di servizio tedesche che sono tornate a lavare i pavimenti qui dopo che il dollaro è ridiventato forte. Anni fa, quando il dollaro era debole, erano le mogli dei militari americani ad andare a fare le pulizie nelle case dei tedeschi dal marco robusto.

I missili da crociera, dice il colonnello, verranno «gestiti» dall'aviazione militare americana a sostituzione del deterrenti precedenti il cui declino aveva «preoccupato» gli europei. Il «Pershing 2» qui è sconosciuto, i 108 esemplari che verranno dislocati in Germania verranno affidati alle forze di terra, trattandosi di un'arma balistica. Il Cruise invece viene paragonato a un aereo senza pilota, se ne parla come di un oggetto familiare, un aereo fornito di testata nucleare (fino a 200 chilotoni). Lungo circa 6 metri e mezzo, con 52 centimetri di diametro, munito di alette, pesante solo 1712 chilogrammi, è un giocattolo che vola a velocità piuttosto bassa (sui 800 chilometri l'ora) per raggiungere obiettivi distanti fino a 2500 chilometri.

Ciò che rende l'arma straordinaria e praticamente inafferrabile dal radar avversari durante quasi quattro ore di volo è il suo cervello elettronico che ha memorizzato tutta la traiettoria da percorrere, metro per metro, ed è dotato di un adattatore che gli permette di correggere la rotta di fronte ad ostacoli imprevisti, sempre volando a quota bassissima, tra i 50 e gli 80 metri dal suolo, quale che sia l'altimetria.

Il giocattolo nucleare è montato su un apposito veicolo di lancio, il «Trasport erector launcher», (Tel), blindato e protetto dalle radiazioni, un bestione fuoristrada snodabile lungo 17 metri e pesante 35 tonnellate, comandato da un altro veicolo da campagna contenente il «Launch control center» (Lcc), che ospita la centrale di lancio. Ogni unità di missili Cruise è formata da 4 Tel (di lancio) e da due Lcc (di comando) più 16 veicoli di supporto. Complessivamente 22 veicoli con 69 persone (1 comandante, 4 ufficiali di lancio, 19 addetti alla manutenzione, 44 uomini per la sicurezza, un medico).

Così sarà a Comiso, a Greenham-Common e a Molesworth in Inghilterra e (forse) in Belgio e in Olanda, se quei due Paesi si decideranno per l'installazione; e, a partire dal 1986, anche in una località non designata della Germania. Complessivamente in Europa dovrebbero essere dislocate 116 unità mobili per i 464 Cruise (112 sistemi per complessivi 616 veicoli e 1932 uomini andranno in Sicilia) che verranno assistiti da circa 20 mila militari dell'aviazione militare americana.

I convogli, dice il colonnello, sorprendendo i profani, non staranno mai fermi. «Neanche a Comiso?». «No — dice Mutlinsky — per motivi di sicurezza debbono stare in movimento». Già nelle prossime settimane, in Gran Bretagna e in Sicilia, i convogli dei Tel, degli Lcc e dei mezzi di supporto cominceranno a muoversi per esercitazione nelle regioni a loro destinate. Naturalmente, dice il colonnello, anticipando una domanda sul rischio di sciagure nucleari per le popolazioni di intere province, i convogli si muoveranno senza i giocattoli dalla testa atomica, che rimarranno nei depositi, indubbiamente fortificati. Non è il caso di avere timori.

La «gestione» dei missili, quassù tra le abetaie brinate del Palatinato, ovviamente non si limita alla infausta eventualità di impartire l'ordine di lancio. Qui è la centrale di comando di tutti i 131 mila uomini dell'Usafe. Il controllo su 500 aerei tattici dislocati in 10 Paesi con 34 squadroni da combattimento, più aerei da trasporto, da rifornimento, di appoggio, di quelli di stanza a Seymour, nella Carolina del Nord, che in 20 ore sono in grado di venire in Europa, più di altri 60 apparecchi da combattimento e mille uomini, quale che sia il tempo.

A Ramstein è il cervello delle basi in tutta Europa, da qui partono gli ordini per Comiso, per Decimomannu in Sardegna, per San Vito dei Normanni in Puglia, per Aviano nel Friuli, per la Grecia, la Turchia. Il gioiello della base è il comando «unico al mondo», dicono gli americani, dei due squadroni tattici da combattimento, il 512 (con il motto latino «vigilare pro pace») e il 526, dei «cavalieri neri», che hanno nello stemma un cavaliere mascherato medioevale che brandeggia un fulmine.

I «cavalieri neri» sono la punta di diamante della difesa europea, il loro incarico — 24 ore su 24, 365 giorni l'anno — è quello di intercettare entro cinque minuti qualsiasi aeromobile ostile o non identificato che entri nello spazio aereo della Nato. «Zulu» è il nome di codice del compito di allerta di difesa aerea affidato a equipaggi superselezionati, che ci è stato permesso di visitare. «Sono uomini straordinari — dice il capitano d'aviazione Lawhon, che ci accompagna in un hangar vigilatissimo dello «Zulu» dove due piloti magri, atletici, scattanti, alti due metri, sono in servizio accanto al loro «F 4 Phantom» pronto a scattare con i suoi missili «Sidewinder» appesi sotto le ali. I due «cavalieri neri» assicurano che «in qualsiasi condizione, a qualsiasi ora, con qualsiasi tempo, in meno di cinque minuti siamo in aria, ce l'abbiamo fatta anche in quattro minuti e mezzo».

I nomi dei due piloti sono nascosti sotto pezze di stoffa. «Sono uomini così preziosi che debbono rimanere sconosciuti — dice il capitano Lawhon —. Se proprio vuol dare loro un nome, li chiami Jim e Joe. Da loro dipende la sicurezza di questo settore dell'Europa in questo momento, se ci dovesse essere un allarme». I due «cavalieri neri» Jim e Joe modestamente si schermiscono. «Anche oggi — lamenta uno di loro — non c'è stato nulla da fare. Non c'è stato alcun allarme».

Il capitano Lawhon dice che «è bene così, vorrei che non si udissero mai le sirene dell'allarme, quello vero». E ci accompagna fuori dalla "little America" nel Palatinato porgendo la mano con gesto molle.

«E' permesso baciare la mano a un capitano delle US Air Forces?». Domando. «Perché no — risponde il capitano Diana Lawhon. Seduta, con il berretto da ufficiale e gli occhiali sembrava appartenere all'esercito della salvezza; in piedi, senza copricapo e senza lenti, si rivela una bionda longilinea dal dolce sorriso. Bacio la mano al capitano americano, che arrossisce e dice con imbarazzo: «Non sapevo che gli italiani fossero così galanti. In America avevo sentito dire che sanno fare pizzicotti alle donne». Scarse sembrano le nozioni sugli europei tra gli americani ai quali è affidata la nostra difesa.

Tito Sansa

Apocalisse Mancano tre minuti a mezzanotte

CHICAGO — L'inasprimento della tensione tra Usa e Urss ha avvicinato il mondo a una guerra nucleare più che in qualsiasi altra situazione di crisi dopo il 1953: lo afferma il «Bulletin of the atomic scientists» annunciando che alla luce di questa constatazione il suo simbolico «Orologio dell'Apocalisse» sarà avvicinato di un minuto alla «mezzanotte nucleare».

L'orologio della catastrofe, che finora segnava 4 minuti a mezzanotte, sarà portato a 3 minuti. E' questa la prima volta in tre anni, secondo il direttore del Bollettino, Ruth Adams, che il simbolico orologio viene «aggiustato».

Il tempo sull'orologio, pubblicato dal periodico sin dal 1947, cambia quando gli scienziati si trovano d'accordo nel diagnosticare un incremento o una diminuzione della minaccia di guerra nucleare. Con la rettifica di oggi l'apocalisse nucleare risulterà più vicina di qualsiasi altro momento con la sola eccezione del 1953, quando, in seguito allo scoppio della prima bomba all'idrogeno sovietica, la lancetta fu portata a due minuti a mezzanotte.

I relitti del Jumbo coreano abbattuto

Nevelsk (Unione Sovietica). Il capitano Ivanov (a sinistra), vicecomandante della base della Guardia Costiera russa nell'isola di Sakhalin, attorno dai suoi ufficiali mostra i relitti recuperati del Jumbo della Korean Airlines abbattuto dai missili (Tel. Ap)

Gli attivisti erano dipendenti della fabbrica Polar

Arrestati a Breslavia diciotto di Solidarnosc

VARSAVIA — La polizia ha arrestato a Breslavia, capoluogo della Bassa Slesia, diciotto militanti delle strutture clandestine del disciolto sindacato «Solidarnosc»: lo ha reso noto ieri l'agenzia governativa polacca «Pap» senza indicare la data esatta degli arresti. L'agenzia precisa che tutte le persone arrestate sono lavoratori della fabbrica d'elettrodomestici «Polar».

La «Pap» sottolinea che negli appartamenti delle persone arrestate sono stati trovati «materiali che confermano attività illegale», nonché pezzi di ricambio di lavatrici e frigoriferi «che sono stati rubati alla fabbrica». L'agenzia conclude affermando che dai documenti sequestrati emerge che nella fabbrica «Polar» si raccoglievano quote «per attività illegali».

Breslavia è una città dove «Solidarnosc» era organizzato meglio che negli altri centri della Polonia e dove, dopo la proclamazione dello stato di guerra (13 dicembre 1981), ha creato strutture clandestine efficienti che continuano a operare nonostante i continui arresti. Del resto, in tre riprese la polizia ha arrestato i successivi leaders della clandestinità: Wladyslaw Frasyniuk, Piotr Bednarz e Josef Pinior.

Ieri, frattanto, il Sejm (Parlamento), nella sua penultima riunione dell'anno, ha dibattuto «emendamenti di certi aspetti giuridici della riforma economica». Essi riguardano 3 leggi: sui prezzi, sulle imposte delle imprese del settore socializzato, sulle finanze dell'imprese statali nonché sulla pianificazione socio-economica e sulle banche. L'introduzione della riforma, avvenuta in «condizioni particolarmente difficili», necessita ancora di soluzioni «temporanee», almeno nel «periodo indispensabile per sormontare il profondo squilibrio strutturale dell'economia». Negli emendamenti si riconosce inoltre al Consiglio dei ministri il diritto d'introdurre la proibizione dell'aumento dei prezzi per un periodo determinato.

Tuttavia un punto che sta provocando riserve tra gli economisti riguarda il prolungamento del sistema di distribuzione centrale «delle materie prime e delle divise».

I dc europei a Andropov «Sacharov venga a Bruxelles»

BRUXELLES — In una lettera indirizzata a Jurij Andropov, presidente del Soviet Supremo dell'Urss e segretario generale del pcus, a nome del partito popolare europeo (a cui fanno capo i partiti dc della Cee), il segretario generale di quest'ultimo, Thomas Jansen, chiede alle autorità sovietiche di consentire all'accademico Andrei Sacharov di recarsi a Bruxelles il prossimo 13 gennaio, accompagnato dalla moglie, per ricevervi il titolo di dottore honoris causa dell'Ulb (Università libera di Bruxelles): lo annuncia un comunicato diramato ieri dal ppe.

Carne a borsa nera in Romania: inflitte 3 condanne a morte

BUCAREST — Tre persone sono state condannate a morte e altre quindici a pene fino a venti anni di reclusione da un tribunale militare romeno. Gli imputati, alcuni dell'impresa per la lavorazione della carne di Tirgoviste e altri invece dirigenti di ristoranti della stessa città, sono stati accusati di aver rubato e venduto a loro profitto ingenti quantitativi di carne ed insaccati. La pena è stata loro comminata per «infrazioni dirette a minare l'economia nazionale». La notizia è stata pubblicata ieri dal quotidiano del fronte per l'unità e la democrazia socialista Romania Libera.

Nella notizia viene dato il nome soltanto dei tre condannati a morte — Vasile Bolangiu, Teodor Manciulea e Ilie Florea — e dal suo contesto si capisce che questi dovevano ricoprire funzioni di responsabilità nella predetta impresa. Tutti gli imputati hanno dovuto risarcire il danno e ad alcuni di essi è stata confiscata anche parte delle proprietà personali.

Non è questa la prima volta che in Romania altri burocrati finiscono davanti al plotone di esecuzione o in prigione. I fatti vengono naturalmente resi pubblici soltanto quando la gravità del fatto è plateale e soprattutto se lo scandalo è ormai di pubblico dominio.

Questa volta, invece, c'è anche una componente psicologica deterrente nel rendere nota la notizia. La situazione alimentare in Romania è drammatica, restano tuttora in vigore le norme di razionamento di numerose derrate, la merce scarseggia nei mercati perché i contadini non vogliono vendere ai prezzi non remunerativi imposti dal calmiere statale.

La «borsa nera» esiste, perché difficilmente alcuni alimenti di base si possono trovare senza mance o regalie. La carne è una dei questi. Le code davanti alle macellerie e latterie sono chilometriche, come quelle delle automobili per la benzina. Tali privazioni della popolazione si uniscono alle economie energetiche varate di recente, che razionano luce, gas, acqua calda e riscaldamento. (Ansa)

Gli attentati rivendicati dagli ultras islamici

Bombe a Istanbul e Ankara «Rappresaglia anti-Iraq»

ISTANBUL — Due esplosioni sono avvenute ieri a Istanbul e Ankara poche ore dopo che a Smirne, nei pressi di un Club per ufficiali americani e di un Centro culturale francese, era stato sventato un attentato con un'auto imbottita di tritolo. Le autorità militari di Ankara e Istanbul hanno vietato la pubblicazione di notizie.

Secondo fonti della polizia a Ankara, un'auto imbottita di tritolo è esplosa alle 5,40 (3,40 ora italiana), nel centrale quartiere di Tandogan. Ci sono danni agli edifici circostanti, ma non si ha notizia di vittime. Sempre secondo le fonti l'esplosivo sarebbe stato piazzato da una persona di origine araba.

Quanto all'attentato di Istanbul, secondo persone che risiedono nella zona, è avvenuto attorno alle 5 (ora locale) nel quartiere di Macka. Sembra che gli esplosivi fossero stati piazzati accanto a una fontana di pietra nei pressi del consolato iracheno: a quanto riferiscono fonti informate, ci sarebbero stati quattro feriti.

Le autorità militari di Smirne hanno invece diffuso un comunicato secondo il quale l'altra notte le forze di sicurezza hanno disinnescato l'esplosivo che si trovava a bordo di un'auto parcheggiata tra un Club di ufficiali statunitensi e un Centro culturale francese.

Nel pomeriggio, con una telefonata all'ufficio londinese della Associated Press, uno sconosciuto ha rivendicato gli attentati di Ankara e Istanbul a nome del partito islamico Dawa come «rappresaglia per i crimini commessi dal regime iracheno». Precisando che le azioni terroristiche sono state attuate da un gruppo intitolato al «martire sceicco Hussain Maan» l'uomo ha aggiunto: «In questa occasione, il partito islamico Dawa preannuncia analoghe azioni rivoluzionarie contro gli interessi del regime sia in Iraq che fuori per vendicare le migliaia di nostri martiri e il popolo oppresso iracheno».

Il primo ministro turco Turgut Ozal ha reso noto che in relazione all'attentato di Ankara sono stati arrestati due individui sospetti di nazionalità rispettivamente iraniana e siriana. Ozal ha quindi affermato che gli attentati appaiono collegati alla guerra fra Iran e Iraq e alla situazione libanese.

Contestato giudice inglese «comprensivo» con stupratore

LONDRA — Il giudice del tribunale londinese dell'Old Bailey, che aveva destato clamore mostrando «sentimenti di comprensione» per un uomo che aveva abusato sessualmente di una bambina di sette anni, è stato vivacemente contestato dal pubblico per avere inflitto all'imputato una pena detentiva di soli due anni.

«Telescopio» in fondo al lago Bajkal per catturare l'invisibile neutrino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Uno speciale «telescopio» sarà collocato da una équipe di scienziati sovietici in fondo al lago Bajkal, a una profondità di 1500 metri, nel tentativo di «catturare» il neutrino, una particella cosmica invisibile attorno alla quale si sviluppano tutte le più recenti teorie sulla formazione dell'universo e sulla natura della materia. Il neutrino, che nelle ipotesi degli scienziati emana dal Sole e dalle altre stelle, attraversando senza subire alterazioni lo spazio e tutti i corpi solidi che incontra (compreso il nostro pianeta), è finora sfuggito a ogni tipo di osservazione.

Il «telescopio» in questione, precisa la Pravda che dà notizia del prossimo esperimento, è in realtà un grande involucro di vetro che contiene un liquido formato da propano e freon bromico. Secondo i fisici sovietici dovrebbe essere possibile registrare le collisioni fra il neutrino (e in questo modo dimostrarne l'esistenza) e gli atomi estremamente pesanti di freon. In passato ogni esperienza — degli stessi sovietici, degli americani e dei francesi — è stata compromessa dall'interferenza delle radiazioni cosmiche: per questo motivo si è scelto il lago Bajkal, situato nel cuore della Siberia, che è il lago più profondo del mondo e contiene un sesto dell'acqua dolce esistente sulla Terra. Milioni di metri cubi d'acqua, ritengono i fisici sovietici, dovrebbero essere sufficienti a schermare gli strumenti dalle radiazioni cosmiche.

Dieci anni fa, dopo tutti gli esperimenti falliti da americani e sovietici tanto sulla superficie della Terra quanto dai satelliti orbitali, i francesi idearono il «telescopio» a freon. Ma anche il loro tentativo — nome in codice «Gargamelle» — fallì. Fu l'Urss, verso la metà degli Anni Settanta, a tentare la via del neutrino proteggendo il delicato apparecchio con 13 mila metri cubi di roccia: fu infatti scavata una galleria di 350 metri nel cuore di una montagna del Caucaso e lì, nelle viscere della Terra, il «telescopio» fu montato. Quell'esperimento — nome in codice «Baksan» — è però stato deludente come quelli che lo avevano preceduto: neppure una montagna, affermano da tempo scienziati occidentali e ora la Pravda conferma, è riuscita a impedire le interferenze dei raggi cosmici. Le acque del Bajkal, secondo i sovietici, dovrebbero costituire uno scudo più impenetrabile.

Una stazione per la ricerca scientifica è già in costruzione sulla riva del lago, e si stanno svolgendo i primi collaudi di alcune componenti del «telescopio». Tutti i cavi per il collegamento fra la complessa apparecchiatura e la stazione di terra sono già stati posati sul fondo del lago. La Pravda non precisa quando sarà completato il lavoro di montaggio dell'impianto e quando l'esperimento avrà inizio: si limita per ora a spiegare che la posa del «telescopio» dovrà avvenire durante l'inverno. In tal modo l'équipe tecnica potrà lavorare sulla superficie ghiacciata del Bajkal, che un tempo sopportò anche i binari e i convogli della Transiberiana, calando lo strumento attraverso un buco ottenuto nel ghiaccio con cariche di dinamite. E' un progetto non privo di difficoltà; ma, dicono i sovietici, potrebbe sciogliere uno dei più pressanti interrogativi della fisica moderna.

Fabio Galvano

Londra: morto un paziente dopo trapianto cuore e polmoni

LONDRA — Il primo paziente sottoposto in Gran Bretagna a un trapianto contemporaneo di cuore e polmoni, un giornalista sportivo svedese di 32 anni, è morto l'altra notte nell'ospedale di Harefield, vicino Londra, dove 14 giorni fa era avvenuta l'operazione.

Il giornalista, Lars Ljungberg, sposato con tre figli, è deceduto per complicazioni ai reni e ad altri organi.

Non sono pigri né viziati ma intelligenti e quasi sempre hanno successo

La Germania rivaluta i figli unici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — D'improvviso, si «rivalutano» i figli unici. Tutti i sospetti e le accuse si stanno sciogliendo come neve al sole, non sono più viziati, non sono più pigri, non sono più arroganti: il pendolo oscilla in senso opposto, chi ha la buona sorte di non avere né fratelli, né sorelle, è dinamico e intelligente, fonde in sé le virtù migliori cui un uomo o una donna possano aspirare. Così si dice e si scrive in Germania: ed è una fortuna, in quanto 57 famiglie tedesche su 100 non hanno che un solo frutto del loro amore e la percentuale è destinata a salire.

Almut Sieger, un valente sociologo di Francoforte, non sembra avere dubbi sull'inarrestabilità di tale tendenza. «Fratelli e sorelle diverranno vere e proprie rarità. Si va decisamente e chiaramente verso una società di figli unici». E come potrebbe essere altrimenti, con un tasso di natalità che, da molti anni ormai, è il più basso del mondo? Non sono passati che pochi giorni dai foschi avvertimenti demografici lanciati dal governo. Se la Repubblica Federale «non tornerà ad amare i bambini», i suoi abitanti, tra cinquant'anni, non saranno più di 38 milioni, 18 milioni meno di oggi. Occorrono urgentemente altri 200 mila tedeschi l'anno, al minimo, ma nessuno ci spera.

Così stando le cose, è una consolazione apprendere che tutti questi figli unici sono splendidi modelli umani. A quanto pare, i vecchi pregiudizi cominciarono a sgretolarsi una decina di anni fa, quando alcuni osservatori notarono che i primi esploratori lunari, uomini scelti per le loro qualità veramente eccezionali, erano tutti figli unici, cresciuti ai raggi di un amore caldo e costante. Pura coincidenza? No: sostengono oggi gli studiosi tedeschi, e sfoderano una documentazione che lascia senza fiato. A loro giudizio, si può dunque rimpiangere la prolifica famiglia di un tempo per motivi sociali ed emotivi: ma più nulla giustifica i dubbi che spesso circondano l'unico rampollo.

Delle indagini, la più profonda, la più interessante è forse quella compiuta dalla «Associazione tedesca delle ricerche». Si sono prese le donne di maggior successo, quelle giunte alle vette più alte della loro professione, i nomi più brillanti del giornalismo, della politica, della burocrazia, dell'industria, degli affari, della scienza, dell'architettura. Poi si sono tirate le somme. E si è scoperto che sette su dieci erano o figlie uniche, o avevano fratelli e sorelle da cui erano però separate da una notevole differenza d'età. Conclusione: tutte queste donne erano cresciute in un ambiente ideale, «pioniere, sin dall'infanzia, ma in un bozzolo di affetto».

L'intensa attenzione che i genitori possono dedicare alla loro unica creatura — affermano gli studiosi tedeschi — crea condizioni perfette per lo sviluppo della mente e dello spirito: fioriscono così intraprendenza, tenacia, coraggio, dinamismo, curiosità e immensa fiducia in se stessi. Tale l'entusiasmo, che stimola una domanda. Poiché in tutto l'Occidente aumentano i figli unici, avremo fra cent'anni nazioni di superdonne e superuomini? Sembra fantascienza, ma che altro si può dedurre da questi calcoli e queste analisi?

Mario Ciriello

Presunti terroristi linciati nel Bengala

NEW DELHI — Sei presunti terroristi indiani sono stati linciati in un villaggio del Bengala, nel distretto di Darjeeling. Gli indigeni si erano allarmati per uno scoppio avvenuto in una casa dove avevano preso alloggio numerosi «forestieri sospetti»: li hanno accerchiati, costringendoli a uscire, e ne hanno linciati sei.

La polizia ritiene che, visto che erano armati, i forestieri potessero effettivamente essere terroristi. Non risulta che alcuno dei linciatori sia stato arrestato.

(Segue da pagina 4)

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Anziani dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino, prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del dipendente
geom. Camillo Morello
— Torino, 22 dicembre 1983.

[illegible]
Amelia Bruna
— Torino, 21 dicembre 1983.

[illegible]
Giulia Robecchi Vaciago
— Torino, 21 dicembre 1983.

[illegible]
Giulia Robecchi
— Milano, 21 dicembre 1983.

[illegible]
Alberto Rosazza
— Torino, 21 dicembre 1983.

[illegible]
Ing. Albertino Rosazza
— Borgosesia, 21 dicembre 1983.

[illegible]
Amabile Morando
— Canelli, 21 dicembre 1983.

[illegible]
Amabile Morando
— Canelli, 21 dicembre 1983.

[illegible]
Riccardo Merlino
— Torino, 21 dicembre 1983.

Cristianamente è mancato
Giovanni Scarzello
[illegible]
— Moncalieri, 21 dicembre 1983.

Serenamente è mancata ai suoi cari
Rosalia Fiorio Sardi
[illegible]
— Torino, 22 dicembre 1983.

[illegible]
Rosalia Sardi in Fiorio
— Torino, 22 dicembre 1983.

[illegible]
Rosalia Sardi Fiorio
— Torino, 21 dicembre 1983.

[illegible]
Ing. Giovanni Forni
[illegible]
— Galliate, 20 dicembre 1983.

(Continua a pag. 6)

L'Union valdôtaine difende il presidente: «Ne conosciamo la dirittura morale»

La Vallée incredula davanti alla fuga ma il dopo-Andrione è già cominciato

Da nove anni al comando della Regione, era divenuto uomo simbolo per l'autonomia valdostana - Un carattere bizzarro e antiburocratico - Resta la preoccupante crisi economica: nel 1984 salteranno oltre tremila posti di lavoro

AOSTA — La Valle d'Aosta orgogliosa della sua autonomia si trova oggi priva del suo capo più carismatico, del presidente Mario Andrione che per nove anni è stato «il governo» della Regione. Accusato di associazione per delinquere, falso in atto pubblico, peculato e malversazione, Andrione ha preferito la fuga alla prigione.

E ora si dice che «ha voluto sfidare per l'ultima volta la magistratura, evitando di attendere a lungo in carcere il processo», oppure «ha dimostrato la sua colpevolezza: se è innocente deve consegnarsi alle autorità e dimostrarlo. Non è giusto che gli altri stiano in galera e lui no».

C'è anche chi vede in questa scomparsa dell'uomo che più ha rappresentato in questi ultimi tempi la «valdostanità» un attentato all'autonomia, allo statuto speciale che fa della Valle d'Aosta una «petite patrie». Ma questi sono giudizi a caldo. L'autonomia va al di là dell'uomo, è un diritto corale, di popolo. Certo sono in parecchi a dovergli riconoscenza personale, a riconoscergli ancor oggi più meriti che colpe.

«Ha avuto troppa fiducia in certe persone e si è trovato per colpa loro impantanato in questo fango». «Si è sempre scelto d'autorità i collaboratori, come si può non incolparlo oggi?», replicano altri. L'Union Valdôtaine, il movimento cui apparteneva, cita la Costituzione italiana: «L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva»: una constatazione, ma anche un monito «conoscendo la dirittura morale, l'onestà, il disinteresse di Andrione».

Gli avversari non gli perdonano di aver voluto restare in sella sino all'ultimo momento, di non essersi dimesso prima.

«Se lasciava la carica di presidente della giunta e di prefetto sarebbe fuggito come un semplice cittadino e basta», dicono. Ma forse non sarebbe stato così, se di Mario Andrione si continua a parlare come d'un capo carismatico, con avversari politici che non gli davano tregua, ma non nemici.

«Si è attirato antipatie per il suo carattere talvolta bizzarro e stravagante. Ha risposto troppe volte con una battuta anche agli argomenti più seri. Forse perché non era un burocrate, demandava sempre gli incarichi a altri». Poi però a decidere era lui e lo precisò in Consiglio: «Il presidente è il responsabile di quanto fa e di come agisce la Regione».

Era per la verità l'uomo che aveva sfidato anche la magistratura e lo Stato, intervenendo con fermezza in difesa dei confini valdostani del Parco Nazionale del Gran Paradiso. In Consiglio adoperò parole di fuoco. I «sacri confini» non si toccarono e i giudici decisero nei suoi confronti un non luogo a procedere, evitandogli il processo.

Era già caduto una volta nella rete della giustizia per accusa di corruzione nel 1966, quando la Sitav, società che già allora gestiva il Casinò, aveva finanziato, secondo l'accusa, nove consiglieri per ottenere la proroga alla concessione della casa da gioco. Andrione era stato assolto con formula piena.

Negli ambienti culturali lo indicano come uomo dotato «d'una sensibilità intellettuale di grande respiro, che si faceva ammirare per la sua conoscenza, la sua cultura non spicciola». «Oggi siamo ammutoliti. Per parecchi di noi è una mazzata».

E per l'autonomia? «E' un'altra cosa. E' un luogo comune dirlo, ma è necessario: i presidenti passano, la valdostanità resta».

Oggi la regione più indipendente d'Italia (ha un'autonomia a statuto speciale e il diritto a proclamarsi zona franca) ha visto fuggire, sotto accuse gravissime, il suo leader. E ricorda la polemica con Pertini sulla concessione rinviata, poi concessa, dei nove decimi del riparto fiscale, le quote d'imposta pagate dai valdostani e restituite alla Regione. «Fu Andrione che parlò con il Presidente della Repubblica e lo ricordo ai chieri».

«Manderemo al Capo dello Stato due campanacci delle mucche in dono», e mantenne la parola. E' un simbolo dell'antica vocazione agro-pastorale della regione più ricca d'Italia per reddito pro-capite: 9.818.000 lire, ma con una crisi industriale che le farà perdere nel 1984 3168 posti di lavoro e che ha avuto nei primi nove mesi dell'anno 2.037.000 ore di cassa integrazione.

La Valle d'Aosta s'interroga sul futuro, stretta tra la crisi delle aziende, la flessione del turismo, le statistiche che la indicano come un paese ricco, la fuga d'un presidente. Le passioni politiche non acquietano, si innescano le polemiche e si lanciano le prime accuse, perché in realtà il «dopo Andrione» è già cominciato con la lotta per la nuova presidenza.

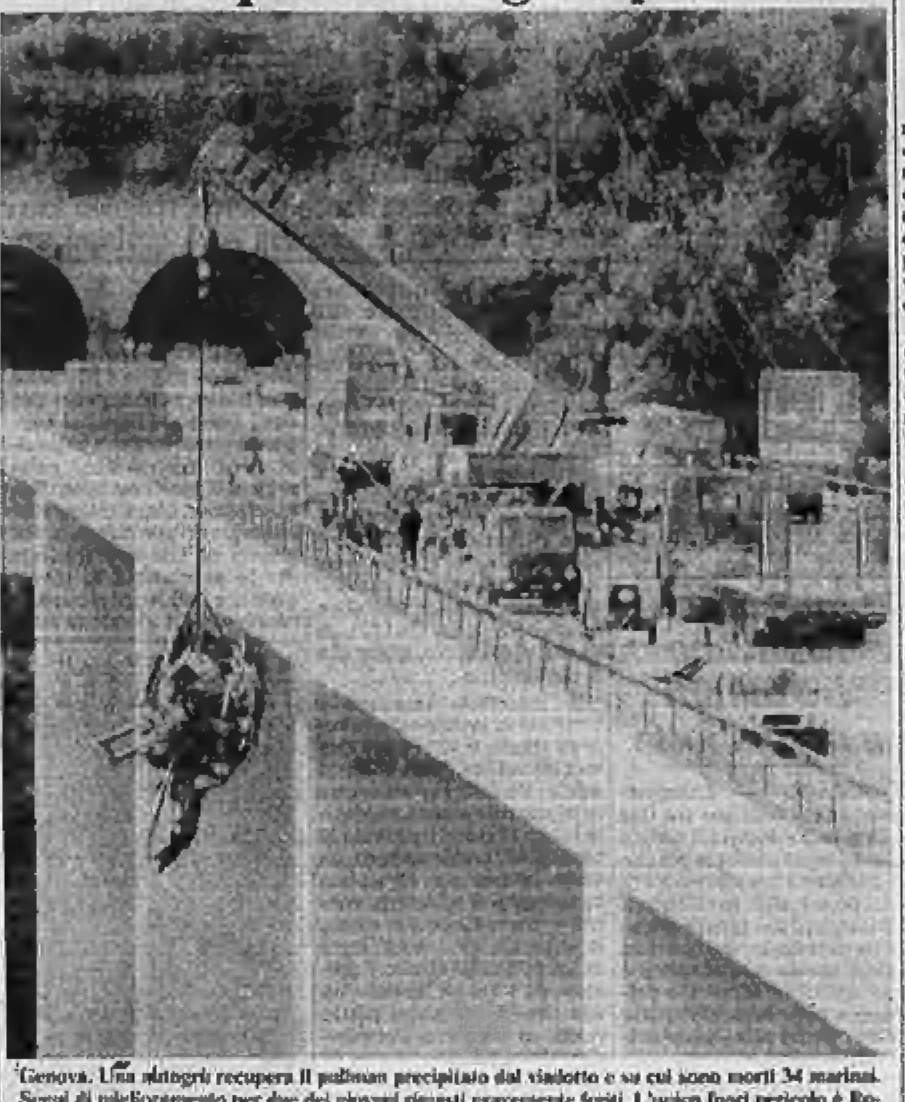
Piero Cerati

Per Andrione mandato cattura internazionale

TORINO — I giudici torinesi che l'altro ieri avevano spiccato mandato di cattura per il presidente della giunta regionale della Valle d'Aosta, Mario Andrione, nell'ambito dell'inchiesta sul Casinò di St. Vincent, hanno trasformato il provvedimento in mandato di cattura internazionale.

Andrione, accusato di associazione per delinquere, peculato, malversazione, e falso in atto pubblico, è latitante, e l'iniziativa della magistratura di interessare per le ricerche anche l'Interpol, sembra avvalorare le voci e le ipotesi secondo le quali il presidente della Regione e prefetto di Aosta sia fuggito all'estero.

Si recupera il tragico pullman



Genova. Una autogrù recupera il pullman precipitato dal viadotto e su cui sono morti 34 marinai. Segni di miglioramento per due dei giovani rimasti gravemente feriti. L'unico fuori pericolo è Roberto Pinardi, catapultato fuori dall'abitacolo e trovato dai soccorritori mentre aiutava i compagni

Undici marinai del San Marco feriti nell'urto del pullman con un camion

BRINDISI — Undici marinai di leva in servizio nel «Battaglione San Marco» sono rimasti feriti — due di essi con prognosi di trenta e cinquanta giorni — in un incidente stradale accaduto al piccolo pullman sul quale viaggiavano, scontrandosi con un'autocisterna.

Per ragioni non ancora chiarite, il mezzo militare ha tamponato l'autocisterna — carica di candeggina — che stava uscendo dallo stabilimento petrolchimico.

Gli undici feriti sono ricoverati in vari reparti dell'ospedale «Di Summa», per la maggiore parte con prognosi comprese tra dieci e cinque giorni.

Ecco l'elenco dei feriti: il guidatore del pullman, Rinaldo Di Paola, 21 anni, di Crecchio (Chieti) (10 giorni); Marco Andreoli di 20, di Fermo (Ascoli Piceno) (30 giorni); Saverio Manelli di 20, di Bari (7 giorni); Tonino Tarquinio di 20, di Vasto (50 giorni); Francesco Pulino di 20, di Bari (5 giorni); Matteo Gagliardi di 19, di Manfredonia (Foggia) (10 giorni); Giuseppe Lopiccolo di 20, di Lecci (7 giorni); Vito De Marzo di 19, di Bari (5 giorni); Paolo Giudice di 20, di Brindisi (7 giorni); Tommaso Di Pietro di 19, di Bisceglie (Bari) (7 giorni); Michele Angiani di 20, di Fasano (Brindisi) (7 giorni).

Accertamenti dei carabinieri sono in corso sulle responsabilità dell'incidente.

St-Vincent, una notte fra tavoli verdi e roulette deserti

DAL NOSTRO INVIATO

ST-VINCENT — Marilyn balla e fa lo spogliarello sotto gli occhi di due soli spettatori, l'altra entraineuse siede ad un tavolo accanto all'ingresso della tavernetta. Fumando e bevendo succo d'arancia trascina le tre (ora di chiusura) nella vana attesa di un cliente cui tenere compagnia.

Il volto annoiato e triste di questa ragazza orientale è lo specchio della desolazione nella quale è sprofondato il casinò di St-Vincent da quando, un mese fa, è scoppiata la bufera giudiziaria che ha portato in galera ben 35 persone legate alla casa da gioco. Deserto il night, desolati i saloni delle «roulettes» e dei giochi americani. A mezzanotte nella penombra del «golden river», la sala delle slot-machines e degli altri giochi americani, si aggirano 24 persone. Al piano superiore, simulacro di resa attorno ai pochi tavoli verdi in funzione, la maggior parte delle «roulettes» sono coperte da panni rossi.

Aperto un solo tavolo dello «chemin de fer», una quanta fatica per avviare la partita: i posti per lo «chemin» sono nove, solo la metà sono già occupati. A forza di inviti ad alta voce: «Il 3, 6 e 9 (i numeri dei posti liberi, n.d.r.) per giocare, signori», il croupier riesce, nel giro di quaranta minuti, a raccogliere i giocatori e finalmente le smazzettate possono cominciare.

Per gli habitués del casinò che si ritrovano subito con le tasche vuote e cercano prestasoldi dai quali attingere, ad un tasso d'interesse immediato del 10 per cento, contante fresco per continuare ad inseguire la fortuna è serata storta. Dei prestasoldi neppure l'ombra. Non uno che s'aggiri tra i tavoli o ciondoli nell'atrio. Nessuno in comoda attesa nella tavernetta: solo un paio sono in attività fuori dalla casa da gioco, al freddo. Danno denaro però unicamente a coloro che son ben conosciuti, diffidano delle facce nuove, rifuggono il dialogo. Nemmeno nei bar si trovano i professionisti del prestito: sembra che da alcuni giorni tutti si siano volatilizzati da St-Vincent.

Tra il personale del casino i pochi che accettano di commentare l'ondata di arresti ricorrono sempre all'esorcismo della battuta.

Intanto l'inchiesta prosegue. Nessuna traccia del presidente della Valle d'Aosta e dirigente dell'Union Valdôtaine Mario Andrione: sarebbe riparato in Francia, qualcuno l'avrebbe riconosciuto lunedì sera sul rapido Genova-Ventimiglia. Ieri i giudici torinesi che conducono l'istruttoria sul casinò hanno concesso la libertà provvisoria, dietro cauzione, a quasi tutti i 26 controllori della Regione arrestati la settimana scorsa.

Claudio Giacchino

Milano, è ufficiale la richiesta di autorizzazione a procedere

Scandalo casinò, parte l'istruttoria «Procederemo contro l'on. Manfredi»

MILANO — L'inchiesta sulle connessioni tra case da gioco e malavita organizzata è da ieri all'ufficio istruzione del tribunale di Milano.

Facendo il punto del lavoro sin qui svolto, uno dei quattro sostituti procuratori che hanno condotto le indagini ha per la prima volta confermato ufficialmente che nei confronti del sottosegretario al Tesoro, il democristiano Manfredo Manfredi, è stata inviata alla presidenza della Camera una richiesta di autorizzazione a procedere per i reati di corruzione continuata pluriaggravata e per violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti.

Quasi a voler assicurare che non esistono pericoli di «insabbiamento», il magistrato ha aggiunto che i presunti reati non sarebbero stati commessi dall'uomo politico ligure nella sua veste di membro del governo per cui non può essere interessata alla vicenda la commissione inquirente.

La prima fase dell'inchiesta vede imputate 46 persone: 31 sono in carcere e 5 latitanti. Quest'ultimo gruppo comprende Gaetano Corallo, «boss» mafioso, molto vicino al vertice dell'organizzazione, che puntava alla gestione da parte della mafia dei casinò di Campione, Saint Vincent e Sanremo, Augusto Poletti, addetto alle pubbliche relazioni della «Sit-Sanremo» di Michele Merlo, socio di Corallo in una casa da gioco a St. Martens, nelle Antille Olandesi, nonché fratello di Carlo Poletti, presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo di Sanremo; e ancora si sono sottratti sinora alla cattura Gianni Giuliano, dc, assessore al Turismo del Comune dei fiori, Alfonso Carella, assessore supplente al Bilancio (pli) e Fulvio Ballestra, socialista, consigliere comunale e membro della commissione giudicatrice dell'appalto.

In carcere c'è una fetta non trascurabile della classe dirigente politica locale: il sindaco Osvaldo Vento, l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Parodi, l'assessore al Patrimonio Enzo Ligato, quello all'Urbanistica Stefano Accinelli, quello agli Affari speciali Gianfranco Cavalli, il consigliere Claudio Corelli, i suoi colleghi Antonio Borga e Roberto Andreaggi, il sindaco di Imperia Claudio Scajola.

Tutti sono accusati di corruzione ma l'assessore Tommasini, pure lui di Sanremo, ha anche l'associazione per delinquere di tipo mafioso, come Accinelli. Lo stesso reato è contestato agli imputati «non politici» che, come è stato spiegato ieri, costituiscono la parte fondamentale dell'inchiesta.

Nel piano mafioso per impadronirsi delle case da gioco la corruzione dei politici locali era considerata cosa molto marginale: l'importante era avere la gestione del casinò, e non già per servirsene poi a riciclare denaro sporco (questo semmai poteva essere lasciato fare a qualche fedelissimo che agiva per proprio conto) ma proprio per gestire imprenditorialmente le case da gioco e ricavarne, ogni anno, decine di miliardi di utili.

Dopo il fallito tentativo di inserirsi nella grande «torta» di Atlantic City, le famiglie catanesi avrebbero ripiegato sul gioco legalizzato nel nostro Paese. Una piramide che mette le fondamenta nella corruzione dei politici, edifica i suoi pilastri attraverso prestanome come Michele Merlo, Marco Tullio Brighina e lo stesso Ilario Legnaro, boss occulto della società che gestiva Campione, e aveva al vertice Gaetano Corallo.

Marzio Fabbri

Lo scoppio in un'industria chimica, sfiorata la strage

Due operai morti nell'Oltrepò per l'esplosione d'una caldaia

NOSTRO SERVIZIO

VOGHERA — Sciagura in una azienda chimica di Codevilla, nell'Oltrepò, dove nel tardo pomeriggio, probabilmente per una fuga di gas, si è avuta una forte deflagrazione in uno dei reparti. Due operai investiti dall'esplosione sono morti. Si chiamavano Mario Conti, 23 anni, abitante a S. Desiderio di Godiasco (figlio unico, aveva trovato da poco lavoro per aiutare la famiglia) e Giovanni Sartori di 30, da Piacenza.

Il grave infortunio sul lavoro si è avuto alla Chimidad di Codevilla, un'azienda che prepara prodotti chimici per le industrie farmaceutiche, a qualche chilometro dall'abitato, sulla provinciale Broni-Bottarone-Salice Terme. Qualche anno fa la Chimidad era stata al centro di una violenta contestazione da parte degli abitanti di Codevilla e Torrazza Coste che accusavano l'azienda di inquinare e danneggiare i prodotti agricoli (vigneti e altre colture) con i fumi di scarico.

Ieri pomeriggio, verso le 17, una decina di operai aveva appena lasciato uno dei reparti, quando si è avuta la forte esplosione. Per una fuga di gas è scoppiata una grossa caldaia: la forza d'urto della deflagrazione ha abbattuto un muro, investendo Mario Conti e Giovanni Sartori, che si trovavano al lavoro. Il primo è morto sul colpo, a causa delle gravi lesioni riportate, il secondo è stato trasportato con un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale di Voghera ma ha cessato di vivere pochi minuti dopo. Fortunatamente erano usciti gli altri lavoratori, altrimenti sarebbe stata una strage.

f. m.

L'autonomo ricuserà la Corte del «7 aprile»

Strano: «I pentiti mentono e i giudici li lasciano fare»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Ormai sono convinto che esiste nei miei confronti un forte pregiudizio colpevolista. Testimoni e "pentiti" mentono spudoratamente davanti a voi, che vi guardate bene dall'intervenire. Sono entrato oggi nel quinto anno di carcerazione preventiva e sono stanco; presenterò un'istanza di ricusazione di questa Corte».

Sono parole di uno degli imputati detenuti del processo «7 aprile», Oreste Strano. Alla sua dichiarazione, fatta all'inizio dell'udienza, ha fatto eco più tardi l'intervento del prof. Emilio Vesce, indicato dall'accusa come uno dei maggiori artefici del progetto insurrezionale dell'«Autonomia Organizzata».

Anche lui ha voluto congedarsi dai giudici, per la pausa delle festività di fine anno, con una sconsolata considerazione su quello che ritiene un atteggiamento prevenuto della Corte del Foro Italico. «Si ha l'impressione netta — ha detto Vesce — che tutto sia dato per scontato ancor prima di verificarlo, e che a nulla serviranno le nostre disperate difese».

I due episodi si sono inseriti in un'udienza particolarmente vivace, e vissuta essenzialmente sui confronti tra il pregiudicato Carlo Casirati, da una parte, e gli imputati Silvana Marelli ed Egidio Monferdin dall'altra.

Insieme con Toni Negri, la Marelli e Monferdin sono accusati di essere stati i mandanti del rapimento dell'ing. Carlo Saronio, compiuto da Casirati con la collaborazione di Carlo Fioroni e di elementi della mala milanese. Ma i due imputati, anche davanti al «pentito» che li accusa, non sono indietreggiati di un passo: ai sorrisi e alle scrollate di capo di Casirati hanno risposto dandogli del bugiardo.

La Marelli ha ripetuto che Casirati mente quando afferma che il sequestro avvenne sotto la casa dell'amico Mauro Borromeo, al termine di una riunione politica, e s'è fatta dare carta e penna per tentare di dimostrare ai giudici, disegnando uno schizzo di quella piazza di Milano, che i fatti non potevano essere andati come il pregiudicato sostiene.

E Casirati ugualmente dice il falso quando afferma che Saronio era ormai «bruciato» per l'organizzazione per certi guai che poco prima del rapimento aveva avuto con la polizia.

Si riprende il 9 gennaio e a tenere banco sarà ancora una volta Carlo Casirati. Due giorni dopo, però, come ha annunciato ieri il presidente, toccherà al grande «pentito» Carlo Fioroni.

Sandalo depone al processo contro «Pl»

MILANO — Roberto Sandalo, terrorista pentito, condannato e scarcerato da più di un anno, è stato interrogato ieri al processo contro 218 persone accusate dell'attività di «Prima linea» e dei «Comitati comunisti rivoluzionari». Ha chiesto di essere fotografato solo di spalle visto che la sua nuova esistenza di pentito è praticamente una vita ancora clandestina. Ha parlato meno di un'ora ma ha suscitato numerosi battibecchi tra accusa, difesa e presidente della Corte d'assise.

Tra l'altro, a proposito dell'omicidio del commissario Calabresi, Sandalo ha ripetuto alcune precisazioni già note, come quando, parlando del delitto con Marco Donat-Cattin e con Massimiliano Barbieri (il quale nega la circostanza), indicò, su una foto, il primo cordone di un servizio d'ordine di «Lotta continua» durante una manifestazione.

(Segue da pagina 5)

dott. Alessandro Fornas

dott. Alessandro Fornas

dott. Alessandro Fornas

dott. Alessandro Fornas

dott. Alessandro Fornas

dott. Alessandro Fornas

Ing. Ernesto Sambo

Rosa Genovese ved. Musso

dott. Camillo Ricca

dott. Camillo Ricca

dott. Camillo Ricca

Luigina Stradella Bianc

Luigina Bianc ved. Stradella

Luigina Bianc

Angelo Conti

Angelo Conti

Renzo Negro

Armando Sibilla

Armando Sibilla

Armando Sibilla

Federico Beccuti

Luigi Gaude

Pietro Brogi

cav. Francesco Morletta

Giovanni Lusso

Alessandro Pioco

Maria Actis ved. Rosso

Pietro Colombano

RINGRAZIAMENTI

Leandro Vecco Garda

Quirino Arman

La famiglia Ascheri commossa per la manifestazione di affetto tributata al loro caro

Edoardo Ascheri

sentitamente ringraziano tutti coloro che personalmente e con scritti sia a Torino che ad Albenga hanno preso parte al loro grande dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata giovedì 12 gennaio 1984 alle ore 18,15 nella parrocchia Madonna delle Rose, corso Unione Sovietica angolo via Madonna delle Rose.
— Torino, 22 dicembre 1983

La famiglia Sorlini profondamente commossa per le dimostrazioni di affetto e stima tributate al suo caro

Giuseppe Sorlini

sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.
— Torino, 20 dicembre 1983

I familiari di

Mariuccia Buvetti in Reci

commossi ringraziano per la grande manifestazione di affetto. Messa di trigesima 21 gennaio ore 18,30 Basilica Maria Ausiliatrice.
— Torino, 22 dicembre 1983

Teresio Boetti (Tero)
— Torino, 21 dicembre 1983

dottor Piero Bela

Eligio Amerio

Maria Carola Corio

Giovanni Battista Lanteri

ANNIVERSARI

Giacomo Giraudo

dott. Agostino Vola

VIAGGIO DI UN CRONISTA NEL DIFFICILE MONDO DELLA METEOROLOGIA APPLICATA

Computer, mago della pioggia

La scienza delle previsioni del tempo annega in un oceano di informazioni - I cervelli elettronici le analizzano fornendo risposte che soltanto pochi anni fa nessuno avrebbe potuto immaginare - Nel nostro Paese non esiste una laurea specifica, si diventa esperti arruolandosi in Aeronautica - Un agricoltore previdente

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *«Quando vedete le nubi venire da Ovest, dite: arriva la pioggia, e così avviene. Quando vedete che si alza il vento da Sud, dite: arriva il caldo, e così avviene».* Nel Vangelo secondo Luca c'è questo vecchio, buon consiglio. Ma oggi — duemila anni dopo San Luca — la meteorologia ha stretto un patto elettronico con i computer capaci di cinquanta milioni d'operazioni al secondo. Pur tuttavia, il responsabile scientifico dell'Osservatorio astronomico di Brera, colonnello Sergio Borghi, ammette: per le indicazioni a breve termine, quelle delle prossime dodici ore, l'uomo che fa il previsore esperto è più bravo del calcolatore elettronico. Se lo dice lui, che fino a un mese fa dirigeva l'importante servizio meteorologico di Linate, c'è da credergli!

Il filosofo. Del resto Borghi, laureato in Fisica, ha il conforto di un illustre personaggio, Aristotele: *«Nei problemi pratici gli empirici, i quali ignorano i concetti e le leggi universali, ma conoscono i casi particolari, sbagliano meno dei teorici, i quali conoscono i concetti e le leggi universali, ma ignorano i casi particolari, perché l'azione e la produzione riguardano sempre casi particolari»* (Metafisica, I).

Situazione. In un breve viaggio tra i problemi della meteorologia il cronista si è imbattuto prima di tutto in questo dilemma: se esistano ancora in Italia e nel mondo i teorici e gli empirici nello studio dei fenomeni atmosferici. Nel nostro Paese non ci si laurea in meteorologia. Tra le nazioni evolute siamo gli unici a non possedere una cattedra in questa disciplina. L'Istituto di Fisica dell'Atmosfera vivacchia, con una sessantina di ricercatori, pur avendo messo sul tappeto un assai vario programma di studio del nostro ingarbugliato e mobilissimo sistema climatico.

Autodidatta. Meteorologi in Italia si diventa per impegno da autodidatta, e le lacune che tale condizione comporta sono intuibili. Oppure si diventa meteorologi arruolandosi nell'Aeronautica, la quale per fortuna in questo campo assicura un servizio molto efficiente, ma votato per compiti d'istituzione all'assistenza al volo dei velivoli militari; e che grazie al cielo ha esteso le sue prestazioni all'assistenza al volo dei trasporti civili, alla navigazione marittima, a tutti gli aspetti della previsione meteorologica sul territorio nazionale.

Armonia. Anche il generale Abele Nania, che dirige il Centro nazionale di meteorologia e di climatologia aeronautica, sostiene che l'Italia dovrebbe affiancare al servizio militare un ruolo civile, configurandolo come servizio nazionale vero e proprio, in grado di armonizzare tutte le attività in questo campo, dalle consulenze e applicazioni pratiche alla selezione ed elaborazione dei dati, anche per la ricerca scientifica. E' un problema che riesamineremo.

Europa, Nord Africa, Medio Oriente e curvatura terrestre in una fotografia scattata recentemente dal satellite meteorologico

Informazioni super. Vediamo prima qual è la condizione peculiare della moderna meteorologia nel suo aspetto più vistoso e per molti versi fondamentale, ossia la previsione del tempo. Ebbene, la moderna meteorologia annega in un oceano d'informazioni, mai ne ha avute tali e tante come in questi ultimissimi anni. Grazie a potenti computer che possono compiere cinquanta milioni di operazioni al secondo (come avviene per l'elaboratore di Reading, in Inghilterra) e grazie alle immagini che provengono a cadenza ravvicinata dai satelliti, le analisi delle condizioni atmosferiche hanno ormai un andamento imponente, gigantesco, che nessuno avrebbe potuto immaginare appena 15 anni fa.

La sintesi. Si è cercato di colmare il vuoto che esisteva tra pratica e teoria — dice Marcello Cerasuolo, previsore all'aeroporto di Venezia-Tessera — con la meteorologia sinottica, ossia con gli studi pratici che si avvalgono di mappe e diagrammi rappresentanti schematicamente l'atmosfera a determinate ore e su spazi ristretti. Utilizzando il metodo sinottico, le condizioni future del tempo in buona parte erano previste come estrapolazione dell'evoluzione recente, delineata da migliaia di rilevamenti al suolo, in mare, nell'atmosfera. *«Ma la miriade di casi particolari, i quali a loro volta partoriscono una mole incredibilmente grande di informazioni* — dice Cerasuolo — *non era governabile dalla mente dell'uomo. Soltanto l'accresciuta potenza del computer ha permesso negli ultimi anni di incamerare in un unico procedimento oggettivo teoria ed esperienza, ovvero l'informazione dinamica e quella statistica».*

La televisione. Facciamo un esempio. Qualche spettatore può aver pensato, guardando le nuove previsioni del tempo televisive che compaiono a cura del TG2 da sabato scorso, che l'innovazione avesse valore «estetico» e di più chiara comprensione. La cartina d'Italia con colorazioni e tratteggi in movimento, pulsare di numeretti, indicazioni di temperature e di fasce orarie in cui pioggia o sole ci visiteranno l'indomani è invece frutto di un'utilizzazione pratica, seppure molto sintetica, di quella massa enorme di informazioni scientifiche che danno i calcolatori elettronici, in primo luogo quello di Reading in Inghilterra, «padre» delle previsioni a medio termine per l'Europa intera. Esistono computer che «a valle» di quello inglese sono adeguatamente programmati per fornire previsioni dettagliate, relative a una sessantina di località italiane e una serie di vari parametri: temperatura, umidità, vento, pioggia, pressione ecc., con indicazioni date quattro-sei giorni prima che l'evento meteorologico si verifichi.

L'errore. Perché lasciar perdere tutto quel ben di Dio di informazioni? La tv ha dimostrato di volerne fare un uso più capillare del solito, pur correndo qualche pericolo: nelle previsioni trasmesse lunedì scorso, il TG2 dava per l'indomani mattina gran pioggia su tutta l'Italia del Nord e intensificazioni del fenomeno con caduta di neve nel pomeriggio. Invece martedì mattina splendeva un bel sole su Piemonte e Lombardia, dall'alba alle 13. Nel pomeriggio il cielo si è annuvolato irregolarmente soltanto a partire dalle 15, ma non è piovuto né è nevicato sulla Pianura padana. Per registrare la pioggia si è dovuta attendere la notte fra martedì e mercoledì. Vuol dire che anche un megagalattico computer può sbagliare?

Bernoccolo. Sbaglia assai meno dell'uomo, dice il colonnello Sergio Borghi. I casi di successo previsionale ormai sono la norma e più tempo passa più raffinato e preciso diventa il sistema. *«L'importanza dell'esperienza soggettiva, il bernoccolo come si suol dire, non si può tuttavia negare. Conosco un grosso agricoltore di Pavia che avendo qualche dote naturale e la vocazione del previsore si è munito di un'apparecchiatura meteorologica piuttosto semplice: un radioricevitore che è in grado di decodificare (in messaggistica con simboli o per immagini) le trasmissioni tecniche di vari centri meteorologici d'Europa. Quell'agricoltore fa una delle previsioni personalissime e pare con grande precisione. Sa quando tagliare il fieno senza che venga «pestato» da una pioggia imprevedibile; sa quando dare qualche ettolitro di solfato di rame alle viti, senza rischiare che una precipitazione dilavi quella sostanza in fretta. Mi ha detto che in una sola annata ha recuperato i quattrini spesi nell'apparecchiatura radioricevente».* Anche questo risvolto economico della meteorologia merita d'essere riesaminato su scala maggiore.

Franco Giliberto

Macerata, dopo 5 anni di restauro

Palazzo Ricci torna alle glorie del '500

Ospita anche una pinacoteca d'arte moderna

NOSTRO SERVIZIO

MACERATA — Una delle più imponenti operazioni di recupero di un bene culturale è giunta oggi a compimento con l'inaugurazione a Macerata del restaurato Palazzo Ricci e della Pinacoteca d'arte moderna situata al pianterreno dello storico edificio.

Rimesso a nuovo dalla Cassa di Risparmio di Macerata, che nell'intera operazione ha speso diversi miliardi, Palazzo Ricci è uno di quegli edifici gentilizi in cui si riconosce il carattere della città, si manifestano le radici di una cultura. E in questo caso lo spirito delle Marche auliche e papali, per oltre due secoli appartenute a cardinali e governatori pontifici, emerge nell'intero complesso riportato al primitivo splendore da tutta una serie di ben ventidue soffitti stuccati e dipinti (undici dei quali interamente recuperati alle manomissioni e all'incuria) nonché da sottofinestre, sportelloni, porte, stipiti, ante, decorati con eccezionale raffinatezza, e arredi, mensole, salotti che vanno dal barocchetto al neoclassico autentici.

Questo lavoro, che ha richiesto fiumi di denaro e procedimenti sofisticati di recupero come le radiografie delle parti manomesse o deturpate e come la rimozione delle vernici sovrapposte mediante sistemi di controllo elettronico, è durato più di cinque anni.

La costruzione di Palazzo Ricci, nel centro storico di Macerata, sorta su un'area appartenuta nel Medioevo ai monaci farfensi, fu cominciata sul finire del '500 dalla famiglia Petrocchini che ebbe tra i suoi componenti un cardinale, diversi gentiluomini e cavalieri della Corte di Spagna, imparentati con un'altra facoltosa famiglia, i Ricci.

L'edificio, affrescato tra il '600 ed il '700 da una schiera di pittori, artigiani e maestri decoratori che a lungo operarono in molte ville e dimore patrizie delle Marche, ebbe gli onori e gli oltraggi della vicenda storica delle Marche: dalle spogliazioni del periodo napoleonico ai fasti delle corti cardinalizie. Da qui, nell'800, partirono i primi moti risorgimentali soffocati nel sangue e qui, dopo l'annessione al Regno, soggiornò a lungo Massimo d'Azeglio.

Con l'ultima guerra il palazzo cominciò ad andare in rovina: ospitò sfollati, fu diviso in miniallogi, [illegible], poi finì nell'abbandono, un degrado che si interruppe soltanto sette anni fa, quando fu acquistato dalla banca che iniziò il recupero a cominciare dagli infissi, molti asportati e recuperabili sul mercato di antiquariato della zona, altri finiti perfino a Roma nelle ville di un paio di attori cinematografici.

Il pianterreno del palazzo è oggi occupato dalla Pinacoteca d'arte moderna che la Cassa di Risparmio ha messo a disposizione della città: un centinaio di opere dei maggiori maestri italiani dal primo Novecento ad oggi. Ci sono tutti i grandi, nessuno escluso: De Chirico, Morandi, Guttuso, Casorati, De Pisis, Fontana, Licini ecc. Quadri acquistati nel corso degli anni, alcuni anche poco noti e quindi un boccone appetitoso per gli studiosi.

Tra questi pezzi rari c'è anche la famosa «piovra» del maceratese Gino Bonichi, detto Scipione, uno dei fondatori, con Mafai e la Raphael, della «scuola romana». Scipione, morto nel 1933 a 29 anni, lasciò in tutto una trentina di opere, oggi disperse nel mondo. E' solo un caso fortunato che una di queste l'abbia la sua città natale.

Ermete Grifoni

Due parchi a Capraia e sul Taro

ROMA — Anche gli amanti della natura avranno il loro regalo di Natale.

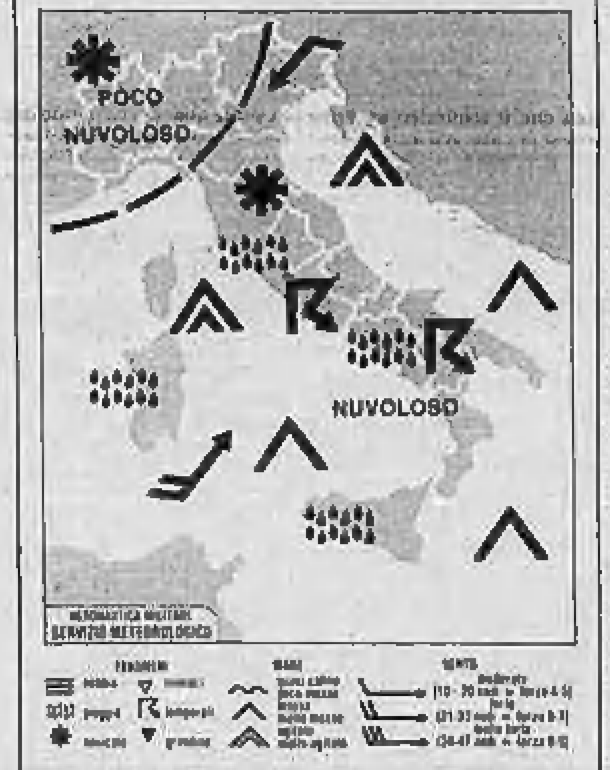
Due nuovi parchi naturali, infatti, saranno istituiti in seguito alla delibera delle rispettive amministrazioni comunali. La decisione riguarda l'isola di Capraia e l'area fluviale del Taro (affluente di destra del Po), seconda protetta in Italia dopo quella del Ticino.

Il parco di Capraia, Comune livornese esteso appena 20 km quadrati con una popolazione che non raggiunge le 300 unità, interesserà l'intera superficie dell'isola, dove non esistono impianti turistici che possano deturpare il paesaggio.

Capraia è coperta da una macchia mediterranea bassa e non ha alberi. Vi prosperano l'erica, la ginestra, il lentischio e vi nidifica un'avifauna molto rara. Infatti, oltre ad una piccolissima colonia di mufloni e a una discreta diffusione di conigli selvatici, è presente sull'isola il gabbiano corso, che sarà anche il simbolo della nuova area protetta. Questa specie di gabbiano è in via di estinzione

---

Il tempo oggi



situazione: sul Mediterraneo centrale condizioni ancora depressionarie. Una perturbazione estesa dall'Italia Settentrionale al Mediterraneo Occidentale si sposta verso Levante.

tempo previsto: sulle regioni Nord-Occidentali annuvolamenti e fenomeni residui con tendenza ad ulteriore miglioramento. Su tutte le altre regioni condizioni di tempo perturbato con piogge ed occasionali temporali più frequenti al Centro e sulla Campania. Nel corso della giornata graduale attenuazione della nuvolosità e delle precipitazioni ad iniziare dalla Sardegna. Nevicate sui rilievi del Nord e del Centro.

temperatura: in lieve diminuzione.

venti: al Nord moderati da Nord-Est, sulle altre regioni moderati o forti intorno a Sud-Ovest, tendenti a divenire settentrionali ad iniziare dalla Sardegna.

mari: molto mossi o agitati.

tendenza per domani: sulle regioni settentrionali annuvolamenti stratificati con possibilità di locali precipitazioni. Sulle regioni del Centro-Sud condizioni di variabilità con addensamenti nuvolosi e fenomeni più probabili sui versanti orientali e tendenza ad ulteriore miglioramento.

città italiane

Bolzano	0	3	Pescara	4	16
Verona	4	10	Roma	10	15
Trieste	7	11	Campobasso	5	10
Venezia	5	8	Bari	8	17
Milano	2	5	Napoli	13	16
Torino	2	4	Potenza	6	12
Cuneo	0	1	S. M. di Leuca	15	18
Genova	8	9	R. Calabria	7	18
Bologna	3	11	Messina	12	18
Firenze	5	15	Palermo	13	20
Pisa	8	14	Catania	4	17
Ancona	6	15	Alghero	12	17
Perugia	8	11	Cagliari	12	17

città estere

Amsterdam	5	9	sereno	Lisbona	12	14	pioggia
Atene	16	17	sereno	Londra	7	12	sereno
Beirut	11	19	nuvoloso	Los Angeles	13	18	nuvoloso
Belgrado	6	15	sereno	Madrid	8	16	pioggia
Berlino	2	7	nuvoloso	C. del Messico	10	21	nuvoloso
Bruxelles	2	9	nuvoloso	Montreal	—8	—4	nuvoloso
Buenos Aires	17	30	pioggia	Mosca	1	3	nuvoloso
Il Cairo	7	21	sereno	New York	—6	—4	nuvoloso
Copenaghen	3	6	nuvoloso	Oslo	—2	—4	neve
Dublino	8	8	pioggia	Parigi	7	12	nuvoloso
Francoforte	1	8	nuvoloso	Pechino	—4	4	sereno
Ginevra	—1	8	pioggia	Rio de Janeiro	22	27	nuvoloso
Helsinki	0	1	nuvoloso	Stoccolma	0	2	neve
Hong Kong	17	21	sereno	Sydney	18	26	sereno
Gerusalemme	5	11	sereno	Tokyo	1	8	sereno
Johannesburg	17	23	sereno	Vienna	1	12	nuvoloso

La gente ha lasciato le case

Per le strade di Pozzuoli un'altra notte di paura dopo la scossa di 6° grado

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Una notte di paura è passata. Un'altra notte di paura. Alle 21,22 di martedì sera, una fortissima scossa di terremoto ha fatto sobbalzare il suolo, una nuova spallata del vulcano solfatara, sesto grado della scala Mercalli, magnitudo 3,8, estesa su un ampio raggio per decine e decine di chilometri, ha propagato il panico a Pozzuoli, epicentro del sismo, a Napoli, nei rioni alti della città, ma anche nei Comuni più distanti di Casoria, Marano, Arzano, Villaricca.

L'area localizzata dai sismografi è la stessa di sempre, tra il golfo e il litorale di Pozzuoli e la solfatara. Il sismo è stato poi seguito da un fitto sciame e nel giro di un paio d'ore si sono avuti ancora più o meno sessanta fremiti, alcuni avvertiti dagli abitanti che, per timore di paurose repliche, hanno preferito trascorrere la notte all'aperto.

La tremenda scossa ha provocato sbigottimento, inquietudine e tensione, ma nessun danno, né feriti. Vi sono stati momenti di allarme quando le comunicazioni telefoniche sono andate in tilt per sovraccarico delle chiamate, ma la situazione ben presto è tornata sotto controllo. Sono precipitati in strada solo pezzi di cornicione, calcinacci e nella zona d'alto rischio, a Pozzuoli, ha ceduto qualche solaio di stabili pericolanti.

Una tragedia è stata evitata per pochi attimi: dal costone del Monte Olibano, che sovrasta il litorale di Pozzuoli, nel tratto tra la Pietra e i Gerolomini, il sismo ha fatto staccare due grossi massi, che sono piombati sulla strada ferrata della Cumana, la ferrovia secondaria che allaccia Napoli ai centri della zona flegrea. Qualche secondo prima era transitato un lungo convoglio con passeggeri che rientravano a casa, diretti a Pozzuoli, Baia, Torregaveta.

Un dato più allarmante che emerge dalla scossa di terremoto, a parte le comprensibili reazioni emotive della popolazione, sono i sintomi di una ripresa del bradisismo. *«Le scosse di ieri* — sostiene il prof. Ricciardi, del Centro di osservazione vulcanologica — *dimostrano essenzialmente che il fenomeno non è in regressione e ci stiamo riportando sugli stessi livelli dell'agosto-settembre scorso, con il sollevamento del suolo sui tre millimetri al giorno. Il magma, purtroppo, spinge dal fondo, cerca di trovarsi una strada per risalire. Avremo quindi un futuro con eventi sismici di notevole e analoga energia».* **a. l.**

Dipinti, sculture, chiese (e una sinagoga) del centro storico

Venezia dà il via a restauri con il ricavato della lotteria

VENEZIA — Con i 444 milioni che costituiscono i proventi netti della «Lotteria di Venezia», il Comune, in accordo con le soprintendenze ai Monumenti ed ai Beni storici e artistici, restaurerà un complesso di dipinti, sculture e chiese del «centro storico», ritenuti più di altri bisognosi di un intervento immediato.

Si tratta degli affreschi del decimo secolo della chiesa di San Zan Degolà; degli affreschi del Cinquecento delle volte dei portici del mercato di Rialto (che fanno parte del Palazzo dei dieci savi); delle chiese di San Salvador, San Sebastiano e dell'Angelo Raffaele, bisognose di interventi urgenti al tetto, alla facciata e, complessivamente, alla statica; delle «vere» da pozzo custodite nell'ex Palazzo Reale, in piazza San Marco. Infine, della sinagoga spagnola del «ghetto», a completamento di restauri già in corso.

«La mafia minaccia Chieti»

CHIETI — Mafia e camorra e altre organizzazioni criminali molto pericolose stanno inquinando l'operosità degli imprenditori, dei commercianti, dei giovani, dei cittadini a Chieti, specie nella zona più industriale, quella della scala, dove nel [illegible] industriale della Val Pescara sono insediate le maggiori industrie della regione abruzzese. La denuncia è della federazione lavoratori metalmeccanici.

Il Consiglio comunale ha approvato martedì sera all'unanimità un ordine del giorno in cui esprime preoccupazione per il susseguirsi di furti, rapine, traffici di droga, gesti intimidatori, incendi «ammonitori» in locali e aziende. Si tratta, dice il documento, della prova della presenza di organizzazioni criminali su vasta scala e di centrali della malavita fino ad oggi sconosciute in Abruzzo. Il documento è stato inviato alla Regione, alle forze politiche e sindacali, ai ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia. Si chiedono più mezzi e il potenziamento delle forze dell'ordine.

A Chioggia, trovato agonizzante, pesava trenta chili

Un giovane morto di fame arrestate madre e sorella

VENEZIA — La magistratura ha avviato un'inchiesta sulla morte, avvenuta quasi certamente per denutrizione, di un giovane di Chioggia, Tiziano Zennaro, 25 anni. Zennaro, infermo di mente, è stato trovato dalla polizia nell'abitazione della madre, Angela Scarpa, 53 anni, a Sottomarina di Chioggia (Venezia) in gravissime condizioni: trasportato all'ospedale, Zennaro è morto poco dopo il ricovero. Angela Scarpa e la figlia, Morena Zennaro, 31 anni, sono state arrestate dalla polizia con l'accusa di omicidio colposo e si trovano attualmente nel carcere di Venezia.

Sul corpo del giovane è stata eseguita l'autopsia, ma i risultati della perizia non sono stati resi noti. Pare tuttavia che il giovane fosse colpito da anoressia, non mangiasse da settimane, o forse da mesi. Le due donne, secondo quanto si è appreso, sarebbero ritenute responsabili di aver omesso di intervenire affinché il giovane fosse curato. Madre e figlia non avrebbero saputo spiegare agli investigatori per quale ragione non sia mai stato avvertito un medico delle condizioni di salute di Zennaro.

L'intervento della polizia nell'appartamento di un complesso edilizio di Sottomarina è avvenuto su indicazioni di un operaio che si era recato nella casa per consegnare una bombola di gas. Nell'ingresso dell'appartamento, seduto su un divano, con il corpo scheletrico ricoperto di piaghe, i capelli e le unghie lunghissimi, stava seduto Tiziano Zennaro.

L'operaio, impressionato dalle condizioni del giovane — che pesava poco più di trenta chilogrammi — e dall'apparente disinteresse della madre e della sorella, ha fatto intervenire gli agenti.

Zennaro era stato protagonista un anno e mezzo fa di una singolare vicenda: allontanatosi da casa era stato bloccato dai carabinieri a Murano mentre molestava alcune commesse di una vetreria. Ai militari, il giovane, che dava segni di squilibrio, aveva raccontato di chiamarsi Maurizio Veronese. Successivamente, dal carcere, Zennaro venne trasferito nel manicomio criminale di Reggio Emilia dove, dopo qualche tempo, ricordò la sua vera identità.

Riattaccate 3 dita tranciate a un falegname

CATANIA — Ad un falegname, Giuseppe Barbanera di 66 anni, sono state riattaccate tre dita della mano sinistra, tranciate di netto da una sega circolare. L'intervento chirurgico, protrattosi per undici ore, è stato compiuto da una équipe guidata dal prof. Giovanni Micali, primario della divisione di chirurgia plastica dell'ospedale Ferrarotto.

Aut. Int. Finanza in corso

publistudio

"ALLA ROSA DEI MOBILI HO AVUTO GRATIS IL REGALO PER MARIA!"

VIENI ANCHE TU!

SENZA RINUNCIARE AGLI SCONTI

IN PIU' UN OMAGGIO A TUTTI I VISITATORI

ACQUISTANDO UN QUALSIASI ARTICOLO* POTRAI RITIRARE LA TUA LAVATRICE

in regalo

UNA SPLENDIDA LAVATRICE, IL MASSIMO DELLA TECNICA

VALORE 600'000

LAVA & ASCIUGA

PER TUTTI FINO AL 31 DIC.

se hai deciso di rinnovare un angolo della tua casa AVRAI SUBITO all'ordine LA LAVATRICE, ed i tuoi mobili QUANDO VORRAI!

*A partire da £ 1'300'000

ROSA DEI MOBILI via Torino 2 ORBASSANO Tel. 9002009 9011431

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via S. Vincenzo 23; GORIZIA, corso Italia 66; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 149; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 53/3; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Leharon 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) (la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3600 la riga. Rubrica 6 operai/impiegati L. 3400, tecnici L. 3700, dirigenti L. 5200. Rubrica 6 e 11 (domande) L. 3400. Avvisi urgenti data fissa o rimessi a doppio. Netenti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere neretto (oltre quelle iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la base «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino». L'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3600 per le spese di recapito corrispondenza.

[illegible]

ACCOGLIAMO richieste di finanziamento con massima rapidità da privati, commercianti, industriali, liquidazione immediata. Telefonare 011 550.3981.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccola e media industria. Via S. Teresa 23, telefono 530.026.

FAIT finanziamenti su autoveicoli e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modesti. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.139 - 530.257.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 3 angolo via Nizza. Tel. 011 652.433 - 631.304 ore ufficio.

IMPRENDITORE ricerca prestito minimo 100 milioni max 200 milioni per ampliamento vera attività. Offresi adeguate garanzie, ottimo interesse e assoluta riservatezza. Scrivere «Publikompass 8715 — 10100 Torino».

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
proponendoti la soluzione migliore e tassi più vantaggiosi, prestiti fiduciari e su auto senza ipoteca in 24 ore a tutti, agevolazioni per casalinghe.
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
telefoni 515.221 - 517.005

PRESTITI fiduciari o ipotecari con rimborso sino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria. Credim Torino via A. Doria 15, telefono 540.822.

SCONTIAMO in 24 ore cambiali provenienti da vendite di alloggi, bar, negozi e altre attività. Telefonare 351.383.

S.FIN.DE. finalmente anche a Torino puoi avere un prestito con la conveniente «formula risparmio». Telefonare al 530.704 - 530.447 in corso Re Umberto 13.

UN PRESTITO A DOMICILIO
a tutti in 24 ore
GEFI s.r.l.
Finanziamenti fiduciari e su auto a tassi agevolati, facilitazioni a casalinghe. Per appuntamenti a casa tua o presso i nostri uffici
TELEFONA AL 517.040

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato 011 650.7175 compravende attività di ogni genere e prezzo.

ABBIGLIAMENTO cerchiamo arredamento nuovo cediamo anche senza merce. Tel. 619.546.

ABBIGLIAMENTO corso Francia angolare [illegible]

[illegible]

1 Commerciali

ALESATRICE Bragonzi Crausa 100 C.N. visualizzata 1900x1920x1300 Mitsubishi in opera vende privato. Possibile leasing e lavoro. Telefonare 546.834.

VENDESI piegatrice Monti mandrino 60 [illegible] Tel. 715.117.

2 Affari e capitali

AAAAAA. PRIVATO finanzia rapidamente commercianti bancari artigiani [illegible] Tel. 011 503.288.

AAAAA.
PRESTITELEFONO A TUTTI
[illegible]
FIDAUTO
Piazza Statuto 24
Telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A.A. EUROFINANZA finanzia commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 504.700 - 508.018 via Saccarelli 60.

A.A.A.A. FINCOTER prestiti personali immediati e mutuo agevolati anche in 3 giorni, rimborsabili fino a 120 mensilità. Tassi minimi, serietà, riservatezza assoluta. Corso Francia 15, tel. 740.6701 - 779.334 / 06.474.4048.

[illegible]

5 Locali e negozi

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

AFFITTASI

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

Impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

AEROBICA - ISEF

[illegible]

tecnici

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

A.A.A.A.
SAVEA
garantisce almeno
1.000.000
per la tua auto acquistando una
nuova A112.
Approfitta subito dell'offerta: è valida fino al
30 dicembre.

[illegible]

NUOVA A112

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

(continua)

PELLICCE
MARIE CLAIRE
modelli Krizia
CORSO TRAPANI 116 / TORINO
TEL. 335.85.25
PELLI DI PRIMISSIMA SCELTA TUTTE GARANTITE CON FAVOLOSI MODELLI DEI PIÙ NOTI STILISTI
GIACCA ANGORA lire 850.000
GIACCA CHAPAL REVERSIBILE lire 950.000
GIACCA VOLPE O MARMOTTA a partire da lire 1.900.000
GIACCA O MANTELLO VISONE a partire da lire 2.900.000
INOLTRE VOLPI GROENLANDIA, ROSSE, BIANCHE, LINCIATE, ARGENTEES. LUPO, OPOSSUM, PERSIANO, CASTORO SPITZ, CINCILLÀ, LINCE.
FACILITIAMO PAGAMENTO
CORDIALITÀ & CORTESIA

Se vuoi più di un regalo scegli un gioiello
se vuoi più di un gioiello scegli Clapero.
BAUME & MERCIER GENEVE 1830
VACHERON CONSTANTIN Genève, depuis 1755

Clapero
artigiani gioiellieri in Torino

Uno degli ordini di cattura spiccato contro un parlamentare

Parlano i pentiti della 'ndrangheta 51 in carcere nella grande retata

Trovati i responsabili di quattro sequestri di persona avvenuti in Calabria, i killer della strage di Taurianova (sparatoria durante un summit mafioso) - Scoperti anche gli assassini di un esponente comunista di Rosarno

NOSTRO SERVIZIO

CATANZARO — Anche la 'ndrangheta ha i suoi pentiti e la magistratura comincia a creare delle smagliature nella rete dell'organizzazione. Il procuratore della Repubblica di Palmi, dott. Giuseppe Tuccio ha firmato 134 ordini di cattura e uno riguarderebbe (i carabinieri smentiscono) un esponente politico che gode dell'immunità: per arrestarlo occorre l'autorizzazione del Parlamento. L'operazione ha impegnato i carabinieri di tre province e tra martedì e ieri cinquantun persone sono finite in galera, per altre 37 l'ordine è stato solo formale in quanto si trovano già da tempo dietro le sbarre. 21 sono riuscite ad allontanarsi poco prima che arrivassero i militari, quindici sono i latitanti da sempre e tra questi il capo della 'ndrangheta, Giuseppe Piromalli. L'accusa è uguale per tutti: associazione per delinquere di tipo mafioso.

La retata è stata possibile per le rivelazioni di alcuni grossi personaggi nel mondo della malavita (c'è anche una donna) e in particolare si fa il nome di Pino Scriva, 30 anni, che ha la residenza a Rosarno e la fama di essere il «re delle evasioni». E' in carcere dal settembre scorso e ce lo ha mandato il comandante della compagnia carabinieri di Gioia Tauro, capitano Gilberto Murgia, il quale è riuscito a convincerlo a dire tutto quanto sapeva sulla 'ndrangheta che opera in provincia di Reggio Calabria.

Grazie alla sua confessione, gli investigatori sono riusciti ad aprire uno spiraglio nel mistero che avvolgeva ben 31 omicidi, hanno trovato i responsabili di quattro sequestri di persona, i killers della strage di contrada Razza di Taurianova e gli assassini dell'esponente comunista di Rosarno, Giuseppe Valarioti.

La strage di Taurianova è del 1 aprile 1977. In un casolare tra gli ulivi c'era un summit di mafiosi che si spartivano gli appalti per i lavori nella Piana di Gioia Tauro. Ogni boss voleva mettere le mani su un plastico di miliardi, era una riunione assai importante e bisognava difendere a tutti i costi l'anonimato dei vari personaggi seduti attorno al tavolo. Ma casualmente il vertice fu interrotto dall'arrivo di tre carabinieri in pattuglia: raffiche di mitra, colpi di pistola e di lupara, due militari uccisi (Stefano Condello, 47 anni e Vincenzo Caruso, di 27) e stessa fine anche per due mafiosi, Rocco Avignone, 38 anni e il nipote Vincenzo, di 20. Molti furono gli arrestati e due anni or sono il processo si concluse con sette condanne a pene varianti dai 30 ai 18 anni. Ora, grazie alle rivelazioni dei pentiti, pare che al summit parteciparono, oltre ai sette, anche Giuseppe Piromalli, Saverio Mammoliti, Francesco Albanese, Girolamo e Giuseppe Raso.

Il clan dei Pesce, che ha le mani sulla cittadina di Rosarno, sarebbe implicato nell'omicidio di Giuseppe Valarioti, compiuto il giorno dopo le elezioni (giugno 80). Il segretario politico della sezione comunista di Rosarno si era opposto alle infiltrazioni mafiose in una cooperativa operaia che trattava agrumi. Fu assassinato a colpi di lupara alla periferia di Nicotera, mentre usciva da un ristorante. Del crimine fu accusato Giuseppe Pesce (è tra i 21 che sono riusciti a scappare prima che arrivassero i carabinieri) ma la Corte di assise lo assolse. L'uomo non sarebbe stato l'autore materiale dell'omicidio, ma il mandante assieme al fratello Antonino, al boss Giuseppe Piromalli e Sante Pisani. Avrebbe schiacciato il grilletto della lupara Francesco Tominello, 25 anni, anche lui di Rosarno, eliminato nel settembre del 1981. Si può intuire anche il perché: era un testimone troppo pericoloso e forse aveva chiesto altro denaro in cambio del silenzio.

Luce anche sui sequestri di persona avvenuti negli Anni Settanta: sono quelli del commerciante Vincenzo Cannata, di Taurianova (300 milioni di riscatto) del possidente Salvatore Fuzzari, di San Giorgio Morgeto (non si conosce la cifra del riscatto) dello studente Francesco Napoli, di Palmi (800 milioni) e del farmacista Vincenzo Macrì, di Grotteria, rapito nel 1978 e del quale non si sa più nulla. Forse è morto.

Tra i cinquantuno finiti in carcere l'altro ieri c'è anche Saverio Mammoliti, che si è definito un ex boss in quanto sarebbe uscito dalla 'ndrangheta per dedicarsi all'attività turistica. Ha dato vita a un campeggio sulla spiaggia di Scilla, a Gioia Tauro. Ma un colpo di spugna non è sufficiente a cancellare un passato di malefatto.

Aldo Popaiz

Agente immobiliare catturato a Loano

LOANO — Uno dei più noti agenti immobiliari della Riviera ligure, Antonio Fameli, 45 anni, nato in Calabria a Rosarno, residente a Loano in via Aurelia 271, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Albenga la notte scorsa alle 3 nella sua abitazione. L'ordine di cattura è stato emesso dalla procura della Repubblica di Palmi con l'imputazione di associazione per delinquere di stampo mafioso. Il provvedimento, però, non si collega con altre inchieste attualmente in corso.

L'arresto di Fameli pare debba rientrare in una più vasta operazione ordinata dalla magistratura calabrese anche in altri centri italiani. Si presume quindi un'inchiesta ispirata dalle ramificazioni della 'ndrangheta in diverse regioni italiane.

L'agente immobiliare, che ha la sua sede principale a Borghetto S. Spirito, nell'agenzia S. Rita, sulla via Aurelia, è molto conosciuto in tutta la Riviera ed in Piemonte per una catena di succursali a Torino, Nizza Monferrato, Asti, Cuneo; un'agenzia è a Milano, un'altra addirittura in Svizzera; due sono a Loano, una ad Andora.

Personalità molto complessa, è stato spesso coinvolto in fatti di cronaca nera e mondana. Nel '76, infatti, si parlò di lui per l'ingaggio, con lauto cachet, di Mike Bongiorno in occasione della prima comunione della figlia Giuseppina. Negli anni successivi fu vittima di ricatti e rapine; venne accusato di evasione fiscale e più recentemente di esportazione di valuta all'estero.

L'agente controlla un'azienda che gira miliardi per commercio di alloggi, gestione di affitti e amministrazioni condominiali. **g. m.**

L'amante del boss Casillo

Napoli. Giovanna Matarazzo, 29 anni, amante di Vincenzo Casillo, luogotenente di Cutolo, saltato in aria con la sua auto in un attentato: secondo un camorrista «pentito», la donna è stata uccisa e gettata nella calce viva (Telefoto)

Mitra, pistole, esplosivo e timer

Scoperta l'armeria della Nuova camorra

NAPOLI — Agenti della polizia di Stato delle questure di Napoli e Caserta hanno scoperto l'armeria della «Nuova camorra organizzata», in un vecchio castello sulla statale «Appia», in località Torchiarolo di Cardito. Nel maniero, che fu già di proprietà dei principi Caracciolo di Torchiarolo, sono stati trovati e sequestrati: sette mitra dei quali tre «Mab» a calibro lungo, uno «Sten» con silenziatore ed uno normale, uno di marca «M 12» e l'altro «Scheminker»; 15 pistole di vario tipo; due revolver; 14 fucili automatici ed altri a «pompa» di marca Franchi e Remington; caricatori da 20 e 40 colpi per mitra e caricatori per pistola calibro 7,65.

Sono stati anche trovati «timer» con telecomando innescato; tre scatole di capsule detonanti; 30 metri di miccia a lenta combustione; un ricetrasmettitore; un paio di guanti per chirurgo; una parrucca per uomo; centinaia di cartucce calibro 12 caricate a palle esplosive; sette divise di militari dell'Arma con vari gradi; migliaia di cartucce di vario calibro e marche; giubbotti antiproiettile di tipo leggero e pesante nonché 12 chilogrammi di dinamite.

L'operazione è stata diretta dal questore di Napoli, Marcello Aldo Monarca, e da quello di Caserta, Davide Baccaro. L'hanno coordinata i magistrati delle procure della Repubblica di Napoli e Santa Maria Capua Vetere.

Nel corso dell'operazione sono stati anche arrestati nelle rispettive abitazioni quattro appartenenti alla «Nco»: Mauro Lazza di 25 anni, Antonio Dignitoso di 23, entrambi di Volla; Lino Santo di 44 anni di Afragola e Giovanni Fusco di 29 anni di Cardito. Tutti devono rispondere di associazione per delinquere di carattere mafioso. (Ansa)

Sapeva tutto sulla malavita uccisa e sepolta nella calce

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — E' stato colpito dalla folgore del pentimento sull'Alfetta che lo portava in carcere. Mauro Marra non ci ha pensato su troppo, agli uomini di scorta ha fatto in tempo a mormorare: «*Sono il killer della donna di Casillo, quello saltato in aria a Roma. Dolly è sepolta sotto un ponte*». La confessione è finita a verbale in fretta e furia e di lì a poco Marra ha accompagnato gli inquirenti sul luogo della sepoltura.

Giovanna Matarazzo, in arte Dolly, professione soubrette nei locali notturni: era l'amante di Vincenzo Casillo, vice tuttofare di Raffaele Cutolo, boss di rispetto della nuova camorra fino al giorno in cui don Rafè non ci ha ripensato sopra. Quasi un anno fa: nel gennaio scorso Casillo è saltato in aria con la sua auto imbottita di dinamite. Un delitto della camorra padrona, quando ancora non era stata scalfita dai pentiti e piegata dalle guerre interne. Quel giorno, un sabato piovoso di Roma, Giovanna Matarazzo sparì subito dopo l'attentato.

L'hanno ritrovata uccisa, alle porte di Napoli, sepolta sotto un cumulo di terreno e calce viva, nei pressi di un cavalcavia dell'autostrada che arriva da Roma. La legge della camorra: assassinata per conquistarne il silenzio. Tolta di mezzo, secondo gli inquirenti, assieme al suo amico, perché sapevano troppo. Per Cutolo non erano più affidabili.

Giovanna Matarazzo era partita da Avellino, giovane e senza soldi. La sua bellezza l'aveva portata a lavorare lontano, come ballerina in un locale notturno di Grenoble. Si faceva chiamare Dolly Peach, e soldi ne aveva sempre pochi. In Francia qualche anno fa la conobbe Vincenzo Casillo, «'o Nirone». Bella vita, gioielli, pellicce, macchine sportive, un'intera villa a disposizione: valeva davvero la pena, per Dolly, seguire 'o Nirone a Roma. E Giovanna passò una vita da nababbi fino a quel sabato piovoso.

Quando fecero fuori Casillo, lei, spaventata, andò a cacciarsi proprio nelle fauci del leone: si rifugiò in casa di amici, da Pasquale Scotti e Marra, il suo killer. E Mauro Marra un giorno la invitò a fare una gita in auto. Partirono. Lui la uccise con un colpo di pistola alla nuca. **a. l.**

Assicurati i pasti ai degenti del S. Giovanni

ROMA — I pasti ai degenti dell'ospedale S. Giovanni saranno assicurati da una ditta esterna, in seguito alla chiusura delle cucine del nosocomio. La decisione è stata presa ieri mattina dal comitato di gestione unitamente all'assessore comunale alla sanità ed alle organizzazioni sindacali.

I delfini di Babbo Natale

Sanremo. Ospiti della piscina d'un albergo, tre delfini dell'Aquarium di Riagni in tournée nella Liguria si esibiscono in un salto acrobatico con la loro addestratrice vestita da Babbo Natale

Il direttore degli istituti di pena

«I bimbi fino a 4 anni non saranno separati dai genitori detenuti»

ROMA — I bambini di età inferiore a quattro anni, figli di detenuti, resteranno con i genitori. Lo ha comunicato il direttore generale degli istituti di prevenzione e pena, Nicolò Amato, che è stato ascoltato dalla commissione Giustizia del Senato.

Amato ha precisato che nel carcere di Voghera è stata introdotta una disposizione la quale consente anche, in regime di applicazione dell'art. 90 dell'ordinamento penitenziario, di eliminare ogni forma di divisione materiale tra detenuti e bambini di età inferiore a quattro anni. E' stato precisato che la disposizione riguarda in forma sperimentale soltanto Voghera, ma in prospettiva sarà estesa a tutti gli altri stabilimenti.

Il direttore generale degli istituti di pena, riferendosi poi alle cosiddette detenute «irriducibili», ha citato nuovamente il caso dello stabilimento penitenziario di Voghera, ove anche per questa categoria sono stati previsti non indifferenti spazi di socializzazione.

Egli ha aggiunto che anche la situazione degli «irriducibili» va vista nella disponibilità dell'amministrazione a rimettere periodicamente in discussione l'attribuzione della categoria di massima pericolosità, in base alle opportune valutazioni connesse ai criteri oggettivi.

Amato ha precisato che le dispense dal regime speciale al quale sono sottoposti i detenuti più pericolosi vengono concesse dall'amministrazione soltanto sulla base delle iniziative dell'autorità giudiziaria e, in via subordinata, sulla valutazione del comportamento dei singoli interessati.

Il direttore degli istituti di pena ha poi ricordato la carenza degli organici delle guardie carcerarie.

Dove sarà finito quel Tuttoscienze che insinuava che se la metallurgia è in ritardo è tutta colpa mia?

Risolto con successo il problema di chi cerca un vecchio articolo e di chi vuole collezionare Tuttoscienze.
Il primo volume, che raccoglie tutti i numeri di Tuttoscienze dall'ottobre '81 al maggio '82, è andato a ruba. Ora, come d'accordo, è uscito il secondo volume con tutti i numeri dal giugno al dicembre '82. Gli altri volumi seguiranno in gennaio e maggio '84.
Ma non è tutto. Con il secondo volume di Tuttoscienze riceverete in omaggio una praticissima lente di ingrandimento per dare un giusto tono scientifico alla vostra lettura. Chi desidera anche il primo volume si affretti: qualche copia è ancora disponibile.
Potete acquistarli entrambi a L. 6.000 caduno presso il Salone La Stampa, in via Roma 80 o in via Marenco 32. Se preferite, potete anche ordinarli in contrassegno al prezzo di L. 10.000 caduno, comprensivo di spese postali, a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. Per gli abbonati, sconto 20%.

Desidero ricevere in contrassegno TUTTOSCIENZE Vol. I n. .... copie, Vol. II n. .... copie.
Cognome e nome ______
Indirizzo ______
C.A.P. ______ *Località* ______
Tel. ______ *Data* ______
Firma ______

Tuttoscienze. Tutti insieme.
Collezionati per voi da La Stampa.

DUE OCCHI PER CHI NON VEDE

AUGURI AI NOSTRI SOCI E BENEFATTORI ED A QUANTI INVIERANNO OFFERTE A:
Servizio nazionale cani guida dei Lions
MILANO NAPOLI
Segreteria Generale MILANO V.le Romagna, 46 - tel. 02/293210
c.c.p. n. 42123208
Cassa di Risparmio PRLL. Agenzia 20 di Milano - c.c.n. 1744/1
Banco Ambrosiano - Agenzia 5 di Milano - c.c. 84478-23
perché a tutti i privi della vista si possa donare un cane guida

DA OGGI IN EDICOLA
Il Radiocorriere TV regala
L'AGENDA DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE 1984
30 anni di spettacolo TV
200 pagine a colori di grande formato
53 appuntamenti con l'Italia della buona tavola

RadiocorriereTV ti abbraccia GRANDE

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CITTADELLA C 619.260 corso Orbassano, libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 90 L. 72 milioni.

COLLINA fi. Mauro vendesi in palazzina alloggio 2 camere tinello cucinino bagno volendo box. L. 70 milioni. Facilitazioni. Telefonare 565.426.

COMFAI A vende corso P. Eugenio in stabile recente signorile appartamenti: 2 camere tinello cucinino bagno, salottino camera tinello cucinino bagno. Mutuo dilazioni. Tel. 548.123.

COMFAI vende libero Borgaretto spazioso appartamento 2 camere cucina bagno box auto mutuo e dilazioni. Tel. 548.123.

COMFAI vende libero Borgo Vittoria 1 camera tinello cucinino bagno ripostiglio a L. 29 milioni. Tel. 548.123.

COMFAI vende libero via Filadelfia, corso Siracusa in stabile recente 2 camere cucina bagno prezzo interessante. Tel. 548.123.

COMFAI vende libero zona S. Paolo camera tinello cucinino servizio. Tel. 548.123.

COMFAI vende libero S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno prezzo interessante. Tel. 548.123.

COMFAI vende libero S. Vito in villa panoramica appartamento salone grande cucina 2 camere servizi 2 posti auto giardino privato. Tel. 548.123.

COMFAI vende libero zona Stadio salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo panoramico. Tel. 548.123.

COMFAI 2 vende adiacenze piazza Statuto stabile signorile appartamenti...

GRIMALDI libero corso Ferrucci piano alto 2 camere cucina servizi cantina tutti i comfort. Telefonare 506.917.

GRIMALDI Mirafiori libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina posto auto dilazioni. Tel. 506.917.

GRIMALDI precollina ingresso salone camera cucina ripostiglio servizi totalmente ristrutturato. Tel. 506.917.

GRUGLIASCO libero 2 camere tinello cucinino servizi piano alto mutuo dilazioni. Esim, tel. 854.5459.

GRUGLIASCO Piazza Papa Giovanni alloggi occupati 3 vani servizi L. 35 milioni. Grimaldi Rivoli 953.3632.

HOLDING 588.258 libero Barriera Milano camere cucina servizi cantina prezzo interessante.

HOLDING 588.258 libero via XX Settembre 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 77 milioni.

HOLDING 588.258 libero signorile presso lungo Po Machiavelli 3 camere cucina servizi cantina posto auto.

HOLDING 588.258 libero piazza Carducci (Molinette) camere cucina disimpegno servizi.

HOLDING 588.258 libero Collegno in palazzina 2 camere cucina servizi cantina box ottimo prezzo.

HOLDING 588.258 libero lungo Po Antonelli camera cucina servizi L. 32 milioni 500 mila dilazionabili.

IN complesso con giardino piscina, semicentrale, libero, salone 2 camere cucina abitabile, biservizi, armadio a muro, balconi, 6° piano, doppi ascensori, ottima esposizione, cantina, box L. 195 milioni. Flaspo vende 612.222 - 510.581.

LIBERA ristrutturata completamente casetta in via Cristalliera (piazza Rivoli) composta da 3 grandi camere, cantina garage. Fiduciaria Immobiliare. 587.0058.

...

CONTRO IL "MAL DI COPIA" FOTOCOPIATRICE CANON NP 125

Indicazioni: contro tutti gli "stress da fotocopiatrice" particolarmente indicata per combattere il fermo-macchina e le copie scadenti.

Posologia: 12 copie al minuto durante le ore d'ufficio, in formato 1:1 oppure ingrandite o ridotte a piacere, secondo le indicazioni del Direttore.

Canon NP 125. Il massimo concentrato di tecnologia: la più piccola fotocopiatrice con un ingrandimento e due riduzioni. Formato massimo dell'originale A3 (42 x 29,7). Non necessita di alcun preriscaldamento. Copia in fronte e retro e permette l'introduzione manuale di fogli singoli. Dotata di auto-diagnosi per mezzo di un microcomputer.

IL CONCESSIONARIO DELLA VOSTRA CITTA' SARA' LIETO DI PRESENTARVI LE FOTOCOPIATRICI CANON, 12 MODELLI PER OGNI ESIGENZA. SONO PREVISTE CONDIZIONI PARTICOLARI SINO AL 31/12/1983.

Canon Italia S.p.A. - Filiale di Torino - Strada Druento, 290 - Venaria (TO) - Tel. 011/4241110-4241170

Rivenditori:
TORINO - Copisistem - 011/555251
TORINO - Duegi - 011/3358756-7
TORINO - Ecam - 011/7492726
TORINO - Giletta F.lli - 011/5069617
TORINO - Officenter - 011/446532
TORINO - TorinoCalcolo - 011/7391335
ALESSANDRIA - Ferrari & Bolognini - 0131/64030
AOSTA - Lagovai - 0165/43929
BORGOMANERO - B.B.C. - 0322/846543
BRA - Copi Center Cuneo - 0172/421050
PINEROLO - Cerutti Mauro - 0121/76888

Gradirei maggiori informazioni sui vostri prodotti
Nome
Via
Città

Canon
Canon Italia S.p.A. - Divisione Macchine per Ufficio

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

CONCA VERDE

COURMAYEUR

ACQUISTA ORO

BANCO ORO

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

SAN SALVARIO

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

24 Mobili, arredi

36 Nautica

37 Campeggio e sport

TAORMINA
S. ALESSIO VILLAGE
a 3 km da Taormina
Telefonare Torino
TOURIST DIVISION
011 550.218 - 510.414
Genova 010 566.200

Piazza
SOLFERINO
UFFICI AFFITTANSI
MQ 200 - 300 - 350.
TEL. 552.018 - 552.118

ALBENGA
Tel. 0173 30.466 - 30.986

ALTA VALLE SUSA
Impresa privata
CHALETS UNIFAMILIARI

Perchè accontentarsi di un videogame?

Oggi c'è VIC 20 a prezzo speciale!

Speciale, specialissimo! Invece dei soliti videogiochi prova VIC 20, e guarda quante cose fa in più!
1. VIC 20 ha una valanga di videogiochi, uno più bello dell'altro, uno più nuovo dell'altro.
2. Ma VIC 20 è un computer e fa molto di più.
3. Lo usi per la scuola, o per la casa, o per la professione. Ci sono, pronti pronti, un mucchio di programmi. Metti le cassette e via con tanti usi.
4. Puoi imparare il BASIC, la lingua del futuro (ed è facile facile imparare a programmare).
5. Nel mondo sono stati venduti più di un milione di VIC, a gente sveglia, quelli del 2000.
6. VIC 20 oggi lo puoi avere a prezzo davvero speciale: approfittane però perchè sta andando a ruba.
Perchè accontentarsi di un semplice videogioco?

ABA ELETTRONICA
Distribuzione e assistenza
10141 Torino - Via Fossati 5/c
Telefono (011) 33.20.65/38.93.28

autofrancia augura a tutti buon natale e un felice 1984 su una nuova fiat

AL PREZZO DI OGGI IMMATRICOLAZIONE '84

RATEAZIONI SAVA O LEASING PERSONALIZZATI

è una proposta della Concessionaria FIAT

AUTOFRANCIA

2 SEDI CORSO FRANCIA 341 TEL. 796410
CORSO TRAPANI 116 TEL. 339018

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

Soddisfatto del confronto di ieri, punta a un'intesa entro [redacted] giorni

De Michelis: «Sul costo del lavoro il 12 gennaio parte l'ultimo round»

Il nuovo accordo con sindacati e imprenditori comprenderà tasse, tariffe, fisco, occupazione [redacted] caro denaro

ROMA — Una «stretta» a livello politico, dopo una serie di estenuanti riunioni tecniche, ha consentito ieri sera al ministro del Lavoro, De Michelis, di acquisire un altro risultato positivo [redacted] difficile negoziato con gli imprenditori e i sindacati sull'applicazione dell'accordo del 22 gennaio. «*Ci rivedremo* — ha annunciato lo stesso ministro ai giornalisti — *il 12 gennaio per entrare nella fase finale. Da tutti è stata accettata la data del 31 gennaio come termine ultimo per una intesa. Tutti sono convinti che bisogna chiudere al più presto [redacted] non si vuole perdere il treno della ripresa. Credo che in otto o dieci giorni, cioè a cavallo del 20 gennaio, potremmo arrivare al traguardo. Sono soddisfatto*».

In un incontro di vertice — [redacted] quale hanno partecipato Merloni, Mandelli, Mattei e Annibaldi per la Confindustria, Paci (Intersind), De Cesaris (Asap), Lama, Carniti e Benvenuto — De Michelis [redacted] riuscito a superare il pericolo di una «*guerra sui numeri*», che fatalmente avrebbe bloccato chissà per quanto tempo la trattativa; e, modificando parzialmente la rotta, ha concordato [redacted] le parti sociali di allargare la discussione e, quindi, le soluzioni a tutti i problemi emersi [redacted] corso del confronto. Alcuni (prezzi e tariffe, costo del lavoro, mercato del lavoro, previdenza) rientrano nell'accordo [redacted] gennaio e dovranno avere una certa precedenza; gli altri (pressione fiscale nei confronti dei redditi non da lavoro dipendente, equo canone, costo del denaro ecc.) sono ugualmente importanti perché connessi, in forma più o meno diretta, con la manovra tesa a dare una «*spallata effi*[redacted] per il [redacted] dall'inflazione, il rilancio della produzione, la difesa dei livelli occupazionali. «*Non c'è una questione di contropartita* — ha sottolineato De Michelis — *ma c'è la necessità di un'intesa che tenga insieme, ed armonizzi, le molteplici esigenze di questo difficile momento*».

E' evidente che, in questo contesto, il ruolo del governo assume maggiore valore e peso: «*Entro il 12 gennaio* — ha comunicato il ministro — *il governo definirà la propria posizione [redacted] vari aspetti e [redacted] farà [redacted]oscere alle organizzazioni degli imprenditori e ai sindacati. In particolare sui due versanti dei prezzi-tariffe e del costo del lavoro*».

Dalla verifica su prezzi-tariffe è scaturito che bisogna fare più attenzione: escludendo i due estremi (blocco o andamento libero), è indispensabile innestare un'azione disinflazionista in questo campo, pur tenendo conto dell'incidenza di fattori internazionali e delle necessità di realizzare gli investimenti diretti alla ristrutturazione e al potenziamento di servizi pubblici di rilevante interesse nazionale. Costo del lavoro: si è registrato il consenso [redacted] parti — ha sottolineato il ministro — ad attuare anche nel 1984 l'accordo del 22 gennaio e, quindi, a trovare il modo di farne crescere la dinamica al massimo nella misura del 9,9%.

Di [redacted] a commenti De Michelis: «*Sul "quantum" non ci sono state discussioni, ma ab*[redacted] *preso nota che esiste uno "scostamento" nelle valutazioni del governo, degli imprenditori e dei sindacati. Per determinare il "come" ho chiesto alle parti di presentare precise proposte di merito entro il 12 gennaio. Si è, infine, riconosciuta l'esigenza di prevedere un prolungamento dell'accordo del [redacted] gennaio al di là del 1984*».

[redacted] governo dedicherà particolare attenzione anche al costo del denaro e all'occupazione. Con i responsabili dell'As[redacted] Bancaria Italiana (Abi) discuterà, prima del 12 gennaio, sul problema dell'abbassamento [redacted] costo del denaro, sottolineando l'ur[redacted] di ridurre i tassi di interesse nell'ambito di una [redacted]plessiva manovra contro l'inflazione. Insieme agli altri [redacted]nistri interessati, De Michelis individuerà le misure più idonee per un mercato del lavoro aderente alle ansie dei disoccupati e dei giovani in cerca di prima occupazione. Il ministro ha concluso manifestan[redacted] la certezza che il tavolo per l'industria si dovrà unificare con quello riguardante gli altri settori, commercio in te[redacted] «[redacted]ro l'interesse generale».

Gian Carlo Fossi

Vittorio Merloni — Pierre Carniti

L'Ocse prevede [redacted] mesi ancora difficili per l'Italia

PARIGI — Anche se «il buco della recessione è stato ormai superato», le prospettive dell'economia italiana per i prossimi diciotto [redacted] rimangono, agli occhi degli esperti dell'Ocse, assai incerte. L'ultimo rapporto dell'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico osserva infatti che il previsto volume degli investimenti non appare sufficientemente consistente per controbilanciare il calo della domanda interna e sostituirsi ad essa nel sostegno dell'attività.

Questo fattore, [redacted]ito all'atteso disavanzo commerciale, rischia di ridurre ulteriormente il prodotto lordo del Paese senza migliorare radicalmente le prospettive di contenimento dell'inflazione: l'andamento generale dei costi interni — osserva l'Ocse — [redacted] all'incontro della rapida decelerazione che sarebbe necessaria per rendere il «made in Italy» più competitivo. Tuttavia il differenziale d'inflazione tra l'Italia e gli altri Paesi membri dell'organizzazione dovrebbe scendere a circa 4 punti (contro i 10 punti del primo semestre 1983), grazie [redacted] alla leggera risalita dei tassi prevista per l'insieme dell'area Ocse.

Ecco, in percentuale, le variazioni degli indicatori economici dell'Italia secondo le previsioni dell'Ocse:

	1983	[redacted]	I° sem. '85
Pnl	—1,50	2	1,25
Bilancia corrente	1,25	1	1,50
Spesa pubblica	1,75	2	1,75
Consumi privati	—0,75	2	1
Produzione industriale	—4,25	3,50	2,00
Domanda finale interna	—1,50	1,50	1,50
Variazione scorte	—1	1	0,25
Export di beni e servizi	8	3	2
Import di beni e servizi	—2	5	4
Investimenti fissi lordi	—6,50	—1	3
Investimenti produttivi (macchinari e attrezzat.)	—10,50	—0,75	5
Reddito disponibile delle famiglie	13,25	14,50	n.d.
Consumi	13,65	16,25	n.d.
Prezzi al consumo	14,75	12	10

Sulla ripartizione dei 5 mila miliardi alle Partecipazioni Statali

Un disegno-legge di Darida garantirà il pagamento degli stipendi Finsider

ROMA — Per risolvere gli immediati problemi finanziari della Finsider, Darida presenterà al Consiglio dei ministri, in programma oggi, un disegno di legge per la ripartizione dei cinquemila miliardi del Fondo investimenti e occupazione destinati alle Partecipazioni Statali. Lo ha annunciato, ieri pomeriggio, lo stesso ministro, conversando con alcuni giornalisti nel transatlantico di Montecitorio. Darida avrebbe dovuto riferire alla commissione Bilancio, dov'era in programma l'audizione, [redacted] rinviata, sul problema del mancato pagamento degli stipendi ai dipendenti delle aziende siderurgiche pubbliche.

«*Mi auguro che con questo provvedimento tale processo venga accelerato* — ha detto il ministro delle Partecipazioni Statali —, *chiederò che il disegno [redacted] legge venga assegnato alla commissione Bi*[redacted] *in sede legislativa*». Con la ripartizione dei fondi destinati ad Iri (circa [redacted] miliardi), Eni (1300 miliardi) ed Efim (770), la Finsider dovrebbe essere messa in condizione di corrispondere ai lavoratori le retribuzioni non pagate e rimaste in sospeso.

Negli ambienti sindacali, intanto, l'esito negativo del vertice di Bruxelles sulla siderurgia ha destato «*profondo allarme*». «*Questo* — come ha chiarito il segretario nazionale della Flm, Agostini — *non tanto per l'atteggiamento della Cee, quanto per la posizione confusa e contraddittoria del nostro governo*». «*Darida e Altissimo* — ha aggiunto — *si sono recati alla commissione esecutiva senza una strategia. Per noi la riapertura dell'impianto di Bagnoli rimane una condizione determinante che non può essere meccanicamente legata all'ottenimento dell'extraquota comunitaria. Questo perché le soluzioni che si stanno profilando per Cornigliano possono creare spazi per il rientro della produzione a Bagnoli*».

Il sindacato ritiene che per riavviare lo stabilimento di Bagnoli sarebbe sufficiente spostare una quota produttiva di 600-700 mila tonnellate, che attualmente dipendono dall'area a caldo [redacted] Cornigliano: un'operazione possibile, [redacted] la chiusura del laminatoio genovese e l'utilizzo dell'acciaieria per il semi-prodotto destinato ai privati, con i quali si sta cercando un accordo.

In questo caso, Bagnoli potrebbe ripartire attestandosi ad un livello di produzione di circa un milione di tonnellate.

Negli ambienti siderurgici privati si tende invece a ridimensionare la portata dell'atteggiamento della Cee. La Comunità [redacted] sostengono gli industriali del settore, non ha detto né sì né no alla richiesta italiana di un milione e duecentomila tonnellate di laminati piani in più. Davignon, Ortoli e Andriessen si sarebbero, in altre parole, limitati ad ascoltare le argomentazioni di Darida e Altissimo, prendendo tempo per [redacted] risposta definitiva. Quanto, infine, [redacted] confronto governo-sindacati, Darida convocherà probabilmente la Flm entro la fine dell'anno.

Nuovo consiglio alla Fer.Co.

TORINO — L'assemblea degli azionisti della Fer.Co., preso atto delle dimissioni del consiglio di amministrazione della società, ha provveduto alle nomine dei nuovi amministratori. Il nuovo consiglio di amministrazione, che è espressione del gruppo di maggioranza facente capo a Renato D'Andria ed [redacted] Giove Spa, società di assicurazioni, con sede a Roma, risulta composto da sen. Paolo Cavezzali, da Carlo Bagni e [redacted] Giovanni Calistri.

Einaudi paga gli stipendi Presto ammessa alla Prodi

TORINO — Buone notizie per l'Einaudi: l'incontro che si è svolto ieri presso l'editrice tra la direzione ed i sindacati ha portato ad una soluzione del problema tredicesime e stipendi. La società ha infatti dato una garanzia formale per il pagamento della tredicesima in due rate: la prima domani, del 50% dell'importo totale, e la seconda il 30 dicembre.

L'azienda si è pure impegnata a pagare gli stipendi entro i primi dieci giorni di gennaio. Il clima sindacale ne è risultato notevolmente più disteso, dopo le tensioni dei giorni scorsi.

Il risultato sarebbe da ascrivere all'intervento diretto della proprietà al fine di trovare i fondi per gli stipendi. E' da rilevare che gli effetti giacenti e non scontati [redacted] banche costituiscono una massa di notevole valore e «sicura», essendo stata emessa in gran parte dalle [redacted]gerie.

La seconda notizia positiva viene dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle modifiche alla legge Prodi che dovrebbero permettere all'Einaudi di esservi ammessa. Questo, inoltre, darà modo di giungere in tempi più brevi del previsto alla [redacted] commissario straordinario. Negli ambienti interessati circolano anzi già alcuni nomi: il più accreditato sarebbe quello di un personaggio che ha già avuto a che fare con la Einaudi.

Con l'ammissione alla Prodi, per la società editrice dovrebbe così aprirsi il periodo di ristrutturazione e riassestamento, soprattutto dal lato finanziario. Dovrebbe anche essere più facile trovare il nuovo socio in grado di immettere nuova liquidità.

p. gio.

[redacted] tribunale ha respinto la richiesta di amministrazione controllata

Gli zuccherifici Montesi «insolventi» uno sciopero nazionale dei saccariferi

Il settore si fermerà tra il 10 e il 12 gennaio - Si profila [redacted] commissario (legge Prodi)

PADOVA — Il tribunale di Padova ha dichiarato l'insol[redacted] delle società saccarifere collegate al Gruppo Montesi, respingendo quindi la richiesta avanzata dalla società di ammissione alla procedura di amministrazione controllata.

«*Piena soddisfazione*» per le [redacted]ioni del tribunale è stata espressa dal Consiglio nazionale dei bieticoltori (Cnb). In una nota i bieticoltori rivelano infatti che [redacted] missariamento in [redacted] alla legge Prodi è stato sempre l'obiettivo fermamente perseguito dalle associazioni bieticole, che lo ritenevano l'unico strumento per ripristinare un corretto rapporto tra i bieticoltori e le industrie del Gruppo Montesi, sia per [redacted] certo, seppur graduale, recupero [redacted] crediti pregressi, sia soprattutto per un possibile investimento per [redacted] campagna 1984.

Le associazioni bieticole — prosegue la nota — riconoscono perciò al magistrato di aver agito con alto senso di responsabilità e con giusta considerazione degli interessi di tutte [redacted] parti coinvolte nel[redacted] tormentata vicenda.

Le associazioni bieticole sono [redacted] convinte che con il commissariamento sarà possibile riprendere [redacted] esame tutte quelle iniziative che, se suffragate da concreta volontà e da precisi impegni, possono risolvere definitivamente i problemi delle strutture industriali alla cui efficienza e salvaguardia i bieticoltori tendono non [redacted] esclusivo proprio tornaconto ma per l'interesse [redacted] tutte le componenti economiche.

Sul piano sindacale intanto uno sciopero nazionale del settore saccarifero si svolgerà tra il 10 e il 12 gennaio prossimo. L'astensione [redacted] lavoro è stata decisa ieri a Padova, nel corso di un'assemblea dei delegati sindacali degli zuccherifici italiani, per sollecitare «una soluzione complessiva — è detto in una nota — *dei problemi del comparto in Italia*».

Nel corso dell'incontro, promosso dalla Filia, la Federa[redacted] sindacale unitaria degli alimentaristi, è stato sottolineato che la crisi coinvolge il 50 per cento delle aziende che operano nel Paese ed è stata avanzata la proposta di costituire, con i rappresentanti dei produttori, un «*gruppo di lavoro*» per la discussione delle linee da seguire nelle trattative per la definizione del piano di settore.

«*Il sindacato [redacted] è contrario a ristrutturare alcuni dei 45 zuccherifici italiani, soltanto 38 dei quali hanno effettuato la campagna 1983* — ha detto nel [redacted] intervento Fer[redacted] Pelos, della segreteria generale Filia — *ma chiede che ogni decisione sul futuro del comparto venga presa in un quadro di riferimento complessivo di una trattativa tra le parti interessate*».

(Radiocor-Ansa)

Un [redacted] sul prezzo [redacted] metano all'industria

ROMA — Vittorio Merloni, presidente della Confindustria, e Enzo Barbaglia, presidente della Snam [redacted] gruppo Eni, hanno firmato ieri il nuovo accordo che regola per il triennio 1984-1986 i prezzi delle forniture non interrompibili di metano per usi industriali.

Il nuovo contratto favorisce una più razionale gestione della risorsa metano [redacted] parte dei consumatori industriali, cui vengono offerte [redacted] opzione due tariffe che premiano [redacted] regolarità nel prelievo e determinano prezzi via via decrescenti con la quantità [redacted] metano erogato, che ma[redacted] stagionalmente, privilegiando i consumi estivi. Ulteriori agevolazioni in termini di prezzo e di garanzie sono previste.

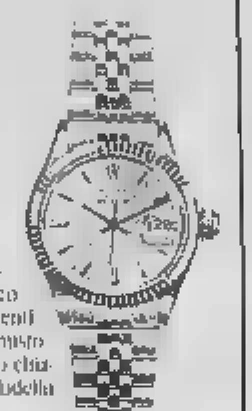
ROLEX OYSTER PERPETUAL

TRE FORME SUPERIORI DI MISURA DEL TEMPO.

Tre esempi di solidità e perfezione. La cassa "Oyster" scavata in un blocco d'oro o d'acciaio inossidabile è il sistema più sicuro per proteggere il [redacted] automatico "Perpetual", antiurto. La corona [redacted] carica "Twinlock", a doppia sicurezza, garantisce l'impermeabilità fino a 50 mt.

Rolex Oyster Perpetual Day-Date. Disponibile esclusivamente [redacted] oro giallo o bianco 18 ct. 750, oppure in platino, in vari modelli e con differenti bracciali. Illustrato il modello G. 18038 con bracciale "President".

Rolex Oyster Perpetual Date-Just. Disponibile in oro giallo o bianco 18 ct. 750, in metallo misto acciaio/oro 14 ct. 585 o in acciaio, nei vari modelli con differenti bracciali. Illustrato il modello G. 16018 con bracciale "Jubilé".



Rolex Oyster Perpetual Lady-Date-Just. Disponibile in oro giallo o bianco 18 ct. 750, in vari modelli con differenti bracciali. Le versioni in metallo misto acciaio/oro 14 ct. 585 o acciaio sono chiamate "Lady-Date". Illustrato il [redacted]dello G. 69178 con bracciale "Jubilé".

ROLEX di Ginevra

La vendita degli orologi Rolex effettuata esclusivamente dai concessionari autorizzati, che espongono la targa "Agenzia Ufficiale", attesta la completa originalità del prodotto [redacted] validità del certificato di garanzia.

[redacted] collezione Rolex [redacted] in visione e vendita presso i seguenti Concessionari Ufficiali:

Torino: Astrox S.r.l. · Via Roma 28
Alessandria: Ghiletta · Via Milano 11
Aosta: Truscello · Via De Tillier 39
Arona: G. Zanaboni · Via Cavour 56
Asti: E. Roky · Corso Alfieri 270
Biella: Boglietti Gioielli · Via Italia 11
Casale Monferrato: Savio dell'Oca & C. · Via Mameli 22
Courmayeur: Truscello · Via Roma
Cuneo: A. Vassallo · Corso Giolitti 12
Giaveno: Croce-Fiorito · Via Cesare 22
Ivrea: D. Coliano · Corso Nigra 27
Novara: [illegible]
Novi Ligure: [illegible] · Viale Saffi 25
Savona: A. Pappalepre · Piazza Mameli 22-R
Vercelli: [illegible] · Corso De Rege 2

Cav. Cortaldo
Gioielleria
Cortaldo... ti aspetta
in via Borgaro 72 tel. 293.406

SAPAV

INVERNO 1983-1984

autolinee della neve

CORSE FESTIVE [redacted] SCIATORI

DAL 1° DICEMBRE [redacted] AL 31 MARZO [redacted]
da TORINO, Autostazione di corso Inghilterra per:

●PRAGELATO	part.	ore 7,30-8,30-13,15
●SESTRIERE	»	» 7,30-8,30-13,15
●CESANA	»	» 7,25-8,25
●CLAVIERE	»	» 7,25-8,25
●MONGINEVRO e SERRE CHEVALIER	»	» 7,25-8,25
●SAUZE D'OULX	»	» 7,25-8,25
●CHIOMONTE	»	» 7,25-8,25
●PRALY	»	» 7,30

Inoltre [redacted] partenza da Torino-Autostazione, servizio giornaliero annuale per:

TUTTE LE LOCALITA' DELLA [redacted] part. [redacted] 7,20

Per informazioni più dettagliate, prenotazione posti e [redacted]dita biglietti rivolgersi: **AUTOSTAZIONE, tel. (011) 44.25.25 - 44.22.86, oppure al Vostro agente di viaggio.**

OBBLIGAZIONI Serie I - II - III
valfina finanziamenti SpA
Cap. Soc. 1.500.000.000
rendimento effettivo lordo annuo al 30.11.1983
24,59%
imposta 10,80% a titolo definitivo
valfina finanziamenti
Via A. Doria 15 TORINO Tel. (011) [redacted]

Entro l'[redacted] De Benedetti [redacted] di quotare le azioni della società a Wall Street

Att e Olivetti insieme alla conquista del mercato mondiale della telematica

Un matrimonio tecnologico

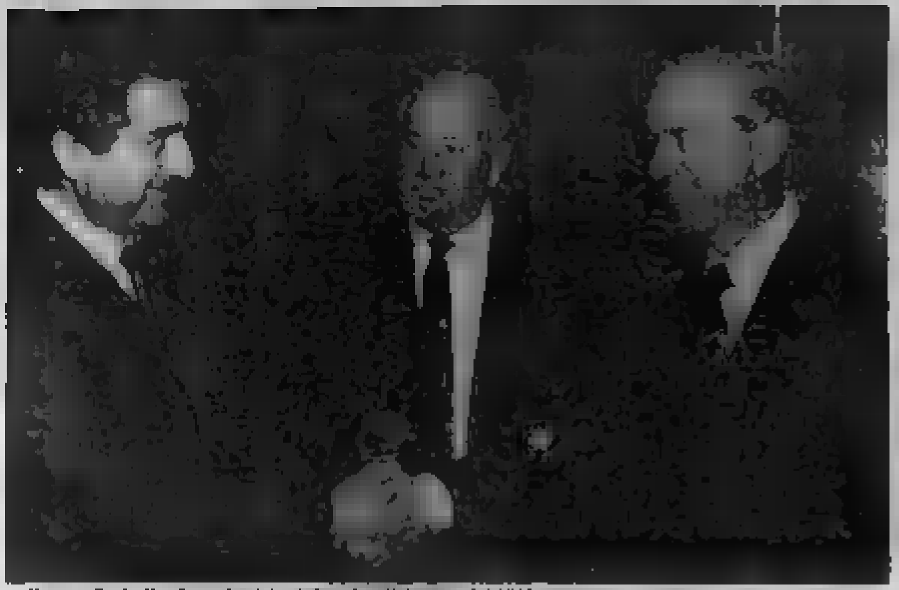
MILANO — Anticipando la [redacted] dell'accordo, già da qualche settimana i titoli della Olivetti (ve ne sono quattro al listino) erano sotto pressione. Dopo essersi mantenuti intorno [redacted] 3200-3300 lire per circa [redacted] mesi proprio mentre Carlo [redacted] Benedetti concludeva lo sganciamento dal [redacted] della Saint-Gobain, il valore dei titoli [redacted] è rapidamente portato in qualche [redacted] alla soglia delle 3900 lire, anche se ieri c'è [redacted] qualche modesta flessione dovuta a realizzi di beneficio. In questo momento gli analisti di Borsa stanno [redacted] quali possano essere le conseguenze dell'accordo finanziario e tecnologico [redacted] società di Ivrea, che oltretutto prevede per il 1983 un utile lordo di circa 200 miliardi e dimostra di godere ottima salute.

Non sono però soltanto gli esperti di Borsa e di finanza gli unici [redacted] occuparsi dell'intesa [redacted] Olivetti e AT&T. Anche le altre [redacted] internazionali della [redacted] e [redacted] stanno soppesando quale [redacted] l'effetto che l'ingresso [redacted] nuovo concorrente apporterà ad un mercato ricco e in fase di sviluppo, quello della telematica, cioè l'elettronica applicata alle telecomunicazioni. Sulla carta AT&T e Olivetti hanno a propria disposizione ottime carte da giocare: la società americana resta, [redacted] i recenti scorpori, un colosso nel settore delle apparecchiature telefoniche. Controlla, tra l'altro, i [redacted] Laboratories», che hanno a propria disposizione una tecnologia [redacted] prim'ordine. Il punto debole della AT&T [redacted] però, fino [redacted] recente accordo, la [redacted] estera, al punto che un dirigente della [redacted] detà aveva dichiarato pubblicamente [redacted] possedeva neppure il passaporto per il [redacted]. Quella [redacted] AT&T di limitarsi al ricco [redacted] americano era stata una scelta [redacted] 30 anni fa, quando la [redacted] vendette i propri impianti europei alla International Telephone and Telegraph.

I punti di forza della Olivetti [redacted] non tanto la superiorità tecnologica nel settore [redacted] quanto l'ottima rete commerciale, fortissima in Europa e buona nel [redacted] del mondo, e la vasta gamma di prodotti per l'office automation, cioè le apparecchiature per l'automazione dell'ufficio [redacted] (computer, centralini telefonici, copiatrici, trasmettitori di immagini e [redacted] stanza). Il mercato [redacted] telematica, valutato decine [redacted] di dollari l'anno, è appetito a livello [redacted] più di 6-7 società presenti in [redacted] i settori: tra queste vi sono l'Ibm [redacted] associazione con la compagnia americana [redacted], il gruppo svedese Ericsson, che [redacted] acquistato la Data [redacted] la Facit, i [redacted] della Siemens, l'ITT (International Telephone and Telegraph), [redacted] inglesi della British [redacted] e Icl e infine i giapponesi della Nec. A questi si è ora aggiunta la combinazione AT-AT-Olivetti.

Grazie ai [redacted] miliardi [redacted] capitali [redacted] che arriveranno con l'aumento di capitale riservato alla AT&T, la Olivetti potrà ampliare i propri investimenti nel set[redacted] (ultimamente ha investito 150 milioni di dollari in aziende estere, soprattutto statunitensi, per acquistare tecnologia) mentre la società americana ha a propria disposizione risorse tali da poter affrontare con sicurezza ogni difficoltà.

Gianfranco Modolo



Roma. Carlo De Benedetti (a sinistra) presidente dell'Olivetti, il vicepresidente James Olson (al centro) e il presidente della AT&T Charles Brown dopo la firma dell'accordo fra [redacted] 2 compagnie

ROMA — Ieri pomeriggio, presenti centinaia di giornalisti [redacted] italiani e stranieri, [redacted] presidente della Olivetti, [redacted] Benedetti, ha annunciato un [redacted] «globale», finanziario, industriale, [redacted], [redacted] l'americana AT & T — [redacted]rican Telephone and Telegraph. L'intesa prevede l'ingresso per il 25 per cento della AT & T nel capitale [redacted] Olivetti, che sarà aumentato [redacted] 100 milioni di azioni, riservate alla AT & T, per un valore di [redacted] miliardi di lire. Inoltre, le due aziende potranno distribuire i prodotti di ciascuna nelle rispettive [redacted], utilizzare le licenze di fabbricazione reciproche e svolgere altre attività in [redacted]. Il presidente della Olivetti ha poi risposto alle domande dei giornalisti, sottolineando l'importanza di questo accordo tra l'azienda «leader» mondiale per le telecomunicazioni [redacted] e l'Olivetti, prima europea per l'informatica.

Alla domanda se le autorità italiane erano state informate, il presidente della Olivetti ha risposto di av[redacted] mattinata messo al corrente dell'operazione, [redacted] tutti i particolari, il presidente [redacted] Consiglio, Bettino Craxi, e i ministri dell'Industria, Altissimo, [redacted] Partecipazioni Statali, Darida, del Tesoro, Goria e il Governatore della Banca d'Italia, Carlo A. Ciampi, quest'ultimo perché si tratta di [redacted] ingente ingresso [redacted] valuta e di un [redacted] incremento delle esportazioni. Quanto [redacted] governo, ha sottolineato De Benedetti, l'accordo tra [redacted] aziende, con il relativo investimento americano in Italia, è interessante perché assu[redacted] una [redacted] valenza politica.

L'Olivetti sarà quotata a Wall Street? Il suo presidente ha ribadito che si [redacted] lavorando [redacted] quella [redacted] e che, ovviamente, questo accordo rinforza i motivi che spingono a quotare l'Olivetti negli Stati Uniti. Si prevede che, dopo gli adempimenti richiesti, le azioni potranno essere iscritte nel listino [redacted] Borsa di New York verso giugno-luglio [redacted] 1984, dopo l'assemblea della società sul bilancio 1983, e solo per le azioni di risparmio, non convertibili. Alla domanda [redacted] tempi dell'aumento di capitale e sulla costituzione [redacted] prossimo consiglio [redacted] amministrazione, [redacted] Benedetti ha precisato [redacted] l'aumento dovrebbe avvenire all[redacted] della primavera prossima e che il consiglio di amministrazione sarà formato [redacted] 21 membri: Carlo [redacted] Benedetti («mi hanno chiesto di restare altri dieci anni», ha detto) e il fratello Franco sette rappresentanti della Cir, sei della AT&T, quattro degli altri azionisti italiani e due di quelli francesi.

Infine, nei programmi dell'immediato futuro, De Benedetti ha precisato che c'è la distribuzione in Europa e [redacted] gli Stati Uniti di [redacted] Olivetti e di [redacted] mini-computers della AT&T. Non è previsto, invece, un «divorzio» [redacted] partner americano. **m. s.**

La radiografia del gruppo americano che ha siglato l'accordo con la società di Ivrea

Un colosso [redacted] 7 Nobel e 20 mila brevetti

DALL'[redacted] DI NEW YORK

NEW YORK — «In quanto una delle più importanti aziende europee nel settore delle tecnologie dell'informazione, l'Olivetti è [redacted] nostra partner ideale... Ci hanno impressionato non [redacted] le [redacted] ricerche [redacted] e scientifiche, ma [redacted] dinamicità del suo management». Con questa dichiarazione, James Olson, il vicepresidente della AT&T, uno degli uomini all'avanguardia della rivoluzione tecnologica mondiale, ha ieri commentato l'accordo tra il colosso Usa e la società di Ivrea. «La nostra — ha aggiunto — è una alleanza industriale, commerciale e finanziaria destinata a [redacted] sviluppo prestigioso... Avrà [redacted] determinante nel futuro dell'automazione del lavoro». L'accordo, ha concluso Olson, [redacted] un evento cruciale nella vicenda economica degli Stati Uniti e dell'Italia».

[redacted] linguaggio del vicepresidente [redacted] della AT&T, un dirigente di solito circospetto [redacted] propri giudizi, indica quale peso [redacted] in America all'alleanza [redacted] la Olivetti. Il settore delle tecnologie dell'informazione è quello in massimo sviluppo nell'economia moderna: in particolare, la manodopera americana [redacted] pende da [redacted] per oltre il 50 per cento. Poche società rimarranno competitive nei prossimi vent'anni. La AT&T si è procurata [redacted] questo [redacted]cordo una garanzia per l'avvenire, e l'Olivetti i... fatto altrettanto.

L'alleanza, ha spiegato anche Olson, risponde a una logica precisa per il colosso Usa. Di recente, [redacted] AT&T [redacted] disinvestita delle sue attività regionali. Dopo decenni di monopolio delle tecnologie dell'informazione all'interno [redacted] Stati Uniti, specialmente dei telefoni, si è scorporata. Dal prossimo febbraio, essa [redacted] a sette compagnie locali la [redacted] antica attività. La nuova AT&T, [redacted] dai suoi istituti di ricerca, i Bell Laboratories, il migliore serbatoio di cervelli [redacted] mondo, si dedicherà al mercato internazionale, dove è convinta di [redacted] le opportunità maggiori di progresso.

L'American Telephone and Telegraph, ATT, è la più grande azienda di telecomunicazioni [redacted] e la maggiore in senso assoluto [redacted] le private per [redacted] di azionisti: oltre 3 milioni. [redacted] compresa, [redacted]po la sua recente riorganizzazione, nella lista delle 500 maggiori compagnie degli Stati Uniti della rivista «Fortune», figurerebbe [redacted] le prime quattro per fatturato, profitti e attivi [redacted] bilancio, e tra le prime tre per numero di dipendenti, con 375 mila persone.

[redacted] prevede per il 1984 un fatturato di 56 miliardi di [redacted] (95 mila [redacted] di lire), un utile di 2,1 miliardi di [redacted] miliardi di lire) [redacted] totale attivo di bilancio di 34 miliardi di dollari.

Oltre 25 mila persone, tra le quali figurano sette Premi Nobel, sono impegnate nei suoi laboratori con una spesa per ricerca e sviluppo pari a 3300 miliardi di lire. Ha oltre 20 mila brevetti, un [redacted] brevetto al giorno durante gli ultimi [redacted] anni. E' «leader» [redacted] campo delle fibre ottiche, [redacted] componentistica, del laser, del software. Nel gruppo [redacted] la Western Electric, il cui fatturato (circa [redacted] nel 1982) è pari alla [redacted] quelli [redacted] tre concorrenti maggiori: Ericsson, ITT e Siemens.

Sparisce quindi un colosso con 2[redacted]00 dipendenti, [redacted] fatturato di 65 miliardi di dollari e utili per 7 miliardi, 22 società operative per il traffico regionale, [redacted] per il traffico a lunga distanza, laboratori di ricerca, unità manifatturiere. Con il primo gennaio [redacted] nascono [redacted] nuove società, [redacted] per [redacted] traffico regionale, e una, l'AT&T (quella dell'accordo con l'Olivetti) che continuerà a possedere i laboratori Bell, le [redacted], quelle di informatica e la divisione internazionale. Per arrivare a questo scorporo è stata effettuata un'operazione [redacted] semplice: per ogni vecchia [redacted] sono [redacted] azionisti otto nuove azioni delle società sorte dallo smembramento, il più importante della storia [redacted] americana.

Un aspetto interessante dell'accordo è l'apertura del mercato [redacted] alla Olivetti. La società di Ivrea prevede di vendere nell'84 prodotti per 250 milioni di dollari, quasi 415 miliardi di lire. [redacted] di un autentico «boom» da cui [redacted] beneficio altri settori dell'industria italiana. Gli Stati Uniti [redacted] questo momento sono particolarmente [redacted] al design e alla tecnologia del nostro Paese: le importazioni tradizionali, vini e scarpe, possono [redacted] affiancate da altre più «sofisticate».

Broggi Izar: Cabassi lascia

MILANO — Per la Broggi Izar [redacted] ancora senza soluzione il problema di un assetto azio[redacted] più qualificante.

Le [redacted] con il gruppo Cabassi, che in un primo tempo appariva interessato a rilevare il pacchetto di [redacted] della Broggi Izar, attualmente nelle mani del curatore fallimentare della commissionaria Cepim, sono cadute, tuttavia — secondo quanto [redacted] nel corso dell'assemblea — sono in corso contatti con un altro gruppo.

Oto Breda [redacted] a Gioia Tauro

ROMA — A partire dall'inizio del 1984 l'Efim realizzerà a Gioia Tauro la Oto Breda Sud. La decisione, si legge [redacted] una nota dell'ente, segue il perfezionamento [redacted] primo contratto di un «pacchetto» di commesse da parte del ministero della Difesa. Il nuovo impianto, che richiederà investimenti per 45 miliardi, sarà destinato alla produzione di componenti di sistemi di difesa e occuperà, a regime, 700 addetti.

[redacted] quale [redacted] un [redacted]?

CASCELLA E DALI' [redacted] DELLE [redacted] SU ORO E [redacted]

La «Precious Art» di Milano è, nell'editoria d'arte su metalli preziosi, l'azienda più completa [redacted] come tecniche di lavorazione [redacted] pubblicate.

Un [redacted] con i maggiori [redacted] viventi costellato di opere [redacted] di grande successo.

Molti pezzi editi appena negli anni scorsi sono oggi introvabili e rivalutati essi di più del [redacted] prezioso contenuto.

La distribuzione affidata alle più prestigiose gioiellerie.

Molti anche i giovani artisti [redacted] hanno [redacted] a conoscere il successo proprio perché inseriti nell[redacted] collezioni [redacted] prestigiosa azienda milanese.

[redacted] catalogo permette di scegliere [redacted] opere il cui prezzo parte [redacted] lire, pur essendo sempre su metallo prezioso, esclusive, numerate e firmate.

[redacted] province sottoelencate per poter [redacted] e [redacted]nare [redacted] opere rivolgersi alle seguenti gioiellerie esclusiviste:

ALBENGA
Buffa Flavio, Via Ricci [redacted]

ALESSANDRIA
Tortona
Aurum, C.so Leoniero 46

CUNEO
Boves
Casciola Massimo, P.zza Italia 37
[redacted]
D'Anna, Via Roma 121
Carrù
Morra Aldo, Via Mazzini 21
Canale d'Alba
Pasquero Claudio, Via Roma 21

NOVARA
Borra, Via Prina 25
Di Nucci, Viale Roma 17
Verbania Intra
Cilvio, C.so Mameli 165
Borgomanero
G. Milano, C.so Cavour 42/44/46
Cameri
Paggi Luigi, Via Cavour 11

[redacted]
Battuello, C.so Palermo 101
Demaglio F.lli, C.so G. Cesare 156
Giverso Gioielli, C.so Bramante [redacted]
Lavra Levron, C.so Vercelli 191
Marenti F.lli, Via Vanchiglia 19
Mirafiori di Ferago, C.so Traiano 3
Negri Alfredo, Via Varalengo 134/c
Savorelli Renato, Via M. Cristina 69
Segoloni Roberto, Via Lanzo 103
Teppati di Moncalvo, Via Tripoli 149
Vallario, C.so Orbassano 215
Venieli Giampiero - Via S. Tommaso 4
Borgaro
Audero Gualtiero, Via Cirié 16
Cuorgnè
Bellino e Seroggio, Via Ivrea 5
Michelino
Bianchin Augusto, [redacted] Torino 168
Venaria
Bonadio Luigi, Viale Buridani 16
Druento
Bonadio Valentino, Via Roma 8
Rivarolo
Bonaudo e Faletti, Via Ivrea 74
Forno Can[redacted]
Casetti Carlo, P.zza Costituzione 4
Chivasso
Cena, Via Torino 41
Orbassano
Sbodio Lorenzo, Via V. Emanuele II 9
[redacted]
Mensi [redacted] Olga, Via Cavour 31/e

[redacted] DI LANZO TORINESE
Provincia di Torino

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Appalto lavori di sistemazione piazza Rolle ed area verdi [redacted] scuola materna. L. 96.000.000.

L'aggiudicazione avrà luogo mediante licitazione privata con il metodo di cui all'art. 73, lettera c) del R.D. 23-5-1924 N. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, commi 1°, 2° e 3° senza [redacted] di alcun [redacted] di ribasso e secondo le norme di cui alla legge 2-2-1973 n. 14.

Le imprese interessate devono far [redacted] a questo [redacted] le domande per l'invito alla gara, redatte in carta da bollo, entro le ore 12 del giorno [redacted] gennaio 1984.

Si precisa che le domande non sono vincolanti per l'Amministrazione comunale.

Lanzo Torinese, il 20 dicembre 1983

IL SINDACO
(Dott.ssa Anna Maria Vietti)

COMUNE DI NOLE
Provincia di Torino
C.A.P. 10076 - Cod. Fisc. 83001460016

Avviso di licitazione privata

Lavori di costruzione 2° lotto di loculi nel cimitero della Frazione Grange. Importo lavori a base d'asta L. 72.720.812.

Aggiudicazione art. 1 [redacted] di legge 2-2-1973 n. 14.

Richieste invito alla Segreteria comunale entro undicesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso.

[redacted] [illegible]

[redacted] DI CHIUSA [redacted]
Prov. di [redacted]

Programma regionale di lavori della Legge 5-8-1978 n. 457.
Delibera del Consiglio regionale n. 180 del 8-4-1983.

AVVISO DI GARA

[illegible]

IL SINDACO

MINISTERO DEL TESORO
[redacted] GENERALE DEGLI ISTITUTI [redacted] PREVIDENZA
Divisione 16°
MINISTERO DEL TESORO
DIREZIONE [redacted]
[redacted] Cristoforo Colombo [redacted]

AVVISO DI [redacted]

Si avverte che sul foglio delle inserzioni della «Gazzetta Ufficiale della Repubblica» n. 350 del 22 dicembre 1983 è stato pubblicato l'avviso relativo a quattro gare a licitazione privata [illegible] Roma [illegible]

1) Gara n. 470
[illegible] Albo Nazionale Costruttori: categoria 2 - importo minimo L. 3.000.000.000

2) Gara n. 471
Fornitura ed installazione di un impianto di condizionamento [illegible] - Iscrizione Albo Nazionale Costruttori: categoria 5, tabella A - importo minimo L. 1.300.000.000

3) Gara n. 472
Fornitura ed installazione di una [redacted] telefonica automatica e [redacted] rete interna - Iscrizione Albo Nazionale Costruttori: categoria 5, tabella C - importo minimo L. 750.000.000

4) Gara n. 473
Fornitura e [redacted] in opera di n. 7 impianti ascensori duplex automatici (categoria A) e di n. 2 montacarichi (categoria D) - Iscrizione Albo Nazionale Costruttori: categoria 5, tabella D - importo minimo L. [redacted]

IL DIRETTORE GENERALE [illegible]

CITTA' DI COLLEGNO
ITALIA - 10093 COLLEGNO

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi della Legge 30 marzo 1981, n. 113

Fornitura gasolio per riscaldamento fabbricati comunali.
Importo presunto L. [redacted] oltre I.V.A.

[illegible]

Collegno, il 20 dicembre 1983

IL SEGRETARIO GENERALE
[illegible] prof. D. De Paolo

IL SINDACO
[illegible]

Pronto nei prossimi giorni per sostenere la competitività del settore

La Cee lancia un piano per l'auto

Gli obiettivi: ridurre le divergenze di prezzo tra i modelli europei, accordi con i Paesi terzi per regolare [redacted] concorrenza, programmi di ricerca - Armonizzazione delle [redacted] fiscali

[redacted] — La Commissione Europea [redacted] un piano [redacted] dell'auto: in [redacted] documento che [redacted] al Consiglio [redacted] ministri dei «Dieci» e al Par[redacted] Strasburgo, la co[redacted] pone l'obiettivo di creare nella Comunità condizioni che consentano al settore di restare competitivo.

Previsioni moderatamente ottimiste fanno da sfondo all'iniziativa: gli sforzi di ristrutturazione del biennio '81-82 hanno consentito sul mercato europeo un leggero recupero (la penetrazione dei giapponesi è scesa dal 9% nel 1980 all'8,3% nel 1981 e all'8,1% nel 1982). Gli esperti di Bruxelles, tuttavia, rilevano che «le prospettive non sono così favorevoli come dovrebbero», tenendo pure conto dell'importanza degli investimenti in atto (gli imprenditori spendono per ammodernare le imprese 3 miliardi di dollari l'anno in Germania, 3 miliardi in Francia, 3 miliardi e mezzo in Gran Bretagna, addirittura 4 miliardi e mezzo in Italia).

In un documento d'analisi, diffuso ieri in parallelo all'adozione del piano per l'auto della Cee, il comitato di collegamento dei costruttori d'automobile della Comunità afferma: «*Nel 1983, le vendite di auto nella Cee sono leggermente aumentate, del 3,5% per le vetture private e dell'1,5% per i veicoli industriali*». Ma finanziariamente «*non è sicuro che il [redacted] chiuderà complessivamente l'anno con un bilancio in attivo*».

Com'è divisa [redacted] produzione del «[redacted]»

Andamento della produzione di auto nella Comunità nell'ultimo biennio (in migliaia di esemplari):

	1981	1981-'80	1982	1982-'81
COMUNITA'				
Gran Bretagna	955	— 3,4	[redacted]	— 7,0
Francia	3012	—11,1	[redacted]	+ 6,3
Germania	3577	+ 3,8	[redacted]	+ 5,1
Italia	1257	—11,9	[redacted]	+ 3,2
Totale «Dieci»	[illegible]	— 5,1	[illegible]	+ 4,1
GIAPPONE	6974	— 0,9	[redacted]	— 1,9
STATI UNITI	[illegible]	— 3,1	5057	—18,0

L'azione della Comunità dovrebbe articolarsi in varie iniziative:

1 Sul fronte della concorrenza, la Commissione intende portare avanti azioni per ridurre le divergenze di prezzo fra i veicoli nella Cee e per rivedere le regole di autorizzazione degli accordi di distribuzione selettiva. (Interventi, questi, che il comitato di collegamento dei costruttori contesta vivacemente).

2 Sul fronte commerciale interno, la Commissione punta a definire standard di accettazione comunitaria [redacted] veicoli importati (l'omologazione per un Paese della [redacted] varrebbe, quindi, per tutti).

3 [redacted] fronte commerciale esterno, la Commissione mira a rinnovare gli impegni con il Giappone, a [redacted] le esportazioni e sorvegliare anche le importazioni da Stati Uniti, Australia, Spagna, Portogallo e Paesi dell'Europa dell'Est.

4 Sul [redacted] industriale [redacted] Commissione [redacted] a favorire la ricerca (programmi sono già avviati sulle auto a elettricità e i carburanti di sostituzione), a promuovere i risparmi [redacted] energia e ad affrontare i problemi dei fabbricanti di pezzi di ricambio.

Il documento della Commissione prevede inoltre azioni di contorno: armonizzazione [redacted] delle regole fiscali, delle assicurazioni, delle patenti, studi sulla struttura del settore e sull'andamento dell'occupazione.

Il piano per l'auto non prevede, per il momento, stanziamenti «ad hoc» e comporta, anzi, un «giro di vite» alla disciplina degli aiuti al settore. Gli sforzi dell'industria europea di fronte alla concorrenza giapponese continueranno, dunque, a pesare soprattutto sugli imprenditori.

Soldi per l'auto, però, le casse di Bruxelles ne hanno [redacted] nel biennio '81-'82 (e continueranno a sborsarne in futuro): 180 miliardi di lire (140 dei quali sotto forma di prestiti) a carico del fondo [redacted]gionale, [redacted] della Ceca, [redacted] «sociali» [redacted] e della banca [redacted] per gli investimenti Bei.

Grazie agli investimenti [redacted] per l'automobile l'Italia ottiene la maggior parte [redacted] sovvenzioni comunitarie: 145 miliardi in due anni, contro i [redacted] alla Francia e meno di [redacted] decina a Germania e Gran Bretagna. Vero è che la congiuntura di mercato italiana è fra le peggiori in Europa: la domanda è in calo, come in Belgio, anche nel 1983, mentre è [redacted] (dati sono dei costruttori) [redacted] fin [redacted] 15% in Gran Bretagna, Germania, Olanda. *(Ansa)*

Al porto di Genova tariffe più care?

GENOVA — [redacted] tenuta ieri a Genova [redacted] del consorzio autonomo del porto. Si tratta [redacted] riunione tecnica (obbligatoria per legge) presieduta dal «commissario amministrativo [redacted] provvisorio» ammiraglio Fontana, che [redacted] le scale genovese del luglio scorso, quando dopo le dimissioni dell'ultimo presidente «politico», Giuseppe Dagnino, e prima dell'insediamento, previsto entro la fine di gennaio, del nuovo presidente, Roberto D'Alessandro nominato [redacted] in [redacted]bre.

La gestione del prossimo [redacted] condizionata dall'attuazione [redacted] legge sull'esodo dei dipendenti del consorzio e [redacted] scaricatori della Compagnia unica merci varie. Sulla base [redacted] prima «tranche» [redacted] legge oltre trecento [redacted] totale [redacted] 2500) tra consortili e portuali dovrebbero lasciare il posto entro la fine [redacted] 1984.

La gestione finanziaria per l'84 è pesante: il deficit di gestione, condizionato dalla situazione finanziaria e dagli interessi dei mutui, si annuncia di oltre 137 miliardi (oltre al debito già consolidato al 1983 di 280 miliardi). Per questo, si ritiene di dover aumentare [redacted] le tariffe: oltre il 13%. Un provvedimento che è stato [redacted] criticato da numerosi enti e utenti.

[redacted] una corretta lettura de
L'ESTRATTO DI [redacted] GARA
pubblicato ieri per conto dell'A.T.M. riguardante l'appello del [redacted] di
MANUTENZIONE [redacted] E [redacted] DELL'ARMAMENTO
[redacted] precisa che è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la classe 6° o superiori e se[redacted] IIE categoria [redacted] «lavori di manutenzione sistematica dell'armamento» (ex cat. 16A).
IL PRESIDENTE LA DIREZIONE A.T.M.
IL PRESIDENTE DELL'A.T.M.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini, infedeltà [redacted] assicurato
Telefoni 511.024 - 536.642
C.so Vittorio Emanuele, 107

SIA BEN prudente
chi [redacted] voto [redacted] castità, come prescrive la dottrina. Sia ben attento, in particolare, a non sfoggiare troppo il suo attraente sorriso...
clinex
IL DENTIFRICIO

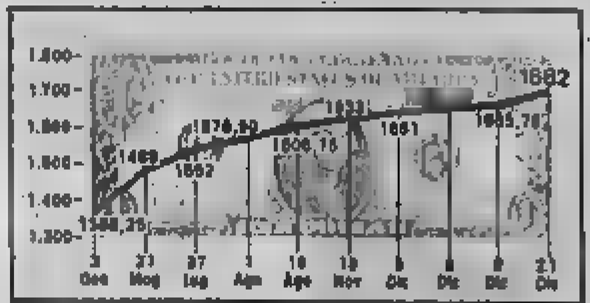
Agenda del giornalista
1984 / Anno XVII
L'Agenda [redacted] Giornalista 1984, [illegible]

Telexvision
Via G. Verdi 21 Torino Tel. 011/882.185
PER IL [redacted] NATALE
TV COLOR
[redacted] REGISTRATORI
COMPACT [redacted] - HI-FI
PHILIPS

accettazione inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale
Salone LA [redacted]
[redacted] Roma 80 - [redacted] 517.959 - [redacted]/4 - 535.119

La moneta Usa guadagna solo su quelle italiana e nipponica

Record del dollaro a 1682 Per Regan calerà nell'84



ROMA — Il dollaro si è ulteriormente rafforzato ieri nei confronti della lira stabilendo un nuovo record sul mercato italiano: 1682 lire [illegible] e le 1679 di martedì.

Per la prima volta in quest'ultimo periodo è stata la lira fare le spese della continua crescita del dollaro che non ha, invece, guadagnato posizioni sulle altre valute, ad eccezione dello yen che risente dei contraccolpi elettorali nazionali (233 contro 234), mentre il marco è rimasto sulle stesse posizioni (2,76 marchi per un dollaro a Francoforte).

La lira, comunque, è rimasta sostanzialmente stabile all'interno dello Sme (il valore dell'Ecu è fermo a 1360 lire) pur perdendo terreno nei confronti del marco.

L'inflazione americana è salita solo dello 0,3% a novembre e l'economia ha rallentato il passo di marcia registrando nel quarto trimestre un aumento calcolato pari ad un [illegible] annuo del 4,8% dopo aver toccato il 7,8% in quello precedente: questi due dati sono stati accolti con soddisfazione dal segretario al Tesoro Usa, Donald Regan, in quanto, ha detto, prefigurano uno scenario che fa sperare in una riduzione dei tassi di interesse, e, di conseguenza, del valore [illegible] cambio del dollaro.

[illegible] i disoccupati [illegible] 12,2 milioni a [illegible]

BRUXELLES — La disoccupazione ha segnato un nuovo lieve incremento nella Cee a novembre. Secondo dati ancora preliminari, compilati dall'ufficio di statistica della Comunità, Eurostat, a novembre sono risultati senza lavoro il 10,6% delle forze attive dei Dieci, contro il 10,5% di ottobre. Per l'Italia, il tasso è passato dal 12,1% al 12,4%.

Eurostat si riserva di fornire le cifre definitive non appena l'Olanda — colpita da uno sciopero dei dipendenti pubblici — renderà disponibili i propri dati.

Secondo le stime di Eurostat, la schiera dei disoccupati ha raggiunto a novembre i 12,2 milioni di persone, con un incremento di 200 mila rispetto al mese precedente.

PAESE	Novembre	(Ottobre)
ITALIA	12,4%	(12,1%)
BELGIO	15,0%	(15,3%)
IRLANDA	15,7%	(15,5%)
OLANDA	—	(+14,6%)
INGHILTERRA	11,9%	(11,8%)
DANIMARCA	10,1%	(9,7%)
FRANCIA	9,7%	(9,8%)
[illegible]	8,1%	(8,0%)
GRECIA	1,9%	(1,3%)
LUSSEMBURGO	1,7%	(1,7%)
TOTALE CEE	10,6%	(10,5%)

L'esito delle elezioni ha rassicurato gli industriali, lo yen raggiunge nuovi massimi

La Borsa di Tokyo risponde con i record al nuovo boom dell'economia giapponese

TOKYO — Ormai completamente rassicurato sulle prospettive di stabilità politica, sia dal conteggio finale dei seggi che dai comportamenti dei partiti, il Giappone si rituffa nella propria [illegible]ordinaria solidità economica e riprende a investire. Per il secondo giorno consecutivo, l'indice del Kabutocho, [illegible] Borsa di Tokyo, ha stabilito il record dei rialzi. Ieri, dopo il breve malessere ribassista di lunedì, il barometro borsistico era salito di quasi 150 punti portandosi a 9630, un record. Oggi, ne ha aggiunti altri 80, superando, per la prima volta nella storia del mercato azionario nipponico, la [illegible] «9700» qui considerata «mitica». Due giornate di record in fila non si registravano da due anni. In parallelo, lo yen, già ieri molto forte, è salito ancora, sia rispetto al dollaro, che rispetto alle valute europee: ha chiuso a 234,95 sul dollaro, mentre nei confronti della lira ha raggiunto la quotazione record di 7,15 lire per uno yen. Soltanto un anno fa, il cambio lira-yen era di poco superiore a 5.

Non vi sono state, nelle ultime fasi, novità politiche tali da giustificare questa euforia finanziaria che cade a sole 72 ore da un'elezione che aveva [illegible] il secco arretramento del partito di maggioranza, da 286 seggi a 250. L'incertezza [illegible] prime ore post-elettorali [illegible] va fatto credere a qualcuno che i conservatori avessero perso la maggioranza assoluta, che invece hanno recuperato facilmente cooptando prima otto, poi nove indipendenti, per un totale di 259 seggi, tre più [illegible] necessario. Ai quali va naturalmente aggiunto anche il voto del falso «indipendente» Tanako, [illegible] stretto [illegible] la trasparente ipocrisia di questa etichetta dalla vicenda Lockheed, per un totale di 260, su 511.

Ma più dell'aritmetica parlamentare (anche in minoranza, i liberal democratici sarebbero rimasti, come già in passato, al governo con l'appoggio di qualche partitino fian[illegible]re) stanno pesando sugli umori nazionali gli splendidi [illegible] economici [illegible] questi giorni: l'economia [illegible] è messa a correre, nel secondo semestre dell'anno, a un ritmo del 6,2% reale di crescita, portando più vicino al 4 che al 3% l'aumento del prodotto nazionale lordo per tutto l'83. Le esportazioni vanno benissimo, fin troppo dicono al ministero del Commercio dove si guarda con preoccupazione allo sprofondare della bilancia con gli Usa in favore del Giappone e alle inevitabili reazioni. Le 50 maggiori società quotate in Borsa si aspettano profitti «superiori [illegible] 30%» nei primi mesi dell'84, come annuncia il quotidiano economico-finanziario «Nikkei». E i sindacati hanno già fatto sapere che in aprile chiederanno aumenti salariali del 6%, una cifra che, ridotta al 4, massimo 4,5% dall'inevitabile compromesso, non spaventa le industrie, mentre incoraggia, essendo comunque più alta dell'inflazione (1,2-1,8%), il commercio.

Sapere quindi se Nakasone ce la farà (come stasera pare) a riformare il governo, in attesa che i capi corrente decidano se affossarlo a fondo, tenerlo in animazione sospesa, o puntare apertamente a nuove elezioni, diviene quasi una curiosità accademica per il mondo economico. Preoccupato soltanto, come ha detto il presidente della Confindustria giapponese Inayama, che «le risse politiche possano creare inceppi alla ripresa finalmente avviata, e con forza». Industria, Borsa, sindacati chiedono al mondo politico di fare quello che ha sempre fatto: lasciarli lavorare. E se tenere la foto [illegible] Nakasone appesa alle copertine dei settimanali americani servirà a incoraggiare gli investimenti stranieri nella [illegible] nipponica (come sta accadendo da due giorni massicciamente) Tokyo sarà generosa, e risparmierà lo sconfitto Nakasone. Per salvarsi la faccia e, soprattutto, i profitti.

Vittorio Zucconi

Il premier Nakasone

Utile All Leasing 660 milioni

TORINO — La All Leasing Italia ha chiuso il bilancio al 30 giugno '83 con un utile netto di esercizio di 660 milioni, contro i 365 al 30 giugno '82. L'assemblea degli azionisti, che si è tenuta nei giorni scorsi, ha approvato la bozza di bilancio del consiglio di amministrazione, che evidenzia un incremento del valore dei contratti a 27,4 miliardi.

La società ha fatto ricorso alla Visentini bis.

Borgosesia rinviata nomina del consiglio

ROMA — E' stata rinviata al prossimo 18 gennaio la nomina del nuovo consiglio [illegible] amministrazione della Borgosesia Spa. Lo ha deciso l'[illegible]semblea degli azionisti, riunita ieri a Roma.

Quest'assemblea è la prima [illegible] quando, il 17 novembre scorso è [illegible]to il trasferimento del 40% [illegible] pacchetto azionario della Borgosesia al notaio Michele Di Ciommo.

Le feste imminenti allontanano gli operatori, indice [illegible] +0,06%

In Piazza Affari clima natalizio

Il Ristretto di Milano

MILANO — Nonostante alcuni valori abbiano fatto registrare plusvalenze [illegible] rilievo (Banca Subalpina +15,31%, Agrario Bresciano +5,90%, Bieffe +10,44%, Creditwest +6,6%) la seduta del Mercato Ristretto di Milano non ha fatto progredire la quota.

L'indice Ibi, infatti, si è attestato a quota 310,82 con una variazione in diminuzione dello 0,23 per cento.

Titoli	Quotazioni	
Credito Agrario Bresciano	2.649	(2.500)
Banca Centro Sud	2.700	(2.600)
Terme di Bognanco	410	(410)
Italiana Vita	29.050	(30.050)
La Previdente	11.450	(12.000)
U.S.A.	7.000	(7.100)
Banca Brianza	21.800	(21.800)
Banca Prov. Napoli	6.250	(6.225)
Banca Provinciale Lombarda	24.500	(24.900)
Banca Pop. Commercio-Industria	18.400	(18.000)
Banca Picc. Cred. Valtellinese	28.800	(28.400)
Banca di Legnano	2.290	(2.253)
Banca Ind. Gallaratese	24.700	(24.700)
Banca Popolare Bergamo	20.490	(21.000)
Banca Popolare Crema	25.250	(25.200)
Banca Popolare Luino-Varese	13.050	(13.100)
Banca Subalpina	8.100	(8.290)
Banca Popolare Lecco	9.500	(9.400)
Banco di Chiavari	4.400	(4.300)
Banca Naz. Agricoltura	5.700	(5.600)
Banca Tiburtina	4.000	(3.900)
Banca Popolare Lodi	21.800	([illegible])
Banca Popolare Intra	12.700	(12.700)
Banca Popolare Milano	15.230	(15.450)
Credito Commerciale	6.510	(6.505)
Banca Pop. Novara	40.000	(41.000)
Credito Bergamasco	[illegible]	(21.350)
Banca Credito Pop. Siracusa	6.000	[illegible]
Finance ord.	14.350	(14.370)
Finance priv.	[illegible]	(7.050)
Bieffe	[illegible]	(2.680)
Creditwest	11.200	(10.500)
Frette	2.101	(2.070)
Uce	2.550	(2.510)
Fmc	2.940	(2.870)
Zerowatt	2.270	(2.290)

MILANO — Prezzi irregolari e attività rallentata in fine mattinata hanno caratterizzato l'andamento della giornata [illegible] Borsa valori [illegible] Milano. All'iniziale vigore alimentato dall'ottimismo degli operatori nelle ultime battute è subentrato l'atteggiamento più cauto che ha prodotto sul mercato azionario l'alleggerimento di alcune posizioni speculative: [illegible] +0,06%. Da [illegible] il contrastante andamento dei titoli del gruppo Olivetti.

In recupero le Borgo ord (+2,5%), Latina (+2,2), Italcable, Italmobiliare (+1,8), Toro (+1,7 le ord. e +1,5 [illegible] priv.), Ifil risp. e Mondadori (+1,6), Pirelli (+1,4), Eridania, Invest, Credito Varesino (+1,4).

Con segno negativo hanno chiuso le Centrale (—2,6 le ord. e —2,5 le risp.) dopo l'assemblea, Banca Cattolica Veneto (1,9), Auto To-Mi (—1,7), Montedison e Bastogi (—0,7). Contrastate le chiusure delle Italcementi (+1,4 le ord. e —4,2 le risp.).

[illegible] è stato emesso al[illegible] mandato di cattura nei confronti di Carlo Pesenti: è quanto precisa in una nota il comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa di Milano, a seguito delle voci diffuse ieri mattina: «Il procuratore capo della Repubblica, Carlo Gresti, telefonicamente contattato [illegible] comitato, ha categoricamente smentito — precisa la nota — che siano in corso azioni [illegible] questo tipo da parte dell'autorità giudiziaria».

L'Eni cederà a Romagnoli il 20% dell'Acqua Marcia

ROMA — La cessione delle azioni «Acqua marcia» dete[illegible] da società del gruppo Eni ad una società interamente posseduta dall'ing. Vincenzo Romagnoli è stata autorizzata [illegible] giunta dell'Eni.

La quota dell'Acqua Marcia che fa capo all'Eni — rileva il comunicato — è pari a circa il 20 per cento [illegible] capitale sociale. [illegible] fronte della [illegible] l'Eni realizzerà 14 miliardi 306 milioni pari a 3333 lire per ogni azione Acqua Marcia venduta. La [illegible] delle azioni avverrà [illegible]ndo saranno stati perfezionati tutti gli atti di trasferimento. Lo stesso gruppo ha anche avanzato l'offerta per l'acquisto del 20% della finanziaria romana in portafoglio [illegible] Montedison.

[illegible] «Società dell'Acqua pia Antica Marcia Spa» [illegible] fondata [illegible] operare — come indica il nome — nel campo delle forniture di acque potabili. Abbandonato tale settore l'«Acqua Marcia» divenne un'importante società finanziaria, quotata alle Borse di Milano e di Roma.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	164.000-166.000
Sterlina n.c.	164.000-166.000
Marengo it.	120.000-128.000
Marengo sv.	128.000-134.000
Marengo fr.	123.000-131.000
Marengo bel.	116.000-124.000
20 Doll. oro	860.000-900.000
Krugerrand	645.000-675.000
Argento (*)	470-485
Platino (*)	20.950

(*) Per grammo, Iva esclusa.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,500	17,875
7 gg	16,675	17,250
15 gg	17,125	17,500
1 mese	17,375	17,750
2 mesi	17,500	17,875
3 mesi	17,625	18,000
6 mesi	17,750	18,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Bancaria (Milano) 20-12	Bancaria (Milano) 21-12	Esportazione (Milano) 20-12	Esportazione (Milano) 21-12	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 20-12	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 21-12
Dollaro Usa	1676	1677	1676	1682	1679	1682
Dollaro Usa t. p.	1680	1680	—	—	—	—
Marco tedesco	603	603	606,35	607,16	606,99	607,155
Franco francese	197,90	197,50	199,99	199,75	199,90	199,75
Fiorino olandese	537,50	537,50	540,71	539,71	540,73	539,755
Franco belga	29,65	29,25	29,79	29,794	29,790	29,790
Sterlina	2370	2380	2343,7	2387,50	2383,5	2387,50
Lira irlandese	1850	1850	1884,7	1881,70	1886,1	1882,35
Corona danese	166	164	167	167,51	167,73	167,51
E. C. U.	—	—	—	1360	1360,6	13[illegible]
Dollaro canadese	1325	1330	1343,7	1344,50	1343,7	1[illegible]
Yen giapponese	7	7,05	7,148	7,156	7,145	7,154
Franco svizzero	758	755	760,64	760,64	760,89	758
Scellino austriaco	85,54	85,50	86,099	86,02	86,089	86,01
Corona norvegese	211	211	213,42	218,31	218,30	219,305
Corona svedese	203,50	203,50	207,18	207,49	207,38	207,45
Marco finlandese	[illegible]	[illegible]	285,40	285,64	285,33	[illegible]
Escudo portoghese	11	11	12,83	12,83	12,84	12,84
Peseta spagnola	10,40	10,30	[illegible]	10,580	10,580	10,591
Dinaro iugosl. gr.	10,35	10,25	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,50	12,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1440	1440	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	[illegible]	Prezzo	[illegible]
20/3/84	90	97,312	15,75
20/6/84	164	93,076	[illegible],00
20/11/84	330	86,281	17,20

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 21-12		Nec.	Estes.
Capital [illegible]	doll.	10,31	—
Fondiitalia	»	16,50	—
Interfund	»	[illegible]	—
Int. S. Fund	»	—	—
Multinvest	»	—	—
Italfortune	»	8,37	8,96
Italunion	»	7,40	8,13
Mediol. Bel.	»	13,82	14,93
Rominvest	»	12,94	13,73
Rasfund	lire	11.639	—
Tre R	»	10.463	—
Ifis	»	1100,619	—
Eur '80	fr. sv.	100,82	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del venditori in $ per oncia)

Mercati	20-12	21-12
Londra	379,10	378,50
Zurigo	[illegible]	380
Parigi	378,44	378,65
New York	[illegible]	379
Milano (lire al grammo)	20.430	20.600
Hong Kong	378,20	378,70

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1034

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 20-12	Zurigo (in fr. sv.) 21-12	Francoforte (in marchi) 20-12	Francoforte (in marchi) 21-12	Londra (per sterlina) 20-12	Londra (per sterlina) 21-12	Parigi (in fr. fr.) 20-12	Parigi (in fr. fr.) 21-12
Dollaro	2,2010-2,2030	[illegible]110-2,2130	2,7660-2,7680	2,7705-2,7725	1,4175-1,4185	1,4330-1,4340	8,4450-8,4550	8,4470-8,4750
Fr. sv.	—	—	125,34-125,70*	125,25-125,61*	3,1240-3,12[illegible]	[illegible]	382,21-382,98*	382,43-382,98*
Fr. fr.	26,07-26,11*	26,09-26,13*	32,73-32,77*	32,71-32,75*	11,975-11,995	12,0[illegible]	—	—
Marco	79,82-79,72*	79,75-79,84*	—	—	3,9215-3,9500	3,9415-3,9400	304,36-305,04*	305,21-305,[illegible]*
Sterlina	3,1245-3,1290	3,1020-3,1454	3,924-3,931	3,940-3,947	—	—	11,980-12,015	12,0140-12,0500
Yen	0,9382-0,9403*	0,9400-0,9411*	1,1755-1,1790*	1,1780-1,1802*	333,03-335,50	334,21-334,97	3,5630-3,5900*	[illegible]
Lira	0,1312-0,1316*	0,1314-0,1316*	1,646-1,665**	1,647-1,651**	2370,2-2382,1	2381,25-2396,25	5,0350-5,0600**	5,035-5,043**

* per cento ** per mille (lire)

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 21-12	Variaz.	Quantità trattata	Torino 21-12
ALIMENTARI				
[illegible]	4895	+ 35	[illegible]	4700
Bonifiche Ferr.	21000	— 960	50	n.q.
Cavarzere	—	—	sosp.	n.q.
Eridania	7100	+ 90	13400	7100
Fiorio	n.q.	—	—	190
IBP ord.	2740	+ 30	1000	n.q.
IBP risp.	2540	+ 35	—	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Milanese. Vit.	5815	+ 5	—	[illegible]
Perugina ord.	1570	— 90	500	n.q.
Perugina risp.	1551	— 5	—	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	32400	+ 400	[illegible]	n.q.
Ausonia Ass.	608	+ 31	2000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	18370	+ 80	4100	18300
C. Ass. Mi. risp.	10140	+ 140	3900	10190
C. Latina ord.	835	+ 14	16000	830
C. Latina priv.	410	— 4	2000	420
FIRS ord.	1140	— 61	5500	n.q.
FIRS risp.	650	+ 14	5000	n.q.
Generali	33360	+ 90	[illegible]	33380
Italia Ass.	15300	+ 50	1500	n.q.
L'Abeille	30300	— 120	[illegible]	n.q.
La Fondiaria	39900	+ 80	1375	n.q.
RAS	47850	+ 1000	15000	47650
SAI ord.	11550	— 64	4900	11600
SAI priv.	11010	+ 310	—	11000
Toro Ass. ord.	11650	+ 201	[illegible]	11640
Toro Ass. priv.	8120	+ 130	24000	8000
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4610	— 90	[illegible]	n.q.
B. Comm. Ital.	26730	— 30	700	26800
Banco Roma	24800	+ 300	1150	24750
Banco Lariano	4868	+ 87	10780	n.q.
Cred. Italiano	3246	+ 10	10000	3245
Cred. Varesino	3695	+ 55	11700	n.q.
Interbanca p.	18650	+ 110	[illegible]	18640
Interb. 1/7/83	18400	—	—	18600
Mediobanca	[illegible]	— 700	1000	[illegible]
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	2800	+ [illegible]	43000	2750
Burgo priv.	[illegible]	— 1	1000	2480
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2555	+ 34	15000	n.q.
Mondadori o.	[illegible]	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Mondadori p.	2201	[illegible]	[illegible]	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1890	— 2	54000	n.q.
Pozzi Ginori o.	79	+ 1	—	78
Pozzi Ginori r.	71 50	+ 0 50	—	70
Eternit ord.	398 50	+ 5 50	—	426
Eternit priv.	[illegible]	—	—	430
Italcementi o.	37830	+ 330	3550	n.q.
Italcementi r.	25850	— [illegible]	150	n.q.
Unicem ord.	[illegible]	— 70	1750	16000
Unicem risp.	11650	—	—	11150
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6500	—	500	n.q.
Caffaro ord.	425	+ 5	15000	n.q.
Caffaro risp.	[illegible]	—	5000	n.q.
Farmit. Erba	9700	— [illegible]	36000	n.q.
Italgas	1070	— 5	73000	1065
Lepetit ord.	24200	— 100	275	n.q.
Lepetit priv.	24200	—	—	n.q.
Mira Lanza	33530	— 60	600	33100
Montedison	213	— 1 50	1029000	213 50
Parametti	n.q.	—	—	3200
Perlier	7450	—	—	n.q.
Pierrel ord.	1376	— 2	1000	1375
Pierrel risp.	612	+ 12	9000	612
Rol	1365	— 13	5500	n.q.

Titoli	Milano 21-12	Variaz.	Quantità trattata	Torino 21-12
Saffa ord.	5630	+ [illegible]	42200	5630
Saffa risp.	5420	+ [illegible]	13100	5500
Saiag	n.q.	—	—	1130
Siossigeno	14550	+ 100	1300	n.q.
Snia Bpd o.	1260	+ 11	1067000	1270
Snia Bpd r.	1279	— 1	[illegible]	1280
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	351	+ 0 50	590000	350
La Rinasc. priv.	242	+ 2	330000	212
Silos	1171	— 8	25500	1115
Standa ord.	5300	— 90	5500	n.q.
Standa risp.	5300	+ 40	800	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	724	— 45	14000	780
Ausiliare	7000	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi.	8800	— 100	[illegible]	8800
Italcable	8000	+ 100	[illegible]	8000
NAI	27 75	— 0 25	60000	27 50
Nord Milano	3130	—	—	n.q.
SIP ord.	1724	+ 14	90500	[illegible]
SIP risp.	1530	+ 3	15500	1525
Tripcovich	6790	— 1	100	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	2355	— 5	3500	n.q.
Tecnomasio	[illegible]	[illegible] 5	75000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1830	+ 10	60000	n.q.
Agricola Fin. o.	14500	+ 500	2000	n.q.
Agricola Fin. r.	12000	— 500	500	n.q.
Bastogi-Irbs	130	— 1	345000	132
Bonif. Siele	24300	— 300	2500	n.q.
Borgosesia o.	6760	— 10	—	6800
Borgosesia r.	2600	+ 10	100	2600
Brioschi	1870	+ 5	2000	n.q.
Buton	2470	— 1	2000	n.q.
La Centrale o.	1220	— 32	185000	1230
La Centrale r.	760	— 20	37000	750
La Cen. r. 1-7-83	765	—	—	750
CIR ord.	5105	+ 125	190000	5080
CIR risp.	5101	+ 1	5500	5020
Euromobiliare	4190	+ 50	300	n.q.
Fidis	3230	— 30	23500	3235
Fin. Breda	5050	— 1	3900	n.q.
Finmare	39	— 0 25	—	n.q.
Finrex	1575	+ 5	—	n.q.
Finsider	40	—	50000	40
Fiscambi	2900	— 40	5000	2900
Gemina ord.	400	— 2	60000	n.q.
Gemina risp.	400	— 5	5000	n.q.
GIM ord.	3612	+ 7	2900	3600
GIM risp.	2030	— 10	—	2045
IFI priv.	4730	+ 40	60000	4740
IFIL ord.	8140	+ 40	1400	8130
IFIL risp.	4180	+ 70	2300	4170
Invest	2851	+ 41	48500	2810
Italmobiliare	39100	+ 720	12525	n.q.
Mittel	1300	+ 5	6000	1290
Partec. Finanz.	848	—	—	n.q.
Pirelli & C.	3730	+ 10	12000	3730
Pirelli S.p.A. o.	1496	+ 22	146000	1485
Pirelli S.p.A. r.	1443	+ 16	7000	[illegible]
Rejna ord.	13000	—	1000	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4085	— 14	200	[illegible]
Saron	1650		2500	1630
Schiapparelli	510	+ 4	7500	504
SMI	540	+ 5	28540	520
SMI ord.	1090 50	+ 10 50	4000	1090
SMI risp.	1381	+ 11	3300	1375
STET ord.	1710	— 15	85000	1720
STET risp.	1730	— 14	26000	1730
Terme Acqui	1068	—	3000	n.q.

Titoli	Milano 21-12	Variaz.	Quantità trattata	Torino 21-12
IMMOB[illegible]				
Aedes	8080	+ 40	4300	n.q.
Attività Imm.	2500	—	7000	2500
B.I.I. ord.	665	+ 4	[illegible]	665
B.I.I. ord. 1-7-83	650	—	—	664
B.I.I. risp.	654	— 5	11000	665
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—	—	—
Coge	—	—	—	n.q.
Cogefar	1372	—	1500	n.q.
Con. Ac. Roma	—	—	—	—
De Angeli-Frua	1570	— 10	—	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	—
Gen. I. Bergamo	790	+ 34	76000	790
Inis. Edilizie	25950	— 50	400	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1650
ISVIM	27400	—	—	22000
La Milano C. o.	4451	— 44	4500	n.q.
La Milano C. r.	4510	+ 50	—	n.q.
Risanam. ord.	7490	— 10	[illegible]	7500
Risanam. risp.	6401	—	[illegible]	6400
Sifa	2635	— 1	21000	2635
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	[illegible]
FIAT ord.	3343	+ 4	388000	3330
FIAT priv.	[illegible]	—	380400	2330
Gilardini	[illegible]	[illegible]	5000	8000
Franco Tosi	14200	—	4200	n.q.
Magneti M. o.	856	+ 1	17000	860
Magneti M. r.	850	— 1	15000	850
Olivetti ord.	3511	— 50	1063600	3525
Olivetti priv.	3390	+ 77	96000	3390
Olivetti risp.	3180	— 10	29560	3320
Oliv. r. 1-7-83 e.	2730	— 75	715000	2720
Sasib o.	3211	+ 55	5000	3200
Sasib priv.	3000	— 20	1000	3100
Westinghouse	15650	—	—	15000
Worthington	2450	—	5000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	330	— 1	43000	n.q.
C. Metal. Ital.	4445	—	3000	n.q.
Dalmine	334	— 1	345000	335
Falck ord.	1440	+ 10	1500	n.q.
Falck risp.	1355	+ 20	500	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	130
Ilssa-Viola	505	+ 4	—	n.q.
La Magona	4450	— 50	1000	n.q.
Perlasola	530	—	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	12000
Trafilerie	2040	—	—	n.q.
TESSILI				
Cont. & Zinelli	38 50	+ 0 25	2500000	n.q.
Cantoni	2400	— 30	2300	2400
Cucirini	1490	—	—	n.q.
Cascami 1872	3490	+ 40	100	n.q.
Eliolona	1001	— 5	2500	n.q.
Fisac ord.	6801	—	—	6800
Fisac risp.	7167	+ 1	—	7150
Linificio ord.	4020	— 20	3000	n.q.
Linificio risp.	1780	+ 12	4000	n.q.
Marzotto ord.	1200	—	3000	n.q.
Marzotto risp.	1600	—	—	n.q.
Olcese Venez.	38 50	+ 1	350000	n.q.
Rotondi	11800	+ 300	100	n.q.
Unione Manif.	12200	+ 20	—	n.q.
Zucchi	3630	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. [illegible] o.	1551	—	—	n.q.
A. De Ferrari r.	1594	+ 25	—	n.q.
Acque Potabili	3430	—	—	3440
[illegible] Varese	—	—	—	n.q.
Ciga-hotels	3700	+ 30	15500	3700
Jolly Hotels	4750	— 30	100	n.q.
Pacchetti	70 50	— 1 50	10000	70
Tranna	14180	+ 60	1000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/4/84	100 30	100 20
C.C.T. 1/5/84	99 95	99 90
C.C.T. 1/6/84 I 2.le	100 10	100
C.C.T. 1/6/84 II 2.le	99 95	99 90
C.C.T. 1/7/84	99 90	99 85
C.C.T. 1/8/84	99 90	99 85
C.C.T. 1/10/84	99 95	99 90
C.C.T. 1/11/84	99 95	99 90
C.C.T. 1/12/84	99 95	99 90
C.C.T. 1/1/85	99 80	99 75
C.C.T. 1/2/85	99 30	99 30
C.C.T. 1/3/85	99 75	99 20
C.C.T. 1/4/85	99 30	99 30
C.C.T. 1/1/86	100 40	100 30
C.C.T. 1/3/86	100 05	100
C.C.T. 1/5/86	100	100
C.C.T. 1/6/86	100 20	100 10
C.C.T. 1/7/86	100 15	100 10
C.C.T. 1/9/86	99 80	99 75
C.C.T. 1/10/86	99 90	99 75
C.C.T. 1/11/86	99 80	99 75
C.C.T. 1/12/86	100 05	100 05
C.C.T. 1/1/87	99 85	99 80
C.C.T. 1/2/87	99 90	99 80
C.C.T. 1/3/87	99 80	99 85
C.C.T. 1/4/87	99 90	99 85
C.T.Ecu 14/82/89	105 90	106 05
C.T.Ecu 12/82/89	103 40	103 10
B.T.P. 12% 78/87	87 70	87 70
B.T.P. 12% 79/84 II	99 75	99 70
B.T.P. 12% 79/84 III	99 90	99 85
B.T.P. 18% 83/84	100 30	100 25
B.T.P. 18% 83/86	100 30	100 34
B.T.P. 17% 83/86 I	100 00	100 10

Titoli	Milano	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible] 6% 54/84 I	95	[illegible]
Enel 6% 67/87	83	[illegible]
Enel 6% 68/88 I	75 75	[illegible]
Enel 6% 69/89 I	75 75	75 30
Enel 7% 71/86	[illegible]	99 30
Enel 7% 72/87 I	87	88
Enel 7% 73/93	68 60	67 25
Enel 12% 76/86	83 90	83 90
Enel 13% 80/87	81 35	81 40
Enel 77/84 Ind. II	142 20	141 80
Enel 80/87 Ind.	99 75	99 30
Enel 81/88 Ind.	100 15	100
Enel 82/88 Ind. I	105	104 60
Enel 82/88 Ind. II	104 40	104 30
Enel 82/89 Ind. [illegible]	103 90	103 70
Enel 82/89 Ind. IV	103 90	103 80
Enel 83/90 Ind. I	103 30	103 10
Enel 83/90 Ind. II	102 90	102 40
Enel 83/90 Ind. III	102 10	102 30
I.R.I. 81/91 Ind.	100 10	99 50
I.R.I. S. Spir. 82/88 Ind.	107 90	107 30
I.[illegible] Sider 82/88 Ind.	102 30	102 75
Aut. I.R.I. 6% 67/87	82 75	83 10
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	79 90	79 30
Aut. I.R.I. 6% 69/89	72 90	72 30
Aut. I.R.I. 7% 71/86	81	90 10
CCOP 6% 20.le	88 50	88 50
CCOP 6% 30.le	88 90	88 90
CCOP 7% 30.le	89 60	89 90
CCOP 6% 1975/1995	84 90	84 10
CCOP 6% 1976/1996	89 20	89
CCOP 10% 1977/2007	84	83 30
CCOP int.st.6%65/90 I	89 90	90 90
CCOP int.st.6%67/87 II	81 90	89 90
CCOP int.st.6%66/88 III	79 10	79

Titoli	Milano	Torino
CCOP int.st.6%69/94 IV	73	[illegible]
CCOP int.st.7%70/90 I	74 40	[illegible]
CCOP int.st.7%71/91 II	71 90	[illegible]
CCOP int.st.7%72/87 IV	90	88 90
CCOP Aut.7% 72/2002 I	67 90	54 80
CCOP Aut.6% 68/88 I	59 50	60
CCOP Aut.7% 72/2002 II	58 80	59
CCOP FS 6% 66/86 I	85 70	85 20
CCOP FS 6% 67/87	81 75	81 10
CCOP FS 7% 71/91	71 40	70 20
CCOP FS 7% 72/92 I	73 90	69 20
CCOP FS 7% 72/92 II	69 90	69 90
CCOP pr 6% 64/84 IV	81 90	88
CCOP pr 6% 67/87 V	86 20	84 30
CCOP pr 6% 67/87 VI	83 30	[illegible]
CCOP pr 6% 68/88 VII	79 20	79
CCOP pr 6% 69/89 VIII	76 40	75 50
CCOP pr 7% 71/91 II	71 30	69
ICIPU 6% 20.le	80 70	80 50
AMM. FS 6% 66/86	79 25	77 70
AMM. FS 7% 70/90	73 90	73 20
AMM. FS 83/90 Ind.	101 15	100 10
IMI 6% 67/87 XXVI	92 10	87 50
IMI 6% 68/88 XXVII	75 90	75 10
IMI 7% 70/94 XXVIII	89 90	89 90
IMI 7% 70/88 XXIX	85	81 70
IMI 7% 73/94 XXXVIII	85 30	84
IMI TV 81/96 LXXXI	103 40	102
S.Paolo c.f. 6%	89	85
S.Paolo c.f. 6% estr.	82 30	82 10
S.Paolo c.f. 6%	89 90	85 90
S.Paolo c.f. 7% [illegible]	100	105
S.Paolo c.f. TV 81/91 2°	101 30	101 90
S.Paolo c.f. TV 81/91 3°	100 50	100 90
S.Paolo c.f. TV 82/87 4°	100	100
S.Paolo c.p.6% estr.	49 25	51 40

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo o.p. 6%	93 50	93 90
S.Paolo o.p. 7%	88	87
S.Paolo o.p. 8%	73	73
[illegible]	93 40	93 30
S.Paolo o.p. 12% 77/87 I°	90 50	91
S.Paolo o.p. 12% 77/87 II°	88	84
S.Paolo o.p. TV 81/91 1°	101 40	101 50
S.Paolo o.p. TV 81/91 2°	102	101 30
S.Paolo o.p. TV 81/91 3°	102 50	102 50
Fiat TV 81/[illegible]	101 30	101 30
Olivetti TV 82/87	102 20	102 10
Pirelli spa TV 82/89	101	100 90
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	103 50	103 10
Generali 12% 81/88	246	245
IBP 13% 81/88	95 50	[illegible]
Ifil 13% 81/87	312	309 50
IRI-B. Roma 13% 81/87	92	92 90
IRI-Comit 13% 81/87	93 70	93 70
IRI-Credit 13% 81/87	93 90	96
La Cent. 13% 81/86	95 70	97
Medioban. 14% 83/88	303 90	302
Med. Cir 13% 81/91	191	190 40
Med. Fidis 13% 81/91	115	115 90
Med. Met. 13% 81/91	99 50	99 50
Med. Oliv. 12% 75/89	322	317 50
Med. S. Spir. 7% 73/88	204 50	207 10
Med. Sabe 14% 82/88	108 90	107 20
Med. Snia 13% 80/90	134 90	131
Olivetti 13% 81/91	94 40	[illegible]
Pirelli spa 13% 81/91	100 80	[illegible]
Pirelli spa 13,5% 81/88	107 90	107
S.Paolo Al. In. 14% 82/88	103 30	100
S.Paolo Eds. 12% 78/88	267	271
Unicem 14% 81/87	120	117 50

Passato e avvenire [illegible] città nel giudizio del sindaco Novelli

«Finito un anno drammatico nell'84 fioriranno i cantieri»

Per l'83 [illegible] bilancio nero: «Abbiamo toccato il fondo: crisi economica, sociale e politica» - Ma il futuro sarà meno difficile: «Torino può essere nuovamente capitale»

Come sarà l'84 [illegible] torinesi? Il sindaco Novelli si augura che possa [illegible] «meno difficile» e [illegible]. «Abbiamo, penso, toccato il fondo [illegible] la città ha visto tanti cassintegrati. E, a parte le vicende giudiziarie che hanno coinvolto l'amministrazione, mai Torino ha attraversato un periodo tanto drammatico dal punto di vista economico e sociale».

Novelli non ha voluto [illegible] scondere i lunghi periodi di crisi politica seguiti al caso giudiziario scattato il 3 marzo. «Nonostante ciò, nonostante il travaglio vissuto, sono stati raggiunti risultati che non possono essere dimenticati». In sei mesi (cioè dallo scorso giugno (le oltre 9 ha [illegible] ancora il sindaco), il Comune ha investito in opere pubbliche oltre 300 miliardi, di cui circa cento per la metropolitana leggera. Due mutui sono stati approvati nella Sala rossa proprio martedì, nell'ultima seduta dell'anno, «ma — ha osservato Novelli — non hanno fatto rumore come i giovani punk, e così l'opinione pubblica non ne è stata informata».

Dal passato al futuro. I prossimi 12 mesi saranno un «fiorire di cantieri». Partiranno gli interventi per il Campo volo di Collegno, sarà ultimata la prima tranche dell'edilizia universitaria con il trasferimento, entro l'84, della facoltà di Economia e commercio da piazza Arbarello all'ex Istituto «Poveri vecchi» di corso Unione Sovietica. Sarà l'anno dell'apertura dei cantieri per il metrò, della discussione del nuovo piano regolatore [illegible].

«Torino — ha aggiunto il sindaco — è stata scelta dal ministero delle Finanze quale sede del Centro dei servizi dell'amministrazione finanziaria [illegible] Stato. C'è già un primo investimento di 95 miliardi. Accanto le fucine che elaboreranno le denunce [illegible] degli italiani dovrà essere capitato in una specie di bunker superprotetto, [illegible] troveranno lavoro 500 persone».

Il governo si è inoltre impegnato ad unificare gli uffici finanziari esistenti in città, e il Comune pensa di collocarli sulla direttrice di corso [illegible], nell'ex Campo Volo di Collegno. Altre iniziative verranno avviate nel settore del lavoro per dare una prospettiva ai disoccupati e chi cerca un primo impiego.

«E' in preparazione — ha aggiunto Novelli — il bilancio municipale per l'84, molte di queste iniziative vi troveranno già un riferimento concreto». Un documento, quest'ultimo, che si rivelerà importante non solo sotto il profilo economico: per essere approvato avrà bisogno di una maggioranza, e alla fine di febbraio, quando sarà presentato, se il psi non darà parere positivo, la giunta dovrà decadere. [illegible] dunque un significato soprattutto politico poiché porrà l'amministrazione al bivio: o nuova coalizione (di sinistra o di pentapartito) oppure commissario prefettizio ed elezioni.

Il futuro di Torino, nelle conclusioni del sindaco, non è dunque tutto nero. «La città è stata due volte capitale, prima dell'Italia e poi dell'industria. Ora ha la possibilità di diventarlo per la terza volta come capitale della scienza e delle tecnologie avanzate. Nelle prossime settimane presenteremo proposte per garantire questo ruolo e questo futuro ai torinesi».

Giuseppe Sangiorgio

Nuove strade (e vecchie targhe sporche)

Qualche targa in più nella toponomastica torinese. La commissione comunale e l'assessore [illegible] statistica Rossi hanno proposto le denominazioni per nuove strade nelle zone periferiche. Non è facile scegliere tra le decine di proposte che in queste occasioni la commissione è chiamata a vagliare: ci sono personaggi che appartengono alla storia locale e nazionale, che vanno onorati con la targa viaria, ci sono persone che sono entrate nella storia recente (e sono gli eroi positivi del nostro martoriato tempo) che vanno ricordati per il loro sacrificio e il prezzo pagato alla libertà.

La scelta compiuta appaga le varie esigenze. Vediamo come. Nel quartiere 22 la strada che fiancheggia il nuovo cimitero Sud, presso corso Orbassano, è stata titolata a Paolo Gorini (1813-1881). Chi era costui? Amico di Mazzini e Garibaldi ha legato il proprio nome al brevetto del forno crematorio. Dal Risorgimento, ai nostri inquieti giorni: la strada avente caratteristiche di slargo, prospiciente corso Allamano, porterà il nome del procuratore della Repubblica Bruno Caccia assassinato il giugno scorso. Nella stessa zona altre vie portano [illegible] i nomi delle vittime del terrorismo: Casalegno, Ciotta, Croce, Crescenzio.

Onorato anche il poeta (ora ex?) Ernesto Ragazzoni, estroso autore di rime e giornalista. La via a lui dedicata è all'interno del Parco Colletta, vicino a quella dedicata alla scrittrice Sibilla Aleramo. Un tronco di via Paganini è dedicato al letterato Augusto Rostagni, mentre largo Paganini porterà il nome del musicista Umberto Giordano. Infine, un tratto di via Arnaldo da Brescia è dedicato ad Ada Marchesini Gobetti, moglie di Piero Gobetti e vicesindaco di Torino.

Detto questo, un suggerimento: sarebbe opportuno pulire e comunque rendere leggibili le targhe esistenti, in certi incroci.

Nuovi capitoli dell'indagine che la magistratura ha aperto sugli ospedali torinesi

Un rifugio per gli «espulsi» da Collegno Cto: sicurezza degli strumenti elettrici

Mentre si cerca una sistemazione per gli ospiti di Villa Azzurra e del reparto B 4 si apre un'inchiesta sulle «tutele» - Una persona sola ne [illegible] 1600 - Al Traumatologico il pretore accompagnato dal perito prof. Merletti

Un'indagine su tutte le tutele esercitate sui patrimoni [illegible] ricoverati negli ex ospedali psichiatrici; la chiusura di Villa Azzurra e del reparto «B 4» di Grugliasco e il conseguente problema di sistemare [illegible] ospiti, e un controllo sulla sicurezza delle apparecchiature negli ospedali sono i tre nuovi capitoli che la magistratura sta iniziando a scrivere sul problema sanità.

Le tutele — I carabinieri si sono presentati martedì negli uffici dell'assessorato provinciale alla sicurezza sociale e hanno chiesto l'elenco di tutte le persone che esercitano una tutela su ricoverati negli ospedali psichiatrici. I militari, che agivano per ordine del sostituto procuratore Rinaudo, se ne sono dovuti andare a mani vuote perché, dall'81, tutte le pratiche sono state distribuite alle diverse Usl. I funzionari dell'assessore Gattini si sono comunque impegnati a «ricostruire» gli elenchi e a fornirli al magistrato.

L'inchiesta della Procura [illegible] Repubblica [illegible] dell'ipotesi che le truffe compiute a Collegno ai danni dei malati (questa parte dell'inchiesta passerà presto nelle mani del giudice istruttore) non siano isolate. Un fatto dà la misura della gravità del fenomeno: si è scoperto che una persona sola «amministra» i beni di 1600 ammalati. E' vero che la legge non pone limiti alle tutele che un singolo può gestire ma è impossibile curare seriamente gli interessi non solo di [illegible] persone, ma anche di cento. Cos'ha [illegible] fino [illegible] oggi il giudice che dovrebbe controllare l'operato dei tutori? «Non posso e non voglio dire nulla». È stato il commento del magistrato dott. Fulvio Rossi alla nostra domanda.

Villa Azzurra e B 4 — [illegible] «missiva» del pretore Fernanda Cervetti dopo un sopralluogo eseguito con i periti nei locali ha convinto gli amministratori dell'Usl 24 sulla necessità di chiudere i due reparti. Ciò che la dottoressa Cervetti ha visto e fatto fotografare è stato sufficiente per indurla a «sollecitare» tutti i responsabili dell'Usl «a fare qualcosa». Il nuovo presidente dell'Unità sanitaria Franco Lorenzoni, e il presidente del Comitato di gestione, Sammariano, hanno deciso di chiudere e trovare una nuova sistemazione per gli 84 ospiti (26 del B 4 e 58 di Villa Azzurra). Il trasferimento si è iniziato ieri, ma occorreranno due mesi prima che venga completato.

L'Usl ha calcolato che occorreranno almeno due miliardi e mezzo per sistemare i due reparti, ma l'Unità [illegible] non ha più soldi e molto probabilmente interverrà la Regione. Quest'intervento, che gli stessi amministratori definiscono un «tamponamento», dovrebbe poi essere assorbito in un progetto di ristrutturazione globale (spesa prevista 20-22 miliardi) degli ospedali psichiatrici di Collegno e Grugliasco affidato al Politecnico.

A riprova delle contraddizioni in cui si è mossa la sanità in questi anni c'è da segnalare il caso di quello che avrebbe dovuto diventare uno dei maggiori ospedali della zona e che sorge proprio accanto [illegible] fatiscente Villa Azzurra. Terminato [illegible] 70 [illegible] spesa di circa 5 miliardi dell'epoca, è rimasto inutilizzato per anni, fino a quando la Provincia lo ha ceduto all'Università che lo sta ristrutturando per trasferirvi la Facoltà di Agraria.

L'ospedale costruito accanto a Villa Azzurra che diventerà sede della Facoltà di Agraria

Sicurezza — E' il nuovo filone dell'inchiesta e vede anche il Cto nell'obiettivo. Il pretore Cervetti, accompagnata dall'équipe del prof. Merletti, docente di strumentazione per bioingegneria del Politecnico, ha compiuto un'ispezione [illegible] rianimazione dell'ospedale di via Zuretti. [illegible] dell'indagine, nata in seguito ad un esposto in [illegible] denunciava anche la cronica mancanza di anestesisti (per questo sottoposti a turni stressanti); è di accertare la sicurezza del [illegible].

Il prof. Merletti cinque anni fa svolse per la Regione un'indagine sulla sicurezza elettrica negli ospedali e sull'impatto che la tecnologia elettronica aveva avuto sulla sanità. [illegible] scaturito un quadro preoccupante sulla situazione dello stato di manutenzione, sulla sicurezza e sulla competenza, strettamente tecnologica, dei medici.

«Amaramente devo constatare che alcune [illegible] messe in evidenza da quell'indagine — dice Merletti — non hanno dato luogo ad interventi correttivi e sono oggetto, oggi, di attenzione da parte della magistratura».

Beppe Minello

L'agitazione minacciava di paralizzare il traffico

Vigili urbani: c'è accordo Oggi non fanno sciopero

I punti dell'intesa riguardano l'indennità di vigilanza, turni e reperibilità - Continua la trattativa per tutti i dipendenti comunali

Parcheggi intasati, macchine in seconda fila, camion che scaricano merci, ritardatari che fanno gli ultimi acquisti in centro città. Tutto a discapito della circolazione. Viaggiare in auto diventa di [illegible] ora più problematico e, come se non bastasse, a complicare le cose ci si è messo anche il tempo. La pioggia di ieri ha mandato in tilt i semafori di molti incroci, l'asfalto viscido e la fretta dei guidatori hanno provocato numerosi tamponamenti.

Per fortuna si è riusciti ieri alle 19 a scongiurare un grosso guaio: lo sciopero dei vigili urbani che, [illegible] 7 di stamattina, avrebbe reso impossibile districare la complicata matassa del traffico nelle vie centrali.

Una bozza di accordo è stata siglata l'altra notte, in un incontro tra le parti avvenuto al termine del Consiglio comunale. L'amministrazione si impegna a [illegible] le indennità di vigilanza urbana, turno e reperibilità a partire dal primo gennaio prossimo, arretrati compresi e a revocare i provvedimenti di servizio non concordati in passato con i rappresentanti dei lavoratori. [illegible] nel pomeriggio [illegible] ripresi gli incontri con l'assessore alla polizia urbana Alfonso, sul problema specifico dei vigili e con l'assessore al personale Mancini sulla vertenza che riguarda tutti i dipendenti comunali.

La Cisl ha chiesto all'assessore Mancini alcune garanzie. «In particolare — sottolinea Ambrosini — il rispetto degli attuali [illegible] di organizzazione del lavoro. Inoltre l'estensione del pagamento delle indennità a tutti i dipendenti comunali ai quali deve anche venire applicata la normativa sull'inquadramento in base alle mansioni acquisite con precedenti passaggi di categoria o con atti formali di nomina (ad esempio, concorso)». Precisa Mancini: «Il contratto [illegible] prevede qualifiche funzionali, con la retribuzione legata non al vecchio livello, bensì al lavoro effettivamente svolto. Questo è il nocciolo della trattativa». E' stata poi costituita una Commissione tecnica tra [illegible] e sindacato per approfondire i vari problemi che emergeranno in fase di [illegible], poiché i lavoratori vogliono «concludere la partita» entro il 15 gennaio.

★ I legali del Comitato di lotta dei cassaintegrati Fiat hanno presentato ieri un ricorso alla pretura del lavoro contro il provvedimento di cassa integrazione guadagni deciso dall'azienda per 163 operai. La prima udienza della causa è stata fissata per il 23 febbraio prossimo.

Fermato playboy sfruttava l'amica

Andrea Bassi, [illegible] anni, via Dei Pioppi [illegible], è stato arrestato dagli agenti della [illegible] costume, per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Disoccupato, due auto, frequentava da tempo i locali più noti [illegible] città, senza badare a spese, corteggiando le belle donne. E' stato pedinato a lungo: gli [illegible] hanno scoperto che [illegible] la mantenente, Romana Racca, [illegible] anni.

La donna ogni sera attendeva clienti [illegible]: lui l'accompagnava, poi andava a riprenderla. Riempiva l'attesa, frequentando ristoranti e locali notturni: un sacco di amici, anche della «Torino bene».

Brunetta intraprendente condannata in tribunale a un anno e mezzo

Con dolci parole e tanto whisky lei gli fece sborsare nove milioni

Vittima della costosissima notte d'amore nel residence, un distinto consulente che il mattino dopo denunciò la giovane e la fece arrestare - «Pesco i miei polli al casinò»

Piccolina, graziosa, bruna con grandi [illegible] neri, 23 anni e una certa aria di innocenza dipinta sul volto, Ornella Maiolo risponde alle domande del presidente della seconda sezione del tribunale Capirossi: «Di solito i polli(astri) me li vado a cercare al casinò di St-Vincent, un po' anzianotti: è più facile spillargli quattrini».

Capirossi, rivolto alla giovane che svolge funzioni da ufficiale giudiziario: «Sentiamo un po' questo signor Pollastro». La giovane esce nel corridoio e [illegible] voce stentorea chiama: «Signor Pollastro...». Al terzo tentativo si da [illegible] vinta e rientra in aula per riferire: «Il signor Pollastro non c'è». Il pubblico presente non trattiene le risate, ma il presidente Capirossi ordina silenzio e fa chiamare la parte lesa, questa [illegible] per nome e cognome.

Entra un signore distinto, 54 anni, consulente di una [illegible] azienda pubblica. Racconta la sua costosa serata d'amore: «Cercavo compagnia. Sono vedovo da pochi mesi e mi sentivo solo. [illegible] incontrato la signorina in corso Massimo. Mi ha fatto una buona impressione e le ho proposto di [illegible] la notte nel residence dove alloggio. Lei preferiva l'albergo ma in seguito siamo andati al mio residence. Ha chiesto che ordinassi una bottiglia di whisky e l'ho accontentata, poi altre 50 mila lire, oltre alle cifre pattuite e io ho continuato a dire di sì». Lo testimone [illegible] gli costa fatica e trattiene a stento le lacrime.

Il presidente cerca di abbreviare la sofferenza: «Insomma quanto le ha dato in tutto?». «I due milioni che avevo in contanti». «Ma non solo quelli, a quanto si legge nel rapporto della polizia...». «L'ho scoperto la mattina dopo, quando mi sono svegliato con una grande sbornia. Aveva staccato dal libretto due assegni, di 5 e di 2 milioni. L'ultimo ricordo che ho è di lei che se ne va promettendomi di tornare il mattino dopo per vivere insieme».

Appena aprono le banche Ornella Maiolo va a depositare sul suo conto i 7 milioni. Ma la denuncia del signor Pollastro manda all'aria la troppo profittevole serata d'amore. I poliziotti la arrestano, denunciandola per circonvenzione d'incapace.

★ Un panettiere di 37 anni, Cosimo Aletto, via Nigra 26, è stato stroncato da infarto nella sua abitazione. La moglie, Angela Mariocca, 31 anni, che lo ha accompagnato all'Astanteria Martini, ha raccontato che il marito, mentre stava per uscire per recarsi in panetteria, si era accasciato al suolo.

Fine del Giallo di Natale

Concorso Stampa Sera, oggi l'ultima puntata

Oggi Stampa Sera pubblica in esclusiva l'ultima puntata del romanzo scritto da Biagio Proietti nell'ambito del concorso «Giallo Natale» indetto dalla Confesercenti (le prime quattro puntate sono state distribuite nei giorni scorsi dai commercianti che aderiscono all'organizzazione) e regala un poster a colori dedicato ai suoi lettori.

I nomi dei vincitori del concorso (primo premio una Fiat Ritmo) verranno pubblicati domani, assieme ai nomi dei vincitori dei tre concorsi indetti da Stampa Sera a dicembre: «Le Alpi in Elicottero», «Allieri all'occhiello» e «Vetrina Bella». Organizzato in collaborazione con una nota catena di negozi, il primo dei tre aveva quale premio dieci voli in elicottero per due persone sulle Alpi, con partenza dalle principali località sciistiche del Piemonte e della Valle d'Aosta.

«Allieri all'occhiello» è stato invece organizzato in collaborazione con il teatro omonimo, ed aveva in palio i abbonamenti per due persone a cinque spettacoli, il primo dei quali «Metti una [illegible] a cena» andrà in onda a partire da questa sera. Domani sarà anche possibile conoscere non solo i nomi dei vincitori di «Vetrina Bella». Il concorso che ha raccolto oltre 25 mila adesioni, ma anche il negozio designato dai lettori, cui verrà consegnato un computer. Ai vincitori di «Vetrina Bella» spettano: un viaggio in Spagna, una macchina da caffè elettrica, una decina di pranzi in un famoso ristorante e dieci confezioni «Magnum Azzurra».

Insicuri i locali della biblioteca

Chiusa la Reale In crisi le tesi

Il direttore protesta: «Vengono molti studiosi anche dall'estero. Bisogna provvedere»

Chiusa anche la Biblioteca Reale. I vigili del fuoco dicono che non è sicura, e allora giù le sprange come è successo in precedenza con altri due «gioielli» del patrimonio culturale cittadino: la Pinacoteca Sabauda e l'Armeria Reale.

La chiusura, in particolare, della Biblioteca costituisce un danno per gli studiosi che sono molti e spesso provengono da fuori città per completare tesi di laurea oppure consultare materiale altrove irreperibile.

Il provvedimento, lungo strascico del dopo-Statuto, è motivato da ragioni di sicurezza e forse la commissione preposta alla tutela della pubblica incolumità ha ragioni da vendere. Edifici come quelli chiusi in questo ultimo scorcio di tempo sono antichi ed hanno subito poche modifiche col passare del tempo, ma se le norme che a Torino vengono imposte con giusta severità trovassero uguale applicazione nel resto d'Italia, tre quarti abbondanti dei musei, delle biblioteche e degli archivi dovrebbero [illegible] chiusi. Le conseguenze sono facilmente immaginabili.

Va detto che la direzione della Biblioteca Reale aveva, con notevoli sacrifici, ampliato l'orario di consultazione rendendo disponibile l'immenso e prezioso materiale delle raccolte, tant'è che l'affluenza del pubblico è fortemente aumentata. Comprensibile lo sfogo del direttore Leonardo Selvaggi (a cui si devono, tra l'altro, interessanti allestimenti di mostre iconografiche). «Pare proprio — dice — che si proceda a ritroso, verso forme di civiltà oscurantistiche con queste chiusure a tappeto ordinate con meccanicità irrazionale e con procedimenti oltretutto formalistici, senza operare, invece, con immediatezza sulle strutture carenti che in modo preponderante possono essere di pregiudizio alla sicurezza».

La conclusione della lettera è accorata: «Si evitino i lunghi tempi burocratici, si eviti soprattutto di commettere l'errore di chiudere per gli studiosi istituti che rappresentano miracoli per la storia e la civiltà umana».

Sull'acqua polemica Piemonte-Governo

Il Piano degli acquedotti rischia di non essere finanziato: si darebbe la precedenza ai problemi del Po - «Ma noi abbiamo già provveduto — dice Viglione — e chiediamo giustizia»

Preoccupazione per l'acqua in Piemonte. Sembra [illegible] il ministro del Bilancio Longo, e il Comitato per la [illegible] mazione economica [illegible] intendano approvare il Piano degli acquedotti che la Regione ha presentato per ottenere il finanziamento sul Fondo investimenti e occupazione (Fio). C'è tale fermento che al telegramma inviato dal prefetto il 17 novembre al Comune con richiesta di provvedimenti al rifornimento idrico, [illegible] Val di Lanzo, per esempio, si è risposto: «I progetti li abbiamo e i lavori sono cominciati, ma se il governo respinge le richieste della Regione, noi resteremo senz'acqua e la colpa non sarà nostra».

I timori diffusi hanno trovato eco, ieri, in Consiglio regionale con un'interrogazione del dc Sartoris e oggi l'assessore Rivalta darà la risposta. Ma sembra proprio che il Cipe non voglia sentir parlare di acquedotti, puntando, invece, sul disinquinamento del Po e sui metanodotti. «Ma noi al Po e alla Valle Bormida abbiamo già provveduto» osserva il presidente della giunta, Viglione. «Le popolazioni di collina e di montagna hanno bisogno di acqua. Noi abbiamo presentato i progetti, abbiamo indicato le priorità. Il governo non può chiederci progetti immediatamente realizzabili e poi decidere per conto proprio. Allora faccia a meno di sentirci», rimarcando amarezza.

Il Consiglio ha anche affrontato, su relazione del socialista Simonelli, il problema delle opere pubbliche con una legge-quadro che dovrebbe regolamentare tutto l'operato della Regione e degli enti pubblici. E' una legge [illegible] per la quale, dopo due mesi di Commissione, [illegible] stati ancora apportati ieri numerosi emendamenti. Così che l'opposizione, per bocca di Sartoris (dc), Vetrino (pri), Turbiglio (pli) ha chiesto che venga rinviata in commissione. Vetrino: «E' inutile fare leggi se poi non vengono rispettate come è accaduto per altre». Turbiglio: «Non dico che tutto vada male, ma con questa legge la Regione vuol darsi un'autorità di programmazione senza avere il Piano di sviluppo»; Sartoris: «Questa è una legge che vuol far dimenticare anni di inadempienze».

Anche il [illegible] ha presentato emendamenti tra cui uno che chiede una specie di banca [illegible] di ogni opera appaltata e di ogni ditta concorrente. Dopo la discussione generale il msi ha chiesto di non passare alla votazione degli articoli. E la giunta, visti gli emendamenti presentati [illegible] il primo, ha deciso di rinviare a gennaio. Oggi il Consiglio darà al Piemonte una mozione.

La regione più abortista

Cinquecentottantadue casi ogni mille nascite (277 la media nazionale, 398 quella danese, il più alto d'Europa)

Ieri, in Consiglio regionale si è parlato di tutto un po', persino di aborti, con risposta dell'assessore Bajardi a interrogazioni dc e pci. [illegible] replica del dc Nerviani si è appreso che l'Italia, con 277 aborti ogni mille nascite, è nella media europea, ma che il Piemonte, in particolare, è a quota 582. Supera, cioè, il livello della Danimarca (398), che è il Paese più abortista d'Europa.

Bajardi ha fatto un lungo elenco di consultori e di medici; ha parlato di «approccio globale dell'utenza», di «forme in atto di interventi articolati», di «quantificazione delle attività preventive rispetto alle altre», [illegible] all'interruzione volontaria della gravidanza.

Ma se si fa ricorso a questa pratica, è l'osservazione corrente, significa che l'attività preventiva è carente e inefficace. Bajardi ha annunciato che «nell'ambito dell'educazione sanitaria sta per essere diffuso un quaderno sui temi specifici della contraccezione, gravidanza, menopausa». Inoltre, un film educativo «è dedicato agli obiettivi del progetto materno infantile: maternità responsabile, tutela della gravidanza, parto e primi anni di vita del bambino».

Un lettore ci scrive:

«Desidero unirmi alle considerazioni e alle proteste di alcuni lettori circa il ventilato aumento del canone televisivo e le spese della Rai-tv.

«Giustamente si sostiene che anziché [illegible] le entrate sarebbe più saggio cercare di diminuire o almeno razionalizzare le spese ad esempio diminuendo i programmi televisivi "a cottimo" come quello del sabato sera sul primo canale, non gonfiare i programmi come si è fatto con quello del mercoledì sullo stesso canale con nuove trovate e l'inutile presenza di ragazze da copertina [illegible] distribuire milioni come noccioline per risposte a domande elementari.

«Con tutta la stima per il valore degli artisti impegnati, mi pare che la Rai — servizio di informazioni "pubblico" — debba conquistarsi gli spettatori con produzioni di altro livello! E ancora: sono proprio necessarie tante ore di trasmissione, con quel che costano? La gente, in certe ore della giornata, non dovrebbe essere al lavoro, in casa o fuori casa?

«O forse tutta questa "diseducazione" non è un modo per far dimenticare problemi più seri che non si riesce a risolvere, e la necessità della tanto decantata, [illegible] settori, austerità?».

Segue la firma

Specchio dei tempi

Soubrette e milioni a palate per far dimenticare problemi più seri? - «Forse sono soltanto meno presuntuosi» - Se dipendesse da noi, li avremmo già aboliti ovunque - Coraggio Pragelenc, anzi Sestrieres! - Una proposta per il 46

Il comandante dei Vigili del fuoco ci scrive:

«In relazione a una lettera pubblicata il 15, preciso che il corso sulla prevenzione incendi che si sta svolgendo al Comando Vigili del fuoco è stato espressamente richiesto e organizzato dal sindacato ingegneri [illegible] professionisti e non dal Comando stesso, che ha messo a disposizione, gratuitamente, propri tecnici e locali.

«Se il sindacato ha ritenuto necessario organizzare tale corso, e la partecipazione è così numerosa, è prova che non proprio tutti gli ingegneri torinesi "hanno ben poco bisogno di imparare nel settore": forse hanno solo meno presunzione e più desiderio di aggiornamento.

«Per quanto attiene poi alle difformità di interpretazione fra i tecnici, sappia l'anonimo lettore che presso il Comando si tengono riunioni tecniche, a seguito delle quali il sottoscritto indica con propri ordini di servizio le linee da seguire nella formulazione dei pareri nei settori ove la normativa non esiste ove, invece, esiste, l'applicazione è certamente univoca.

«Nel [illegible] intervento di una sera del 14 dicembre, ho espresso grande soddisfazione per la pubblicazione dei primi decreti ministeriali sulla prevenzione incendi. Con l'emanazione di norme scritte e chiare, avrà termine lo spiacevole fatto di dovere spesso inventare criteri di sicurezza.

«D'altra parte, laddove non esiste ancora norma di legge è stabilito che i criteri di sicurezza antincendi vengano indicati dal tecnico dei Vigili del fuoco».

dott. ing. Giorgio Marini

Un gruppo di studenti ci scrive:

«Cari redattori de La Stampa, siamo un gruppo di ragazzi che si sta preparando per la cresima nella parrocchia Gesù Nazareno.

«Le notizie che sentiamo alla televisione, sulle nuove armi nucleari in Europa, ci stupiscono e ci spaventano. Ci stupiscono perché non capiamo come si possano spendere tutti questi soldi in armamenti, quando i soldi mancano per costruire più alloggi per la gente, e per aiutare i popoli dei Paesi poveri.

«Ci spaventano perché fra nove anni noi dovremo fare il militare, e potremo trovarci a combattere; e se anche facessimo il servizio civile, una «guerra nucleare ci [illegible]».

«Vi preghiamo quindi di fare il possibile per far ridurre gli armamenti».

Seguono 6 firme

Il [illegible] di [illegible] ci scrive:

«Ho letto il [illegible] ed anonimo trafiletto di lamentele rivolto a coloro che hanno indicato sui programmi delle gare del campionato del mondo di sci il nome del Comune organizzatore nella dizione "Sestrieres" [illegible] Sestriere. Secondo l'autore gli abitanti sarebbero stati "colpiti e dispiaciuti" del fatto.

«E' vero, purtroppo, che dal 18 aprile 1935 il nome del Comune, per legge, è "Sestriere", ma è altresì vero che tale denominazione è stata imposta dal regime fascista, [illegible] che ottenne per la maggior parte dei Comuni delle nostre valli.

«Questi Comuni hanno poi liberamente ripreso l'antica denominazione; [illegible] il caso di Roure che, diventato Roreto Chisone, nel 1937, ha ripreso il vero nome di Roure (termine occitano e non francese che vuol dire "quercia") in seguito a referendum popolare voluto dall'amministrazione e indetto dalla Regione Piemonte nell'ottobre 1976.

«Ben venga dunque "Sestrieres". E coraggio "Pragelano e Pascol", voi che siete i fondatori [illegible] i veri abitanti di Sestrieres, è ora di voltare pagina».

Ettore Merlo

Un lettore ci scrive:

«Al fine di venire incontro alle richieste degli utenti della linea Torino-Barca-Settimo, la direzione Trasporti Torinesi potrebbe instradare la istituenda linea 46 sul seguente percorso: [illegible] Cesare, Porta Palazzo, corso Regina Margherita, corso Principe Eugenio, piazza Statuto, Porta Susa.

«Si otterrebbe così un doppione con la linea 3 che già attualmente collega Settimo con Porta Susa, e verrebbe inoltre attuato un migliore collegamento fra le zone di piazza Statuto e Porta Palazzo, attualmente servite dalla sola linea 46».

Aldo Fanata

Ultimo giorno [redacted] lezione a scuola

Addio ai banchi fino alla Befana

Oggi orario regolare - [redacted] ritorno sabato 7 gennaio - Ci [redacted] anche tutti i supplenti

Ultimo giorno di scuola oggi per i 312 mila studenti [redacted] elementari, medie inferiori e superiori [redacted] Torino e provincia: cominciano le vacanze [redacted] Natale. Le lezioni si svolgono secondo l'orario normale, non ci sarà l'uscita anticipata, come in passato. [redacted] ministero, con [redacted] circolare che interrompe [redacted] tradizione antica, raccomanda di [redacted] concedere la «lectio brevis». C'è tuttavia in contropartita del prolungamento delle [redacted] fino [redacted] gennaio [redacted] due settimane complete di ri[redacted]. [redacted] tornerà [redacted] classe, non c'è speranza di ulteriori concessioni, sabato 7 gennaio.

Le vacanze natalizie concludono il primo periodo dell'anno scolastico, di solito il più difficile, a causa di una serie di problemi insoluti da tempo. Infatti, i [redacted] e luglio hanno portato [redacted] il posto di ruolo ad oltre il [redacted] per cento dei 28 mila insegnanti, ma non hanno evitato agli studenti il disagio di dover attendere settimane il proprio maestro o professore, e di dover cambiare l'insegnante. Il provveditorato ha potuto assegnare le nuove cattedre, le sedi definitive, ridistribuire i posti a coloro che avevano perso la propria cattedra per effetto della contrazione delle classi, soltanto a lezioni già avviate.

A complicare la situazione, ci sono state le rinunce di numerosi supplenti. La scorsa settimana mancavano ancora 700 professori. Ieri il provveditorato ha concluso le ultime chiamate. Al ritorno [redacted] vacanze, tutti dovrebbero [redacted] il docente.

Parecchi giovani hanno goduto, in questi mesi, di vacanze supplementari. Una concessione forzata, dovuta all'esigenza di fare spazio ai can[redacted] dell'ultimo concorso per gli aspiranti docenti nelle superiori. In totale, venti giorni perduti, scaglionati a turno, negli istituti in grado di [redacted]tare la massa dei 23 [redacted] didati. L'11 e il 12 gennaio, ci saranno le ultime due interruzioni in alcuni istituti torinesi.

temperatura [redacted]

massima	+ 5
minima	+ 1
media	+ 3,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Ca[redacted] 20: pressione a livello del mare 1003 mb, umidità [redacted] per cent[redacted] temperatura: [redacted] 4,6; minima +1,6; media +2,9. Previsioni: cielo molto nuvoloso [redacted] coperto con [redacted] precipitazioni in graduale attenuazione. Visibilità buona salvo riduzioni locali per fo[redacted] dense. Venti calmi, stazionaria la temperatura. Sole: [redacted] alle 8,05, [redacted] 16,50. Temperature dello scorso [redacted] a Torino: max +6; min. +1,1.

Le costruisce da [redacted] secolo forse l'ultimo artigiano del settore

La rivincita delle statue di gesso in pieno «boom» della plastica

Andrea Casalegno, classe 1911, deve rinunciare alle ferie per soddisfare le richieste crescenti del pubblico: «Vivo sempre in clima natalizio» - Fino a duemila personaggi l'anno

Andrea Casalegno, 72 anni, ha dovuto rimettersi a lavorare per soddisfare tutte le richieste

Da [redacted] paio d'anni, il presepio sta conoscendo un forte rilancio: i bambini, [redacted] soprattutto gli adulti, hanno riscoperto il fascino delle vecchie statuine (qualcuno, rovistando [redacted] in soffitta, ha trovato autentici [redacted] del passato). Il rinnovato interesse ha stimolato anche i pochi artigiani che [redacted] in [redacted] delle Orfane 2[redacted] pensionato è ritornato in bottega con la sua attrezzatura per costruire statuine in gesso.

[redacted]a Casalegno, 72 anni, è l'ultimo sopravvissuto [redacted] una famiglia di artigiani torinesi, specializzati nella co[redacted] di oggetti religiosi. «*Il laboratorio* — dice — *è stato fondato da mio padre Luigi, morto nell'61 a [redacted] anni. E' da lui che ho imparato a intagliare il legno, a lavorare il gesso, il sughero e [redacted] carta pesta. Per tutta la vita ho fatto presepi, dipinto ex voto, venduto immagini e oggetti religiosi*».

[redacted] sua bottega, il tempo sembra essersi fermato in una coreografia fantastica, tra oggetti del passato e centinaia di statuine: Re Magi, soldati romani, pastori, pecore e asinelli. E, sempre in una posizione [redacted] riguardo, Gesù [redacted] con gli occhi azzurri e i capelli biondi, mentre Maria e Giuseppe, dall'alto [redacted] una vetrinetta, guardano con dolcezza chiunque si avvicini [redacted] banco.

«*I miei personaggi* — racconta Casalegno — *hanno il calore della vita perché escono dalle mani di una persona che è sempre stata affascinata dal mistero della Natività. In casa mia il presepio c'è tutto l'anno, così anche dai miei figli*». Intere giornate di lavoro per ricostruire uno [redacted] più misteriosi eventi della storia. «*Il denaro* — precisa — *non mi interessa più. Ciò che mi spinge è l'ispirazione, il piacere estetico di creare immagini belle*».

In un anno riesce a costruire [redacted] 1500-2000 statuine e un centinaio fra casette e capanne di sughero o di legno. Usa la tecnica del padre. Prima fa la colata di gesso, poi decora la sta[redacted] colori a tempera. Operazioni che ripete da [redacted] anni, ma che «*richiedono molta attenzione*». Per far fronte [redacted] richieste (ha clienti a Milano e Genova) lavora tutto l'anno, anche quando è in ferie a Ose[redacted].

[redacted] suoi anni più [redacted] sono [redacted] quando l'albero ha surclassato il presepe. Racconta: «*Ho [redacted] gli stampini [redacted] cassetto e me ne sono [redacted] in pensione, lasciando la bottega a mia figlia. Ma tre anni fa è successo il miracolo: con lo stesso entusiasmo di quando ero giovane [redacted] ricominciato a sognare*».

Un sogno iniziato [redacted] di 14 anni, quando suo padre decise di insegnargli il mestiere. Mentre lavora nel suo laboratorio sembra un bambino affascinato [redacted] racconto [redacted] favola magica e [redacted] estrema delicatezza le [redacted] mani allora no i personaggi nati dalla sua fantasia. Vorrebbe tenerseli, [redacted] in bottega c'è la fila di clienti. Tutti rifiutano [redacted] statue di plastica: per 5 o 8 mila lire — a tanto l'artigiano vende asinelli, pecore e pastori — preferiscono quelle di [redacted]. «*Sembrano vive*».

Un sindaco [redacted] obbligato a scusarsi

Dovrà presentare le proprie scuse ufficiali nel Consiglio comunale di domani i[redacted] di Favria, Giuseppe Bertano, querelato dai quattro consiglieri d'opposizione (comunisti e indipendenti) [redacted] pronunciato al loro indirizzo frasi ritenute oltraggiose.

Si è conclusa così ieri davanti al vicepretore [redacted] Rivarolo, Mauro [redacted], [redacted] una remissione [redacted] querela, la vicenda giudiziaria originata dalla [redacted] «*Avete ridotto il pci ad una banda di spioni [redacted] bassa lega*» detta da Bertano [redacted] seduta consiliare dell'aprile [redacted]o. Il giudice ha anche assolto l'imputato dall'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale.

[redacted] fatta dunque tra Bertano e suoi oppositori? Si direbbe di sì, anche perché il primo cittadino favriese ha dato ampi segni di pentimento.

★ I carabinieri hanno arrestato Rita Ena, 21 anni, via Braida 1, Villarbasse. Una pattuglia di militi l'ha sorpresa mentre rubava nell'abita[redacted] di Dario Giovale, 18 anni, via Reano 6, Villarbasse.

I funerali ieri mattina nella chiesa delle Vallette

Tra dolore e commozione *l'addio [redacted] giovane [redacted]*

Il giovane, morto nella sciagura presso Nervi, avrebbe compiuto il giorno dopo 19 anni - Con i familiari, autorità [redacted] gente del quartiere

Il dolore dei famigliari di Umberto Del Mare morto con altri trentatré ragazzi presso Nervi

Nella chiesa della [redacted] Famiglia, in via dei Ciliegi, alle Vallette, la città ha dato l'ultimo saluto a Umberto [redacted] Mare, uno dei 34 marinai morti domenica nella sciagura di Nervi. Oltre ai genitori, Alessandro [redacted] Antonietta, e ai quattro fratelli, si sono stretti intorno alla bara il sindaco Novelli, autorità civili e militari e gli abitanti del quartiere. Come drappello d'onore, [redacted] lati dell'altare, c'erano un gruppo di marinai e uno dell'esercito.

La [redacted]nia, semplice come hanno voluto i famigliari, ha avuto momenti di profonda commozione. Le parole di mons. Peradotto, [redacted] suo ricordo di una disgrazia incomprensibile, la presenza della bara ricoperta dalla bandiera tricolore della Marina militare e dal cappello [redacted] Umberto De Mare posato sul drappo hanno sgomentato tutti. Qualcuno ha ceduto [redacted] dolore ed è stato necessario allontanarlo a braccia. La madre del giovane marinaio ha più volte vacillato ed è [redacted] sorretta dai [redacted]renti. Poi, tra il profumo acre dell'incenso, la bara è uscita dalla chiesa. «*Avrebbe compiuto 19 anni domenica* — ha mormorato un giovane — *e invece all'appuntamento con la vita [redacted] incontrato [redacted] tragedia*».

Processo [redacted] un allievo carabiniere

«Graziò» i ladri per 4 autoradio

Li aveva sorpresi all'uscita di un locale notturno Condannato [redacted] due amici a un anno e mezzo

E' st[redacted] processato e condannato [redacted] carabiniere che, dopo aver sorpreso due topi d'auto all'uscita da una discoteca, [redacted] accettato di chiudere un occhio e di non portarli in caserma in cambio di quattro autoradio: Andrea Tolaro era accusato di [redacted] in concussione insieme con due amici, [redacted] Cogliati [redacted] Maurizio Frattallone, [redacted] avevano spalleggiato.

Difesi dagli avvocati Geo Dal Fiume e Caterina [redacted]sero, i tre sono stati condannati dal tribunale a un anno e mezzo [redacted] reclusione [redacted] il beneficio della sospensione condizionale e a [redacted] mila [redacted] di multa.

[redacted] Una condanna corrispondente [redacted] di [redacted] quattro etti di fettine di [redacted] è stata inflitta al macellaio Luigi Sada, 61 anni, titolare della macelleria in piazza Conterosso 36 ad Avigliana, il quale non [redacted] ottemperato all'ordinanza [redacted] sind[redacted] sospendere l'attività di manipolazione delle carni. Il pretore di Avigliana, dottor Fulanz, concedendogli le attenuanti generiche, l'ha condannato a 6000 lire di ammenda con il beneficio della s[redacted] condizionale e non menzione.

Il Sada [redacted] scorso era stato sottoposto ad analisi mediche per il rinnovo del libretto sanitario. Tra le analisi il tampone faringeo aveva [redacted] reazione positiva per cui l'ufficiale sanitario, dottor Del Bo, [redacted] aveva prescritto le cure [redacted] e proposto la sospensione temporanea dell'attività: sospensione immediatamente disposta dal sindaco.

Lo [redacted] ufficiale sanitario pochi giorni dopo, passando [redacted] al negozio, rilevava che il Sada serviva i clienti nel suo locale. Informava [redacted] fatto i vigili urbani, il cui comandante Luigi Floridia, accompagnato da un vigile, interveniva nel negozio. Qui rilevava [redacted] l'inosservanza del macellaio. Denunciato all'autorità giudiziaria, in udienza l'imputato ha negato il fatto.

★ Hanno approfittato della chiusura all'ora di pranzo per svaligiare il negozio di abiti e stoffe di piazza Annunziata 12/a, a Venaria. Il proprietario, Salvatore Michiché, 31 anni, Venaria, via San Marchese 12/2, ha dichiarato che i ladri si sono introdotti nei locali infrangendo la vetrina posteriore del negozio. Hanno quindi asportato vestiti e stoffe per un valore di circa 13 milioni.

«*All'ultim'ora ecco che ti sei dimenticato di qualche piccolo dono*» scrive Rosalba Silvo, «*madre sbadata che non ha ancora perso l'allegra abitudine dei tradizionali regali di Natale*». Aggiunge: «*Capiterà così anche quest'[redacted] ne sono certa, perciò vi chiedo di dedicare [redacted] po' di spazio alle idee dei ritardatari. E' — almeno per me — un grande aiuto, altrimenti oltre alla coda nei negozi rischio anche di non avere fantasia*».

Saper spendere

In cerca [redacted] idee

Per i regali dell'ultim'ora un breve panorama tra le golosità e gli oggetti utili e inutili

★★ Non è l'unica a trovarsi di fronte a questa ricerca [redacted]. Il compito è difficile, perché la fantasia [redacted] pre [redacted] trova dietro l'angolo né è alla portata di tutte [redacted] borse. Ci proviamo e segnaliamo gli indirizzi a disposizione dei lettori che ce ne faranno richiesta.

Chi vuole prendere gli amici per la gola sceglie un assaggio di golosità. Maria Grazia e Daniele che l'anno scorso erano stati consigliati da una nostra lettrice per il loro olio genuino e profumato, ora hanno allargato l'attività: fanno confetture «*con frutta matura al punto giusto, raffinate [redacted] concimi chimici, e zucchero*»; si trova in vendita per i lettori di [redacted] per spendere [redacted] 2000 e [redacted] 4000 [redacted] il vasetto, secondo qualità e quantità (da 200 a 400 gr.) e un chilo di miele di bosco [redacted] millefiori costa [redacted] mila.

Bellissima la scatola di dolci natalizi di Norimberga, in latta litografata a colori con l'immagine di Dürer e di al[redacted] sue pitture (13 [redacted]) delicati [redacted] arancini amari [redacted] Kirsch del Monastero del Carmelo (5000), deliziose le marmellate con zucchero di [redacted] del Monastero di Praglia (more, melograno, uva americana, limoni verdi, ecc., da 3 a 5 mila), oppure i liquori, dall'Elisir di lunga vita del Monastero di Chiaravalle all'Amaro [redacted] padri Filippini (12 mila) alla Tintura Imperiale a 95° dei Cistercensi di Casamari, («*ne basta una goccia per far risuscitare*»), da 3 a 8 mila secondo il flacone.

[redacted] ancora: l'aceto [redacted] ladri di Santa Maria Novella [redacted] risvegliare in un attimo chi sviene (6000; 16 mila [redacted] la riproduzione dell'antico autentico flacone a cuore). Oppure «*La Marescialla*», un'acqua [redacted] colonia che è quasi un'essenza, che [redacted] da la leggenda prese il nome [redacted] maresciallo D'Ancre, la famosa Leonora Galigai. «*[redacted] cui amicizia con la regina di Francia Maria de' Medici non la salvò dal rogo sul quale morì come strega per la sua abilità nel confezionare profumi*», [redacted] mila).

Un albero di Natale? Un presepe? Sì, ma in vetro soffiato, fragile come una nuvola (8-25 mila). A forma di pino [redacted] anche il grande contenitore in ceramica, rosso o verde, per [redacted] (22.000). Quasi un bijoux, le scatoline, i [redacted]ri, le cornicette in ottone [redacted] luccicanti [redacted] mila secondo la grossezza).

Volete piccole [redacted] inutili? La serie [redacted] minuscoli animaletti [redacted] peltro (4 mila) o le civette in [redacted] (10 mila); i soldatini in piombo, inizio '900, (4-6000); un vecchio romantico [redacted] a forma di pianoforte (30 mila, ma arriva alle 80 mila se è in radica e contiene [redacted] gioco). I ditali in argento o argentone variano dalle 10 alle 30 mila lire come i gemelli vecchi, con le perle o le iniziali incise, in madreperla [redacted] bachelite.

Il mettapennino [redacted] formato [redacted] strati [redacted] chiusi in cima da un ovino d'argento [redacted] mila) o [redacted] una mattina (45 mila); [redacted] penne all'antica possono essere semplici matite in bachelite (10-40.000) oppure pezzi del primo [redacted] argento (35 mila) e tartaruga e argento (80 mila).

Per la vanità, cosmetici fatti su misura: [redacted] schiuma [redacted] detergenti, dalle creme per le mani magari in sofisticate ampolle di ceramica alle maschere per la pelle del viso [redacted] 5 mila lire in su secondo il prodotto), il tutto confezionato in [redacted] bel cestino. Infine, se c'è qualcuno che apprezza le erbe, perché non offrirgli una con[redacted] sapori: c'è quello alla verbena odorosa o al fiore d'arancio, ma c'è anche l'infuso amoroso e ognuno ha [redacted] lore diverso; un insieme [redacted] cinque pacchettini da 25 gr. l'uno costa 5000 lire. E fa bene alla salute. E per chi vuole una [redacted] al tempo libero (6000) è appena uscita in edicola e libreria «*Dove andiamo stasera?*». C'è un indirizzo per tutto.

Simonetta [redacted]

Tram [redacted] autobus durante [redacted]

Tram e autobus a ritmo ridotto in occasione [redacted] feste. Il 24 [redacted] dicembre la circola[redacted] normale, dopo [redacted] ore [redacted] soltanto sulle linee 1, 2, 3, 10, 13, 15, 16, 33, navetta [redacted], 36, 38, 41, 50, 51 sbarrato, 55, 57 sbarrato, 58, 59, 60, 61, 65 sbarrato, 67, 72.

Altri servizi serali, ma limitati alle tratte indicate, sulle linee 4 (largo Gottardo - via Bertola); 12 (via Amati - stazione [redacted]); 19 (Regio Parco - piazza Carducci); 47 (piazza Carducci - Cavoretto); [redacted] (piazza Sofia - piazza Mochino); 61 (piazza Marco Aurelio - corso Marconi).

Il giorno di Natale il servizio sarà ridotto (dalle 7 alle [redacted] dalle 14,45 alle 19,30) sulle [redacted] 1, 2, 3, 10, 12, 13, 15, 16, 18 (Regio Parco - piazza Carducci), 57, navetta 31, 33, 36, 38, 41, 42, 47 (piazza Carducci - Cavoretto), 50, 51 sbarrato, 55, 57 sbarrato (prolungamento fino a piazza [redacted]ino sul percorso del 57), 58, 59, 60, 61 (piazza Marco Aurelio [redacted] - corso Marconi), 33 (prolungato fino a largo Gottardo [redacted] percorso del 4), 65 sbarrato, 67, 68 (solo mattino), 72, 74 (solo mattino).

A Capodanno tram e [redacted] bus circoleranno come nel giorno di Natale, ma le [redacted] pomeridiane saranno prolungate.

GENNAIO — E' IN EDICOLA PLAYBOY — IL PIACERE DELLA VITA
ESCLUSIVO: MARIEL HEMINGWAY LA FANTASTICA [redacted]
REGALO IL GRANDE POSTER CALENDARIO
Playboy intervista Adriano [redacted] — Brera — Truman Capote: la mia amicizia con Tennessee Williams — Carlo Castel[redacted] — I grandi avvenimenti: la leggenda della Scala — Moda: l'uomo Missoni — INTERNATIONAL

UNA — unione militare
Avviso ai Signori Clienti
DA OGGI siamo in C.so Matteotti, 3/bis
Abbiamo rinnovato il negozio e l'assortimento uomo/donna
SCONTI 15%
✱ Presentiamo i nuovi arrivi e le strenne di Natale
●●● [redacted] in più le NOVITA' PELLE

Messaggi urgenti
SOCIETA' [redacted] multicompulsi cerca tecnico con esperienza mille... auto propria per assistenza clienti. Tel. 011 503.536.
SEGRETARIA inglese scritto parlato, minimo due anni esperienze agenzia export, meglio se ragioniera, per assunzione immediata cercasi. Scrivere «Publikompass 7000 — [redacted] Torino».

l'orologio pieno di risorse: FELSER'S SUISSE — PRATICITA' ED ELEGANZA PER TUTTI — PERO' QUESTO SVIZZERO!

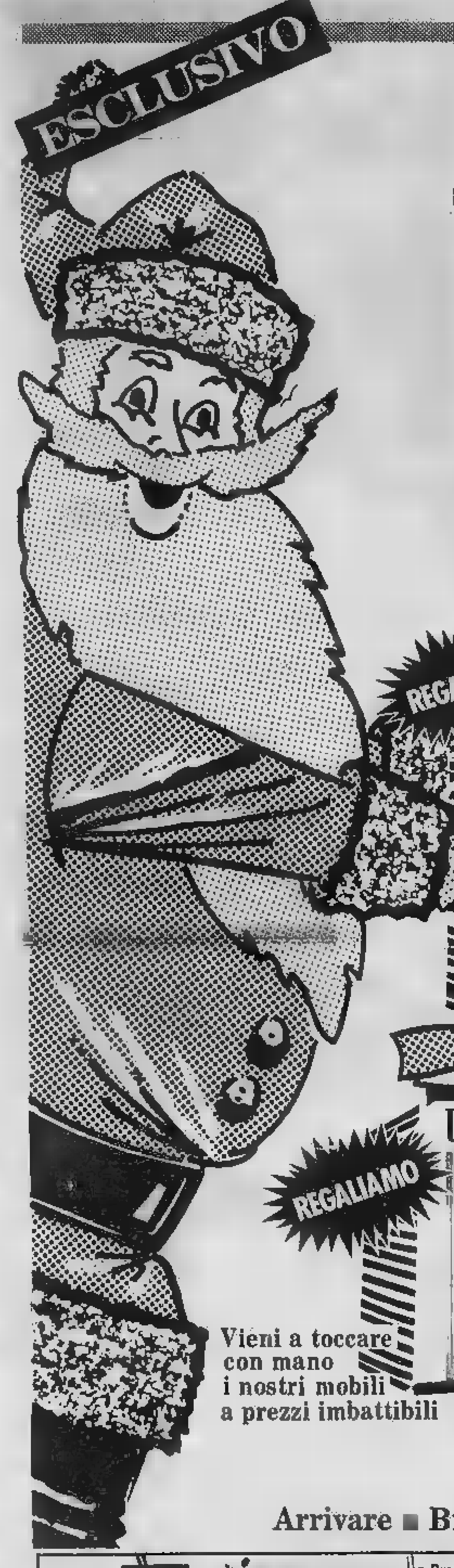
monique — [redacted] — VIA NIZZA 86 [redacted]

risparmia il 30% sull'assicurazione auto con la polizza 4R
CARTA VERDE: gratuita
[redacted] UNICO: 300 milioni compresi i terzi trasportati
FRANCHIGIA: pari al 50% del premio annuo di tariffa, riducibile al 40% dopo due anni senza sinistri (oppure provenendo dalla terza e quarta classe di merito della Bonus Malus), e al 25% dopo altri due anni consecutivi indenni da sinistri (oppure provenendo dalla prima e dalla seconda classe di merito dalla [redacted]us Malus)
CONVENIENZA: da sempre con il suo costo ridotto la polizza 4R premia gli automobilisti responsabili e capaci. Nel 1983 la convenienza della polizza 4R è ancor maggiore: oltre la ... il 30% sul prezzo dell'assicurazione auto
L'AGENZIA GENERALE DI TORINO è inoltre a vostra disposizione per ogni tipo di polizza VITA, INFORTUNI, MALATTIA, [redacted], FURTO ecc. riservandovi un trattamento particolare
SUCCURSALI: corso Turati, 43 - tel. [redacted] - Torino; via Bardonecchia [redacted] - tel. 338544 - Torino; corso Vercelli, 146c - tel. 2052518 - Torino; corso Giulio Cesare, 132 - tel. 287783 - Torino

POTENZA CV	4R	BONUS [redacted]
Fino a 10	134.100	194.300
10-12	199.800	289.400
12-14	211.900	306.800
14-18	268.200	388.500
oltre [redacted]	356.700	516.700

Lloyd Adriatico SpA
AGENZIA GENERALE DI TORINO
Via Cernaia, 16 - telef. 518.514 - 547.070 - 555.006

BARDONECCHIA
VENERDI' 23 IMPIANTI IN [redacted]
STAGIONALE L. [redacted] CON ASSICURAZIONE E TRASPORTI
7 GIORNI NON CONSECUTIVI L. [redacted] CON ASSICURAZIONE
[redacted] GIORNI ANCHE NON CONSECUTIVI L. 195.000 CON ASSICURAZIONE
27 impianti di risalita — 140 km. di piste — 22.000 trasportati-ora — 100 maestri di sci
TOURISPORT [redacted] P.ZA EUROPA 15 - TEL. (0122) 99137



A TUTTI I LETTORI DE «LA STAMPA»

Presentando questa pagina, da oggi solo fino al 31 dicembre, ad esaurimento dei 100 regali

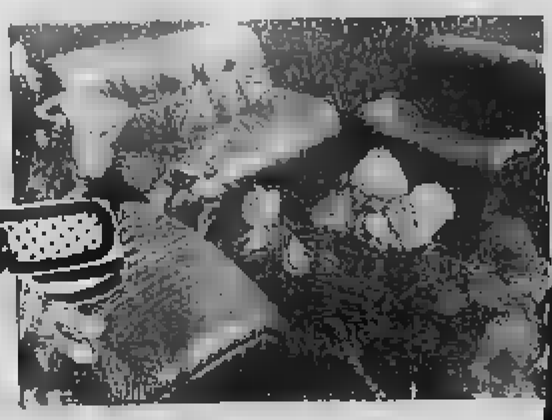
AIAZZONE

OFFRE Il rimborso delle spese di viaggio (benzina, autostrada ecc.) il pranzo o la cena, per venire a ritirare i...

«REGALISSIMI NATALE '83»

REGALIAMO

UN SALOTTO IN PELLE



A chi acquista l'arredamento completo per la propria casa

REGALIAMO

UNA CUCINA

A chi acquista la camera e il soggiorno

I nostri architetti ti attendono dal LUNEDI' al VENERDI' per risolvere qualsiasi problema di arredamento della tua casa: siamo a tua disposizione

REGALIAMO

UN FRIGO-CONGELATORE

A chi acquista una cucina

REGALIAMO

2 POLTRONE

Chi vuole scegliere uno dei nostri 1000 salotti esposti pagherà solo il divano: le due poltrone sono il regalo AIAZZONE

Partecipa alla GRANDE FESTA del sabato con ricchi premi a tutti i visitatori. A tutti i bambini verrà donato il delizioso PUPAZZO CROCCOLINO!

Vieni a toccare con mano i nostri mobili a prezzi imbattibili

AIAZZONE FIRMA I TUOI MOBILI

Arrivare a Biella è facile: segui queste indicazioni

AIAZZONE

A DUE PASSI DA CASA TUA

CONSEGNE GRATIS IN TUTTA ITALIA E NELLE ISOLE

PAGAMENTO IN 8 ANNI SENZA CAMBIALI

Aut. Intendenza di Finanza n. 672/83 del 18/10/83

Anche se la seduta si è conclusa con gli auguri

Polemiche su inchieste avvelenano la Provincia

L'«automulta» per inquinamento, gli arresti per [redacted] caccia, l'assistenza - Sette miliardi per non fare la Torino-Pinerolo

E' stato [redacted] natalizia la seduta di ieri del Consiglio provinciale: l'unico segno di pace concreto, a parte [redacted] auguri formali, è stato il rientro del segretario generale, dott. Prati, che pare aver dimenticato l'«incidente» col vicepresidente Ardito. Ma il continuo interesse [redacted] magistratura per quel che accade in Provincia (caccia e, indirettamente, assistenza) avvelena il clima politico e rende suscettibili [redacted] animi.

Il presidente Maccari ha fatto brevemente il punto sulle vicende giudiziarie e sulla multa per inquinamento che è stato costretto ad «autoinfliggersi». Poche parole sullo scandalo della caccia, [redacted] non la conferma del [redacted] arresti.

Sulla visita ai locali dell'assessorato alla sicurezza sociale da parte dei carabinieri, Maccari, e poi l'assessore Gattini, hanno precisato che [redacted] sono stati prelevati documenti, ma che è [redacted] richiesto «l'elenco di assistiti o ex assistiti della Provincia [redacted] rapporto [redacted] quali esistono provvedimenti giudiziari di affidamento o tutela». Quindi [redacted] un «sequestro» ma una «richiesta» nella [redacted] forma, ma non la sostanza.

L'assessore [redacted] caccia, Fenoglio, a proposito delle denunce per bracconaggio che [redacted] sarebbero [redacted] inoltrate [redacted] (uno dei filoni dell'inchiesta) ha precisato che la [redacted] stessa magistratura, in passato, aveva restituito le de[redacted] senza procedere.

I [redacted] giudiziari hanno favorito la polemica della dc che [redacted] rilevato lo «stato di malessere» della giunta, le «reticenze del presidente», il «dissenso politico e non solo tecnico su certi argomenti». E, sempre in tema di attacco alla maggioranza, la dc ha lamentato che la [redacted] realizzazione» [redacted] Torino-Pinerolo [redacted] all'Ativa (di cui la Provincia [redacted] azionista e che discute oggi [redacted] problema) 7097 milioni, per oneri vari alle imprese che «non hanno lavorato», mentre gli appalti complessivi erano, in origine, per [redacted] miliardi. Ma con questa cifra la strada si sarebbe fatta.

Due vescovi, una città

Michele Pellegrino e Anastasio Ballestrero, due cardinali, [redacted] di Torino, in 18 anni non facili per la città e per [redacted] Chiesa: [redacted] primo dal 1965 al '77, il secondo dal 1977 ad oggi. [redacted] Ieri sera questo tempo e la storia religiosa subalpina, sono stati ricordati al Circolo della stampa, in un dibattito dal tema, appunto: «Due vescovi e una città».

Il presidente del circolo, Toniolo, ha aperto il dibattito in cui, fra reminiscenze storiche e considerazioni religiose, sociali ed economiche, l'arcivescovo di Milano, card. Carlo [redacted] Martini, l'arcivescovo di Torino, [redacted]. Anastasio Ballestrero, il vescovo di Acqui, mons. Livio Maritano, Giuseppe Ghiberti, l'ex rettore dell'Università cattolica di Milano, Giuseppe Lazzati e lo scrittore Giovanni Arpino hanno presentato due miscellanee.

La prima, «Silenzio e parola», pubblicata per l'ottantesimo compleanno del card. Pellegrino, [redacted] seconda, «Gesù, il Signore», per i settant'anni del card. Ballestrero. [redacted] manifestazione che ha attirato un folto pubblico, organizzata in collaborazione fra il Circolo della stampa e la sezione torinese della facoltà teologica dell'Italia settentrionale.

Gli oratori non hanno presentato soltanto due libri, [redacted] si sono soffermati sull'umanità e sulla religiosità di due uomini di studio, di Chiesa, ma soprattutto su pastori d'anime in una stagione particolarmente drammatica per Torino e per l'inte[redacted] Paese.

A Castellamonte proposta del pli

Ospedale [redacted] [redacted]

Secondo il sindaco Bozzello ci sono speranze che non si debbano smantellare i reparti

Dibattiti, [redacted] di posizione dei partiti e ora anche una proposta [redacted] referendum: sull'ospedale di Castellamonte in queste ultime settimane le parole non si sono certo sprecate. Il complesso, inserito nelle strutture dell'Usl 40, secondo alcuni rischia di essere penalizzato rispetto all'ospedale principale [redacted] ha sede ad Ivrea.

Di questo parere è il consigliere liberale al Comune Gui[redacted] Rolando: «*I dirigenti dell'Usl 40 — ha detto — stanno formulando le proposte per il piano [redacted] assistenza sanitaria; sono previsti spostamenti [redacted] reparti come l'ostetricia da Castellamonte [redacted] Ivrea; anche il nostro centro dialisi ri[redacted] di [redacted] soppresso non appena verrà attivato quello di Ivrea. Sono stati spesi fior di milioni per un ospedale che nell'ambito zonale potrebbe essere fortemente ridimensionato*».

Ecco dunque [redacted] proposta di Rolando di un *referendum* tra tutti i cittadini in cui chiedere loro se preferiscono continuare a far parte dell'Usl di Ivrea oppure, secondo la sua proposta, [redacted] Castellamonte nella vicina [redacted] di Caluso, zona socio-sanitaria totalmente priva di presidio ospe[redacted]. Anche i democristiani [redacted] intervenuti nel dibattito inviando una lettera al sindaco, in cui chiedono un incontro urgente.

Più cauta fino a questo momento la posizione del sindaco Eugenio Bozzello: «*Siamo soltanto [redacted] fase di proposte elaborate per formulare il piano [redacted] sanitario — ha detto —; [redacted] appena avremo [redacted] documento conclusivo faremo le nostre controproposte: mi sembra assurdo proporre referendum e dibattiti che in questa fase non servirebbero a nulla*».

Ma [redacted] sono in molti a temere [redacted] l'ospedale venga relegato ad un ruolo secondario rispetto ad Ivrea.

Il presidente dell'Usl 40, Arturo Bracco, ha anch'egli ribadito che si tratta di studiare tutte le soluzioni migliori perché [redacted] ospedale [redacted] complementare all'altro».

Nuovi consiglieri pci a Beinasco

Il Consiglio comunale di Beinasco ha accolto ieri sera le dimissioni di tre rappresentanti del partito comunista. Si tratta della capogruppo Carla Pecchio, di Renato Appiano e di Claudio Monaldini. La decisione è stata motivata dal cambiamento di residenza dei consiglieri. Al loro posto sono subentrati: Angela Beriglia, Giuseppe Palazzo e Mario Franceschini.

Pinerolo, condannato un violento

[redacted] l'amica [redacted] sigaretta

Dovrà scontare due anni di reclusione - La giovane vittima sottoposta a gravi [redacted]

Con una pena di 2 anni di reclusione, il tribunale di Pinerolo ha condannato Emilio Signoretta, 32 anni, rappresentante, residente [redacted] Prarostino, via Romani 62. L'uomo era imputato di [redacted] aggravata, violenza e [redacted] alla prostituzione nei confronti della convivente, la ventiduenne M.R. Le violenze nei confronti della donna [redacted] erano iniziate nell'ottobre dell'80, quando l'uomo l'aveva costretta a consegnargli le retribuzioni ottenute in alcuni mesi di lavoro presso la fabbrica Galup di Pinerolo e presso l'asilo-nido della città, per un importo di circa 12 milioni di lire.

Le angherie [redacted] erano però terminate. Nel mese di marzo dell'81 il Signoretta aveva [redacted] stretto la giovane ad interrompere la gravidanza. M.R. [redacted] infatti [redacted] attesa [redacted] un figlio dal suo convivente. Nel luglio dello stesso anno, inoltre, [redacted] donna aveva subito sevizie sessuali, ustioni con la sigaretta in varie parti del corpo ed era [redacted] istigata [redacted] prostituzione.

Umiliata [redacted] continui maltrattamenti, si era decisa fina[redacted] a sporgere denuncia [redacted] carabinieri di Pinerolo.

Il collegio giudicante, [redacted] posto [redacted] Eula, presidente; Ruffino e Oliva, giudici; Granata, cancelliere, l'ha condannato soltanto per due dei numerosi reati: le sevizie sessuali e le minacce che l'uomo aveva fatto nei confronti [redacted] giovane.

L'incidente ieri mattina alle Basse di Stura [redacted] via Romoli

[redacted] la neve [redacted]

L'uomo, dopo aver sbagliato strada, era [redacted] per raddrizzare le ruote del mezzo - Il veicolo all'improvviso [redacted] è [redacted] lungo il pendio

Il camionista Adriano Paoli, 40 anni, è morto ieri mattina travolto dal suo mezzo nel cor[redacted] di una complicata manovra. Originario di Macerata e residente [redacted] Cingoli, in via Grottarcia 11, il Paoli doveva consegnare i furgoni che costituivano il carico della sua bisarca [redacted] ditta che [redacted] sede [redacted] Reiss Romoli 122. Essendo [redacted] pratico della città, [redacted] imboccato [redacted] strada sbagliata, alle Basse di Stura.

Accortosi dell'errore, ha tentato una inversione [redacted] per tornare nella [redacted] giusta, ma la manovra ha presentato qualche difficoltà. [redacted] veicolo per control[redacted] vicino le [redacted] rimorchio [redacted] trovava in leggera pendenza, l'uomo è stato investito dall'autocarro, che [redacted], causa[redacted] leggero p[redacted] e della neve, malgrado [redacted] innestato la marcia ed inserito il freno a mano. Ogni soccorso è stato inutile.

★ Ladri scatenati ieri ad Ivrea e cintura. Un furto, del valore di 15 milioni, è stato messo a segno nell'abitazione di [redacted] Bartelloni, [redacted] anni, residente in corso Vercelli 124, Ivrea: i malviventi, [redacted] aver [redacted] l'intero appartamento a soqquadro, hanno asportato [redacted] e gioielli che la donna custodiva in [redacted] cofanetto.

Anche a Fiorella Orosio, 38 anni, proprietaria [redacted] di pelletteria [redacted] piazza La Marmora di Ivrea, [redacted], approfittando della ressa delle festività natalizie, sono entrati nel negozio rubandole il portafogli con dentro denaro contante e assegni [redacted] per circa 8 milioni.

«Scippato» del portafogli da un paio di giovani Michele Durando, 46 anni, [redacted] Fontanemore (Aosta). [redacted] diretto all'ospedale di Ivrea. Il danno, oltre ovviamente ai documenti, ammonta a [redacted] più di 200 mila lire.

Protesta-show [redacted] disoccupati

Singolare protesta dei disoccupati, ieri pomeriggio in via Po: [redacted] giovani hanno dato vita ad una rappresentazione teatrale per chiedere la creazione di nuovi posti di lavoro

[redacted] giorno

Liste progressiste

Organizza, alle 15,30, in corso Palestro 10, [redacted] assemblea su «*Dopo 10 anni di organi collegiali e di democrazia studentesca, dopo la vittoria [redacted] liste progressiste, quali passi per un nuovo associazionismo studentesco e per una nuova idea della democrazia e del sapere?*». Interviene Maria Grazia Bestero.

Alla Crocetta

[redacted] inaugura, alle 14, in via Duca angolo via Da Verazza[redacted] il centro socio-terapeutico.

Premio Casalegno

Viene consegnato, alle 21, in via Piazzi 25, il premio intitolato a Carlo Casalegno, attribuito ogni anno a persone o enti che abbiano [redacted] un'azione sociale di particolare entità, prolungata nel tempo e che goda la stima del quartiere.

[redacted] le ferie [redacted]

Un giorno di ferie collettive per il 2 gennaio prossimo, una settimana di vacanza a Pasqua, un ponte festivo di quattro giorni a cavallo del primo maggio, un giorno a novembre, esattamente il 2, collegato alla festività di Tutti i Santi; vacanze natalizie più lunghe integrate da un giorno in più la vigilia di Natale e un altro la vigilia di Capodanno, 23 giorni di ferie a luglio.

La novità assoluta in fatto di accordi di calendario feriale riguarda la chiusura totale degli stabilimenti per il 2 gen[redacted] prossimo, dove i dipendenti saranno costretti ad attingere alle rimanenti quote individuali di giornate di ferie del periodo '83 o, in alternativa, ad utilizzare quelle per il [redacted]. Le motivazioni della richiesta aziendale per la chiusura di un giorno prolungando in questo modo la prossima festività [redacted] Capodanno sono dovute all'esigenza dell'Olivetti di effettuare l'inventario.

Il periodo festivo pasquale [redacted] integrato da una festività soppressa collocata per martedì 24 aprile; uguale procedura [redacted] adottata per lunedì 30 aprile, quindi gli stabilimenti rimarranno chiusi dal 21 al 25 aprile e dal 28 al primo maggio compreso. Un terzo lungo ponte si attuerà invece venerdì 2 novembre, integrando [redacted] questo caso una [redacted] stività [redacted].

Per le ferie estive, che dureranno complessivamente 23 giorni, l'inizio è previsto per lunedì 9 luglio: si tornerà al lavoro lunedì 30 luglio.

[redacted] Bardonecchia un metro [redacted]

Prende il «via» oggi in quasi tutte le stazioni invernali dell'Alta Valle di Susa la stagione sciistica. A Bardonecchia il manto nevoso ha raggiunto il metro, con punte di un metro e 40 sulle piste. Alcuni impianti del Colomion e Melezet hanno aperto oggi, mentre da domani o al più tardi da sabato saranno agibili tutte le piste della valle. A Sansicario sono in funzione tre impianti, mentre si scia su tutte le piste (escluso Pian del Sole) a Claviere e Monti della [redacted]na di Cesana.

[redacted] Colle del Sestriere, dove sono caduti 70-80 centimetri di neve da oggi sono in funzione gli impianti di bassa e media quota.

Intanto continua a nevicare e causa i [redacted] «Tir» [redacted] finiscono di traverso alla carreggiata a Salbertrand e Gravere [redacted] statale del Fréjus subisce frequenti rallentamenti. Ieri, in particolare, il transito è rimasto paralizzato dalle 8 alle 11 per alcuni «Tir» bloccati dalla neve sui tornanti di Serre la Voute.

Rapinati in [redacted] [redacted] negozio

Nove persone sono state rapinate [redacted] un negozio di elettrodomestici in via Belfiore 20. Verso le 18,30 tre giovani armati di pistole e fucile a canne mozze hanno fatto irruzio[redacted] sorprendendo il proprietario Secondo Gai, 45 anni, [redacted] compagnia della moglie, la figlia, il genero e cinque clienti. Con calma i rapinatori si [redacted] impossessati dell'incasso ed hanno poi costretto tutti i presenti a consegnare portafogli e catenine. Sono fuggiti dopo aver rinchiuso le nove persone in [redacted] sgabuzzino.

★ Il titolare di un negozio di antichità di via Santhià 47, Domenico Meduri, 38 anni, è stato arrestato dalla polizia per truffa. [redacted] finiti in carcere Carlo Piallina, [redacted] anni, via Bardonecchia 44, e Carlo Russo, 47 anni, Canelli, viale Indipendenza [redacted].

NEI NEGOZI EXPERT TELEFUNKEN VALE DI PIU':

affidabilità, qualità, [redacted] e ottimo grado di tecnologia.

Con in più:

• 3 ANNI DI GARANZIA

• PAGAMENTO RATEALE FINO A 18 MESI SENZA CAMBIALI.

TELEFUNKEN il colore.

Torino città

Provincia

Soci gruppo EXPERT

Bottega della Cornice

di PASTORINO EMILIA e C.

[redacted] - VIA [redacted] 8 - TEL. [redacted]

In stile o moderna dorata o colorata

purché realizzata con la tecnica e la cura che ci contraddistingue.

Ai Clienti di ieri, di oggi e di domani

Auguri di Buone Feste

PRONTA CONSEGNA VIC 20!!

GAMES CENTRE

i giochi dei grandi

Via B. Galliari 4 angolo via Goito (Porta Nuova) To - Tel. 659.968

Centro Gioco Educativo v. [redacted] 541.776

CASA DEL SALOTTO

pradotto

INVITA [redacted] VISITARE IL RINNOVATO NEGOZIO

[redacted] CORSO GIULIO CESARE, 58 - TORINO

[redacted] nuovi spazi espositivi vengono presentati SALOTTI CLASSICI [redacted] MODERNI, IN PELLE ED [redacted] TESSUTO, [redacted]

[redacted] VALIDO [redacted] PER [redacted] ACQUISTI!

ABBIGLIAMENTO BERTOLA N... NUOVA SEDE

Salone LA STAMPA

Via Roma 80 - Telefoni 517.858 - 535.833/4 - 535.113

Specchio dei tempi | Poligrafico dello Stato

Abbonamenti | Gazzetta ufficiale

Copie arretrate | Prevendita biglietti

ORARI APERTURA AL PUBBLICO

Da Lunedì a Sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass

Da Lunedì a Venerdì 9-12,30; 15-19

Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale

Da Lunedì a Sabato 6-19,30

Domenica 6-13

ERREMME

gioielli esclusivi

ERREMME REGALA FORTUNA!

Erremma regala la fortuna, [redacted] lo [redacted] imprevedibile che è il piacere di un regalo a sorpresa. Per festeggiare la nuova collezione, 1983/84 Erremme mette in palio ricchi premi: basta acquistare un gioiello, compilare, presso il negoziante, l'apposita cartolina e il gioco è fatto.

Il 6 Gennaio '84 [redacted] estrazione di

[redacted] Fiat UNO | [redacted] Ciclomotori | 1 TV Color

Al prestigio [redacted] regalo sofisticato e originale, Erremme aggiunge il piacere di [redacted] la fortuna.

ERREMME, via Carlo Alberto 53 - Torino

MAGIQUE CLUB

DISCOTECA

Via [redacted] 11 - [redacted]

Giovedì 22 dicembre 1983

GRANDE FESTA

di [redacted]

[redacted] Veglioni e [redacted]

[redacted] 9.8970

camurati IL PROFUMIERE

"LO SCONTO IN PROFUMERIA"

mille regali da fare: [redacted] coll[redacted] soldi dovr[redacted]

Non il pr[redacted] comprare da noi,

abbiamo [redacted] migliori marche di profumi per Lei e per Lui

e tanti altri articoli in confezioni bellissime e... con i nostri famosi [redacted]

Buon Natale [redacted]

Torino, via V. Avogadro 1[redacted]

[redacted]

Dal 9 al 24 dicembre siamo aperti con il seguente orario: 9/12,30 - 15/20

camurati IL PROFUMIERE

IN SCENA «METTI, UNA SERA A CENA»

Alfieri, il primo petalo

Bolkan, Bentivoglio, in primo piano, Girone, Florenza Marchegiani e Michele Placido

● Da stasera sino all'1 gennaio, al Teatro Alfieri, va in scena «Metti, una sera a cena», di Giuseppe Patroni Griffi. E' il primo petalo del «Fiore all'occhiello» del Teatro Alfieri-Stella di Natale per gli abbonati nelle serate del 22 e 23 dicembre. Il debutto della commedia risale al 1967 e due anni dopo lo stesso Patroni Griffi ne curò una fortunata riduzione cinematografica affidando la parte della protagonista a Florinda Bolkan. Sedici anni dopo è la stessa attrice a essere la protagonista teatrale sotto la regia di Aldo Terlizzi.

A fianco della Bolkan recitano Michele Placido, Fabrizio Bentivoglio, Remo Girone e Florenza Marchegiani. Placido, in particolare, recita il ruolo dello scrittore (che nel film fu interpretato da Jean-Louis Trintignant). I temi della commedia, come spiega la presentazione, «rientrano ancora oggi nelle paure quotidiane: la crisi del rapporto di coppia, la paura [redacted] catastrofe atomica».

Dunque, primo appuntamento alle 21.

SONO IN AUMENTO I NEGOZI SPECIALIZZATI

La grafica è di moda

La grafica — non quella che mostra «la corda» della speculazione, giungendo a volte ai limiti della contraffazione, ma la stampa incisa, [redacted] e moderna, come la litografia e la serigrafia originale e, naturalmente, il disegno — sta godendo d'un momento di particolare favore tra le file [redacted] collezionismo sempre più esteso.

Marino Marini («La Bottega dell'Incisione», via [redacted] 33), un artista che nell'approfondimento di pochi temi — le Pomone, i Cavalli, i Giocolieri, e le stesse [redacted] che ne compongono il mitico teatro — ha saputo reinventarne le forme con sorprendente spontaneità.

Sintomatica, d'altra parte, è l'apertura di nuove gallerie specializzate [redacted] «L'Acquaforte» (via Principe Amedeo 25) che nel suo minuscolo spazio in questi giorni ha tuttavia riunito una settantina [redacted] Disegni piemontesi dell'800. Comprendono non soltanto alcune belle pagine del Fontanesi, tra le quali la Madre [redacted] bimbo, già pubblicata, e uno studio per Tramonto sull'Arno di Firenze, ma vari [redacted] piuttosto rari sul mercato: [redacted] Cosola e da Gariano [redacted] e Mosso, [redacted] Pitlo e dai due Gamba al conte Grimaldi e ad [redacted] bel gruppo di Quadrone.

Ancora incisioni e disegni propone la nuova «Bernardis» (corso Inghilterra 27) dove [redacted] ritroviamo [redacted] bei disegni della Campagna romana di Avondo, L'uomo seduto di Faruffini — pochi segni per delineare un intero carattere — e un'affettuosa vedutina veneziana siglata dal Cabianca, oltre ad una tedesca veduta d'un castello svizzero del Fontanesi pregnevolmente e a numerosi altri fogli a vario titolo attraenti: dai paesaggini toccati in punta di matita [redacted] Reycend ai cinque studi [redacted] figura del genovese Bernino e alla Scena galante di Quadrone, con alcuni Bossoli e la Scuola dei profeti riconosciuta come opera del Morelli.

an. dra.

Ritratto di uomo seduto di Federico Faruffini

TRENT'ANNI [redacted] ATTIVITA'

Gala per la festa alla coreografa Egri

Un «gala» significativo ha festeggiato l'altra sera al Teatro Nuovo i 30 anni di attività di Susanna Egri. La coreografa, torinese di adozione, ha voluto ripresentare proprio un titolo storico che aveva [redacted] avvio all'intermi[redacted] catalogo delle sue creazioni «Le foyer de la dan[redacted] (d'après Degas)».

Naturalmente l'ispirazione era ai celebri quadri del pittore impressionista. [redacted] piccola storia all'interno che narra le fatiche di ogni giorno di una danzatrice. Tra la «stella che nasce» e quella «al tramonto» (Barbara Cirigi e Eleonora Citterio) sta il maestro (Pretti Virtanen, [redacted] di autobiografia) che reca un grosso bastone come nella iconografia famosa. Il balletto, su musica di Rossini, risulta sempre fresco e particolarmente godibile.

[redacted] notevole [redacted] stile e [redacted] modernità nelle «istantanee» su musiche scritte espressamente da Paul Arma. [redacted], serie di miniature coreografiche, rapidi schizzi di [redacted] in parte astratte e in parte incentrate [redacted] uno dei temi prediletti della Egri, la condizione femminile. Riproposto anche uno dei successi della coreografa «La storia dell'uomo tartaruga» [redacted] una fiaba di Calvino declinata con sottile umorismo e già [redacted] alla creazione al Colosseo. Eccellenti interpreti [redacted] rina Fiaso e Alfredo Raina.

Infine un «balletto concertante» «divertimento», [redacted] musica di Glazunov, scritto per questa occasione e già felicemente collaudato nella recente tournée in provincia.

l. r.

IL «MEMORIAL» TEATRALE PER IL COMICO TORINESE

Per l'amico Macario

La festa più autentica di Torino non è mancata all'appuntamento con il suo indimenticato Macario. L'altra sera al Teatro Alfieri Nunzio Filogamo, con il fatidico «miei cari amici vicini e lontani, buonasera», ha dato inizio a [redacted] grande spettacolo per ricordare il comico torinese.

La serata, organizzata da Aldo Landi e in favore della Lega [redacted] per la lotta contro i tumori e della Fidas-Donatori Sangue [redacted] ha avuto come ospiti artisti che gli sono stati amici.

Ha rotto il ghiaccio la «Big Band» di Gianni Grossi con quel suo jazz che fa parlare gli strumenti, quindi il sempreverde Achille Togliani ha cantato le sue serenate a belle signore vestite di voile e di chiffon.

Lo spettacolo è poi continuato con l'esibizione [redacted] Cesare Ogilino e [redacted] cantanti dell'operetta Lucia Barbero, Carlo Pierangeli, Rosanna Peraico e Armando Sorbara, e [redacted] Felice Andreasi, quello che prende l'autostrada del sole solo quando piove.

Roberto Balocco, [redacted] la [redacted] chitarra e alcune canzoni che [redacted] piemontesi non [redacted] può, e Luciano Sangiorgi, con [redacted] fantasie al pianoforte di splendide colonne sonore, hanno quindi concluso questa serata applaudita.

m. ma.

«Giovinezze» [redacted] confronto

Una Torino capitale della moda e capitale [redacted] cinematografo: [redacted] questa atmosfera da inizio secolo fra gli appuntamenti galanti al Valentino e la discrezione della fedele Nonda, si svolge «Addio giovinezza!», commedia di [redacted] Camasio e Nino Oxilia. Questi tre atti saranno proposti all'Associazione culturale «Teatro Club» di via Bogino 8 in alcune serate ad invito, a cominciare da stasera e dal 5 gennaio prossimo alle ore 20,30 per il pubblico (per informazioni e prenotazioni telefonare dalle ore 15 alle 18 al numero 839.6634).

Gli attori della Compagnia Teatrale «Nuova Ribalta» saranno diretti [redacted] Adalberto Maria Tosco. «Nel proporre "Addio giovinezza!" noi vogliamo verificare due epoche, la nostra e l'inizio del '900 — *dice il regista* —. Parlando attraverso l'amore di Dorina e di Mario (i due protagonisti) rivivremo l'ambiente goliardico ormai lontano e nello stesso tempo stabiliremo che il sentimento base del testo, l'amore, con le sue disillusioni, ha ancora [redacted] sua propria attualità o sta per essere riscoperto».

CURIOSITA'

Storioni nel Po

[redacted] tempo a Torino si potevano [redacted] gli storioni nel Po. Lo testimonia un brano tratto [redacted] Torino» [redacted] scrittore Davide Bertolotti, dove [redacted] legge tra l'altro che «Il Po a Torino è fiume abbastanza pescoso. Pregiate ne sono le anguille, e le trote si reputano più squisite di quelle che vengono dal Lago Maggiore. Lo storione, che dal mare ne sale a ritroso le acque, giunge talora sino all'estremo lembo inferiore della città».

Il libro da [redacted] è tratto [redacted] brano è un [redacted] e amorevole racconto della città e dei suoi dintorni. Gli venne commissionato nel [redacted] dal municipio.

Allo scrittore, uno dei più facili, gentili, simpatici della prima metà [redacted] suo secolo (1784-1860) Torino ha a sua volta dedicato una via, che [redacted] piazza Solferino s'allunga in corso Galileo Ferraris.

Il nostro [illegible]

Movie Club — Si proietta la seconda parte de «La congiura dei Boiardi» di Ivan Grozny (ore 16,45 - 18,30 - 20,30 - 22,30). Al film è abbinato il frammento «Il cavaliere Staden alla [redacted] degli Oprienski» (muto).

Serata magica — Stasera al «Big» di corso Brescia 28 «Night for heroes» dedicata alla magia. Si esibiranno i maghi Rex e Vale). Omaggi floreali alle ragazze. Al «Vaniglia» (via Sabaudia 26) festa natalizia per universitari: ingresso 6000 lire, panettone per tutti.

[redacted] In concerto — Alle ore 21, al Centro Giovanile Crocetta, via Piazzi 25, concerto [redacted] Coro del Teatro Regio, direttore Fulvio Fogliazza. Nel corso della serata, alla quale parteciperà l'attore Carlo Enrici, [redacted] consegnato il Premio «Carlo Casalegno» 1983.

Al San [redacted]eppe — Alle ore 16, nella sede di via San Francesco da Paola 23, si conclude la mostra di artisti dilettanti. Ci saranno le premiazioni. La manifestazione è stata organizzata dalla «Keramikos» di Carla Frè.

Per gli alberi — Prosegue sino al 27 la mostra fotografico-documentaria sull'albero urbano dedicata alle piante dei viali torinesi. Si svolge al Circolo Ricreativo Enel in via Amarotti 6 (aperta anche nei giorni festivi).

[redacted] libreria — Alle ore 21, [redacted] libreria Popolo di piazza Carlo Felice, Carlo Moriondo e Guido Amoretti presentano il libro «Distruggete lo Chaberton» del colonnello [redacted] Castellano (edito dalla Tipolito Melli).

Training autogeno — Alla segreteria dell'Ancod, [redacted] via Nota 7, sono aperte le iscrizioni ai c[redacted] [redacted] training autogeno che avranno inizio a metà gennaio. Per informazioni telefonare al 531.31.65.

Cinematografia — All'Ufficio Attività Culturali dell'Ex Opera Universitaria del [redacted] tecnico, in corso Duca degli Abruzzi 24, sono aperte le iscrizioni del laboratorio cinematografico. Costo del corso lire 20.000.

I maîtres e un libro

I maîtres dell'Amira [redacted] dati appuntamento a Villa Sassi per scambiarsi gli auguri di Natale. Hanno portato il saluto dell'associazione Mimmo Marsini e Piero Perotto. Nel corso della serata è stato presentato il libro «Dove andiamo stasera?» (edizioni Centrostampa). Si tratta di una serie di proposte sul come passare il tempo libero in città e il volume, come dice il sottotitolo, è dedicato «ai bogianen, torinesi e non». Costa seimila lire.

Darwin [redacted] gli animali

«*Pensiamoci bene, prima di scegliere come regalo di Natale un animale domestico*», è l'invito che il circolo Darwin della Lega per l'Ambiente (Arci) rivolge a tutti coloro che hanno intenzione di fare un dono vivente. Il Darwin è un circolo nuovo, si è appena costituito (esattamente il 12 dicembre) e la sua prima iniziativa è stata la diffusione, in collaborazione con l'Ente nazionale protezione animali, di un manifesto che vuole scoraggiare, soprattutto in occasione delle feste di Natale, l'acquisto fatto con leggerezza di animali domestici.

Perciò in questi giorni, nelle vie della città, sono apparsi manifesti con un cagnolino dagli occhi dolci che implora da un bidone della spazzatura: «*Non regalatemi con leggerezza*».

Non sempre chi riceve il dono è disposto a trattare bene i piccoli amici: questi rischiano spesso di essere maltrattati o addirittura abbandonati, non appena non vengono più considerati utili, sani, divertenti, o quando creano qualche problema.

Tutta l'attività del circolo Darwin sarà rivolta [redacted] tutela degli animali, alla lotta contro la vivisezione e contro la caccia. Chi è interessato può avere informazioni alla [redacted] via Mazzini 17/A, telefono 546 160.

al. co.

Le televisioni private

Canale 5

[redacted] Telefilm Alice
11 — Rubriche
12 — Help, gioco [redacted] con S. Santospago
12,30 Bis, quiz [redacted] Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito, gioco con Corrado
[redacted] Teleromanzo Sentieri
14,30 Teleromanzo General Hospital
15,30 Teleromanzo [redacted] vita [redacted] vivere
[redacted] Telefilm Hazzard
17,40 Telefilm Il mio amico Ricky
18,15 Popcorn, spettacolo musicale con C. Cecchetto
18,50 [redacted] Zig, gioco a quiz [redacted] R. Vianello
19,30 Telefilm T.J. [redacted]
20,25 Superflash, programma con Mike Bongiorno
23,30 Telefilm Lou Grant
0,30 Sport, campionato di basket Nba

[redacted] 1

10,15 Film Il sogno dei miei vent'anni con B. Crosby, J. Wyman
12 — Telefilm Gli eroi di Hogan
12,30 Telefilm Vita da strega
13 — Bim Bum Bam
14 — Telenovela Cara cara
[redacted] Teleromanzo Febbre d'amore
15,30 Teleromanzo Aspettando il domani
16 — Bim Bum Bam
17,40 Telefilm Spazio 1999
18,40 Telefilm Il principe delle [redacted]
[redacted] Film Per grazia ricevuta di Manfredi [redacted] N. Manfredi, D. Boccardo
22,30 Beauty Center Show, spettacolo di varietà con Barbara Bouchet
24 — Calcio Mundial

Videouno

13 — Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
13,30 Ciao, campioni, interviste ai protagonisti dello stadio
14,05 Film Inferno [redacted] Roy [redacted] con [redacted] Ryan, Ronda Fleming
15,55 [redacted] opera, attualità e cronache dal mondo della lirica
16,45 [redacted] Chasse di G. Feydeau (2ª parte)
[redacted] Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
20,45 Teleromanzo Claudine di Edouard Molinaro con Marie-Hélène Breillat
21,55 Film Terra [redacted] John Wayne, Martha Sc[redacted]
[redacted] Film Io e l'amore

Retequattro Telestudio

11,50 Telefilm Quella casa nella prateria
12,50 Telefilm Casa dolce casa
13,20 Novela Maria Maria
14 — Novela Agua Viva
14,50 Film Il più grande spettacolo del mondo (prima parte) di [redacted] De Mille, con Betty Hutton, Cornel Wilde, James Stewart, Charlton Heston, Gloria Grahame
16,20 Ciao Ciao (per ragazzi)
17,50 Telefilm Jesses
18,50 Novela Marron glacé
19,30 M'ama non m'ama, gioco a premi con Sabina Ciuffini e la partecipazione [redacted] W. Chiari
20,25 Film story a cura di Ernesto Biagi. Cello d'acciaio di [redacted] Needham [redacted] Burt Reynolds, Sally Field
[redacted] Sport Ring
24 — Film Arabella di Mauro Bolognini con Virna Lisi

Quinta Rete

12 — Telefilm I nuovi Rookies
14 — Telefilm Una strana coppia
14,30 Telefilm Laverne e Shirley
15 — Rubriche ...come donna
17 — Telefilm I sentieri del West
18,30 Telefilm Police Surgeon
19 — Telefilm Angie
20,30 Boomerang
21,30 Film Il cavaliere della valle solitaria con [redacted]
23,15 Film Ragazze in [illegible] S.p.A.
0,45 Film La [redacted] D. Modugno [redacted] Giorgi

GRP

[redacted] Telefilm Charlie's Angels
13,15 Telefilm I sentieri [redacted] West
14 — Telefilm I Sullivan
14,45 Film [redacted] Farciere [redacted] Sherwood, con Charly Bravo, Maria Renai
18,30 Disegni animati
19 — Telefilm Charlie's Angels
19,30 Pagina speciale
20,20 S.O.S. 100 milioni, quiz con Franco Rosi e [redacted] D'Angelo
[redacted] Film La dottoressa preferisce i marinai, con A. Vitali, Marisa Mell
1 — Film La valle del Mistero, con Donald Pleasence, Peter Cushing
2,30 Film I figli di Bruce Lee

Anne Baxter nel film «Le mura di Gerico» (ore 20,30) in onda su Rete A

Rete A

13,30 Cartoni animati
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Accendi un'amica special
15 — Film Furia dei Tropici di André De Toth con Richard Widmark, Linda Darnell, Veronica Lake
16,30 [redacted] Games (giochi e cartoni)
17,30 Telefilm Buck Rogers
18,30 Telenovela [redacted] i [redacted] piangono
19,15 Special Branch
[redacted] Film Le [redacted] di [redacted] John M. Stahl con Linda Darnell, Cornel Wilde, [redacted] Baxter
22,20 Telefilm Gli sbandati
23,30 Super proposte

Canale 55

16,30 Film Tragico destino
17 — [redacted] selvaggio
19 — Telefilm Taxi driver
20 — Documentario
20,30 Film Notte senza fine
22,05 Videomusica
22,30 Film
0,05 Top secret strip

Videogruppo

12,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
12,45 Telefilm Gunsmoke
14,30 Le auto della settimana
15 — Film Vengo a prendere il caffè da voi con Ugo Tognazzi
18,30 Grande Uau
18,15 A tutto voi
19,15 Primo piano
19,30 Tutti casa studio e...
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film French Postcards di W. Huyck con [redacted] F. Prater, J. Rochefort
22,10 Telefilm Gunsmoke
23,15 Primo piano
24 — Film

Quarta rete Elefante

11,15 Telefilm Frontiere all'Ovest
11,45 Telefilm Kiss Kiss
12,30 Telefilm Batman
13,30 Telefilm Kiss Kiss
16,30 Film Frutti [redacted] con Bebe Loncar
17,30 Mixage
19 — Telefilm Batman
19,30 Per mare a vela
20,30 Film Ulisse non deve morire con Fernandel
22,30 Film [redacted] non possono essere vi[redacted] Anna Godenius

R1 Tv

12 — A tu per tu
14 — Sci: da Hasle im Emmental. Slalom femminile
15,15 Film A cuore freddo
16,50 Sceneggiato [redacted] Isaura
[redacted] Il calderone
19,25 Telefilm George e Mildred
20,40 Reporter, [redacted] d'informazione
21,45 Grande schermo
22,15 Giovedì sport. Sci, sintesi
23,45 Film La mandarina

Canale 56 Tip

12 — Sci. [redacted] im Emmental: Slalom femminile
16,50 Sceneggiato Escrava Isaura
18,55 Superstar, musiche e dediche
19,55 L'Editoriale
20,10 Momento sindacale
20,40 Film Fronte del porto con Marlon Brando
[redacted] Giovedì sport. Sci, sintesi

Telesubalpina

15 — Film [redacted] una [redacted] con [redacted] Scott, William Gordon
17 — Telefilm Selvaggio West
18,15 Telefilm In fogna inglese
19 — Terza pagina: [redacted] e morale
19,30 Telefilm Kronos
20,30 Film Guerra nello spazio con Eleonora King, Daniele Dublino
22,30 Monitor: Missione [redacted] città
23 — Film Tatort

Telemalta

14 — Film La corrida dei mariti
15 — Telefilm Quell'angelo di mio fratello
16 — Telefilm Il Santo
17 — Film Desiderio di donna
18,20 Telefilm Cortina Cortina
18,10 Telefilm Colditz
20 — Telefilm Get Smart
20,45 Film Rawhide
21,45 Pianolandissimo con Dino Siani
24 — Sport: calcio

Telecupole

13 — Telefilm [redacted]
[redacted] Telefilm Wiop [redacted] Cincinnati
14 — A tutto sci
14,20 [redacted] Mil sic [redacted] B. Molinaro con [redacted] Biler
16 — Telefilm I rangers della foresta
16,50 Cartonissima
18,30 Telefilm I rangers della foresta
20,15 Pes-caccia
21,30 Film Serpente a sonagli
23,30 Telefilm Alfa marea
0,40 Film La valle della crocce

Telecity

10,45 Sì o no, vendita spettacolo
14,15 Telefilm Laura
15 — Telefilm Cuore selvaggio
19,20 Telefilm L'uomo invisibile
20,20 Film L'amica delle 5 e mezzo di V. Minnelli con B. [redacted], J. Ni[redacted]
22,15 Telefilm Il pirata
23,10 Tutto cinema
23,20 [redacted] 3ª candela, programma di arte contemporanea

[redacted] TV

19,30 Anen a Betleem... Antiche tradizioni natalizie alpine interpretate dalla Cedia Corale [redacted] Chiappor, regia di B. Gambarotta

● Eventuali errori e v[redacted] nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Salone LA STAMPA
BRICARELLI
dal 15 dicembre al [redacted] gennaio
60 FOTOGRAFIE

ossola
CENTRO PILOTA SABA
Tv color
[redacted] registratore
Telecamere
3 ANNI GARANZIA
Torino - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
Cirié - P.za S. [redacted] 1 - Tel. 920.0243

C. VADOR

zanetti
specializzato in [illegible]
VENDITA PROMOZIONALE
Sconti 20% [illegible]
Via Po [illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFE- [redacted] - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. [redacted]
Telefoni 511.024 - 531[redacted]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE AGENTI E RAPPRESENTANTI A.P.A.R.C.
augura [redacted] tutti i colleghi
BUONE FESTE
E RICORDA CHE SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL [redacted]
P.zza Castello 99 - TORINO - Tel. 540.035 / 540.062

F.lli LUPIA snc
VIA [redacted] 13 - TO - Tel. 540.737
Porge alla Spett. Clientela i più fervidi auguri di BUONE FESTE
RENAULT - OFFICINA AUTORIZZATA
Salone esposizione e vendita - Nuovo [redacted] usato

Chloé
[redacted] fragranza per [redacted] donna di classe
Servetti

Chloé

les must de Cartier
LINUS

OGGI SU STAMPA SERA
in esclusiva
L'ULTIMA PUNTATA DEL GIALLO TORINO
ed in regalo
IL POSTER SPECIALE
con BABBO NATALE
e IL GIOCO DELL'OCA
STAMPA SERA
[redacted]

Alla Scala la Settima Sinfonia

Mahler è leggero se dirige Abbado

[redacted] INVIATO

MILANO — Fra una *Turandot* e l'altra, l'orchestra della Scala s'infila i panni della Filarmonica per un grande concerto sinfonico, che in questa settimana natalizia aveva un sapore di ritorno del figliuol prodigo: i milanesi sono accorsi [redacted] festeggiare Claudio Abbado, che prima di salutarli con la ripresa della non dimenticata *Italiana in Algeri* di dieci a[redacted] fa, li ha sottop[redacted]i a un seve[redacted] esame [redacted] devozione musicale con l'esecuzione della **Settima Sinfonia di Gustav Mahler.**

Nient'altro in programma, perché la *Sett[redacted]* dura ottanta minuti ed è un tale macrocosmo sinfonico che davvero [redacted] si saprebbe che cosa far ascoltare prima (dopo, neanche parlarne).

La *Settima* è forse la più problematica dell[redacted] *Sinfonie* di Mahler (o dieci, se si accetta il restauro dell'ultima, incompiuta), ed è documento culminante [redacted] quella crisi che investe l'autore dopo la *Quarta* con l'abbandono dell'ispirazione vocale derivata dalla fresca fonte del *Wunderhorn*, la raccolta di poe-

Claudio Abbado

[redacted] infantili che aveva alimentato l'ispirazione della *Seconda, Terza* e *Quarta Sinfonia*.

In verit[redacted] questo tipo d'ispirazione manchi totalmente nella *Settima*. Questa *Sinfonia* ha [redacted] forma un po' anomala [redacted] cinque movimenti dove [redacted] enorme *«Allegro con fuoco»* (preceduto da un breve *«Adagio»*) e un enorme *«Rondò-Finale»* circondano (ma si sarebbe tentati di dire: schiacciano) un nucleo interno di tre movimenti più brevi, [redacted] cui il centrale è un regolare Scherzo col suo bravo Trio, e i due laterali, un *«Allegro moderato»* e un *«Andante amoroso»*, portano la denominazione fuori ordinaria di *Nachtmusik*, notturno o, alla lettera: musica della notte.

Liberi gli storici di spe[redacted] se Bartók, celebre per le sue «musiche della notte» e pertinace cultore della forma «a ponte» in cinque movimenti, avesse conosciuto questa *Sinfonia*.

Bene, ritornando [redacted] tema, si vuol semplicemente precisare che i tre piccoli movimenti centrali, questa specie [redacted] seme della composizione annidato nel [redacted] interno, si ricollegano apertamente, anche [redacted] manca il sussidio d[redacted] voce, alla felice vena liederistica e costituiscono la parte più completamente godibile dell'enorme *Sinfonia*, parte sulla quale non c'è motivo [redacted] discussioni.

Il linguaggio della [redacted] zone — meglio dire del *Lied*, per evitare ogni pericolo di confusione col can[redacted] popolare folcloristicamente [redacted] filologicamente inteso — è per Mahler l'equivalente della felicità intima, [redacted] quel balsamo consolatore che veniva [redacted] sua psiche tormentata dal contatto con la natura.

La crisi infuria nei due smisurati e spettinati tempi esterni, né è solo d'ordine musicale o stilistico: riflette quella partecipazione alle disperazioni e alle esaltazioni dell'uomo [redacted] derno per cui Mahler ci è caro e fratello anche quando non ci persuade perfettamente sul piano della riuscita artistica. Ed è merito singolare [redacted]lla bellissima esecuzione diretta da Abbado d'aver reso credibile anche quel poema della disperazione ch'è il primo tempo, mostrandone tra l'altro le vistose collusioni con lo Strauss dei poemi sinfonici, che di solito non vengono mai rilevate, e soprattutto quel tremendo guazzabuglio [redacted] Rondò finale.

In che modo ci riesce? Non è facile dire perché un'esecuzione [redacted] faccia sembrare più accettabile una composizione che di solito ci ha sempre frastornato senza persuaderci veramente.

Potrei supporre che ai tratti della straordinaria distribuzione gerarchica che Abbado riesce a stabilire tra le diverse voci della polifonia orchestrale: la folla di integrazioni collaterali e di *«Nebenstimmen»*, voci secondarie, che Abbado riesce a far percepire senza che offuschino per nulla la platente evidenza dell[redacted] *«Hauptstimme»*, o voce principale. Dove le voci secondarie, se riescono a venire a galla, correggono, direi quasi contraddicono, la volgarità materica e spesso volutamente [redacted] dei temi principali.

Insomma, grazie alla perspicuità dell'esecuzione la temuta maratona sinfonica [redacted] passata via leggera come [redacted] baleno, e alle nove e me[redacted], dopo avere applaudito ben bene orchestra e direttore, ci siamo ritrovati in piazza della Scala, ancora in tempo per andare comodamente a cena o al cinematografo.

Massimo Mila

Al Carignano «La brocca rotta» [redacted] Kleist [redacted] la regia [redacted] Sciaccaluga

Pagni fa il giudice [redacted] è il Diavolo

L'allestimento dello Stabile [redacted] Genova [redacted] sua seconda stagione di successi - Magnifici De Ceresa, Volonghi, Milli

TORINO — *Che gioia, che festa teatrale [redacted] dell'intelligenza e del divertimento, l'altra [redacted], al [redacted], a palchi gremiti, con tanti visi sorridenti di giovani!*

C'era e c'è da ammirare uno dei pochi sicuri successi della stagione scorsa, una commedia in versi scritta quasi per scherzo, [redacted] tra amici, che resta uno [redacted] capisaldi [redacted] teatro tedesco. Sto parlando della Brocca rotta, che un Kleist ventiquattrenne (siamo nel 1802) buttò giù per scommessa [redacted] suggestione [redacted] una stampa olandese da Teniers e che nel novembre '82 il regista Marco Sciaccaluga ha allestito per il Teatro di Genova, allora impegnato in un'annata kleistiana.

Ai primi del Settecento, in un villaggio dei Paesi Bassi, [redacted] matura contadina inten[redacted] un processo contro il fidanzato [redacted] sua figlia Eva, colpevole, a suo avviso, [redacted] averle infranto una preziosa brocca e di aver attentato alla virtù della ragazza.

Chi amministra la giustizia è il giudice Adamo, ignaro e crapulone, corrotto e seduttore, il quale sa benissimo d'essere lui quell'ignoto, lo sa la sua vittima, insidiata con un ricatto vile, lo capisce chiaramente dopo pochi minuti l'intero pubblico.

Ma [redacted] lo [redacted] gli altri, querelanti e testimoni, non può saperlo, almeno di primo acchito, l'integerrimo [redacted]sigliere di giustizia Walter, arrivato da Utrecht proprio in quel maledettissimo giorno per una terribile ispezione.

L'eccezionale presa teatrale della commedia sta nella sospensione dell'attesa, da parte dello spettatore, sino alla finale capitolazione di Adamo: mentre sotto i suoi occhi s'ani[redacted] prende vita quell'ineffabile mondo contadino, in cui ingenuità e malizia, violenza e tenerezza si mescolano in un ruvido, saporoso impasto.

E' proprio su questo mondo, sul robusto realismo della vicenda che ha puntato le sue carte il regista Sciaccaluga (in sordina è, invece, deliberatamente, il piano allusivo-simbolico [redacted] testo: il giudice si chiama Adamo, è il prototipo della nostra fragilità, ma con quella calvizie spettrale, quel piede caprino potrebbe chiamarsi anche Belzebù, il nostro «altro» demoniaco.)

Ottimamente coadiuvato dallo scenografo Hayden Griffin (un inglese di stanza, spesso, a Genova), Sciaccaluga ha ricreato un interno domestico fiammingo, di intensa suggestione: una [redacted] da letto-osteria-aula da tribunale che è poi la casa di Adamo, in preda al più pittoresco disordine, tra un becchettar di galline e saltellar di conigli, tra bottiglie e pandette, salumi e codici: e là fuori, dietro spesse vetrate, il lucore della piana olandese sotto il gelo.

[redacted] questo spaccato di case la rissa dei contendenti si dipana [redacted] (sulle chiusi e le cesure della bella traduzione, bassamente domestica, di Luigi Fontana) senza alcuna soluzione [redacted] continuità, perché questa è una struttura teatra[redacted] unitaria e compatta, che neppure [redacted] minima pausa può allentare (lo spettacolo dura un'ora e cinquanta senza intervallo): e, in compenso, in chiave di assoluta coralità, a gesti, movimenti, reazioni anche minime sempre complementari e speculari, in ciascun interprete, a quelle del gruppo.

[redacted] torreggia, letteralmente, in questo recitar, di continuo, «a controscena», è l'Adamo-Eros Pagni, corpacciuto e truculento, eppure di una poliedricità cristallina, nel parpellissare i moti dell'animo dell'ignavo, pavido, untuoso, luciferino personaggio.

Ma il secco, asprigno ispettore Walter di Ferruccio De Ceresa è di ammirevole eleganza, e c'è molta verità umana, anche nell'egoismo, nella corposa mamma Marta di Lina Volonghi. Garbato come sempre il Milli, più compreso dell'esordio nella sua giovanile disperazione il Morosi, tenera e malinconica la Eva della Martelli.

A tutti grandi, festosi, riconoscenti applausi.

Guido Davico Bonino

Ferruccio De Cerese e Eros Pagni: due grandi interpretazioni nel dramma di Kleist

---

Con Caselli e Rettore

A Superflash Barnard e la Vanoni

MILANO — Christian Barnard, il cardiochirurgo di Città del Capo, sarà ospite di Mike Bongiorno nella dodicesima puntata di Superflash, in onda stasera alle 20,25 su Canale 5. Altri ospiti saranno Ornella Vanoni, Caterina Caselli e la Rettore. Queste ultime due canteran[redacted] un motivo di Natale. Armen Kachikian sarà invece premiato con 84 milioni per aver e[redacted] il desiderio più originale: attraversare l'Alaska in slitta.

Aldo Colombo e Giancarlo Borlazzi saranno i due nuovi concorrenti di Superflash avversari di Alessandra Ansaldi, la supercampionessa che rispondendo a do[redacted] sui Cavalieri di [redacted] vince 83 milioni e 800 mila. [redacted] Colombo, 27 anni, milanese, [redacted] presenta [redacted] materia in[redacted] cocktails e drinks. Giancarlo Borlazzi, l'altro concorrente, viene da Aosta, ha 31 anni e fa l'architetto. Si presenta sulla storia dello Stato d'Israele.

Per le inchieste di Superflash, condotte da Abacus e Tolip, sapremo [redacted] gli italiani si dichiarano soddisfatti del 1983, se la notte di San Silvestro [redacted] con champagne francese o sp[redacted] italiano.

Più di 7 milioni sono stati raggiunti con la casella della solidarietà che andrà all'ingegner Sandro Strohmenger per aiutare i bambini bisognosi della Nuova Guinea.

La rilevazione Teletel (per la Istel) dal 2 al 13 di novembre

Celentano [redacted] Dallas preferiti in tv alle spalle la principessa Sissi

MILANO — In cima alle preferenze dei telespettatori italiani si trova il tipo di film che alcuni anni or sono veni[redacted] definito «di evasione»; al fondo, il genere poliziesco.

Questi dati si possono dedurre da una tabella compilata dalla Teletel (ricerca telefonica compiuta dalla Abacus e dalla Macrotest, due delle 4 società che compongono la «Istel»). Per le sere dal 2 al 13 novembre: [redacted] periodo ideale per avere un'idea dei gusti del pubblico, visto che si trattava di scegliere tra una gamma di spettacoli eccezionalmente ampia sia per numero sia per capacità di richiamo.

Basti ricordare, sabato 5 novembre, «*Fantastico 4*» [redacted] posto a «*Premiatissima*», Belmondo contro Villaggio e Tognazzi; domenica 6 e lunedì 7 «*Venti di guerra*» contemporanea a «*Uccelli di rovo*»; martedì 8 Raffaella Carrà (Raiuno), Belmondo (Raidue), Dallas (Canale 5), Beruschi-Carmen Russo (Italia 1), «*Venti di guerra*» (Rete 4).

Anche a non essere maliziosi, impossibile [redacted] osservare che un tale livello di programmi coincide proprio con il periodo della ricerca Teletel (destinata a fornire ufficialmente le quote di ascolto, sulla base delle quali poi si regolano i canoni pubblicitari [redacted] dalle varie emittenti).

Nelle serate prese in esame «*Fantastico 4*» ha avuto un indice di ascolto del 32,7, men[redacted] «*Premiatissima*» ha di po[redacted] superato il 21; domenica 6 «*Uccelli [redacted] rovo*» ha umiliato «*Venti di guerra*» (rispettivamente 30,1 e 21,5 contro 9,4 e [redacted] per le due fasce orarie prese in considerazione); «*Dallas*» con 35,1 ha vinto lunedì su Carrà (25,2), su Belmondo («*Lo sciacallo*» 9,7), su Beruschi-Russo (10,0) e sulla quarta puntata di *Venti di guerra*» (10,9).

Il giorno dopo, martedì, il livello di ascolto più alto di tutto il periodo è toccato a «*Mani di velluto*», commedia brillante con Adriano [redacted] e Eleonora Giorgi, trasmessa da Canale 5 con [redacted] indice di ascolto di 45,5.

Ottimi anche i [redacted] di «*Matrimonio all'italiana*» [redacted] Raiuno lunedì 7 novembre (31,7) di «*Pane e cioccolata*» (nella serie film-dossier, giovedì 10: 30,1 per la prima parte e 30,3 per la seconda) e di «*Sissi, la giovane imperatrice*» (34,8 e 33,8, Raiuno). Una chiara conferma della preferenza del pubblico per i lavori leggeri.

Un «classico» della suspense [redacted] «*Gli uccelli di Hitchcock*» — Euro Tv, domenica 6 — ha registrato soltanto il 2,8. E non solo: poco più di 4 ha ottenuto il [redacted] «*Per chi suona la campana*», 7,9 per *Il soldato* [redacted] *ventura*», stesso destino *Il grassimpatico*» su Raidue, ha raggiunto quota 4 nella serata di giovedì 3 e 4,3 la settimana successiva). Soddisfazione invece, per Abatantuono [redacted] «*Eccezzziunale veramente*» (16,5, Italia 1, mercoledì 2 novembre), e «*Sballato, gasato...*» (14). Buoni anche i risultati di Ric e Gian (17,2 venerdì 4).

La ricerca Teletel offre altre conferme: i giochi a quiz giovedì 10, *Superflash* si è mosso tra quote di ascolto di 31,5 e 37,8 nella fascia oraria [redacted] cui la trasmissione si svolge: regge anche «*Cino ponte*» con Corrado (oltre 22,5 nella serata di venerdì 11), [redacted] Pippo Baudo, il cui «Un milione al secondo» ha avuto mercoledì sera, 7,2 nella prima parte e 19,6 nella seconda.

Ornella Rota

La Giorgi protagonista con Celentano di «Mani di velluto»

I più visti

Mani di velluto	45,5
Dallas	35,1
Sissi, la giovane imperatrice	34,8
Fantastico 4	32,7
Matrimonio all'italiana	31,7
Superflash	31,5
Premiatissima	21

I meno visti

Venti di guerra	13,5
Lo sciacallo	9,7
Il soldato di ventura	8,9
Grassimpatico	4,3
Per chi suona la campana	4
Gli uccelli, di Hitchcock	2,8

I cicli sulle reti due [redacted] tre

Rai, [redacted] prosa arriva [redacted] ondate

Ecco una robusta ondata di prosa in Rai. Si va ad ondate. O tanta prosa o niente. Meglio tanta, s'intende, visto che il teatro, salvo qualche eccezione su tv locali, non viene mai dai networks, ma soltanto dalla tv pubblica.

Su Raitre riprende stasera il ciclo che si era iniziato con la divertente rielaborazione [redacted] Gregoretti del *Conte di Carmagnola*, e che poi si era interrotto per far posto alla rassegna «Teatro inchiesta» che con il teatro non c'entrava nulla.

Petrolini, o caro

[redacted] riprende con un pezzo allettante, Caro Petrolini, un'altra rielaborazione di Gregoretti da testi di Ettore Petrolini, protagonista Gigi Proietti. E' uno spettacolo ripreso dal palcoscenico dell'Argentina in Roma dove ha avuto [redacted] grosso successo: [redacted] vedremo fra stasera e domani sera con una prima parte, forse la più aggressiva e pungente, [redacted] di veloci macchiette, urlate, monologhi, filastrocche surreali, alcune [redacted] impronta futurista, e con una seconda parte dove sono state ridotte e fuse tre commedie scritte da Petrolini, *Il padiglione delle meraviglie*, *Romani de Roma* e *Benedetto fra le donne* di cui si [redacted] cercato di mantenere tutta la carica di mordace umorismo.

Acclamato dal pubblico, lodato [redacted] critica per l'impostazione e l'interpretazione, questo Caro Petrolini arriva stasera alla grande platea televisiva. Certo, una cosa è vedere una rappresentazione in teatro, un'altra vederla trasportata nel rettangolo del video: la resa è sempre, in [redacted] caso, minore. Antico problema: come fare teatro in tv? La soluzione sembrerebbe quella di allestire una commedia appositamente per il teleschermo. Ma [redacted] un problema complesso, a più facce: con tanti convegni che si fanno in Italia, un ampio, articolato e serio convegno sull'argomento ci vorrebbe, e sarebbe utile e illuminante.

In proposito, il ciclo di Rai[redacted] farà discutere sulla validità, di regola dubbia, della trasposizione tale e quale da palcoscenico: i pezzi che vedremo, di varia qualità, sono tutti registrati in teatro, Artisti con Giuseppe e Concetto Barra dal S. Ferdinando di Napoli, *Becket e il suo re* dall'Araldo di [redacted], *L'affare Danton* con regia di Wajda dal Rossetti di Trieste, *Il matto* folo dal Poliziano di Milano, *Il malato immaginario* [redacted] Lombardo di Milano; la eccezione *Calderón* di Presaburger, dal dramma di Pasolini, prodotto dalla stessa Raitre: ma qui [redacted] stacca addirittura dalla dimensione teatrale vera e propria per entrare in quella cinematografica.

Olivier-Re Lear

Riprese da palcoscenico caratterizzano anche l'altro ciclo Rai che parte lunedì su Raidue con *L'Avaro* di Molière, protagonista Paolo Stoppa; seguiranno *Tramonto* di Simoni con Lionello, e *L'anima buona di Sezuan* di Brecht, regia [redacted] Strehler, dal Piccolo di Milano. Tre spettacoli egregi, ma conserveranno sul video un tono, un effetto, un movimento pensati in origine soltanto per lo spazio teatrale?

Il cartellone ha in serbo uno spettacolo attesissimo, *Re Lear*, con un grande Laurence Olivier, prodotto l'anno scorso dalla Bbc [redacted] il video; così come sono originali per la tv *Un equilibrio delicato* di Albee con Katharine Hepburn, regia di Tony Richardson, e *Le serve* di Genet con Glenda Jackson. L'indirizzo angloamericano prevalente è questo; l'allestimento realizzato con esclusiva destinazione tv.

In questo ciclo Raidue di originale manda in onda una replica del '77, seppur di pregio, *Edipo re* di Sofocle con Gassman protagonista e regista. A questo punto non sarebbe bene che la Rai — sempre dedicandosi alle riprese (ma che siano però veramente importanti) e agli acquisti prestigiosi all'estero — meditasse sull'opportunità di produrre nei suoi studi teatro per la tv, [redacted] cari arruolando anche registi e attori di cinema?

Ugo Buzzolan

FILM [redacted]

Sharif nel regno del gioco

Las Vegas, inferno del gioco, della malavita e di ogni forma di azzardo, è la cornice del film per la tv **Il palazzo delle illusioni** *(1979) in onda su Ra[redacted] con Omar Sharif, Ope Lange, José Ferrer, Victoria Principal, la regia è di Walter Grauman, autore cinematografico e autore anche di pellicole tele[redacted] fra cui «Il profumo del potere», visto domenica [redacted] Canale 5. Omar Sharif è un giocatore internazionale di professione (nella realtà è nota la sua passione per le carte come campione di bridge) che torna negli Stati Uniti e viene a sapere che una sua fiamma, mai dimenticata, sta per perdere la casa da gioco che possiede a Las Vegas perché indebitata a causa di raggiri di loschi figu[redacted] vola in soccorso dell'amata e si gioca un bruciante partita-duello che ha per [redacted]to la stessa casa da gioco.*

Rete 4, ricompare il terzetto dell'indiavolato «Il bandito e la madama», [redacted] regista Hal Needham e gli interpreti Burt Reynolds e Sally Field in **Collo d'acciaio** *(1978).*

Italia 1, il comico-grottesco **Per grazia ricevuta** *(1971) con Nino Manfredi interprete e regista e con Lionel Stander, Delia Boccardo e Mariangela Melato, ritratto di un miracolato tra fede, ateismo, sesso e truf[redacted]. Due commedie musicali: una [redacted] a Montecarlo,* **Due marinai e una ragazza** *(1945) di George Sidney con Frank Sinatra e Gene Kelly (di cui è rimasto famoso il ballo con il pupazzo del topo Jerry); l'altra su Eurotv è [redacted] musical ma con poca musica perché quasi tutta tagliata dalla produzione:* **L'amica delle cinque e mezzo** *(1979) di Vincent Minnelli con Barbra Streisand.*

Raitre, rispunta una formosa [redacted] dimenticata, Jayne Mansfield, nella commedia brillante **La bionda esplosiva** *(1957) di Frank Tashlin.*

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,10; 24

- 12,05 **Pronto... Raffaella?** - Al termine Che tempo fa
- 14 — **Pronto Raff[redacted]a? L'ultima telefonata**
- 14,05 [redacted] **della California**, telefilm: «La casa dei fantasmi»
- 15 — **Cronache italiane - Cronache [redacted] motori**
- 15,30 **Dse Storia dell'ar[redacted]**
- 16 — **Ulisse 31**, cartone animato: «Le paludi del Sotti»
- 16,25 **Sandybell**, cartone animato: «Una vita per l'arte»
- 16,50 **Oggi al Parlamento**
- 17,05 **Forte fortissimo Tv Top**, conduce Corinne Cléry. In studio Sammy Barbot e Barbara D'Urso. Regia di Piero Panza
- 18 — **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria di Giulio Nascimbene
- 18,30 **Tesi**, telefilm: «Laika in rivolta»
- 19 — **Italia sera**: Fatti, persone e personaggi, con Enrica Bonaccorti e Mino Damato
- 19,45 **Almanacco del [redacted]orno dopo - Che tempo fa**
- 20,30 **Test**, gioco per conoscersi condotto [redacted] Emilio Fede
- 21,45 **Il bisogno del perdono**, incontro tra il cardinale Martini e Ermanno Olmi
- 22,20 **Il palazzo delle illusioni**, film di W. Grau[redacted] con Omar Sharif, Victoria Principal.

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25; 23,50

- 11 — **Sci: «Parallelo» di Natale**
- 12 — **Che fai, mangi?**
- [redacted] **Capitol**, serie televisiva
- 14,15 **La musica di Mixer**
- 14,25 **Perugia: calcio. Italia-Cipro per il campionato d'Europa**
- 16,15 **La musica di Mixer**
- [redacted] **Dse: Le comunicazion[redacted]**
- 17 — [redacted] **a domicilio**, telefilm: «Un [redacted]ricano», con Lynn Redgrave.
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **Vediamoci [redacted] due.** In [redacted] dello studio [redacted] di Roma: Spazio donna, Sistemone flash, Musica maestro, La stampa racconta, Rosa play
- 18,30 **Tg2 - Sportsera**
- 18,40 **Una storia del West: «I Chisholm»**. Al termine **Previsioni del tempo**
- 20,30 **Saranno famosi**, telefilm: «Primi passi»
- 21,25 **Arrivano i vostri**, ovvero storia avventurosa del western all'italiana. Un programma di Duccio Tessari, regia di [redacted] Bruno: «Violenza e comicità»
- 22,35 **Appuntamento al cinema**
- 22,40 **Tg2 - Sportsette**: calcio, sci, auto e per il basket: **Banco Roma-Berloni**

[redacted]

Telegiornale: 19; 21,55

- 14 — **Tradizioni popolari [redacted] Italia.** «I volti della religiosità popolare». «Venerdì santo a Poli»
- 15,05 **Cento città d'Italia**: «L'oro di Arezzo»
- 15,20 [redacted] **Scienze della Terra**
- 15,50 **Dse: Umorismo è...**
- 16,20-18,25 **40 anni dopo - Immagini in nero**, antologia tv del fascismo e della resistenza con «Frammenti degli Anni 30»
- 18,25 **L'orecchiocchio**
- 19,30 **Tv3 regioni**
- 20,05 **Dse: Viaggio nel paesaggio pittorico del 1900**
- 20,30 Luigi Proietti [redacted] **Caro Petrolini**, due tempi [redacted] Ugo Gregoretti da Ettore Petrolini
- 22,30 **La bionda esplosiva**, film [redacted] Frank Tashlin, con Jayne Mansfield, Tony Randall.

Lynn Redgrave nel telefilm [redacted] Fernando Lamas «Visite a domicilio» su Raidue, alle 17

Italia 1

- 10,15 **Il [redacted] dei miei vent'anni**, film di Elliott Nugent con Bing Crosby
- 13 — **Bim bum bam**
- 16 — **Bim bum bam**
- 17,40 **Spazio 1999**
- 18,40 **Il principe delle stelle**
- 20,30 **Per grazia ricevuta**, film [redacted] Nino Manfredi, [redacted] Nino Manfredi, Lionel Stander, [redacted] Boccardo
- [redacted] **Beauty Center show** Barbara Bouchet

Canale 5

- 12 — **Help**, gioco musicale
- 12,30 **Bis**, gioco a premi
- 13 — **Il pranzo è servito**
- 13,30 **Sentieri - General Hospital - Una vita da vivere**, teleromanzi
- 16,50 **Hazzard**
- 17,40 **Il mio amico Ricky**
- 18,15 **Popcorn**
- 18,50 **Zig zag**, [redacted] a quiz
- 20,25 **Superflash**, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
- 23,30 **Lou Grant**

Rete quattro

- 14,50 **Il più grande spettacolo del mondo**, film di Cecil B. De [redacted], con Betty [redacted], Cornel Wilde, James Stewart, Charlton Heston, Gloria Grahame
- 18,50 **Marron glacé**, novela
- [redacted] **M'ama non m'ama**, gioco a premi
- 20,25 Film story a cura di Enzo Biagi. **Collo d'acciaio** di Hal Needham, [redacted] Burt Reynolds

Eurotv

- 10,30 **Laura**, telenovela
- 11,15 **I Sullivan**, [redacted] giato
- 12 — **Pepper**, telefilm
- 13,30 **Cartoni animati**
- 14 — **I Sullivan**, sceneggiato
- 14,45 **Cuore selvaggio**, telenovela
- 18 — **Cartoni animati**
- 19,30 **Uomo invisibile**
- [redacted] **L'amica delle 17,30**, film di V. Minnelli con Bar[redacted] Strei[redacted], Yves Montand
- 22 — **Il pirata**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,30

- 12,30 In Eurovisione [redacted] da Ennstal (Austria): **Sci: Slalom femminile**
- 16,50 **Escrava Isaura**
- 18 — **Per i bambini: Tele[redacted]tica**
- 18,15 **Per i ragazzi: Huckleberry Finn e i suoi amici**
- 20,40 **Reporter**
- 21,45 **Tema musicale: Ernest Ansermet**
- 23,40 **Giovedì sport: Sci**

Capodistria

Telegiornale 17, 19,30; 21,40

- 17,05 **Tv-scuola: Carino**, telefilm per ragazzi
- 18 — **Il figlio del giudice**, telefilm
- 19 — **Cartoni animati**
- 19,50 **Primavera**, informazioni e curiosità
- 20 — **Con noi... in studio**
- 20,30 **Il vecchio cowboy**
- 21,30 **Vetrine vacanze**
- 21,50 **Video Mix**, programma in diretta con giochi, quiz e musica a richiesta

Montecarlo

Telegiornale: 19,15

- 13,30 **Selle di [redacted]** teleromanzo
- 14 — **Il duello**, sceneggiato
- 16,15 **Cartoni animati**
- 18,10 **Sky**, telefilm
- 20 — **International Airport**, teleromanzo
- 20,30 **Due marinai e una ragazza** (Canta che ti passa), film di George Sidney, con Frank Sinatra, Gene Kelly, Kathryn Grayson

Rete A

Telegiornale: 13,15; 17,25; 19,10; 22,15

- 13,30 **Cartoni animati**
- 15 — **Furia dei tropici**, film di André De Toth con Richard Widmark, Linda Darnell, Veronica Lake
- 20,30 **Le mura di Gerico**, film di John M. Stahl con Linda Darnell, Cornel Wilde, Ann Baxter
- 22,20 [redacted] **abbandati**, tele[redacted]

Alla radio

[redacted]

Giornale radio: 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 20,50; 23

6,15 Autoradio flash per i camionisti. **9** Radio anch'io 83. **11,22** Cab: Si gira. **12,03** Via Asiago Tenda. **13,30** Master; **14,30** Da Perugia: Italia-Cipro. **16** Il paginone; **17,30** Radiouno jazz '83; **18** Canzoni, canzoni. **18,30** Musica del Nord, di F. M. Marcucci. **19,30** Audiobox desertum; **20** [redacted] diodramma. **22** Stanotte la tua voce; **23,01** [redacted]nata

RADIODUE

Giornale radio: 6,05; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,37; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30.

9,10 Tanto è un gioco. **10,30** Radiodue 3131. **12,45** Discogame; **15** Radiotabloid - Due di pomeriggio. **19,53** Le ore della musica. **20,10** Viene la sera... Incontro con il melodramma; **21** Radiodue jazz. **21,30-22,28** Radiodue 3131 notte - Rai Stereodue dalle 15 alle 24

RADIOTRE

[redacted] radio [redacted] 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; [redacted]

7-8,30-11 Il concerto del mattino; **10** Ora D. **15** Pomeriggio musicale; **15,30** Un certo discorso. **17** A scuola di prosa. **17,30-19,15** Spazio Tre. **21,10** «Le due giornate o il portatore d'acqua» di Cherubini; **23** Il jazz - Rai Stereonotte dalle 24 alle 6.

PRIME [redacted]

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Il tassinaro con Alberto Sordi, Liù Bosisio, Giorgio Gobbi, Anna Longhi, Maria Tolo. Colori. Orario 15, 17,30, 20, 22,30.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.180): Countdown dimensione zero, con Kirk Douglas. Colori. Non vm. Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Il libro della giungla, di Walt Disney. Orario 14,30, 16,40, 18,40, 20,35, 22,35. Ingresso L. 5000.
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): I misteri del giardino di Compton House di P. Greenaway con A. Higgins, J. Suzman. Colori (giallo). Premio Agis B.N.L. - Festival di Venezia - Segnalato dalla Critica. Orario 16,10, 18,20, 20,25, 22,30.
CHARLIE CHAPLIN I (via Garibaldi 32-a, tel. 545.243): 1964 allarme a New York arrivano i Beatles di Robert Zemeckis, con Nancy Allen, Susan Kendall Newman, Bobby Di Cicco, prodotto da Steven Spielberg, col. (110 min.). Inizio fim. 16,50, 18,50, 20,50, 22,50. Ingresso L. 5000, rid. L. 3000.
CHARLIE CHAPLIN II (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): E la nave va di Federico Fellini (Candidato al Premio Oscar '84), techn. (132 min.). Inizio fim. 15,20, 18, 20,20, 22,40. Ingresso L. 5000, rid. L. 3000.
CRISTALLO (via Goito 5, tel. [redacted]): Sen condoni, [redacted] Nuti, Barbara De Rossi. [redacted] Non vm. [redacted] 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Brisby e il segreto di Nimh. Lungometraggio a disegni animati a colori. Or.: 15,45, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30. Ingresso L. 5000.
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): La chiave, di Tinto Brass (dal romanzo erotico di Tanizaki), con Stefania Sandrelli. Techn. Vm. 18. Or.: 16,15, 18,20, 20,30, 22,30. Ingresso L. 5000, rid. L. 3000.
ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): FF.SS. cioè: che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene? di Renzo Arbore, con Arbore, Benigni, Proietti, Del Santo, Minà, Boato e cento altri. Techn. Non vm. Or.: 16,10, 18,20, 20,25, 22,25. Ingresso L. 5000, rid. L. 3000.
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Fanny e Alexander, il capolavoro di Ingmar Bergman, fotografia di Sven Nykvist. Tech. Vm. 14. Or.: 16,15, 21,15. Ingresso L. 6000 (riduzioni Agis 3000, solo pomeriggio).
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Colori, vietato 18. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.528): Mai dire mai, Sean Connery, Barbara Carrera, Klaus Maria Brandauer. Col. Non vm. Or.: 15,10, 17,35, 20, 22,30.

NEI CINEMATOGRAFI

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Acqua e sapone, di e con Carlo Verdone, Florinda Bolkan. Colori. Non vm. Or.: 16,15, 18,20, 20,25, 22,30.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): La fuga di Eddie Macon, Kirk Douglas, John Schneider (poliziesco). Or.: 14,15, 16,20, 20,30, 22,30. Ingresso L. 5000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.534): Manuel erotici di Alice. Colori. Vm. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70): Passione speciale in [illegible], con Florinda Bolkan Vm. 18. Colori. Ap. 14,30, ult. 22,30.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 510.850): 2019 dopo la caduta di New York. Colori. Non vm. Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30. Ingresso L. 5000, rid. L. 3000.
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): Flashdance, Adrian Lyne, Jennifer Beals (musicale). Dolby stereo. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30.
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 748.8901): Super porno piacere, ragazze superle (Super novità assoluta). Vm. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.845): chiuso per lavori.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Il ritorno dello Jedi, con Mark Hamil, Harrison Ford, regia di Richard Marquand (stereo dolby). Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): FF.SS. cioè: che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene? di Renzo Arbore, con Arbore, Benigni, Proietti, Del Santo, Minà, Boato e cento altri. Techn. Non vm. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso L. 5000, rid. L. 3000.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.831): Son contento di M. Ponzi con Francesco Nuti, Barbara De Rossi. Col. Non vietato. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000, Agis 3000.
TORINO (via Bodoni 6, tel. 830.353): Abbraccio per coppie in calore (Les bi[illegible]), con Marie Claude Violet. Colori. Vm. 18. Ap. 10, ult. 22,30.
VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.790): Fantozzi subisce ancora, Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (divertentissimo). Or.: 15,30, 17,25, 19,10, 20,55, 22,40. Ingresso L. 6000.

FARO (via Po 33, tel. 532.214): Nati con la camicia, di F. B. Clucher, con T. Hill, B. Spencer (avventuroso). Ap. 15,15. Fam. 18,20, 18,30, 20,20, 22,20.
MASSAUA (piazza Massaua 5, tel. 796.502): Wargames giochi di guerra. Or.: 20,30, 22,30.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 520.265): Il letto della geisha (novità Usa). Vm. 18. Ap. 10, ult. 22,30.
ROSSA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.788): Bellissime erotiche (ultimissime novità) con Patricia Conche. Vm. 18. Ap. 10, ult. 22,30. L. 3500.
SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): Gela bagnata di Fiamante (B.P.A. hard). Vm. 18. Ap. 15, ult. 22.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 699.2617): Femmine bollenti e bagnate (Novità Usa). Vm. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.042): Mangari le pupe della villa accanto. Vm. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

[redacted] (via Sacchi 18, tel. 511.293): I desideri erotici di Christina, Marina Frajese. Vm. 18. Orario: 14,05, 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30.
CONTINENTAL (via [redacted] 348, tel. 887.068): oggi chiuso.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.668): Una notte con vostro onore, Walter Matthau, Jill Clayburgh. [redacted] spett. 20,15, 22,30.
NUOVO ODEON (via Venaria 12, tel. 745.23.42): Chiamami Aquila, un film di Steven Spielberg e Bernie [redacted]. Musiche di Michael Small, con John Belushi, Blair Brown in high dynamic system. Ap. 20, ult. 22,30.

ZONA [redacted]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 3/L, tel. 544.077): La congiura dei boiardi, di Sergej M. Ejzenstejn con Nikolaj Cerkasov (al film è abbinato un lungometraggio inedito della terza parte incompiuta di Ivan il terribile) ore 16,40, 18,30, 20,30, 22,30. Sala video Zuppa d'anatra, con i Fratelli Marx ore 17,15 e 22,40. Totò story ore 19. Film a sorpresa con Marilyn Monroe ore 20,15. Ingresso soci.
CINECLUB (via Giolitti 15, tel. 831.862): dalle 14,30 alle 24 Lauther Giovane. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 56, tel. 587.718): Silvester Stallone. Vm. 14. Ap. 17,30.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cibrario 64, tel. 749.21.07): I ragazzi del coro, di R. Aldrich con C. Durning, P. King. Vm. 14. Or.: 20,15, 22,30.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 267.884): chiuso per lavori.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 56, tel. [redacted]): Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange. Techn. Ore [redacted].

* Cinema a carattere parrocchiale.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Josephine, paradiso erotico. V. 18.
BORGARO
ROYAL: Ether... desideri particolari di una giovane moglie. V. 18.
CARMAGNOLA
LUX: Marlotta perversione di lusso. V. 18. [redacted] [redacted] operazione pleura. Non vm.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Flashdance.
CHIVASSO
POLITEAMA: Staying Alive.
CIRIE'
CATALANO: Mani di fata.
ITALIA: Con la zia non è peccato. V. 18.
CUORGNE'
PERONA: Wargames giochi di guerra.
MARGHERITA: Mani di fata.
MICHELINO
SUPERGA: chiuso per riposo.
PINEROLO
ITALIA: oggi chiuso. Domani riapertura.
NUOVO: Profondo tenebra.
HOLLYWOOD: [redacted] dello Yeti.
[redacted]
S. GIORGIO: Flashdance.
RIVAROLO
CRISTALLO: Flashdance.
SESTRIERE
[redacted]: 007 solo per i tuoi occhi.
SUSA
CENISIO: Staying Alive.
VALPERGA
AMBRA: Nati con la camicia.
VENARIA
DANTE: Vizioso perversa.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.137): La cosa, con Kurt Russell. Un film di John Carpenter. Or.: 20, 22,30 [redacted] giorno.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30 turno F Romeo e Giulietta di Sergej Prokofiev. Direttore Franco Ramey. Mungardes Balletti.
TEATRO [redacted] **E** [redacted] Giovanna Crocetta (v. Piazzi 25): Concerto del Coro del Teatro Regio. Musiche di Verdi, Bruckner, Rossini, Lotti, Ponchielli, Spagagna.
ALFIERI (535.440): Da stasera ore 21 (1° abb. ld) Metti una sera a cena di G. Patroni Griffi. Pren. cassa (sono aperte le pren. per il 31).
AL VECCHIO PO: da sabato ore 21 Il Gelindo, tenda natalizia monferrina. Biglietti via Po 21, tel. 832.78.02.
CARIGNANO - T. STABILE: ore 15 (replica acquapacca) e ore 20,30 Teatro Stabile di Genova presenta Lina Volonghi, Eros Pagni, Ferruccio De Ceresa in La brocca rotta di H. von Kleist. Regia di Marco Sciaccaluga, con Camillo Milli, Ugo Maria Morosi. Spett. in abbon. Tel. 557.8248.
CENTRALINOVIDEOCLUB (537.303).
GOBETTI: stasera riposo. Domani ore 21 Gipo in Daspërmi. Tel. 544.562.
NUOVO: ore 16 Gruppo di danza di Torino diretto da Sara Acquarone. Tel. 655.562.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: il Gruppo della Rocca prova Negro contro Cani di Bernard-Marie Koltès; regia di Mario Missiroli. Da gennaio nuova campagna abbonamento 4 spettacoli e scelta.
CENTRO JAZZ TORINO: sono aperte le iscrizioni alla Scuola di musica jazz, V. C. Battisti, 4/B tel. 857.8586 ore 15-19.
COLOSSEO: le prenote per lo spettacolo di Jerry Lewis. Inf. tel. 651.034.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI, Pinocchio si replica a grande richiesta nei giorni 26 e 31/12 e 6-7-8/1/84 ore 16,30. Info: tel. 530.238.
NUOVO: Natale e S. Stefano ore 16,30 Tanta gioia per danzare, con Manna Fraso, Alfredo Renò e Arpad Kovacs.

coreografia di C. Peratti, B. Egri, G. Urbani, G. Vantaggio. Pren. ore 15 - 19, tel. 655.652.
NUOVO - SALA VALENTINO: dal 25 al 28-12 ore 21 I Gran Badò in Orologiai. Testo e regia di Antonio Catalano. Tel. 655.567.
TEATRO DLE' MASNA': Corsi di chitarra jazz, blues, rock provenienti dalla Berklee School of Boston. Informazioni segreteria orario 15,30-20, p.za Santa Giulia 7, tel. 879.373.

PALASHIACCIO E ROTELLISTE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39) 15-17,15, 20,30-22,45. Biglietto unico.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 7): 21.
ARLECCHINO: prossima riapertura.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Nicosia.
FARO: ore 21 orch. Remy.
FORTINO: ore [redacted] tobere.
LE ROI: ore 21 [redacted]
[redacted] ore 21 Nuova Riviera.
[redacted] ore 12,30 Armandino e Rebera.
TROCADERO: ore 21 Fumo d'incendio.

BELLA BLU - Piano bar (via Sacchi 18) al piano Piero, canta Aline e Bertie.
CHIODO'S - Piano bar (via Ormea 1, tel. 650.5642) al piano Nigel Thomas.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.775): 21 Rock—Carmen Rujal. Ria. spec.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante danzante orch. Dino Novara.
SPARKS CLUB - Piano bar (C. Bettini 3, t. 532.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Silvana Del Ra. soci.
PERSONAL DISCOTECA - Discoteca sabato ore 21, domenica ore 15, giovedì ingresso libero (venerdì per sole coppie ingresso libero).

GALLERIE E MUSEI

ARIETEA: proposte d'arte 83/84.
ARTE ANTICA (L) (via Volta 8 - tel. 515.834 - 545.041): Incisioni di Grandi Maestri dal XV al XVIII secolo. Dodici capolavori del XVI secolo. Orario 10-12,30, 15-18,30.
ARTECENTRO - GUALINO: a regalo di Natale da scegliere tra 5 capolavori di arte grafica realizzati in dieci anni di attività editoriale.
ARTE CLUB (Bogino 3): F. Pecoraro.
ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 687.034): Silvio Brunetto.
ARTE STUDIO (via Passalacqua ang. piazza Statuto): pers. Luca Burgio.
BERNARDIS (Inghilterra 27, 949.287): Grafica 900. Abondio, Bosson, Galleano, Fontanesi, Guadrone, Reycend.
CORVO BLU - Giovane: Carla Ricci.
FINE ART (piazza Solferino 2): pers. di Caterina Cucco (1° piano).
GIORDANI (piazza S. Stefano 11 - Bologna): Sergio Manfredi.
ICONOGRAMMA (corso De Gasperi 35, tel. 587.110): Dipinti [redacted].
IL QUADRATO (via Doria 3): opere di Romano Bellagini. Orario 15,30-19,30.
L'ACQUAFORTE (P. Amedeo 25): da una collezione. Disegni piemontesi 800.
L'ARIETE (via Doria 4, tel. 832.076): opere di Fattori, Guadrone, Boccioni, Calderini, Guagliano, Petrucci, ecc.
L'ARIETE - Chivasso: Rassegna di Natale 1983.
LA LANTERNA di Moncalieri: [redacted] di Gianni Della Della Maria.
LA ROCCA: Affiches originali.
LA TELACCIA: esp. Nicola Romano.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra della Tarsolaria e del Bronzetto. Orario 15,30-19,30.
PORTICI (880.476): Collettiva 20 artisti da rivedere.
ROSANIA ARTE: Massimo Vincili.
SALAMON (via Magenta 25, tel. 514.014): Incisioni originali, disegni, oli dei Maestri internazionali del 800 e oggi.
S. GIORGIO (via San Simone 1, tel. 521.1874): Postume Biagio Bani.
STAMPERIA BORGO PO (C. Madre 14): Artisti torinesi e altre edizioni.
3 A (M. Vittoria 10): Acquerelli, grafiche, terrecotte di artisti piemont. Presepi.
TURIN PALACE (via Sacchi 8): Mostra del pittore dell'800 D. Bonfanti fino al 31 dicembre (ore 10,30-12,30, 16-19).
ZABERT (piazza Cavour 10, tel. 878.627): Dipinti, smalti, bronzi e ceramiche dal X sec. a.C. al XIX sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra di Natale.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 14): 1° fiera della grafica e del libro d'arte.
BERMAN: Acquerelli e [redacted] d'album 800-900 e contemporanei.
CAVOUR - Moncalieri (tel. 643.484): Invito al Collezionismo.
CITTADELLA: Minitormato Natale.
DAVICO: Personale Franco Borga.
DORIA: Ceramiche artistiche Arosa.
[redacted] (via Massena 19, tel. 513.709): Natale con i nati: Dipinti, stampe, litografie, sanguigne. Aperto tutti i giorni ore 9,30-12,30, 15,30-19,30.
GISSI (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale. Orario 10-13, 15-20.
IL PORTICO - Pinerolo (via Buniva 28, tel. 0121/73.664): Natale in Galleria: Maestri del 900 fino al 31-12-83.
LA BUSSOLA (via Po 9): «Il cavallo» Maestri contemporanei.

LA GIOSTRA - Asti: i contemporanei.
LA LANTERNA - Alessandria: Paesaggi di F. Ungaro.
LA PARISINA: F. Ruggeri, terrecotte.
LE IMMAGINI: G. Arlecca Bertorio.
NARCISO: Grafica di Felice Casorati.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Omaggio a Mario Lisa.
PIRRA CERAMICHE (tel. 877.610): Presepi in ceramica di 31 artisti.
SANT'AGOSTINO - Nuova Sede (Boggiano 15, 535.663): Antologica F. Menzio.
TUTTAGRAFICA (piazza Carina): «Omaggio a Parisa Carina».
TUTTAGRAFICA: Rachieli blender, ungheresi e veneti.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Cinema d'animazione: alle 16 e 21,15 Yellow submarine, di G. Dunning (G.B. 1968, col., min. 76) e altri cinque cortometraggi.
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-12, 15-18.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30 venerdì chiuse.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-18, lunedì chiuso.
[redacted] **D'ARTE ANTICA E** [redacted] **MADAMA** (p. [redacted]): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso e festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40), da mercoledì a domenica 10-12,30, 15-17,30; chiuso lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per riallestimento e riordino della raccolta.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Viale Thovez 37): La domenica ore 9-12 (visite guidate da Nostri).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): Dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Guida Alpina - Immagine e ruolo di una professione», aperto tutti i giorni, orario 8,45 - 12,15, 14,45 - 18,15, fino al 6 febbraio.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30; lunedì, [redacted] venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): feriali 9-19, domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione), lunedì chiuso.
CASTELLO DI AGLIE': dal 15 ottobre, martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124/33.102).

MOSTRE PUBBLICHE

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPA E DI [redacted] NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

TEATRO GOBETTI
Da domani, ore 21
Tutte le feste con
GIPO
«DASPËRMI»
Telefono 544.562

Teatro NUOVO
Natale e Santo Stefano
ore 16,30
[redacted]
[redacted]
uno spettacolo per grandi e piccoli a prezzi popolari
Biglietti tutti i giorni ore 15-19 - Tel. 655.562

TEATRO COLOSSEO TEATRO
presentano
ALLEGRO FINE ANNO
con
LUCIO CARANO e LUCIANA TURINA
Donne - musiche - nani nel Varietà
TUTTO DA VEDERE

TEATRO COLOSSEO TEATRO
ITT TV COLOR
presentano
il più travolgente spettacolo dell'anno
JERRY LEWIS
e i suoi irresistibili colleghi per la prima volta in Italia
[redacted] [redacted]
due spettacoli ore 16 e 21,15

Al vecchio Po
dal 24/12 al 8/1/84
IL [redacted]
tavola tradizionale monferrina

Parc
Il vero salotto di Torino
Ore 21 GAME TUTTO OFFERTO

ALFIERI Da stasera ore 21
[redacted] presenta
«METTI UNA SERA A CENA»
di Giuseppe Patroni Griffi
con Florinda Bolkan
Michele Placido
Remo Girone
Florence Marchegiani
Fabrizio Bentivoglio
Scene - Regia Aldo Terlizzi
Costumi Valentino

[redacted] **arlecchino**
[redacted]
RIAPERTURA

RISTORANTE
La Rotonda
Cene conviviali
Meetings
Nozze Party
Scambio auguri
Prezzi e modalità a convenirsi
Menù scelti e vini selezionati
CENONE SAN SILVESTRO
L. 80.000 tutto compreso
con orchestra professionale
Chef di cucina. Lino Merollo
Direttore. Carlo Galliano

MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
Sabato 24 Dicembre
VIGILIA DI NATALE
7 orchestre
Ballo e Cena L. 33.000
Domenica 25 Dicembre
PRANZO DI NATALE
L. 25.000
Sabato 31 Dicembre
VEGLIONISSIMO GRAN GALA' DI CAPODANNO
4 orchestre
Remo GERMANI
Bruno LELLI
LOS AMIGOS della Polonia
Prezzo L. 75.000

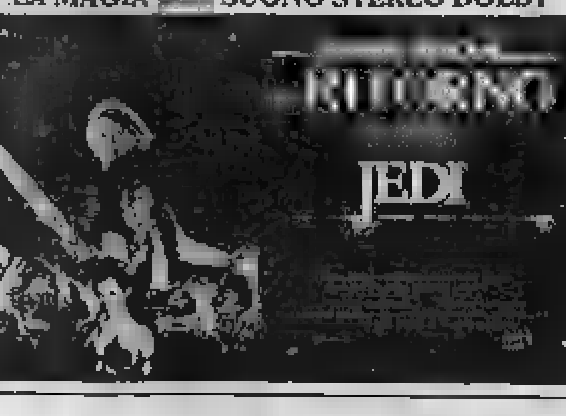
FARO
Via S. Massimo ang. via Po
Ore 21
GRAN TOMBOLONE
Orchestra ROBY

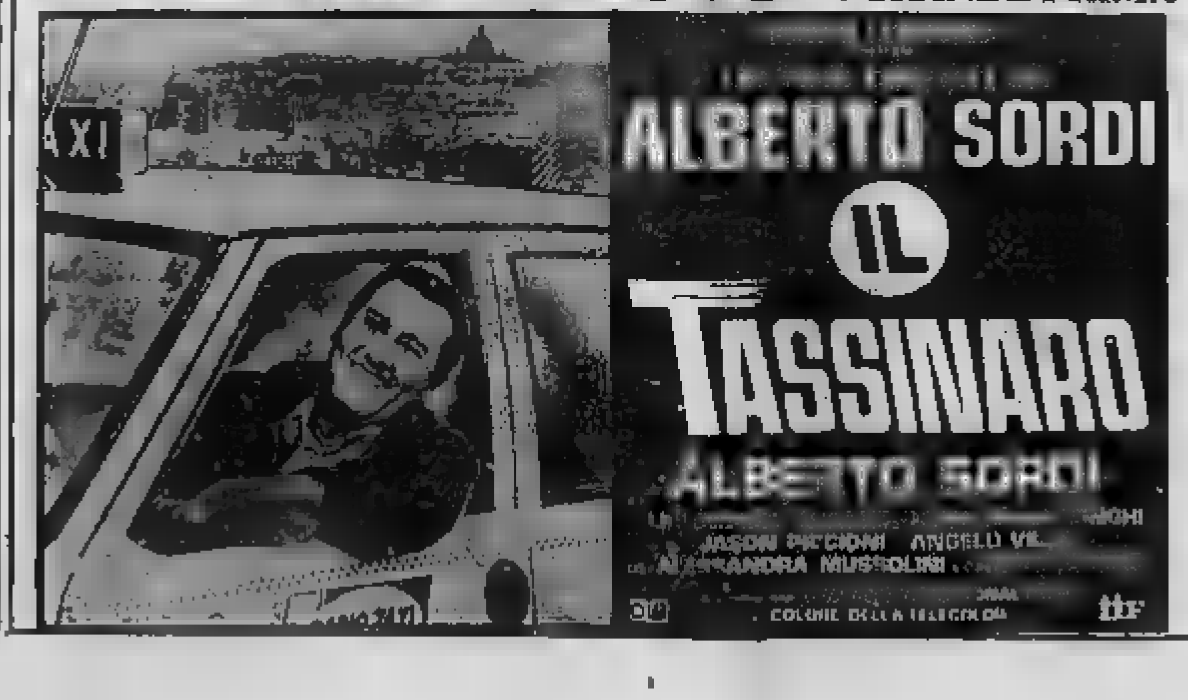
MINI CABARET
24 dicembre
SERATA PROLUNGATA
prezzi normali

Vittoria
VITTORIA - OGGI
Grande Prima
NATALE CON FANTOZZI...
LA RISATA CONTINUA!
Paolo Villaggio
FANTOZZI
SUBISCE ANCORA

ANNA MAZZAMAURO
ANDREA RONCATO
BRUNO ALTISSIMI - CLAUDIO SARACENI
NERI PARENTI
Orario spettacoli: 15,30 - 17,25 - 19,10 - 20,55 - 22,40

IL FILM PIU' BELLO!
Da sabato al LILLIPUT

AL CINEMA REPOSI
Il più grande [redacted] nella storia del cinema
NELLO [redacted] DOBY [redacted] 70 CON LA MAGIA [redacted] SUONO STEREO DOLBY


AVETE FRETTA? CERCATE «Il Tassinaro»
VOLETE RIDERE? CERCATE «Il Tassinaro»
AVETE FRETTA DI RIDERE? CERCATE «Il Tassinaro»
OGGI AMBROSIO GRANDE PRIMA


Una rarità presentata a Reggio Emilia

Francesca Bertini è «Pierrot» in un film dimenticato dal '14

REGGIO [redacted] — Appuntamento importante [redacted] teatro Ariosto di Reggio Emilia. Un [redacted] [redacted] 1914, [redacted] d'un *Pierrot*, non più visto da allora e considerato, sino a qualche [redacted] fa, perduto, è stato presentato in una copia eccellente, prestata da Goffredo Lombardo, con il commento musicale originale eseguito al pianoforte [redacted] [redacted] stro Tiziano Popoli.

Era [redacted] manifestazione di chiusura [redacted] [redacted] interessante iniziativa del locale assessorato alla Cultura, che si è articolata in [redacted] serie [redacted] lezioni sul [redacted] muto italiano, in una rassegna cinematografica e nella mostra documentaria «C'era il cinema», curata da Flavia De Lucis — il tutto sotto la consulenza scientifica di Aldo Bernardini —, che [redacted] proposto all'attenzione [redacted] pubblico e degli studiosi [redacted] capitolo estremamente significativo della storia [redacted] cinema [redacted].

Di questo capitolo, *Histoire d'un Pierrot* costituisce un paragrafo illuminante. Realizzato [redacted] Baldassarre Negroni sulla pantomima omonima [redacted] Fernand Beissier, musicata da Mario Costa, e interpretato [redacted] Francesca Bertini, negli [redacted] maschili di Pierrot, da Leda Gys, in quelli di Louisette, e da Emilio Ghione, che ha tratteggiato con abilità la [redacted] figura dell'oste Pochinet, il film è un esempio notevole di cinema mimico-musicale, per [redacted] pubblico colto e raffinato.

Ricordava [redacted] [redacted] nella [redacted] autobiografia: «*L'autore pretendeva, affinché il sincronismo fosse perfetto con i gesti degli attori,* [redacted] *tutti* [redacted] *studiassimo con lui, al pianoforte, la musica*». E in effetti la recitazione, di stampo teatrale, segue le regole del balletto, sia pure in un contesto scenografico che ha pretese di realismo. Anzi, è [redacted] questo [redacted] connubio di cinema e [redacted] teatro, di realtà e di finzione, a [redacted] [redacted] [redacted] *Histoire d'un Pierrot* un'opera alquanto inconsueta, per certi aspetti addirittura sorprendente.

E poi c'è un particolare [redacted] non va sottovalutato. La Berti[redacted] *travesti* offre un saggio di recitazione che contrasta con l'immagine che di essa ci hanno [redacted] i [redacted] più noti film realistici. Un aspetto inedito di una personalità d'attrice [redacted] giustamente [redacted] considerata la massima diva del cinema muto italiano. g. r.

Francesca Bertini in una [redacted] degli anni d'oro

La scuola di Fiesole in concerto

[redacted] — Si rinnoverà, [redacted] il secondo anno consecutivo, il concerto di Capodanno a Palazzo Vecchio. L'appuntamento [redacted] è assicurato dalla Scuola [redacted] musica [redacted] Fiesole diretta da [redacted] Piero Farulli.

Il concerto, in [redacted] di domenica 1° gennaio, sarà eseguito dai cinquantadue giovanissimi strumentisti che compongono l'orchestra [redacted] ragazzi [redacted] scuola di [redacted] di Fiesole; il diri[redacted] Mauro Ceccanti.

Roger Moore sarà ancora l'agente 007

ROMA — Roger Moore ritornerà [redacted] [redacted] nel ruolo dell'agente 007 in un nuovo film della serie di James Bond dal titolo «From a view to a kill».

[redacted] film andrà [redacted] produzione nell'agosto [redacted] e sarà diretto da John Glen, da una sceneggiatura di Richard Maibaum e Michael G. Wilson, che ne è anche produttore esecutivo.

«From a view to a kill» è tratto da una storia originale [redacted] Ian Fleming

Il cinema svizzero a Milano

MILANO — S'è svolto alla Cineteca milanese l'incontro [redacted] cinema della Svizzera italiana, utile occasione per riesaminare i film svizzeri presentati al festival e proporre nuovi appuntamenti, secondo il progetto di collaborazione culturale tra i due Paesi col Festival di Locarno.

Tra le opere presentate, «I mafiosi» di Hermann, «Storia di confine» di Soldini, «San Gottardo» e «Il grande illusionista» di Tognola.

DORIA
Mille avventure e tante [redacted] prese con Brisby e i suoi amici

Partecipate [redacted] concorso [redacted] TV Junior

MASSAUA
Un computer e [redacted] grandi potenze. Il rischio [redacted] tre finale. Ma...
E' un gioco o è realtà?

Siete soli?
Andate al cinema.
Siete in compagnia?
Andate al cinema.

DOMANI AL LUX
Bellissimi [redacted] si nasce...
e [redacted] si diventa...
Adriano Celentano

Domani al CRISTALLO
QUESTO... *film farà ridere più di*
QUELLO... *che avete già visto*
ACHILLE MANZOTTI presenta
NINO MANFREDI RENATO POZZETTO

[redacted]

Ballando la Francia adotta Scola

DAL [redacted]

PARIGI — Dieci minuti d'applausi finali all'anteprima mondiale di *Le bal* di Ettore Scola, battimani entusiasti e ritmati sulla melodia di *Torrent*, l'ultima delle cinquantaquattro canzoni che nel film sostituiscono le parole. E' un successo, come nelle tante proiezioni-test già avvenute a Parigi per i gruppi e le categorie più diversi, per i cinefili della Cinémathèque, per i ministri e per la moglie di Mitterrand (il Presidente avrà una proiezione tutta per sé all'Eliseo dopodomani), ed è pure una conferma: la Francia adotta ufficialmente il regista italiano come narratore della propria Storia e interprete della propria anima nazionale, anche se *Le bal*, per stravagante via di coproduzione, [redacted] candidato all'Oscar come film algerino.

Con il nuovo film il nostro autore diventa ufficialmente narratore della Storia e interprete dell'anima nazionale francese. Cinquantaquattro canzoni sostituiscono le parole. Dopodomani proiezione per Mitterrand

Una inquadratura [redacted] il film [redacted] Scola per Jean Marais è [redacted] diamante perfetto»

«E' già un classico», sentenzia Max Gallo, portavoce intellettuale della Presidenza; «E' un diamante perfetto, luminoso in ogni sua sfaccettatura», esagera Jean [redacted] in [redacted] rosa e giacca di pelle Peter Brook si congratula; lucente [redacted] in nero, Hanna Schygulla [redacted] affettuose parolette misteriose all'orecchio dell'autore, gli bacia il collo e le labbra. Costa Gavras moltiplica le sue a[redacted] di [redacted] più fervido e [redacted]. Bernard [redacted] ha provato divertimento e nostalgia. To[redacted] [redacted] Plantier, presidente della Gaumont [redacted] sino a quando, una volta tanto [redacted] complimenta.

Marcello Mastroianni, che sta provando *Cin-cin* e a Parigi resterà sino a maggio per recitare la commedia in teatro con Natasha Parry, è invidioso: «Avrei dato non so cosa per fare questo film; ballare [redacted] pre le vecchie canzoni della nostra vita. [redacted] dover imparare [redacted] una battuta di dialogo...».

[redacted] ripetono che Scola sarà senz'altro il prossimo a venir decorato [redacted] la Legion d'Onore: dopo Fellini, che deve ricevere l'onorificenza ai primi di gennaio da Mitterrand in una gran cerimonia, dopo Wajda, Comencini e [redacted]son [redacted] che [redacted] stati decorati l'anno scorso.

Con *Le bal* (il [redacted] italiano è *Ballando ballando*, il film [redacted] in Italia all'inizio di febbraio), Scola [redacted] fatto qualcosa di abbastanza straordinario: ha raccontato quasi [redacted] anni di storia francese ma anche europea senza una sola parola, senza uscire dal chiuso di [redacted] sala da ballo popolare parigina, con circa tre miliardi in bilancio, con [redacted] francesi sconosciuti, con [redacted] musiche da ballo più eloquenti, struggenti e brillanti, senza gente bella né glamour, con una fotografia di Aronovitch che [redacted] [redacted] bianco e nero di Duvivier al kitsch del primo technicolor alla sofisticazione contemporanea.

Un musical della memoria, una ricerca ballerina del tempo perduto, una sala-danse come metafora del mondo, un flusso di canzoni come simbolo del fiume della Storia e della vita? «Un film mio: sugli anni che se ne vanno, sul ricordo, su certe solitudini e disperazioni, sulla gente comune ignorata [redacted] quella Storia che determina la loro vita passandogli alle spalle», dice il regista.

L'idea non è sua: *Le bal* è già stato uno spettacolo teatrale di gran successo provinciale, creato nel 1981 da Jean-Claude Penchenat e dalla Troupe du Campagnol, che nella versione cinematografica danzando raccontano il Fronte Popolare del 1936, il 1940 della guerra, l'occupazione tedesca del 1942, la liberazione del 1944, l'avvento americano del [redacted] la guerra d'Algeria e il rock del 1956, il lampo luminoso del 1968, il presente.

Neppure l'idea di farne un film è di Scola: «Me lo suggerì [redacted] sera a cena Jack Lang, il ministro della cultura, dopo [redacted] tentato invano per due anni di convincere un qualche regista francese».

Ministeriale e televisiva [redacted] infatti parte del finanziamento del film, coproduzione franco-italo-algerina. E [redacted] noto, da cosa sono nati gli eccellenti rapporti di Scola con l'ufficialità politica francese? «Erano miei vecchi amici Jack Lang il socialista e il ministro comunista del lavoro, Jack Ralite, tutti e due appassionati di teatro e cinema, un po' critici e un po' operatori culturali. A me piace che in Francia [redacted] preoccupino della cultura molto più che [redacted] noi: nel bilancio nazionale, gli stanziamenti per la cultura sono pari a quelli italiani per la difesa e nel 1983 è stata votata una legge per il cinema [redacted] a leggerla sembra di sognare. Qui la cultura non è sospetta' ancì».

E' nella tradizione francese («Le 'grandeur' vige sempre») sentirsi depositari e difensori della cultura europea, dice [redacted]. «C'è poi una sorta [redacted] rancore da parte di governanti che si rifanno al cinema francese degli Anni Trenta o al neorealismo italiano, verso gli autori francesi: perché [redacted] si occupano di certi temi. I loro film [redacted] piacciono al regime [redacted] perché non raccontano la Francia: mentre Wajda gira Danton, io giro il mondo [redacted] Le bal e Orson Welles lavora a un progetto sulla Francia contemporanea, Truffaut tende a fare film [redacted] che del Paese non dicono molto».

In [redacted] [redacted] artisti di Stato, lui, come gli altri [redacted]nieri, sarebbe dunque una sorta di mercenario del cinema, un capitano [redacted] ventura culturale? «Già: visto che le truppe locali non si battono...».

Ma «Ball[redacted] ballando» è stato girato interamente a Cinecittà, dove i lavoratori sono più bravi e più malleabili, dove tutto [redacted] meno: se per la scenografia, ad esempio, ci sarebbero voluti in Francia seicento milioni di lire, in Italia ne sono bastati centocinquanta; se non è rovinoso il prezzo [redacted] diritti di canzoni italiane come *Parlami d'amore Mariù* [redacted] da De Sica o *El negro Zumbon* di Trovajoli, per la sua *Et maintenant* Gilbert Bécaud ha voluto 16 milioni.

Ma [redacted] stima, il rispetto, la fama e anche l'affetto che circondano [redacted] in Francia nascono [redacted] suo lavoro anche precedente, da *C'eravamo tanto* [redacted] a *Una giornata particolare*: da che cosa ci si accorge di [redacted] considerato un Maestro? «Dagli incassi. Dalla critica. Dall'attenzione della classe politica. [redacted] questo ordine d'importanza».

E adesso il regista [redacted] a [redacted] La Rai-Tv trasmette a gennaio in tre serate [redacted] versione francese de *Il mondo* [redacted]ro, che dura tre ore. La p[redacted] [redacted] estate Scola gira [redacted] [redacted] stroianni e un attore americano importante [redacted] [redacted] [redacted] chiamato [redacted] un testo [redacted] Leopardi su Napoli, *I* [redacted]roni.

«La [redacted] bene, Napoli contemporanea. [redacted] [redacted] è cancellato lo stereotipo tradizionale, ma io [redacted] che anche l'immagine attuale tragica e terremotata sia uno stereotipo. La capacità [redacted] Napoli di [redacted] quotidiana col peggio, con la violenza, la disgregazione, la camorra e le installazioni militari americane, mi sembra più autentica, più simbolica: più italiana».

Lietta Tornabuoni

[redacted] inedito sui lager [redacted]

LONDRA — La [redacted] televisiva «Itv» [redacted] mandato in onda l'altra sera un documentario inedito girato da Alfred Hitchcock al termine della seconda guerra mondiale sugli orrori dei lager nazisti.

La realtà ripresa dal defunto maestro del brivido risulta di gran lunga più agghiacciante di qualsiasi suo film dell'orrore, tanto che [redacted] autorità britanniche a tenerlo nascosto per non impressionare troppo il pubblico.

Le scene furono riprese da Hitchcock nei [redacted] pi [redacted] concentramento della Germania e della Polonia.

Protezione animali contro 007

[redacted] — «Mai dire mai», l'ultimo film di Sean Connery 007 è stato assoggettato a una inso[redacted] forma di [redacted] L'Associazione per la protezione [redacted] animali ha preteso e ottenuto che il distributore britannico del film tagliasse una sequenza mozzafiato imperniata su una fuga a cavallo del protagonista e di una delle leggiadre fanciulle (l'attrice Kim Basinger) che gli fanno da contorno sul set. [redacted] la versione integrale la sfrenata cavalcata sui bastioni di un [redacted] culmina in uno spettacolare salto in mare.

La sequenza ha fatto inorridire gli esponenti dell'Associazione britannica per la protezione degli animali. Secondo il dr. David Wilkins, veterinario capo dell'associazione, il cavallo deve aver subito uno choc tremendo.

Tuminelli è morto a Milano

MILANO — E' morto ieri a Milano per complicazioni cardiache l'attore radio-televisivo Franco Tuminelli, 69 anni, di origine siciliana ma [redacted] oltre vent'anni residente a Milano. Tuminelli oltre all'attività radiofonica si dedicava al teatro. L'ultima sua fatica era stata, con la compagnia di Ba[redacted]lia, il «Berretto a sonagli» di Pirandello.

Carlo, regista, ed Enrico, sceneggiatore, parlano di «Vacanze di Natale», un «instant movie»

[redacted] ditta [redacted] presenta Sapori d'inverno [redacted] il sogno è un film da Fruttero-Lucentini

ROMA — «Il vecchio habitué del *Posta*, cui la [redacted] economica ha impedito di andare a Cortina [redacted] le feste, può consolarsi con il nostro film, che anticipa [redacted] i [redacted] ricchi si divertono a Natale e a Capodanno», dicono i fratelli [redacted] (Carlo, [redacted] anni, regi[redacted] ed Enrico, 35, sceneggiatore) che, dopo aver involontariamente fatto il revival degli [redacted] Sessanta con *Sapore di mare* (undici miliardi d'incasso), lanciano adesso l'instant movie.

Un genere [redacted] cinema da con[redacted] «a caldo» per evitare che i [redacted] e gli atteggiamenti rappresentati passino d'attualità. Il primo esempio ita[redacted] [redacted] instant movie [redacted] *Vacanze di Natale* [redacted] domani uscirà in 140 sale in coincidenza con l'inizio delle vacanze che i protagonisti cinematografici trascorrono nella conca ampezzana. Il film anticipa, in chiave satirica, il comportamento dell'italiano-bene degli Anni Ottanta [redacted] anche quest'anno invaderà Cortina tra Natale e l'Epifania.

«Noi, però, quest'anno [redacted] Cortina [redacted] saremo — [redacted] Carlo Vanzina — siamo impegnati a *Domenica in*...». «E, poi — aggiunge Enrico — non vogliamo essere contestati da qualche amico che certamente si identificherà tra i [redacted]naggi del film».

«*Sapore* [redacted] *mare* — dice ancora [redacted] Vanzina regista — ha funzionato perché [redacted] prima di [redacted] sincero: con Enrico raccontavamo ironicamente esperienze che noi ed altri [redacted] [redacted] avevamo vissuto negli Anni Sessanta [redacted] Versilia, quando ci andavamo con i nostri genitori. Anche *Vacanze di Natale* è sincero e il pubblico dovrebbe divertirsi perché propone (sia pure con qualche esasperazione) un mondo di giovani borghesi [redacted] esiste e che noi conosciamo di persona. Non è un film [redacted] gags, ma di osservazioni [redacted] realtà».

Negli Stati Uniti questo genere di film è preceduto da ricerche di mercato per individuare gusti e hobby emergenti che meritano di essere sfruttati cinematograficamente [redacted] nostro film dell'accoppiata Carlo e Enrico [redacted] è stato [redacted] in meno [redacted] due mesi, nonostante i problemi della neve che costituisce l'elemento [redacted] di una storia natalizia. «Oggi — dice Enrico Vanzina — tutto è [redacted]: le canzoni e i nuovi balli passano di moda prima ancora che il [redacted] imparati, così come i film se [redacted] incassano subito sono "bru[redacted]".

«Io amo [redacted] cinema — aggiunge Carlo Vanzina — e non voglio, però, farmi coinvolgere per il futuro della "produzione instant", così come [redacted] rifiutato il secondo *Sapore di mare*».

Nonostante i loro exploit «di cassetta» (legati soprat[redacted] ai film più fortunati di Abatantuono) i fratelli Vanzina non si sottraggono al rischio e quest'estate hanno investito il loro lavoro nella coproduzione [redacted] *Mystère che, realizzato* [redacted] *funzione* [redacted] *mercato straniero (riprese* [redacted] *diretta e* [redacted] *lingua inglese), sta andando bene anche nelle grandi città italiane* [redacted] *è già in programmazione.*

Adesso i Vanzina sono alla ricerca di un produttore che gli assicuri i diritti [redacted] *Il palio delle contrade morte, l'ultimo romanzo di Fruttero e Lucentini.* «Sarebbe un lavoro [redacted] grande impegno — sottolinea Enrico, lo sceneggiatore — anche se siamo consapevoli che i fantasmi sono difficili da rappresentare. Il libro [redacted] affascinante e il film, trattandosi di [redacted] storia ambientata a Siena, avrebbe la possibilità di andare bene anche all'estero. Il palio rimane comunque una grande attrattiva».

e. b.

Bob Hope con due star per il Libano

San Francisco. Bob Hope con le attrici Cathy Lee Crosby (a sinistra) e Ann Jillian [redacted] partono dall'aeroporto di Van Nuys per il Libano dove terrà uno show natalizio per le truppe [redacted]

Il grande regista tra tanti progetti da realizzare

Welles, Re Lear nel cassetto e [redacted] film bloccato [redacted] Parigi

LAS VEGAS — Che fine ha fatto Orson Welles? Nella sua [redacted] di Las Vegas sta [redacted]rando un *Re Lear* [redacted] Hollywood, [redacted] la sua esistenza è un insieme [redacted] progetti da realizzare o realizzati a metà.

Con il regista Henry Jaglom [redacted] dato vita a una società chiamata Welfap, che segna una ripresa anche morale del vulcanico autore-attore: «Ho sentito [redacted] dire: Welles è tagliato fuori, durante il mio [redacted] torno a Parigi nella scorsa estate. [redacted] cominciando a pensare che avesse ragione, che era ora di scrivere i venti volumi delle [redacted] memorie. Henry mi ha convinto che non era il caso».

C'è per esempio un film, *The other side of the wind*, che Orson Welles aveva cominciato anni fa, girato con grandi registi come attori: Mazurski, Bogdanovich, Jaglom stesso e John Huston.

«La parte di John Huston dimostra quanto [redacted] angelico — ha detto Orson Welles [redacted] *Herald Tribune* —. E' la parte migliore che io [redacted] [redacted] scritto e l'ho data a [redacted] perché pensavo che sarebbe stato il meglio. Mi sono preparato una [redacted] dritta per il paradiso».

[redacted] il film era finanziato da un cognato dello Scià, e alla rivoluzione [redacted] un ayatollah [redacted] chiese e [redacted] il sequestro [redacted] negativo già [redacted]to al tribunale di Parigi. Welles ha [redacted] ricorso e la corte gli ha dato [redacted]: ma tuttora il negativo [redacted] [redacted] Francia, non c'è al[redacted] la formalizzazione della decisione giudiziaria.

Ormai Welles ha [redacted] di posporre ogni progetto a quello della pellicola da concludere, [redacted] *Lear* [redacted]. «Sono convinto che in [redacted] anni il potrò concludere entrambi, anche se non so in che ordine preciso usciranno» ha detto.

Un'altra sceneggiatura di Orson Welles, *The big brass ring*, è in lista d'attesa. Il protagonista sarà Jack Nicholson, e la sua richiesta economica farà [redacted] il [redacted] del preventivo. «Ma le cose — ha precisato Jaglom — stanno andando bene, anche economicamente, per la nostra società. Orson è molto vitale e desideroso di far venti cose di nuovo al giorno. Il suo umore è eccellente, non potrebbe essere migliore».

r. s.

Per Pakula un film poliziesco

HOLLYWOOD — Il regista [redacted] Alan [redacted] — il cui ultimo film uscito in Italia è «La scelta di Sophie» — girerà nella prossima primavera a New York un film poliziesco, «Dream lover».

PRIME FILM: [redacted] fuga di Eddie Macon

Thrilling [redacted] [redacted] Hollywood

LA FUGA [redacted] EDDIE MACON di Jeff Kanew, con Kirk Douglas, John Schneider, Lee Purcell. Poliziesco a colori, Usa 1982. Cinema Lux.

Non è notizia di ogni giorno un film scritto, montato e diretto [redacted] *stessa persona. Jeff Kanew* [redacted] *La* [redacted] *di Eddie Macon ambisce* [redacted] *molta buona volontà* [redacted] *qualifica di autore in senso assoluto ma finisce col rendere omaggio alle più collaudate convenzioni di Hollywood.*

Succede che Eddie Macon, detenuto per reati lievi e [redacted] *spavaldo temperamento acceso, riesca a fuggire per la seconda volta dal penitenziario. Succede anche che un ispettore dell'FBI alla vigilia della pensione debba per la seconda volta ricondurlo all'ovile. Comincia la caccia, con gli appostamenti e le corse di rito.*

Macon punta alla frontiera con [redacted] *Messico* [redacted] [redacted] *attendono moglie e figlioletto, ma l'FBI di deduzione* [redacted] *deduzione* [redacted] *a bloccarlo un* [redacted] *mento prima* [redacted] *passo tanto sospirato. Si giunge a tanto* [redacted] *i luoghi comuni del poliziesco e del thrilling.*

All'attivo [redacted] *Kanew* [redacted] [redacted] *classici minuti rimangono* [redacted] *perfida descrizione degli* [redacted] [redacted] *paesani del Texas i quali fanno sfigurare l'evaso quanto a violenza e la curiosa figurina d'una ricca e viziata ragazza di famiglia che per un* [redacted] *s'allea spontaneamente a quello che potrebbe essere un suo aggressore.*

A questa [redacted] *vicende della trasgressione presta un viso nuovo e malizioso la giovane Lee Purcell. Più regolari e prevedibili nel tran-tran dell'eterna lotta tra la legge e la delinquenza risultano il vecchio Kirk Douglas e il giovane John Schneider.*

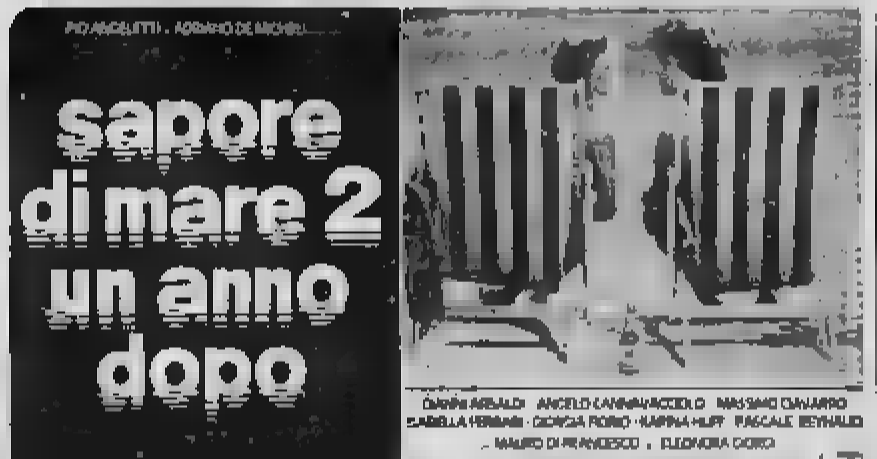
p. per.

OGGI AL CAPITOL
Gli allegri personaggi amati da tutti

Al film è abbinato il primo nuovo cartone animato di Topolino dopo 30 anni
Canto di Natale di TOPOLINO
Basato sul racconto di Charles Dickens
TECHNICOLOR® Distr. CIC
Orario spettacoli: 14,30 - 16,40 - 18,40 - 20,35 - 22,35

«E' in arrivo una valanga di risate, una valanga di musica pazzesca, un film caldissimo per voi giovani»
Domani al cinema ARLECCHINO

«Sapore di Natale... sapore di allegria».
L'unico, l'inimitabile, il vero seguito del più grande successo italiano degli ultimi anni
da SABATO al NAZIONALE e grand'eliseo



Europeo

Contro i sequestri di [redacted] [redacted] il blocco dei beni.
[redacted] [redacted] [redacted] a pagina 10.

[redacted] l'ammiraglio [redacted] perché [redacted] [redacted] [redacted]
[redacted] [redacted] a pagina [redacted].

Ebbene sì, la [redacted] [redacted]
[redacted] la [redacted] [redacted].
[redacted] a pagina 30.

[redacted] poi un consiglio:
[redacted] prendere [redacted] gola.
[redacted] Marchesi [redacted] 61.

[redacted] della scoperta.

UNDER 21 Con i gol di Battistini e Mancini gli azzurrini raggiungono i quarti di finale dell'Europeo

Era solo Cipro, ma il successo vale

DAL NOSTRO INVIATO

CAVA DEI TIRRENI — Il pronostico è stato ampiamente rispettato, dagli azzurri della Under 21. Battendo Cipro con il classico punteggio di 2-0, si sono qualificati per i quarti di finale del campionato d'Europa. Così, con la sua Nazionale giovanile, il calcio italiano ha centrato l'unico risultato della stagione.

La partita, pur non raggiungendo vertici eccezionali, è stata abbastanza piacevole. [illegible] uomini di Vicini non hanno incontrato particolari difficoltà nell'imporre [illegible] co- [illegible] superiorità. I ciprioti, [illegible]estanti sul piano fisico, animati da buona volontà, si [illegible] praticamente limitati a difendersi, quasi mai riuscendo ad imbastire qualche valida manovra offensiva. L'unico tiro pericoloso è stato sferrato [illegible] Lambrou al 65', [illegible] effetto a rientrare ed [illegible] sfiorato il palo.

Gli azzurri, pur andando vicinissimi a numerose marcature, hanno spesso smarrito [illegible] lucidità nelle conclusioni a rete. Molti i tiri fuori misura, ma anche un certo impaccio nelle strette maglie [illegible] difesa cipriota.

Nei primi minuti la Nazionale commetteva l'errore di ammucchiarsi troppo al centro, facilitando il compito dei difensori. Vignola, uno dei migliori in campo, non tardava a capire quale poteva essere la chiave giusta. I suoi lunghi lanci in verticale riuscivano spesso a saltare l'affollato centrocampo avversario, raggiungendo al millimetro i compagni smarcati.

Battistini, Mauro, Icardi, Evani con i suoi improvvisi sganciamenti, svolgevano un gran lavoro, assicuravano una notevole spinta che però non trovava pronti all'appuntamento Galderisi, animato nelle sue terre natie dalla voglia di strafare, e Monelli che raramente riusciva a puntare a rete con convinzione.

Tuttavia non mancavano le occasioni da gol. Il primo serio pericolo per Charitou arrivava al 18', quando il solito Vignola allungava sulla destra verso Monelli. Pronto il cross in mezza rovesciata che non veniva intercettato dalla testa di Anastasi proteso goffamente in volo. Galderisi, appostato felicemente, mancava però il facile bersaglio. Era la premessa della rete [illegible] che giungeva nei minuti più [illegible]: Icardi mandava al [illegible] un preciso pallone, [illegible] uno splendido stacco Battistini colpiva di testa insaccando imparabilmente. Al 29' l'arbitro irlandese Snoody sorvolava su un vistoso fallo di Anastasi [illegible] commesso su Mauro. C'erano gli estremi per un netto calcio di rigore [illegible] avrebbe potuto chiudere con largo anticipo la gara.

All'allenatore Vicini non interessava [illegible] goleada, [illegible] avrebbe desiderato almeno un altro gol per dare sostanza al successo azzurro. Il tecnico sostituiva Monelli con Mancini, il quale dopo appena 58" della ripresa siglava la strepitosa seconda rete: cross di Mauro, respingeva debolmente Michael, la palla schizzava [illegible] destra verso il sampdoriano che al volo, di destro, scagliava in porta un autentico bolide.

Tranquillizzata dal vantaggio, guidata da Vignola lucido e continuo, la squadra italiana riusciva a mettersi in evidenza con maggior incisività. Dalle retrovie, in cui solo Ferri ha incontrato qualche difficoltà nei duelli aerei con Nicolau, si sganciava anche Caricola, mentre Mancini co[illegible] il suo stato di grazia risultando una spina nel fianco della difesa ospite.

La gara, però, perdeva gran parte del [illegible] smalto nono[illegible] l'ingresso di Vialli al posto di Galderisi che non ha disputato un incontro molto brillante. Gli azzurri avrebbero potuto segnare ancora, ma prima Vignola si faceva ribattere un facile pallone da un doppio intervento di Charitou e quasi al termine Mancini riprovava il suo micidiale destro spedendo di poco alto.

Mario Bianchini

Italia 2 Cipro 0

ITALIA: Rampulla; Ferri, Evani; Icardi, Caricola, Renica; Mauro, Battistini, Monelli (46' Mancini), Vignola, Galderisi (75' Vialli).

CIPRO: Charitou; Anastasi, Elia; Kastanas, [illegible]el, Loizou; Andreou, Lambrou, Nicolau, Kittou (19' Tsikkos), K[illegible].

Arbitro: Snoody (Irlanda del Nord).

Marcatori: 28' Battistini, 46' Mancini.

Spettatori paganti 6515 per un incasso di 13 milioni e 65 mila lire.

Classifica

	G	V	N	P	F	S	Pt
Italia	6	5	0	1	9	3	10
Cecoslov.	6	4	1	1	15	7	9
Romania	6	2	1	3	6	12	5
Cipro	6	0	0	6	4	14	0

Oltre all'Italia, si sono qualificate per i «quarti» dell'Europeo: Scozia, Polonia, Inghilterra, Albania, Spagna, Francia e Jugoslavia.

Vignola: «Visto che tengo i 90'?»

[illegible] TIRRENI — L'allenatore Vicini è apparso ovviamente soddisfatto [illegible]: «E' stata una gara [illegible] ma vinta meritatamente — ha detto il tecnico — anche senza goleada. Ce lo hanno impedito il fondo del campo molto pesante e alcuni nostri errori in fase di conclusione».

Battistini non riusciva a nascondere la sua felicità: «E' il primo gol che segno in Nazionale. Mi fa immensamente piacere perché so che Bearzot mi sta seguendo. Spero che sia contento».

Vignola, con atteggiamento vagamente polemico, ha dichiarato: «Ho dimostrato di saper reggere per intero i novanta minuti. Spero di trovare posto a tempo pieno anche nella mia squadra». Ora gli azzurrini aspettano la pri[illegible]vera, per continuare l'avventura europea.

Cava dei Tirreni. In azione Vignola, uno dei migliori

NAZIONALE Contro Cipro fra molti rimpianti, mentre il torneo continentale (Francia '84) definisce i suoi quadri

Il rinnovamento azzurro fa piangere i francesi

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — Ci hanno abbandonati. Gli ultimi giornalisti francesi li abbiamo visti a Praga, [illegible] andati per [illegible] la Cecoslovacchia. Il calcio italiano non fa più notizia, a livello di Nazionale. Bearzot ha tradito Parigi privando le finali del campionato d'Europa, nel giugno prossimo, della presenza qualificante della squadra campione del mondo. Un grosso danno per gli organizzatori: fuori una protagonista, sparito un sicuro introito fra biglietti e turismo. L'invasione dei tifosi italiani non ci sarà.

I colleghi transalpini ora [illegible] concentrati sulla Juventus, su Platini «che — dicono — potrebbe darci il titolo europeo. Sarebbe [illegible] che Michel vincesse qualcosa di importante». Anche a Perugia si parla di Platini, del suo «strapotere» sul campionato. Questa partita con Cipro è solo un rischio (di brutta figura). Bearzot infiora però i suoi discorsi con la battuta «poi tirerò le [illegible]», lasciando sospesa sulla testa di molti la spada di un giudizio finale, che darà il passaporto per Messico '86.

In questo nostro calcio dominato dagli stranieri, magari più nei titoli dei giornali che realmente sul campo, la Nazionale diventa ancora più «simbolo», è ancora più «vetrina». Non siamo ripetibili a livello del Mundial, ma non siamo brutti come è parso nella stagione azzurra che adesso si conclude. Un'annata iniziata con in campo gli «eroi» stanchi di Spagna, proseguita attraverso un rinnovamento che nello sport non è mai agevole.

A parte il notevole valore della vecchia guardia (se al massimo della condizione), il lavoro del commissario tecnico dal '77 in avanti si è basato sul blocco Juve e su un campionato uniforme in fatto di spirito e sistemi di gioco, oltreché senza stranieri. Ad[illegible] Bearzot deve pescare in un mare più burrascoso, nel quale si rischia di inseguire [illegible]. Attorno a Platini, Cerezo, Falcao, magari a Zico (quando il freddo che lo blocca cesserà), si possono vedere progressi di giocatori che crollano se portati lontano dalle loro «balie».

Enzo Bearzot ha già fatto il suo bilancio dell'annata più nera, a posteriori sorge il dubbio se i tempi del cambio della guardia sono stati esercitati. Spezzare la stagione a metà fra vecchia e nuova Nazionale non è stato produttivo. Lasciare ancora i campeones (salvo Zoff, che aveva detto basta a giugno) a sbrogliare la matassa nelle rivincite contro Svezia e Cecoslovacchia?

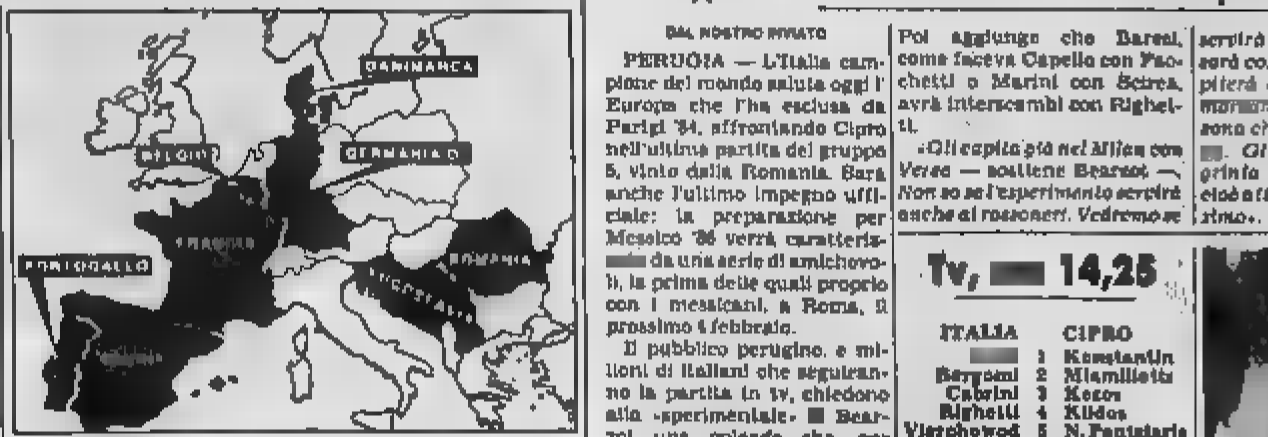
Sarebbe stata inutile, questa scelta. Ormai Parigi era irraggiungibile. Piuttosto si poteva anticipare il cambio della guardia, questo sì. Avremmo ottenuto molto probabilmente gli stessi risultati (ovvero l'eliminazione), ma adesso il c.t. [illegible]rebbe meglio i ricambi.

Oggi, Cipro non ci può dire molto. I futuri esami sono rimandati e — l'abbiamo già detto ieri — non ci sembrano probanti. L'esclusione dall'europeo ci pone nella condizione di essere sparring amabili di tutte le qualificate (altrimenti non sarebbe possibile, i regolamenti e le prudenze lo vietano). Ci voleva la Francia, almeno per fare un [illegible] incasso a Parigi. Avremo invece banchi di prova che [illegible] consentiranno i test completi.

Vedremo. Intanto siamo accomunati, nel gruppo degli esclusi da Francia '84, con Urss, Polonia, Inghilterra, Romania, Svezia, e altre nazioni calcistiche di forti tradizioni. Gli organizzatori hanno le mani nei capelli, e sono a loro volta nelle mani di Platini.

In Messico gli azzurri ci andranno di diritto, è noto. La vittoria in Spagna consente un lavoro più sereno. Non ci aspettiamo cose interessanti oggi, ma l'84 sarà l'anno decisivo. Sapremo alla fine della prossima stagione se ci sono motivi di fondata fiducia. I blocchi di centrocampo di Inter e Fiorentina sembrano al momento offrire basi, ma il rientro che pur dovrà avvenire di Mueller e Coeck, gli anni di Oriali, la «croce» posta forse troppo presto sul nome di Pecci impediscono ragionamenti di questo tipo. Avanti con il mosaico, allora. Auguri, Bearzot.

Bruno Perucca



Ecco come si presenta l'Europa alla fase finale del torneo, l'anno prossimo in Francia. Apertura il 12 giugno, finalissima il 27 a Parigi. Altre sedi: Lens, Nantes, Marsiglia, Strasburgo, Lione e St-Etienne. Sorteggio dei due gironi a gennaio

Addio all'Europa dei campioni del mondo

Gli uomini di Bearzot intendono chiudere con una goleada una stagione avara di gloria - Baresi libero davanti allo stopper - Il milanista: «Sono curioso di sapere quanto valgo a centrocampo» - Non [illegible] previste staffette

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — L'Italia campione del mondo saluta oggi l'Europa che l'ha esclusa da Parigi '84, affrontando Cipro nell'ultima partita del gruppo 5, vinto dalla Romania. Sarà anche l'ultimo impegno ufficiale: la preparazione per Messico '86 verrà caratterizzata da una serie di amichevoli, la prima delle quali proprio con i messicani, a Roma, il prossimo 4 febbraio.

Il pubblico perugino, e milioni di italiani che seguiranno la partita in tv, chiedono alla «sperimentale» di Bearzot una goleada che, per quanto inutile e platonica, [illegible] nuove prospettive in vista dell'84 dopo un'annata tra le più avare nella storia del nostro [illegible]lo. Al «Curi» ci dovrebbero essere almeno 30 mila spettatori, compresi i 5000 studenti [illegible] medie ad ingresso gratuito, [illegible] gli azzurri hanno il dovere di non deludere in questa loro prima apparizione assoluta in Umbria.

I dilettanti ciprioti, che hanno dimostrato di essere meno sprovveduti di quanto si possa pensare, potrebbero [illegible] dei problemi con la loro condotta passiva, ad una squadra sempre più giovane, alla ricerca di un volto, di intese e che, per giunta, presenta Franco Baresi nell'inedita veste di libero davanti allo stopper, al posto dell'infortunato Ancelotti.

Anche se qualche anno fa, a Bologna contro l'Urss nella Under 21, Baresi aveva fatto il laterale, oggi dovrà improvvisarsi centromediano metodi[illegible], difendendo, impostando e coprendo Righetti quando si sgancerà. Un ruolo non facile. [illegible] Bearzot sostiene che Baresi ha le capacità per ricoprirlo.

«Ci siamo parlati, lui è legato ai compiti che svolge da anni nel Milan, ma gli ho detto di non avere riserve mentali poiché la sua posizione [illegible] cambia, se non per lo spostamento in avanti di cinque metri e ricalca un po' quella di Tardelli a Praga», spiega il c.t. Poi aggiunge che Baresi, come faceva Capello con Facchetti o Marini con Scirea, avrà interscambi con Righetti.

«Gli capita già nel Milan con Verza — sostiene Bearzot —. *Non so se l'esperimento servirà anche ai rossoneri. Vedremo se servirà alla nazionale. Baresi sarà contrapposto a chi gli capiterà a tiro nel rispetto del [illegible] misto somo[illegible] che applichiamo da tem[illegible]. Gli chiedo continuità e grinta nei contrasti. Il resto, cioè attaccare, lo sa fare benissimo».*

Baresi, sul quale stanno già scrivendo una biografia, sembra più convinto rispetto al giorno del raduno. *«Anch'io sono curioso di sapere cosa valgo a centrocampo* — osserva —: *mi piace partecipare al gioco [illegible] a difendere nel Milan. [illegible] sento la fiducia dell'ambiente, [illegible] galvanizzato, mi faccio sentire anche [illegible] cattiveria».*

Bearzot precisa che la soluzione del «doppio libero» non è certo difensiva («*Il Brasile, senza punte, era pericolosissimo*»), visto che l'Italia punta ad un netto successo, l'unico del girone eliminatorio. *«L'importante sarà sbloccare presto il risultato, non è facile perché Cipro, in trasferta, ha sempre ceduto dopo lunghi martellamenti»*, puntualizza Bearzot, dicendo che bisognerà [illegible] di aggi[illegible] l'[illegible] sulle fasce poiché, frontalmente, non abbiamo la forza d'urto anche con Altobelli, che sostituisce l'infortunato Giordano, e migliora nel gioco aereo.

I cross di Conti, assente a *Praga*, dovrebbero garantire utili rifornimenti e mancano difensori che, su corner e sui [illegible] piazzati, [illegible] farsi valere di testa nell'affollata area avversaria. Non sono previste staffette, anche se Fanna e Sabato sperano di debuttare.

Bruno Bernardi

Tv, [illegible] 14,25

ITALIA		CIPRO
[illegible]	1	Konstantinou
Bergomi	2	Miamiliotis
Cabrini	3	Kezos
Righetti	4	Klidos
Vierchowod	5	N. Pantziaris
F. Baresi	6	Jangudakis
Conti	7	Tsighis
Bagni	8	K. Pantziaris
Rossi	9	Fotis
Dossena	10	Kaiafas
Altobelli	11	Theofanous

Arbitro: Donnelly (Nord Irl.)

Tancredi	12	Fanos
Collovati	13	[illegible]
Tardelli	14	[illegible]
[illegible]	15	[illegible]
Fanna	16	Kummas

Perugia, Stadio Curi, ore 14,30.

Tv: sulla Rete 1 dalle ore 14,25 - Radio: [illegible] su Radiouno.

Franco Baresi con Enzo Bearzot: nuovo ruolo per il milanista

Paolo Rossi cerca gol a Perugia

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — Un solo gol, su autorete di Pallikis a Limassol, per l'Italia nelle partite «europee» dell'83. Paolo Rossi, il re del Mundial, nelle 9 gare, comprese le amichevoli, del dopo-Madrid, ha centrato il bersaglio a Bari [illegible] la Grecia, nel settembre scorso. Un bilancio davvero magro per il capocannoniere del campionato (con Platini) che oggi spera di rifarsi contro Cipro.

«La carenza di reti riflette la situazione difficile in cui si è venuta a trovare l'Italia dopo il trionfo spagnolo — *ammette Pablito* —. Meritavamo di più, così [illegible] la Svezia e non la Romania, m[illegible]va di approdare a Parigi: ma per noi è un anno nero, cominciato proprio con l'1-1 con i dilettanti di Cipro, un risultato che ha finito per essere decisivo. Platini? Qui non c'è e nella Juventus [illegible] è tanto il nostro 'dialogo' a fruttare i gol, quanto il lavoro della squadra che noi finalizziamo».

Rossi assicura di sentirsi in forma e di potersi esprimere bene anche in nazionale dove ricostituirà il tandem con Altobelli. «In Messico '86 ci vorrà maggior potenza — *dice Rossi* —. Speriamo di trovarla nel frattempo. Altobelli attualmente ha il gol difficile, però ci va sempre vicino e presto si sbloccherà».

Rossi era già tornato a Perugia nell'agosto scorso in Coppa Italia, perdendo 1-0. Adesso si ripresenta in maglia azzurra nello stadio dove ha giocato per [illegible] stagione, sino alla squalifica per il calcio-scommesse. «Malgrado ciò, mi ero trovato bene e vorrei chiudere l'83 con un successo: speriamo di aprire un nuovo [illegible]. I gol che [illegible] fatto in campionato sono importanti e non è la [illegible] con Platini, che mira di succedermi nel 'Pallone d'oro', a stimolarmi. Sarebbe bello finire ex aequo tra i marcatori, con lo scudetto n. 21».

b. b.

Fuori l'Olanda, passano gli iberici

Incredibile ma vero Spagna-Malta 12-1

SIVIGLIA — La Spagna doveva battere Malta con undici reti di scarto, per qualificarsi per il girone finale della Coppa [illegible]pa di calcio. Ci è riuscita, in modo rocambolesco, ieri sera sul campo di Siviglia, anche se la partita era incominciata male per le «furie rosse», con un rigore mandato sul palo da Senior dopo appena due minuti di gioco.

La squadra iberica ha poi macinato [illegible]gressivamente gli avversari, terminando il primo tempo sul 3-1 [illegible] approfittando largamente del crollo dei maltesi nella fase centrale della ripresa. La squadra di Malta ha disputato gli ultimi minuti in dieci uomini per l'espulsione di Di Giorgio per somma di ammonizioni.

I gol che consentono alla Spagna di andare a Parigi sono stati realizzati così: 4 da Santillana, 4 da Rincon, 2 da Maceda, uno ciascuno da Sarabia e da Senior, mentre il [illegible] dei maltesi è scaturito da un'autorete di Maceda. All'ultimo minuto l'arbitro turco Diker ha annullato per un fallo il tredicesimo gol spagnolo.

Gruppo 7

	G	V	N	P	F	S	Pt
Spagna	8	6	1	1	24	8	13
Olanda	8	6	1	1	22	6	13
Eire	8	4	1	3	20	10	9
Islanda	8	1	1	6	3	13	3
Malta	8	1	0	7	5	37	2

La rete decisiva solo nel finale: 3-2

Jugoslavia ce la fa battuta la Bulgaria

SPALATO — Un gol segnato a pochi minuti dalla fine da Ljubomir Radanovic ha consentito alla Jugoslavia di vincere per 3-2 contro la Bulgaria l'ultima partita del quarto girone di qualificazione alla Coppa Europa per nazioni di calcio, e di qualificarsi per la fase finale del torneo in Francia.

Iskrenov aveva segnato per primo al 25' portando la [illegible]garia in vantaggio e mettendo seriamente nei guai la squadra di casa, cui necessitava assolutamente una vittoria per superare in classifica il Galles: in caso di pareggio le due squadre sarebbero venute a trovarsi a parità di punti al vertice della classifi[illegible] ma con una differenza reti favorevole alla squadra britannica.

Una doppietta segnata da Sestic Susic a cavallo del riposo capovolgeva il risultato, ma al 60' la Bulgaria segnava ancora pareggiando con Dimitrov, e per la Jugoslavia la qualificazione tornava ad allontanarsi.

I 40.000 spettatori sono rimasti con il cuore in gola fino agli ultimi secondi della partita, quando il gol vincente di Radanovic ha fatto esplodere la loro gioia.

Gruppo 4

	G	V	N	P	F	S	Pt
Jugoslavia	6	3	2	1	12	11	8
Galles	6	2	3	1	7	6	7
Bulgaria	6	2	1	3	7	8	5
Norvegia	6	1	2	3	7	8	4

Zico dà spettacolo nella gara per Raul

RIO DE JANEIRO — Zico ha dato spettacolo nella partita giocata l'altra notte al «Maracanà» in onore del portiere Raul del Flamengo, che lascia l'attività a 39 anni. Tornato a giocare con la maglia del Flamengo, Zico ha ispirato il gioco dei compagni, segnando anche un gol e colpendo un palo.

Alla partita, vinta per 3-2 da una selezione dei migliori giocatori brasiliani, hanno partecipato anche, disputando il solo primo tempo, anche Falcao, Batista, Edinho e Cerezo.

La grande prova di Zico ha indotto i commentatori brasiliani a criticare apertamente il tecnico dell'Udinese per l'errata utilizzazione del giocatore. Secondo loro Zico dovrebbe partire più da lontano.

FLAMENGO: Raul; Leandro, Figueiredo; Andrade, Mozer, Junior; Lucio, Tita, Edmar, Zico, Adilio.

SELEZ. BRASILE: Leao; Nelinho, Luis Pereira; Batista, Marco Antonio, Edinho; Paulo Cezar, Falcao, Roberto, Cerezo, Rivelino. (*Ansa*)

Gentile guarito sabato torna ad allenarsi

[illegible]RINO — Buone notizie per Gentile. La «Tac» cui si è [illegible]oposto ieri pomeriggio il difensore juventino (che nei giorni [illegible] aveva avvertito nuovi dolori) ha confermato che la contusione renale è ormai assorbita.

Gentile dovrà rimanere fermo, ma soltanto a scopo precauzionale, ancora per due giorni e riprenderà ad allenarsi sabato mattina, tanto più visto che i compagni saranno in vacanza. «Lavorerò anche a Natale — ha detto — pur di rientrare il 31 ad Avellino».

In occasione della trasferta a Sud, la Juventus dovrebbe ritrovare anche Tacconi (al quale è stato rimosso il gesso che gli immobilizzava la mano destra) e Brio, in netto miglioramento.

Il Torino intanto ha dovuto rinunciare (causa una nuova nevicata) alla programmata amichevole di Alba. I granata si sono allenati al Filadelfia: assenti, oltre gli stranieri, Beruatto (pubalgia) e Bernardini, colpito da una improvvisa influenza.

Per la Coppa Rimet offerta una taglia

RIO DE JANEIRO — Tutto il Brasile è in [illegible] per il clamoroso furto della Coppa Rimet, un simbolo dei tre trionfi mondiali del calcio brasiliano, ma anche un trofeo di enorme valore, con i suoi dieci chilogrammi d'oro puro.

Due ex dipendenti della Federcalcio brasiliana, arrestati ieri dalla polizia su indicazione dello stesso presidente Coutinho, hanno finora respinto ogni addebito. Intanto una banca di Rio ha messo a disposizione un premio di cinque milioni di cruzeiros (circa 8 milioni e mezzo di lire) per [illegible] fornirà informazioni.

Anche diversi campioni del passato hanno lanciato pubblici appelli ai rapinatori attraverso i giornali e la tv, ma si [illegible] che il trofeo sia già stato fuso e venduto nel grande mercato clandestino di oro.

La Federcalcio brasiliana è sotto [illegible] anche per un particolare rocambolesco: il trofeo originale rubato era in una vetrina esposta al pubblico, mentre la copia in metallo dorato era tenuta in cassaforte. (*Ansa*)

NOTIZIE FLASH

- Il [illegible] ha annullato l'amichevole di Busto [illegible] di ieri contro la Pro Patria per impraticabilità del campo bustese.
- Marjan Benes, ex campione europeo dei pesi medi junior, ha perso l'uso dell'occhio sinistro in seguito all'ultimo combattimento del 2 dicembre col belga Poulier.
- Il Canada ha sconfitto a Fort Lauderdale il Messico per 1-0 conquistando il diritto a partecipare con Cuba e Costarica ad un torneo triangolare calcistico di qualificazione per le Olimpiadi di Los Angeles.
- Tennis, nel prestigioso torneo Orange Bowl di Miami, l'italiano Michele Fiorini ha superato il secondo [illegible] battendo il brasiliano Semmel[illegible] 6-3; sconfitto invece [illegible] Pozzi dall'americano Renenberg per 6-1, 6-4 mentre avanza Anna Maria Cecchini vincitrice della venezuelana Bornaglia 6-4, 6-2.
- La barca italiana «Petrosina 2» prenderà parte alla regata Sydney-Hobart (dall'Australia alla Tasmania per 630 miglia) il 26 dicembre.

VIOLENZA NEL CALCIO

Una serie di riunioni a Roma tra dirigenti sportivi [redacted] Scalfaro

Le società isolino i tifosi teppisti

Nessun provvedimento drastico, [redacted] un i[redacted] a abbandonare i club violenti - La polizia attuerà nuovi servizi - Più severità verso i tesserati

[redacted] — «Tra tifosi, sarebbe ora di distinguere i *fedayn dalle forze di* [redacted]...». Antonio Matarrese, presidente della Lega professionisti, [redacted] avrà molto gusto per [redacted] sfumature, ma il paragone rende bene l'idea. Sconvolta [redacted] violenza sempre più cieca, [redacted] Repubblica del Calcio chiede aiuto, prima di ritrovarsi libanizzata: ma, dopo gli incontri, [redacted] ancora una volta che [redacted] deve anzitutto ritrovarli in se [redacted]. Prima una riunione [redacted] Figc, poi un'altra allargata, infine il «summit» nell'ufficio del presidente [redacted] Camera [redacted] deputati tra [redacted] calcistico ed Oscar Luigi Scalfaro, [redacted]sabile per gli affari interni del governo «vero», hanno [redacted] dotto a questi risultati:

Nessun , provvedimento drastico, niente [redacted] della clava: [redacted] pena di sospendere i campionati o di svuotare gli stadi. La polizia, certo, intensificherà i controlli durante [redacted] partite e soprattutto dopo. L'unica iniziativa che possa risultare di qualche efficacia, però, scaturirà [redacted] società calcistiche. «*Bisogna mantenere intatta quella faccia* [redacted] *persone che ancora si qualificano come spettatori entusiasti, e non forti allonta*[redacted] *dal calcio*», ha detto Federico Sordillo.

Per questo, le società [redacted] ranno chiamate ad un'operazione di «pulizia» che dovrà riguardare soprattutto i clubs del tifo organizzato. I dettagli dell'operazione devono essere ancora [redacted]. L'obiettivo [redacted] comunque quello [redacted] se[redacted] i covi [redacted] «tifo» più violento, di chiedere ai centri di coordinamento e agli stessi clubs di collaborare con le società per individuare e isolare i «fedayn».

Scalfaro, in una dichiarazione diffusa al termine [redacted] un incontro ricco di sorrisi e [redacted] aperitivi (c'erano, oltre [redacted] po [redacted] polizia Coronas, Car[redacted] Sordillo, Borgogno, [redacted] tarrese, Richieri, Costani, Zani e Campana), ha definito i violenti «*degli infiltrati*». «*Abbiamo tirato le somme* — ha [redacted] il ministro — *assegnando* [redacted] *dirigenti sportivi la ne*[redacted]*tà* [redacted] *individuare quei clubs che sono sportivi e quelli che* [redacted] *lo sono*».

Le riunioni fra dirigenti sportivi e responsabili dell'ordine pubblico saranno ripetu[redacted], anche a livello locale. In ogni questura ci sarà d'ora in poi un funzionario che si incaricherà di tenere questi contatti.

Il supporto [redacted] polizia, questo è apparso piuttosto chiaro, non potrà [redacted] molto [redacted] dall'attuale. Si par[redacted] di [redacted] maggior [redacted] pattuglie in borghese [redacted] dintorni [redacted] stadi, di «visite» [redacted] ed accurate ai luoghi che il tifo organizzato utilizza come depositi (spesso, non solo di bandiere). Nessun dubbio, comunque, sul fatto che dovranno essere le società ad amministrare, oltre a se stesse, i propri tifosi.

[redacted] come individuare, [redacted] non i clubs più violenti (per questo, molto spesso potrebbero essere sufficienti teschi e proclami degli striscioni alzati sulle gradinate), almeno i personaggi da te[redacted] lontani [redacted] stadio? [redacted], soprattutto, come «espellere» questi tifosi? La reale possibilità che il rapporto fra questure e società di calcio possa [redacted] sbocchi più convincenti sembra legata soprattutto a questo tipo di misura, ed al seguito che polizia e magistratura riusciranno a dare alle segnalazioni giunte (sotto forma di denunciat) [redacted] società. Per favorire questa ricerca, [redacted] ipotizza una serie di «incoraggiamenti» per i clubs più attivi che, [redacted] piccolo sforzo di fantasia, già potrebbero disegnare la figura del «tifoso pentito».

Prospettive tutt'altro [redacted] rivoluzionarie, insomma: d'altro canto era inutile aspettarsi dall'incontro di ieri soluzioni immediate. L'aspetto [redacted] positivo sembra consistere nella nuova assunzione [redacted] responsabilità cui tutte le componenti del calcio [redacted] brano essere disposte. [redacted] rese ha accennato anche agli arbitri: [redacted] un inasprimento delle sanzioni contro quei tesserati (atleti e dirigenti) [redacted] violano le norme della lealtà sportiva.

Anche i politici — [redacted] un [redacted] interessante segnale — cominciano a interessarsi [redacted] calcio, e non più per protestare contro la sconfitta della squadra di casa.

Giuseppe Zaccaria

Scarcerato [redacted]

FIRENZE — [redacted] anni, di Firenze, uno degli otto [redacted] ritenuti responsabili [redacted] grave aggressione [redacted] alcuni tifosi romani domenica prima di Fiorentina-Roma, è [redacted] scarcerato perché «totalmente [redacted] fatti».

E' [redacted] inoltre [redacted]so in libertà provvisoria [redacted] tribunale [redacted] minorenni, G. L. di [redacted] anni e [redacted] il quale [redacted] fratello in [redacted]re domenica sera perché sorpreso a bucare le gomme di un'automobile targata Roma.

Il pugile americano s'arrende al campione d'Europa

Oliva [redacted]
Murray [redacted] round

POZZUOLI — Patrizio Oliva ha superato disinvoltamente, ieri sera sul ring del Teatro-Tenda di Pozzuoli il «test» con l'americano Anthony Murray, ultimo impegno di questa stagione di attività prima di entrare decisamente, l'anno prossimo, in caccia del titolo mondiale dei superleggeri.

L'estroso negro di Nashville, un pugile di discreta qualità, che cerca di mascherare i suoi limiti con atteggiamenti da «showman» alla La Rocca, ha costituito un problema per il campione d'Europa soltanto per le prime due riprese. Sei minuti che [redacted] serviti ad [redacted] per decifrare la [redacted] enigmatica dell'avversario, un mancino che cambiava sovente guardia e si produceva in rabbiose reazioni, con colpi dalla traiettoria imprevedibile.

Come Oliva ha inquadrato il bersaglio ed ha trovato la misura dei suoi colpi d'incontro, Murray ha dovuto arrangiarsi a cercar di tirare avanti, mascherando con la spavalderia i momenti di crisi. Alla quarta ripresa, ad esempio, nel momento più intenso dell'offensiva [redacted] pugile napoletano, l'americano si è appoggiato alle corde, facendo [redacted] segno all'avversario di farsi avanti. Un modo come un altro per riposarsi un attimo e porre un argine alla sfuriata di Oliva.

Patrizio Oliva

Nella quinta ripresa la boxe di Oliva si è [redacted] sempre più concreta ma Murray, pur dando ampi segni di cedimento, è riuscito ad arrivare fino al gong. La sesta ripresa però gli è stata fatale. Una serie di implacabili destri diritti ha messo chiaramente in difficoltà l'americano, ormai troppo fermo sulle gambe e l'arbitro Pauni gli ha [redacted] giustamente [redacted] conteggio in piedi. Altrettanto giustamente il direttore di gara romagnolo, resosi conto, alla ripresa della lotta, che Murray era [redacted] bersaglio indifeso per i destri del [redacted]pione d'Europa, ha rimandato l'americano al [redacted] angolo, [redacted] attendere un k.o. ormai nell'aria ed i possibili [redacted] ad esso connessi. [redacted]

Parallelo azzurro [redacted] Natale oggi e domani [redacted]

Lo sci invade la città uno slalom a San Siro

La gara su neve artificiale al «Monte Sella» - C'è anche Thoeni

La sci di dicembre si chiude oggi e domani [redacted] *l'inedito parallelo di Milano.*

Sarà neve artificiale quella del Monte [redacted] *a San Siro,* [redacted] *molto diversa* [redacted] *quella che ha permesso la disputa della maggior parte delle gare* [redacted] *Coppa del Mondo, e che garantisce a Ponte di Legno, unico* [redacted] *impianto di larga portata, una sua stagione autonoma. Il parallelo degli azzurri, dei loro ospiti stranieri (Wenzel, Frommelt, forse Strand e altri), dei vecchi campioni (Thoeni, Stricker, Radici, Sciunaisi)* [redacted] *una platea di decine di migliaia* [redacted] *spettatori, quanti è difficile portare in una località di montagna. Chissà che in un domani, con adeguati aggiustamenti tecnici, non si possa far scendere* [redacted] *Coppa del Mondo in città.*

Nell'attesa accontentiamoci delle gare nelle nostre ormai fortunate stazioni invernali (la nevicata di inizio settimana [redacted] *vale approssimativamente 2000 miliardi di giro d'affari), che hanno costituito* [redacted] *nerbo di questo prologo* [redacted] *stagione.*

A livello agonistico azzurre ed azzurri, affondati nelle gare disputate [redacted] *trasferta, si sono ripresi proprio careggiando nelle stazioni invernali italiane. Il risultato più clamoroso è stato quello* [redacted] *Quario, vincitrice a Sestrières, e poi nuovamente sul podio tre giorni dopo nell'altro slalom* [redacted] *Piancavallo. In questo momento* [redacted] *ragazza milanese si conferma la miglior slalomista* [redacted] *campo mondiale, più forte* [redacted] *Erika Hess, più sicura e continua delle giovani che stanno salendo* [redacted] *il successo. In compenso è venuta a mancare l'intera squadra femminile* [redacted] *ha registrato soltanto* [redacted] *serie* [redacted] *risultati negativi,* [redacted]*perati da un solo* [redacted] *slalom, proprio nelle World Series d'apertura,* [redacted] *Paoletta Magoni.*

A livello maschile l'incidente [redacted] *Mair a Schladming ha tolto ogni possibilità di affermazione in discesa. Poi assolutamente inat*[redacted] *è venuto il quinto posto del giovane Marzola, e l'undicesimo di Alberto Ghidoni.* [redacted] *Val Gardena a far scoprire* [redacted] *squadra di discesa* [redacted] *quale* [redacted] *si poteva contare alla vigilia. Dalla fine dell'epoca del* [redacted] *dei discesisti italiani (cacciata di Stefano Anzi e Giuliano Besson) al quinto posto o a piazzamenti migliori sono giunti in totale soltanto cinque atleti. Il buon risultato non cancella però la cerrtezza* [redacted] *agli azzurri man*[redacted] *minimo di tecnica per affrontare le curve con sci veloci* [redacted] *e il sospetto che* [redacted] *biamo tenuta atletica.*

Negli slalom i risultati [redacted] *stati assolutamente discordanti. I gigantisti* [redacted] *stati bravissimi nelle World Series, poi* [redacted] *spariti alla prima* [redacted] *piccola che* [redacted] *coperto una gara, salvo poi ritornare fuori con Giorgi, nell'ultima prova, che era però uno slalom speciale e fra i più classici, quello* [redacted] *Madonna di Campiglio. Negli slalom si è salvato a turno un* [redacted], [redacted] *Paolo De Chiesa che pure è indiscutibil*[redacted] *il più bravo,* [redacted] *che ha finito per prendere come comodo alibi per saltar fuori sempre, il suo proposito di tirare a vincere e non più a piazzarsi.*

Giorgio Viglino

> **OGGI in TV**
>
> **RETE 2**
>
> **Sci — Ore 11: da Milano, parallelo di Natale.**
>
> **Basket — 22,40: in «Sportsette», da Roma, incontro Bancoroma-Berloni.**

BASKET

Stasera il campionato offre gli ultimi canestri [redacted] Bancoroma-Berloni

A Roma contro Wright si rivede Caglieris

Bianchini: «Ray e compagni fanno proprio paura, [redacted] è venuto il nostro momento» - Rischi per Granarolo (a Caserta) e Simac (a Pesaro)

Stasera ultimi canestri di un fausto 1983 per il basket italiano, che archivia a lettere d'oro l'anno della finale di Grenoble fra Cantù e Milano e soprattutto del trionfo azzurro di Nantes. L'ultima giornata pre-natalizia di [redacted] pionato è all'altezza della situazione: c'è la capolista Granarolo che rischia grosso a Caserta; c'è una classica come Scavolini-Simac, rivitalizzata dai progressi pesaresi (firmati da Nikolic (e da Silvester-Ducrodi); c'è Bancoroma-Berloni, cioè la prima vera prova del fuoco per i campioni dopo il recupero di Wright e il secondo super-match per i torinesi nel giro di quattro giorni.

Valerio Bianchini, al telefono da casa [redacted], chiede subito notizie di Caglieris, che a Roma dovrebbe rientrare contro Wright, dopo la forzata rinuncia al duello con D'Antoni: «*Meno male che gioca il Charly* — scherza il [redacted] Banco — *perché ho letto che domenica Della Valle intasava l'area. E qui a Roma, specie di questi tempi, il traffico è già così intasato*...».

— [redacted] al completo?

«*Mi fa paura per forza, perché* [redacted] *una grossa squadra. Quando* [redacted] *parla di Berloni, Simac, Granarolo, ci si deve togliere* [redacted] *cappello. Però anche loro un punto debole l'avranno: si tratta di scoprire quale. Purtroppo della Berloni* [redacted] *poco: non l'ho mai vista giocare, quest'*[redacted]*. Ho visionato filmati, studiato statistiche, letto delle prodezze di James Ray. Ma io sono come quei «medici all'antica»: non mi piace fare diagnosi guardando radiografie, tac, ecc. pie elettroniche. Se non vedo il paziente non ci capisco molto. Dovrò andarci molto cauto.* [redacted] *già sbagliato a Barcellona per lo stesso motivo: non conoscevo l'avversario e non ho centrato* [redacted] *tattica*».

— Invece, per esempio, hai fermato [redacted] Granarolo, che conoscevi, isolando [redacted] Breda Kolff...

«*L'ho letto anch'io, da qualche parte. In real*[redacted] *quella partita è difficilmente analizzabile. Effettivamente nelle intenzioni mie c'era di forzare* [redacted] *marcatura sui lunghi per costringere "VBK" ad assumersi un ruolo di risolutore per il quale non è tagliato. Purtroppo invece saltò fuori un gran Brunamonti e rischiammo il disastro. La Granarolo, secondo me, è oggi la squadra più omogenea e costante del campionato per il rigore tattico e psicologico che Bucci ha imposto* [redacted] *Villalta e Bonamico, dopo anni* [redacted] *briglie sciolte, mettendo Van Breda a far da leader-sentinella. Esperimento interessante, anche se c'è il rischio che poi, il giorno in cui la squadra avrà bisogno di quel quid* [redacted] *più dai suoi cavalli di razza, Villalta e Bonamico scoprano di non essere più in grado* [redacted] *darlo*».

— Pronostico [redacted] Indesit-Granarolo, [redacted]ra...

«Che arbitri ci sono?».

— Pronostico su Scavolini-Simac...

«*Attenti alla Scavolini. Qualche soddisfazione deve pur prendersela, no?*».

— Pronostico su Banco-Berloni...

«*Non mi piacciono i pronostici. Però abbiamo una gran voglia di vincere. Finora abbiamo badato a stare a galla, faticosamente, in* [redacted]*esta fase caotica, senza Wright, cambiando Kea con Lockhart, sollecitando con successo Sbarra ad assumere nuove responsabilità. Adesso Larry c'è e domenica a Bergamo è stato già grande, Lockhart funziona, abbiamo uno Sbarra* [redacted] *più. E'* [redacted] *il nostro momento: possiamo cominciare a puntare* [redacted] *l'agognata spiaggia di un posto fra i primi quattro* [redacted] *"regular season"*».

Gianni Menichelli

Serie A1 — *13ª giornata (ore 20,30):* Bancoroma - Berloni To, Scavolini Ps - Simac Mi, In[redacted] Ce - Granarolo Bo, Star Va - Peroni Li, S. Benedetto Go - Jolly Cantù, Simmenthal Bs - Febal Na, Bic Ts - Binova Bg, Latini Fo - Honky Fabriano. *Classifica:* Granarolo p. 20, Simac 18, Berloni e Peroni 16, Bancoroma, Indesit, Star e Jollycolombani 14, Honky 12, Latini 10, Scavolini, Simmenthal, Febal e S. Benedetto 8, Bic e Binova 6.

Serie A2 — *13ª giornata (ore 20,30):* Popolare Rc - Vicenzi Pd, Mangiaebevi Fe - Lebole Mestre, Italcable Pg - Gedeco Ud, A. Eagle Vigevano - Benetton Tv, Rapident Li - Riunite Re, Bartolini Br - Misterday Si, Yoga Bo - Marr Rimini, Carrera Ve - Rieti. *Classifica:* Riunite p. 18, Gedeco, Lebole e Misterday 16, Carrera, Bartolini e Yoga 14, Marr, Mangiaebevi e Italcable 12, Benetton, Popolare e Rieti 10, A. Eagle 8, Vicenzi 6, Rapident 4.

La nazionale di pallavolo contro l'Argentina stasera a Torino (ore 20,30)

Azzurri alla riscoperta [redacted]

[redacted] — Bruciando i tempi, a causa dei pochi giorni a disposizione, [redacted] Nazionale di pallavolo gioca stasera nel Palasport di Parco Ruffini (ore 20,30) contro l'Argentina il primo dei quattro confronti con i quali spera di [redacted] preparare [redacted] maniera sufficiente [redacted] girone preolimpico [redacted] Barcellona [redacted] gennaio) In Spagna si deciderà il [redacted] dell'ultima am[redacted] [redacted] Giochi [redacted] Los Angeles.

Al di là del giusto ottimismo dei giocatori (qual se già in partenza non [redacted] così), [redacted] sono pochi i problemi da risolvere per Silvano Prandi, tecnico giovane e preparato [redacted] con il [redacted] arrivo ha saputo tonificare un ambiente avvilito [redacted] risultati delle ultime stagioni. L'infortunio di Errichiello, in primo luogo, [redacted] creato un vuoto [redacted] perché il parco di schiacciatori alla [redacted] è relativamente limitato, sia perché si tratta di trovare [redacted] soluzione per quella che [redacted] stata la mossa di maggior effetto di Prandi s.t. azzurro: schierare il napoletano [redacted] opposto all'alzatore, aumentando così [redacted] e soluzioni offensive.

«*Due giorni* [redacted] *allenamenti* [redacted] *pochi per trarre conclusioni* — afferma [redacted] — *tanto più perché* [redacted] *da mettere a posto sono tante.* [redacted]*spongo di tre blocchi che devono fondersi: lo spirito generale è comunque buono,* [redacted] *tratta di fare il possibile. L'esperienza mi dice come 20-30 giorni siano solitamente indispensabili* [redacted] *rimuovere certe patine psicologiche che, fatalmente, finiscono per riflettersi sulla tecnica. Noi abbiamo molto meno tempo a disposizione, ma non è il caso di demoralizzarsi o di cercare scuse a priori: non ci serve né il pessimismo, né il nervosismo*».

La squadra argentina, for[redacted] [redacted] elementi [redacted] militan[redacted] [redacted] campionato italiano (nel nostro Paese [redacted] ben 24, ai quali si aggiungono tre allenatori e sei ragazze) rappresenta un ottimo banco di prova nella duplice [redacted] gli azzurri (l'incontro verrà ripetuto domani sera a Cuneo, mentre le altre due partite saranno contro una rappresentativa polacca dopo Natale). Si tratta infatti degli [redacted] uomini che un anno fa conquistarono la medaglia [redacted] bronzo ai mondiali. Gente esperta (da Kantor a Quiroga, da Martinez a Conte), in grado di mettere a nudo difetti e pregi degli avversari.

Test di comodo a [redacted] punto non [redacted]vono: Prandi deve celermente decidere il [redacted] uomo, soprattutto l'utilizzo di Lanfranco. Questi verrà provato come [redacted] (nel ruolo, cioè, di Errichiello per il quale le speranze [redacted] recupero [redacted] scarsissime) all' [redacted] Rebaudengo, con alla [redacted] Bertoli (per [redacted] prima [redacted] a Torino, dopo il trasferimento alla Panini) e Negri, e con [redacted] Danello e [redacted] Luigi e Vecchi.

La [redacted] Lanfranco-Rebaudengo appartiene ai tempi d'oro della Klippan (però allora in regia era il primo), ma tutto è da riverificare, ricordando quando poco tempo [redacted] resti a disposizione. Anche per questo, oggi come non mai, questa Nazionale merita fiducia e tranquillità: perché non sa dimenticato che un anno fa neppure si ipotizzava che gli azzurri potessere [redacted]re in corsa fino all'ultimo per un posto all'Olimpiade.

Giorgio [redacted]

La Riccadonna è quarta

Il girone d'andata della "regular [redacted]", che introduce ai playoff, si è concluso ieri sera con le ultime quattro partite. La Kappa, e lo si sapeva già da sabato scorso, [redacted] d'inverno, con la coppia Panini-Santal ad inseguire distanziata di due punti, mentre la Riccadonna, superando l'Edilcuoghi, ha rafforzato il [redacted] quarto posto.

In coda punti preziosi per il Victor Village che ha raggiunto il Gandi.

RISULTATI (11ª giornata): Riccadonna Asti - Edilcuoghi Sassuolo 3-1 (15-8, 15-8, 13-15, 15-6); Victor Village Ugento - Kutiba Falconara 3-1 (15-7, 9-15, 15-3, 15-11); [redacted]olat Chieti - Damiani Belluno 3-1 (14-16, 15-10, 15-8, 15-12); [redacted] Milano - Gandi Firenze 3-1 (15-7, 9-15, 15-14, 15-11).

CLASSIFICA: Kappa p. 20; Panini e Santal 18; Riccadonna 14; Edilcuoghi, Bartolini e Casio 10; Damiani, Kutiba e Miolat 8; Gandi e Victor Village 4.

Coppa [redacted] Mondo

Prima discesa per la Wenzel

HAUS — Alla tenera età [redacted] anni, Hanni Wenzel, [redacted]pressata slalomista [redacted] Liechtenstein, vincitrice della Coppa del Mondo nel 1980 ed in attività da 11 anni, si è [redacted]ventata» discesista aggiudi[redacted] la prima libera della sua carriera. Sui [redacted] ghiacciati della pista austriaca di Haus ha regolato due specialiste come la tedesca federale Irene Epple e la svizzera Maria Walliser che, a buon diritto, pensavano a questa terza libera della stagione come ad una «bella» tra di loro dopo l'equa spartizione fatta in Val d'Isère nei due primi appuntamenti.

Olimpionica a Lake Placid, la Wenzel non potrà ripetersi a Sarajevo perché alcune sue iniziative commerciali l'hanno messa fuori gioco rispetto alle regole del Cio. Continua quindi a puntare alla Coppa.

Partita con il [redacted] 14, [redacted] dimostrato doti di classe, di concentrazione e di preparazione fisica eccezionali su una pista che richiedeva una grande tecnica: è piombata sul traguardo proprio mentre la Epple veniva intervistata come la più probabile vincitrice della gara. (Ansa)

Un ricco programma di gare sul ghiaccio

Sestrières tuttomotori anche per beneficenza

TORINO — *Un romagnolo, i motori, la montagna con neve e ghiaccio.* [redacted] *viene fuori un* [redacted] *esplosivo. Era comin*[redacted] *quasi per scommessa, sfi*[redacted]*lando un fatto importante e* [redacted] *nello sport. Dopo aver preso in gestione la pista del lago Losetta a Sestrières, Alaide Paganelli da Forlì, ex campio*[redacted] *italiano di rally, con alcuni validi collaboratori ha in poco tempo trasformato un* [redacted] *scarno in un calendario pieno di avvenimenti e di interessi.*

L'impianto debitamente tras/[redacted] *in un vero autodromo ed attrezzato con molti servizi, ospiterà a partire dal 14 gennaio una serie di manifestazioni e di iniziative: 24 ore sul ghiaccio,* [redacted]*pionato italiano motoslitte, Trofeo Icecross (moto su ghiaccio), Treperdue (auto endurance). Inoltre, dal 30 dicembre entreranno in funzione la scuola guida su ghiaccio ed uno speciale noleggio dei mezzi più disparati per guidare sulla pista gelata: vetture, scooter e ciclomotori chiodati, veicoli ACT e tre ruo*[redacted] *motoslitte.* [redacted] *anche* [redacted] *scuola di mongolfiera.*

Sestrières, insomma, sempre più capitale del motorismo invernale (non dimentichiamo che il 22 gennaio ci [redacted] *anche la partenza della tappa italia*[redacted] *del Rally di Montecarlo,* [redacted] *la squadra Lancia si sta già allenando sulle strade del Colle). E* [redacted] *basta: la «24 ore»-Trofeo Savara sarà anche occasione per un'iniziativa umanitaria: Donna Allegra Agnelli, presidente del comitato Piemonte Valle d'Aosta dell'Associazione italiana per la Ricerca sul Cancro, si è fatta promotrice di un «gemellaggio» fra lo sport e un sodalizio che non può non attirarsi le simpatie di tutti. Il montepremi* [redacted] *Coppa Zanussi, in programma domenica 15 gennaio, con la partecipazione di otto famosi rallymen sarà devoluto all'Associazione.*

■ Il Cus Torino ha vinto ieri sera per [redacted] (15-8, 15-3, 15-13) nella palestra [redacted] via Braccini, l'incontro [redacted] per l'ultima giornata di andata della serie A2 femminile.

E' Cecotto il 2° pilota della Toleman

LONDRA — La Toleman ha annunciato di avere ingaggiato il venezuelano Johnny Cecotto per la sua squadra di Formula 1 nel campionato 1984. L'ex campione mondiale di motociclismo correrà insieme alla giovane speranza brasiliana Ayrton Senna Da Silva, vincitore del campionato inglese di F. 3.

Un'altra scuderia, dunque, ha completato i quadri per la prossima stagione. Anche la Toleman riparte da zero, cambiando entrambi i piloti. Ora resta da vedere quali chances avrà di accasarsi [redacted] Giacomelli rimasto appiedato. Il bresciano sembra [redacted] dei contatti per gareggiare nel campionato Indy insieme a Teo Fabi, sempre che quest'ultimo non accetti di tornare in F. 1 accogliendo un'offerta che gli è stata fatta da Bernie Ecclestone per la Brabham.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
[redacted] Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perotto

★ Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1100 Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Quinta Strada 35, Catania

© 1983 Torino LA STAMPA S.p.A.

[redacted] e [redacted]

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 21-12-1982

VALFREJUS

BARDONECCHIA-MODANE

IL NUOVO PARADISO DELLA NEVE FRESCA SULL'ALTRO VERSANTE DI BARDONECCHIA 1500-3047m

Una bella notizia per gli sciatori e gli appassionati di neve farinosa: è nata Valfrejus. Nuova stazione invernale a nord di Modane, sull'altro versante [illegible] Bardonecchia, Valfrejus inaugura per il Natale 1983 attrezzature sportive [illegible] impianti di risalita ultra moderni.

Oggi assistiamo alla realizzazione della prima parte [illegible] un progetto [illegible] pianificazione eccezionalmente ambizioso.

Per domani è previsto il collegamento del versante italiano di Bardonecchia col versante francese di Valfrejus, grazie ai numerosi impianti di risalita.

Il territorio sciabile [illegible] a disposizione (uno [illegible] più grandi del mondo) nei prossimi anni, avrà un'estensione di 10 Km da [illegible] a sud e di 7 [illegible] da est a ovest, per culminare a 3.047 m [illegible] Punta Nera.

Finite le lunghe file d'attesa e [illegible] piste ingombre. Valfrejus propone seggiovie, telecabine, skilift a forte potenzialità, una [illegible] farinosa di qualità, boschi di abeti [illegible] dintorni e [illegible] stazione villaggio tipicamente savolarda.

Sia che vogliate praticare lo sci familiare o lo sci piuttosto difficile e sportivo, Valfrejus vi soddisferà.

E per festeggiare la nascita di Valfrejus [illegible] saranno proposte tariffe forfettarie eccezionali (2 giorni: 120 FF, 7 giorni: 350 FF, pre-pagamento per 14 giorni [illegible] FF).

Lasciatevi tentare da Valfrejus, non ve ne pentirete!

Per andarci basta attraversare il tunnel [illegible] Fréjus e salire per qualche chilometro.

Allora, appuntamento a Valfrejus per ritrovare il piacere dello sci.

Per informazioni
Tel. 0122.901.669

[illegible] Informazioni
27 Via Medaille
Bardonecchia

Sarà realizzato il [redacted] aeroporto di Alessandria

Si volerà da S. Michele

Sono stati superati, in [redacted] incontro in Provincia fra i sindaci, i conflitti con Casale

ALESSANDRIA — Sembra proprio che tutti siano ormai d'accordo [redacted] che l'aeroporto alessandrino lasci l'attuale e inadeguata sede di viale [redacted] Ignoto, sul terreno dell'ex piazza d'Armi, per spostarsi [redacted] un'area molto più idonea, a San Michele, sobborgo alessandrino a pochi chilometri dal centro e, quel [redacted] più importa, all'incrocio [redacted] due importanti strade, la «Autotrafori» (Genova - Ovada - Alessandria - Sempione) e la «Autostrada dei vini» (la Torino - [redacted] - Piacenza).

Qualche perplessità si era venuta a [redacted] nelle scorse settimane, [redacted] una apparente conflittualità tra Alessandria e Casale, che [redacted] nella [redacted] passione [redacted] aeroporto «Città di [redacted]». Una conflittualità che, dopo un in[redacted] in Provincia tra i sindaci [redacted] due città, l'alessan[redacted] Francesco [redacted] e il casalese Mario C[redacted], [redacted]rebbe stata risolta.

«Tutti [redacted] — ha affermato alla conclusione dell'incontro il presidente [redacted] la Provincia, Angelo Rossa — che il pista alessandrina [redacted] be essere trasferita, [redacted] è [redacted] solutamente una decisione che [redacted] in qualche modo penalizzare Casale».

Per comprendere [redacted] stanno le cose tra le [redacted] giori città della provincia bisogna ricordare che nel piano regionale dei trasporti si indica [redacted] quale [redacted] di un «eventuale» aeroporto di terzo livello, di qui l'impressione che Al[redacted] migliorando la propria struttura, trasferendola a San Michele, potesse interferire con i «diritti» casalesi.

Un equivoco, si è detto da alcune parti, comunque al termine dell'incontro in Provincia è stata riconosciuta da tutti la validità di trasferire il «Città di Alessandria» e il diritto di [redacted] a considerarsi privilegiata [redacted] piano regionale per un eventuale [redacted] porto di [redacted] livello, ammesso non [redacted] questo mai possa avvenire. Circostanza [redacted] sempre meno probabile, tenuto conto che non sembra il nostro Paese [redacted], almeno per il momento, necessiti [redacted] servizi aerei interregionali che renderebbero indispensabili tali [redacted] di aeroporto.

Tornando all'impianto alessandrino, superate — al[redacted] sembra — le incomprensioni con i casalesi, c'è una ben precisa dichiarazione [redacted] vicesindaco Andrea Foco. «L'area di San Michele — spiega Foco — è già di proprietà del Comune, e questo mi sembra sia la riprova [redacted] nostra volontà per questa operazione: vogliamo il trasferimento dell'aeroporto a San Michele».

«Non chiediamo — aggiunge il presidente dell'Aereo Club Bovone [redacted] Ravetti, istruttore di [redacted] — nulla [redacted] eccezionale, a noi basta una pista di 800 metri, al limite anche erbosa, come prima soluzione». Parlare poi di altri progetti, [redacted] ambizioni quali [redacted] impianto di terzo livello è [redacted]maturo, a tempo debito Alessandria potrà far [redacted] posizione ideale dal punto [redacted] commerciale rappre[redacted] dalle autostrade e [redacted] ferroviario merci più importante [redacted] dopo Bologna.

Un'ultima annotazione per sostenere la tesi del trasferimento del campo dall'attuale sede, in mezzo alle case, e quindi poco sicura: occorre liberare i 37 ettari dell'ex piazza d'Armi destinati dai piani del Comune a divenire [redacted] grande polmone verde al servizio della città.

Franco Marchiaro

Voghera — I vogheresi potranno regalare e regalarsi una cassetta musicale della «Chitarrorchestra» di Voghera. Il noto complesso, formato [redacted] 40 elementi e diretto dal maestro Gianfranco Boffelli, vi ha registrato i brani di [redacted] successo, di autori classici e moderni del suo repertorio. La cassetta sarà presentata alla cittadinanza questa sera, alle 21, nella sala consiliare del Comune per iniziativa dell'assessorato alla Cultura.

Ennesimo incidente sul viadotto dell'Autotrafori

Sfiorata la tragedia

Alessandria. L'autocisterna rovesciata sul viadotto che supera la strada di Casalbagliano (Foto)

ALESSANDRIA — Si è sfiorata ancora [redacted] volta la tragedia sul viadotto della «Autotrafori» che alla periferia della città scavalca la strada per Casalbagliano, da dove [redacted] diversi autocarri e autocisterne sono precipitati sfiorando alcune case e le auto in transito; sempre sono morti gli autisti. Ieri mattina un'autocisterna pilotata dall'autista [redacted] Enrico Zaga abitante a Castel [redacted] Giovanni (ora ricoverato con prognosi riservata) ha sbandato, sulla corsia Nord — anziché Sud come in passato —, uscendo di strada ma restando incastrata tra i due viadotti affiancati. (p. b.)

Acqui: processo per detenzione d'armi

[redacted]

ACQUI TERME — Carlo e Aldo Ritrovato, 22 e 20 anni, entrambi di Caltagirone ma già abitanti a Nizza Monferrato [redacted] via Fratelli Rosselli, in carcere per il delitto [redacted] cascina Sarogna di Ricaldone, [redacted] stati processati ieri in tribunale, per detenzione [redacted] armi e munizioni. Sono [redacted] condannati a due anni e due mesi ciascuno di detenzione. [redacted] loro era imputato [redacted] minorenne la [redacted] posizione è stata stralciata e [redacted] minorenni di Torino.

[redacted] dello scorso [redacted]no i carabinieri, durante una perquisizione nella cantina della [redacted] dei Ritrovato, [redacted] via [redacted] Monferrato, avevano rinvenuto alcune rivoltelle, munizioni [redacted] un [redacted] a canne [redacted]. Armi di cui, naturalmente, i fratelli Ritrovato, difesi dall'avvocato Canniata, hanno detto di non sapere nulla. Così come la loro madre Carmela Cisterna, [redacted] anni, chiamata a deporre sulla vicenda: non [redacted] neppure che esisteva la cantina.

[redacted] si ricorderà, il 10 novembre [redacted] effettuarono un blitz [redacted] cascina [redacted] di Ricaldone e [redacted] i due fratelli: il primo ricercato per un ordine di cattura, il secondo per favoreggiamento e altro.

Si pensò che la cascina fosse la prigione di una banda di sequestratori, poi invece si scoprì, sepolto nella fossa biologica, il cadavere di un uomo, decapitato e carbonizzato, ucciso [redacted] due colpi di rivoltella [redacted] .38 special al cuore.

[redacted] efferato, probabilmente un'esecuzione decisa nel mondo della «mala» milanese, di cui la cascina doveva essere una base.

Per quel delitto sono in carcere [redacted] oltre a Carlo e Aldo [redacted]trovato, il loro cognato [redacted] Albergano, 24 anni, Carmelo Cavalieri, Fabrizio Intonato e Rinaldo Franzini, 20, 19 e 25 anni, tutti abitanti in Lom[redacted]a, con precedenti [redacted]. Tutti sono accusati di omicidio [redacted] volontario premeditato, associazione [redacted] delinquere, sequestro di persona, distruzione di cadavere, detenzione d'armi e reati minori.

Il sostituto procuratore Nando Pincioni ha passato [redacted] al [redacted] Mauro Vella. [redacted] Ritrovato [redacted] tinua ad accusarsi del delitto, fornendo molti particolari: non viene [redacted] probabilmente [redacted] quello [redacted] non ha fatto ma a cui ha assistito. c. r.

[redacted] politici di Pietramarazzi

«Prefetto, convochi il [redacted]»

Denunciato il sindaco per abuso di potere

PIETRAMARAZZI — Nove consiglieri comunali [redacted] 14 hanno inviato [redacted] lettera al prefetto con [redacted] chiedono di con[redacted] d'ufficio il Consiglio comunale.

[redacted] discutere [redacted] del sindaco; inoltre hanno denunciato alla Procura di Alessandria e alla pretura [redacted] Valenza lo stesso primo [redacted]rio, [redacted] Mitrale, per omissioni d'atti d'ufficio e abuso di potere.

Questo è risultato di un mese e mezzo di «tira e molla» fra Mitrale e i consiglieri [redacted]munali che hanno formato una nuova maggioranza a lui contraria, per accordarsi sulla convocazione del Consiglio. La vicenda [redacted] questo tormentato Comune — iniziatasi più di un anno e mezzo fa — pare giunta a una svolta.

Mitrale, già revocato nell'autunno dello scorso anno e tornato in carica poche settimane fa, dopo che il Tribunale amministrativo regionale aveva annullato la revoca per un vizio procedurale, ha [redacted]vuto il [redacted] novembre scorso, a pochi giorni dal reinsediamento, una nuova [redacted] di convocazione del Consiglio comunale per esaminare la sua revoca. Da allora il sindaco — secondo i nove consiglieri — sta attuando [redacted] dilazionatoria per mantenere il più possibile l'incarico».

[redacted] goccia che ha fatto traboccare il vaso [redacted] la sospensione [redacted] seduta consiliare [redacted] sera [redacted] dicembre), n[redacted] fosse stata deliberata dalla Giunta. Per questo i consiglieri di maggioranza hanno deciso di ricorrere ufficialmente al prefetto, dicendosi anche pronti a dimettersi [redacted] la situazione [redacted] si [redacted] in tempi ragione[redacted].

Senza l'appoggio della Giunta sono ben pochi [redacted] atti che il [redacted] può intraprendere: [redacted] altri, Mitrale [redacted] convocato in questi giorni la [redacted] e questo [redacted] portato un po' di sconcerto in paese.

Infatti alla base dell'ostilità del Consiglio comunale nei confronti [redacted] sindaco c'è proprio un abuso edilizio: le otto ville in costruzione (con licenze edilizie che non potevano essere concesse) sul Bric Mariano, su un appezzamento di terreno franoso che, guarda [redacted] è stato venduto dalla moglie di Giovanni Renato Mitrale. p. b.

Dopo i fatti riguardanti l'area artigianale Cipian

La dc ha chiesto le dimissioni della giunta comunale di Novi

La maggioranza replica: «Abbiamo agito nell'interesse del Comune»

Il sindaco Pagella

[redacted] LIGURE — La giunta comunale novese è convinta di aver agito nel solo interesse del Comune, pertanto è fiduciosa che l'operato della magistratura proverà ogni estraneità [redacted] eventuali irregolarità.

Invece, la minoranza democristiana ritiene che la situa[redacted] comporti da parte del sindaco e degli assessori, coinvolti nell'inchiesta per l'area artigianale Cipian, l'opportunità [redacted] lasciare [redacted] incarichi. Questa la sostanza [redacted] due documenti approvati dalla giunta e dal gruppo consiliare dc.

«Le notizie che preannunciano comunicazioni giudiziarie per il sindaco e tre assessori (Pagella, il vice Angeli, Daglio e Cattaneo; ndr) — dice il comunicato [redacted] giunta — hanno certo creato preoccupazione all'interno dell'amministrazione comunale. Anche se non si conoscono i contenuti reali [redacted] tali possibili comunicazioni giudiziarie e gli addebiti mossi agli amministratori, è viva negli stessi la più profonda e sicura [redacted] di aver operato nel solo interesse del Comune e per la sollecita soluzione dei programmi oggi in primo piano per la [redacted] giudiziaria».

[redacted] questa convinzione la *«giunta esprime piena fiducia nell'operato della magistratura e rinnova la volontà [redacted] collaborazione perché sia chiarito ogni aspetto connesso all'operazione [redacted] dell'area artigianale, compreso il raccordo stradale di via S. Giovanni Bosco, e venga accertata l'assoluta estraneità dell'amministrazione ad eventuali fatti delittuosi».*

Anche il gruppo [redacted] auspica sia fatta al più presto luce sui fatti, ma aggiunge che «emerge [redacted] chiarezza l'inefficienza, la disinvoltura e la disorganizzazione [redacted] giunta, inadeguata alla gestione della città». Il gruppo dc invita per[redacted] la giunta alla «più attenta riflessione per giungere alle inevitabili decisioni che [redacted] indispensabili per frenare il [redacted] degrado in cui rischia di cadere la [redacted] pubblica novese e per permettere il ripristino di quella autorità politica e morale che è richiesta in chi ha la responsabilità di guidare la città».

Quali siano le «inevitabili decisioni» invocate dalla dc [redacted] facile immaginare: le dimissioni dagli incarichi [redacted] sindaco e degli assessori chia[redacted] [redacted]. f. m.

Denunciato dal suo predecessore

[redacted] Rosignano [redacted]?

Rinviata l'udienza al tribunale di Casale

CASALE — Il sindaco [redacted] Rosignano, Giuseppe Raviz[redacted] è comparso ieri dinanzi al tribunale civile (presidente Adriano Iadillo, giudici Mirella Cervadoro e Giorgio Reposo) che avrebbe dovuto pronunciarsi [redacted] della sua elezione a primo cittadino, avvenuta lo scorso settembre, dopo [redacted] amministrative.

L'udienza si è però chiusa con il ritiro del ricorso da parte del denunciante, l'ex sindaco Luigi Francia, che dovrà presentare ai giudici [redacted] documentazione più completa.

L'avvocato Paolo Monti, difensore di Ravizza, ha [redacted]nuto infatti «l'illegittimità [redacted] ricorso» presentato da Fran[redacted] mancando il [redacted] certificato elettorale. «Lo ripresenterò — ha [redacted] l'ex sindaco Francia — al più presto, con tutti i documenti necessari». La [redacted] sarà forse discussa a gennaio. In particolare, secondo Luigi Francia, [redacted] avrebbe potuto essere eletto sindaco per una serie di liti in atto con il Comune.

Due erano state le cause promosse contro l'allora consigliere Ravizza: riguardavano la proprietà [redacted] una strada e la costruzione abusiva [redacted] un capannone. In base alle [redacted]se, Giuseppe Ravizza dopo es[redacted] «appropriato» di una strada comunale, non aveva poi rispettato l'ordinanza di ripristino emessa da Francia.

Resta però il fatto [redacted] Giuseppe Ravizza avrebbe già provveduto a regolare [redacted] posizione, e quindi, secondo l'avvocato Monti [redacted] esiste più alcun [redacted] con [redacted]mune».

La questione comunque [redacted] centro delle [redacted] [redacted]le tra [redacted] due opposte fazioni: le [redacted] elezioni dello scorso 28 agosto avevano visto la vittoria di misura (solo [redacted] voti) della lista di Ravizza su quella del sindaco uscente.

Neppure le votazioni sono allora [redacted] la frattura creatasi all'interno [redacted] Comune lo scorso maggio, quando si erano avute le dimissioni in blocco di 8 consiglieri.

In quell'occasione il vicesindaco Pierluigi Surbone e l'as[redacted] supplente, Marco Guasco, entrambi dimissionari, avevano anche presentato [redacted] esposto in Procura sui presunti illeciti amministrativi. g. d.

Aggredirono [redacted] uomo per 15 mila lire

Tre [redacted] per [redacted] rapina

Picchiarono [redacted] viaggiatore diretto a Acqui

ALESSANDRIA — [redacted] 15.000 lire tre giovani un mese fa aggredirono e picchiarono selvaggiamente [redacted] finendo poi in [redacted]. Ieri il tribunale li ha processati per direttissima e condannati. Sono Giuseppe Catanzaro, 19 anni, via Testore [redacted] Santo Gianesini di 21, corso Acqui 387, e Giuseppe Noto di [redacted] Bramante: quest'ultimo — come pure il Catanzaro — è stato condannato a un anno e 5 mesi di reclusione con la condizionale (entrambi [redacted] stati scarcerati), [redacted] al Gianesini i giudici hanno inflitto un anno e 8 mesi, [redacted] la revoca dei benefici concessigli in occasione [redacted] un'altra [redacted]danna: [redacted] detenuto.

Giuseppe Catanzaro si è [redacted]sunto le [redacted]giori responsabilità: aggredì — ha detto — essendo in [redacted] (è un drogato), gli altri [redacted] a debita distanza. I complici hanno confermato.

La vicenda risale alla sera [redacted] 15 novembre quando Graziano Mori, 42 anni, abitante a Taglio di Po (Rovigo), si attardò in [redacted] a parlare [redacted] tre giovani. Era ad [redacted]dria, doveva andare ad Acqui ma l'uomo aveva perso il treno.

Giuseppe Catanzaro, Santo Gianesini e Giuseppe Noto si offrirono di accompagnarlo con la loro auto. «Venga [redacted] con noi — gli dissero —, prendiamo l'auto parcheggiata qui vicino, poi andiamo ad Acqui».

[redacted] si fidò: seguì i tre giovani [redacted] una zona buia fu aggredito, picchiato e alleggerito [redacted] portafoglio contenente 15.000 lire. Graziano [redacted] rimasto in una città sconosciuta senza soldi e documenti, denunciò la rapina alla polizia e i responsabili furono arrestati. c. c.

Danneggiate da vandali

C[redacted] milioni per restauro di statue

VOGHERA — *[redacted]prossimo l'inizio dei lavori di restauro delle sta tue della Madonna e dei Giudei, prezioso esempio di arte popolare [redacted] '700, facenti parte della [redacted] Crucis del santuario di [redacted] Losanna, danneggiate da vandali a colpi di martello [redacted] maggio di due anni fa.*

Il restauro verrà eseguito da un'équipe [redacted] pittori e artisti [redacted] scelti dall'amministrazione comunale e dall'apposito comitato incaricato [redacted] raccogliere i fondi per l'esecuzione [redacted] opera. La spesa è di circa cento milioni e [redacted] raccogliere la somma è stata aperta una sottoscrizione. Il nome dei più generosi offerenti sarà r[redacted] targhette da collocarsi vicino alle statue restaurate (e. g.)

Le manifestazioni [redacted] provincia per il Natale

[redacted] *un treno* [redacted] *bambini*

ALESSANDRIA — *Numerose manifestazioni [illegible] programma [redacted] occasione delle festività natalizie. Diamo una panoramica:*

[redacted] **Castellazzo Bormida** *la Pro loco si è attivamente impegnata per un Natale con tradizioni, folclore, [redacted] po' di allegria e tanta bontà. Addobbati i [redacted] borghi del paese, oggi pomeriggio il [redacted] di Babbo Natale porterà i [redacted] ai bambini dei due asili; venerdì [redacted] invece, dopo la funzione nella canonica di Borgo S. Martino, ci sarà lo [redacted] degli auguri con biochierata e panettone. Sabato, in [redacted] con la [redacted] mezzanotte, il Ponte Borgo Nuovo ripropone in S. Maria il presepe vivente. Per S. Stefano, infine, alle 15, nel salone della Società operaia, spettacolo di burattini e alle 21 veglione con balli per tutti, dal liscio all'acrobico; [redacted] l'orchestra Sandro Folk.*

Ad **Alessandria**, *Comune (assessorato [illegible]) e Circolo [redacted] Nuraghe» organizzano per il 24 e il 25 «Sarde[redacted] fra favola e realtà». Sabato [redacted] alle 23, concerto di Natale nella chiesa di S. Lorenzo, con il Coro di Sinnai; domenica, alle 20,30, alla [redacted] Ferrero del Comunale, balli e canti con il gruppo folcloristico [redacted] Sinnai.*

Ad **Acqui Terme**, *[redacted] iniziativa della [redacted] «[redacted] di Acqui-La Bujent e i ragienti», concerto di Natale «Auguri alla città», venerdì alle 21,15, nella chiesa [redacted] S. Francesco. Con la «Corale» diretta da Carlo Grillo parteciperà il «Gruppo Jazz Natale»: Paolo Martino e Guido Dacasto (sax), Mario Viggiano (tastiera), Carlo Piazza (chitarra), Beppe Ponte (basso) e Beppe Baiossino (batteria).*

Torniamo ad Alessandria ed ecco il ritorno — puntuale ormai da 59 anni — di Gelindo, la fiaba natalizia alessandrina che diverte piccoli e grandi. Torna, come è tradizione, [redacted] Teatro S. Francesco, con pregio di farci sorridere di noi [redacted] mentre, anche al non credente, propone almeno di sognare la nascita di [redacted] bimbo che si chiama Gesù.

Una «Divota cumedia» che ventra raccontata nelle stalle, tra uomini umili. La prima dell'edizione '83 si avrà il giorno di Natale, alle 21, con replica per S. Stefano, alle 15 ed alle 21. Poi il 1° gennaio (alle 15 e alle 21), il 7 (alle 21 e l'8 (alle 15 e alle 21).

A **Bosco Marengo**, *alle 23 di sabato 24, nella chiesa parrocchiale, concerto vocale-strumentale di Natale eseguito [redacted] Coro di voci bianche «S. Pio V» della Schola Cantorum di Bosco Marengo, maestro direttore Luigi Zolla (all'organo Lidia Amato e Tiziana Domichelis).*

CINEMA TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il ritorno dello Jedi (fantascienza)
AMBRA: Excalibur (fantastico).
COMUNALE: Class (commedia)
CORSO: 48 ore (drammatico)
CRISTALLO: Baby blu esperienze di giovani donne (sexy).
GALLERIA: Vacanze [redacted] Natale (commedia).
MODERNO: Il libro [redacted] jungla (animazione)

[redacted]
ARISTON: WarGames, giochi di guerra (fantascienza).
CRISTALLO: La ch[redacted] (commedia)

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Papillon (drammatico)
POLITEAMA: Taxi [redacted] (commedia).
[redacted] libro della jungla (animazione).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Barry Lindon (avventuroso).

[redacted]
CRISTALLO: La signora viziosa (sexy).
IRIS: Sotto nel mirino (giallo)
ITALIA: Fuoco e ghiaccio (drammatico).
MODERNO: Messico in fiamme (drammatico).

OVADA
LUX: Staying Alive (commedia [redacted]sicale).
MODERNO: Giochi a domicilio (sexy)
TORRIELLI: Tempesta (drammatico)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Sturmtruppen II (comico)

TORTONA
MODERNO: Insaziabile e [redacted] (sexy)
SOCIALE: Cronache di una coppia (sexy).

[redacted]: [redacted] signora è di passaggio (drammatico).

[redacted]
[redacted] Il buono, il brutto e il cattivo (western).

VOGHERA
ARLECCHINO: Sapore di mare II (commedia)
GALVANI: Il ritorno dello Jedi (fantascienza).
ROMA: Ragazze in calore.
SOCIALE: WarGames, giochi di guerra (fantascienza)

[redacted]
[redacted] Comunale Pisa, corso IV Novembre. Notturna: Rizzoli, via Vochieri.
Acqui: Bollente, corso Terme.
Casale: Freddi, via Roma.
Novi: Moderna, piazza [redacted] XXXI.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Centrale, piazza Duomo.
Valenza: Sollinger, [redacted] Garibaldi
Voghera: Gandini, via Emilia.

TUTTO L'OCCORRENTE [redacted] IL [redacted] DA TE
IL TEMPO [redacted] - L'HOBBY

Black&Decker

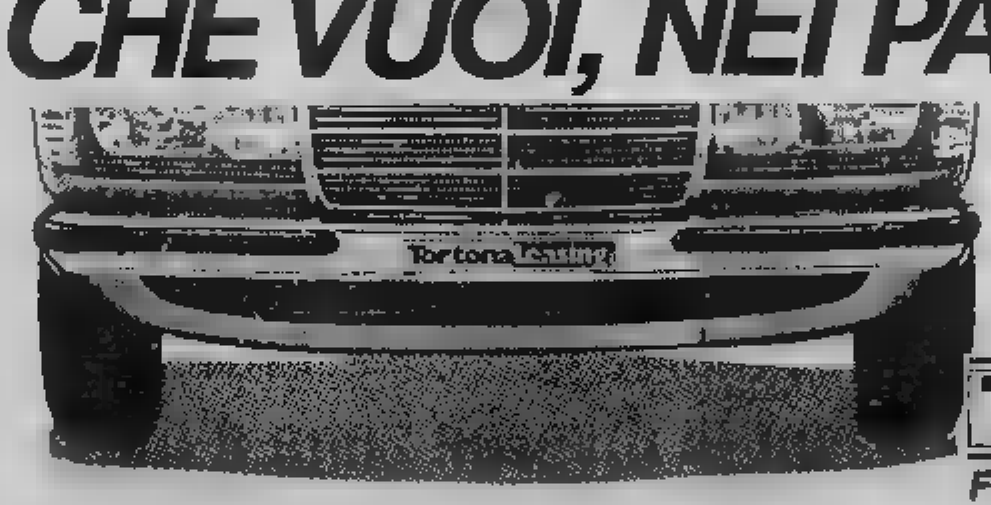
Nel periodo natalizio, come ormai tradizione, a tutti gli acquirenti verrà offerto un utile e simpatico OMAGGIO

PAGELLA FERRAMENTA,
MANIGLIERIA, PORTAABITI, SERRATURE, CASSEFORTI, GUARNITURE [redacted] TENDE, STENDIBIANCHERIA, SCALE, ASSI [redacted] STIRO

Via Faà di Bruno 60 - Tel. 68776 - [redacted] - ALESSANDRIA

[redacted]
VILLALVERNIA
Provincia di Alessandria
Adozione variante al Progetto preliminare Piano regolatore generale del Comune.

"LEASING CHE VUOI, NEI PAESI TUOI"



Il momento migliore per entrare in possesso di un'auto è sicuramente l'inizio dell'anno.
E per te, che hai deciso di acquistare in leasing la tua prossima vettura, oggi finalmente c'è [redacted] valida opportunità senza andare lontano.
È la Tortona Leasing. È il modo [redacted] di intendere il leasing: veloce, snello perché tra chi vive e lavora nella stessa zona è facile intendersi, avere fiducia.
Questo significa che la Tortona Leasing ti permetterà di entrare in possesso della [redacted] nuova auto davvero in pochi giorni e davvero [redacted] delle buone condizioni di contratto.
Sei interessato? Puoi ottenere delle informazioni più approfondite alla Tortona Leasing in Via Carducci, 1 - Tortona - tel. 0131/866374.

TortonaLeasing
FINANZIA LA TUA PROSSIMA AUTO

AVIS

I candidati alle amministrative del 15 gennaio

Elezioni a Serravalle presentate sei liste

Ieri si è chiuso il termine per il deposito degli elenchi

SERRAVALLE SCRIVIA — A mezzogiorno di ieri si è chiuso il termine per la presentazione delle liste per le elezioni amministrative del [redacted] gennaio. Sei le liste depositate, la sorpresa è venuta dall'msi, arrivato all'ultimo momento e che ha quindi tolto l'ultima posizione nella scheda alla dc.

Queste le sei liste presentate.

Lista 1 (pci): Riccardo Aschia, Tonino Bailo, Maura Benlenor, Antonietta Beventore, Giampiero Cabella, Andrea Ciappolino, Gio[redacted]ni Carlo, Mario Canobbio Forgia, Gianluigi Goudini, Aldo Ghiglione, Franco Greppioni, Mario Lago, Nicola Martino, Anna Massone, Antonio Mollinari, Luigi Notarianni, [redacted] Pollero, Fausto Raviolo, Mario Titolo, Valerio Vacchina.

Lista 2 (psi-ind.): Emanuele Dazzi, Angelo Cappone, Bru[redacted] Agnelli, Renzo Bellettini, Annunziato Ganazi, Antonio Canuto, Domenico Chiappuzzo, Silvia Cianferoni, Giovan[redacted] Cremonti, Luigi [redacted], Lorenzo Di Natale, Giampiero Galli, Giorgio Grosso, Maria Murras, Giovanni Muraca, Renza Pallavicini, Luigi Reborn, Dello Traverso, Rinaldo Traverso, Gianfranco Zampieri.

Lista 3 (psi): Paolino Arnetolli, Salvatore Azzarito Cancellà, Marisa Bricola Sericano, Luigi Brugnatelli, Fabrizio Campanello, Pietrina Wilma Carlasegno, Mauro Denegri, Enrico Grosso, Luigi Manna, Roberto Mantero, Lorenzo Moncalvo, Evaldo [redacted]ucco, Raffaele Palamone, Emanuele Parodi, A[redacted] Pestarino, Sergio Repetti, Giancarlo Robbiano, Luigi Stevani, Mario Traverso, Mario Tributo.

Lista 4 (psdi): Giorgio Giancola, Vittorio Bignardi, Sergio Borasi, Teresa Briccola, Rodolfo Carrea, Leo Caruso, Camilla Coda Balbi, Raimondo Garnero Kassa, Vilmer Grillo, Bruno Icardi, Claudio Lagorio, Giuseppina Maria Magri, Francesco Marenco, Mauro Marescotti, Franco Morando, Marco Olliviero, Elio Pavese, Gianenrico Rossi, Mario Sancristofaro, Mauro Zerbo.

Lista 5 (dc-pli-pri): Pietro Bagnasco, Ezio Allegri, Antonio Balbi, Roberto Bensi, Sergio Bosso, Gianluigi Chiarella, Aldo Cimma, Giovanni Dalla Fiore, Luigi Ferrari, Andrea Fossati, Maurizio Gagliardini, Giorgio Gen[redacted], Mario Enrico Gobbi, Carlo Martinelli, Ennio Morgavi, Giuseppe Novelli, Anna Rao Marenco, Marco Rottani, Mario Viani, Tommaso Vitalino.

Lista 6 (msi): Giandomenico Buffa, Sergio Ravera, [redacted]arco Carlino Carnevale, Maria Carlino Carnevale, Gaetano Di Stefano, Roberto Massone, Guglielma Molinari, Giacomo Ravera, Francesco Zappella.

w. gl.

Secondo corso di discipline aziendali

Scuola di lavoro per 30 diplomati

Lezioni e stages di finanza, controllo e gestione

ALESSANDRIA — Trenta giovani neodiplomati in attesa di occupazione, [redacted] fra 120 candidati [redacted] selezione attitudinale, frequentano [redacted] il secondo corso di specializzazione in discipline aziendali organizzato dal Consae, il consorzio di imprese industriali promosso dall'Unione Industriale.

[redacted] fanno parte Provincia, Comune, Camera di Commercio e ha lo scopo [redacted] mettere a disposizione del tessuto produttivo [redacted] numerose figure professionali [redacted] cui si avverte la [redacted] offrendo [redacted] stesso tempo concrete prospettive occupazionali ai giovani che [redacted] scuola.

[redacted] allievi sono di Alessandria, Acqui, Novi, Casale, Valenza, Sezzadio, Arquata Scrivia, Castelletto Monferrato, Tortona, Borgoratto, Gamalero e Occimiano.

«Il corso — ha [redacted] il presidente del Consae, Pier Giacomo [redacted] — vuol mettere i giovani allievi privi di esperienza lavorativa nelle migliori condizioni per un rapido e non traumatico inserimento occupazionale. E' caratterizzato dal tempo pieno (42 settimane per 1700 ore; ndr), [redacted] adeguati periodi [redacted] in azienda per integrare le attività in [redacted] l'addestramento e la ricerca sul campo, dall'indirizzo pratico-applicativo».

Sono infatti privilegiati metodologie didattiche attive, esercitazioni, incontri [redacted] dirigenti e responsabili aziendali. Al termine di undici mesi i trenta giovani alessandrini, maschi e femmine, acquisiranno [redacted] specializzazione in "f[redacted] aziendale e controllo di gestione".

Il corso in tutte le sue fasi di progettazione e realizzazione è affidato all'Isvor-Fiat, società [redacted] addestramento e formazione industriale che si avvale delle proprie risorse professionali interne e di collaboratori esterni ad essa collegati. e. c.

Valenza — I carabinieri del nucleo operativo hanno arrestato Morgan [redacted]elli, 21 anni, abitante in vicolo Del Pero 18: [redacted] colpito da [redacted] ordine di cattura della procura della Repubblica di Bologna.

Organizzata dalle scuole medie di Quargnento [redacted] Solero

Fiaccolata della riconciliazione

SOLERO — Seconda «Fiaccolata di riconciliazione» fra i paesi di Quargnento e Solero, questa mattina, organizzata dalle scuole medie solerine. La simpatica iniziativa, voluta lo scorso anno dai bambini, vuole cancellare [redacted] coll [redacted] rivalità strapaesana che [redacted] diviso i due centri (distanti solo quattro chilometri uno dall'altro).

Gli alunni [redacted] medie — che hanno sede a Solero — si troveranno alle 11 a Quargnento dove leggeranno [redacted] lettera al sindaco; quindi percorreranno con [redacted] fiaccole la statale fino a Solero, [redacted] attenderà [redacted] ed un rinfresco. p. b.

Corso [redacted] scacchi

NOVI LIGURE — Il Dopolavoro ferroviario presieduto da Lino Arezzi, per le attività culturali, organizza un corso di scacchi, libero a tutti e gratuito. Saranno tenute due lezioni settimanali; avrà la durata di due mesi. Al termine [redacted] svolgerà [redacted] torneo tra tutti i partecipanti.

• Nel salone [redacted] via Nicolò Girardengo, oggi alle 21, organizzata dalla segreteria di zona del pci, assemblea pubblica dei comunisti novesi e della zona sul tema: «Le indagini della magistratura a Novi Ligure».

[redacted] - Panorama delle squadre alessandrine, i risultati e i prossimi impegni

Il Derthona ce l'ha fatta: ora è fra le stelle Guarnero e Valenza ingranano il giusto ritmo

I tortonesi appaiati a Piacenza [redacted] Tre Stelle in vetta alla C2 - L'Unipol [redacted] crisi dopo la sconfitta a Cremona

TORTONA — Gran finale per il 1983 per il Derthona Basket (campionato C2) che anche a Borgomanero contro l'Univer (73-103) si è aggiudicato con punteggio pieno la partita. Vittoria del quintetto di Aldo Cacchiano, sconfitta del Piacenza a Pino Torinese, contro l'Alvil, ed ecco il volto nuovo della classifica con Derthona, Piacenza e Tre Stelle appaiate in testa.

«Questo Derthona — commenta il direttore sportivo Guido Ghiselli — è da favola. Dopo qualche tentennamento nella fase iniziale la squadra ha trovato il ritmo giusto riuscendo ad inanellare vittorie [redacted] vittorie».

In questo «momento magico» i bianconeri, nelle ultime due gare, hanno superato i 100 punti. Una vera girandola di canestri. Molto bene ancora [redacted] volta De Rosa, con i 30 punti realizzati, a dimostrazione che il ragazzo come ogni anno trova la massima condizione a [redacted] campionato.

Ora la C2 di basket, come nel calcio, osserverà [redacted] breve periodo [redacted] riposo per le feste natalizie, riprendendo le ostilità dopo l'8 gennaio. (e. r.)

CASALE — [redacted] Guarnero Basket (C1 maschile) ha chiuso gli impegni dell'83 con una grossa prestazione che [redacted] di [redacted] sperare per il futuro: impegnata alla «Leardi» contro la compagine del Legnano si è imposta con un perentorio 105-83. Con una conduzione di gioco impeccabile, sia in difesa sia in attacco, il quintetto casalese allenato da Giorgio Sclenza ha dimostrato di aver raggiunto la necessaria concentrazione e aver imboccato la strada giusta.

Ottima la prestazione di Bressan, autore [redacted] 31 punti, e di Zanello (26) ma [redacted] elogiare è la squadra nel suo complesso. Una gara [redacted] senso unico, [redacted] la Guarnero costantemente in vantaggio.

Certo resta ancora qualcosa da registrare e sotto questo aspetto potrebbe rivelarsi proficua la sosta di fine anno: gli sforzi saranno soprattutto indirizzati a rendere più combattiva la squadra anche [redacted] trasferta.

Impegnativo potrebbe quindi rivelarsi [redacted] primo impegno dell'84, quando la Guarnero affronterà [redacted] Aosta i locali del Gagliardi. (p. d.)

VALENZA — Il Gvb Vercelli non ha rovinato la festa natalizia [redacted] Valenza Basket (serie D maschile) che ha [redacted]cilmente espugnato il campo [redacted] per 74-85. [redacted] pausa natalizia i valenzani arrivano con un pregevolissi[redacted] quanto inatteso, secondo posto [redacted] classifica e una gran voglia di tentare il colpaccio e risalire prontamente in C2.

La squadra allenata da Varvello sta esprimendosi al meglio e potrebbe ancora crescere [redacted] concentrazione nella seconda parte del campionato. (p. b.)

[redacted] — L'incontro perso a Cremona (91-74) ha chiuso un anno [redacted]ledetto per l'Unipol Basket (C1 maschile). Difficile credere però che la squadra alessandrina poss[redacted] risollevarsi facilmente dal baratro in cui è precipitata. Ecco un rapido bilancio: 6 punti in classifica, ultima assieme a Testana Biella, a [redacted]uattro lunghezze dalle più immediate [redacted]erie nella lotta per non retrocedere; morale sotto i tacchi, ed è comprensibile: uomini contati.

Infatti all'ormai lunghissimo forfait di Dagradi (il neoacquisto non è ancora sce[redacted] in campo una volta) [redacted] aggiunto in questi giorni quello di Enzo Daniele, il quale ha dichiarato di [redacted] ormai «demotivato», [redacted]rian[redacted] la trasferta di Cremona.

Sicuramente mister Beppo Gonella e il presidente Silvio Guglieri dovranno adoperare la sosta natalizia per trovare il modo di stimolare nuovamente i giocatori che attraversano un periodo psicologicamente difficile. (p. b.)

ALESSANDRIA — [redacted] clima natalizio anche la Dima Leasing (in vetta alla classifica del basket maschile di D) è ricorsa ad un «miracolo» per battere l'Abet Bra (82-79) nell'ultimo turno. Un «miracolo» chiamato Robaldo: il forte play era uscito al mattino dall'ospedale dove era stat[redacted] operato al naso fratturato in un precedente incontro.

Quando ha visto che la Dima arrancava contro i «quadrati» braidesi, mister Nicola D'Ambrosio ha avuto il corag[redacted] [redacted] schierarlo [redacted] le pessime condizioni fisiche. E Robaldo, [redacted] campo solo negli ultimi cinque minuti, [redacted] capovolto le sorti dell'incon[redacted]. (p. b.)

BREVI DI SPORT

Novi Ligure — Sconfitta interna della Pallacanestro Novi Arti Grafiche Novesi nella seconda di ritorno del campionato regionale di Promozione: è [redacted] battuta nella palestra Itis [redacted] via Verdi dallo Scelto Tortona per 94-80.

Novi Ligure — Riposo forzato, causa neve, per il Rugby Novi Hobby Sport. I biancoverdi novesi, per l'ultima di ritorno della «poule» promozione della serie C2, avrebbero dovuto giocare a Cuneo contro il GS Amatori. Hanno adesso [redacted] Asti e Amatori Cuneo.

Novi Ligure — Organizzate dall'assessorato allo Sport e dal Centro comunale di formazione fisico sportiva sono aperte le iscrizioni ai corsi di avviamento e perfezionamento al tennis. Sono riservati a giovani ed anziani fino a 70 anni.

Come vivere di rendita domani bloccando l'inflazione oggi.

Viva da più valore al risparmio.
Con una spesa annua costante garantisce, a scadenza,
[redacted] "liquidazione" o una "pensione", che si rivalutano nel tempo.
Le somme versate sono detraibili agli effetti
delle imposte personali fino [redacted] 2.500.000 all'anno.
Viva: l'assicurazione vita che protegge il risparmio.

MILANO ASSICURAZIONI

AGENZIA DI ALESSANDRIA GIANCARLO PRIGIONE & SILVANO TAVERNA Piazza della Libertà ang. Via Cavour Tel. 0131/42020	AGENZIA DI ALESSANDRIA AGOSTINO VERNA Via Trotti ang. Via Modena Tel. 0131/60966	AGENZIA DI ACQUI TERME PIER LUIGI BUFFA Corso Bagni, 71/1 Tel. 0144/2218 - 57880
AGENZIA DI CASALE MONFERRATO CARLO SURBONE & SILVANO VITTORI Via del Carmine, 2 Tel. 0142/2325	AGENZIA DI NOVI LIGURE VITTORIO PICCHI Corso Marenco, 75 Tel. 0143/75411	AGENZIA DI TORTONA ANGELO MAGGI & MILVIO PICCHI Largo Borgarelli, 3 Tel. 0131/863983 - 861489

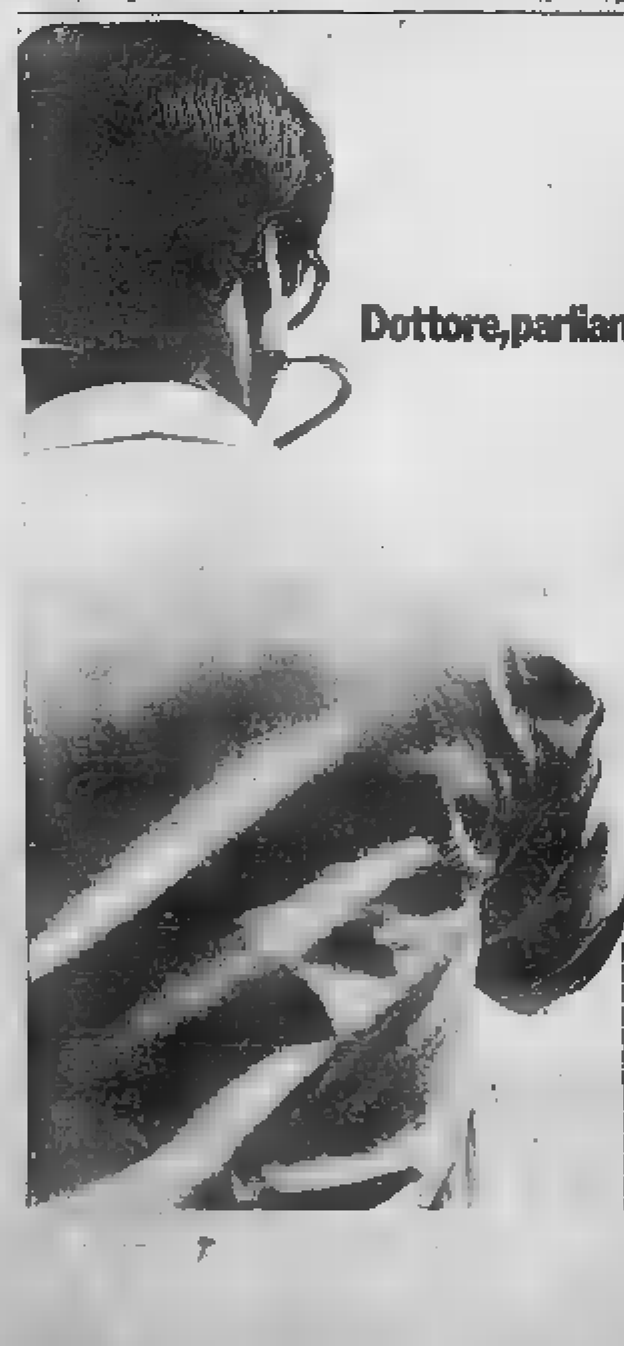
Viva
Più valore alla vita.

COMETA
DISCOTHEQUE - [redacted] HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.109
GIOVEDI' 22 DICEMBRE
DISCOTECA
SABATO 31 DICEMBRE
[redacted] SILVESTRO
[redacted] liscio [redacted] l'orchestra BLUE [redacted]
[redacted] moderno per voi giovani DISCOTECA
Prenotatevi
Non si accettano prenotazioni per telefono
[redacted] PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

C.O.N.I. F.I.N.
[redacted] COPERTA
NUOTO CLUB ALESSANDRIA
VIALE E. [redacted] TEL. (0131) 65.755
DAL 9 GENNAIO 1984
Corsi di nuoto
PER BAMBINI [redacted] ADULTI
MATTINO - POMERIGGIO - SERA
SCUOLA [redacted] DI [redacted]
Mattino e [redacted] a disposizione dei soci
PISCINA, [redacted]
JAZZ, [redacted]
[redacted] e prenotazioni presso la Segreteria
Tel. (0131) 65 755

CEDESI
Avviata pasticceria
Per informazioni:
Tel. (0143) 65.642
Recapito (0143) 78.219

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 766.771
REALTA'



Dottore, parliamo di epilessia?

Buongiorno dottore.
Per una volta, chi cerca la sua attenzione non è una casa farmaceutica, non un venditore di stampe e libri d'arte.
Chi cerca la sua attenzione oggi è la Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifico per attenuare il dramma dei malati [redacted] epilessia.
Discriminazioni, posto di lavoro, patente, crisi, EEG... [redacted] casistica è ormai molto ampia. Talmente ampia da permetterci di dire che alcuni malati potrebbero essere [redacted] meglio.
Sappiamo che il malato di [redacted] è [redacted] soggetto di [redacted]. Ma sappiamo anche [redacted] alcuni di loro sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni [redacted] farmaci prescritti sono controproducenti, certe posologie casuali, alcune letture EEG fantascientifiche.
Dottore, parliamo di epilessia.
La materia si è evoluta, sono [redacted] fatti passi avanti.
Ci scriva o ci telefoni anche lei.
Qualcuno, tra i 500.000 malati di epilessia, ha bisogno che lei faccia questo passo.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.
Nome:
Cognome:
Indirizzo:

Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia.
Via Pirovano 40 - 20124 Milano - tel. (02) 72 58 64

grandi e piccoli investitori possono sottoscrivere i warrants Immobiliari reddito al 40%

Telefonateci a:
— Alessandria = 0131/66 302
— Castelnuovo Scrivia = 0131/85 353
— Genova = 010/58 70 86
— Novi Ligure = 0143/58 122
— Torino = 011/51 31 18 - 53 82 70
— Tortona = 0131/81 12 93

operazioni in diverse zone d'Italia

structura ★★★★
Società a Responsabilità [redacted]
10121 TORINO - Piazza Solferino, 20 - Telefono (011) 51.31.18/53.82.70
Cod. Fiscale/Partita IVA [redacted] Tribunale di Torino 3174/80

MODELLI FINANZIARI PER L'EDILIZIA

L'I[redacted] Bancario San Paolo [redacted] Torino presta idonea garanzia fidejussoria a fronte dell'anticipo.

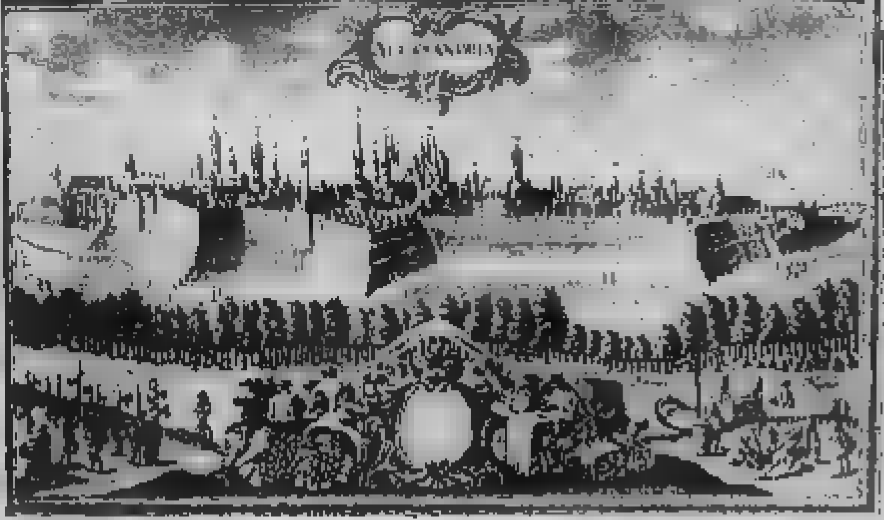
L'INA/Istituto Nazionale Assicurazioni - Ramo Vita presta l'assistenza assicurativa necessaria.

SENZA ALCUN IMPEGNO DA PARTE MIA, VOGLIATE OFFRIRMI MAGGIORI DETTAGLI SULLE OPERAZIONI CON I «WARRANTS»

Pubblicato da «Il Quadrante», per conoscere e apprezzare la città [redacted] provincia

Un viaggio con le antiche stampe fra i monumenti della provincia

E' uscito in questi giorni, dallo stesso editore, il libro «Alla ricerca della cucina alessandrina»



[redacted] veduta della città, realizzata a bulino, da Johann Georg Ringlin, nel 1714

[redacted] — C'è modo e modo per [redacted] ed apprezzare Alessandria e la sua provincia. [redacted] può muovere, visitando le [redacted] più [redacted]ratteristiche, i monumenti più antichi e significativi, gli scorci più suggestivi; oppure andare alla ricerca di punti paesaggistici [redacted] specialità enogastronomiche. Facendo, in una parola, i turisti, magari da week-end.

Ma, per i più pigri, c'è un'altra possibilità per un «viaggio» dentro determinati aspetti della città e [redacted] provincia: mettersi comodamente in poltrona e sfogliare due volumi freschi di stampa, editi da «Il quadrante» (una giovane casa editrice alessandrina) e che proprio in questi giorni vengono distribuiti nelle librerie. Leggendo uno di questi volumi impareremo tutto sulla gastronomia alessandrina, sfogliando [redacted] splendide immagini del secondo potremo conoscere i [redacted]menti storici, [redacted] costume, [redacted]bientali della nostra città.

I due libri sono *Alessandria - Quattro secoli di immagini*, [redacted] diciottomila lire) e *Alla [redacted] cucina alessandrina - Percorsi e ricette*, di Giancarlo Bertolino e Luigino Bruni, centocinquantasei pagine (12 mila lire).

La gastronomia, si va dicendo, è cultura, non stupisca allora l'accostamento all'altro volume [redacted] «Il quadrante», [redacted] splendida serie di oltre quaranta immagini di Alessandria, [redacted] fine del [redacted] metà dell'800, qual è appunto *Alessandria - Quattro secoli [redacted] immagini*. Ecco, sfogliando [redacted] libro, sfilare dinanzi ai nostri [redacted] piante, vedute, immagini relative a monumenti oppure significativi episodi della storia alessandrina. Tutte immagini accuratamente riprodotte.

Alcuni saggi di Lorenza Lorenzini, Mario Mantelli e Guido Barberis arricchiscono il volume, tracciando un sintetico ma completo affresco dello sviluppo storico, urbanistico [redacted] ed economico della città. Una città con, in origine, vocazione manifatturiera e artigianale, poi legata ad un ruolo [redacted] strategico e militare, sino all'Unità d'Italia, infine interessata — vedi il caso Borsalino — al processo [redacted] industrializzazione che investe il Nord Italia.

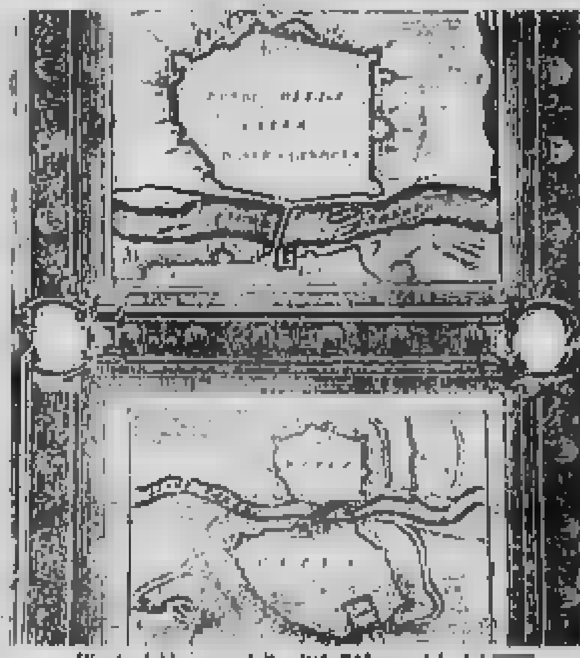
Alcune schede [redacted] prof. An[redacted] Panizza, [redacted] della biblioteca e pinacoteca, danno la possibilità di [redacted] dere i riferimenti [illegible] costume delle immagini.

Alla [redacted] della cucina alessandrina - Percorsi e ricette [redacted] (gli stessi autori hanno pubblicato qualche mese fa [redacted] guida gastronomica della città) è un affascinante viaggio nel mondo, [redacted] ed [redacted] inesplorato, della gastronomia locale.

Non solo una ricerca, nuda e cruda, di *piatti perduti*, ma piuttosto un viaggio in quelle che sono le radici etniche, storiche e culturali dell'Alessandrino. Aperto da una introduzione dell'avvocato-gastronomo [redacted] astigiano Giovanni Goria («... *Bertolino e Bruni, oltretutto, ci hanno salvato e procurato [redacted] piatti supremamente buoni e ghiotti, alcuni dei quali io nemmeno immaginavo*»), il volume parla delle anime della cucina alessandrina: quella del[redacted] pianura, quella monferrina, quella appenninica e quella delle cucine di città. Prosegue con un'approfondita analisi delle prime tre e di alcuni piatti tipici.

[redacted] seconda parte, invece, va molto [redacted] al pratico: ecco, allora, oltre cento ricette, [redacted] semplici [redacted] facile [redacted]cuzione, in tutto adatte ai ritmi ed alle esigenze della moderna cucina.

Franco [redacted]



Pianta del borgo e della città d'Alessandria del [redacted]

Gli archi vivaldiani

Concerto a favore dell'Unicef

[redacted] — *Trentadue giovani per l'Unicef, l'organizzazione internazionale che si occupa dei bambini sparsi nel mondo e privi, a volte, anche dei più modesti mezzi per sopravvivere. Sono i giovani archi vivaldiani allievi del conservatorio «Antonio Vivaldi», che alle 21 di [redacted] tengono un «concerto [redacted] Natale» nella [redacted] grande [redacted] «Comunale».*

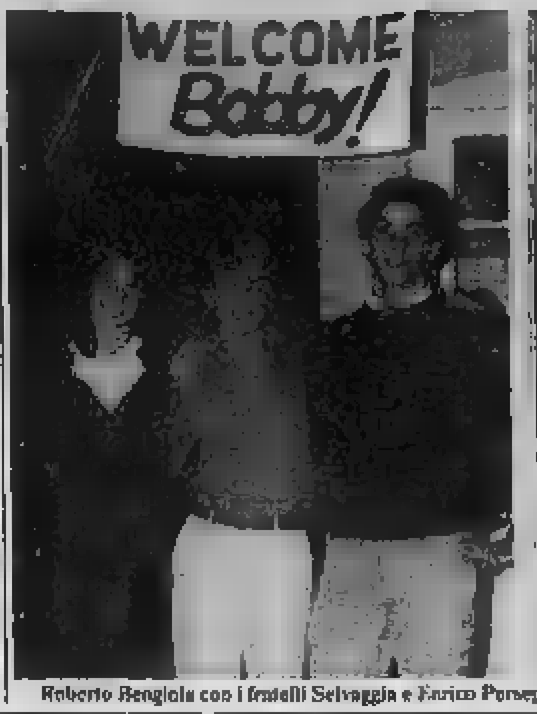
Diretti dal prof. Renato Percorsi (consulente artistico è il maestro Carlo Mosso) i concertisti eseguiranno musi[redacted] Benede[redacted] Marcello, Antonio Vivaldi, B. Galuppi, G. Ferrandini e A. Corelli.

La manifestazione è orga[redacted] con Comune, Provincia e Associazione giovani archi vivaldiani. Il gruppo musicale cittadino — violini, viole, violoncelli, [redacted] Roberto Raballino all'oboe e il prof. Camillo Vespoli all'arpa — si è esibito già in numerose manifestazioni non solo in città, ottenendo molti successi. [redacted] concerto di questa sera quali solisti suoneranno Roberto Ranfaldi, Cesarina Tribocco, Massimo Barbierato e Antonella Grassano (violini), Pier Luigi Moro (violoncello). e. c.

L'interessante esperienza proposta ormai [redacted] anni dall'«Intercultura»

La gioia [redacted] ospitare per le vacanze uno studente in arrivo dall'America

Il [redacted] diciannovenne del New Jersey che abita presso [redacted]a di Pozzolo Formigaro
L'iniziativa [redacted] possibile [redacted]che in [redacted] inverso: giovani alessandrini in Usa, Brasile [redacted] Svezia



Roberto Bengiola con i fratelli Selvaggia e Enrico Perseghini

ALESSANDRIA — [redacted] 19 anni, si chiama Roberto Bengiola ma nonostante il nome [redacted] è americano [redacted] New Jersey. [redacted] con la [redacted]miglia a Morristow; frequen[redacted] il liceo [redacted] Novi, da tre [redacted] vive a [redacted] Formigaro e parla quasi [redacted]rettamente la [redacted] lingua. Si è integrato perfettamente nella famiglia che lo ospita per la durata di un anno ed è [redacted] dell'esperienza che sta vivendo.

In provincia [redacted] Alessandria lo studente [redacted] è giunto nell'ambito [redacted] un'organizzazione unica [redacted], [redacted] poco [redacted] ma che [redacted] anni di esperienza nel settore degli scambi culturali. E' Intercultura, amministrata [redacted] volontari, sostenuta da contributi [redacted] di enti pubblici e privati [redacted] credono nella validità [redacted] suoi programmi. Consente a giovani studenti [redacted] di [redacted]rere un anno oppure solo l'estate o solamente l'inverno in [redacted] di studenti [redacted] che — [redacted] — [redacted] altrettanto all'estero.

«*Un'esperienza interessante che permette, fra l'altro, di confrontarsi con altre culture, diversi modi di vivere e studiare* — dice Giovanni Prera, di Alessandria che ha trascorso un anno in America — nel Texas, vicino a Dallas, *si impara persino a conoscere meglio la propria nazione e la propria famiglia. Certi sentimenti che non si sono mai espressi a voce trovano spazio nelle lettere che si inviano a casa e che da casa si ricevono*».

E con Prera concordano Guido Bonati, pure di Alessandria, Valeria Cigolini e Patrizia Montiglio di Casale, Gabriella Diverio di Morano che hanno vissuto, come Fabrizio Caraccia di Novi, identiche esperienze. Con Intercultura sono stati negli Stati Uniti oppure in Brasile o in Svezia.

Oltre a Roberto Bengiola, ospite [redacted] famiglia Perseghini [redacted] Pozzolo Formigaro, [redacted] ragazza pure americana a Casalbagliano.

L'esperienza all'estero è aperta a tutti, indipendentemente dalle condizioni socio-economiche dei candidati che devono essere in età fra i 18 e [redacted] anni, [redacted] buone condizioni psicofisiche, con cono[redacted] di una lingua straniera.

L'idoneità a partecipare ai [redacted] annualmente Intercultura [redacted] questi [redacted] viene accertata tramite [redacted] attitudinali, seguite poi [redacted] colloqui di [redacted] che [redacted] la maturità, la stabilità emotiva, la vivezza di interesse [redacted] candidati.

A parità di merito, per ottenere un soggiorno all'estero costituisce titolo preferenziale l'aver trovato una famiglia ospitante per uno studente straniero in Italia.

Il mantenimento del giovane è a carico di chi ospita; ma lo studente è comunque tenuto a contribuire alle spese per [redacted] partecipazione all'intero programma con una cifra che varia a seconda delle nazioni e del reddito familiare. a. c.

Un panorama della città fatto dal [redacted] sindaco, Franco Cantamessa

«Valenza [redacted] è più un'isola felice anche da noi la crisi si fa sentire»

VALENZA — «La [redacted] non è più l'"isola felice" [redacted] provincia di Alessandria e la [redacted] calata, [redacted] se magari [redacted] che altrove». *I dati confermano l'affermazione preoccupata del nuovo sindaco il socialista Franco Cantamessa:* in città ci sono 318 disoccupati (di cui almeno [redacted] centinaio provenienti dal settore orafo) contro i 175 dell'anno scorso.

«Valenza ha due facce: quella "dorata", nota a tutti — aggiunge il sindaco — [redacted] un'altra fatta di emarginazione, di immigrati ed anziani con il timore dello sfratto». *Una realtà i cui problemi si possono riassumere con due parole: casa e lavoro.*

Per quanto riguarda le abitazioni (affittarle è impossibile se non «uso [redacted]»; i prezzi d'acquisto [redacted] i più alti della provincia) l'amministrazione comunale ha riconosciuto, durante il recente dibattito sugli aumenti degli [redacted] urbanizzazione, [redacted] non avere strumenti per [redacted] il mercato.

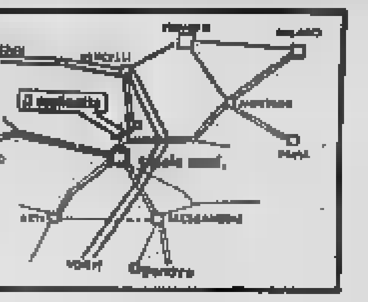
«Possiamo incentivare l'edilizia popolare e quella cooperativa, possiamo [redacted] ri[redacted] gli oneri di urbanizzazione [redacted] per facilitare, [redacted]pio, la ristrutturazione del centro storico, ma il mercato dell'edilizia privata sfugge completamente ai nostri controlli. Si era provato, gli scorsi anni, a tenere basso l'urbanizzazione, sperando che questo minor costo inducesse le imprese a contenere i prezzi, ma è stato inutile».

Così, tra l'altro, in uno degli ultimi consigli comunali, questi oneri di urbanizzazione sono stati triplicati. «Anche nel settore dell'impiego [redacted] Comu[redacted] può offrire soluzioni [redacted] a lungo termine — aggiunge il [redacted] — favorendo lo sviluppo dell'area orafa e della mostra del gioiello, nella speranza che siano sufficienti a rilanciare l'oreficeria».

Per far questo la giunta deve dimostrare stabilità ed efficienza, due qualità contestate nell'ultimo periodo. «Fra noi ed il pci — conclude Cantamessa — lo abbiamo detto e ripetuto: c'è stato un "matrimonio d'interesse", ma ciò [redacted] toglie che la forzata convivenza [redacted] portare anche [redacted] questi primi mesi sono stati difficili, sono convinto che le divergenze vadano appianandosi. [redacted] un progetto-quadro [redacted] siamo entrambi d'accordo, [redacted] tratta di calarlo nella realtà».

Ed il sindaco fa qualche esempio: «[redacted] società per il palazzo degli affari, dopo incontri burrascosi, siamo ri[redacted] a trovare un'intesa; per quanto riguarda gli appalti noi siamo favorevoli, [redacted] pci, ai "concorsi" piuttosto [redacted] alle "trattative private" (salvo [redacted] urgenti) perché permettono di risparmiare soldi pubblici ed anche su questo argomento il pci sta convincendosi a mutare indirizzo». p. b.

NATALE A IL MOLINETTO
BONTA' E RISPARMIO
Apertura: martedì, mercoledì, venerdì, sabato.
Orario: 8,30-12 e 15,30-19 - Tel. 0142 561.317
VENDITA DIRETTA DI CARNE RISO VINO
STRADA STATALE CASALE-VERCELLI 72 A 2 [redacted] DA CASALE MONF. [redacted] DAL CASELLO CASALE NORD DELL'AUTOSTR. VOLTRI-SANTHIA'



Auguri!
Vanità
VIA BERGAMO 10 - ALESSANDRIA
Auguri!

[redacted] C2 - Intervista ■ Gian Marco Calleri, patron dell'Alessandria

Presidente, cosa pensa dei grigi? «Son forti, lo dicono i risultati»

E' soddisfatto della squadra [redacted] parla con prudenza del futuro: «Ora mi preme raggiungere la C1»

ALESSANDRIA — Gian Marco Calleri, «patron» [redacted] Mondialpol da alcuni mesi presidente dell'Alessandria calcio, non si monta anzitempo la testa, non vende, come si suol dire, la pelle dell'orso prima di averlo ucciso.

Così, con l'Alessandria, dopo il quattordicesimo turno del girone A del campionato di serie C2, in seconda posizione, tra le favoritissime, [redacted] parla di promozione certa, di risultato già acquisito.

«*Diamo tempo al tempo* — dice il presidente Calleri — *per il momento gustiamoci, alla vigilia della breve sospensione del campionato per le feste di Natale e fine anno, quanto di* [redacted] *è stato fatto*».

Ad Alessandria, in verità, Gian Marco Calleri arrivò già durante la passata stagione calcistica, con [redacted] squadra mandrogna in [redacted] ultime condizioni di c[redacted]ca e, cosa forse ancora peggiore, con [redacted] situazione societaria certo tra le meno brillanti, proprio perché la pattuglia di volenterosi sportivi alessandrini guidati [redacted] Nando Ceratogli, Ortensio Negro, Mario Jacampo e pochi altri, non trovava alcun aiuto da parte [redacted] moltissimi alessandrini che in campo od [redacted] bar sapevano trinciare giudizi ma che, pur essendo in grado di farlo, non erano disposti a mettere la mano al portafoglio.

Presidente, chiediamo [redacted] Calleri dopo la vittoria contro il Carbonia, quando lei arrivò in città per interessarsi [redacted] questa società venne definito il «salvatore dell'Alessandria calcio». [redacted] quest'affermazione?

«*Che ne so io* — risponde sorridente Gian Marco Calleri — *che cosa sarebbe accaduto se non fossi venuto. Magari sarebbe saltato fuori qualcun altro disponibile a rilevare la* [redacted]*ietà. Lasciamo perdere, quindi, il termine salvatore, non mi si addice*».

Ma, insistiamo, divenuto presidente si impegnò chiaramente con giornalisti e sportivi: farò una squadra in grado di disputare un campionato nelle prime posizioni, per tentare la promozione in C1. Ritiene di aver mantenuto quell'impegno?

«*Siamo secondi* — è la pronta replica del presidente — *e questo malgrado ci siano stati "rubati" almeno tre punti: due a Livorno,* [redacted] *in casa contro lo Spezia; in due partite ci* [redacted] *annullati* [redacted] *poi. Fate un po' voi i conti*».

Ma è soddisfatto di come, punti «rubati» a parte, va la squadra?

«*Avremmo potuto essere primi* — spiega Calleri —, *siamo soltanto in seconda posizione e mi sembra già qualcosa di molto buono, soddisfacente. Lo capisce anche il pubblico alessandrino, che è veramente magnifico e ci aiuta con il suo sostegno, ad ogni partita. Siamo* [redacted] *le prime, e a mio parere la formazione più forte, assieme a noi, è l'Asti, come* [redacted] *dimostra la realtà sul campo*».

Il «patron» dei grigi Gian Marco Calleri

Possiamo, allora, parlare di [redacted]

«*No, non precorriamo i tempi* — afferma il presidente —, *considero il discorso promozione aperto, a tutt'oggi, a tre squadre: Livorno, Asti* [redacted] *Alessandria. Forse a quattro,* [redacted] *conto della Lucchese. Tutti abbiamo le stesse possibilità, poi ci sono tanti fattori,* [redacted]*inciare dalla fortuna*».

Ma è soddisfatto dell'Alessandria '83-84 che lei ha allestito?

«*I ragazzi, come singoli, sono indubbiamente fra i più forti del girone* — osserva —, *certo la formazione è stata allestita da pochi mesi, manca ancora una certa abitudine a giocare insieme, ma i risultati,* [redacted] *anche alcuni infortuni, sono venuti. Qu*[redacted] *posso dire, serenamente, di es*[redacted] *soddisfatto della squadra. Così come, senza togliere meriti a nessuno, mi sento di affermare che* [redacted] *giocatori meritano* [redacted] *particolare menzione.* [redacted]*o il portiere Carrara (è stato il più criticato, all'inizio, e sta rivelandosi il miglior portiere del torneo), poi Greguoci e Fraleno, che ritengo elementi di categoria superiore*».

Un'ultima domanda: se l'Alessandria sarà promossa in C1 si accontenterà di quel traguardo o punterà più in alto, alla B tanto per in[redacted]ercil

«*Cominciamo a fare il primo passo* — conclude Gian Marc[redacted] Calleri —, *conquistando la promozione in C1, che è nei nostri programmi sin da prima dell'inizio del campionato '83-84. Poi, a tempo debito, si affronteranno i problemi,* [redacted] *valuteranno le situazioni e si deciderà. Un traguardo per volta, è importante. In tutte le cose, in particolare nel mondo del calcio*». f. m.

Le foto dell'Archeo

Il subacqueo [redacted] clic alla Ferrero

ALESSANDRIA — Una [redacted]rata diversa dal solito [redacted] natalizio è in programma domani, [redacted]e 21,15, alla sala «Ferrero» del Teatro Comunale: un appuntamento dedicato al mare, anche se solo in fotografia.

L'Archeo-sub alessandrino infatti presenta in «dissolvenza incrociata» i [redacted] foto[redacted]fici di Armando Tommel, «Momenti» e «Segni di mare».

T[redacted] ha ottenuto al recente [redacted]dà Photosub International di Cuba la menzione speciale per la migliore selezione complessiva di foto in bianco e nero e a colori, fra i 30 migliori fotografi subac[redacted]ei di tutto il mondo. [redacted]di [redacted] «viaggio» che viene [redacted]sto dall'Archeo-sub, attraverso i fondali del Sesto Continente, è di altissima qualità e sarà gradito alla folta schiera di appassionati subacquei.

L'Archeo-sub conclude con questa serata le manifestazioni cittadine del 1983: ma per i soci del club c'è ancora un appuntamento importante: la vigilia di Natale, con la partecipazione alla processione e fiaccolata subacquea che si terrà nelle acque di Bogliasco, sulla Riviera Ligure.

E' l'ultimo impegno [redacted] una stagione intensa, che ha visto il sodalizio alessandrino organizzare il terzo trofeo di tiro subacqueo, partecipare [redacted] una rappresentativa al campionato italiano cacciafotosub e gemellarsi con il Centro Immersioni Sorrento. p. b.

[redacted] - L'allenatore Giulio Bonafin fa un bilancio della stagione

Acqui: «Non rincorriamo chimere»

L'obiettivo rimane il centro classifica - L'innesto di Pieri e Martini ha rallentato la marcia

ACQUI TERME — «*Nel gioco del calcio ritengo sia inutile bluffare, perché alla lunga i giusti valori vengono* [redacted] *luce: proprio per questo voglio precisare che, sin dall'inizio del campionato, nostro intendimento — mio, come allenatore, e dei dirigenti — era puntare ad una posizione di centroclassifica*».

Così Giulio Bonafin, mister dell'Acqui calcio (campionato di Eccellenza), tiene a precisare dopo alcune polemiche sul rendimento della squadra, più ancora sulla posizione in [redacted]ica.

«*Oggi* — aggiunge Bonafin — *siamo a centroclassifica alta, una posizione che deve essere giudicata abbastanza buona, anche se sono convinto che la squadra può ancora migliorare nel rendimento,* [redacted] *particolare possono migliorare i giocatori acquistati al mercatino di novembre (Pieri e Martini - ndr) e rendersi più utili alla squadra*».

Acqui. Un gruppo di giocatori della squadra termale durante un'azione in una partita

Giulio Bonafin

In realtà, prima degli acquisti di novembre, l'Acqui aveva raggiunto la seconda posizione, poi ci furono i nuovi inne[redacted], purtroppo, le [redacted] andarono non troppo bene: una certa battuta d'arresto, alla quale seguirono tre vittorie e un pareggio (sette punti in quattro partite), che permisero di riprendere quota.

Domenica scorsa, infine, il mezzo passo falso [redacted] Andora, con sconfitta rimediata gra[redacted] [redacted] un calcio d'angolo e poi all'espulsione di Maurizio Bovera (inutili ed assurde proteste per [redacted] gol realizzato in netto fuorigioco [redacted] liguri e già annullato dall'arbitro), che ha costretto i termali in dieci [redacted] buona parte dell'incontro.

«*Un* [redacted] *falso che,* [redacted]*que, non pregiudica nulla* — spiega il direttore sportivo Enrico Rizzo, che rappresenta anche il 50 per cento del capitale societario (l'altro 50 per cento è dell'alessandrino Mario Bovera, padre di Maurizio) —. *Ci eravamo prefissi* [redacted] *salvezza,* [redacted] *siamo in una molto comoda posizione di centroclassifica, il campionato è ancora lungo e potremo* [redacted]*'altro dire la nostra*».

«*Senza però* — sottolinea subito mister Bonafin — *inutili sogni di primato, anche se l'innesto dei due elementi acquistati a novembre darà finalmente risultati migliori. Risultati che, in realtà, contiamo proprio arrivino, considerato che la società ha affrontato* [redacted] *pochi sacrifici economici per aggiudicarsi i due giocatori: speriamo proprio che, tenuto conto di questo, dimostrino veramente il loro valore*».

L'Acqui, quindi, sta disputando un campionato di tutta tranquillità, mirando alla sal[redacted] senza patemi d'animo («*Come è accaduto purtroppo in passato, proprio in campionato Interregionale*», osserva Rizzo) e dimostrando, come fa [redacted] Giulio Bonafin, di «*non aver paura di nessuno e nello stesso tempo di rispettare tutti*».

«*Poi,* [redacted] *il prossimo anno* — conclude Enrico Rizzo — *vedremo, con l'innesto di due-tre pedine opportune, di pensare al salto di qualità, al passaggio di categoria. Ogni cosa, comunque, a suo tempo*».

I tifosi, intanto, seguono con passione la squadra, sia durante gli incontri casalinghi all'Ottolenghi sia, [redacted]bastanza numerosi, nelle trasferte. Una dimostrazione di attaccamento [redacted] «bianchi» che patron Bovera, Enrico Rizzo, Giulio Bonafin, con tutti i giocatori, sono impegnati a compensare con i risultati sul campo. f. m.

[redacted] - Secondo fra le liguri

Il Libarna promette «Torneremo [redacted] vetta»

I successi della squadra [redacted] Serravalle Scrivia

SERRAVALLE SCRIVIA — *Bloccato dalla neve sul terreno* [redacted] *Rivarolese, il Libarna è passato al secondo posto in classifica nel campionato di Promozione ligure, scavalcato di un punto da Coriale e Ventimigliese.*

Un vero peccato perché la squadra serravallese meritava di concludere il 1983 conser[redacted] *il suo primato solitario. L'incontro di recupero verrà probabilmente fissato nel nuovo anno* [redacted] *ai dirigenti del Libarna resta grandissima la soddisfazione per l'ottimo campionato, del tutto inatteso, fin qui disputato.*

Al mercato estivo la squadra serravallese [redacted] *rinnovato i ranghi acquistando giocatori di buon livello, come il portiere Mogni, il libero Nerri, la mezz'ala Subbrero e l'attaccante Aurilia. Accanto a loro giocani interessanti come Ancarani ed Aragone ed i «ritorni» novembrini dello stopper Negri e del folly Maglioni (capocannoniere del campionato con 7 reti), che già* [redacted] *anno* [redacted]*o state pedine fondamentali della squadra.*

Il cammino del Libarna è stato sin qui sicuro, autoritario ed anche in campo esterno, contro avversari quotatissimi, i serravallesi hanno spesso dato lezioni di gioco. «La nostra posizione al vertice non è certo occasionale — *spiega l'allenatore Giulio Maffieri, al* [redacted] *secondo anno sulla panchina del Libarna* —, conosciamo i nostri limiti, ma siamo [redacted] di poter fare ancora meglio. Finora gli infortuni ci hanno pesantemente condizionato, ma contiamo di [redacted]prenderci subito il primo posto in classifica: in un torneo tanto equilibrato [redacted] questo, anche la mia squadra può sognare la grande impresa».

Anche lo sponsor, il mobilificio Fossati, ha dato un contributo determinante nella campagna acquisti. I tifosi sono tornati numerosi sulle tribune del «Luigi Bailo» [redacted] *stegono la squadra con un tifo caldo che carica i giocatori.*

«Questo Libarna non è inferiore a nessuno — *dice il presidente Andrea Malfattani* —, le favorite della vigilia non convincono più di tanto e perciò anche noi a questo punto miriamo alla promozione in Eccellenza».

La squadra serravallese è andata oltre le previsioni. w. gi.

La Volvo in zona salvezza

ALESSANDRIA — La settimana prenatalizia ha coinciso [redacted] un periodo nero per la Volvo [redacted]gicar, la società di pallamano alessandrina: sconfitta a Rivoli (22-14) per la compagine che disputa il campionato di [redacted] e battuta d'arresto a Biella (25-20) per i giovani della serie D.

«*Speravamo in qualcosa* [redacted] *più, dopo questa prima parte di torneo* — afferma il presidente Paolo Fornari —; *il sesto posto a quota sei, in coabitazione col Palp Bergamo, ci mette al riparo dal rischio retrocessione, ma il brillante inizio di stagione faceva pensare ad una lotta ai vertici della C*». (p. b.)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE, RICERCATO DALLE FORZE DELL'ORDINE, SI TROVEREBBE A MENTONE O NIZZA

Andrione visto sul treno per la Costa Azzurra

Un passeggero lo ha notato lunedì notte mentre discuteva con il controllore in quanto non aveva il supplemento rapido - Smentita una fuga in elicottero - Le funzioni di prefetto svolte dall'assessore delegato (Rollandin) e dal questore (per l'ordine pubblico)

Le ipotesi sulla scomparsa

AOSTA — Il presidente della giunta, Mario Andrione, è [illegible] visto sul rapido Milano - Genova - Ventimiglia lunedì [illegible]. E' stato [illegible] da [illegible] [illegible] ieri mattina ha telefonato in redazione: «*L'ho riconosciuto guardando* [illegible] *televisione. Ho immediatamente collegato* [illegible] *presidente della Valle d'Aosta* [illegible] *quell'uomo grande e grosso che lu*[illegible] *discuteva col controllore perché non* [illegible] *il supplemento rapido*».

Il passeggero non ha detto il [illegible] nome, né da dove chia[illegible] [illegible] aggiunto [illegible] avere [illegible] avvertito la polizia. L'uomo che è stato riconosciuto [illegible] passeggero [illegible] rapido come il presidente [illegible] giunta ha chiesto informazioni [illegible] scendere a Mentone.

Per rendere più credibile [illegible] sua telefonata l'anonimo [illegible] dato alcuni particolari: «*Il treno era in ritardo ed è partito da Genova soltanto alle 23,55*». Non ha invece saputo specificare [illegible] l'uomo che ha riconosciuto come Andrione sia salito sul rapido.

E' un'ipotesi che può essere considerata attendibile prima di tutto per i tempi: Andrione avrebbe potuto raggiungere Milano, Genova o Savona con l'autostrada in tempo per salire sul rapido per Ventimiglia. Una seconda [illegible]zione: ai due trafori, del Monte Bianco e del Gran San Bernardo, il presidente della giunta non è transitato nella giornata di lunedì.

Vi è un altro fatto che ren[illegible] l'ipotesi credibile: Mario Andrione ha stretti legami di amicizia con i responsabili del Cife (Centro internazionale di [illegible] europea), che a novembre hanno organizzato un congresso a Saint-Vincent. E a un convegno di federalisti a Nizza (il Cife si occupa di diffondere in Europa l'idea federalista e di affermare [illegible] istituzioni europee il mondo [illegible] piccole comuni[illegible]) Andrione era andato all'inizio di questo mese proprio dopo [illegible] arresti dei 25 controllori regionali [illegible] Casinò [illegible] St-Vincent.

Da Nizza arrivò molto in ritardo la sera del 9 dicembre: ad attenderlo in sala giunta al secondo piano di Palazzo regionale vi erano [illegible] assessori. La giunta doveva discutere del secondo [illegible] della Guardia di Finanza e delle conseguenze per la Regione.

Il ritardo di Andrione [illegible] giustificato da uno sciopero negli aeroporti.

La riunione di giunta avvenne alle 19, ma il presidente era nella nostra Regione già da alcune ore e oggi si dice che [illegible] fosse fermato in casa di [illegible] in Bassa V[illegible] perché [illegible] Aosta correvano voci di un suo probabile arresto. Ora sarebbe tornato a Nizza per sfuggire al mandato di cattura spiccato dai magistrati torinesi.

Mario Andrione potrebbe aver chiesto per il momento ospitalità al Cife, il Centro che [illegible] avuto e ha tuttora contatti con la nostra regione dove organizza convegni e un seminario estivo, che si svolge ad Aosta da circa 20 anni. La Regione, per iniziativa del presidente della giunta, ha da sempre aiutato il Cife: contributi che superano i 100 [illegible]ni l'anno.

L'ospitalità non avrebbe nulla di illegale: Andrione non è ricercato in Francia: inoltre, come [illegible]orda l'Uv in un comunicato, citando la Costituzione italiana, «*l'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva*».

In molti [illegible] ricordano come [illegible] iniziative di questo Centro siano sempre state poco accettate [illegible] valdostani e come le sue idee federaliste non collimino con quelle dell'Union Valdôtaine: il Cife prospetta una federazione di regioni, l'Union invece di nazioni. Il sostegno al Cife è stata [illegible] scelta del presidente.

Questa congettura elimina le altre ipotesi più o meno credibili sulla fuga di Andrione. Tra queste quella [illegible] volo in elicottero verso la Svizzera. Il presidente sarebbe [illegible] visto trasbordare da un elicottero d'una compagnia di aerotra[illegible] [illegible] valdostani a quello [illegible] una ditta elvetica. Secondo questa tesi Andrione avrebbe raggiunto Cervinia con un elicottero dove era atteso [illegible] velivolo svizzero: entrambe le compagnie di volo hanno però smentito di aver compiuto viaggi lunedì sera a Cervinia.

Fino a ieri il presidente del[illegible] giunta [illegible] ha inviato telegrammi né ha telefonato ai suoi collaboratori [illegible] Regione o al suo movimento, né pare che abbia lasciato uno scritto prima di fuggire.

Le funzioni di presidente sono svolte dall'assessore all'Agricoltura Augusto Rollandin, che era già stato delegato da Andrione. Rollandin può svolgere anche il compito [illegible] prefetto per quanto riguarda le pratiche amministrative, mentre le questioni [illegible] ordine pubblico sono affidate al questore di Aosta.

Enrico Martinet

Il dopo-Andrione è già cominciato

di Piero Cerati

(Servizio a pagina 6)

Controllori regionali in libertà su cauzione

Restano in carcere i commissari e i sindaca[illegible]

[illegible] — I magistrati torinesi [illegible] concesso la [illegible] provvisoria su cauzione ad alcuni controllori della Regione impiegati al Casino de la Vallée. Già da stamane potranno uscire dietro il pagamento di somme che variano [illegible] cinque ai dieci milioni.

Rimangono invece ancora in [illegible] il commissario regionale Eraldo Manganone, i due vice commissari Carlo Farina e Enrico Chatillon, e i controllori della sezione sindacale. In tutto questa mattina lasceranno il carcere da diciotto a venti persone.

Perché la decisione dei giudici dopo la dichiarazione di due giorni or sono, quando fecero sapere che non erano imminenti le concessioni di libertà provvisoria? Non vi sono spiegazioni ufficiali, ma è lecito intuire che per alcuni degli arrestati è stata accertata una minore gravità del reato imputato: dovevano obbidire a ordini precisi, erano stati assunti da poco tempo e così via.

Il [illegible] che restino [illegible] carcere i rappresentanti sindacali potrebbe invece dipendere dalla necessità dei giudici di voler [illegible] accertare se esistevano (e a che [illegible] si svolgevano) trattative per riconoscere ufficialmente i fuori-busta percepiti dai controllori.

Le accuse per tutti sono gravi: associazione per delinquere aggravata, malversazione, peculato aggravato e continuato; falso [illegible]avato e continuato in atto pubblico, falso in bilancio (quest'ultima imputazione non [illegible] però addebitata a tutti).

I giudici hanno quindi deciso [illegible] dare una prima «schiacciata» agli arrestati nell'inchiesta, segno che gli interrogatori sono terminati per quanto riguarda i controllori e tutti hanno chiarito la loro posizione nei confronti della Regione e della casa da gioco. Resta ora da chiarire sino a [illegible] [illegible] arrivino le responsabilità dei commissari. Forse i loro interrogatori continuano per tentare di far chiaro sulla vicenda in modo completo.

r. a. p.

«Governo d'unità regionale»

AOSTA — La prima proposta concreta e innovativa viene dal psi: costituire un governo istituzionale di unità regionale (con *rappresentanti di tutte le forze politiche presenti in Consiglio*), la cui durata potrebbe essere due o tre mesi. «*In questo periodo* — ha precisato il segretario Nebbia — *potrebbero essere presi in coordinati dal presidente del Consiglio Dondas, unica figura istituzionale rimasta) i contatti necessari tra le forze politiche per arrivare* [illegible] *formazione d'una maggioranza diversa o uguale all'attuale, ma certamente con uomini diversi*».

[illegible] psi ammette di poter prendere in considerazione la [illegible] eventuale entrata in maggioranza, subordinandola però al radicale allontanamento dei sospetti che ancora pesano sul governo regionale, ma ritiene soprattutto prioritario garantire la continuità amministrativa.

Le decisioni politiche [illegible] pci, che [illegible] riunito ieri sera il [illegible] comitato regionale, saranno ufficializzate oggi con un comunicato. «*Siamo molto preoccupati* — ha affermato il segretario Dondeynaz — *delle conseguenze che subiranno i valori dell'autonomia. Se da una parte gli* [illegible] *risvolti della vicenda giudiziaria legata al Casinò sono salutari perché la degenerazione politica è un colpo all'autonomia delle persone (deresponsabilizza anziché responsabilizzare) e impedisce la capacità di autogoverno, dall'altra parte espone anche a attacchi accentratori che andranno evitati*».

«*Noi riteniamo* — ha detto ancora Dondeynaz — *che un ruolo importante* [illegible] *dare un'indicazione di diversa direzione di marcia spetti all'Union Valdotaine, ci attendiamo da questo movimento un segnale di cambiamento. Solo in un secondo tempo valuteremo quali potranno* [illegible] *per eventuali* [illegible] *coalizioni. Per ora non siamo ancora entrati nel merito delle formule*».

Con un comunicato, [illegible] Sinistra ribadisce la richiesta delle dimissioni di Andrione e della giunta e l'immediata [illegible]spensione delle convenzioni con la Sitav e la Saisel. Chiede [illegible] un incontro [illegible] [illegible] lo[illegible] politiche della minoranza [illegible] sinistra [illegible] al[illegible] in regione [illegible] [illegible] [illegible] di Aosta «per favorire una verifica della situazione che, pur partendo da posizioni diverse, riesca a contribuire al superamento del grave momento [illegible] litico».

Nelle dichiarazioni delle forze [illegible] maggioranza c'è la sensazione di non sentirsi pienamente rappresentate dagli uomini che siedono in giunta.

«*E' necessario* — ha detto De Grandis (pri) — *verificare la capacità di questa maggioranza di esprimere una nuova giunta, nuova in senso reale, che dia all'esterno una precisa prova di cambiamento*». Interpretando il pensiero del consigliere repubblicano, sembra chiara la richiesta del pri (a più riprese av[illegible] sollecitato le dimissioni di Andrione «che avrebbero salvato l'uomo e le [illegible]») di arrivare alle dimissioni degli assessori, che «per effetto [illegible] loro uffici» hanno avuto rapporti con il Casinò.

Per Fosson (dc) «*il quadro della maggioranza* [illegible] *mantenuto perché le degenerazioni non sono imputabili ai partiti. Le alleanze* [illegible] *fanno su basi ideali e politiche. Ci sono però* [illegible] *che vanno rivisite*». [illegible] domanda «è vero che la giunta ha [illegible] con troppa legge[illegible] [illegible] o [illegible]» Fosson, evitando una risposta esplicita, ha detto: «Ci sono cose che vanno riviste».

«*Come Federation dp-uvp* — ha dichiarato Lanivi (dp) — *manteniamo la solidarietà all'attuale maggioranza,* [illegible] *eventuali dimissioni se ne parlerà oggi pomeriggio. Per quanto riguarda il Casinò siamo contrari alla chiusura e favorevoli invece a subordinare gli interessi della casa da gioco a quelli della Regione*».

Beatrice Mosca

La moglie di Geremy Brunod racconta [illegible] è [illegible] arrestato il marito

Gli ispettori avevano un tabellino con le percentuali dei fuori-busta

La scheda è stata presa dalla Guardia di Finanza - «Mio marito eseguiva gli ordini ricevuti»

SAINT VINCENT — «*Me l'ha*[illegible] *portato via come* [illegible] *bandito*», dice sconsolata Anna Negro, moglie di Geremy Brunod, 56 anni, ispettore dal 1980 [illegible] «chemin de fer» del Casinò de la Vallée e arrestato alle 6,30 di mar[illegible] (ora in carcere a Vercelli).

La donna non sa darsi pace: ha gli occhi gonfi di pianto e continua a ripetere che il marito è molto ammalato e ha bisogno di [illegible] particolari.

«*Era appena uscito dall'ospedale* — dice —, *ha un diabete molto forte e deve mangiare soltanto verdura*». Anna Negro racconta l'arresto del marito dicendosi «incredula» perché tutto si è svolto [illegible] [illegible]do «così irreale».

«*Poco dopo le* [illegible] — [illegible] — *hanno suonato il citofono dicendo di essere della polizia; poi sono saliti e i tre agenti* [illegible] *hanno mostrato il mandato di perquisizione*».

Gli uomini erano in borghese e hanno controllato l'alloggio al primo piano del grande edificio di piazza Zerbion a Saint Vincent. Cercavano documenti e se ne sono [illegible] con una busta sigillata dove avevano messo atti d'acquisto e il contratto [illegible] lavoro della Sitav firmato nel 1976, anche dall'allora ministro [illegible] Lavoro Donat-Cattin.

Prima [illegible] seguire gli agenti [illegible] [illegible] Geremy Brunod [illegible] è tornato in camera da letto, ha aperto il cassetto del comodino e ha detto: «*E questo non lo prendete?*». Gli agenti non avevano visto durante la perquisizione un cartoncino biancastro a righe su cui [illegible] segnato le percentuali che spettano al commissario regionale al Casinò, al vice e a tutti i controllori.

L'ultima voce riguarda gli «scopini», cioè i dipendenti addetti a raccogliere il denaro dei giochi che viene poi versato su un grande tavolo. Di fronte a qu[illegible] montagna di soldi (la «cagnotte», e cioè il guadagno dello «chemin de fer») l'ispettore dello «chemin» [illegible] la spartizione [illegible] seguendo le percentuali segnate sul cartoncino: 20.000 lire a sera per i controllori, 10.000 [illegible] [illegible] scopini. Il denaro viene poi distribuito ogni 10 giorni come «decade» appunto.

Sono questi soldi a costituire il «fuori-busta», le 600 mila lire mensili [illegible] cui [illegible] in carcere i 25 controllori regionali e i cinque dipendenti della Sitav arrestati martedì.

«*Se gli ispettori dello chemin, come mio marito* — sot[illegible] Anna [illegible]gro — *avevano ogni sera in tasca questo cartoncino vuol dire che della spartizione dei* [illegible] [illegible] *a conoscenza* [illegible] *direzione del Casinò. Eseguivano ordini perché loro non avevano nessun guadagno*». Come tutti gli impiegati Sitav vestiti «in nero» (i croupiers) gli ispettori hanno soltanto una percentuale sulle mance lasciate dai clienti.

Gli agenti della Guardia di Finanza hanno quindi infilato nella busta [illegible] materiale sequestrato in casa Brunod (un atto di acquisto a Gressoney per una vecchia casa da ristrutturare, 60 milioni, una scrittura privata per l'acquisto di un alloggio a Rapallo del '78; azioni per due milioni degli impianti di risalita del Col [illegible] Joux, sopra Saint [illegible]cent) anche la scheda che può costituire la di[illegible] per gli ispettori allo «chemin de fer».

«*Ma in quelle carte* — aggiunge la signora Brunod — *non hanno voluto mettere la denuncia dei redditi dell'anno* [illegible]*Mio marito ha denunciato 65 milioni e ne ha pagati di tasse 22*».

Oltre al modello «101» per la dichiarazione delle imposte Geremy Brunod presentava anche il «740» con [illegible] denunciava le mance.

Lo «chemin de fer» è il tavolo più prestigioso della casa da gioco di Saint Vincent: rimane aperto [illegible] continuazione e cioè fino a quando vi sono giocatori. Lunedì notte il Brunod era [illegible] [illegible] quattro, ma spesso [illegible] a casa il giorno dopo, alcune volte a mezzogiorno passato.

Un lavoro faticoso, stressante e di responsabilità. Geremy Brunod era arrivato a quell'incarico dopo 33 anni di Casinò: era stato assunto il 29 aprile 1947 come portiere.

L'introito del tavolo dello «chemin de fer», chiamato in gergo «cagnotte», corrisponde [illegible] per cento sulle puntate dei [illegible] giocatori che si affrontano. Come l'altro denaro vinto dal Casinò ai [illegible] dei giochi tradizionali viene suddiviso in due parti: circa il 73 per cento alla Regione e il resto alla Sitav.

c. mar.

La [illegible] del procuratore speciale

L'assemblea Sitav non ratifica Conca?

AOSTA — Si è riunita ieri l'assemblea [illegible] della Sitav, la [illegible] che gestisce il Casinò. I presenti erano dodici. Max Tani è [illegible] confermato alla presidenza, mentre non sare[illegible] [illegible] ratificata per ora la nomina a procuratore speciale di Pietro Conca, designato [illegible] Consiglio di amministrazione. L'assemblea è stata aggiornata a data da specificarsi.

Le comunicazioni giudiziarie inviate dai magistrati di Torino sarebbero [illegible] e riguarderebbero i controllori della Sitav [illegible] Casinò. [illegible] [illegible]ate compiute perquisizioni in parecchi alloggi.

Ora si teme che scatti [illegible] quarta [illegible] che potrebbe portare all'arresto o di altri dipendenti della casa da gioco o di uomini [illegible] [illegible] [illegible] stati presenti in giunta con Andrione.

La vicenda sembra non aver mai fine: [illegible] perquisizioni seguono gli arresti, agli interrogatori e agli [illegible] dei documenti si aggiungono nuovi [illegible] di cattura. E' una ragnatela che pare destinata a coinvolgere anche chi ormai è fuori [illegible] Casinò perché in pensione o perché ha cambiato lavoro.

Se l'illecito è stato compiuto fin dall'istituzione del Casinò è evidente che la lista dei possibili coinvolti si allunga a dismisura. Il caso, dicono i giudici, non è affatto chiuso e lasciano intendere ulteriori, clamorosi sviluppi. Chiunque [illegible] preso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gioco rischia di [illegible] chiamato a deporre dalla Guardia di Finanza.

r. a. p.

[illegible] DENTISTICO
DR. GIORDANO
Augura a [illegible]
BUONE FESTE
Tel. 0165-765.382

[illegible]
IMPRESA VENDE [illegible]
IN VALLE D'AOSTA
bi-trilocali, [illegible] costruzione
garage, cantina
Per informazioni telefonare
0165-37.050 ore ufficio (2851) abitazione

PILA
LA [illegible] DE JEAN
ristorante-discoteca
VEGLIONISSIMO
DI [illegible] SILVESTRO
con cenone e danze fino all'alba
Giochi - Premi e cotillons per tutti
Per prenotazioni tel. 0165-521.093

silmar 74
FILATI [illegible] PURA LANA E FIBRE PREGIATE
PER LAVORAZIONE
A MANO ED A MACCHINA
Punti vendita:
IVREA: Via Cascinette, [illegible]
Tel. 0125/46.201
BIELLA: PATA-PATA'
Viale Roma, 5/d
SAGLIANO MICCA: Via Amendola, 12
Tel. 015/415.267

RAPSODY
La bellezza che trasporta.
PELLETTERIE
UOMO - DONNA
IN ESCLUSIVA
FILA
[illegible] Porta Praetoria [illegible] - Tel. 0165-43.288 - [illegible]

[illegible]
[illegible] STELLE
DI NATALE
[illegible] PREZZI ECCEZIONALI
Ciclamini - Primule - Azalee ecc.
TANTE TANTE [illegible] VERDI
E COMPOSIZIONI
Floricoltura Mario Formento
St-Pierre (zona Priorato) Aperto tutti i giorni

PELLE! PELLE! TANTA PELLE
Spendi bene al
Centro abbigliamento pelle
Via E. Aubert, 6 - AOSTA - Tel. 0165-41.069
GRANDE ASSORTIMENTO - ELEGANZA -
PRATICITA' - MODA [illegible] TUTTI

Alfa Romeo
ARA
[illegible]
[illegible]
50% DEL PREZZO DI LISTINO (IVA ESCLUSA)
DELLE VETTURE ACQUISTATE, PAGABILI [illegible]
12 RATE SENZA INTERESSI
OFFERTA VALIDA FINO AL 31-12-83

Concessionaria Alfa Romeo
CORSO IVREA 162 - AOSTA
Tel. (0165) 40.329
ARA
AUGURA BUONE FESTE

Proverbi e altre cose romanesche

NINO MANFREDI
ci fa conoscere la più genuina
[illegible] di ROMA
in un magnifico LIBRO STRENNA di
MUSUMECI EDITORE
Proverbi e altre cose romanesche
UN LIBRO CHE APPREZZERETE SE LO COMPRATE
CHE VI FARÀ APPREZZARE [illegible] LO REGALATE
IN VENDITA IN TUTTE LE LIBRERIE

FATEVI [illegible] REGALO TUTTA SALUTE
★ FETTE BISCOTTATE, [illegible] E CONFETTURE CON POCO O SENZA ZUCCHERO
[illegible] ALIMENTARI PER SPORTIVI, STUDENTI [illegible] ANZIANI
★ ... E TANTI [illegible] GRADEVOLISSIMI ALIMENTI A MODICO [illegible]
Ad AOSTA in Via Croce di Città 6 - Tel. 40.896
NATURAL SHOP

[illegible]
ARGENTA
2000 iniezione elettronica
nuova da immatricolare
L. 12.000.000 iva com[illegible]
Pronta consegna
[illegible]
Via Monte Pasubio [illegible]
Tel. 0165 40065 - [illegible]

VENDE IN AOSTA
VILLAIR DI QUART
Villa unifamiliare composta da: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, balcone, giardino, taverna, garage per 2 auto, servizi L. 260.000.000
In diverse località della Valle vendiamo rustici da ristrutturare.
per informazioni e visite telefonate
[illegible] 8 - Tel. 0165/83741

Pallavolo, vittoria delle ragazze [redacted] Moro

Il Cral Cogne da solo in testa al campionato

[redacted] serie C - Nel settore maschile l'Olimpia [redacted] sconfitta

Aosta. La squadra femminile di pallavolo del Cral Cogne. A sinistra l'allenatore Giorgio Moro

AOSTA — La squadra del Cral Cogne ha ottenuto a Casale Monferrato [redacted] preziosa vittoria [redacted] 3-2 contro il [redacted] sestetto locale [redacted] Bistefani ed [redacted] il [redacted] Moro, [redacted] anche alla sconfitta patita dall'Unimorando ad opera dello Acquamero, guidano da sole la classifica del campionato di serie C.

[redacted] stata una partita ricca di emozioni e di colpi [redacted] le padrone di casa che, assai efficaci in battuta, si imponevano [redacted] primo set per 15-9. Le aostane però non perdevano la c[redacted]ntrazione e vincevano in modo perentorio il secondo set con il punteggio di 15-2.

Molto equilibrato il terzo set che la squadra di Moro si aggiudicava per 15-11 dopo essere stata in svantaggio per 4-11.

Nella quarta partita il gioco si è fatto molto emozionante e sul risultato di 14-12 in favore del Cral Cogne le casalesi hanno approfittato di due errori in battuta delle ospiti per vincere il set con il punteggio di 17-15.

Nella quinta e decisiva partita il sestetto aostano partiva subito forte e si portava in vantaggio per 13-2, le padrone di casa esprimevano allora il loro sforzo maggiore, ma erano le aziendali a dominare e a vincere per 15-9. Una [redacted] magnifica con tutte le giocatrici da [redacted] per l'impegno e la determinazione profusa.

Il campionato riprenderà [redacted]to 7 gennaio con la partita interna contro il Rivoli.

In campo maschile, invece, ancora una sconfitta [redacted] l'Olimpia che è stata superata in casa dalla Sanmartinese per 3-1. La squadra di Fresendo e Varisella ha forse sottovalutato le capacità degli ospiti ed ha subito una improvvisa battuta d'arresto, che consente comunque agli aostani di attestarsi in quelle posizioni di centroclassifica che erano nei programmi di inizio stagione.

c. g.

Le arti marziali

L'Acsi Aosta si impone nel Kumitè

AOSTA — L'Acsi Dojo Karatè di Aosta ha organizzato alla palestra Coni il 1° trofeo Giuseppe Novarese, manifestazione interregionale di karatè a cui hanno partecipato 120 atleti appartenenti alle palestre: Kan Ku Club (Torino), Acsi Schotokan (Grugliasco), [redacted] Nischyama (Piossasco), Kyushin Kan (Torre Pellice) e Dojo Karatè Acsi (Aosta).

Nella classifica maschile a squadre del «Katà» la vittoria è andata ai rappresentanti di Torino seguiti dal Piossasco, mentre in campo femminile, sempre nel Katà, il successo è stato conquistato dal Grugliasco con le rappresentanti dell'Acsi Aosta al terzo posto.

Grande prestazione degli atleti dell'Acsi Aosta, in campo maschile, che si sono imposti nel Kumitè a squadre, con Madonna, Gagliano e Titolo, precedendo i più qualificati torinesi Pizzo, Pasti e Sieve.

Nelle varie categorie [redacted] adulti e femminili gli atleti della nostra regione hanno ottenuto i seguenti risultati: Kumitè libero: 2° Enrico Titoli, 3° Giovanni Madonna. Kumitè adulti: 3° Alessandro De Vita. Katà adulti (1° 2° 3° kiu): 3° Giovanni Madonna. Katà adulti (4° [redacted] kiu): 2° Marco Carrato e 3° Michel Martinet. Katà maschile, speranze: 3° Olaf Garolla. Katà femminile, s[redacted]: 2° Francesca Vacca, 3° Maria Antonianzi.

Durante [redacted] manifestazione, «molto valida sotto il profilo tecnico e [redacted]ulta finalmente da un pubblico numeroso», ha detto Antonio Zema, responsabile regionale dell'Acsi, sono state eseguite delle dimo[redacted]i di Kung Fu da parte degli allievi delle accademie di Monza e di Aosta.

c. g.

Un documentario in onda questa sera alle [redacted] 19,30 [redacted] Raitre regionale

Incontro tra Gressoney ed Issime per celebrare in tv le tradizioni

AOSTA — Ogni [redacted] a Trento si svolge in occasione del Natale una rassegna di produzioni televisive delle sedi Rai regionali. Quest'anno la rassegna era dedicata allo sviluppo di un tema obbligato, «Riti e tradizioni popolari e religiose nelle regioni d'Italia». La sede regionale della Valle d'Aosta vi ha partecipato con un documentario di Maria Luisa Di Loreto dal titolo «Tre lingue tre etnie», in onda questa sera su Raitre alle ore 19,30.

«Affrontare [redacted] tema del genere con [redacted] certa attendibilità — dice Maria Luisa Di Loreto — si è subito dimostrato difficile, in quanto, a seguito di una ricerca in Valle, si è ri[redacted] pochi sono i riti e le tradizioni popolari ancora vivi e sentiti dalla popolazione in occasione del Natale».

Fra questi vi [redacted] la preparazione del pane nero e il presepe vivente. Scartato quest'ultimo in quanto non presenta alcun motivo di originalità rispetto a forme analoghe presenti nel resto d'Italia, l'attenzione della regista si è spostata sull'area walser.

Fra le varie possibilità che [redacted] presentavano (ma [redacted]zionalmente a Gressoney si celebrano festività nordiche come Santa Lucia e San Nicola e non il Natale) è [redacted] un avvenimento che ha [redacted] pore dell'unicità.

«Abbiamo optato — continua Maria Luisa Di Loreto — per [redacted] incontro fra gli "issimesi" e i "gressonari" che per la prima volta [redacted] sono riuniti per celebrare una messa [redacted] "töitschu" (la parlata di Issime) e "titch" (la parlata di Gressoney). La motivazione dell'incontro [redacted] ricordare Margherita Scaler e Albert Linty, due esponenti del centro culturale walser di Gressoney scomparsi quest'anno. Ma l'occasione [redacted] anche importante per fare una precisazione storica e geografica relativa alla presenza attiva a livello culturale e linguistico del gruppo di Issime».

[redacted] programma, dopo alcune [redacted] sulla preparazione del pane nero, è costituito in gran parte da [redacted] serie di riprese in diretta di una [redacted] cantata celebrata da don Ugo Busso, originario di Issime e attuale [redacted] di Oignod. Il rituale liturgico è in italiano e in tedesco; i canti in tedesco sono tradotti e letti in studio da Giulio Cappa.

Luciano Barisone

Aosta — E' stato ripristinato il servizio infermieristico (iniezioni intramuscolari, misurazione della pressione) nei Consultori Quartiere Dora, piazza Battaglione Cervino, Aosta dalle 8,30 alle [redacted] 10.15 dal lunedì [redacted] venerdì.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Il [redacted] giungla, [redacted] gia di Wolfgang Reitherman (Usa 1967) — *Dal romanzo di Kipling agli stupendi cartoni animati di Walt Disney:* [redacted] *film che non invecchia.*

[redacted] Rappresentazione teatrale della Compagnia M. Meliio: **Natale a casa Cupiello**, di Eduardo De Filippo, regia di Annabella Schiavone.

ITALIA: Il ritorno dello Jedi, regia di Richard Marquand, [redacted] M. Hamill, H. Ford, C. Fisher (Usa 1983) — *Continua l'epopea di «Guerre stellari», ormai al terzo episodio: i nostri eroi continuano a combattere il male e il genere fanta-scientifico si mescola sempre più al «fantasy».*

LUX: Film luce rossa. Viet. min. 18.

SPLENDOR: Classe [redacted] regia di Mark Lester, con P. King, M. L. Ross, T. [redacted] Patten (Usa 1981) — *Mite professore si trasforma in sanguinario vendicatore [redacted] scuola dominata dalla violenza: effettacci macabri piuttosto* [redacted]

BREUIL-CERVINIA

[redacted] Una Magnum per McQuede, regia di [redacted] Carver, con C. Norris, B. Carrera, D. Car[redacted] (Usa 1983) — *Invincibile ranger del Texas sgomina sanguinaria banda di trafficanti d'armi: taglio da serial televisivo, personaggi stereotipati.*

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. [redacted], tel. (0125) 300.156.
Châtillon: via Chanoux 100, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, [redacted] (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: [redacted] Resistenza 32, tel. (0125) 81.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.66.
Valtournenche: [redacted] Evolio, tel. (0166) 92.349.

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco», via Chambery, «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
[redacted]: «Ip», [redacted] Statale 26.
Morgex: «Total», località Marais.

FARMACIE

Aosta: Chenal in via Croce di Città (chiusura ore [redacted] esclusa chiamata urgente).

RADIO E TV

RADIO 2
17,10 Voix de la Vallée
14 — Discesa libera, radiodramma di Agostino e Raffaele De Berti, [redacted] di Nazareno Marinoni
14,30 Voix de la Vallée

RAI 3
[redacted] Tg3 Regionale
19,50 Carrefour: tre lingue, tre etnie, realizzazione di Maria Luisa Di Loreto

R. VALLE D'AOSTA
7 — Sveglia buongiorno
10,30 Consigliamoci
11 — Cose e fatti del mo[redacted]
17,05 Bimbi... si gioca con il quiz
14,30 In cucina...
16 — Juke box
16,15 Discoteca con Marco
19 — Cosa facciamo stasera
19,30 Il notiziario in collaborazione con TVA
21 — Disco dedica - Confidenziale

TV SUISSE
[redacted]
11,50 Ski alpin
17,35 Point de mire
17,45 Téléjournal
17,50 L'affaire Jesus

18,20 Les Babibouchettes [redacted] parent Rosi
[redacted] Fraggle Rock
19 — La planète des gosses
19,30 Téléjournal
20,35 Marlowe
21,30 René, Sam, Laurel et les autres...
22,25 Téléjournal
22,35 Juke box Héroes

ANTENNE 2
13,35 [redacted] amours romantiques
14,50 Mayerling (film)
16,45 Un temps pour tout
17,35 Recré A2
18,[redacted] C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Jeu: des chiffres et des lettres
19,15 Actualités regionales de Fr3
19,40 [redacted]
20 — Le journal
20,35 Marco Polo
21,40 A l'Olympia (show Zarou)

TVA
18 — Cartoni animati
19 — Notiziario dal Piemonte
19,30 Il telegiornale
19,50 Flash oggi
20,45 Cantanti in passerella

Princi Valle

CHATILLON
Rustico parzialmente ristrutturato in posizione stupenda con terreno L. 70.000.000.

VALTOURNENCHE
Alloggio centrale, [redacted] camere, cucinino, sala; servizio e [redacted] oltre 105 mq. L. 115.000.000.

VILLAIR DI QUART
Alloggi ottimamente rifiniti con monoblocco a partire [redacted] mq 60 a L. 72.000.000 [redacted] mutuo.

PONT-ST-MARTIN
Villette a schiera mono-bifamiliari L. 110.000.000

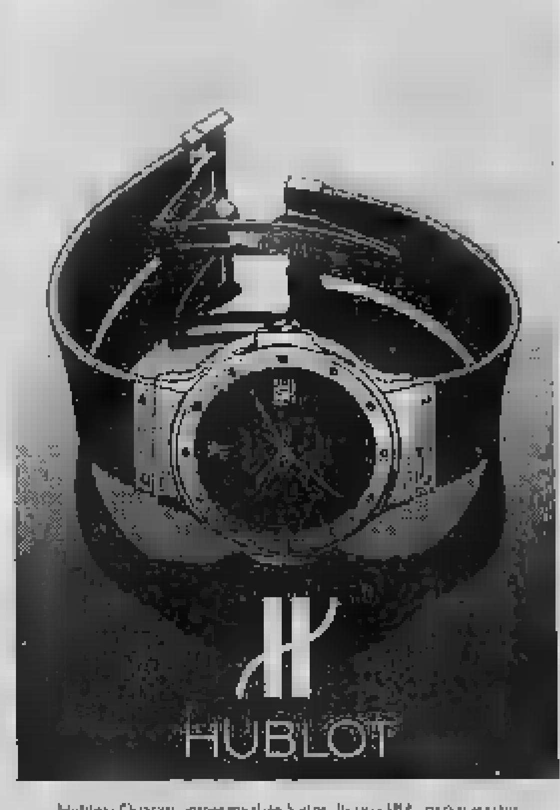
Uscita casello autostradale CHATILLON ST-VINCENT Telefono (0166) 61.776 anche festivi

[redacted] sera [redacted]

ANDREA LIRUSSI

LA VALLEE
DISCOTHEQUE - DANCING
Questa sera ore 21
DISCOTECA
con Sergio [redacted]
fraz. ARENSOD 11 - [redacted]
Nel locale è obbligatorio [redacted]
Prenotazioni tel. 0165 57.871

TROSSELLO
Concessionario esclusivo per [redacted] d'Aosta:
AOSTA - Via De Tillier
COURMAYEUR - Via Roma



HUBLOT

A new adventure in time.
MONTRES MDM GENEVE

RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
[redacted] REGIONALE PER LA VALLE D'AOSTA

Oggi alle ore 14, [redacted] Radiodue, nel corso di «Pomeriggio in Valle», sarà trasmesso il radiodramma

«DISCESA LIBERA»

di Agostino [redacted] Raffaele De [redacted]
Regia [redacted] Nazareno Marinoni

prodotto dalla Sede RAI per la Valle d'Aosta in occasione [redacted] concorso nazionale [redacted]2-1983 per radiodrammi regionali.

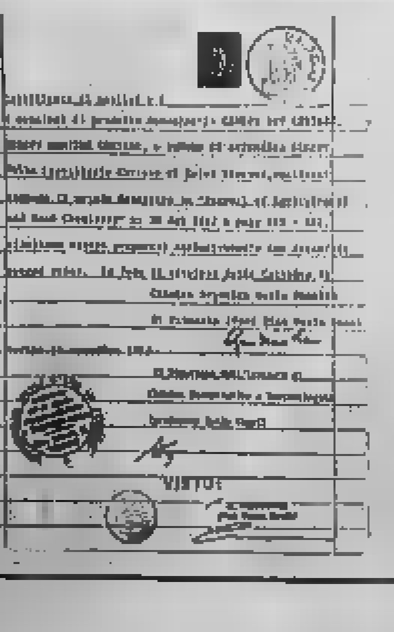
[redacted]
VALEVOLE FINO AL 31 DICEMBRE '83
SE POSSIEDI UNA VECCHIA AUTO E DESIDERI CAMBIARLA CON UNA NUOVA TE LA VALUTIAMO
1.500.000
ACQUISTANDO UNA VETTURA
INNOCENTI [redacted] CILINDRI
SE NON [redacted] L'USATO USUFRUIRAI [redacted] UNO
[redacted] SPECIALE
[redacted] CONCESSIONARIA
F.LLI [redacted]
[redacted] - Tel. 0165/23.53

centrhotel

PER IL VOSTRO ALBERGO

PROGETTAZIONE - VENDITA - ASSISTENZA
S.S. 26 N. 37/39 - TEL. 0165/765.112 - 765.113
REG. AMERIQUE - QUART (AOSTA)

LA STAMPA dà di più
Tutto scienze
Tutto dove
Tutto libri



[redacted]
SONO GARANTITI DA CERTIFICATO [redacted] ANALISI

DISTILLERIA CORTESE ST-VINCENT

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT, [redacted]
In prestigioso complesso residenziale al Villair di Quart VENDIAMO quote di ville ed [redacted] terreni varie dimensioni [redacted] di ultimazione ed in pronta consegna. Mutui e dilazioni di pagamento.
Tel. (0165) 43.621 - 34.553

Immobiliare AOSTA snc
[redacted] LUCAT, 2/A
VENDE
a L. 75.000.000 in villetta, vicinanze Aosta, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, [redacted] razzo, box, cantina, giardino.
Tel. [redacted]

NUOVO MEGA
REPARTO MACELLERIA
TUTTI TAGLI DI QUALITÀ... CON UN TAGLIO AI PREZZI!

Oggi da Mega c'è una macelleria, anzi un intero reparto macelleria, dove trovi carni fresche, nostrane [redacted] piemontesi, tutte della migliore qualità, tagliate sul momento a tua scelta e pesate sotto i tuoi occhi, naturalmente al netto della carta. Bollito [redacted] testina, coscia e girello... dal Mega-macellaio il taglio è più bello! E nel nuovo reparto macelleria... un taglio anche ai prezzi per farti sempre risparmiare. Da Mega compri in grande, spendi in piccolo. Il tuo Mega lo trovi ad Aosta (Pollein) località Autoporto 3.

PICCOLO O GRANDE IL RISPARMIO E' MEGA

Un'animata assemblea ieri nel salone della Provincia

[redacted] i [redacted] amareggiati per i bassi prezzi

«Le seimila lire [redacted] dagli industriali copriranno appena [redacted] spese [redacted] produzione»

[redacted] — Produttori di uve moscato delle province di Asti, Cuneo e Alessandria [redacted] sono riuniti ieri in assemblea nel salone del palazzo [redacted] Provincia per dibatter[redacted] la questione del prezzo delle uve bianche dalle quali [redacted] produce il [redacted] «Asti spumante» che gli industriali hanno fissato per la vendemmia 1983 in 6000 lire al miriagrammo. Per [redacted] partite «eccezionali» ci sarà [redacted] aumento di 200-300 lire. Lo scorso [redacted] invece il prezzo aveva raggiunto [redacted] quota record di 14.600 lire.

I produttori hanno espresso tutta la loro amarezza [redacted] la drastica decisione degli industriali. C'è chi nel dibattito ha [redacted] toni aspri. Si [redacted] parla[redacted] nuovamente [redacted] «battaglia» del moscato come per le manifestazioni di dieci anni fa quando i produttori scesero sulla piazza con i trattori.

I rappresentanti degli organismi sindacali agricoli hanno gettato acqua sul fuoco, pur dichiarando la [redacted] piena insoddisfazione per l'esiguo prezzo, sostenendo che [redacted] appena i coltivatori quest'anno coprono le [redacted] di produzione. [redacted] Ardissone, dell'Unione Regionale Associazioni Vitivinicole, senza mezzi termini [redacted] esclamato che i produttori hanno [redacted] sconfitta e che [redacted] occorre reagire per evitare che nel prossimo futuro queste mortificazioni si ripetano.

Giovanni Saracco presidente della [redacted] astigiana ha illustrato all'assemblea tutto l'iter [redacted] trattative con gli spumantieri. «Gli industriali — ha affermato Saracco — [redacted] richiesto una prova di buona volontà prima della vendemmia. Siamo d'accordo [redacted] a ritirare [redacted] uve [redacted] rimandare la discussione sul prezzo per meglio valutare [redacted] situazione di mercato. [redacted] siamo riuniti due volte senza alcuna conclusione, al terzo incontro hanno fissato il prezzo a seimila lire».

Luigi Ricagno dell'Associazione Cantine Sociali, nel definire abbastanza grave [redacted] questione moscato, ha rilevato che il mercato dell'Asti spumante sta perdendo [redacted] dai 70 milioni [redacted] bottiglie vendute cinque [redacted] fa, si è scesi lo scorso [redacted] a 52 milioni e quest'anno le vendite [redacted] supereranno i 45 [redacted].

Per la Confcoltivatori [redacted] parlato [redacted] Musso: «Il mondo industriale ha disatteso le nostre speranze — ha detto — e occorre perciò dimostrare fermezza su diversi problemi che investono il futuro del settore spumantiero».

Vittorio Marchisio

Gli [redacted] comunali vanno ristrutturati

ASTI — Le [redacted] inquadramento del personale comunale (1097 dipendenti), nel piano generale di riorganizzazione degli uffici e dei servizi, che [redacted] comportato oltre un anno di lavoro con interminabili [redacted] da parte di amministra[redacted] e forze [redacted]dacali, approvate il mese scorso dal Consiglio comunale all'unanimità sono nuovamente in discussione, avendo il Coreco (Comitato regionale di controllo) chiesto all'amministrazione comunale chiarimenti.

Secondo i [redacted] richiesta del Coreco [redacted] tale da «rimettere completamente [redacted] discussione la [redacted] del provvedimento in quanto tale richiesta pare motivata [redacted] convinzione che il Comune di Asti non [redacted] trovi in fase di prima attuazione del provvedimento di riorganizzazione e che quindi non sia possibile la collocazione dei dipendenti [redacted] nuovi posti tramite concorsi interni».

Martedì mattina i rappresentanti [redacted] Cgil, [redacted] e Uil degli [redacted] locali hanno tenuto una conferenza stampa. Renzo [redacted] (Cgil) ha [redacted] il Coreco intende rimettere in [redacted] il piano. «Il comune di [redacted] — ha detto il sindacalista — è l'unico Comune a non avere ancora riorganizzato la ristrutturazione degli uffici [redacted] dei servizi dopo cinque anni dall'inizio della discussione. Non accettiamo nessun blocco del piano. La posizione del Coreco deve essere respinta anche dall'amministrazione comunale». v. ma.

L'istituto funziona da 5 anni

Montegrosso forgia giovani musicisti

Tra i docenti Marlaena Kessick - Corsi di piano, chitarra, violino, flauto, clarinetto

MONTEGROSSO — È giunto al suo quinto anno [redacted] attività l'Istituto Comunale [redacted] Musica.

Sorto per iniziativa di [redacted] gruppo di genitori, che intendevano [redacted] ai propri figli l'occasione per avvicinarsi alla musica e in particolare alla conoscenza [redacted] all'uso degli strumenti, l'istituto, ha preso dallo scorso anno, «veste ufficiale», e [redacted] è potenziato nei corsi, tanto da rappresentare [redacted] punto di riferimento per molti giovani del [redacted] astigiano.

«Abbiamo studenti che giungono da Nizza, Mombercelli, Costigliole, in tutto una quarantina di ragazzi — afferma [redacted] Luigi Pia, presidente [redacted] l'istituto, di cui è stato fra i fondatori —. Dallo scorso anno anche [redacted] Comune di Montegrosso partecipa ufficialmente alla gestione di questa scuola, a cui abbiamo voluto dare, a garanzia [redacted] serietà e professionalità, un direttore di assoluto prestigio, come la professoressa Marlaena Kessick».

Fino allo scorso anno i corsi attivati erano tre: piano, chitarra, e violino. Con l'arrivo della Kessick sono stati aggiunti anche clarinetto e ovviamente, flauto.

Le lezioni si tengono [redacted] lunedì e mercoledì pomeriggio in [redacted] messe [redacted] disposizione dal Com[redacted] nel palazzo municipale.

«I corsi [redacted] svolgono a livelli differenziati — spiega Pia — abbiamo per esempio una ragazza che è già al quinto anno di pianoforte. Oltre allo studio degli strumenti, vengono tenute [redacted] teoriche e un corso di canto corale».

Quasi a premiare il coraggio dei genitori [redacted]tegrossesi, per questa iniziativa singolare, gli otto insegnanti tra [redacted] anche docenti [redacted] conservatorio, che si alternano alla cattedra, hanno deciso di prestare gratuitamente il loro servizio.

Alcuni [redacted] loro provengono anche da Milano e Torino, come i professori Pasquariello, Quirar[redacted] completano lo «staff» il maestro Sergio Ivaldi di Canelli e i professori Massini e Lodesano di Asti e [redacted] e Travaini di Alessandria.

Al termine di [redacted] anno [redacted] si svolgono [redacted], che se superati, vengono attestati da uno specifico diploma. [redacted] giugno si tiene poi [redacted] finale con l'esibizione di tutti gli studenti, la cui [redacted] è compresa tra i 13 e i 20 anni.

«È stata per noi una sorpresa e [redacted] grossa soddisfazione vedere "crescere" questa iniziativa — conclude Pia —, certo i problemi non mancano. Grave è quello finanziario che ci costringe ogni anno a "fare miracoli" per quadrare [redacted] bilancio».

«I contributi degli enti pubblici non sono certo sufficienti per potenziare e migliorare questo istituto, e per contro [redacted] pesare molto sulle quote di iscrizione, poi[redacted] vogliamo mantenere intatto il valore sociale [redacted] questa iniziativa». f. la.

Nella comunità [redacted] disintossicazione «Narconon»

[redacted] giovani [redacted] «basta» [redacted] droga

La terapia consiste [redacted] dieta, nella pratica della [redacted] e nell'abitudine [redacted] studio - Una serie di drammatiche esperienze

VILLANOVA — «Narconon» [redacted] «no alla [redacted]». È il nome [redacted] un centro per il [redacted] riabilitazione dei tossicodipendenti che ha aperto domenica scorsa a Villanova, in località Strada Vecchia per Poirino. Una [redacted] con giardino presa in affitto in cui vivono dieci giovani in fase di disintossicazione e cin[redacted] operatori. Di questi ultimi, alcuni hanno, a loro volta, esperienze di droga, ma oggi [redacted] «fuori», e lavorano per recuperare chi invece è ancora schiavo della «polvere bianca».

Si tratta per il paese, di una novità assoluta, che è stata [redacted] positivamente dalla popolazione. Il «Narconon» [redacted] programma di recupero [redacted] tossicodipendenti basato sulle ricerche fatte nel settore dal filosofo ed educatore americano L. Ron Hubbard, sulla scorta dell'esperienza diretta di [redacted] Benitez, detenuto tossicodipendente in un penitenziario degli Stati Uniti.

[redacted] metodo si basa su tre fasi distinte: la prima affronta l'astinenza e la crisi che ne deriva [redacted] attraverso [redacted] dieta vitaminica per bilanciare il degrado organico della persona. La seconda è chiamata «purificazione» e consiste nella pratica quotidiana della sauna, per far espellere [redacted] corpo le scorie tossiche della droga. L'ultima è lo studio, che ha lo scopo di innalzare il livello [redacted] responsabilità dell'ex tossicodipendente.

Questo avviene attraverso una serie di corsi su etica, [redacted]municazione, responsabilità verso se stessi e gli altri. Tutte [redacted] tre le fasi si svolgono sotto il diretto controllo di operatori addestrati, sanitari e psicologi. Il metodo «Narconon» (praticato in 5 centri italiani e in venti di altre nazioni) garanti[redacted] cento di risultati positivi. Come dire che solo [redacted] tossicodipendente su cinque non ce la fa a smettere.

Spinga Riccardo, milanese, arrivato [redacted] centro analogo [redacted] Lombardia [redacted] quest'anno, [redacted] drogato, oggi operatore: «Io ho impiegato cinque mesi per uscire dal giro. Ce l'ho fatta ed ora mi dedico a chi ancora "è dentro". Dopo la disintossicazione sono tornato a Milano — aggiunge — [redacted] rivisto i compagni [redacted] mi bucavo, [redacted] quel [redacted] mi ha più coinvolto».

[redacted] Mario, operatore ormai [redacted] due anni, è uscito dallo stesso tunnel. Minerva, invece è una ragazza che non ha mai fatto uso di stupefacenti.

Fuori, nell[redacted], camminano alcuni dei dieci ragazzi ospiti del centro. Una ragazza in tuta nera [redacted] il suo amico falco appollaiato [redacted] spalla destra. È in fase di recupero come i suoi compagni.

Nel centro non [redacted] svolgono lavori oltre a quelli necessari alla [redacted] della comunità. I soli finanziamenti provengono dalla «Lega nazionale civiltà libera [redacted] droga» e da quanto offrono i genitori degli ospiti. Qualche contributo arriva dalle Usl e dagli enti locali.

Il programma «Narconon» non fa assolutamente uso di farmaci («Col [redacted] disintossicazione è molto più lunga» spiegano Riccardo [redacted] Mario). Laura Bosia

Condanna (armi) per due fratelli della cascina di Ricaldone

Vedere in pagina di Alessandria

E' [redacted] Angelo [redacted]

ASTI — E' deceduto, ieri pomeriggio, all'ospedale in seguito a trombosi [redacted] popolare figura astigiana: Angelo Conti. Aveva 60 anni. Per oltre trent'anni ha lavorato come tecnico nello stabilimento «Officine Morando» di corso Torino.

Attualmente [redacted] presidente del circolo [redacted] «Morando». Negli Anni Cinquanta [redacted] frequentava la Fulgor e con alcuni coetanei aveva dato vita ad un gruppo filodrammatico.

[redacted] certa notorietà anche nel teatro [redacted] piemontese e svolse attività di presentatore di spettacoli e di critico per una emittente locale per la musica. v. ma.

[redacted] parlerà di set, arbitri [redacted] campo della finale

Tambass, [redacted] riunione [redacted] Moncalvo per decidere sulle «innovazioni»

[redacted] — I set, gli arbitri [redacted] e la [redacted] campo di finale [redacted] ballottaggio [redacted] Vignale e Calliano) sono questi [redacted] argomenti che terranno [redacted] alla [redacted] prenatalizia [redacted] rappresentanti di tutte [redacted] dodici società del torneo di tamburello a muro. In programma questa [redacted] ore 21, nella sala consiliare del Comune.

Dov[redacted] es[redacted] la volta buona perché il comitato dell[redacted] il [redacted] «allineamento» alle innovazioni tecniche recentemente adottate dalla federa[redacted] Nazionale in tutti i campionati (A, B, C, D) con l'introduzione dei set ed altre modifiche. Un mese fa, [redacted] una precedente assemblea, i presidenti [redacted] della società monferrine avevano rinviato la decisione definitiva.

Successivamente [redacted] «delegazione» del torneo a muro [redacted] è incontrata con il presidente del Comitato provinciale tamburello, [redacted] Giorgio Todeschini, per avere ragguagli sulla disponibilità di arbitri federali al campionato monferrino non ha mai avuto direttori [redacted] gara ufficiali. Ora, avuta ampia assicurazione [redacted] merito, pare caduto anche il «veto» sui set [redacted] gran parte delle società.

La linea «conservatrice» è [redacted] Adriano Fracchia, «patron» del Grassano, fautore [redacted] attuale formula partita [redacted] giochi. Giudice sportivo della manifestazione monferrina sarà [redacted] l'esperttissimo [redacted] Ravizza, che potrebbe vedere [redacted] il proprio mandato anche ai restanti campionati dilettanti (B, C, D) Interessante sarà allora scoprire [redacted] designazione [redacted] di finale [redacted] deci[redacted] colli, a favore [redacted] Calliano, organizzatore [redacted] «bella» del 7 agosto [redacted] (Grana e Portacomaro 19-14), giocano la grande passione [redacted] dirigenti [redacted] tenuto. f. b.

[redacted] e [redacted]

ASTI

LUX: L'ospedale più pazzo del mondo (1983, comico).
POLITEAMA: Segni particolari bellissimo con A. Celentano e F. Moro (1983, commedia).
SPLENDOR: [redacted] con la candela con B. Spencer e T. Hill (1983).
VITTORIA: Il ritorno [redacted] (1983, fantascienza).

CANELLI

BALBO: La [redacted] più pazza [redacted] (1983, comico).

MONCALVO

NUOVO: riposo.

NIZZ[redacted]

AURORA: I racconti del letto.
[redacted]: Triangoli erotici.
VERDI: I ragazzi [redacted] (1983, drammatico).

SAN DAMIANO

LUX: Sedotte e seduttori.

FARMACIE DI [redacted]

Asti: diurna: [redacted], [redacted] Volta 29, notturna: [redacted] Caterina, corso Torino 21.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Cuttica, via Castello 12.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

L'omaggio di Asti [redacted] Giuseppe Manzone

ASTI — La [redacted] ricorda con una mostra postuma di ampio respiro, allestita a «L'Acquario», Giuseppe Manzone, un grande della pittura contemporanea, piemontese e nazionale. [redacted] un omaggio, a pochi mesi dalla morte del maestro, che la galleria astigiana offre, mettendo in esposizione decine di sue [redacted] datate negli anni che partono dalla giovinezza artistica (un olio risale al [redacted]: Manzo[redacted] aveva [redacted] 13 anni) per arrivare alle ultime fatiche degli Anni 70.

Nell'antologica (sarà aperta fino a Natale) rivive il mondo semplice e limpido di Giuseppe Manzone, fatto [redacted] semplice[redacted] contadine, di [redacted]liari e vigneti, cascine in cui [redacted] presenza [redacted] si legge indirettamente dalla testimonianza solitaria di un attrezzo per la lavorazione [redacted] campi lasciato a mezzo in [redacted] solco, [redacted] di un pendio scosceso. Ma [redacted] quasi sempre il colore caldo [redacted] campagna astigiana e i rossi ac[redacted] luce [redacted] menti cittadini ciò che testimonia l'affetto che il maestro ebbe per la sua città. E poi nature morte, fiori, ritratti, persone: tutti soggetti che l'artista interpretò in un modo personalissimo, [redacted] toni accorati di cantore delle emozioni più semplici e genuine. l. b.

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
Telefono 85.71.29
LA DISCOTECA
QUESTA SERA e DOMANI SERA
TROVIAMOCI [redacted]

NUOVO
[redacted]
"GULP"
[redacted] (CN)
con ballerine sexy
Tutte le sere ore 22-4
(riposo lunedì)

Sarà realizzato [redacted] aeroporto di Alessandria

Si volerà da S. Michele

Sono stati superati, [redacted] incontro in Provincia fra i sindaci, i conflitti con Casale

ALESSANDRIA — Sembra proprio che tutti siano oramai [redacted] sul fatto che l'aeroporto alessandrino [redacted] l'attuale e inadeguata sede di viale Milite Ignoto, sul terreno dell'ex piazza d'Armi, per spostarsi in un'area molto più idonea, a San Michele, sobborgo alessandrino a pochi chilometri [redacted] centro e, quel che più importa, all'incrocio [redacted] due importanti strade, la «Autotrafori» (Genova - Ovada - Alessandria - Sempione) e la «Autostrada [redacted] vini» da Torino - Alessandria - Piacenza).

Qualche perplessità si era venuta a creare, nelle scorse settimane, causa una apparente conflittualità tra Alessandria e Casale, che faceva temere difficoltà nella realizzazione del nuovo aeroporto «Città di Alessandria». Una conflittualità che, dopo [redacted] incontro in Provincia [redacted] i sindaci delle due città, l'alessandrino Francesco Barrera e il casalese [redacted] Oddone, sarebbe stata risolta.

«Tutti sono d'accordo — ha affermato alla conclusione dell'incontro il presidente della Provincia, Angelo Rossa — che la pista alessandrina debba essere trasferita, [redacted] solutamente una decisione che possa in qualche modo penalizzare Casale».

Per comprendere [redacted] stanno le cose tra [redacted] gioti città della provincia bisogna [redacted] che [redacted] piano regionale dei trasporti si indica Casale quale sede di un «eventuale» aeroporto di terzo livello, di qui l'impressione [redacted] Alessandria migliorando [redacted] propria struttura, trasferendo[redacted] a San Michele, potesse interferire con i «diritti» casalesi.

Un equivoco, si è detto [redacted] alcune parti, comunque [redacted] termine dell'incontro in Provincia è stata riconosciuta da tutti [redacted] trasferire il «Città di Alessandria» e il diritto [redacted] Casale a considerarsi privilegiata dal piano regionale per un eventuale [redacted] porto di terzo livello, [redacted] so a non [redacted] che questo mai possa avvenire. Circostanza sempre meno probabile, [redacted] conto che non sembra il nostro Paese abbia, almeno per il momento, necessità di servizi aerei interregionali [redacted] che renderebbero indispensabili [redacted] tipi di [redacted] porto.

Tornando all'impianto alessandrino, superate — almeno sembra — le incomprensioni con i casalesi, c'è una ben precisa dichiarazione del vicesindaco Andrea Foco. «L'area di San Michele — spiega [redacted] — è già di proprietà del Comune, e questo mi sembra sia la riprova della nostra volontà per questa operazione: vogliamo il trasferimento dell'aeroporto a San Michele».

«Noi chiediamo — aggiunge il presidente [redacted] Club Bovone Franco Ravetti, istruttore di volo — nulla [redacted] eccezionale, a noi basta una pista di 800 metri, [redacted] limite anche erbosa, [redacted] prima soluzione». Parlare poi di [redacted] progetti, di ambizioni quali un impianto di [redacted] livello [redacted] prematuro, a tempo debito Alessandria potrà far valere [redacted] posizione ideale dal punto [redacted] rappresentata [redacted] autostrade e [redacted] scalo ferroviario merci più importante d'Italia dopo Bologna.

Un'ultima annotazione per sostenere la tesi del trasferimento [redacted] campo dall'attuale sede, in mezzo alle case, e quindi [redacted] sicuro: occorre liberare i 37 ettari dell'ex piazza d'Armi destinati dai piani del Comune a divenire un grande polmone verde [redacted] servizio della città.

Franco Marchiaro

Voghera — I vogheresi potranno regalare o regalarsi una cassetta [redacted] della «Chitarrorchestra» di Voghera, [redacted] noto complesso, formato [redacted] elementi e [redacted] dal maestro Gianfranco [redacted], vi ha registrato i brani [redacted] maggior successo [redacted] classici e moderni del suo repertorio. La cassetta sarà presentata alla cittadinanza questa sera, alle 21, nella sala consigliare del Comune per iniziativa dell'assessorato alla Cultura.

Ennesimo incidente sul viadotto dell'Autotrafori

Sfiorata la tragedia

Alessandria. L'autocisterna rovesciata sul viadotto che supera la strada [redacted] Casalbagliano (Zeta)

ALESSANDRIA — Si [redacted] sfiorata ancora una volta la tragedia sul viadotto della «Autotrafori» che alla periferia della città scavalca la strada per Casalbagliano, da dove [redacted] diversi autocarri o autocisterne sono precipitati sfiorando alcune [redacted] e [redacted] auto in transito; sempre sono morti gli autisti. Ieri mattina un'autocisterna pilotata dall'autista Enrico Zaga abitante a Castel [redacted] (ora ri[redacted] prognosi riservata) ha sbandato, sulla corsia Nord — anziché Sud come in passato —, uscendo di strada [redacted] restando incastrata tra [redacted] viadotti affiancati.

(p. b.)

Acqui: processo per detenzione d'armi

[redacted] per il [redacted]

ACQUI TERME — Carlo e Aldo Ritrovato, 22 e [redacted] anni, entrambi [redacted] Caltagirone [redacted] già abitanti a Nizza Monferrato [redacted] via Fratelli [redacted], in [redacted] per il delitto di cascina Sarogna di Ricaldone, sono stati processati ieri in tribunale, per detenzione di [redacted] e munizioni. Sono stati condannati a due anni e due mesi ciascuno di detenzione. Con loro era imputato un minorenne [redacted] cui posizione è stata stralciata e inviata al Tribunale dei minorenni di Torino.

Nel [redacted] dello scorso anno i carabinieri, durante [redacted] perquisizione nella cantina della abitazione dei Ritrovato, in via Rosselli a Nizza Monferrato, avevano rinvenuto alcune rivoltelle, munizioni ed [redacted] fucile a canne [redacted]. Armi [redacted] cui, naturalmente, i fratelli Ritrovato, difesi dall'avvocato Cannatà, hanno detto di non sapere nulla. Così come la loro madre Carmela Cisterna, 46 anni, [redacted]ta a deporre sulla vicenda: non sapeva neppure che esisteva la cantina.

Come si ricorderà, il 15 novembre scorso, i carabinieri effettuarono un blitz alla cascina Sa[redacted] [redacted] Ricaldone e arrestarono i due fratelli: il primo ricercato per un ordine [redacted] cattura, il [redacted] per favoreggiamento e altro.

Si pensò che la [redacted] fosse la prigione di una [redacted] di sequestratori, poi [redacted] si scoprì, sepolto nella fossa biologica, il cadavere [redacted] un uomo, decapitato e carbonizzato, ucciso con due colpi di rivoltella cal. 38 special al cuore.

Un delitto efferato, probabilmente un'esecuzione decisa nel mondo della «mala» milanese, [redacted] cui la cascina doveva essere una base.

Per quel [redacted] sono in carcere, oltre a Carlo e Aldo Ritrovato, il loro cognato Luigi Albergano, 24 anni, [redacted] Cavalieri, [redacted] Intonato e Rinaldo Frandini, 20, 19 e 25 [redacted] abitanti in Lombardia, [redacted] precedenti penali. Tutti sono accusati di omicidio volontario premeditato, associazione per delinquere, sequestro di [redacted] distruzione di cadavere, detenzione d'armi e reati minori.

Il sostituto procuratore Nando Pindoni ha passato gli atti al giudice istruttore Mauro Valle; [redacted] Ritrovato continua [redacted] accusarsi del delitto, fornendo molti particolari: [redacted] viene creduto, probabilmente racconta quello che non ha fatto ma a [redacted] assistito.

c. r.

I politici di Pietramarazzi

«Prefetto, convochi il Consiglio comunale»

Denunciato il sindaco [redacted] abuso di potere

PIETRAMARAZZI — Nove consiglieri comunali su 14 hanno inviato una lettera al prefetto con cui chiedono di convocare d'ufficio il Consi[redacted] comunale.

Per discutere la revoca del sindaco; inoltre hanno denunciato alla Procura di Alessandria e alla pretura di Valenza lo stesso primo cittadino, Giovanni Mitrale, [redacted] omissione d'atti d'ufficio e abuso di potere.

Questo il risultato [redacted] un [redacted] e mezzo di «tira e molla» fra Mitrale e i consiglieri co[redacted] che hanno formato [redacted] maggioranza a lui contraria, per accordarsi sulla [redacted] del Consiglio. La vicenda [redacted] questo [redacted] Comune — iniziata più di un anno e mezzo [redacted] — pare giunta a una svolta.

Mitrale, [redacted] revocato nell'autunno dello scorso anno e tornato [redacted] carica poche settimane fa, dopo che il Tribunale amministrativo regionale aveva annullato la revoca per [redacted] vizio procedurale, [redacted] ricevuto il 9 novembre [redacted] a pochi giorni [redacted] reinsediamento, una nuova richiesta di convocazione del Consiglio comunale per esaminare la sua revoca. Da allora il sindaco — secondo i nove consiglieri — sta attuando [redacted] tattica [redacted]onatoria per mantenere il più possibile l'incarico».

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la sospensione della [redacted] gliare [redacted] per ieri [redacted] (21 dicembre), nonostante fosse [redacted] deliberata [redacted]. Per questo i [redacted] glieri di maggioranza [redacted] ricorrere ufficialmente al prefetto, dicendosi anche pronti a dimettersi in massa se la situazione non si sbloccherà [redacted] tempi ragionevoli.

Senza l'appoggio della Giunta sono ben pochi gli atti che il sindaco può intraprendere: tra gli altri, Mitrale [redacted] convocato in questi giorni la commissione edilizia e questo ha portato un po' di sconcerto in paese.

Infatti alla base dell'ostilità del Consiglio comunale nei confronti del sindaco c'è proprio un abuso edilizio: le otto [redacted] in costruzione (con licenze edilizie che [redacted] potevano essere concesse) sul [redacted] Mariano, su un appezzamento di terreno franoso che, guarda caso, è [redacted] venduto dalla moglie di Giovanni Renato Mitrale.

p. b.

Dopo i fatti riguardanti l'area artigianale Cipian

La dc ha chiesto le dimissioni della giunta comunale di Novi

La maggioranza replica: «Abbiamo agito nell'interesse [redacted] Comune»

Il sindaco Pagella

NOVI LIGURE — La giunta comunale [redacted] convinta [redacted] aver agito nel [redacted] interesse del Comune, pertanto è fiduciosa che l'operato [redacted] magistratura proverà ogni estraneità ad eventuali irregolarità.

Invece, la minoranza democristiana ritiene [redacted] situazione comporti da parte [redacted] sindaco e degli assessori, coinvolti nell'inchiesta per l'area artigianale Cipian, l'opportunità di lasciare gli incarichi. Questa la sostanza di due documenti approvati dalla giunta e dal gruppo consiliare dc.

«Le notizie che preannunciano comunicazioni giudiziarie per il sindaco e tre assessori (Pagella, il vice Angeli, Daglio e Cattaneo; ndr) — dice il comunicato [redacted] giunta — hanno certo creato preoccupazione all'interno dell'amministrazione comunale. Anche se non [redacted] i contenuti reali di tali possibili comunicazioni giudiziarie e gli addebiti [redacted] agli amministratori, [redacted] negli stessi la più profonda e sicura convinzione [redacted] operato nel solo interesse [redacted] Comune e per la sollecita soluzione dei programmi oggi in primo piano per la nota vicenda[redacted].

Con questa convinzione [redacted] «giunta esprime piena fiducia nell'operato della magistratura e rinnova la volontà di collaborazione perché sia chiarito ogni aspetto connesso all'operazione insediamento dell'area artigianale, compreso il raccordo stradale di via S. Giovanni Bosco, e venga [redacted] chiarita l'assoluta estraneità dell'amministrazione ad eventuali fatti delittuosi».

Anche il gruppo dc auspica sia fatta al [redacted] presto luce sui fatti, ma aggiunge che «emerge con chiarezza l'inefficienza, la disinvoltura e la disorganizzazione della giunta, inadeguata alla gestione della città». Il gruppo dc invita per[redacted] la giunta alla «più s[redacted] riflessione per giungere [redacted] ineludibili decisioni che [redacted] indispensabili per frenare il grave degrado in cui rischia [redacted] cadere [redacted] vita pubblica [redacted] e per permettere il ripristino [redacted] quella autorità politica e morale che è richiesta [redacted] chi ha la responsabilità di guidare [redacted] città».

Quali siano le [redacted] decisioni» invocate dal[redacted] dc appare facile immaginare: le [redacted] dagli incarichi del sindaco e degli assessori chiamati in causa.

f. m.

Denunciato dal suo predecessore

Sindaco di Rosignano [redacted]

Rinviata l'udienza al tribunale di Casale

CASALE — Il sindaco [redacted] Rosignano, Giuseppe Ravizza, è comparso [redacted] al tribunale civile (presidente Adriano Iasillo, giudici Mirella Cervadoro e Giorgio Repole) che avrebbe dovuto pronunciarsi [redacted] validità della sua elezione a primo cittadino, avvenuta lo scorso settembre, dopo [redacted] crisi amministrativa.

L'udienza si è però chiusa con il ritiro [redacted] ricorso da parte del denunciante, l'ex sindaco Luigi Francia, che dovrà presentare ai giudici [redacted] documentazione più completa.

L'avvocato [redacted] Monti, difensore di Ravizza, ha sostenuto infatti «l'illegittimità del ricorso» presentato da Francia [redacted] mancando il [redacted] certificato elettorale. «Lo ripresenterò — [redacted] affermato l'ex sindaco Francia — [redacted] più presto, con tutti i docum[redacted] necessari». La causa sarà forse discussa a gennaio. In particolare, secondo Luigi Francia, Giuseppe Ravizza non avrebbe potuto essere eletto sindaco per una serie [redacted] liti [redacted] atto con il Comune.

Due [redacted] state le cause promosse contro l'allora consigliere Ravizza: riguardavano la proprietà di [redacted] strada e la costruzione abusiva di un capannone. In base alle accuse, Giuseppe Ravizza dopo essersi «appropriato» di una strada comunale, non aveva poi rispettato l'ordinanza di ripristino emessa[redacted] Francia.

[redacted] però il fatto che Giuseppe Ravizza avrebbe già provveduto a regolare la [redacted] posizione, e quindi, [redacted] l'avvocato [redacted] esiste più alcun contrasto con il [redacted] mune».

La questione comunque è al centro delle discussioni in paese, [redacted] equamente fra le due opposte fazioni: le stesse elezioni dello scorso 28 agosto avevano visto la vittoria [redacted] (solo [redacted] voti) della lista di Ravizza su quella del sindaco uscente.

Neppure le votazioni [redacted] riuscite a sanare la frattura createsi all'interno del Comune lo scorso maggio, quando si erano avute le dimissioni in blocco di 8 consiglieri.

In quell'occasione il vicesindaco Pierluigi [redacted] e l'assessore supplente, [redacted] Guasco, entrambi dimissionari, avevano anche presentato un esposto in Procura su presunti illeciti amministrativi.

c. d.

Le manifestazioni in provincia per il Natale

A [redacted] un [redacted] carico [redacted]

ALESSANDRIA — *Numerose manifestazioni sono [redacted] programma in occasione delle festività natalizie. Diamo [redacted] panoramica.*

A Castellazzo [redacted] la Pro loco si è attivamente impegnata per un Natale [redacted] tradizioni, folclore, un po' di allegria e tanta bontà. Addobbati i vari borghi del [redacted] oggi pomeriggio il trenino di Babbo Natale porterà i doni ai bambini [redacted] due asili; [redacted] nerdì [redacted] invece, dopo la funzione nella canonica di Borgo S. Martino, ci [redacted] lo [redacted] degli auguri con bicchierata e panettone. Sabato, [redacted] concomitanza con la messa di mezzanotte, il Ponte Borgo Nuovo ripropone in S. Maria il presepe vivente. Per S. Stefano infine, [redacted] 15, nel salone della Società operaia, spettacolo [redacted] burattini e alle [redacted] veglione con balli per tutti, [redacted] lucio all'aerobica; suona l'orchestra Sandro Folk.

[redacted] Alessandria, Comune (assessorato tempo libero) e Circolo «Su Nuraghe» organizzano per il 24 e [redacted] «Sardegna tra favola e realtà». Sabato 24 alle 21, concerto [redacted] Natale nella chiesa [redacted] S. Lorenzo, con il Coro di Sinnai; domenica, alle 20,30, alla sala Ferrero [redacted] Comunale, balli e canti con il gruppo folkloristico [redacted] Sinnai.

[redacted] Acqui Terme, ad iniziativa della Corale «Città [redacted] Acqui-La Bujent e i spaientò», concer[redacted] di Natale «Auguri alla città», venerdì alle 21,15, nella chiesa di S. Francesco. Con la «Corale» diretta da Carlo Grillo parteciperà il «Gruppo Jazz Natale» Paolo Martino e Guido Dacasto (sax), Mario Vigilano (tastiera), Carlo Piazza (chitarra), Beppe Ponte (basso) e Beppe Dalossino (batteria).

Torniamo [redacted] Alessandria ed ecco il ritorno — puntuale ormai da 50 anni — di Gelindo, la fiaba natalizia alessandrina [redacted] diverte piccoli e grandi. Torna, come è tradizione, nel Teatro S. Francesco, con pregio di farci sorridere di noi stessi mentre, anche al non credente, propone almeno di sognare la nascita di un bimbo che si chiama Gesù.

Una [redacted] commedia» che [redacted] raccontata nelle stalle, tra uomini umili. La prima dell'edizione [redacted] avrà il giorno di Natale, alle 21, con replica per S. Stefano, alle 15 ed alle 21. Poi il 1° gennaio (alle 15 e alle 21), il 7 (alle 21 e l'8 (alle 15 e alle 21).

A Bosco Marengo, alle 23 di sabato 24, nella chiesa parrocchiale, concerto vocale-stru[redacted] di Natale eseguito dal Coro di voci bianche «S. Pio V» della Schola Cantorum di Bosco Marengo, maestro direttore Luigi Zalta (all'organo Lidia Amato e Tiziana Demichelis).

Danneggiate da vandali

Cento milioni per restauro di statue

VOGHERA — *È prossimo l'inizio dei lavori di restauro delle sta[redacted] della Madonna e dei Giudei, prezioso esempio di arte popolare del '700, facenti parte della Via Crucis del santuario di [redacted] Losanna, danneggiate [redacted] vandali a colpi di martello nel maggio [redacted] due anni fa.*

Il restauro verrà eseguito [redacted] un'équipe [redacted] pittori e artisti milanesi scelti dall'amministrazione comunale e dall'apposito comitato incaricato [redacted] raccogliere i fondi per l'esecuzione delle opere. La spesa è di circa [redacted] milioni e per raccogliere la somma è stata aperta una sottoscrizione. Il nome [redacted] più generosi offerenti sarà ricordato con targhette da collocarsi vicino alle statue restaurate

(e. p.)

Aggredirono un [redacted] per 15 [redacted] lire

Tre condannati per una rapina

Picchiarono un viaggiatore diretto [redacted] Acqui

ALESSANDRIA — Per 15.000 lire tre giovani un mese [redacted] aggredirono e picchiarono selvaggiamente un uomo [redacted] poi in carcere. Ieri il tribunale li ha processati per direttissima e condannati. Sono Giuseppe Catanzaro, [redacted] anni, via Testore 6, [redacted] Gianesini [redacted] 21, [redacted] Acqui 387, e Giuseppe Nolo di 19, via Bramante; quest'ultimo — come pure il C[redacted] — è stato condannato a un [redacted] e 8 mesi di [redacted] condizionale (entrambi [redacted] stati scarcerati), [redacted] al Gianesini i giudici hanno inflitto un anno e 8 mesi, con la revoca dei benefici concessigli in occasione di un'altra condanna: resta detenuto.

Giuseppe Catanzaro si è assunto le maggiori responsabilità: aggredì — ha detto — essendo [redacted] crisi di astinenza (è un drogato), gli altri rimasero a debita distanza. I complici hanno confermato.

La vicenda risale alla [redacted] 15 novembre quando Graziano Mori, 42 anni, abitante a Taglio di Po (Rovigo), si attardò in stazione a parlare coi tre giovani. Era ad Alessandria, doveva andare ad Acqui [redacted] l'uomo aveva [redacted] il treno.

Giuseppe Catanzaro, [redacted] Gianesini e Giuseppe [redacted] si offrirono di accompagnarlo con la loro auto. «Venga pure con noi — gli dissero —, prendiamo l'auto parcheggiata qui [redacted], poi andiamo ad Acqui».

Il veneto si fidò; seguì i tre giovani ma in una zona buia fu aggredito, picchiato e alleggerito del portafoglio contenente [redacted] lire. Graziano Moro rimasto in una città sconosciuta senza soldi e documenti, denunciò la rapina alla polizia e i responsabili furono arrestati.

e. c.

CINEMA TACCUINO

ALESSANDRIA
[redacted] Il ritorno dello Jedi (fantascienza)
AMBRA: Excalibur (fantastico).
COMUNALE: Class (commedia).
CORSO: 48 ore (drammatico).
CRISTALLO: Baby blu esperienze di giovani donne (sexy)
GALLERIA: Vacanze di Natale (commedia)
MODERNO: Il libro della jungla (animazione)

ACQUI TERME
ARI[redacted]: WarGames, giochi di guerra (fantascienza).
CRISTALLO: Le chiavi (commedia).

CASALE MONFERRATO
[redacted]: Papillon (drammatico)
POLITEAMA: Taxi Driver (commedia[redacted]).
VITTORIA: Il libro della jungla (animazione)

GAVI LIGURE
IL FORTE: Barry Lindon (avventuroso).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La signora vogliosa (sexy)
IRIS: Sette note in nero (giallo)
ITALIA: Fuoco e ghiaccio (drammatico).
MODERNO: Messico in fiamme (drammatico).

OVADA
LUX: Staying Alive (commedia mu[redacted]
MODERNO: Giochi a domicilio (sexy)
TORRIELLI: Tempesta (drammatico).

[redacted]ERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Sturmtruppen II (comico)

TORTONA
MODERNO: [redacted] e golosa (sexy)
SOCIALE: Cronache di una coppia (sexy).

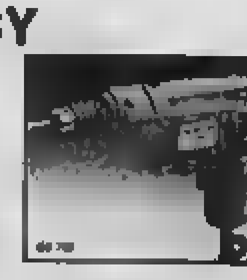
VERDI: La signora è di passaggio (drammatico)

VALENZA PO
SOCIALE: Il buono, il brutto e il cattivo (western).

VOGHERA
[redacted]CCHINO: Sapore di mare II (commedia).
GALVANI: Il ritorno dello Jedi (fantascienza).
ROMA: Ragazze in calore.
SOCIALE: WarGames, giochi di guerra (fantascienza).

FARMACIE
[redacted] Comunale [redacted], corso IV Nove[redacted] Notturna: Rizzola, via Vochieri.
Acqui: Bollente, corso Terme.
Casale: Freddi, via Roma
Novi: Mode[redacted] Giovanni XXIII.
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: Centrale, piazza Duomo
Valenza: Bellingeri, [redacted] Garibaldi.
Voghera: Gandini, via Emilia.

TUTTO L'OCCORRENTE [redacted] IL FAI DA [redacted]
IL TEMPO LIBERO - L'HOBBY



Star Black&Decker

[redacted] periodo natalizio, come ormai tradizione, a tutti gli acquirenti verrà offerto un utile e simpatico OMAGGIO

PAGELLA FERRAMENTA, MANIGLIERIA, PORTAABITI, SERRATURE, CASSEFORTI, GUARNITURE [redacted] TENDE, STENDIBIANCHERIA, SCALE, [redacted] DA [redacted]

Via Fab[redacted] Bruno 60 - [redacted] 68776 - 68201 - [redacted]

[redacted] DI [redacted]NIA
Provincia di Alessandria

Adozione variante al Progetto preliminare Piano regolatore generale del Comune.

IL SINDACO

rende noto che, con deliberazione Consiglio comunale n. 82 del 23 novembre 1983, il Comune di Villalvernia ha approvato variante al Progetto Preliminare del Piano Regolatore Generale, redatto in conformità della Legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 e successive modifiche ed adottato con delibera Consiglio comunale n. 37 del 13 ottobre 1981.

Pertanto, ai sensi dell'art. 15, 5° comma della predetta legge, informa che trovasi depositato presso la Segreteria comunale la variante al progetto preliminare del Piano regolatore generale del Comune di Villalvernia.

La stessa e gli atti relativi [redacted] depositati per 30 giorni consecutivi compresi i festivi, dal 22 dicembre 1983 al 20 gennaio 1984 con il seguente orario: feriali dalle ore 10.30 alle ore 17.30, festivi dalle ore 10.30 alle ore 11.30, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Durante il periodo di deposito e nei 30 giorni consecutivi, dal 21 gennaio 1984 al 19 febbraio 1984, le organizzazioni sociali ed economiche, enti pubblici ed istituzioni interessate, nonché i privati, possono presentare proposte ed osservazioni nel pubblico interesse.

Le proposte ed osservazioni, indirizzate al Sindaco, dovranno essere presentate in sei copie, di cui l'originale in carta da bollo e le restanti cinque copie in carta semplice.

Villalvernia, 20 dicembre 1983

IL SINDACO
(Ferretti [illegible])

"LEASING CHE VUOI, NEI PAESI TUOI"

Il momento migliore per entrare in possesso di un'auto è sicuramente l'inizio dell'anno.

E per te, che hai deciso di acquistare in leasing la tua prossima vettura, oggi finalmente c'è una valida opportunità senza andare lontano.

È la Tortona Leasing. È il modo nuovo di intendere il leasing: veloce, snello perché tra chi vive e lavora nella stessa zona è facile intendersi, avere fiducia.

Questo significa che la Tortona Leasing ti permetterà di entrare in possesso della tua nuova auto davvero [redacted] pochi giorni e davvero a delle buone condizioni di contratto.

Sei interessato? Puoi ottenere delle informazioni più approfondite alla Tortona Leasing in Via Carducci, 1 - Tortona - tel. 0131/866374.

Tortona Leasing
FINANZIA LA TUA PROSSIMA AUTO

AVIS

Un'altra violenta ondata di maltempo si è abbattuta sul Cuneese

La neve blocca [redacted] borgate

La Valle Stura [redacted] isolata telefonicamente - Pericolo [redacted] slavi[redacted] sulla provinciale per Elva - [redacted] viaggia con difficoltà

CUNEO — Un'altra violenta ondata di maltempo s'è abbattuta su tutto il Cuneese, specialmente nella parte sud-occidentale [redacted] Provincia. Ancora temporali, con tuoni e fulmini — che causano frequenti interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica — e violente nevicate, spesso con le caratteristiche della bufera.

Il rialzo della temperatura sta favorendo la caduta di slavine e valanghe nelle vallate alpine. La neve ha raggiunto lo spessore di un metro e mezzo al Colle della Maddalena, il cui valico è transitabile con catene e con estrema prudenza. E' probabile che se la precipitazione nevosa proseguirà con tanta intensità [redacted] valico sia chiuso al traffico.

Un metro e trenta al valico internazionale del Colle di Tenda, transitabile esclusivamente con l'uso [redacted] catene. Nel versante francese nevica fino a Vievola: al di sotto piove ininterrottamente da quarantotto [redacted]. Nei pressi di S. Dalmazzo [redacted] Tenda — dove domenica è caduta una frana di terriccio e di massi — il transito degli autoveicoli è regolato con il senso unico alternato.

Dalle 6 di ieri mattina l'intera Valle Stura è isolata telefonicamente per un [redacted] guasto [redacted]ato dal maltempo: telefoni muti da Gaiola sino al Colle della Maddalena. Probabilmente un fulmine ha colpito [redacted] dei trasmettitori dei numerosi ponti [redacted] installati [redacted] per garantire [redacted] comunicazioni telefoniche sino all'alta valle.

L'interruzione [redacted] riguarda Demonte, Aisone, Vinadio, Sambuco, Pietraporzio, Sersezio, Argentera e [redacted] dogana del Colle. Le comunicazioni sono possibili via radio tra il co[redacted] di Compagnia [redacted] carabinieri di Borgo S. Dalmazzo e la stazione di Vinadio. Le squadre dei tecnici e degli operai della Sip lavo[redacted] ininterrottamente per tentare di individuare il guasto e ripararlo. Il loro lavoro è improbo e si svolge durante l'imperversare della bufera di neve, che in alcuni punti della valle, ammassata dal vento, supera anche i due metri e mezzo di altezza.

Situazione allarmante anche in tutta la Valle Maira, dove la nevicata è molto intensa. Quasi un metro di neve ad Acceglio e negli altri comuni dell'Alta Valle. La provinciale per Elva è ancora transitabile, ma c'è pericolo di [redacted]pe e valanghe.

Quattro borgate di C[redacted] Macra sono rimaste isolate da ieri mattina: Alboretto, Orangia, Chiotto e Combe, dove vive da sola un'anziana margara, Maria Einaudi, di 73 anni. Nelle altre borgate gli abitanti rimasti isolati sono circa una ventina complessivamente. Nel tardo pomeriggio i mezzi spartineve hanno ripetuto gli sforzi per aprire [redacted] nel muro di neve.

Nevica anche in pianura. A Cuneo sono caduti altri trenta centimetri di neve e il traffico procede con notevoli difficoltà. Un autocarro articolato è slittato [redacted] pressi di Morozzo, [redacted]endosi di traverso alla strada. Sono intervenuti i Vigili del fuoco di Cuneo con una potente autogru. Forti ritardi sono stati registrati nel traffico ferroviario e in quello [redacted] pullman. **Giorgio Ravasi**

[redacted] autobotti piene [redacted]

MOROZZO — Per il fondo stradale reso viscido dalla neve un'autobotte dell'Agip con oltre 160 quintali di benzina è uscita di strada rimanendo [redacted] bloccata per cinque ore e mezzo malgrado il pronto intervento dei vigili del fuoco. L'incidente è accaduto ieri [redacted] 11.30 sulla provinciale Morozzo-Consovero all'altezza del secondo chilometro.

Alla guida dell'autobotte (partita all'alba dal deposito [redacted]gip di Chivasso) Mario Proverbio, abitante a Caselle Torinese in strada Ciriè 68. Per permettere il passaggio di un camion che procedeva in direzione opposta l'autista di Caselle ha portato l'autobotte eccessivamente sulla destra: l'argine della strada ha ceduto e il camion è scivolato sul fondo innevato finendo nel prato.

Sul posto sono intervenuti alcuni automezzi [redacted] vigili [redacted] fuoco che non hanno però voluto rischiare di sollevare il [redacted] (pesante 380 quintali) per [redacted] che fuoriuscisse [redacted]. Verso le 17 [redacted] ieri pomeriggio è giunta sul posto un'autogru d[redacted] ditta Montaldo di Borgo San Dalmazzo che ha sollevato l'autobotte riportandola sulla strada. Il transito sulla provinciale è stato bloccato dai [redacted]nieri per circa [redacted] quarto d'ora. Illeso l'autista del camion. L'autobotte non ha riportato [redacted]nni.

Un'altra autobotte, nel tardo pomeriggio di ieri, è uscita di strada a causa della neve. L'incidente è accaduto sulla statale Cuneo-Mondovì [redacted] km 6. Il mezzo, condotto da Bartolomeo De Milano, originario di Bene Vagienna, 60 anni, abitante a Fossano in via Cornuda 28, è uscito [redacted] strada, ri[redacted] su un lato. L'autista [redacted] ha riportato una ferita alla mano destra guaribile in due giorni. La nafta che veniva trasportata per conto della ditta Rossi di Fossano [redacted] è sparsa in un prato. Per ragioni di sicurezza i carabinieri hanno bloccato il transito sulla statale per [redacted] mezz'ora. **g. m.**

Nicolao Risso è stato sepolto ieri accanto alla tomba [redacted] madre

Il [redacted] ucciso a Scarnafigi [redacted] pista porta nel Saluzzese

Quattro persone fermate e rilasciate - Probabilmente i banditi volevano rubare il bestiame più giovane - E' stata scartata definitivamente l'[redacted]tesi di una vendetta

DAL NOSTRO INVIATO

SCARNAFIGI — Gli assassini di Nicolao Risso, 38 anni, il margaro della cascina Pista assassinato con un colpo di pistola, sono riusciti a farla franca? I carabinieri non parlano e si limitano a dire: «Le indagini proseguono. Forse siamo riusciti ad imboccare la pista giusta». Una pista che, secondo indiscrezioni, porterebbe nel Saluzzese.

Gli indiziati potrebbero essere alcuni giovani manovali calabresi che da qualche tempo lavorano in parecchi casolari della zona. I carabinieri continuano gli interrogatori e controllano [redacted]. Ieri sera quattro persone [redacted] fermate, ma poi rilasciate. Hanno potuto dimostrare che con l'omicidio di Nicolao Risso non hanno nulla a [redacted].

[redacted] ieri a [redacted] si sono svolti i funerali del margaro di Scarnafigi. Nicolao Risso è stato sepolto in una tomba a fianco di quella d[redacted] madre, morta [redacted]fa.

Un proiettile nel costato. Il margaro della [redacted] Pista è stato ucciso da un solo colpo di pistola, calibro [redacted] automatica. L'assassino ha premuto due volte il grilletto, ma solo il primo proiettile ha raggiunto Nicolao Risso. L'autopsia ha stabilito che gli ha leso polmoni e cuore. Secondo gli inquirenti solo un bandito sprovve[redacted] avrebbe potuto sbagliare la seconda volta un bersaglio così grosso da una breve distanza. Il proiettile che ha colpito Nicolao Risso non ha lasciato scampo al margaro. Entrato all'altezza del costato, è uscito [redacted] schiena. [redacted] suo percorso ha distrutto molti organi vitali.

Una fuga nella neve. Dopo aver ucciso Nicolao, i due assassini sono fuggiti attraverso i campi. Molto probabilmente il complice, che li attendeva dietro casa alla guida di un furgone «Renault», è scappato non appena ha sentito il fragore degli spari. Così per i banditi non c'è stata altra soluzione che una corsa attraverso la boscaglia e le rogge, fino alla provinciale che porta a Moretta. Una fuga possibile solo per gente che conosce molto bene questi paraggi.

Con la fitta nebbia che grava sulla zona era più facile perdersi che trovare la strada giusta.

Doveva essere un furto? I tre banditi, in [redacted] notte di gelo, che cosa cercavano veramente alla cascina Pista? Solo vitelli e pecore da rubare? Gli inquirenti ritengono che l'azione era stata organizzata per mettere a segno un buon «colpo». Approfittando [redacted] assenza di Nicolao e Giorgio Risso avrebbero dovuto cari[redacted] sul furgone, [redacted] problemi, gli animali più giovani e facilmente commerciabili. Nella stalla della Pista ci sono sessanta bovini, una ventina di pecore e tre cavalli neri, ol[redacted] ad una decina di vitelli da latte. Perché allora attendere i Risso e sparare?

Secondo i carabinieri [redacted]lao e Giorgio [redacted] rientrati troppo presto e i [redacted] costretti ad affrontarli. L'omicidio di Nicolao non era comunque stato messo [redacted] pre[redacted]. I delinquenti hanno sparato perché hanno perso la testa.

Non è una vendetta. I carabinieri hanno anche seguito la pista della vendetta, ma poi si è deciso di scartarla. Nicolao e Giorgio Risso non [redacted], né erano a conoscenza di fatti che potessero giustificare un'esecuzione. Dalla primavera all'autunno inoltrato salivano in Alta Valle Maira, sugli alpeggi di Acceglio, a pascolare la mandria e a produrre burro e formaggi. Non si incontravano mai con nessuno, vedevano soltanto gli altri pastori e i [redacted] che salivano all'alpeggio per ritirare il latte [redacted] mucca e di pecora. E' così [redacted] esclusa [redacted] vendetta. Perché uccidere senza motivo?

Milioni nascosti. C'è anche un'altra traccia che gli inquirenti non trascurano. Può darsi che Nicolao o lo zio Giorgio abbiano parlato, magari in osteria o al bar, di soldi, dei profitti cioè della loro attività di margari e pastori. Può darsi che qualcuno abbia sen[redacted] troppo, decidendo così il «[redacted]po» facile. Un «colpo» che si è trasformato in omicidio. E' anche seguendo questa labile pista che i carabinieri pensano di trovarsi di fronte un gruppo di balordi.

Florenzo Panero

[redacted]to finita la variante di Cherasco

CHERASCO — Dopo le polemiche suscitate dal [redacted] trarsi dei lavori per la con[redacted] della circonvallazione del Bricco [redacted] Cherasco, sulla strada statale Bra-Fossano, l'Anas sta in questi giorni, nonostante il maltempo, [redacted]do il manto stradale che ne consentirebbe l'agibilità.

Gli abitanti della frazione, sempre a contatto con il caotico e intenso traffico della strada statale, che ha causato in questi ultimi anni vari incidenti mortali, [redacted]ato l'intenzione [redacted] occupare la sede stradale dopo la morte di [redacted] bambina

Vacanze marine

ALBA — L'amministrazione comunale organizza anche quest'anno un soggiorno marino a Cervo Ligure per gli anziani della città con la possibilità di partecipare a due turni: dal 7 al 21 gennaio (quota giornaliera 19 mila lire) e dal 21 gennaio al 4 febbraio (quota 20 mila). [redacted] previsti contributi per [redacted] anziani meno abbienti.

Una stazione nella torre del Belvedere

Mondovì riscoperta dalla meteorologia

MONDOVI' — *Una stazione meteorologica dell'Aeronautica militare [redacted] installata nei locali dell'antica torre del Belvedere che sorge nel quartiere Alto della città.*

La proposta avanzata alcuni [redacted] fa dal ministero della Difesa, [redacted] stata accolta dall'amministrazione comunale che ha deciso di affittare parte della torre all'Aeronautica militare dopo aver ristrutturato quattro locali per un co[redacted] complessivo [redacted] dieci milioni.

«La stazione meteorologica sulla zona del Belvedere esisteva già negli Anni Cinquanta — dice il sindaco Giacomo *Lisignoli* — ma venne smantellata e spostata in località Malanotte. Ora l'Aeronautica ha proposto di utilizzare [redacted]vamente questa torre allestendo la nuova stazione dotata di apparecchiature altamente sofisticate. Un progetto che la giunta ha accolto con piacere. Il Consiglio comunale [redacted] prima deliberato di affittare i [redacted] dell'Aeronautica e successivamente di ristrutturare la torre».

La nuova stazione meteorologica verrà sistemata nell'alloggio un tempo utilizzato dal custode dell'edificio. Suddiviso in quattro locali su due piani l'alloggio verrà ristrutturato: verrà sistemato [redacted] tetto della torre, rifatti i pavimenti, l'impianto elettrico, l'impianto di riscaldamento con [redacted] tralina a gas metano e l'impianto idraulico. Robuste inferriate verranno sistemate alle finestre del piano terreno.

«Per il momento — *conclude il sindaco Lisignoli* — è impossibile prevedere quando la stazione meteorologica entrerà in funzione per una serie di problemi burocratici. Abbiamo, ad esempio, avanzato una proposta per il canone d'affitto che l'Aeronautica dovrà versare al Comune e non abbiamo ancora avuto risposta. L'importante è che la nostra città torni a avere questa importante stazione».

La torre civica dei Bressani, conosciuta come torre del Belvedere, è simbolo [redacted] dovì antico. Visibile da tutta la pianura del Monregalese la torre, dotata di un grande orologio a lancetta unica, fu già sede di stazione meteorologica ma [redacted] abbandonata negli Anni Cinquanta. Negli ultimi mesi sono state avanzate numerose proposte per il suo utilizzo. **g. m.**

Ceva: premio della bontà

CEVA — La notte di Natale, durante la messa in duomo, ci sarà la consegna dei Premi della bontà '83, assegnati dalla parrocchia di Ceva.

Quest'anno i vincitori sono suor Maria Colzani, per anni superiora delle infermiere, e Rita Quaglia, volontaria vincenziana: due donne — come spiega la motivazione — che hanno dedicato la loro vita al servizio degli ammalati, degli anziani e delle altre persone bisognose di aiuto.

Appuntamento teatrale stasera [redacted] domani a Cuneo

«Un marito» visto [redacted] Svevo per la coppia Tieri-Lojodice

Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice in «Un marito» [redacted] Italo Svevo in scena al Toselli di Cuneo

CUNEO — Secondo appuntamento, questa sera e domani, con la stagione di prosa del Toselli, organizzata dall'assessorato per la cultura del Comune. Dopo «Mi presero gli occhi» con Carmelo Bene, che ha riscosso un buon successo, va in [redacted] questa sera (con inizio alle 21,15 e replica domani sera, alla stessa ora) «Un marito», commedia scritta nel 1903 da Italo Svevo.

L'allestimento è della compagnia del Teatro delle Arti, per la regia di Gianfranco De Bosio, [redacted] scene di Gianfranco Padovani, i costumi di Franca Zuccarelli. Tra gli interpreti Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Annamaria Pedrini, Enrico e Toni Bertorelli.

La trama. L'avvocato Federico Arcetri ha ucciso, per motivi d'onore, la moglie. Nonostante sia stato assolto in tribunale, subisce la persecuzione della suocera e soffre di non poter ottenere il suo perdono. Si risposa ma alla sua [redacted] non offre che lo spettacolo del suo tormento; e quando lei gli dà pretesti [redacted] di gelosia per scuoterlo dalla sua indifferenza e per un autentico desiderio di affetto, le preoccupazioni dell'avvocato Arcetri si rivolgono ancora all'ex suocera, l'unico vero legame con la prima moglie, che egli non ha mai cessato di amare. **l. s.**

Il documento urbanistico approvato [redacted] i soli voti dc

Caraglio, [redacted] piano regolatore prevede [redacted]

Ci sarà una crescita demografica - Gli spazi per l'edilizia pubblica

CARAGLIO — *[redacted] nuovo piano regolatore è stato [redacted]provato [redacted] Consiglio comunale con il voto favorevole della dc (che ha la maggioranza assoluta) e quello contrario del pci e di un consigliere liberale; gli altri consiglieri del psi si sono astenuti.*

«L'intento [redacted] la ricucitura del centro abitato [redacted] modesti ampliamenti nel capoluogo e in tutte le frazioni — *dice il sindaco Mario Falco* — te[redacted] il Comune [redacted] sul piano demografico con [redacted] calcolato in 8 anni di 750 abitanti. In particolare — *prosegue il sindaco* — abbiamo previsto per l'edilizia pubblica (che comprende anche le costruzioni a carattere popolare e le cooperative convenzionate) il 40 per cento del territorio e per l'edilizia privata il 60%».

Per diventare operante, il nuovo piano regolatore dovrà essere approvato dalla Regione.

Nell'importante strumento urbanistico è previsto un aumento della volumetria di 200 mila metri cubi con aree edificabili a piccoli stanziamenti industriali, artigianali e per il commercio. In tutte le zone di ampliamento, avranno un'equa distribuzione piazze, aree verdi e parcheggi pubblici.

Nel piano regolatore sono state tracciate anche due circonvallazioni, una per Dronero e l'altra per la valle Grana. Sono opere non realizzabili in tempi brevi; le previsioni, infatti, è indispensabile per evitare eventuali insediamenti lungo il percorso, che impediscano, in futuro, la costruzione delle [redacted] «bretelle». Anche il centro storico sarà recuperato nel rispetto delle caratteristiche architettoniche esistenti.

Il voto contrario degli altri raggruppamenti politici ha diverse motivazioni. «Era d'obbligo almeno [redacted] Consiglio comunale aperto per pubblicizzare l'opera del Comune — *osserva Aldo Rasmale, capogruppo del pci* —; [redacted] il piano regolatore consente troppi nuovi interventi, col duplice risultato di sperperare [redacted] fertile e rendere poco interessante il recupero del patrimonio edilizio esistente. Noi siamo d'accordo sulla scelta della zona turistica». **b. s.**

Almanacco per i golosi dall'Ordine del tartufo

ALBA — **E' [redacted]to l'«Almanacco enogastronomico albese», una pubblicazione [redacted] grande interesse artistico e storico uscita in questi giorni, edita a cura dell'Ordine dei Cavalieri del tartufo e dei vini di Alba.**

L'Almanacco, in grande formato (16x25) contiene, per ogni mese, la storia delle ricette più tipiche della cucina albese e una lista delle bevande consigliate, completato con la riproduzione di opere dell'incisore Francesco Bartolozzi (1728-1815) dedicate ai mesi dell'anno. Autori dell'Almanacco sono il gran maestro dell'Ordine dei Cavalieri del tartufo, Luciano De Giacomi, e il professor Mariano Corino di Alba. I loro [redacted] forniscono un'interessante storia documentata [redacted] oltre trenta ricette tipiche dell'Albese, **frutto di una ricerca paziente di tradizioni gastronomiche langarole.**

L'Almanacco fa seguito al libro «Nonna genia» (ricette di cucina e disquisizioni psicologiche) che [redacted] per la strenna '82. **g. f.**

Christ — dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA SUPERLISCIO con l'orchestra I PLAY[redacted]
PER I GIOVANI [redacted]

Originale spettacolo con diapositive alla scuola elementare «Einaudi»

Il [redacted] salvato dai ragazzini A Fossano il [redacted] lo [redacted]

FOSSANO — Come un paracadutista alle prime armi, scendendo dal cielo Babbo Natale resta impigliato nei rami di un albero del cortile della scuola elementare di via Matteotti, e di lassù posa sorridente per il fotografo, che è il maestro Andrea Cornaglia. Babbo Natale — in tuta rossa e barba bianca, naturalmente — si chiama Walter Lamberti, ha 9 anni e con i venti compagni di classe della scuola «Einaudi» è il protagonista di una favola scritta e sceneggiata da Nino Cornaglia, figlio del suo insegnante.

I costumi sono tradizionali e il meccanismo narrativo vecchio come il mondo, ma il regalo che i bambini della IV A hanno preparato per i loro genitori è nuovo sia nel tema sia nella tecnica usata per trattarlo.

Cominciando dal mezzo, Nino Cornaglia ha usato — per la [redacted] volta nella sua esperienza di regista [redacted] hobby — il diapofilm, [redacted] (una serie [redacted] diapositive sincronizzate con il sonoro (testo e musica), meno costoso di una pellicola cinematografica ma altrettanto significativo.

[redacted] diapofilm [redacted] quest'anno la classica «recita» con cui a Natale gli allievi di Andrea Cornaglia sono stati abituati a «mandare un messaggio» ai genitori: c'era la voglia di qualcosa di più originale e vivace, e quella del diapofilm è sembrata una buona idea.

Il titolo del diapofilm è «Il paese [redacted] Tarra Terre Tirri Torro Turru», il tema quello — non facile — dell'incomunicabilità. Con la geria riempitagli da Gesù Bambino (un ispirato Simone Berti[redacted] Natale-Walter Lamberti capita in un pianeta diviso in cinque settori i cui abi[redacted]no e capirsi perché parlano lingue diverse, [redacted] delle quali fa uso [redacted] una sola delle cinque vocali.

Ottenuto [redacted] permesso [redacted] Gesù Bambino, Babbo Natale, abolendo tra lo scandalo dei benpensanti [redacted] l'entusiasmo degli [redacted] grammatiche, insegna le parole «giuste» («aiuola» una anche «pace») e abbatte le frontiere dell'incomprensione.

Un apologo sul mondo salvato dai ragazzini, dunque, e un messaggio di fratellanza e di solidarietà, che i giovani attori si [redacted] divertiti moltissimo a interpretare anche per gli effetti comici degli scioglilingua «monovocalici», registrati negli studi di Tele Radio Fossano da Luciano Cassaole, voce solista del diapofilm.

Spiegazione del testo, allestimento delle scene in aula, riprese interne e esterne, disegni, didascalie e montaggio non hanno richiesto più di una settimana di lavoro, ma la IV A ha l'ambizione di tentare un progetto ben più impegnativo: un film sulla vita [redacted] Medioevo.

I genitori, [redacted] hanno visto in anteprima «Il paese di Tarra Terre Tirri Torro Turru» (replicato nei giorni successivi, con il consenso del direttore didattico Giacomo Magliano, per le altre classi della scuola «Einaudi»), hanno già promesso di darsi da fare per adattare ai bambini i costumi da adulti del Palio.

Chissà quindi che la Fossano medievale non debba rivivere tra qualche mese nell'entusiasmo dei ragazzini della IV A, che [redacted] Cristiano Allocco, Lorenzo Bergese, Simone Bertoldi, Chiara Borda, Giulia Borello, Davide Boscarino, Daniela Curti, Andrea Davico, Bruno Dotta, Christian Farina, Edilberto Fusia, Elena Gastaldi, Walter Lamberti, Corrado Mana, Cristina Melia, Danilo Ravera, Marco Ravera, Bruno Serale, Manuela Vallà, Daniela Virgilio, Vincenzo Zoccoli.

Gr[redacted] Novellini

Busca ricorda Francotto medico, poeta [redacted] scrittore

BUSCA — *Ricorre quest'anno il centenario della nascita di Ernesto Francotto, medico, poeta e pittore di Busca. Rimasto ancora giovanissimo orfano di padre, Francotto, che si era laureato in medicina a pieni voti, preferì rinunciare a una brillante carriera universitaria per restare accanto alla madre a Busca, dove svolse la professione di medico per 52 anni.*

Arrivò presto alla poesia: i [redacted] versi furono pubblicati su periodici locali e regionali. Fu in contatto con Costa, Brofferio e altri esponenti del mondo artistico-letterario piemontese.

Le sue raccolte poetiche «Tremule [redacted]», «El nost cioché» e «Il medico» vedranno però la luce soltanto più tardi, nel 1948, 1964 e 1972 (le ultime due sono postume).

Successivamente il Francotto si dedicò alla pittura.

Francotto morì a Busca, nella sua casa, lasciata al Comune con altri beni, il 4 agosto 1968. Per ricordare il centenario [redacted] nascita, il Comitato della biblioteca civica e l'Assessorato alla Cultura stanno lavorando alla ricomposizione delle sue opere pittoriche per una mostra che si terrà nel prossimo anno. **l. a.**

La sua cassa è scavata in un blocco di [redacted] massiccio:
il [redacted] Day-Date.
ROLEX di Ginevra

Rolex Oyster Day-Date

GIOIELLI [redacted]
CUNEO
CORSO GIOLITTI 12 - TEL. (0171) 35.15
Unico concessionario per CUNEO e provincia
La ROLEX S.A. applica la garanzia per un anno agli orologi venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515221 - 517005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/66347

[redacted] Ottimo innevamento, [redacted] attende il sole

Un buon Natale nel Monregalese «Andiamo verso il tutto esaurito»

Frabosa Soprana è [redacted] pieno recupero, migliaia di prenotazioni ■ Prato Nevoso, Artesina, Viola St-Grée e Garessio 2000 - Ci sono ancora posti liberi ■ Lurisia

Frabosa Soprana (a sin.) e Prato Nevoso (a destra) sono pronte ad accogliere migliaia di sciatori, come gli altri centri monregalesi

DAL NOSTRO INVIATO

MONDOVI' — Nell'ufficio dell'Azienda di soggiorno [redacted] Frabosa Soprana la direttrice, Andreina Bergonzo, è sempre al telefono. «*Riceviamo molte chiamate dalla Liguria: l'incertezza sull'apertura degli skilift, che si è trascinata fino alle settimane scorse, ha indotto all'attesa anche la nostra clientela tradizionale. Ma* [redacted] *che tutto è risolto,* [redacted] *la partecipazione economica degli abitanti alla società che gestisce gli impianti di risalita, c'è un netto recupero nelle prenotazioni. Non raggiungeremo il massimo (le vacanze di* Natale '81-82 fecero registrare 25 mila presenze n.d.r.), *tuttavia visto il rischio che si è corso non possiamo che* [redacted] *contenti*».

Renzo Conte, responsabile delle sciovie, fa il punto [redacted] situazione sulle piste: «*Quest'ultima nevicata assicura un ottimo fondo. Se si potesse comandare il tempo, ora non chiederei che sole per tutto il periodo delle feste*». Con una portata oraria di 4500 sciatori — Frabosa ha una cabinovia, 3 seggiovie e 8 skilift — non ci [redacted] problemi di coda eccessive.

A Prato Nevoso si è [redacted] «fatto il pieno» di turisti. «*Siamo pressoché al completo* [redacted] *Santo Stefano al 2 gennaio* — spiega Piero Bonelli —; *da domani* (oggi n.d.r.), *tempo permettendo, funzioneranno tutti gli impianti. C'è più* [redacted] *un metro di neve farinosa, ma questa precipitazione è ancora utile*». Per l'ultima notte dell' [redacted] si preparano fuochi [redacted] artificio e la tradizionale [redacted] colata.

«*Martedì abbiamo aperto 3 skilift* — dice Delio Rostagno, di Artesina — *e adesso attendiamo di "battere" la nuova neve. Vista l'astinenza precedente, non diremo mai di averne abbastanza, anche se ormai siamo a posto fino all'Epifania e oltre*».

«[redacted] *occorrerebbero più posti letto* —prosegue Rostagno —: *un albergo è quasi tutto occupato dalle settimane bianche degli inglesi*».

«*La neve viene più bene, morbida e umida: farà un ottimo fondo*», commentano a Lurisia, l'unico centro del [redacted] regalese in cui si sente qualche lamentela sulle prenotazioni. Ci sono ancora due giorni per rifarsi, e certo il «tutto esaurito» delle stazioni vicine darà una mano agli operatori.

Viola St.Grée, «porta della neve» cuneese, non può che guardare soddisfatta alle precipitazioni, dopo averle attese con tanta ansia nella [redacted] stagione in occasione dei campionati italiani di sci. Qui i villeggianti sono soprattutto liguri, [redacted] Riviera di Ponente [redacted] anche di Genova. [redacted] riaprono molte seconde case, la seggiovia e gli skilift si preparano a funzionare a pieno ritmo [redacted] nei prossimi [redacted] giorni.

Garessio 2000 punta su liguri e francesi. «*C'è quasi un metro e mezzo di neve* — dice il direttore sportivo Renato Operti —. *I 1100 posti al Colle di Casotto* [redacted] *tutti prenotati, anche gli alberghi del fondovalle hanno ricevuto richieste*».

Giuseppe Grosso

E Rucas di Bagnolo illuminerà le piste

BAGNOLO — *Sorto negli ultimi Anni 60 quando lo sport* [redacted] *sci era* [redacted] *pieno sviluppo il «Rucas»* [redacted] *lottando per mantenere la posizione che in pochi anni si* [redacted] *conquistato nell'ambito delle stazioni sciistiche* [redacted] *provincia.*

Situato sulle Alpi Cozie, nel gruppo del Monviso, dove la neve è apprezzata per la sua qualità, il Rucas [redacted] *l'apertura degli impianti) favorito dalla vicinanza a Torino da cui dista* [redacted] *chilometri, costituisce un naturale richiamo per* [redacted] *pianura: su questa peculiarità si* [redacted] *appunto la sua fortuna. Un grosso sforzo è* [redacted] *in campo promozionale e* [redacted] *quello strettamente tecnico per reagire al momento critico che sta attraversando tutto il comparto turistico.*

«La pista di pattinaggio e lo skilift "baby", illuminati dalle 20 alle 23,30 il mercoledì e il sabato, sono [redacted] all'occhiello — *dice Adelmo Crosetto, direttore sportivo del "Ru*[redacted]" —; inoltre [redacted] l'anello per lo [redacted] e gli altri sette impianti [redacted] risalita che [redacted] 1550 metri salgono a 2200, aprendo oltre 20 chilometri di piste, adatte a sciatori di ogni livello, compreso quello agonistico; per cui vi sono tracciati di slalom gigante, omologati dalla Fisi per gare nazionali».

p. l. r.

[redacted] - Partenza il 1° gennaio

Da Parigi a Dakar la [redacted] *avventura* [redacted] *Cesare Giraudo*

[redacted] rallysta cuneese vinse il Camel Trophy '82

CUNEO — *L'avventura come professione: Cesare Giraudo, rallyman cuneese, specializzato nelle prove africane, guiderà una «Fiat Panda» alla prossima Parigi-Dakar. Ha appena finito il rally d'Algeria ed è* [redacted] *chiamato per un'esperienza proibitiva. Alla* [redacted] *sta Parigi-Dakar, dal 1 al 21 gennaio, infatti, incontrerà piloti* [redacted] *calibro di Jacky Ickx, Jochen Mass, Jaboulile, Beltoise, dall'inglese Cowan, vincitore della Londra-Sidney e dal francese Prive, già primo al traguardo di Dakar.*

«Di vincere non se ne parla — *dice Giraudo* — ma sarebbe [redacted] traguardo notevole finire la [redacted] in [redacted] buona posizione».

La Fiat schiererà (in forma [redacted] *ufficiale,* [redacted] *molte attenzioni) due «Panda», una guidata dall'ex campione di Formula Uno Giancarlo Baghetti e l'altra* [redacted] *Giraudo, che avrà* [redacted] *fianco, come navigatore, un altro cuneese, Toni Cavalieri:* «Vanta [redacted] lui una grossa esperienza delle piste africane — *dice il pilota* — e fu determinante nella nostra conquista del terzo posto, nel 1979, alla prima Parigi-Dakar».

Ventuno giorni [redacted] *gare* [redacted] *ritmi e, soprattutto, percorsi massacranti. Il 30 dicembre, a Parigi, è in programma* [redacted] *prologo che stabilirà le posizioni* [redacted] *via; poi, il 1° gennaio, partenza da Parigi a trasferimento,* [redacted] *Marsiglia, sino ad Algeri. Di qui altri* [redacted] *chilometri e arrivo a El* [redacted] *(la* [redacted]*ttà delle «rose del deserto»), là dove* [redacted] *la fase agonistica. Attraverso Niger, Alto Volta, Costa d'Avorio, Guinea, Sierra Leone e Senegal si percorreranno 10.500 chilometri di deserto, savana, foresta equatoriale, ancora deserto, sino alla spettacolare prova speciale sulla spiaggia dell'Oceano Atlantico, che conclude il rally.*

Giraudo, che ha vinto nel 19[redacted] *il Camel Trophy, in Nuova Guinea e che* [redacted] *piazzato* [redacted]*o, nell'80,* [redacted] *«Transafrica»,* [redacted] *avversari più pericolosi per la vittoria nella classe fino a 1600 cc, le macchine* [redacted] *Nizo*, «mentre Ickx, con la Porsche 4 ruote motrici— dice — o le Mercedes [redacted] Cowan e Mass sono imprendibili: comunque [redacted] classifica a parte».

[redacted] *segreti per sostenere una prova* [redacted] *genere?* «Bisogna riuscire a mantenere [redacted] velocità elevata ed evitare [redacted] guidare di notte, quando è troppo facile sbagliare percorso. Per il resto la lotta è su tre fronti: contro il tempo, gli altri piloti e il terreno perché più si riesce a risparmiare il mezzo, p[redacted] probabilità esistono di arrivare primi».

Alla Parigi-Dakar, Cuneo [redacted] *rappresentata anche* [redacted] *un equipaggio privato: Pino Manca e Enzo Chiapello,* [redacted] *gareggeranno* [redacted] *di una «Mitsubishi Pajero». Manca è il titolare della ditta Tramp, che importa fuoristrada giapponesi; il dronerese Chiapello vivrà un'esperienza ben diversa, dopo essersi classificato* [redacted] *terzo posto del campionato motociclistico juniores di velocità* [redacted]*lia.*

Difficile dire i punti più impegnativi del tracciato: «An[redacted] se ci sono passi montani, [redacted] Kirfa e Agades — *conclude Cesare Giraudo* — per attraversare i quali occorrerà ricorrere alle "scalette", sistemando cioè attrezzi in allumi[redacted] le ruote, per favorire l'aderenza delle quattro ruote motrici della Panda».

Cesare Giraudo, il forte pilota della Granda (Telefoto)

Gualtiero Franco

Molti giovani alle lezioni organizzate dal club di Bra

[redacted] (di tennis)

Un'immagine estiva degli allievi della scuola di addestramento al tennis (Telefoto)

BRA — Grande successo della S.A.T. (Scuola addestramento tennis) organizzata secondo i canoni federali dal Tennis Club «Match Ball» gestito da Zino Puci nell'ambito del Centro sportivo Cassa di Risparmio di Bra. Ai corsi — due lezioni settimanali tenute dal maestro Umberto Mattei, con il quale collaborano Aldo Perotti e Giuditta Giuliano —, si sono iscritti cinquanta giovani.

L'idea è venuta la scorsa estate a Riccardo Bigono, già presidente della squadra di pallacanestro Abet e neopresidente dell'hockey femminile Lorenzoni. Zino Puci, appassionato di tennis, l'ha perfezionata e la risposta braidese è stata entusiasta. Si sta già lavorando per poter ampliare, il prossimo anno, la richiesta che in due soli turni settimanali non può essere soddisfatta.

Anche per festeggiare il successo [redacted] S. A. T. il Centro sportivo della Cassa di Risparmio ha invitato al palazzetto di viale Risorgimento, per un'esibizione al coperto, il n° 1 del tennis italiano Gianni Ocleppo, [redacted] incontrato il professionista [redacted] De Andrade.

g. a.

[redacted] - Un'ottima stagione

Per la [redacted] due maglie [redacted]

CUNEO — Due [redacted]ni, il Giro [redacted] Valli Cuneesi, il secondo posto [redacted] tricolori di cronometro a squadre e quarantasei vittorie complessive [redacted] il bilancio della stagione '83 della Gelati Sanson Cuneo, [redacted] delle migliori formazioni ciclistiche amatoriali nazionali.

Il ruolo di primattore spetta ancora una volta al ligure Loreto Valenza, trentatré volte primo. Ha vinto a Bergamo la maglia tricolore fallendo d'un soffio prima a San Marino e poi a Innsbruck la conquista del titolo europeo e mondiale. Completano il «carnet» di Valenza il secondo [redacted] assoluto nel giro [redacted] Valli Cuneesi (in cui [redacted] è imposto nella [redacted]sifica [redacted] Gran premio della montagna) e i successi nei Giri di Savona e della Liguria.

Sei vittorie per Giovanni Meccapani, quarto assoluto ai mondiali disputati in Austria. Il corridore vercellese, alla prima stagione nelle file della Sanson, ha coronato i sei [redacted] cessi con una serie innumerevole di piazzamenti.

Due vittorie a testa per Giuseppe Bongiovanni (quinto ai mondiali) e Valerio Tarto che, insieme [redacted] Valenza e Meccapani si sono imposti nel campionato regionale [redacted] nometro a squadre. [redacted] poi al secondo posto nella prova nazionale disputata a Rimini.

L'altra maglia tricolore è stata conquistata da Giuseppe Forneris, che sulle strade della Romagna si è laureato campione dei ferrovieri.

«*Una stagione brillante, disputata da protagonisti dall'inizio alla fine* — dicono Teresa e Matteo Dutto, "patron" della società cuneese — *che ci ha visti tornare al successo nel giro delle Valli Cuneesi con Alfonso Dalpian*».

La squadra [redacted] ulteriormente rinforzata per la prossima stagione con l'ingaggio di Luigi Visalo.

p. p. l.

Albese-Torino è rinviata

ALBA — A causa della neve caduta abbondantemente in mattinata, l'amichevole fra il Torino e l'Albese, in programma per ieri pomeriggio alle 14,30 a S. Cassiano, è stata sospesa.

«Il campo — ha [redacted] l'allenatore Borsalino — è in pessime condizioni, nonostante il tempestivo sgombero [redacted] neve effettuato nei giorni scorsi. La nuova [redacted] reso impraticabile il terreno di gioco e, di comune accordo, la partita è stata rinviata a data da stabilire».

ALLE TV PRIVATE

ERREUNO TV
[redacted] Reporter
21.45 Grande schermo
22.05 Telegiornale
22.15 Giovedì sport sci

TELECUPOLE
20.10 Rubrica
21.30 Film Serpente e sonagli
23 — Tg 4 (replica)
23,30 Telefilm Alla mensa

G.R.P.
23,30 La dottoressa [redacted] i maiali di M. [redacted] Terantini, con A. Vitali — *Due inservienti d'albergo sono i testimoni d'un delitto* (1981)

RETE 4
20,25 Film story di Enzo Biagi Colpo d'acciaio di H. Needham, con B. Reynolds — *Stuntman dello schermo in declino decide di chiudere la carriera in bellezza* (1978)
0,30 Ambelle di M. Bolognini, con V. Lisi — *Per evitare il crack* [redacted] *famiglia, Artibella intende procurarsi il denaro con le truffe* (1967)

STUDIO [redacted]
24 — Alibi per un assassino di A. Vohrer, con P. Van Eyck — *Autista di camion* [redacted] *d'omicidio colposo, viene difeso da tenace avvocatessa* (1963)

VIDEOGRUPPO
20,30 French Postcards di W. Huyck, con Marie-France Pisier.

QUARTA RETE
[redacted] Ulisse non deve morire di H. Colpi, con Fernandel — *Al* [redacted] *legato a* [redacted]*zino, lo salva da morte sicura* (1969)

QUINTA RETE
21.30 Il cavaliere della valle solitaria di G. Stevens, con A. Ladd

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Mai dire mai.
FIAMMA: Un anno vissuto pericolosamente.
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: I ragazzi della 56ª Strada.
MONVISO: The Rolling [redacted].

ALBA
CORINO: Nel cuore la camicia.
[redacted] Porno limitazioni.

BEINETTE
ASTRA: riposo.

[redacted]
ALLODI: riposo.

BORGO S. DAL[redacted]**O**
MODERNO: Vindicator.

BOVES
NUOVO: Manhattan baby.

BRA
IMPERO: Questo e quello.
POLITEAMA: Segni particolari: bellissimo.
VITTORIA: Vacanze di Natale.

BUSCA
LUX: Io so che tu sai che io so.

CARAGLIO
[redacted] Bocche vogliose.

CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: Heavy Metal.

CHERASCO
[redacted] Le professioniste del piacere.

FOSSANO
ASTRA: riposo.
IRIDE: riposo.
POLITEAMA: E tutti risero.

MONDOVI'
BEATOLA: riposo.
ITALIA: Horror Safari.

PIASCO
LA ROSA: I guerrieri del Bronx.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: [redacted] 1: pista della morte.

SALUZZO
CIVICO: Mani di fata.
ITALIA: Esperienze di una coppia.
SPLENDOR: Mistère.

SAVIGLIANO
AURORA: Per [redacted] pelle [redacted] un poliziotto.
RITZ: Flashdance.

FA[redacted]
Cuneo: Beato Angelo, corso Nizza.
Alba: Morello, corso Langhe.
Bra: Comunale, via Vittorio [redacted]
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Rotondi[redacted]
Mondovì: Travaglio, piazza S. Maria Maggi[redacted]
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte
Savigliano: [redacted]engo, piazza Santarosa

Telefoni utili
Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 66.444;

Ad ALBA nei locali
ex LORENZONI
via Vittorio Emanuele 21
continua con enorme successo la
STRAVENDITA
di tutti i capi di abbigliamento delle migliori ditte maschili e femminili e del vastissimo assortimento di pelle e pellicceria.
A META' PREZZO
art. com. legge 19-3-80

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
SABATO SERA SUPERMUSICA [redacted]
I [redacted]
DOMENICA P[redacted]
TOP TEN ● DISCO SHOW
DOMENICA 5 [redacted]
VEGLIONISSIMO DI NATALE
con la musica degli anni 60 presentata dal gruppo
I [redacted]
● [redacted] ultimi dischi novità di
JACK [redacted]

SFIM
FINANZIAMENTI
[redacted] CAMBIALI
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Via S. Grande, 38
Tel. 0171-54.067

NUOVO
NIGHT
"GULP"
[redacted] (CN)
[redacted] ballerine sexy
Tutte le sere ore 22-5
(riposo lunedì)

QUESTA [redacted]
DISCOTECA
dei sogni...
e dopo i sogni natalizi
[redacted]
CURIOSITA' INVERNALI:
Il paradiso non è sulla terra, ma, in cielo, dov'è?

discoteca in
S.S. 20 BORGO S. DALMAZZO T 78394
PAOLINA
AUGUROSA

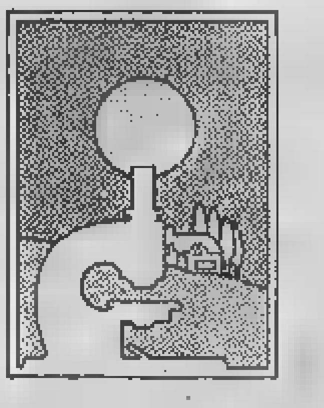
CAMACO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
[redacted] SERA
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
I [redacted]
Per i giovani [redacted]

popsy
MANTA (Cuneo)
[redacted] 25 [redacted]
Aperto: Venerdì - Sabato - Domenica - Lunedì

DISCOTECA TOP [redacted] MANTA CN Tel. 85589
NON DISPERATE
[redacted]
La lunga attesa sta per essere premiata

ROLFI
Dove così [redacted] insieme?

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci [redacted]
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour [redacted] - 10123 Torino - tel. (011) 877666 int. 273
conto [redacted] postale n. 10545101

INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI, [redacted] HA ADDOBBATO LE [redacted] CON MIGLIAIA DI LAMPADINE

Non si era mai visto [redacted] Bra un Natale così risplendente

Luminarie nel centro di Bra e la vetrina di un negozio di giocattoli del centro

BRA — Per ultime le luci si sono accese da San Rocco al [redacted] sorvegliato dalla chiesetta che è — nonostante l'invadenza [redacted] traffico automobilistico, temperata solo il sabato e la domenica [redacted] la pedonale di via Cavour — il cuore «mondano» della città.

Con l'accensione a sorpresa dell'addobbo più ricco, a [redacted] namento delle migliaia [redacted] lampadine disseminate quest'anno [redacted] le strade, per iniziativa dell'Associazione commercianti, [redacted] proprio Natale.

Un Natale luminoso e luccicante [redacted] mai si era visto prima, anche se guardando ai dati della situazione economica e dell'industria in particolare [redacted] c'è poco da stare allegri; ma i [redacted] splendenti e le [redacted] comete danno un'illusione [redacted] serenità, quantomeno [redacted] una [redacted] nella battaglia [redacted] i problemi quo-[redacted]

Sotto gli addobbi luminosi il passeggio pomeridiano e serale [redacted] quest'anno particolarmente animato: gran folla, anche nei negozi, e forse più ancora nei bar. I locali [redacted] ricavano i maggiori vantaggi dall'«arredo urbano» natalizio.

Intorno a San Rocco ci sono lussuose pasticcerie, eredi della notevole tradizione artigianale braidese nel settore dei dolci: una guida del 1907 elencava ventotto «liquoristi» e [redacted] produttori di vermuth; l'interno fine secolo, dell'allora pasticceria «Bersia» di via Cavour, oggi completamente trasformato, [redacted] da sfondo a alcune delle pagine più affascinanti [redacted] romanzo «Lungo [redacted] di Torino» [redacted] Velso Mucci e il «pacchettino di bignole» [redacted] nei racconti di Gianni Arpino, un ingrediente insostituibile [redacted] domenica piccolo borghese [redacted] provincia. [redacted] la televisione a dirci quale [redacted] di whisky comprare [redacted] nessun «liquorista» si ingegna più a produrre, [redacted] 1907 «il bitter di Buffalo Bill», ma in compenso regge il mercato dei prodotti di pasticceria artigianale. [redacted] tradizionali «braidesi al Rhum», alle [redacted] genziana e menta, ai panettoni farciti o con panna, cioccolato, mo-[redacted].

Per questo settore, clienti arrivano anche [redacted] lontano, per merito soprattutto dei molti braidesi trapiantati altrove, che quando vengono a far visita [redacted] parenti fanno [redacted] di prodotti gastronomici: [redacted] salsiccia bovina, pasta fresca, salumi casalinghi, reperibili [redacted] pochi rimasti dei dieci «pizzicagnoli» e «salsamentari» citati nella guida di inizio secolo.

Calano i salumai, [redacted] e si abbelliscono i negozi di abbigliamento [redacted] pelletteria, un altro [redacted] legato alla tradizione artigianale. [redacted] addobbi luminosi valorizzano capi e accessori di ottimo livello, [redacted] di vestiario sia di arredamento. Ampia anche per questo Natale è la scelta tra oggetti regalo di prezzo diverso. [redacted] è indicativo [redacted] i commenti più soddisfatti vengano dai [redacted] di gioiellerie o di boutique di grido anziché dai proprietari di negozi di tono mediobasso: evidentemente solo le fasce alte di reddito [redacted] sottraggono alla [redacted] a comprimere i consumi voluttuari, [redacted] si manifesta con il rinviare a Natale l'acq[redacted] del cappotto e delle scarpe.

[redacted] eccezione la richiesta di giocattoli che nonostante il calo demografico «tira» sempre: il ragionamento [redacted] che Babbo Natale può essere avaro con gli adulti ma non deve permettersi di punire i bambini. E gli [redacted] già negli anni [redacted] gruppo [redacted] legato [redacted] per sé a organizzazioni [redacted] — «Gli a[redacted] turismo» — ha deciso di alleviare la solitudine di alcuni di loro, promuovendo per il giorno [redacted] Santo [redacted] un incontro all'istituto Cottolengo: tutti i [redacted] invitati a partecipare alla festa e a contribuire alla [redacted] riuscita recapitando al presidente de «Gli amici del turismo», cavaliere Lino Castagnino, parrucchiere in via Vittorio, omaggi mangerecci, o piccoli doni adatti agli anziani.

Il pomeriggio di lunedì al Cottolengo ci sa[redacted] dolci, bottiglie, chitarre, danze e ri-[redacted] per tutti.

g. n.

Successo della rassegna degli antichi mestieri che si è svolta in via Roma

Il tuffo [redacted] Fossano nel suo passato

FOSSANO — Anche una lo-[redacted] e un «locomobile», entrambi [redacted] vapore, sono stati [redacted] occasione della rassegna degli antichi mestieri, svoltasi domenica. La locomotiva, un modello [redacted] 1883, fu costruita [redacted] Breda [redacted] le ferrovie Torino Nord (adesso Torino-Ceres). Proveniva direttamente dal deposito di Torino, dove è «in pensione» dopo [redacted] funzionato [redacted] suoi 400 cavalli vapore, fino al [redacted]; poteva raggiungere [redacted] velocità di 50 chilometri orari. [redacted] caldaia, domenica, è stata messa sotto pressione, se non altro per poter far funzionare la caratteristica e potente sirena.

Al centro di via Roma, invece, faceva mostra di sé una locomobile (cioè la vecchia [redacted] china che azionava [redacted] trebbia) costruita nel 1907. Il record dell'anzianità [redacted] però detenuto dalla trebbia e dall'imballatrice ancora perfettamente funzionanti costruite nella [redacted] del 1800.

Questi i due pezzi [redacted] maggior prestigio nella carrellata sugli antichi mestieri della zona [redacted] non [redacted] la locomotiva, in quanto molte di queste macchine furono costruite nella [redacted] Savigliano).

[redacted] ogni parte della centrale via Roma rappresentava, per le migliaia di [redacted] che la percorrevano, un suggestivo tuffo nel passato. In un angolo, infatti, [redacted] potevano ammirare i [redacted] che preparavano artigianalmente funi di ogni tipo; poco più avanti, il cestaio, servendosi del «purin» [redacted] sponde del fiume Stura, preparava cestini per le fioraie.

Attiravano l'attenzione [redacted] pubblico i vigorosi colpi dello spaccalegna, occupato a ri-[redacted] [redacted] frammenti [redacted] tronchi. Il quadro [redacted] ingentili-[redacted] [redacted] ricamatrici che, [redacted] il caratteristico [redacted] nero, preparavano pizzi e merletti e dalla lavandaia china sull'asse del bucato.

Curiosità e ammirazione anche per la bottega artigianale [redacted] Pietro Gagna, uno dei pochi sellai rimasti in provincia, che aveva praticamente trasferito in via Roma la sua attività; per la bottega del fabbro e [redacted] l'abilità con la quale il battirame forgiava le lastre.

Tutti i personaggi [redacted] stati illuminati verso l'imbrunire con le fiamme della legna che ardeva nei bracieri in attesa che il corteo formato [redacted] Maria (Donatella Vigna), San Giuseppe (Guido Negro), angeli, pastori [redacted] pecorelle e re Magi percorresse [redacted] Roma per raggiungere [redacted] capanna dove sarebbe [redacted] [redacted] nella culla c'era Simone Margaria (12 mesi scarsi).

[redacted] capanna di piazza del Duomo i personaggi [redacted] portato i doni per gli enti assistenziali cittadini.

a. c.

Fossano. Tre ragazze ripropongono il lavoro della lavandaia; a destra la locomotiva Breda, che ha attirato molto pubblico (Fotoservizio Di Marzo)

BUONE FESTE

[redacted] & C. S.r.l.
Corso Torino 10 - ALBA
Tel. (0173) 49.122-[redacted]
CONCESSIONARIO ESCLUSIVISTA
olivetti
Sistemi di scrittura
[redacted] contabili
Calcolo
Mobili per ufficio
Fotoriproduttori
Registratori [redacted]
Casseforti
SERVIZIO [redacted] ASSISTENZA TECNICA E [redacted]

bel colle
... [redacted] se vuoi trovare un amico, assaggia il Pelaverga antico
Azienda vitivinicola
BELCOLLE
[redacted] Palmino e Carlo Pontiglione e di Giuseppe Priola [redacted] C.
Verduno - Tel. (0172) 459.196
I migliori vini Doc delle Langhe dal Dolcetto al Barolo

CANTINA SOCIALE
Guarene - Castagnito - Magliano Alfieri
Vini [redacted] tavola
Vini tipici
BARBERA
NEBBIOLO
DOLCETTO
Auguri di Buon Natale e Buon Anno
Vendita ingrosso [redacted] dettaglio
Fraz. Baraccone - CASTAGNITO Tel. (0173) 613.261

Buon Natale
C.E.A.
ANTIFURTI PER AUTO
RICETRASMETTITORI C. B.
MATERIALE TELEFONICO
VENDITA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA
LE MIGLIORI MARCHE INTERNAZIONALI
sede: CASTAGNITO SS Alba Asti 8 - tel. (0173) 613.344 - 613.366
uff. esp.: ALBA c.so Langhe 43B - tel. 49.800

... Auguri con stile...
dall'Autostile... fino al 25 dicembre
REGALATI UNA NUOVA A 112

... Fino al 25 Dicembre eccezionali condizioni natalizie. Ai primi 20 acquirenti eccezionalmente Rateazioni SAVA sino a 36 mesi con sconto [redacted] 30% sugli interessi.
N.B. L'offerta [redacted] valida per le vetture disponibili presso la Concessionaria
AUTOSTILE s.r.l.
di Lerda Piero & Isnardi Angelo
CONCESSIONARIA LANCIA - [redacted]
[redacted] - Sede [redacted] Europa [redacted] - Tel. 881.241/42
[redacted] - Esposizione corso Piave 90 - Tel. [redacted]
BRA - Esposizione via Cuneo 62 - Tel. (0172) 43.634

Se pensi al Natale... pensa a noi
Mirage
Annika Brush
cose belle e personalizzate
Super scontate!!
Premi [redacted] sorteggio!
[redacted] Vitt. Emanuele, 251 - Bra - telefono 0172-43.680

[redacted]
del cacciatori
«da Cesare»
ALBARETTO [redacted]
tel. 0173/52.221
La più raffinata cucina di Langa
I più pregiati vini dell'Albese
Saletta 20 posti
Augura Buone Feste

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì Tutto scienze
ogni giovedì Tutto dove
ogni sabato Tutto libri

AVIS
CUNEO
Corso Nizza, 70 - Tel. [redacted]

stiltubj
di BAI & IPPOLITO
Arredamenti per uffici scuole ospedali comunità
Str. Bra, 7/a tel. (0172) 411.765 [redacted]

Biglino-SCOMAI
idropulitrici
sabbiatrici
Strada SS 22 Cinzano - [redacted] Vittoria d'Alba
[redacted] 0172/47.524 - 47.279
Nel porgere alla spettabile clientela gli AUGURI di
BUONE FESTE
ricorda [redacted] vasta gamma di articoli tecnici d'avanguardia
IDROPULITRICI SABBIATRICI
Generatori di riscaldamento [redacted] mobili
Aspiratori, Macchine per la pulizia, Compressori

Gran cenone di Capodanno
ALBERGO d'ASTI
di Bonello Giovanni
Specialità della casa:
tajarin, funghi e tôme d'le Langhe
tutto l'anno
AMPIO SALONE PER PRANZI [redacted] RICEVIMENTI
INTIMA SALETTA
NIELLA BELBO - Telef. 0173 / 793.140
Nel porgere gli auguri di [redacted] Feste alla clientela ricorda che dopo [redacted] cenone di S. Silvestro seguiranno le danze

LA CORNICE
arte insieme
Corso Garibaldi 64
Tel. (0172) 415.374
Presenta Opere di:
ALFREDO NANNONI
olii
1° premio internazionale Brunelleschi '76
dal 17 Dicembre al 20 Gennaio
con la collaborazione di:
PUNTOACAPO
pubblicità e promozione
BRA corso [redacted] tel. (0172) 425.237
In Galleria permanente esposizione opere di:
CARLO [redacted]

Un'animata assemblea ieri nel salone della Provincia

[redacted] i produttori [redacted] amareggiati [redacted] i [redacted] prezzi

«Le seimila lire fissate dagli industriali copriranno appena le spese [redacted] produzione»

[redacted] — Produttori di uve [redacted] delle province di Asti, Cuneo e Alessandria si sono riuniti ieri in assemblea nel salone del palazzo della Provincia per dibattere la questione del prezzo delle uve bianche dalle quali si produce il classico «Asti spumante» che gli industriali hanno fissato per la vendemmia 1983 in 6000 lire al miriagramma. Per le partite «eccezionali» ci sarà un aumento di 200-300 lire. Lo scorso anno invece il prezzo [redacted] raggiunto la quota [redacted].

I produttori hanno espresso tutta la loro amarezza per la drastica decisione degli industriali. C'è chi nel dibattito ha assunto toni aspri. Si è parlato nuovamente di «battaglia» [redacted] come per le manifestazioni [redacted] dieci anni [redacted] quando i produttori scesero sulla piazza con i trattori.

I rappresentanti degli organismi sindacali agricoli hanno gettato acqua sul fuoco, pur dichiarando la loro piena insoddisfazione per [redacted] prezzo, sostenendo che [redacted] malapena i coltivatori quest'anno coprono le spese di produzione. Dario Ardissono, dell'Unione Regionale Associazioni Vitivinicole, senza mezzi termini ha esclamato che i produttori hanno subito una sconfitta e che ora occorre reagire per evitare che nel prossimo futuro queste mortificazioni si ripetano.

Giovanni [redacted] presidente della Coldiretti astigiana ha illustrato all'assemblea tutto l'iter delle trattative con gli spumantieri. «Gli industriali — ha affermato Saracco — ci hanno richiesto una prova di buona volontà prima della vendemmia. Erano d'accordo a [redacted] le uve ma rimandare la discussione sul prezzo per meglio valutare la situazione di mercato. Ci siamo riuniti due volte senza alcuna [redacted] conclusione, al [redacted] incontro hanno fissato [redacted] prezzo a seimila lire».

Luigi Ricagno dell'Associazione Cantine Sociali, nel definire abbastanza grave [redacted] questione moscato, ha rilevato che [redacted] mercato dell'Asti spumante sta perdendo quota: dai [redacted] milioni [redacted] bottiglie vendute cinque anni fa, si è scesi lo scorso anno a 52 milioni e quest'anno [redacted] vendite non supereranno i 45 milioni.

Per la Confcoltivatori ha parlato Italo Mussio: «Il mondo industriale ha disatteso le nostre speranze — ha detto — e occorre perciò dimostrare fermezza [redacted] diversi problemi che investono il futuro del settore spumantiero».

Vittorio Marchiaio

Gli uffici comunali [redacted]

ASTI — Le norme di inquadramento del personale comunale (1097 dipendenti), nel piano generale di riorganizzazione degli uffici e dei servizi, che ha comportato oltre un anno di lavoro [redacted] interminabili incontri da parte di amministratori comunali e forze sindacali, approvate il mese scorso dal Consiglio comunale all'unanimità, sono [redacted] in discussione, avendo il Coreco (Comitato regionale di controllo) chiesto all'amministrazione comunale chiarimenti.

Secondo i sindacati la richiesta [redacted] Coreco è tale da «*rimettere completamente in discussione la natura del provvedimento in quanto tale richiesta pare motivata dalla convinzione che il Comune di Asti non si trovi in fase di prima attuazione del provvedimento di riorganizzazione e che quindi non sia possibile la collocazione dei dipendenti nei* [redacted] *posti tramite concorsi interni*».

Martedì mattina i rappresentanti sindacali della Cgil, Cisl e Uil degli enti locali hanno tenuto [redacted] conferenza stampa. Renzo Gambino (Cgil) ha affermato che il Coreco intende rimettere [redacted] discussione tutto il piano. «*Il comune di Asti* — ha detto il sindacalista — *è l'unico Comune a non avere ancora riorganizzato la ristrutturazione degli uffici e* [redacted] *servizi dopo cinque anni dall'inizio della discussione. Non accettiamo nessun blocco del piano. La posizione del Coreco deve essere respinta anche dall'amministrazione comunale*». **v. ma.**

L'istituto funziona da 5 anni

Montegrosso forgia giovani musicisti

Tra i docenti Marlaena Kessick - Corsi [redacted] piano, chitarra, violino, flauto, clarinetto

MONTEGROSSO — E' giunto al suo quinto anno di attività l'Istituto Comunale di Musica.

Sorto [redacted] iniziativa di un gruppo di genitori, che intendevano dare ai propri figli l'occasione per avvicinarsi alla musica e in particolare alla [redacted] e all'uso degli strumenti, l'istituto, ha preso dallo scorso anno, «veste ufficiale», e si è potenziato [redacted] corsi, tanto da rappresentare [redacted] punto [redacted] riferimento per [redacted] giovani [redacted] astigiano.

«*Abbiamo studenti che giungono da Nizza, Mombercelli, Costigliole, in tutto una quarantina* [redacted] *ragazzi* — afferma [redacted] Luigi Pia, presidente dell'Istituto, di cui è stato tra i fondatori —. *Dallo scorso anno anche il Comune di Montegrosso partecipa ufficialmente alla gestione* [redacted] *questa scuola, a* [redacted] *voluto dare, a garanzia* [redacted] *professionalità, un direttore di assoluto prestigio, come la professoressa Marlaena Kessick*».

Fino allo scorso anno i corsi attivati erano tre: piano, chitarra, e violino. [redacted] l'arrivo della Kessick sono stati aggiunti anche clarinetto e ovviamente, flauto.

Le lezioni si tengono [redacted] lunedì e mercoledì pomeriggio in sale messe a disposizione [redacted] Comune nel palazzo municipale.

«*I corsi si svolgono a livelli differenziati* — spiega Pia — *abbiamo per esempio una* [redacted] *pazza che è già al quinto* [redacted] *pianoforte. Oltre allo studio degli strumenti, vengono tenute lezioni teoriche e un corso di canto corale*».

Quasi a premiare il [redacted] gio [redacted] genitori montegrossesi, [redacted] questa iniziativa singolare, gli otto insegnanti [redacted] cui anche docenti di conservatorio, che si alternano alla cattedra, hanno deciso di prestare gratuitamente il loro [redacted].

Alcuni di loro provengono anche da Milano e Torino, come i professori Pasquariello, Guizzardi e Bianchi; completano lo «staff» il maestro Bergio Ivaldi di Canelli e i professori [redacted] Massini e Lodezzano di [redacted] e Crocco e Travaini di Alessandria.

[redacted] termine di ogni anno di corsi si svolgono regolari esami, che se superati, vengono attestati [redacted] uno specifico diploma. [redacted] giugno si tiene poi il saggio finale con l'esibizione di tutti gli studenti, la cui età è compresa tra i 13 e i 20 anni.

«*E' stata per noi una sorpresa e una* [redacted] *soddisfazione vedere "crescere" questa iniziativa* — conclude Pia —, *certo i problemi non* [redacted]*no. Grave è quello finanziario che ci costringe ogni anno a "fare miracoli" per quadrare il bilancio*».

«*I contributi degli enti pubblici non sono certo sufficienti per potenziare e migliorare questo istituto, e per contro* [redacted] *intendiamo pesare molto sulle quote* [redacted] *iscrizione, poiché vogliamo mantenere intatto* [redacted] *sociale* [redacted] *questa iniziativa*». **f. la.**

Nella comunità di disintossicazione «Narconon»

[redacted] giovani [redacted] «basta» [redacted]

La terapia consiste in [redacted] dieta, [redacted] pratica della sauna e nell'abitudine [redacted] studio - Una serie [redacted] drammatiche esperienze

VILLANOVA — «*Narconon*» ovvero «*no alla* [redacted]». [redacted] *il nome* [redacted] *un centro per il recupero* [redacted] *la* [redacted] *dei tossicodipendenti che ha aperto domenica scorsa* [redacted] *Villanova, in località Strada Vecchia per Poirino. Una casa con giardino presa in affitto in cui vivono dieci giovani in fase di disintossicazione e cinque operatori. Di questi ultimi, alcuni hanno, a loro volta, esperienza di droga, ma oggi sono «fuori», e lavorano per recuperare chi invece è ancora* [redacted] *«polvere bianca»*.

Si tratta per il paese, [redacted] *una novità assoluta, che è stata accettata positivamente dalla popolazione. Il «Narconon» segue un programma di recupero dei tossicodipendenti basato sulle ricerche fatte nel settore dal filosofo* [redacted] *educatore americano L.* [redacted] *Hubbard, sulla scorta dell'esperienza diretta di William Benitez, detenuto tossicodipendente in un penitenziario degli Stati Uniti.*

Il metodo si basa su tre fasi distinte: la prima affronta l'astinenza e la crisi che ne deriva, [redacted] *una dieta vitaminica per bilanciare il degrado organico della persona.* [redacted] *seconda è chiamata «purificazione» e consiste nella pratica quotidiana della sauna, per far espellere al corpo le scorie tossiche della droga. L'ultima è lo studio, che ha lo scopo di innalzare il livello* [redacted] *responsabilità* [redacted] *tossicodipendente.*

Questo avviene attraverso una serie [redacted] *corsi su etica, comunicazione, responsabilità verso se stessi e gli altri. Tutte e tre le fasi* [redacted] *svolgono sotto il diretto controllo* [redacted] *operatori addestrati, sanitari e psicologi. Il metodo «Narconon» (praticato in 2 centri italiani e in tanti di altre nazioni) garantisce l'85 per cento di risultati positivi. Come dire che solo un tossicodipendente* [redacted] *cinque non ce la fa a smettere.*

Spiega Riccardo, milanese, [redacted] *un centro analogo della Lombardia nel marzo di quest'anno, allora drogato, oggi operatore: «Io ho impiegato cinque mesi per uscire* [redacted] *giro. Ce l'ho fatta ed ora mi dedico a chi ancora "è dentro". Dopo la disintossicazione sono tornato a Milano* — aggiunge — *ho rivisto i compagni con cui mi bucavo, ma quel mondo non* [redacted] *ha più coinvolto».*

[redacted] *Mario, operatore ormai da due anni, è uscito dallo stesso tunnel. Minerva, invece, è una ragazza che non ha mai fatto uso di stupefacenti.*

Fuori, nella [redacted] *camminano alcuni* [redacted] *dieci ragazzi ospiti del centro. Uno* [redacted] *in tuta* [redacted] *ha il suo amico falco appollaiato sulla spalla destra. E' in fase di recupero come i suoi compagni.*

Nel centro [redacted] *si svolgono* [redacted] *oltre a quelli necessari alla vita* [redacted] *comunità. I soli finanziamenti provengono dalla «Lega nazionale civiltà libera dalla droga» e da quanto offrono i genitori degli ospiti* [redacted]*. Qualche contributo arriva dalle Usl e dagli enti locali.*

Il programma «Narconon» non fa assolutamente uso di farmaci («Col metadone la disintossicazione è molto più lunga» spiegano Riccardo e Mario). [redacted] **Bosia**

Condanna (armi) per [redacted] fratelli della cascina di Ricaldone

Vedere in pagina di Alessandria

[redacted] Angelo Conti

ASTI — E' deceduto, ieri pomeriggio, all'ospedale in seguito a trombosi una popolare figura astigiana: Angelo Conti. Aveva 60 anni. Per oltre trent'anni ha lavorato come tecnico nello stabilimento «Officine Morando» di corso Torino.

Attualmente era presidente del circolo aziendale «Morando». Negli [redacted] Cinquanta [redacted] frequentava la Fulgor e con alcuni coetanei aveva dato vita ad un gruppo filodrammatico.

Ebbe [redacted] certa notorietà anche nel [redacted] dialettale piemontese e svolse attività di presentatore, di spettacoli e di critico per una emittente locale per la musica. **v. ma.**

Si parlerà di set, arbitri [redacted] campo [redacted] finale

Tambass, [redacted] riunione a Moncalvo per decidere sulle «innovazioni»

MONCALVO — *I set, gli arbitri e la scelta del campo di finale (in ballottaggio tra Vignale e Calliano) sono questi gli argomenti che terranno banco alla riunione prenatalizia dei rappresentanti di tutte le dodici società del torneo di tamburello a muro.* [redacted] *programma questa* [redacted] *21, nella sala consiliare* [redacted] *Comune.*

Dovrebbe essere [redacted] *volta buona perché il comitato deliberi il suo «allineamento» alle innovazioni* [redacted] *recentemente* [redacted] *dalla federazione Nazionale in tutti i campionati (A, B, C, D) con l'introduzione dei set ed altre modifiche.* [redacted] *fa, in una precedente assemblea, i presidenti delle* [redacted] *monferrine avevano rinviato la decisione definitiva.*

Successivamente una «delegazione» del torneo a muro si è incontrata con il presidente del Comitato provinciale tamburello, avvocato Giorgio Tedeschini, per avere ragguagli sulla disponibilità [redacted] *arbitri federali (il campionato monferrino non ha mai avuto direttori di gara ufficiali). Ora, avuta ampia assicurazione in merito, pare caduto anche il «veto» sui set di gran parte delle società.*

La linea «conservatrice» è sostenuta da Adriano Fracchia, «patron» del Grazzano, fautore della attuale formula partita a 19 giochi. Giudice sportivo della manifesta[redacted] *monferrina sarà ancora l'espertissimo Guido Ravizza,* [redacted] *potrebbe vedere esteso il proprio* [redacted] *anche* [redacted] *restanti campionati astigiani (B, C, D). Interessante sarà anche scoprire la designazione del campo di finale da decidersi ai voti, a favore del Calliano, organizzatore della «bella»* [redacted] *7 agosto* [redacted] *(Grana e Portacomaro 19-14), giocano la grande* [redacted] *dei dirigenti e la loro campestaneo.* **f. b.**

[redacted]

ASTI

[redacted]: L'ospedale più pazzo del mondo (1983, comico).
POLITEAMA: Segni particolari: bellissimo con A. Celentano e F. Moro (1983, commedia).
SPLEN[redacted] Nati con la camicia con B. Spencer e T. Hill (1983).
VITTORIA: Il ritorno dello [redacted] (1983, fantascienza).

CANELLI

[redacted]**BO**: La corsa più pazza d'America (1983, comico).

MONCALVO

NUOVO: riposo.

[redacted]

AURORA: I [redacted] del letto.
SOCIALE: Triangoli erotici.
VERDI: I ragazzi della 56ª Strada (1983, drammatico).

[redacted]

[redacted]

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna San Domenico, corso Volta 29; notturna Santa Caterina, corso Torino 21.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Cinerio, via Casseno 12.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

L'omaggio di Asti [redacted] Giuseppe Manzone

[redacted] — La città ricorda [redacted] postuma [redacted] ampio respiro, allestita a «L'Acquario», Giuseppe Manzone, un grande della pittura contemporanea, piemontese e nazionale. E' un omaggio, a pochi mesi dalla morte del maestro, che la galleria astigiana offre, mettendo in esposizione decine di sue opere datate negli anni che partono dalla giovinezza artistica (un olio risale al [redacted]: Manzone aveva allora [redacted] anni) per arrivare alle ultime fatiche degli Anni 70.

Nell'antologica (sarà aperta fino a Natale) rivive il mondo semplice e limpido di Giuseppe Manzone, fatto di atmosfere sovente contadine, di [redacted] lari e vigneti, c[redacted] in cui la presenza dell'uomo si legge indirettamente dalla testimonianza solitaria di un attrezzo per la lavorazione dei campi lasciato a [redacted] in un solco, su di un pendio scosceso. Ma è quasi sempre il colore caldo della campagna astigiana o i [redacted] accesi di luce dei monumenti cittadini ciò che [redacted] menta l'affe[redacted] che il mae[redacted] ebbe per la sua città. E poi nature morte, fiori, ritratti, per[redacted]ne: tutti soggetti che l'arti[redacted] interpretò in un modo personalissimo, con toni accorati di cantore delle emozioni più semplici e genuine. **l. b.**

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
Telefono 95.71.28
LA DISCOTECA
QUESTA SERA e DOMANI SERA
[redacted] AL CAB

NUOVO
NIGHT
"GULP"
[redacted]E (CN)
con ballerine sexy
Tutte le sere ore 22-4
(riposo lunedì)

Ieri a Genova

[illegible] la legge è approvata

Dal Consiglio regionale Varato il progetto per rendere obbligatori i caschi per i motociclisti

GENOVA — [illegible] di fine d'anno per il Consiglio regionale. Ieri c'è stata per tutto il giorno [illegible] seduta dell'assemblea al fine di approvare alcune leggi ritenute importanti. Per questa mattina, invece, è previsto un secondo round per discutere la relazione sull'emergenza economica letta dal presidente della giunta Rinaldo Magnani, la scorsa settimana. Inoltre, con qualche disappunto dei consiglieri, sembra già prevista per il 29 dicembre ancora una riunione.

La [illegible] di ieri ha avuto anche qualche momento d'emozione. Si è aperta infatti con una certa maretta all'interno della maggioranza, perché da parte della dc erano state annunciate modifiche ed emendamenti alla legge sulla tossicodipendenza, che ha avuto come relatori il liberale Bruno Valenziano e la comunista Francesca Busso.

Essendo le richieste di emendamento della [illegible] rose, i consiglieri dello scudocrociato hanno [illegible] rinvio della discussione. Questo fatto ha ottenuto qualche reazione da parte del pubblico (familiari di tossicodipendenti e ex drogati riabilitati). Sono piovuti insulti. La seduta è stata sospesa senza eccessivi incidenti. Poi la legge è [illegible] discussa e approvata [illegible] Consiglio nel pomeriggio.

In pratica, come hanno spiegato i relatori Busso e Valenziano, la Regione (settima in Italia) ha regolamentato i provvedimenti d'assistenza coordinando provvedimenti, terapie, [illegible] tramite i Comuni e le Usl, in maniera organica e articolata. Tra il pubblico ha assistito al dibattito e all'approvazione in pratica all'unanimità della legge, anche don Andrea Gallo, un coraggioso sacerdote che da [illegible] dirige la comunità di San Benedetto per il recupero dei drogati.

Il Consiglio, sempre all'unanimità, ha anche approvato il progetto [illegible] legge da proporre come iniziativa della Regione al Parlamento che rende obbligatorio il casco di protezione per chi conduce qualsiasi tipo di motociclo.

E' [illegible] approvata anche la legge sull'energia. «*E' un provvedimento importante* — ha detto l'assessore competente il prof. Giovanni Peral[illegible] —, *perché oltre che dislocare a favore degli interventi* [illegible] *energia alternativa un miliardo, che è poco* [illegible] *in fondo un primo "stimolo", si riesce a creare i presupposti giuridici per poter ottenere dallo Stato rimborsi e finanziamenti in un settore che in Liguria* [illegible] *possibilità* [illegible] *ampio sviluppo: il solare, in termini strettamente finanziari, sarà di molte decine di miliardi*». p. l.

I giudici vogliono indagare sul sottosegretario

Autorizzazione per Manfredi da Milano c'è [illegible] conferma

Il deputato imperiese ha già ribattuto [illegible] essere estraneo [illegible] vicenda casinò - Bonelli da Genova: «Siamo tutti solidali con lui»

IMPERIA — Le indiscrezioni, trapelate da tempo, erano esatte. I magistrati [illegible] Milano che conducono l'inchiesta sullo scandalo del casinò hanno chiesto [illegible] Parlamento l'autorizzazione a procedere contro l'on. Manfredo Manfredi, [illegible] anni, dc, sottosegretario [illegible] ministero del Tesoro e grande notabile [illegible] partito in Liguria e in particolare nell'Imperiese.

Il reato che viene ipotizzato è quello di «corruzione continuata e pluriaggravata e violazione alla legge sul finanziamento ai partiti». Si ignora in quale data sia stata presentata la richiesta, ma è dato per sicuro che sia già pervenuta a Roma.

L'on. Manfredo Manfredi

L'inchiesta procede, e minaccia di fare vittime sempre più illustri. Quando, a [illegible] novembre, si [illegible] diffuse le «voci» [illegible] una [illegible] possibile incriminazione, [illegible] [illegible] «nel modo più assoluto» la sua totale estraneità [illegible] fatti che gli erano stati addebitati. «Se le notizie apprese [illegible] stampa — aveva aggiunto — dovessero ricevere conferma, adirò le vie legali contro chi, del tutto arbitrariamente, [illegible] ha coinvolto e calunniato».

[illegible] ribadito il sottosegretario: «Dichiaro nel modo più categorico di non aver mai ottenuto da chicchessia compenso di qualunque genere. E tantomeno mi [illegible] occupato direttamente [illegible] indirettamente degli eventi [illegible] d'appalto [illegible] gioco [illegible]». Ieri pomeriggio era a Roma, impegnato a Montecitorio per il dibattito sul bilancio dello Stato.

Nato a Pieve di Teco, il maggiore comune della Valle Arroscia [illegible], a Mendatica, ha [illegible] delle proprietà), ma residente a Imperia, dove in via [illegible] conserva uno studio, Manfredi è alla terza legislatura: quest'anno aveva ottenuto oltre 52 mila preferenze, nella lista dei candidati, era [illegible] superato, nei suffragi personali, solamente dal segretario nazionale del partito, De Mita.

Alla Camera aveva dato felicemente la scalata nel '76, dopo essere stato a lungo prima consigliere e poi presidente dell'amministrazione provinciale di Imperia. Nel governo, come sottosegretario al Tesoro, era entrato per la prima volta nel dicembre dello scorso anno, con il presidente Fanfani, e c'è tornato in agosto, dopo le elezioni anticipate con il presidente Craxi.

A Genova, il segretario regionale della [illegible] avvocato Giovanni Bonelli, ha dichiarato: «La voce dell'autorizzazione a procedere circolava ormai [illegible] settimane, ma [illegible] desta comunque un certo stupore. In [illegible] di notizie più dettagliate e [illegible] concreti elementi di valutazione, non posso che essere solidale con l'on. Manfredi e affidarmi alle dichiarazioni [illegible] innocenza e assoluta estraneità che ha sempre rilasciato».

Sulla «burrasca» che ha investito la dc [illegible] Ponente ligure, l'avv. Bonelli [illegible]: «La prima reazione è quella di sconcerto, ma nello stesso tempo ho la certezza che esistano i presupposti e gli uomini capaci di far uscire in fretta il partito [illegible] questa situazione di emergenza». g. d.

Chiude a Genova Villa Salus, l'unica clinica che possedesse l'apparecchiatura

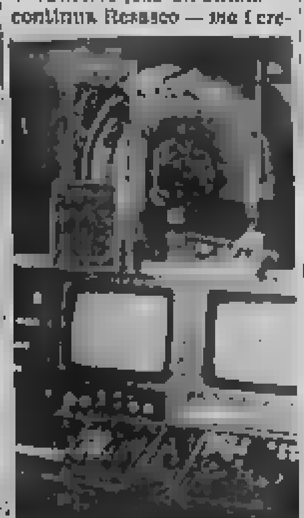
L'odissea dei malati per il Tac

Le prestazioni sospese a [illegible] del mancato pagamento da parte delle Usl - [illegible] Liguria orientale, ora, [illegible] c'è più una struttura convenzionata [illegible] la Regione che abbia questo tipo di strumento - I pazienti si devono rivolgere a Imperia, clinica S. Anna, oppure all'ospedale S. Martino - Un ironico telegramma

GENOVA — Da poco più di una settimana, precisamente dal 13 dicembre [illegible] chi ha bisogno [illegible] sottoporsi [illegible] un esame [illegible] (tomografia assiale computerizzata) deve prepararsi nella migliore delle ipotesi [illegible] tragitto fino [illegible] Imperia, dove si trova la più vicina clinica (Villa Sant'Anna) dotata dell'apparecchio, convenzionata [illegible] la Regione.

Motivo di questa nuova fonte di disagio per i cittadini (e di scompiglio sia per gli ospedali del Levante sia per le pubbliche assistenze che [illegible] occupano del trasporto) la chiusura a «tempo indeterminato» [illegible] Villa Salus, la clinica privata genovese della Gafe (Società gestione apparecchiature radiologiche elettromedicali), proprietaria del Tac.

La cosa era in aria [illegible] da tempo: quasi tutte le Usl [illegible] Liguria Orientale [illegible] infatti inadempienti per centinaia di milioni verso la Gafe; in molti però speravano [illegible] la decisione di chiudere potesse [illegible] rimandata. Con un telegramma per certi versi ironico, Albertina Moscatelli vedova Rosati, amministratrice unica della società, ha informato le Usl della chiusura di Villa Salus. «*Siamo addolorati di dover sospendere il servizio* — scrive tra l'altro la vedova Moscatelli — *costretti dalle vostre inadempienze* [illegible] *ci dispiace per il disagio arrecato ai malati e ai cittadini. Sapete qual è il vostro dovere* (pagare, nota del redattore). *Nell'occasione, formulo auguri per le festività natalizie e di fine d'anno e per i vostri sonni tranquilli (...)*».



«*I Tac della Gafe* — spiega il dottor Resasco che insieme [illegible] i professori Rognone, Gozzoli, [illegible] costituisce l'équipe addetta al prezioso apparecchio — *sono due, entrambi di produzione americana (General Electric)* [illegible] *modello, il "Totalbody", esegue esami completi; l'altro, il più usato, serve soprattutto per gli esami della testa. Abbiamo cercato di resistere fino all'ultimo* — continua Resasco — *ma i crediti che vantiamo verso* [illegible] *Usl hanno raggiunto quote esorbitanti*».

«*Un esame Tac* — interviene Graziano Sommacampagna, direttore dei servizi della Croce Rossa di Chiavari — *consiste* [illegible] *nell'inserimento nel circuito venoso o arterioso cerebrale* [illegible] *di altre parti del corpo) di un liquido rilevabile dall'apparecchiatura. Si passa quindi a fare una serie di lastre particolari che rivelano deficienze o traumi nelle* [illegible] *esaminate. Ogni esame costa un minimo* [illegible] *mezzo milione, centomila lire a lastra*».

«[illegible] *quando Villa Salus è stato chiuso* — conclude — [illegible] *numero dei trasferimenti dagli ospedali del* [illegible] *(prima* [illegible] *decina* [illegible] *settimana) si è ridotto praticamente a zero*».

«*La chiusura di Villa Salus* — ammette il prof. Scotto, della segreteria dell'assessore regionale alla Sanità, Josi — *ci ha un po' spiazzato, tra l'altro in un momento* [illegible] *cui il Tac cranico di San Martino, peraltro appena sufficiente alle esigenze interne, è fermo per riparazioni. Cercheremo comunque di sopperire con il "Totalbody" di San Martino, anche questo oberato di lavoro, alle esigenze* [illegible] *Levante. Abbiamo però invitato gli ospedali a ridurre al minimo indispensabile gli esami*».

A Lavagna, dove la Croce [illegible] prima della chiusura di Villa [illegible] effettuava 5-6 [illegible]sferimenti [illegible] giorno per esami, la notizia della chiusura è [illegible] accolta [illegible] apprensione. Freneticamente s'è [illegible] di rimediare contattando Villa Sant'Anna [illegible] Imperia: con [illegible] prenotazione di 6-7 giorni, venerdì prossimo partiranno i primi tre pazienti alla volta di Imperia, ma non tutti i cerebropatici possono sopportare un viaggio del genere, spiegano i dirigenti del reparto. «*Da tempo, già dall'interruzione del servizio registrata l'anno scorso, avevamo chiesto che i dipartimenti d'urgenza di primo livello come Lavagna venissero dotati, con i primi finanziamenti per le apparecchiature indispensabili, almeno di un Tac cranico. Ricordiamo, della seconda generazione, un apparecchio del genere costa sui 150 milioni. Finora però non s'è fatto nulla*».

Molte tecniche di cura spesso sono impossibili senza la diagnosi del Tac: «*Esiste perciò anche un problema di responsabilità morale e materiale.* [illegible] *prossimi giorni i neurologi e altri direttori di reparto del Levante si incontreranno per definire una linea comune d'azione ed eventualmente muoversi, con un esposto alla magistratura, dalle eventuali responsabilità che l'impossibilità degli esami può provocare*».

Marco Raffa

[illegible] Natale di lotta alla Fit

SESTRI LEVANTE — Ancora un Natale di lotta e di speranza per gli operai della Fit, da diciotto mesi in cassa integrazione con la fabbrica chiusa.

La mattina del 28, infatti, come già avvenne l'anno scorso, Sestri ospiterà un'imponente manifestazione [illegible]. Assieme agli operai saranno sicuramente presenti gli amministratori dei Comuni del comprensorio (l'anno scorso vi presero parte i sindaci di Sestri e di Lavagna e rappresentanti degli altri Comuni), personalità politiche e religiose.

Daniele Ferrari, vescovo diocesano, nell'82 volle infatti significare con la sua presenza, dissimulata tra tante [illegible] blu, la solidarietà del clero e della comunità [illegible].

In questi giorni l'Flm ha diramato inviti [illegible] segreterie dei partiti, ai parlamentari e [illegible] categorie. [illegible] prossimi giorni [illegible] effettuati [illegible] tamburinaggi in tutto il Comprensorio per informare la popolazione dell'iniziativa. Non mancherà l'albero di Natale [illegible] in un'insolita versione a base di tubi e di raccordi Fit, che [illegible] eretto in piazza Sant'Antonio. m. r.

Aumentato il volume d'acqua, eliminato il problema?

Continua a piovere su Genova è sospeso il razionamento?

Nonostante piova da [illegible] ore, però, deve essere ancora presa [illegible] decisione

GENOVA — Nell'invaso [illegible] Brugneto, il più grande dell'acquedotto pubblico di Genova, e che da solo alimenta quasi [illegible] il centro e i quartieri [illegible] Levante, c'erano ieri a metà del pomeriggio 10 milioni e 300 mila metri [illegible] d'acqua. Da 48 ore, piove senza interruzione sul capoluogo e sull'arco appenninico: per questo, pur [illegible] assunti specifici provvedimenti da parte del Comune, si può ritenere [illegible] sia sospeso a tempo indeterminato il regime di erogazione limitata.

La decisione, è stato precisato [illegible] dal Comune, [illegible] presa entro la giornata del 27 dicembre, ultimo giorno di erogazione ordinaria (poi dovevano riprendere le restrizioni), ma è stato confermato che la riserva è di 70 giorni, il che significa che Genova può resistere, a pieno regime di erogazione, sino alla fine di aprile, dato e non concesso che da oggi non piova più.

Nel [illegible] della notte tra martedì e mercoledì sono caduti [illegible] millimetri sul Brugneto e oltre 80 sugli invasi «privati» [illegible] e della [illegible]. Il rialzo della temperatura sta inoltre provocando il continuo disgelo della neve caduta nei giorni scorsi e che s'era [illegible] a causa della temperatura sottozero. Se poi, come si prevede, continuerà a piovere abbondantemente (martedì, prima delle nuove piogge, nel Brugneto c'erano 8 milioni e 100 mila metri cubi d'acqua), si tornerà rapidamente ai valori massimi che, com'è noto, sono, solo per quel che riguarda l'acquedotto pubblico 25 milioni [illegible] metri cubi.

Restano per il momento in vigore le norme restrittive di emergenza: riguardano l'impiego di acqua potabile per il lavaggio delle macchine, per l'irrigazione di orti e giardini, per operazioni industriali non strettamente legate alla produzione. p. l.

[illegible] ingrossa il livello dei torrenti

SESTRI LEVANTE — Il livello dei due torrenti che bagnano Sestri, il Petronio e il Gromolo, è stato pericolosamente nelle ultime [illegible]. La piena del Petronio a riva, ostacolato nel suo deflusso dal mare agitato, [illegible] spazzato via migliaia [illegible] cubi [illegible] terra che formavano il basamento dei Bagni Rosanna, mentre a Sestri il Gromolo ha riversato in [illegible] mare divenuto marrone per un vastissimo tratto tonnellate di detriti e numerosi grossi [illegible] d'albero che nei prossimi giorni costituiranno pericolo per i natanti.

Allagamenti di cantine e piani terra registrati del resto anche a Chiavari e a Lavagna, dove l'Entella s'è ingrossato paurosamente sfondando in [illegible] punti l'argine. (m. r.)

In funzione in questi giorni

Nuova segnaletica per S. Margherita

Polemiche tra i partiti - Serie di manifesti

SANTA MARGHERITA LIGURE — Mentre tutte le altre città della Riviera si rivestono di luminarie natalizie, Santa Margh[illegible] fa economia: ha fatto di [illegible] e [illegible] in compenso da largo spazio ai manifesti.

Nel giro di poche ore sui muri delle vie [illegible] centro ne sono comparsi tre. Il partito socialista attacca in maniera molto pesante parte della stampa locale colpevole, a quanto si legge, di aver rivolto critiche [illegible] l'attuale amministrazione [illegible]; altri sono del partito socialdemocratico e del pci, entrambi all'opposizione.

Nel primo il psdi annuncia che proprio durante il periodo delle festività natalizie la città verrà dotata di una nuova [illegible]gnaletica stradale, adatta in [illegible] particolare alle località turistiche, che ben presto sarà estesa a tutti gli Stati Europei in quanto promossa dalla Cee.

I socialdemocratici ricordano nel loro manifesto che l'installazione della nuova segnaletica (i primi passi [illegible] averla vennero fatti ai tempi della precedente amministrazione [illegible] sinistra che vedeva affiancati socialdemocratici, socialisti e comunisti) non costerà nulla alla comunità in quanto è a carico totale dello Stato. Il psdi conclude ringraziando il ministro dei Lavori Pubblici [illegible] cui interessamento ha permesso la realizzazione [illegible] questa importante opera.

Anche il murale dei comunisti prende spunto dalla comparsa, in città della segnaletica europea. «*In questi giorni* — scrivono i comunisti — *si sta installando una nuova* [illegible]*gnaletica stradale finalmente adeguata al livello turistico di Santa Margherita. Una iniziativa pensata e realizzata dalla precedente amministrazione, un ulteriore esempio di una positiva esperienza interrotta irresponsabilmente per una poltrona di sindaco*».

Il riferimento al partito [illegible]cialista, presente tanto nell'amministrazione precedente quanto in quella attuale, è evidentissimo. Il manifesto porta [illegible] titolo «Ecco, ad esempio...» che diverrà familiare ai [illegible] nei prossimi mesi. s. b.

[illegible] Rapallo coro degli alpini

S. MARGHERITA LIGURE — All'insegna del motto «aiutiamo l'Anffas» (l'Associazione che raggruppa le famiglie dei fanciulli subnormali) il coro degli alpini terrà stasera un concerto benefico nel teatro Centrale alle ore 21.

Il complesso, che da anni ri[illegible] vivo successo durante le sue esibizioni, è diretto [illegible] maestro Vincenzo Carniel

Il sottosegretario implicato in un traffico di droga

Il Csm assolve il giudice che accusò l'on. Colucci

Prosciolto «perché escluso dagli addebiti» il dottor Roberto Fucigna

GENOVA — L'onorevole [illegible] Colucci (psi) è uscito sconfitto da tutte le sedi giudiziarie nella causa [illegible] il giudice istruttore del tribunale di Genova, Roberto Fucigna, il magistrato che aveva chiesto al Parlamento l'autorizzazione a procedere contro l'uomo politico, coinvolto in una vicenda di contrabbando.

Il giudice, infatti, è [illegible] prosciolto dal Consiglio superiore della magistratura «*perché risultato escluso* [illegible] *addebiti*». [illegible] di aver [illegible] il prestigio dell'ordine giudiziario e [illegible] non aver rispettato le guarentigie dei parlamentari.

In precedenza, il pretore di Milano [illegible] archiviato una denuncia dell'onorevole Colucci che [illegible] di violazione del segreto istruttorio il giudice Fucigna e il [illegible] collega Gian Carlo Pellegrino, [illegible] si era occupato, in qualità di p.m., della vicenda giudiziaria in cui era coinvolto il parlamentare [illegible].

La «guerra» tra magistrati e l'onorevole Franco Colucci iniziò [illegible] l'uomo politico era sottosegretario alle Finanze (attualmente ricopre lo [illegible] incarico al ministero delle Poste).

I due giudici, che indagavano sul colossale traffico [illegible] contrabbando [illegible] si svolgeva al valico del Gran San Bernardo, nei pressi di Aosta, con la complicità [illegible] funzionari [illegible] dogana e di un colonnello della Finanza, ravvisarono [illegible] connivenza del sottosegretario nella vicenda che si concluse con pene severe nei confronti degli imputati.

Nella [illegible] sentenza, pronunciata [illegible] primavera scorsa dal tribunale di Genova, si legge: «*L'onorevole Colucci* [illegible] *a* [illegible] *del traffico. Rifiutò i soldi offertigli perché interessato all'affare* [illegible] *(un'altra vicenda giudiziaria legata al contrabbando di tabacchi dirottata a Roma per competenza)* [illegible] *gli avrebbe fruttato molto di più*».

A tirare in ballo il parlamentare fu un suo «*grande elettore*», Gaudenzio Franchini, assicuratore, implicato nel contrabbando. Gli aveva raccomandato di affidare il controllo del valico a uomini di fiducia dell'organizzazione criminale: il tenente colonnello Coppola e il funzionario [illegible] dogane [illegible] Tribulato, entrambi condannati nel giudizio di primo grado. Erano [illegible] soldo dei contrabbandieri genovesi e lombardi. b. s.

La Spezia: anche Juventus e Inter ai funerali dei marinai

Nervi, si cercano i testimoni

LA SPEZIA — «*C'è Dino Zoff, era l'idolo di* [illegible] *figlio, ma il* [illegible] *Mario non può vederlo*» piange disperata la madre di uno dei marinai caduti mentre, finiti i funerali a La Spezia, molte bare vengono portate alla stazione. Sono [illegible] salme che partono per il [illegible]. Con Zoff c'erano il vice presidente della Juventus, Giordanetti, e Francesco Morini, figure di adozione per aver giocato tanti [illegible] nella Sampdoria. C'era anche una rappresentanza dell'Inter [illegible] gagliardetto della società.

Juventus e Inter, le due squadre al cui incontro i trentotto marinai partiti da Aulla avrebbero dovuto assistere, [illegible] voluto [illegible] presenti nel giorno dell'addio a questi ragazzi morti avendo negli occhi la visione di uno [illegible] in festa.

Dei quattro ricoverati all'ospedale di S. Martino, il solo Roberto Pinardi è considerato fuori pericolo, [illegible] rimanendo in stato confusionale. Il suo interrogatorio è stato rinviato, probabilmente a dopo le feste. Ma si teme che il vuoto di memoria, provocato dallo choc, non gli consenta precisi ricordi del tremendo volo e delle cause che l'hanno provocato.

Degli altri feriti, Andrea Angelini, ventenne, della provincia di Ravenna, sta lentamente recuperando dopo essere rimasto due giorni in coma. Ieri gli è stata asportata la milza. Sono ancora in coma Antonello Cappai e Marco Rossetti. «*La loro forte fibra potrebbe fare il miracolo*», spiega il prof. Cavallaro, direttore sanitario del «S. Martino». Fiori, doni, telegrammi per i quattro ricoverati arrivano in continuazione in ospedale.

Continua, intanto, l'inchiesta della magistratura per accertare in che modo il pullman è uscito di strada finendo giù dal viadotto alla periferia di Quarto dei Mille. Fin dal primo giorno si è parlato dei pneumatici molto usurati delle doppie ruote posteriori: a questa ipotesi, che nelle ultime ore [illegible] preso maggiore consistenza, se ne aggiungono altre. Prima fra tutte, la velocità di marcia, che sarebbe [illegible] eccessiva.

Se, come si ritiene (ma manca una conferma ufficiale della marina) il pullman è partito da Aulla poco prima delle sette di domenica scorsa, l'andatura è stata al limite del pericolo: i cento chilometri fino al viadotto nei pressi di Nervi sarebbero stati compiuti in poco più di un'ora, tempo assolutamente rischioso, anche considerando che pioveva forte e rabbiose erano le raffiche [illegible] tramontana.

Un altro inquietante interrogativo coinvolge il guidatore, Attilio Tizzone, diciannovenne. Aveva il «patentino» di guida rilasciato dalla marina, ma [illegible] — come avviene di norma — senza un esame presso la Motorizzazione civile. Non è stato imprudente affidargli un automezzo [illegible] trentotto marinai? A questo proposito, l'on. Falco Accame, ex alto ufficiale di marina, ha confermato che «*nel corpo non esiste un nucleo di autisti specializzati, ma tutti i mezzi* [illegible] *affidati a giovani di leva che non hanno spesso la necessaria esperienza*».

Particolare sconcertante: tutti erano assicurati, fuorché chi era al volante, una limitazione che dovrebbe responsabilizzare al massimo il guidatore. Sul pullman erano anche un anziano maresciallo maggiore di fureria, un altro sottufficiale col ruolo di capo equipaggio che sedeva accanto ad Attilio Tizzone.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Francesca Manca, che dirige l'inchiesta giudiziaria, affidata in gran parte al responso tecnico del perito ing. Mario Santini, ha assistito [illegible] un «*incidente simulato*» per verificare come sia avvenuta la sbandata. [illegible] cassetta con [illegible] registrazione sarà studiata dai tecnici che contano anche su due testimonianze. Una è di un genovese che avrebbe scorto il pullman nello specchietto retrovisore della sua auto.

Qualche attimo prima dell'incidente, l'automezzo sarebbe stato incrociato da una Golf bianca il cui guidatore è ancora sconosciuto.

Guido Coppini

Al missino De Marchi ha risposto il sindaco Pesce

Luna-park, polemiche a Recco

In Consiglio comunale - Chiesta l'istituzione [illegible] commissione

RECCO — La [illegible] del Consiglio comunale di [illegible]tedì [illegible] che [illegible] presentava all'ordine del giorno pratiche particolarmente «delicate», o possibile oggetto [illegible] polemica, ha fatto invece registrare momenti di tensione a seguito di un intervento del consigliere del Movimento Sociale, Giancarlo De Marchi.

L'esponente missino ha criticato la presenza sul lungomare, dei baracconi [illegible] Luna park e soprattutto di sale giochi ambulanti. «*Due anni fa* — ha detto De Marchi — *presentai un'interpellanza su questo argomento e il sindaco si era impegnato in particolare per la sala giochi, di* [illegible] *che il fatto si ripetesse. Evidentemente, le assicurazioni del sindaco* [illegible] *valgono nulla e il consiglio comunale viene preso in giro* [illegible] *continuo, perché anche quest'anno* [illegible] *verifica quella situazione. Questo comportamento non è ammissibile, viene il dubbio che ci sia qualche interesse in* [illegible] *ciò*».

De Marchi ha richiesto formalmente l'istituzione di una commissione d'inchiesta o l'invio degli atti [illegible] procura della Repubblica.

Le parole del consigliere [illegible] hanno provocato vi[illegible] reazioni da parte degli altri membri dell'amministrazione. Il sindaco Giorgio Pesce (dc), pur ammettendo la [illegible] senza di un certo numero di baracconi, ha precisato che «*i permessi vengono concessi con spirito umanitario, si tratta di gente che ha bisogno e diritto di lavorare*». «*Non credo poi* — ha aggiunto il sindaco — *che la loro presenza per quindici giorni sia eccessivamente fastidiosa*».

L'amministrazione si è dichiarata pronta a nominare una commissione d'inchiesta, formata da un consigliere per ciascun [illegible]. a. pl.

Un furto di pelletterie

SESTRI LEVANTE — Fur[illegible] pelletteria Ortrilla, in via Cavagnaro 23. Ieri mattina il proprietario del negozio, Giuseppe Rolandelli, di 60 anni, via Antica Romana Occidentale, aprendo le saracinesche ha notato lievi segni di effrazione.

Un breve controllo [illegible] merce ha permesso di scoprire che nella notte qualcuno era penetrato nel negozio asportando borse e oggetti in pelle per un valore di 5-6 milioni di lire. Il Rolandelli ha esposto denuncia ai carabinieri. (m. r.)

Rubati [illegible] dipinti a San Rocco

RECCO — Secondo furto in sei mesi [illegible] parrocchia [illegible] San Rocco. Nella notte [illegible] martedì e mercoledì, alcuni ignoti hanno scardinato la porta [illegible] sacrestia, che si trova a fianco di quella dell'abitazione del parroco, e sono penetrati nella canonica.

I ladri si sono impadroniti di due dipinti del Cinquecento, raffiguranti Sant'Antonio Abate e la Madonna di Caravaggio, il cui valore, secondo quanto affermato dal parroco, don Mario Garbarino, sarebbe di centinaia [illegible] milioni. Il primo dipinto, la cui cornice è stata rotta e abbandonata [illegible] sul posto, si trovava all'interno della chiesa, il secondo nella sacrestia.

Sempre martedì sera, intorno [illegible] 22, anche la chiesa [illegible] Martino, a Polanesi, ha rischiato di subire un furto. Qualcuno ha tentato di forzare la porta di entrata, ma i rumori hanno [illegible] gli abitanti della zona e i [illegible] si sono dati alla fuga. (a. pl.)

Arrestato impiegato della Regione

[illegible] — E' stato fermato e successivamente arrestato dalla [illegible] di Finanza di Ventimiglia in servizio nella stazione della città di confine, un impiegato [illegible] Regione Liguria.

Giuseppe Aloisi, 53 anni, originario [illegible] Messina [illegible] residente a Genova in spianata Castelletto 12/4, stava viaggiando su una carrozza di un treno proveniente da Genova e diretto oltre frontiera, quando, forse per l'atteggiamento incerto dell'uomo, è stato fermato dalle Fiamme Gialle che lo hanno sottoposto alla visita personale. Nascosti sotto la panciera, i finanzieri hanno trovato franchi francesi pari a 14 milioni di lire italiane.

OCCASIONISSIMA 83
a Prezzi di Natale
GIANETTA
confezioni
uomo~donna
bambino
donnavogue
BOUTIQUE
a SAVONA

Un nuovo problema dopo il blitz

Sanremo: gli arresti rischiano di bloccare la mega-centrale?

SANREMO — Il «vuoto amministrativo» provocato dai recenti arresti legati allo scandalo delle tangenti, rischia di far naufragare uno dei progetti più ambiziosi predisposti negli ultimi anni dall'Azienda elettrica di [redacted]: la costruzione di una nuova centrale da 125 mila kilowatt, in grado di trasformare l'alta tensione in corrente per uso comune.

Il progetto è già stato realizzato (ingegneri Mariotti e Cavalieri) e approvato dagli uffici tecnici dell'Amaie; il finanziamento [redacted] miliardi e mezzo, dei quali due terzi a carico dello [redacted] è stato reperito con un mutuo bancario; è già stata bandita la gara d'appalto. Si attendono ora soltanto le buste con le offerte da parte delle sette imprese nazionali che hanno aderito all'invito. Fra queste l'Ansaldo e la Fiat Engineering.

Gli amministratori che reg[redacted] in questi giorni le sorti di Palazzo Bellevue hanno chiesto tempo per decidere e i termini per la consegna delle offerte è stato posticipato di tre mesi. «C'è anche il pericolo — afferma Guido Giorgi, presidente dell'Amaie — che non se ne faccia più niente. E senza la centrale si blocca tutto il nostro piano di miglioramento e potenziamento».

Oggi Sanremo è divisa in due: la parte di città a levante di piazza Colombo è servita dall'Enel; quella a ponente dall'Amaie. L'illuminazione pubblica è interamente a carico dell'Azienda municipale.

«*Attualmente siamo in grado di distribuire* [redacted] *carico complessivo di 15 mila kW* — aggiunge Giorgi —; *corrente medio-bassa che ci viene ceduta dall'Enel. Noi non siamo in grado* [redacted] *trasformare l'alta tensione. Possiamo soltanto gestire la distribuzione nel circuito cittadino della corrente comune. Con il primo freddo la richiesta è aumentata e siamo* [redacted] *a oltre 20 mila kW, abbondantemente al di fuori della nostra autonomia. L'Enel ha già compiuto uno sforzo, cedendoci la corrente in surplus. Ora non ce ne cede più*».

[redacted] preventivo di spesa, grazie all'intervento statale, può essere coperto con una rata annua di 800 milioni per otto anni.

Giorgi ha proposto [redacted] dividere al 50 per cento il debito: metà [redacted] paga l'Amaie, l'altra metà il Comune. Ma la sua proposta non è stata neppure presa in considerazione. C'è anche chi ha proposto di cedere progetto, appalto e finanziamento all'Enel. «*L'Ente di Stato* — ha detto il presidente dell'Azienda municipalizzata — *è disposto a costruire la centrale, ma la farà a Ospedaletti. E il solo costo previsto per l'allaccio del nuovo impianto alla rete distributiva di Sanremo andrà a superare abbondantemente il preventivo predisposto* [redacted] *nostri tecnici*».

Gian Piero Moretti

Agricoltura Il Consorzio non funziona?

SANREMO — Carenza di personale, mancanza di un programma ad ampio respiro e «scarsa presenza del presidente Aldo Baggioli». Sono questi, secondo il pci, i «mali» del Consorzio per le deleghe in agricoltura, l'organismo che distribuisce i finanziamenti regionali a favore dei coltivatori.

«L'unica impiegata in servizio, e [redacted] solo due ore e mezzo [redacted] giorno, al Consorzio — rileva Ercole Faggini — viene sempre più spesso dirottata in altri uffici comunali, e pare ci sia l'intenzione di trasferirla definitivamente all'Usl».

Il risultato, aggiungono i [redacted]isti, è che «molte pratiche, ad esempio quelle per [redacted] rimborso dei danni subiti dai coltivatori negli incendi di ottobre, [redacted] ferme». (c. d.)

Lo ha eletto ieri sera il pentapartito in Consiglio comunale

Imperia: Barbagallo nuovo sindaco Adesso comincia il «dopo Scajola»

[redacted] pci che ha votato per il proprio capogruppo, Silvano Corrado, ha criticato duramente l'attuale amministrazione - Il primo cittadino conserverà probabilmente la delega all'assistenza

IMPERIA — Giovanni Barbagallo, del psi, è il nuovo sindaco di Imperia. Succede al dc Claudio Scajola, finito in carcere dopo essere stato coinvolto nello scandalo del Casinò di Sanremo. E' stato eletto ieri dal Consiglio comunale, a tarda sera. Su Barbagallo sono stati fatti convergere i voti del «pentapartito». Il pci, all'opposizione, [redacted] invece espresso per il proprio capogruppo, Silvano Corrado.

Graziano, 31 anni il prossimo gennaio, sposato, senza figli, originario di Acireale (Catania), ma fin da bambino vissuto a Imperia, è funzionario in aspettativa della Lega delle Cooperative: questa la sommaria scheda anagrafica di Barbagallo che, alla seconda legislatura, siede [redacted] sulla poltrona di primo cittadino dopo essere stato [redacted] lungo vicesindaco, prima con Pilade e poi con Scajola.

Per non intaccare i delicati equilibri interni della m[redacted]ranza, pare che [redacted] sindaco manterrà la delega all'Assi[redacted] e che il posto, rimasto vacante in giunta, non venga ricoperto da nessuno, almeno per il momento. Tutto resta invariato, insomma. Il pentapartito tira avanti per la sua strada. L'arresto di Scajola è stato considerato un semplice incidente di percorso, dal quale l'attuale alleanza non si è sentita per niente scalfita.

Adesso, dopo soli dieci giorni dalle forzate dimissioni dell'ex sindaco, la coalizione formata da dc, psi, psdi, pri e pli, pur tra qualche scricchiolio, è stata rimessa in condizioni di poter riprendere a lavorare normalmente.

Sino a quando, però? Dall'intervento del vice-capogruppo Franco Gorlero, è [redacted] una significativa clausola dell'accordo: «*La permanenza in carica dell'amministrazione è subordi*[redacted] *persistere del consenso di tutti e cinque i partiti che la compongono*».

In termini ancor più espliciti, «*se soltanto uno di* [redacted] *meno all'intesa, quest'ultima potrebbe essere posta nuovamente in discussione, e la conseguenza diretta sarebbero le dimissioni del sindaco e della giunta*».

Ha precisato Gorlero: «*La soluzione proposta è quella più logica per assicurare continuità alla vita amministra*[redacted] *della città: era indispensabile ridare operatività agli assessori, rimasti privi di funzioni, dopo la caduta di Scajola*».

Durissimo l'attacco del pci [redacted] scelta del «pentapartito di ferro». «*Barbagallo* — ha detto Corrado — *è un sindaco "a termine", destinato ad essere arrostito dagli stessi compagni* [redacted] *ora lo appoggiano. E' un sindaco-ostaggio, preda dei voleri della dc e di gruppi che, opportunamente strumentalizzati, possono agire da "killer"*».

Secondo i comunisti, l'operazione «*è un tentativo di salvare il salvabile*» compiuto da uno scudo crociato «*allo sbando*» che si «*è aggrappato al compiacente salvagente lanciatogli dal psi*».

Per Corrado, quella compiuta dai socialisti è soltanto una «*politica di bottega*». «*Questo partito* — ha aggiunto — *avrebbe dovuto agire da sentinella contro lo strapotere democristiano*».

Non troppo convincente [redacted] replica [redacted] psi attraverso Franco Bucciani: «*Ci accingiamo a pilotare una nave in piena tempesta. Il capitano è stato spazzato via da una burrasca che noi non abbiamo voluto. Dovevamo assumerci una parte di responsabilità* [redacted] *momento difficile e rischiare in prima persona proprio con il sindaco*».

Stefano Delfino

Un topo (morto) fa ritardare i treni

SANREMO — La carogna di un topo ha provocato ieri l'interruzione del traffico ferroviario a Sanremo per quasi due ore, dalle 12,30 fino alle 14,30. L'animale è morto in una grondaia, provocando un'infiltrazione di acqua nella centralina elettrica della stazione, che è saltata. I treni sono stati bloccati ad Arma di Taggia e Ospedaletti.

L'inconveniente è stato superato con un intervento di emergenza. Il traffico ferroviario ha subito notevoli ritardi. (c. d.)

La corte d'assise di Genova mette in discussione [redacted] «legge sui pentiti»

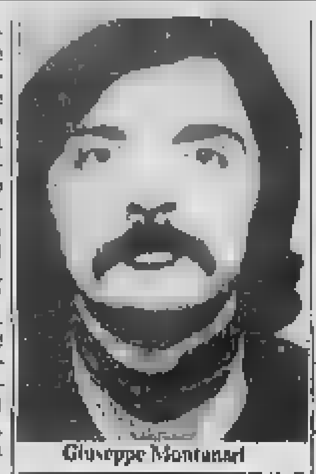
Tutto rinviato per le Br imperiesi

Se ne occuperà la Corte Costituzionale - Concessa la libertà provvisoria [redacted] Giuseppe Montanari e Claudio Tosetti che hanno collaborato [redacted] la giustizia - Il ruolo [redacted] «dissociati» - Gli altri imputati [redacted] le loro posizioni

GENOVA — La Corte d'assise di Genova, a conclusione del processo contro le «*Brigate rosse imperiesi*», dopo oltre nove [redacted] camera [redacted] consiglio ha [redacted]sso un'ordinanza motivata in otto pagine che rimette in discussione l'articolo 1 della legge «*sui pentiti*». Della vicenda dovrà occuparsi la Corte Costituzionale. I giudici genovesi mettono [redacted] dubbio, infatti, la costituzionalità dell'articolo della legge sui pentiti.

[redacted] la Corte d'Assise del capoluogo ligure (presidente Lino Monteverde) lederebbe l'eguaglianza [redacted] tutti i cittadini di fronte alla legge, sancita dall'articolo 3 della nostra «*Carta fondamentale*». Nel caso specifico, gli imputati [redacted] quali [redacted] contestata l'accusa [redacted] organizzazione, costituzione e partecipazione a banda armata, con l'aggravante di «*aver agito ai fini di terrorismo*», verrebbero esclusi [redacted]sativamente dal beneficio di qualsiasi attenuante, mentre la legge sui pentiti ha consentito riduzioni corpose di pena a pluriomicidi come Barbone, Donat-Cattin, Peci ed altri.

Fino ad ora i magistrati ge[redacted], negli altri processi di terrorismo, avevano aggirato l'ostacolo escludendo l'aggravante specifica del «*fine di terrorismo*». Ora (forse alla decisione non sono estranee le polemiche suscitate [redacted] «*caso Barbone*») i giudici hanno sol-



Giuseppe Montanari

levato la questione della legittimità costituzionale dell'articolo «*incriminato*». Una decisione che appare coraggiosa e destinata ad aver notevoli ripercussioni anche in sede [redacted]litica qualunque sia il verdetto dei magistrati investiti del problema.

Con la stessa ordinanza la Corte di assise di Genova ha concesso la libertà provvisoria al presunto capo della brigata imperiese delle Br, Giuseppe Montanari, 33 anni, e ad [redacted] dei suoi complici, Claudio Tosetti, di 27, entrambi imperiesi. Il provvedimento riconosce, di fatto, ai due imputati che hanno collaborato con la giustizia la qualifica di «*dissociati*». Per i presunti complici, Guglielmo Mazzia, 29 anni; Gianfranco Polidori, 31; Giu[redacted] Spilotros, 30; Claudino Cuccato, 32; Lear Cutillo, 31; tutti [redacted] Imperia, l'ordinanza dei giudici parla soltanto di una «*vaga collaborazione con l'autorità giudiziaria*»: situazione che li avrebbe esclusi dall'attenuante.

Gli altri imputati del processo: Francesco Lo Bianco, killer spietato che dava il colpo di grazia alle sue vittime sparando alla nuca; Livio Baistrocchi (entrambi hanno sulle spalle condanne all'ergastolo), Lorenzo Carpi e Fulvia Miglietta. Sono i capi della colonna genovese delle Brigate rosse che condussero per mano, alla lotta armata, il gruppo degli autonomi imperiesi. Infine, Corrado [redacted] Silvestri, 27 anni, di Imperia, accusato soltanto di partecipazione a banda armata.

La maggior parte degli imputati deve rispondere anche di furto, ricettazione, porto e detenzione di armi. Fra queste la «*colubrina*» messa a punto dagli imperiesi: un ordigno che avrebbe dovuto vomitare, ogni colpo, quattromila biglie di ferro contro [redacted] obiettivi [redacted] terroristi: il petroliere Garrone, l'ex procuratore generale [redacted] Repubblica, Moreno, e altri.

Nel [redacted] è comparso, come teste (la sua posizione sarà giudicata dai giudici di Napoli) anche il carceriere dell'ex assessore dc Ciro Cirillo, sequestrato dalle Br e rilasciato tramite l'interessamento del camorrista Raffaele Cutolo. Si tratta del napoletano Pasquale Aprea, 28 anni, entrato in contatto con il gruppo di Giuseppe Montanari quando era impiegato all'Intendenza di Finanza di Imperia.

E' l'uomo che, con le sue confessioni, ha permesso di sgominare la brigata imperiese. La sua testimonianza è un atto di accusa che sancisce l'appartenenza degli ex autonomi alle Brigate rosse e li collega anche con [redacted] colonna napoletana.

Le altre prove di accusa provengono dalla scoperta dei covi con le armi e dalle confessioni di Montanari. I fatti contestati agli imputati, per i quali [redacted] rappresentante [redacted] pubblica accusa, Luigi Carli, ha chiesto pene da 6 a 3 anni, [redacted] compresi nel periodo che va dal 1978 al 1982.

Bruno Balbo

[redacted] sorpreso [redacted] ruba [redacted] cesto di rose

SANREMO — Si è con[redacted] con l'arresto l'«attività» di un [redacted]endente della cooperativa «D[redacted]na Fior» che, di sera, rubava pacchi di rose nel magazzino.

Il giovane, Claudio Di Michele, 2[redacted] anni, abitante a Pompeiana in via Castellaro 25, è stato bloccato l'altra sera dai carabinieri, che gli [redacted] teso una trappola su richiesta dei soci della cooperativa.

E' stato sorpreso mentre caricava sulla sua auto una cesta di rose per un valore di 300 mila lire.

I furti nel magazzino, situato in via Armea, da tempo si erano moltiplicati. (c. d.)

[redacted] pratiche per la benzina agli agricoltori

IMPERIA — Dal 1° gennaio 1984 tutte le pratiche relative alla concessione [redacted] prodotti petroliferi agevolati per l'agricoltura dovranno essere svolte negli uffici [redacted] Consorzio imperiese per le deleghe regionali, con sede ad Oneglia, in piazza Dante 4.

Si legge in una nota: «*Gli uffici U.M.A. sono stati soppressi per cui tutte le pratiche per la concessione di carburante agevolato, per* [redacted] *agricolo, immatricolazione* [redacted] *macchine, variazioni e* [redacted] *zioni utenze e verifiche an*[redacted] *libretti, dovranno essere espletate presso il consorzio, anche avvalendosi di terzi, mediante delega*». (f. d.)

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Al Globo

SANREMO — Il pittore Mario Berrino espone alla Galleria d'Arte «Globo» di via Matteotti, 366. L'artista, non [redacted] pubblico [redacted]mese, presenterà per tutto il periodo delle feste di fine anno le sue opere. La mostra si avvale della presentazione dello scrittore Pietro Chiara.

Jojmo

SANREMO — La pittrice Menin J[redacted] ha inaugurato ieri al casinò la sua mostra personale. Si tratta di una rassegna dedicata al poeta-pittore futurista Francesco Cangiullo di cui la Jojmo è stata l'ultima allieva. La [redacted] «personale» durerà fino al 31 dicembre.

Al Museo

SANREMO — Si inaugura domani al Museo Civico a Palazzo Borea D'Olmo in via Matteotti (terzo piano) la mostra sul tema «*L'uomo e l'origine della civiltà in Liguria*» organizzata d[redacted] di Archeologia dell'Università di Genova in collaborazione con la Regione Liguria e la sezione sanremese dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri. La mostra, che passa in rassegna la storia archeologica della nostra regione, durerà fino al 22 gennaio prossimo.

Collettiva

TAGGIA — Prosegue [redacted] successo alla Galleria «*Au cantu du Ravattu*» in via Soleri 15 a la mostra collettiva di pittori liguri sul tema «*L'incontro di due epoche*» che presenta opere di Mauro Focardi, Marco Giglioli, Francesco Mancini e Vingaribbo. La collettiva resterà aperta fino all'8 gennaio. Orario quotidiano: ore 17-20.

30 disegni

IMPERIA — La galleria d'arte «*Il Parrasio*», in piazza Parrasio 55-A a Imperia, presenta «*trenta disegni scelti di maestri italiani e contemporanei*». La mostra (orario: [redacted]-13 - 16-20) presenta, tra [redacted] altri, disegni di Filippo [redacted] Pisis, Mario Sironi, Mino Maccari, Aligi Sassu, Carlo Levi, Renato Guttuso, Domenico Purificato e Giacomo Manzù.

In coppia

SANREMO — Personale in coppia all'Hotel Méditerranée di Sanremo: espongono fino al [redacted] dicembre Franca Sasso e Dino Mazzucchelli, quest'ultimo una novità in campo artistico. Insegnante di educazione fisica è alla sua prima esperienza del genere. La mostra è stata allestita con la collaborazione del «*Circolo Scrittori*» di Sanremo.

Calcagno

DIANO MARINA — Per il periodo delle festività, nella sala mostre del palazzo del parco (sede dell'Azienda di soggiorno) a Diano Marina espone [redacted] pittore Gianni Calcagno. La rassegna resterà aperta sino al 3 gennaio.

Due collettive

IMPERIA — Il Gruppo artisti Città di Imperia ha organizzato per il periodo delle festività natalizie due mostre collettive contemporanee: una a Oneglia, Castelvecchio, nella Casa del popolo e l'altra a Porto Maurizio nel chiostro dei padri cappuccini

A SANREMO
GIOVEDI' 15 DI[redacted]MBRE
è iniziata una vendita speciale di tutti gli articoli di confezioni e maglieria per
NUOVA APERTURA
di un
GRANDE CAPANNONE IN ZONA SAN MARTINO
(Corso Cavallotti [redacted] - vicino deposito Stel)
Noi abbiamo creato il commercio in Via Pietro Agosti, ora lo [redacted] in zona San M[redacted]
- Abiti uomo pura lana
- Pantaloni uomo pura lana
- Giacche uomo ultimi modelli
- Giacconi uomo
- Cappotti donna
- Tailleurs donna
- Gonne - [redacted] modelli
- Pantaloni donna
- Giacconi donna
- Mantelle pura lana donna
- Camicette donna
- Pantaloni bimbo
- Abiti pura lana bambino e ragazzo
- Vasto assortimento maglieria
- Jeans tela e velluto

INOLTRE TANTISSIMI ALTRI ARTICOLI NON ELENCATI

Pelletterie Allaria
AUGURA BUONE FESTE
Via Roma 21c - Tel. 0184 - 33.489
Ventimiglia

AUGURI! auguri! AUGURI! auguri! AUGURI!
fa [redacted] arredamenti s.n.c.
VENTIMIGLIA

MORO ADELMO MORO ADELMO
MORO ADELMO MORO ADELMO
[redacted] ADELMO MORO ADELMO
[redacted] ADELMO MORO ADELMO
[redacted] ADELMO MORO ADELMO
[redacted]
MORO ADELMO MORO ADELMO
MORO ADELMO MORO ADELMO
[redacted] ADELMO MORO ADELMO
[redacted] ADELMO MORO ADELMO
[redacted] ADELMO MORO ADELMO
BORDIGHERA - Via V. Emanuele 274 - Tel. 261.403
AUGURA BUONE FESTE ALLA CLIENTELA

RISTORANTE il Borgo
CUCINA TIPICA INTERNAZIONALE
GRANDE PISCINA CAMPI DA TENNIS
Ottimo per matrimoni e banchetti
Via Cesare Battisti - Residence La Meridiana
SAN BARTOLOMEO AL MARE (IM)
Tel. 0183 402.492-400.661

tel. 71723 SANREMO FIORITA P.zza COLOMBO 20
PIAZZA COLOMBO 20 TEL. 71.723

AUGURI di BUONE FESTE
LA CAPANNA
RISTORANTE • APRICALE

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 539.582

Ditta Pasquale Frezza
- Posa in opera marmi - piastrelle e rivestimenti
- Levigatura e lucidatura a piombo
Via Dritta 19
Tel. 0184 263.472 - BOR[redacted]RA

arredamenti fogliarini spa
ESPOSIZIONE
al km 9,600 PERINALDO (IM)
Tel. (0184) 55.20.23
AUGURA BUONE FESTE
arredamenti fogliarini spa

Sempre in primo piano i problemi delle cokerie

«Il pci non è assenteista» questa la difesa [redacted] Urbani

Dai comunisti un «sì» per il potenziamento della centrale Enel

SAVONA — I problemi dell'industria savonese [redacted] irrisolti. Per migliaia [redacted] lavoratori saranno vacanze tristi ed «obbligate». All'Italsider saranno distribuite, per la crisi finanziaria, [redacted] paga [redacted]. Problemi anche per [redacted] Magrini-Galileo e per i portuali, [redacted] dovrebbero ricevere comunque la tredicesima ed [redacted] acconto sugli arretrati. Ieri mattina la Fim provinciale ha organizzato, [redacted] Ligure, una manifestazione con i «cassintegrati» della Fiat, a cui sono stati illustrati i [redacted] programmi [redacted].

[redacted] — L'ultimo capitolo della [redacted] cokeria di Vado minacciata di chiusura l'ha scritto il senatore del pci Giovanni Urbani, in una lunga lettera di sei facciate. E' polemica con il consiglio di fabbrica e i lavoratori, che [redacted] corso dell'assemblea aperta [redacted] 12 dicembre hanno definito [redacted] i parlamentari del pci «assenteisti». Urbani respinge le accuse, a proposito [redacted] presunto disimpegno del pci nella difesa della cokeria, e puntualizza l'operato [redacted] partito.

Ribadisce poi [redacted] vecchie posizioni, già espresse in [redacted] occasioni: difesa del polo del coke e la validità della fabbrica, che non deve essere smantellata.

[redacted] invece, la parte [redacted] alla centrale Enel di Vado. In sostanza il parlamentare non si oppone al raddoppio degli impianti, né è favorevole «tout court». *«I primi quattro gruppi — dice — funzionano da anni, [redacted] è possibile verificarne, con [redacted] certa precisione, gli effetti sul piano ecologico-ambientale. Ma attenzione: è un discorso che va slegato dal problema della cokeria, che va salvata in quanto tale. Non sono ammissibili "baratti" con l'Enel, [redacted] relazione all'ampliamento della centrale».*

Dal pci dunque viene [redacted] segnale abbastanza preciso. Non è proprio un «sì», al potenziamento degli impianti Enel, ma è sicuramente un «ni». Un atteggiamento [redacted] apertura, che dovrebbe, secondo i meccanismi interni del pci, [redacted] riscontro anche a livello locale, da parte [redacted] amministrazioni interessate.

L'ipotesi di ampliare la centrale — scrive Urbani — completandola con il quinto e sesto gruppo (la potenza [redacted] da [redacted] megawatt a 1900) [redacted] prevista [redacted] dal 1977, con una legge approvata dall'allora ministro Donat-Cattin. L'Enel ne sospese l'attuazione per i contrasti in [redacted] con [redacted] amministrazioni locali, che contestavano la mancanza di adeguate [redacted] e strutture di salvaguardia ecologica. [redacted] corso degli ultimi anni sono stati costituiti un sistema normativo e [redacted] struttura tecnica [redacted] funzionante. Insomma, la proposta [redacted] ampliamento, già avanzata ufficialmente alla Regione dall'Enel, può [redacted] e presa in considerazione [redacted] opposizioni pregiudiziali».

L'intervento del senatore Urbani [redacted] mancherà [redacted] sollevare polemiche tra le [redacted] ecologiste [redacted] Vado, che da sempre identificano nella [redacted] una delle maggiori [redacted] di inquinamento del comprensorio.

Massimo Numa

Soltanto tre e rimangono [redacted] servizio [redacted] su [redacted]

Albenga: sono pochi [redacted] anestesisti l'ospedale chiede [redacted] assunzioni

Tutti impegnati nella [redacted] di rianimazione dove, ogni anno, vengono trattati non meno [redacted] cento [redacted] - Venticinquemila le prestazioni al pronto soccorso - Le proposte

ALBENGA — Anche l'ospedale di Albenga deve [redacted] spesso ai centri di rianimazione del capoluogo genovese molti casi di assistiti in pericolo di vita per le più svariate cause. Ad esempio [redacted] interventi neurochirurgici e per completare altre terapie [redacted] cessarie. Il [redacted] di pronto soccorso, 25 [redacted] prestazioni all'anno, è da tempo [redacted] attesa di essere ristrutturato [redacted] maggiore spazio e più attrezzature; c'è la copertura finanziaria, ma esigenze logistiche collegate allo spostamento della farmacia dai locali di piazza [redacted] Popolo ad altra sede, [redacted] finora imposto un rinvio.

Un supporto validissimo [redacted] pronto soccorso [redacted] è rivelato [redacted] di rianimazione, attrezzata con adeguata apparecchiatura, alla quale sovrintendono gli anestesisti che [redacted] soltanto tre e quasi sempre mobilitati a pieno ritmo anche per le altre attività ospedaliere. Il primario anestesista, [redacted] Nicola Panizza, [redacted]: *«In un anno, nella sala [redacted] rianimazione trattiamo [redacted] meno di cento [redacted] tutti bisognosi [redacted] cure urgenti per le quali l'ospedale non dispone di idonee strutture. [redacted] impone il trasferimento. Generalmente, tutti questi pazienti [redacted] affetti [redacted] insufficienza respiratoria acuta. E' quindi necessario intervenire al più presto affinché il trasporto ad altri centri [redacted] non diventi ad alto rischio».*

I casi disperati [redacted] più frequentemente arrivano alla sala rianimazione [redacted] Albenga sono i traumi cranici [redacted] incidenti stradali o infortuni, stati comatosi da avvelenamento da barbiturici, da [redacted] carbonio e in particolare da fosforici usati come erbicidi.

Si aggiungono poi, nella stagione estiva, le sindromi da [redacted] con asfissia e [redacted] spesso tossicodipendenti in stato di arresto cardiaco.

La sala di rianimazione è diventata indispensabile per la salute del cittadino, [redacted] il piano ospedaliero regionale ne prevede la soppressione, provocando non poche reazioni negative. Il presidente della 4ª Unità sanitaria locale, Walter Anseldi, afferma: *«L'intero comitato di gestione è impegnato a difendere ed [redacted] mente a migliorare tutte le strutture esistenti, compresa la sala di rianimazione».*

[redacted] quindi necessario come primo [redacted] dell'organico degli anestesisti, che sono soltanto tre, destinati a turni massacranti. Sono tutti i [redacted] sala operatoria [redacted] una media di tremila interventi l'anno di varia importanza (ortopedia, chirurgia generale, ginecologia, ostetricia, otorino). Sottostanno ad [redacted] reperibilità continua diurna e notturna per tutti i giorni dell'anno; espletano un orario di ambulatorio esterno gestito dall'Unità sanitaria. L'attività nella sala di rianimazione comporta ulteriori impegni.

«La richiesta di aumento del personale medico nel servizio di anestesia non è ingiustificata — afferma il dott. [redacted] — se [redacted] vuol assicurare ai pazienti in fin di vita [redacted] livello di [redacted] che garantisca [redacted] poter [redacted] trasportati, dopo il primo trattamento, [redacted] un centro specializzato».

Nell'ottica dell'emergenza, l'ospedale [redacted] Albenga non chiede [redacted], almeno per il momento. L'ideale sarebbe, per il trasferimento [redacted] malato in ogni tipo di urgenza, l'abbreviazione del percorso e [redacted] diminuzione dei tempi di trasporto. Il dott. Panizza precisa che la soluzione si può trovare con l'istituzione [redacted] dipartimento [redacted] emergenza al S. Corona di Pietra Ligure oppure con l'impiego di un elicottero per raggiungere il S. Martino.

Giuseppe Morchio

[redacted] drogato [redacted]

[redacted] — La polizia ha arrestato la notte scorsa un tossicodipendente [redacted] Ugolino Fontana, 23 anni, sorpreso mentre stava armeggiando nell'auto di [redacted] infermiere dell'ospedale San Paolo, Bruno Vallarino.

E' stato lo stesso infermiere a dare l'allarme. La volante è piombata [redacted] giovane. Addosso [redacted] agenti gli hanno trovato refurtiva asportata dall'auto, [redacted] prima aveva rubato la [redacted] di [redacted] l'utilitaria di [redacted] altro dipendente della settima Usl.

(g. p. c.)

Il giovane sembra recuperato

Roberto Taboni [redacted] droga?

Dopo un periodo di cura in [redacted] Piemonte - Esperimento analogo forse [redacted] Savona

SAVONA — Roberto Taboni, il tossicomane di 19 anni che si trascinava sanguinante e [redacted] stato [redacted] semi-incoscienza per le vie della città, pare guarito.

Dopo [redacted] mesi di cura disintossicante, in un centro «Narconon» del Piemonte (la località viene tenuta accuratamente nascosta), Roberto appare profondamente [redacted]. [redacted] più bisogno delle droghe e dell'alcol per dimenticare i suoi problemi di adolescente cresciuto senza guida.

Il suo «salvatore» è il dottor Giovanni Selis, che presta servizio al pronto [redacted] del S. Paolo. *[redacted] trovato Roberto, l'estate scorsa, [redacted] overdose, in un portone del centro. Gli ho detto: "Se continui così [redacted] a 25 anni, ma se vuoi, puoi curarti". Il ragazzo, stanco per la vita assurda che stava conducendo da mesi, si è lasciato convincere. L'abbiamo accompagnato, [redacted] moglie ed io, nella [redacted] "Narconon"».*

E' dal 17 settembre [redacted] è in [redacted]. Con lui, la sua ultima «fidanzata», [redacted] P., che appare [redacted] vicina [redacted] un completo recupero. *«E' prematuro — [redacted] Selis — affermare che Roberto sia definitivamente salvo. Però è sulla buona strada. Chi lo vede oggi, [redacted] lo riconosce più».*

L'ex tossicomane è stato curato grazie all'«elemosina» di una trentina di famiglie, che si [redacted] autotassate per pagare il soggiorno nella comunità. Una [redacted] di giovani tossicomani savonesi sono [redacted] già salvati [redacted] altri «Narconon», dove vengono utilizzate terapie [redacted] e [redacted] tutto particolari.

Ora i promotori dell'iniziativa, con l'aiuto di gruppi cattolici (ci [redacted] molte parrocchie della zona), hanno in programma un'iniziativa ambiziosa. Un ordine religioso di Albisola ha messo a disposizione un terreno per costruire [redacted]. Ci vogliono però molti soldi.

«Vogliamo lanciare una grande sottoscrizione — dice il dottor Giovanni Selis —. I centri "Narconon" danno risultati estremamente positivi. Vogliamo metterli in pratica [redacted] a Savona, [redacted] il numero dei drogati aumenta ogni giorno».

La [redacted] di Taboni, considerato «irrecuperabile», è dunque [redacted] emblematica. Non deve però rimanere isolata, altrimenti rischia di [redacted] solo un fatto episodico.

m. nu.

Le mareggiate continuano a erodere i lidi che si restringono sempre più

Laigueglia: il [redacted] divora [redacted] spiagge [redacted] un'associazione [redacted]

LAIGUEGLIA — [redacted] forte mareggiata dei giorni scorsi ha reso sempre più grave ed attuale il problema dell'arenile laiguegliese di Ponente. La spiaggia, particolarmente a ridosso [redacted] Capo Mele, non di [redacted] ampiezza, si è trasformata nella parte a contatto con le onde, in un tratto di pietre [redacted] che impedirà, durante l'estate, la posa di [redacted] e sdraio.

Per questo e per altri simili problemi, si [redacted] «L'Associazione Bagni Laigueglia», alla quale hanno aderito, quasi plebiscitariamente, 37 dei 43 concessionari esistenti. Questa percentuale, che non ha riscontro nelle realtà vicine, costituisce uno dei punti di forza della neonata associazione che può contare [redacted] di una presidenza prestigiosa quale quella [redacted] Natalino Maurizio, affiancato dai consiglieri Irene Basso, Angelo Marchiano, Andrea Gai, [redacted] Perino.

Si tratta in prevalenza [redacted] giovani ai quali l'esperienza [redacted] Angelo Marchiano, presidente degli albergatori laiguegliesi, garantirà una stretta collaborazione fra [redacted] importanti categorie di operatori turistici.

Quali sono i problemi più urgenti? Risponde il neopresidente Natalino Maurizio: *«Occorre porre in atto opere di protezione nella zona di Ponente (moli o altro), già individuate come rimedio dallo Studio Brondi, ordinato nel [redacted] dagli enti e [redacted] associazioni di Alassio e Laigueglia. L'intervento con i moli, nella zona di Levante, [redacted] confine alassino, [redacted] già dato i suoi frutti, ma occorrono interventi [redacted] centro [redacted] Ponente. In tali zone, nell'ultimo decennio, si è avuta una tale precarietà di equilibrio da non garantire più il regolare svolgimento del servizi balneari durante la stagione estiva».*

Una mareggiata, infatti, avvenuta il 19 giugno [redacted] quest'anno, con mare forza 3 (e quindi [redacted] proprio eccezionale), [redacted] costretto la sospensione dei servizi balneari per quattro giorni, in [redacted] che fosse risucchiata [redacted] sabbia sottomarina, poco più in là della linea [redacted] battigia.

I bagnini laiguegliesi attendono anche che si sviluppi la [redacted] della passeggiata a mare di Levante, con la quale le cabine potrebbero essere ospitate nel vano sottostante il camminamento, da realizzarsi a sbalzo.

Sempre secondo il neopresidente, la sua categoria è favorevole alla costituzione di una spiaggia libera organizzata, gestita dal Comune, [redacted] centrale, ove oggi esiste la spiaggia libera che è definita «motivo di discussione e di indecoro per la nostra città».

Romano Strizioli

Arrestato un presu[redacted] spacciatore

SAVONA — Un presunto spacciatore di Albisola, Vittorio Argiolu, 42 anni, residente in via Giovanni XXIII è stato rinviato a giudizio per spaccio e detenzione di stupefacenti.

Era [redacted] bloccato il 18 giugno [redacted] dopo che aveva consegnato una dose di eroina a due giovani tossicodipendenti di Savona. Sarebbe collegato [redacted] una vasta rete

(m. nu.)

Con un'interpellanza in Consiglio

[redacted], la dc [redacted] «all'attacco»

SAVONA — Il gruppo [redacted] della [redacted] ha rivolto due interpellanze al sindaco di Savona. La prima riguarda il [redacted] complesso [redacted] «Ammiraglio», nell'Oltreletimbro. La Redilco, la società che ha costruito le famose «torri», avrebbe dovuto, a titolo di onere di urbanizzazione, costruire parte [redacted] scuola. Da anni il progetto è «congelato».

«L'impresa — dicono i democristiani — ha completato tutte le costruzioni previste [redacted] piano; della scuola però [redacted] notizia. Chiediamo al sindaco quali sanzioni intenda applicare nei confronti della Redilco». La seconda riguarda i lavori della biblioteca di Monturbano, che andrebbero troppo a rilento. Le interpellanze sono state presentate ieri.

m. nu.

[redacted] del pe[redacted]tore scomparso in [redacted]

CELLE — Ancora nessuna traccia [redacted] corpo di Claudio Lovile l'assicuratore [redacted] Savona scomparso sabato sera a punta dell'Olmo, [redacted] stava pescando dalla scogliera.

Le ricerche dei sommozzatori dei carabinieri, [redacted] di finanza e degli [redacted] capitaneria di porto non hanno dato alcun [redacted].

Anche [redacted] amici dell'assicuratore [redacted] usciti [redacted] mattina in mare. Sono dovuti rientrare [redacted] delle condizioni proibitive del mare.

(g.p.c.)

L'iniziativa curata dall'amministrazione comunale

Un premio della bontà [redacted] Loano

LOANO — Un premio della bontà verrà assegnato nella ricorrenza del Natale a Loano per valorizzare fatti [redacted] episodi di umana solidarietà [redacted] non sempre [redacted] e quindi di maggior valore [redacted]rale.

L'iniziativa [redacted] dell'amministrazione comunale, [redacted] si è [redacted] ad enti, associazioni e [redacted] per farsi segnalare [redacted] gesti e circostanze meritevoli di riconoscenza e di pubblica menzione. Il premio verrà assegnato la sera del [redacted] dicembre, in piazza Italia, dal sindaco Elio Carrosini nel corso della manifestazione del presepe vivente.

(g. m.)

Alberi [redacted] Natale

CAIRO M. — Secondo Ceppi, 77 anni, detto «il francese», [redacted] degli ultimi agricoltori [redacted] Cairo, ha deciso di [redacted] un insolito regalo ai suoi concittadini.

Dai [redacted] poderi, in [redacted] S. Anna, ha sradicato tre abeti, donandoli poi all'amministrazione comunale. [redacted] alberi di Natale sono [redacted] sistemati in piazza Stallani, [redacted] piazza della Vittoria e a Porta Soprana. Il [redacted] a [redacted] dell'amministrazione comunale, e dopo il Natale i [redacted] alberi [redacted] sistemati in vivai dell[redacted].

(g. p. c.)

Sottosezione del Cai

FINALE LIGURE — E' [redacted] inaugurata ufficialmente a Finale Ligure la locale [redacted] sezione del Club alpino italiano, presenti i responsabili del Cai provinciale e gli organizzatori del trekking international.

La sottosezione, che conta già una cinquantina di iscritti, si interesserà particolarmente della promozione dello sci di fondo, dello scialpinismo ma soprattutto di escursionismo.

Il direttivo finalese sarà formato in questo primo anno di vita da Felice Oliva (reggente), Carmelo Tomat (vicepresidente), Leandro Parodi (segretario) e Daniela Lepri (cassiere).

(a.d.)

Barralis ha chiesto [redacted] convocazione [redacted] Consiglio

[redacted]

FINALE LIGURE — Ancora una fumata nera nelle trattative in corso [redacted] la formazione [redacted] un nuovo governo a Finale Ligure ma la situazione sembra meno intricata che in passato.

Lo dimostra [redacted] il [redacted] proprio ieri [redacted] l'avvocato Acqua Barralis, nominato sindaco nell'ultimo Consiglio con i voti democristiani e con [redacted] definito «esplorativo», ha rassegnato le proprie dimissioni nelle mani dell'assessore anziano, il comunista Bruno Minelli, chiedendo la convocazione del Consiglio comunale per il 27.

Dimissioni che non intendono significare un'impossibilità di creare una nuova coalizione, ma che anzi [redacted] interpretate con ottimismo, come ha spiegato lo stesso Ac[redacted] Barralis: *«Si tratta [redacted] un'iniziativa presa di comune [redacted] cordo [redacted] il direttivo [redacted] mio partito, perché dal Consiglio [redacted] avuto l'incarico [redacted] ficare l'eventuale possibilità di creare [redacted] giunta. Pur non avendo completato il compito che mi è [redacted] affidato, ritengo che per la [redacted] del nuovo Consiglio [redacted] ostacoli attualmente esistenti per la creazione di una giunta di centro-sinistra, saranno superati».*

Decisivi [redacted] i prossimi [redacted] giorni, nel corso [redacted] quali ci sono in calendario incontri a quattro che dovrebbero ri[redacted] determinanti.

Per il momento, però, è difficile prevedere il tipo di giunta che scaturirà da questi incontri, soprattutto dopo che nei giorni scorsi il partito [redacted]cialista ha reso nota la propria intenzione [redacted] partecipare alla maggioranza senza però [redacted] trare direttamente nell'esecutivo: *«Tutto il partito si è trovato d'accordo [redacted] questa [redacted] — ha spiegato il [redacted] sta G[redacted] Castellani — che ci è sembrato [redacted] più [redacted] in questo momento».*

Una posizione che potrebbe essere adottata anche dal partito repubblicano, mentre risultano più incerte [redacted] intenzioni dei socialdemocratici.

a. d.

LO BURGIO s.r.l. — [redacted] - Via Barzi[redacted] 1 - [redacted]
C.C.I.A.A. Savona N. 85609 - C/C P. Savona N. 13481171
Capitale Sociale L. 100.000.000 interamente versato
elaborare calcolare scrivere copiare arredare
[redacted]
VIC-20

AUGURI BUONE FESTE AUGURI BUON ANNO AUGURI
ALLA dress OGNI ACQUISTO E' [redacted]

PANTALONI uomo, velluto Visconti di Modrone L. 45.000
PANTALONE pelle L. 78.000
IMPERMEABILE imbottito L. 59.000
ABITO uomo classico, taglie regolari e forti L. 128.000
GIACCA uomo sportiva fantasia moda L. 78.000
ABITO donna modelli e tinte moda L. 39.500
MONTONE applicato L. 168.000
IMPERMEABILE uomo rovesciabile L. 68.000
GIUBBOTTO vero montone L. 228.000
GIUBBOTTO uomo imbottito L. 49.500
GIACCONE imbottito, vera pelle e tessuto L. 148.000
GIACCONE uomo panno blu marinara L. 98.000
PIUMONE donna, diverse tinte L. 49.500
GIACCONI donna, modelli vari, tinte moda L. 68.000

Alla dress confezioni ogni prezzo è una strenna - CORSO ITALIA, 146-152 R. - SAVONA - TELEFONO 20.315

Vanamente hanno tentato di recuperare lo svantaggio dell'andata

Entella e Sestri fuori dalla Coppa

Reti inviolate a Chiavari contro il Leffe, malgrado il dominio dei biancocelesti di Vezzoso - Traversa [redacted] Poggi - Tre espulsi nel finale - Il campo impraticabile per la pioggia battente

NOSTRO SERVIZIO

CHIAVARI — Niente da fare per l'Entella contro il Leffe, che è riuscito a portar via dal Comunale un pareggio (0-0) che [redacted] qualificazione al quinto turno di Coppa Italia. I bergamaschi hanno fatto valere il 2-1 ottenuto all'andata, trovando un preziosissimo alleato nella pioggia, che è caduta ininterrottamente per tutti i 90', trasformando un terreno già fradicio in una vera e propria palude.

Il lungo, interminabile, generoso assedio dell'Entella, alla disperata ricerca del gol, non ha sortito effetto, ma nulla si può imputare agli uomini di Vezzoso, che hanno spinto sull'acceleratore costantemente, costringendo il Leffe nella sua area di rigore.

Impossibili le [redacted] di gioco e mortificate tutte le iniziative personali da un terreno che ora bloccava la palla, ora la faceva schizzare a velocità incredibile. I [redacted] si [redacted] affidati [redacted] lunghi fendenti e ai calci piazzati (il conto [redacted] corner alla fine [redacted] 9-0) da cui sono scaturite le [redacted] casioni più ghiotte. La prima al 41', quando [redacted] sventola di Talarico [redacted] punizione ha costretto Pilergi ad una miracolosa deviazione in corner, la seconda e più clamorosa al 70', allorché, in una mischia scaturita dall'ennesimo traversone, Poggi ha sparato [redacted] distanza ravvicinata, centrando in pieno la traversa. Per il [redacted] sto, i lunghi difensori lombardi hanno avuto [redacted] gioco, badando [redacted] e non disdegnando qualche battuta in tribuna.

Il grande agonismo che ha caratterizzato la sfida è purtroppo [redacted] alcuni spiacevoli episodi che hanno rovi[redacted] il finale, costringendo l'inerto arbitro Limone [redacted] estrarre per tre volte il cartellino rosso. All'82' è stato spedito anzitempo negli spogliatoi il centravanti [redacted] Mutti, che [redacted] dilungato [redacted] inutili proteste, e 2' più tardi è [redacted] duto il fattaccio. Il neoentrato Gamba ha falciato platealmente Ciferri, si è accesa allora una rissa generale [redacted] è volato qualche pugno di troppo (occhio nero [redacted] l'entelliano Gentile). Alla fine, il direttore di gara è riuscito a placare gli animi e ha mandato a far la doccia Gamba e capitan Cereghino, che forse era l'unico che non c'entrava affatto.

Il buon pubblico presente sugli spalti [redacted] ha applaudito l'Entella nonostante l'eliminazione, apprezzando l'enorme prova atletica [redacted] Tutti i biancocelesti hanno meritato ampiamente la sufficienza, ma su tutti si è elevato lo stopper Gandolfo, che [redacted] cancellato dal campo il temutissimo Mosele (tanto che Mister Maestroni l'ha sostituito) e ha dato manforte ai suoi compagni in attacco.

L'allenatore Vezzoso ha [redacted] cettato con filosofia il risultato: «Su un terreno così, era impossibile giocare al calcio ma l'arbitro ha [redacted] il contrario. Naturalmente non si è vista [redacted] minima parvenza di gioco e il lungo batti e ribatti avrebbe potuto risolversi solamente in qualche mischia. [redacted] abbiamo provato per tutta la gara ma non siamo riusciti a [redacted]. Nessun dramma, [redacted] munque, perché la squadra ha dimostrato di essere insuperabile sul piano atletico».

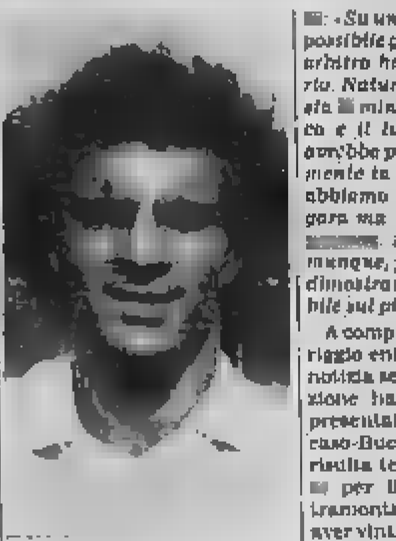
A completare l'amaro pomeriggio entelliano è arrivata la notizia secondo cui la Federazione ha respinto il ricorso presentato per l'ormai famoso caso-Bucciarelli. Il giocatore risulta tesserato regolarmente per il [redacted] e tramontano le possibilità di aver vinta a tavolino la partita con i giallobiù toscani.

Entella: Cardinale; Guerra, Gandolfo; Pannozzo Cereghino, Poggi; Evangelisti, Ciferri, Antonucci, Stabile, Talarico.

Leffe: Pilergi; Fenaroli, Pellegri; Moltalini, Pezzoli (46' Beretta), Agazzi; [redacted] (00' Gamba), Rossi, Mutti, Amati, Gatti.

Arbitro: Limone.

Aldo [redacted]



Gandolfo, il migliore

Una [redacted] per parte [redacted] «Sivori»: Delucchi al 5' e pareggio del Boario al [redacted] - Palla gol [redacted] lita da William [redacted] - Terreno pesante

SESTRI LEVANTE — Si è interrotto al quarto turno il cammino [redacted] Sestri in Coppa; da oggi tornano a concentrarsi esclusivamente [redacted] campionato. Il pareggio ottenuto (1-1) nel retour-match con il [redacted] non [redacted] posto rimedio al 2-3 patito all'andata e ha garantito la qualificazione [redacted] forte squadra bresciana.

Il terreno del «Sivori» era ridotto ad un autentico acquitrino e [redacted] pioggia che è caduta durante tutta [redacted] partita non ha certo favorito gli attacchi sestresi. La gara, comunque, si era messa subito bene per gli uomini [redacted] che [redacted] 5' erano già in vantaggio. L'estrema sinistra [redacted] gira in rete con splendida coordinazione un traversone di Fragone e per il portiere Tedeschi [redacted] c'è [redacted] da fare. I lombardi [redacted] si perdono d'animo e dopo [redacted] fatti vivi qualche volta [redacted] parti di Sivori, colgono il pareggio al 30' grazie a Facchinetti, che [redacted] re una mischia.

[redacted] quel momento in poi i padroni di casa hanno iniziato le loro offensive tambureggianti, che purtroppo non [redacted] sortito l'effetto sperato.

Il Boario [redacted] è difeso [redacted] ordine, trovandosi avvantaggiato sul terreno pesante e i rossoblù hanno corso qualche rischio di troppo negli inevitabili contropiede [redacted] di Lumini all'81').

Il Sestri può forse recriminare per un fallo di mano (75') [redacted] area dopo un'incursione di Negrini e su un'occasione mancata nel finale [redacted] William Bottaro ma nulla più.

Non ci si dispera tuttavia dopo l'eliminazione [redacted] Coppa Italia. Il presidente Fazzi dice: «Ci siamo forse tolti un peso e adesso possiamo pensare al campionato. Su un campo impraticabile [redacted] lo era il "Sivori", non si poteva certo pretendere il bel gioco. I ragazzi ce l'hanno [redacted] tutta mancando però la vittoria. La per [redacted] la delusione è tanta ma riflettendo col senno di poi...».

SESTRI: Sivori; Bertorino, William Bottaro; Natalino Bottaro, Nicolini, Tomaini; Righetti, [redacted] Nesi (82' Bondi), Fragone, Delucchi (46' Negrigni).

Reti: 5' Delucchi, 30' Facchinetti

a. c.

SECONDA CATEGORIA | La capolista perde il secondo punto della stagione

[redacted] goleador [redacted] alle inseguitrici [redacted]

L'exploit [redacted] Rupinarese sul «campo proibito» - Il portiere Benedetti [redacted] imbattuto da 901' - A valanga gli arancioni - Salutare boccata d'ossigeno [redacted] Colombo Ram e [redacted] Calcio

Sua maestà Carlo Grasso si è dovuto accontentare del pareggio con la sorprendente Rupinarese e il Carasco ne ha subito approfittato travolgendo la rimaneggiatissima C.N. Vallesturia, e riducendo il distacco (da 4 a 3 punti) dalla capolista rapallese. In coda, boccata d'ossigeno per Colombo Ram e [redacted] cenerentola Ri Calcio, mentre [redacted] partite sono [redacted] rinviate a causa del maltempo.

Buon Natale. *Per la Rupinarese sarà veramente un Natale felice: i biancorossi di Ghisolfi hanno costretto al risultato in bianco (0 a [redacted] il rullo compressore Carlo Grasso, riaprendo [redacted] campionato fossilizzato sul monologo neroazzurro. Dice mister Ghisolfi:* «I ragazzi hanno disputato una magnifica partita e se c'era [redacted] squadra che meritava di vincere al [redacted] questa era la Rupinarese. Abbiamo raggiunto il quarto posto, ma vogliamo salire ancora di più».

Benedetti insuperabile. *Se l'attacco della [redacted] Grasso una volta tanto ha fatto cilecca, la difesa invece si è confermata praticamente imperforabile. La squadra [redacted] (unica del girone ancora imbattuta) ha incassato appena due reti [redacted] entrambe nel match d'esordio con il Fontanabuona. [redacted] allora il portiere Benedetti non ha più subito gol: l'ultimo a batterlo fu il centravanti fontanino Dondero e sono passati addirittura 901 minuti.*

Doppietta. *Gran goleada del Carasco (6 a 0) con la C.N. Vallesturia, e stupenda prestazione di Cafferata e Pappetta che hanno realizzato una doppietta a testa (il quinto punto porta la firma di Durante).*

Parla [redacted]. *Il trainer del Carasco è convinto [redacted] poter riacciuffare [redacted] Carlo Grasso. Sostiene Cedo:* «Quella rupentina è un'ottima squadra. [redacted] non è affatto l'ammazzacampionato. Nello [redacted] diretto vinse con l'unico tiro in porta effettuato nel corso dei 90 minuti, e anche con la Rupinarese [redacted] parecchio sofferto, il [redacted] è ancora apertissimo e vedremo di dire la nostra [redacted] parola nel discorso promozione».

Troppe assenze. *Nessuno [redacted] sarebbe aspettato una débâcle di così vaste proporzioni per [redacted] C.N. Vallesturia, [redacted] la [redacted] formazione valligiana [redacted] dovuto rinunciare a molti elementi [redacted]. Indisponibili per squalifica Cella, Romanello, Cassinelli e [redacted], infortunato Puppo. [redacted] perso durante [redacted] gara anche Mariani, Vignolo e Devoto, giocando poi in dieci perché [redacted] aveva più [redacted] mini per effettuare sostituzioni. Una giornata davvero sfor[redacted].*

Blitz. *La Riese ha espugnato il terreno del Pieve Ligure (2 a 1) allontanandosi in maniera forse definitiva dalla zona [redacted]. La squadra biancoceleste ha rimontato lo svantaggio nei minuti finali del match e il giocatore Agostino Cocciolo [redacted]:* «Abbiamo giocato [redacted] e soprattutto [redacted] ci siamo mai persi d'animo centrando l'obiettivo proprio in zona Cesarini. Dobbiamo dire grazie al mister Bergamo che ci ha saputo dare la giusta mentalità».

Bravo Cerulli. *Le reti [redacted] Riese sono state siglate da Vasami e Francesco Cerulli. Quest'ultimo è stato senz'ombra di dubbio il miglior uomo in campo e con le sue sgroppate sulla fascia [redacted] fatto saltare il bunker del Pieve Ligure. Sono in molti a prevedere [redacted] roseo avvenire calcistico per il ventunenne tornante chiavarese.*

Rinvii. *La pioggia caduta nei giorni scorsi ha ridotto i campi a veri e propri acquitrini e i rinvii sono stati inevitabili. Non si sono disputate Caperanese-Fontanabuona e Spartak-Vecchia Chiavari e se ne riparlerà dopo la sosta di fine anno.*

Ecco Ugolini. *La classifica della Caperanese non può certo indurre all'ottimismo e i verdeblù speravano nel match [redacted] il Fontanabuona per mettere [redacted] un po' di fieno in cascina [redacted] il direttore sportivo Roberto Ugolini:* «Il campo purtroppo [redacted] in condizioni [redacted]ibili e il rinvio è più che giusto. [redacted] solamente [redacted] punti, ma [redacted] ci perdiamo d'animo».

Ale Vecchia. *La gloriosa formazione biancoceleste è penultima in graduatoria ma non ha perduto il tradizionale [redacted]. [redacted] bar Corso [redacted] sicuri [redacted] la Vecchia Chiavari risalirà la china.* «Come faremo? [redacted] il gol [redacted] superbomber Berlinelli». *Ma il «brasiliero» ultimamente è diviso fra l'amore del calcio e quello della buona cucina, e [redacted] preso qualche chilo di troppo.*

a. c.

Quadrangolare per giovanissimi il [redacted] e [redacted] dicembre

Verona, [redacted] e Samp [redacted] «Città di Rapallo»

Partecipa anche la formazione [redacted] Riviera - Ricordo [redacted] Titti Bernardi

RAPALLO — Calcio spettacolo, veramente per buongustai, durante il periodo natalizio: il 28 e 29 dicembre sul terreno del «[redacted]» si svolgerà [redacted] quadrangolare riservato alla categoria «giovanissimi» che vedrà in lizza le formazioni della Sampdoria, [redacted] Torino, del Verona oltre a quella del Riviera Calcio che ha organizzato la manifestazione.

I giovani calciatori di alcune fra le migliori «scuole» italiane si affronteranno per aggiudicarsi la seconda Coppa Città di Rapallo «Memorial Titti Bernardi»: anche il Riviera, che da un paio d'anni s'è dotato di un settore giovanile, sta ottenendo [redacted]tati lusinghieri.

Basti pensare che la formazione che prende parte al quadrangolare, [redacted] campionato organizzato [redacted] Comitato chiavarese della Figc, non conosce ostacoli e procede imbattuta [redacted] il vento in poppa. Il [redacted] misurarsi con qualche [redacted] avversario che non fungesse semplicemente da sparring-partner ha spinto gli appassionatissimi dirigenti che seguono i giovani del Riviera a mettere in piedi questa manifestazione che, sebbene abbastanza impegnativa [redacted] punto di vista economico (si tratta di ospitare per due giorni in albergo le [redacted] torinese e scaligera), dà senza dubbio gran lustro alla società e di riflesso alla città.

«Abbiamo in animo [redacted] fare del "Memorial Bernardi" [redacted] appuntamento fisso nelle manifestazioni sportive rapallesi — ha spiegato Andrea Masotti, che si è occupato dell'organizzazione e che sarà in panchina a fianco del bravo mister Roberto Olivieri, una specie di vero e proprio "fratello maggiore" — *per i validissimi ragazzini del Riviera».*

«Potrebbe diventare una specie di passerella del miglior calcio giovanile — ha [redacted]to Masotti — *portando [redacted] il [redacted] di Rapallo [redacted] ribalta nazionale. Inizialmente erano stati contattati i settori giovanili di Genoa, Juventus e Roma, ma questi club hanno dovuto declinare l'invito poiché sono soliti concedere nel periodo natalizio [redacted] loro giovani un periodo di [redacted]. Così la scelta è caduta sulle formazioni granata e giallobiù che [redacted] nobili tradizioni e che si avvalgono di tecnici qualificati: basti dire che a capo della comitiva veronese [redacted] sarà l'ex regista della sq[redacted] veneta Maddè».*

Il sorteggio effettuato martedì pomeriggio nel corso della presentazione del quadran[redacted] ha messo di fronte nel primo incontro, che [redacted] disputerà mercoledì 28 alle ore 14, Riviera e Sampdoria; alle ore 15.15 scenderanno in campo Verona e Torino. Il giorno dopo, col medesimo orario, avranno luogo la finale di consolazione e la finalissima.

Per la buona riuscita della manifestazione hanno dato un contributo [redacted] allo Sport del Comune [redacted] Rapallo e l'Azienda autonoma di soggiorno. Moltissime ditte ed enti cittadini hanno fatto a gara per assicurare [redacted] premio a tutti i giovani partecipanti.

L'unica cosa che preoccupa noi pochi dirigenti [redacted] Riviera [redacted] il tempo.

Stefano Bonali

Recco [redacted] Nervi premiati i campioni

RECCO — Si è svolta nei locali de «La Mecca» [redacted] premiazione del Recco Stefanel. Alla presenza delle maggiori autorità cittadine, con in [redacted] il sindaco Giorgio Pesce, sono stati consegnati riconoscimenti agli atleti che nel 1983 hanno conquistato scudetto e Coppa dei Campioni.

A Nervi, invece, la Sportiva Nervi ha premiato la formazione che ha vinto il campionato allievi 1983 di pallanuoto.

(a. c.)

E l'Atletica Celle fa festa

CELLE L. — E' il momento di un primo bilancio per il Centro Atletica Celle Ligure, società sportiva che [redacted] ormai i [redacted] anni di vita e che si è conquistata uno spazio tutto [redacted] nel [redacted] dell'atletica leggera [redacted].

Un gruppo di dirigenti molto affiatati, guidati dal presidente Franco Rebagliati, [redacted] vice Flavio Craviotto, dai vari Vittorio [redacted], Giuliano Ferala, Sergio Frasevino, Alfonso Foggi, Giorgio Ferrando, è a [redacted] una società molto giovane, che ha già [redacted] ragguardevoli risultati grazie soprattutto ai [redacted] giovani.

Mauro Chiodo, Gianluca Gavarone, Maria Teresa Vallo, Maria Cristina Rolando, Laura Perlino, Elsa Arecco, Daniela Repetto e Catina Rognoni: sono tutti ragazzi fra i 12 e i 14 anni, che già nella [redacted] stagione hanno fatto segnare fior di [redacted]. Ora che il campo della «Natta», con [redacted] sua pista a [redacted] corsie, è totalmente utilizzabile, il C.A. [redacted] non potrà che migliorare.

Intanto, le adesioni [redacted] 40 agonisti, [redacted] giovanissimi [redacted] gli 11 anni, [redacted] 50 [redacted] che frequentano i corsi. Sono le [redacted] del 1983, destinate a migliorare nella prossima stagione. [redacted] foto vediamo un gruppo di atleti e allenatori del Centro Atletica durante una pausa negli allenamenti.

r. bg.

Onorificenze al merito sportivo

Consegnate a Savona le «Stelle» del Coni

SAVONA — Nel corso di una cerimonia svoltasi nel salone consiliare [redacted] Palazzo [redacted] IV, alla presenza delle massime autorità civili e [redacted], il [redacted] di Savona ha [redacted] segnato le onorificenze al merito sportivo e i premi alle [redacted] cietà.

Il Comitato olimpico [redacted], per mano del presidente provinciale Lelio Speranza, ha assegnato quest'anno due stelle d'argento, all'ing. Mario Magnano di Spotorno e [redacted] società Bocciofila Savonese. [redacted] bronzo sono andate invece a Umberto [redacted] di [redacted] Ligure e al Gruppo Bocciofilo Ferrania.

Medaglie di bronzo al valore [redacted] il pallanuotista albissolese della Del Monte e della [redacted] A, [redacted] Pi[redacted], e [redacted] velisti Gianluigi Bruzzone [redacted] Albenga ed Emanuele Vallerga di Varazze.

Targhe [redacted] merito sportivo a Walter Barbero [redacted] Andora, Armando Esposto [redacted] (quest'ultimo alla memoria), premio di benemerenza a Giorgio Paldini per la scherma. Gli è [redacted] assegnata [redacted] medaglia d'oro da parte del [redacted] medaglie d'oro [redacted] valore atletico. A Vittorio Baglietto di Varazze [redacted] assegnato il Trofeo Bellon [redacted] il miglior punteggio al campionato internazionale velico del [redacted] messo in palio dal Re di Spagna.

Infine, il Coni regionale, i Centri Olimpia e i Centri di addestramento allo sport hanno fatto pervenire [redacted] numerose società della provincia premi e contributi per le loro attività per un [redacted] di [redacted] 50 milioni di lire. *«Anche quest'anno* — hanno detto i responsabili del Coni — *crediamo [redacted] essere venuti incontro [redacted] maniera adeguata sia ai personaggi che più meritavano [redacted] riconoscimento, [redacted] ai [redacted] impegnati nelle varie discipline sportive».*

r. bg.

Nuoto: ottima doppietta [redacted] savonese a Loano

I regionali [redacted] esordienti [redacted]

LOANO — Buon successo tecnico ai campionati regionali [redacted] di nuoto riservati agli esordienti «A».

Nella vasca da 25 metri del palasport loanese si sono dati battaglia, in grande maggioranza, atleti al primo anno nella nuova categoria. Il miglior risultato assoluto, in una [redacted] dove gli acuti non sono stati moltissimi, è venuto da Paola Palmieri, dell'Amatori Nuoto Savona, che nei 200 misti [redacted] ottenuto un 2'25"5 che [redacted] pone davanti anche alla miglior genovese, Cristina Porta Puglia (Andrea Doria) che ha coperto la distanza (alla Crociera di Sampierdarena) in 2'35"9.

Ancora Paola Palmieri in evidenza sui 200 [redacted] libero: tempo di 2'24"4, il terzo [redacted] livello regionale quest'anno dopo le genovesi Cristina Agosti e Elisa Casanova.

Le gare in programma erano dieci, [redacted] quanto nessuna società ha presentato atleti [redacted] farfalla femminili e [redacted] misti maschili. [redacted] alla doppietta di Paola Palmieri, va segnalata quella ottenuta da [redacted] Manduca (Nuotatori [redacted]) nei 50 crawl e nei 200 dorso.

[redacted] vittoria a testa, invece, [redacted] Maurizio Pontelli (Amatori), [redacted] Asselle (Imperia), [redacted] Folco (Nuotatori Savonesi), Fabrizio Arnaldi, Filippo Giammusso e Luca Giraudo (Sanremo Nuoto).

Da segnalare anche le prove di alcuni ragazzi alla prima apparizione negli «A», cioè Saida Rognone, [redacted] Valdora e Sandro [redacted] (Amatori), Simona Ricotta e Raffaella Falco (Nuotatori Savonesi), Gianluca Quaranta e Paolo [redacted] (Rari [redacted] delle Albissole).

[redacted] ieri, intanto, l'Amatori Nuoto, nella piscina sociale di Legino, ha inaugurato i [redacted] chi acquatici» riservati [redacted] bimbi della Scuola [redacted] nuoto. [redacted] simpatica manifestazione si chiuderà [redacted] con [redacted] consegna [redacted] doni.

r. bg.

Tanti premi per due scuderie

[redacted] — [redacted] mondo *delle quattro ruote sanremasi ha tirato le somme della stagione appena conclusa.*

La «City Corse» lo ha fatto sul mare, nella cornice dello Sporting. Ha riunito i piloti che hanno gareggiato sotto i suoi colori nel corso del 1983 in due rally mondiali (Sanremo e Portogallo), due internazionali (San Marino e Monza), [redacted] rally nazionali di prima serie, nel «Challenge» Ford e nel Superslalom.

Una stagione intensa con 62 presenze complessive in 25 gare e [redacted] macchine impegnate. Qualche segnalazione: il duo Biamonti-Tomagnini, che ha concluso il «Sanremo» per il secondo anno consecutivo; Bianchi-Maggioni, bravissimi a Cremona; gli sfortunati fra[redacted] Chiossi, i fratelli Zivinni Festeggiatissimi i meccanici (Agostino Orsino, Riccardo Torre, Piero Brondo, Mauro e Florenzo Revelli, [redacted] Argentin, Paolo D'Agostino, Giuseppe Gioffrè, Claudio Briglia, Roberto [redacted], Andrea Pastorelli, [redacted] Milesi e Renato Berta) e i preparatori (Pier R[redacted] Alberti, Stefano Arrigo, Marco Castore, Piero e Romano Penna, Vittorio Paris, Giovanni Salsetti, Piero Tiezzi e i notturni Peppino Zonca e Giorgio Vico).

Programmi? «Con [redacted] dovremmo accentuare il nostro impegno anche sul piano internazionale, ma dipenderà dagli sponsor. I costi sono sempre più [redacted] Correre è diventato [redacted] più difficile» dice [redacted] presidentessa della «City Corse» *Luciana Magnani Bianchi, tra l'altro neoeletta nel consiglio direttivo [redacted].*

Il «Sanremo Rally Team», invece, ha scelto l'entroterra per festeggiare la sua stagione [redacted] Badalucco ha premiato i suoi Ameglio, Soghetto, Ponzo, [redacted] Rosa, Ferraro e Duran[redacted] oltre a Fomali, Gallucci e Bregliasco per la parte rally, Torti, Galli, Tiezzi, Bobone e il preparatore Capucci per lo slalom e i [redacted] Revelli e Vacca.

b. m.

Pallamano: Muratti e Abc schiantati prima dal viaggio [redacted] poi dagli avversari

[redacted] per i liguri nel [redacted]

In serie D seconda [redacted] consecutiva [redacted] Camillo - Il Pra Folgore vince [redacted] Sanremo

[redacted] fra Trentino-Alto Adige e Riviera [redacted] Fiori in materia di pallamano, [redacted] è [redacted] con un doppio ko per le formazioni liguri: il Muratti Time Sanremo, [redacted] campo [redacted], e [redacted] Bordighera, in quello femminile, hanno ceduto ai più forti [redacted] ri in una zona d'Italia dove la pallamano è [redacted] sport principali.

[redacted] B — I sanremesi del Muratti Time hanno perso nettamente (16-37) [redacted] terreno [redacted] Bressanone. Una battuta [redacted] prevedibile, almeno in [redacted] nostico aggravata [redacted] fatiche di un lungo viaggio svoltosi sotto il maltempo, dall'infortunio subito da Bonfiglio e dal solito arbitraggio discutibile (i direttori di gara hanno già suscitato in più di un'occasione [redacted] proteste, anche ufficiali, [redacted], del club sanremese). I matuziani [redacted] all'ultimo posto in classifica a quota sei.

«La salvezza dovremo [redacted] strarcela con l'anno nuovo», [redacted] Fici, giocatore-allenatore. Proprio Fici, con 5 gol, è stato il goleador tra i liguri. Guagno e De Fabritiis [redacted] andati [redacted] rete quattro volte ciascuno, due volte ha segnato Pedrazzoli, una Vecchini.

Serie B [redacted] — [redacted] gazze di Monica [redacted] hanno [redacted] (12-17) sul campo [redacted] H.C.F. Rovereto. Prive [redacted] due punti di [redacted] come l'ex [redacted] Germano e la [redacted] stianelli, [redacted] non [redacted] potuto prendere parte [redacted] trasferta, [redacted] riuscite a contrastare [redacted] in parte le scatenate padrone [redacted] casa. Le bordigotte, ora, sono quart'ultime in classifica a quota 6, a sei punti dalla capolista Rubano.

«Per la salvezza, comunque, non ci [redacted] problemi. Le [redacted] giungeremo - senza fatica», dice [redacted] il presidente del sodalizio, Villoresi.

Anche per l'ABC in gonnella è [redacted] determinante, sul rendimento in campo, il disagio [redacted] un viaggio avvenuto sotto la pioggia e la neve in condizioni di [redacted] coltà.

Serie D — Una vittoria e [redacted] sconfitta; invece, per le formazioni rivierasche della serie D. Il San Camillo Imperia, un club che vuol [redacted] grande, ha vinto [redacted] seconda partita consecutiva e guida la graduatoria a punteggio pieno. Questa volta ha battuto il Pintor Torino [redacted] Muratti Time [redacted] invece, ha perso in casa (5-34) contro il Pra Folgore Genova.

[redacted] però: la formazione matuziana, [redacted] da Mario Cavalcante (un nome che ricorda i primi passi della pallamano a Sanremo, [redacted] decina di anni fa) punta soprattutto a valorizzare e a far [redacted] i giovani. Il risultato, tutto sommato, conta [redacted]

Bruno Monticone

Stabiliti i recuperi dilettanti

Il recupero dell'Interregionale, girone A, tra Cairese e Orbassano, sarà disputato sabato 31 dicembre alle 14.30 al «Rizzo» di Cairo. Le due società si sono infatti accordate su questa data.

Sono in [redacted] intanto contatti [redacted] le [redacted] società dilettanti che, nei vari campionati, devono giocare partite di recupero. Qualcosa però è già nota. Boys Vado-Lousse, in Prima Categoria, sarà disputata sabato 24 (ore 14.30, a Quiliano), così come Pietra Ligure-Carlin's Boys (inizio alle 15).

In Seconda Categoria, per ora, un solo recupero certo: sabato si gioca (Spotorno, ore 14) [redacted]guola 78-Fornaci.

CINEMA & TEATRI

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Galleria Ambasciatori [illegible]) Piccolo diavolo [illegible] Or. 15,30, 17,10, 18,20, 20,30, 22,45. L. 4500
ARISTON (vico San Matteo [illegible]) Flashdance. Or. 15, 16,50, 19,40, 20,40, 22,30
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 584 420): FF.SS. di Renzo Arbore. Or. 15,30, 17,20, 19,10, 21, 22,50. L. 5000
AUGUSTUS (c. Buenos Aires [illegible]) Il ritorno dello Jedi. Or. 14, 16,10, 18,20, 20,30, 22,50. L. 5000
[illegible] Una magica [illegible] V. 18. Or. 15, 16,50, 18,20, 19,45, 21,10, 22,40. L. 4000
[illegible] (via Barla [illegible]) [illegible] V. 14. Or. 16, 17,50, 20, 22,30
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 584 430): Mai dire mai, con S. Connery. Or. 15, 17,30, 18,45, 20,45, 22,30. L. 5000
[illegible] Il libro della giungla, di W. Disney
LUX (via XX Settembre [illegible]) Il tassinaro, con A. Sordi. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ODEON (corso Buenos Aires [illegible]) Il libro della giungla, di Walt Disney. Or. 14,30, 16,45, 18,45, 20,30, 22,30. L. 5000
OLIMPIA (via XX Settembre [illegible]) Sapore di mare n. 2 un anno dopo. Or. 15, 17, 18,50, 20,40, 22,40
ORFEO (via XX Settembre [illegible]) Fantozzi subisce ancora. Or. 15,30, 17,10, 18,50, 20,40, 22,40. L. 5000
PALAZZO ([illegible]) Il ritorno dello Jedi. Or. 14, 16,10, 18,20, 20,30, 22,40. L. 5000
PLAZA ([illegible]) I paladini. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30
RIVOLI ([illegible]) [illegible], con F. Nuti, [illegible] Or. 15, 16,40, 18,40, 20,40, 22,40. L. 5000
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. [illegible]) Super taxi fantasy. V. [illegible] Or. 15, 16,30, 20,50, 22,30. L. 4500
SUPERMARKETMOVIE ([illegible]) Appuntamento di [illegible] V. 18
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542 727): Le chiave. V. 18. Or. 15, [illegible]
VERDI ([illegible]) [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE ([illegible]) [illegible]
CORALLO ([illegible]) [illegible]
CRISTALLO ([illegible]) [illegible]
[illegible]

SECONDE VISIONI

EUROPA ([illegible]) [illegible] Living [illegible] Mezzaluna [illegible] V. 18
[illegible] V. 18

SAMPIERDARENA

A.B.C.: riposo
ASTORIA: Videodrome. V. 18
ELDORADO: Grazie [illegible] V. 18
SPLENDOR: Calde [illegible] V. 18

SESTRI PONENTE

GARDEN: Scherzo in [illegible]
VERDI: Finalmente domenica.
[redacted] e [illegible]

PEGLI

[illegible]: Cenerentola.

ARENZANO

ITALIA: [redacted]

BOLZANETO

NUOVO VERDI: [illegible]

COGOLETO

VERDI: [illegible] V. 18

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Ore 21 Concerto di Natale.
MIGNON: [illegible] V. 18

CAMPOMORONE

AMBRA: [illegible]

CHIAVARI

ASTOR: Sapore di mare n. 2 un anno dopo.
CANTERO: [illegible]
MIGNON: [illegible]
NUOVO: La [illegible]

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo
GRIFONE: [illegible]
ITALIA: [illegible]

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre [illegible]) ore 21 Comp. [illegible] L. 18.000 - 21.000 - 15.000
POLITEAMA GENOVESE ([illegible]) ore 20,30 La Mandragola di N. Machiavelli [illegible] L. 14.000 - 8000
SALA E. DUSE ([illegible]) ore 20,30 [illegible]
SALA CARIGNANO ([illegible]) [illegible]
TEATRO ALCIONE ([illegible]) [illegible]
PADIGLIONE B ([illegible]) [illegible]

SAVONA

CINEMA

ASTOR (via Pia, tel. [illegible]) Il ritorno dello Jedi.
DIANA: La [illegible]
ELDORADO (via [illegible]) 007 Mai dire mai.
JOLLY ([illegible]) [illegible] V. 18
[illegible]
FILMSTUDIO ([illegible]) [illegible]
LUX: Flash Gordon.
SALESIANI: riposo

ALASSIO

COLOMBO: [illegible]
RITZ: [illegible] V. 18
SALESIANI: riposo

ALBENGA

ASTOR: [illegible]
AMBRA: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONI: riposo

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]

CARCARE

OLIMPIA: riposo

CERIALE

ODEON: riposo

FINALE LIGURE

CINEMA: [illegible]
VITTORIA: [illegible] V. 18

LOANO

LOANESE: [illegible] V. 18
PERLA: [illegible]

MILLESIMO

ITALIA: [illegible]
LUX: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: [illegible]

SPOTORNO

MIGNON: riposo

VARAZZE

[illegible]

VADO LIGURE

CINESTUDIO [illegible]: riposo

TEATRI

CHIABRERA: ore 20,45 [illegible]

IMPERIA

[illegible]

SANREMO

ARISTON ([illegible]) Mai dire mai.
RITZ ([illegible]) [illegible]
SANREMESE ([illegible]) [illegible]
CENTRALE ([illegible]) [illegible]
SUPERCINEMA: [illegible] V. 18
ORFEO: [illegible]

CINEMA [redacted]

[redacted] Sala De Mille. La gara; Sa- la Ford: Ambiente di un [illegible].
DANTE: La vita è un romanzo.
CINE CLUB LUMIERE: E.T. [redacted] pire.
CLUB AMICI DEL CINEMA: [illegible] per una notte.
FRITZ LANG: [illegible]
[illegible]: [illegible]

Guarnieri nel Macbeth

Ha debuttato al Genovese il lavoro dello Stabile di Torino

Bonacelli: «Difendo Missiroli Non ha tradito la Mandragola»

I principali interpreti maschili de «La Mandragola» da destra Claudio Gora, Rinaldo Clementi, Paolo Bonacelli, Guerrino Crivello

GENOVA — Un pubblico eterogeneo, con qualche vuoto (specie nei palchi e nelle ultime file della platea), ha riservato un'accoglienza cortese e fredda all'edizione della «Mandragola» di Niccolò Machiavelli, [redacted] al «Politeama Genovese» ieri l'altra sera dal Teatro Stabile di Torino. Pochi gli habitués, forse frenati dalla convulsa settimana prenatalizia, più numerosa del [redacted] (quasi metà delle presenze) la «truppa» simpatica, ma un pò rumorosa e distratta degli studenti [redacted]

Indubbiamente, sull'innegabile «freddezza», può aver influito l'immaturità del pubblico più giovane, poco avveduto su soluzioni registiche marcatamente «moderne» — tanto per usare un [redacted] corrente — come quella di Mario Missiroli che, su un piano inclinato (una dimensione scenografica che, dopo la trilogia della «villeggiatura» goldoniana e dopo «Antonio e Cleopatra», il regista sembra prediligere, come a farne [redacted] stilema fisso), con una scenografia quasi metafisica, tra Savinio e De Chirico, ha fatto muovere i perfidi fiorentini quattrocenteschi in abiti da cabaret quasi sulla falsariga d'uno spettacolo [redacted] l'insegna dell'espressionismo.

Nei camerini, l'ing. Mario Ferrigotti «decano» del Consiglio d'amministrazione del Teatro di Genova, fa gli onori di [redacted] in vece di Ivo Chiesa: «Bravi, bravi — dice agli attori — siete dei grandi professionisti, ma non [redacted] del tutto convinto dello spettacolo. Siamo a Natale e penso alla cassetta: il pubblico storce [redacted] dopo il successo schietto di Gassman e di Moschin. Questa "Mandragola" è intellettualistica: mah».

La scelta dell'impostazione registica, con la mediazione cabar[redacted] e stravolta è difesa [redacted] Bonacelli, che [redacted] rivestito i panni di messer Nicia, prototipo del medico ignorante e sciocco che si fabbrica il tradimento [redacted] moglie con le proprie mani.

«Siamo alla 35ª replica — dice Bonacelli — è uno spettacolo ancor fresco. Sino ad ora abbiamo toccato le piazze di Torino e di Bologna. A Torino, al di là degli abbonamenti, [redacted] stato un notevole successo di cassetta, [redacted] la vendita ordinaria di biglietti. A Bologna abbiamo registrato anche due esauriti, evento raro a questi lumi di Luna. Che dire di questo spettacolo? [redacted] sembra che la bellezza, l'ironia, e anche la franca comicità del testo non siano sacrificate. Certo, secondo me la "Mandragola" è un cabaret del XVI secolo e come tale può essere benissimo trattata senza essere tradita. Ci può essere il rischio d'un eccessivo straniamento, ma mi sembra [redacted] il pubblico raccolga, recepisca e partecipi insieme a noi».

[redacted] camerino di fronte, [redacted] colbacco vistoso la «veterana» Pina Cei, dalla voce inconfondibile. «Io lavoro sempre — dice — perché sono in mezzo ai giovani e credo soprattutto al teatro di regia, quello pensato, quello coraggioso e provocatorio. Preferisco parti anche minori, dopo [redacted] stata prima attrice con Ruggero Ruggeri, che però era già un innovatore per i suoi tempi, piuttosto che facili e grossolani successi [redacted] visto come me il caro e contore? Eh, io so la musica e studio sullo spartito, come le soprano».

C'è atmosfera allegra, prec[redacted] La Cei strizza l'occhio allo specchio e si raddrizza il colbacco: «Finite queste repliche, mi concederò un po' di cinema. In primavera, con la regia della mia amica Lina Wertmuller, [redacted] è prevista la seconda parte de "[redacted] scherzo"».

Paolo Lingua

Appuntamenti flash

Il Natale medievale da Triora su Raitre

GENOVA — «Natale sulla roccia» è il [redacted] del programma televisivo realizzato per Raitre regionale da Michelangelo Dolcino (testo e adattamento) e Grazia Gaiardi (regia). La trasmissione andrà in onda questa sera (ore 19,30) e sarà riproposta, sabato prossimo (ore 14) sulla Raitre nazionale nell'ambito della rassegna televisiva organizzata dalla sede Rai di Trento e dedicata al Natale.

Dolcino e Gaiardi sono andati a riprendere (la fotografia, molto bella, è di Guido Beneventi, il montaggio cinematografico di Carlo Maiza) i preparativi natalizi nel caratteristico borgo medioevale di Triora, costruito sulla roccia nella Valle Argentina. Immagini di vita paesana si intrecciano alla creazione di un presepe vivente, animato, [redacted] lunga tradizione dagli abitanti di Campomorone: al[redacted] infatti la prima «rappresentazione», mentre [redacted] 1932 sono ammesse sul palco del teatro [redacted] Croce Rossa (identica [redacted] manifestazione) [redacted] donne.

Il programma si conclude con una breve rappresentazione [redacted] ambientata a Triora e nel museo etnografico (in cui [redacted] stati ricostruiti gli interni, la cucina e l'osteria del pastore Gelindo): partecipano gli [redacted] Franco Carli, Genny Mayer, Carla Musti, Franco Famà, Claudio D'Amelio, Margherita Galanti e Moira Gerbi.

Il [redacted]

RAPALLO — Stasera, [redacted] ore 21, all'Auditorium delle Clarisse avrà luogo un concerto di Celso Machado, cantante e chitarrista brasiliano. Machado, dopo [redacted] tournée in Germania e in Inghilterra per un ciclo di spettacoli nelle università, è approdato in Italia dove ha tenuto alcuni concerti a Roma, al Folkstudio, proponendo le sue compo[redacted] che spaziano dai temi di Villa Lobos ai motivi tipici del Carnevale di Rio.

Venerdì [redacted] sempre all'Auditorium delle Clarisse, si esibirà il gruppo «Roisin Dubh», conosciuto in Italia per aver diffuso nel 1977 reels e ballades irlandesi allora sconosciute al pubblico italiano.

[redacted] il gruppo si presenta con un repertorio mitteleuro[redacted] e [redacted] nuova formazione: Aurora [redacted] (arpa celtica), Marcello Bono (ghironda e hammer dulcimer), Barbara Bertolelli (fiddle), Francesco Santona (chitarra, salterio, percussioni).

Musica [redacted]

GENOVA — Domani, presso il cinema-teatro della Consolazione, terza serata musicale in occasione del Natale, organizzata dal Consiglio di circoscrizione di Portoria in collaborazione con il «Circolo M.C.L. Impegno Su[redacted] S. Agostino» e [redacted] il «Collegium Pro Musica Antiqua». Alle ore 21 [redacted] luogo un concerto dedicato al barocco musicale in Europa: la musica da camera.

Lorenzo Cavasanti e Giulio Capocaccia (flauti), Ale[redacted] Sirotti (violino), Francesco Fontana (violoncello) e Piermario [redacted] (clavicembalo) eseguiranno musiche di Dornel, Telemann, Schickardt e Bach.

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 8

UHF 53, 44 — Ore 9,30 Buongiorno Italia, Rotocalco del mattino; 9 Una vita da vivere, teleromanzo; 10 Rubriche; 10,30 Alice, telefilm; 11 Rubriche; 12 Help, Gioco musicale; 12,30 Bis, gioco a quiz; 13 Il pranzo è servito, gioco a quiz; 13,30 Sentieri, teleromanzo; 14,30 General Hospital, teleromanzo; 15,30 Hazzard, telefilm; 17,40 Il mio amico Ricky, telefilm; 18,15 Popcorn, spettacolo musicale; 18,50 Zig Zag, gioco a quiz; 19,30 T.J. Hooker, telefilm; 20,25 Superflash, programma di quiz; 22,25 Lou Grant, telefilm; 23,25 Sport: Campionato di Basket Nba

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 34, 68, 60 — Ore 9,30 Mammy fa per tutti, telefilm; 10 Vicini troppo vicini, telefilm; 10,20 Film: Saigon (1948); 11,50 Quella casa nella prateria, telefilm; [redacted] dolce [redacted] telefilm; 13,20 Maria Maria, Novela; 14 Agua Viva, [redacted] 14,50 Film: [illegible] a New York (1971); 16,20 Rebeldina, Cartoni; 17,20 Il magico [redacted] di Gigi, Cartoni; [illegible]

TELENORD TN4

[illegible]

TELEGENOVA

[illegible]

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 65 — Ore 9 Amore di un'estate (ideale per le famiglie, scene, gioco, spettacolo, rubriche, mercatino); 13,15 Zoom Tg Ponente (notiziario); 13,30 Dottore di... cartoni; 14 Anche i ricchi piangono, [redacted] 14,30 Accendi un'amica special; 15 Film: Furia dei tropici, drammatico; 17 [redacted] giochi e premi e cartoni; 18 Buck Rogers, telefilm; 19 Anche i ricchi piangono, telenovela; 19,25 Zoom Tg Ponente, notiziario; 19,35 Special Branch, telefilm; 20,30 Film: Le [redacted] di Genoa, drammatico; 22,15 Gli sbandati, telefilm; 23,30 Film: La storia di Wanda, drammatico (1976)

TELECITTA'

[redacted] 45, 62, 64 — [redacted] Spazio aperto; 12,30 Leggiamoli insieme; 13 Film: Il fantasma di Joe il bandito; 14 Le comiche; 15,15 Cronache del cinema; 15,30 Cartoni; [redacted] Notiziario; 16,05 Film: Le gatte [illegible]; 17,[redacted] Notiziario; 17,45 Telefilm: Selvaggio West; 18,30 Leggiamoli insieme; 19 Dite la vostra; 19,30 Notiziario; 19,45 Telefilm: Selvaggio West; 20,30 Film: [illegible] (1950); 22 Notiziario; 22,30 [illegible]

TELE T.R.I.L.L.

[illegible]

SAVONA TV

[illegible]

PRIMOCANALE

[illegible]

CANALE 7

[illegible]

CANALE 31 - Sanremo

[illegible]

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 2 [redacted] repliche, programma di cartoni: Danguard, Lulù l'angelo tra i fiori, Sally la maga; 8,15 Kronos, telefilm; [illegible]

2 RTV

[illegible]

ITALIA 1

[illegible]

TELESANREMO

[illegible]

LE TRASMISSIONI [illegible]

FR 1

[illegible]

A 2

[illegible]

A Carpasio

Un paese in piazza nella notte di Natale

SANREMO — La «magica» notte di Natale sarà celebrata con suggestive cerimonie nei paesi dell'entroterra e in particolare nella Valle Argentina.

A Carpasio la Pro [redacted] che quest'anno ha organizzato la tradizionale rappresentazione religiosa della nascita di Gesù, contornata da giochi, lotterie e altre iniziative. Nel piccolo paese (un centinaio di abitanti) la festa comincerà alle 21, con l'accensione del grande falò nella piazza di fronte alla parrocchia di Sant'Antonino. Il fuoco verrà alimentato per tutta la notte, tra l'altro con centinaia di pigne legate tra loro con un filo di ferro e poste in modo da creare particolari giochi di luce.

Seguirà la tradizionale lotteria (con in palio giocattoli, piante, [redacted], soprammobili e una gigantesca [redacted] fagioli, nella migliore [redacted] dell'entroterra ligure.

Ma il «clou» e il momento più intenso della manifestazione sarà comunque la messa di mezzanotte, con la rappresentazione di tre pastori (impersonati da abitanti di Carpasio) che, dopo aver bussato alla porta chiusa della parrocchia, offriranno un agnello vivo a Gesù Bambino. La notte si [redacted] in piazza, con un grande banchetto in cui verranno distribuiti, gratuitamente panettone e spumante.

A Savona [redacted] scelta di spettacoli limitata solo ai film, per famiglie e no

E' festa? Allora andiamo al cinema

In alternativa, le rappresentazioni della Natività, con cento comparse, e un concerto

SAVONA — Natale sotto tono per i savonesi, quest'anno. Pochi gli spettacoli dedicati alla Natività. A far la parte del leone ancora i [redacted], quasi [redacted] tinuare una tradizione, che vuole l'appuntamento con il film natalizio come un obbligo. Ecco che cosa offrono le sale della città e della provincia.

A Savona il programma è nutrito, saranno soddisfatti i cinéphiles, e anche i meno esigenti. Persino per gli amanti delle «luci rosse» è assicurato un lungo weekend di sensazioni forti, anzi fortissime. All'Astor di via Paleocapa la terza puntata di «Guerre Stellari» e cioè Il ritorno dello Jedi è programmato da oggi al 8 gennaio. Al Diana, Segni particolari bellissimo, il sollito film di Adriano Celentano che promette di battere tutti i record d'incasso.

All'Eldorado torna Sean Connery, come [redacted]. Il titolo Mai dire mai.

Connery è invecchiato, un po' ingrassato, più ironico nei confronti di se stesso. E 007 non è più il playboy scatenato degli Anni 70. Ci sono sempre le solite bellissime ragazze a circondarlo, ma a lui interessano di più gli agenti del controspionaggio «nemico».

All'Ars, sino al 3 gennaio, c'è Alberto Sordi impegnato a fare il taxista in una Roma alle soglie del tracollo automobilistico. Albertone si districa fra code interminabili di auto, [redacted] prese con i clienti più svariati. Dal «tossico» in crisi di astinenza, al ministro de Giulio Adreotti, che si diverte ad «imitarsi».

Alberto Sordi regista e interprete del film «Il tassinaro»

Per i più impegnati, c'è il Filmstudio con tre [redacted] appuntamenti di grande rilievo. Si comincia, sino al 25 Tootsie, dove Dustin Hoffman, per avere successo è costretto a travestirsi da donna. Una commedia affascinante, grottesca, a tratti divertente. Poi, dal 26 al 28, Zelig, con Woody Allen. Il comico americano questa volta torna ai vecchi fasti, ai ritmi di «Play it again, Sam». Una storia giocata [redacted] multiforme personalità di Zelig, capace di immedesimarsi in [redacted] profondamente diversi tra loro. I critici l'hanno definita una delle opere migliori di Allen. Il 29, tocca a Frate Ambrogio di Marty Feldman, l'attore recentemente scomparso, ex compagno di strada di Mel Brooks. E' una pellicola comica, [redacted] Anni 30. Il 30, Fitzcarraldo, l'ultimo lavoro del regista tedesco Werner Herzog, con Klaus [redacted] e Claudia Cardinale. Un copione «folle», che narra di un uomo deciso a rappresentare la «Traviata» nel [redacted] della giungla amazzonica. Un film complesso e suggestivo, abbastanza difficile per il grande pubblico.

Al Lux, sino [redacted] Flash Gordon, recente produzione americana, [redacted] Ornella Muti. Quindi Turbo time, una pellicola dedicata al mondo dei motori, e Pappa e ciccia.

Il Comune di Vado ha organizzato, come tutti gli [redacted] il concerto di Natale, per stase[redacted] 21, nella [redacted] della [redacted] di via [redacted] della [redacted] di [redacted] «S. Cecilia».

A [redacted] si terrà il presepe vivente, la manifestazione che lo scorso Natale [redacted] un vivo successo. Il presepe vivente — organizzato dall'ora[redacted] delle Cappe turchine, il Centro turistico giovanile, il Comitato turistico [redacted] le [redacted] sportive S. Francesco e Doria Nuoto — impiega un centinaio di persone in costume e si sviluppa nel [redacted] storico illuminato [redacted] e palloncini veneziani.

La manifestazione è in programma la notte di Natale, con inizio verso le 21,30 con alcune figurazioni in diverse zone del centro storico per ricordare gli episodi più salienti della Natività. La rievocazione si concluderà in piazza Italia, davanti alla parrocchia della sede comunale e culminerà con la consegna del premio della bontà per iniziativa della [redacted] amministrazione per episodi che nel corso dell'anno siano meritevoli di questo riconoscimento.

A Roccavignale, in Valbormida, [redacted] iniziativa, [redacted] cento attori e animali veri nella chiesa di S. Giuseppe e [redacted] un concerto della cantoria locale.

Nei cinema della provincia tante seconde visioni e qualche vecchio [redacted] animato di Walt Disney. Poche le novità. Tutte pellicole di [redacted] successo, [redacted] soprattutto alle famiglie.

Massimo Nume

Concerto di Vienna con i fiori di Sanremo

SANREMO — Il concerto di Capodanno di Vienna si svolgerà, come avvenne già il 1° gennaio 1983, in un mare di fiori della Riviera. Il Comune di Sanremo, tramite l'Ancef (l'Associazione nazionale dei commercianti e degli esportatori di fiori) ha infatti rinnovato l'accordo con gli organizzatori per inviare garofani, rose, strelitzie che addobberanno il Salone d'Oro.

L'impegno costerà alla città dei Fiori 30 milioni: la metà dovrebbe però stanziarli la Regione.

Si tratta di un'iniziativa che già nella precedente occasione ha frattato un lusinghiero incremento delle esportazioni verso l'Austria.

L'artista, appena ventiduenne, si prepara al concorso di Barcellona

La violinista Paola Tumeo lascia il Comunale

GENOVA — Ventidue anni, bionda, minuta, espressione dolce, carattere volitivo: è il ritratto di [redacted] Tumeo, nata in Marocco [redacted] genovese di adozione; violinista, sta vivendo in prima persona le contraddizioni e le crisi del mondo musicale che si apre oggi, ai giovani, con non poche difficoltà.

Diplomata a pieni voti al Conservatorio «Paganini», sotto la guida di Renato De Barbieri, affermatasi in vari concorsi nazionali e internazionali, la Tumeo da pochi mesi è stata chiamata ad insegnare al Conservatorio di Alessandria: [redacted] una riforma molto importante che mi aiuta a maturare la mia personalità artistica ponendomi continuamente di fronte a problemi tecnici e interpretativi da risolvere. Sul piano [redacted] potrà presentarsi talvolta qualche difficoltà soprattutto con gli allievi di età superiore alla mia. Ma anche questi momenti servono a [redacted] il proprio [redacted].

Fino alla scorsa [redacted] Paola Tumeo faceva parte dell'Orchestra del Comunale dell'Opera di Genova. «Ho interrotto il mio rapporto con l'ente lirico, anche se sono disponibile per impegni temporanei, perché mi mancava il tempo per poter studiare e occuparmi della mia attività concertistica. Debbo però dire che gli anni trascorsi in teatro sono stati di grande utilità perché mi hanno consentito di avere contatti con tanti direttori d'orchestra e di suonare continuamente».

«Il mio obiettivo — continua la violinista — è tuttavia il concertismo che mi è possibile coltivare insegnando e non lavorando in un'orchestra stabile».

Nonostante la giovane età, la Tumeo ha già tenuto numerosi concerti; pochi giorni fa si è esibita alla sala Quadrivium in una serata di beneficenza, facendosi vivamente applaudire, in duo con il pianista Claudio Proietti, in pagine di Beethoven, Brahms e Paganini: «Brahms e [redacted] prediligo. Al secondo posto metto Paganini, probabilmente per l'influenza che ha esercitato sulla mia formazione il maestro De Barbieri. In repertorio ho tuttavia vari autori di epoche diverse, da Tartini a Ravel a Prokofiev».

«Certo — continua la Tumeo — entrare oggi nel mondo concertistico non è facile. Bisogna trovare ingaggi, arrivare ad avere un agente. L'unica strada è quella dei concorsi internazionali che consentono di farsi conoscere in modo rapido. Io amo il violino; potessi tornare indietro rifarei esattamente le stesse cose, magari soffrendo e piangendo per le medesime delusioni».

Il 1984 è alle porte: un desiderio da esprimere?

«Continuare ad insegnare ed ottenere qualche soddisfazione al concorso violinistico di Barcellona».

Roberto Iovino

Alla Scala la Settima Sinfonia

Mahler è leggero se dirige Abbado

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Fra una *Turandot* e l'altra, l'orchestra della [illegible] s'infila i panni della Filarmonica per un grande concerto sinfonico, che in questa settimana natalizia aveva un sapore di ritorno del figliuol [illegible] digo: i milanesi sono accorsi a festeggiare Claudio Abbado, che prima di salutarli con la ripresa della non dimenticata *Italiana in Algeri* di dieci anni fa, li ha sottoposti a un severo [illegible] di devozione musicale con l'esecuzione della Settima Sinfonia [illegible] Gustav Mahler.

Nient'altro in programma, perché la *Settima* dura [illegible]tanta minuti ed è un tale macrocosmo sinfonico che davvero non si saprebbe che cosa far ascoltare prima (dopo, neanche parlarne).

La *Settima* è forse la più problematica delle [illegible] *Sinfonie* di [illegible]ahler (o dieci [illegible] si accetta il restauro dell'ultima, incompiuta), ed è documento culminante di quella crisi che investe l'autore dopo la *Quarta* con l'abbandono dell'ispirazione vocale derivata dalla fresca fonte del *Wunderhorn*, la [illegible] di poe-

Claudio Abbado

[illegible] infantili che aveva alimentato l'ispirazione [illegible]lla *Seconda*, *Terza* e *Quarta Sinfonia*.

In verità, [illegible] è che questo [illegible] tipo d'ispirazione manchi totalmente nella *Settima*. Questa *Sinfonia* ha una forma un po' [illegible] in cinque movimenti dove [illegible] enorme «*Allegro con fuoco*» (preceduto da [illegible] breve «*Adagio*») e un [illegible]me «*Rondò-Finale*» circondano (ma si sarebbe tentati di dire: schiacciano) [illegible] nucleo interno di tre movimenti più brevi, di cui il centrale è un regolare Scherzo col suo bravo Trio, e i due laterali, un «*Allegro moderato*» e un «*Andante amoroso*», portano la denominazione fuori [illegible] di *Nachtmusik*, notturno o, alla lettera: musica della [illegible].

Liberi gli storici di speculare [illegible] Bartók, celebre per [illegible] «musiche della notte» e pertinace cultore della forma [illegible] ponte» in cinque movimenti, avesse conosciuto questa *Sinfonia*.

Bene, ritornando al tema, [illegible] semplicemente precisare che i tre piccoli movimenti centrali, questa specie di seme della composizione [illegible] interno, si ricollegano apertamente, anche [illegible] il sussidio [illegible]la voce, alla felice vena liederistica e costituiscono la parte più completamente [illegible]dibile dell'enorme *Sinfonia*, parte sulla quale non c'è motivo di dubbi né di discussioni.

Il linguaggio della can[illegible] — meglio dire [illegible] *Lied*, per evitare ogni pericolo di confusione [illegible] canto popolare [illegible]amente e filologicamente inteso — è per Mahler l'equivalente della felicità intima, di quel balsamo consolatore che veniva [illegible] psiche tormentata [illegible] contatto con la natura.

La crisi infuria [illegible] due smisurati e spettinati tempi esterni, né è solo d'ordine musicale e stilistico: riflette quella partecipazione [illegible] disperazioni e [illegible] esaltazioni dell'uomo [illegible]derno per cui Mahler ci è caro e fratello anche quando non ci persuade perfettamente sul piano della riuscita artistica. [illegible] merito singolare della bellissima esecuzione [illegible] da Abbado d'aver reso credibile anche quel poema della disperazione ch'è il primo tempo, mostrandone [illegible] l'altro le vistose [illegible]sioni con lo Strauss dei poemi sinfonici, che di solito non vengono mai rilevate, e soprattutto quel tremendo guazzabuglio del Rondò finale.

In che modo ci riesce? Non è facile dire perché un'esecuzione ti faccia sembrare più accettabile [illegible] composizione [illegible] di solito ti ha [illegible] frastornato senza persuaderti [illegible]tamente.

Potrei supporre [illegible] ai tratti della straordinaria distribuzione gerarchica che Abbado [illegible] a stabilire tra le diverse voci della polifonia orchestrale: la [illegible] di integrazioni collaterali e di «*Nebenstimmen*», voci secondarie, che Abbado riesce a far percepire senza che offuschino per nulla la plateale evidenza della «*Hauptstimme*», o voce principale. Dove le voci secondarie, [illegible] riescono a venire a galla, correggono, direi quasi contraddicono, la volgarità materica a spesso voluta[illegible] bandistica dei [illegible] principali.

Insomma, grazie alla perspicuità dell'esecuzione la temuta maratona sinfonica è [illegible] via leggera come un baleno, e alle nove e mezzo, dopo [illegible] applaudito ben bene orchestra e direttore, ci siamo ritrovati in piazza della Scala, ancora in tempo [illegible] andare comodamente a cena o al cinematografo.

[illegible]imo Mila

Al Carignano «La brocca rotta» di Kleist con la regia [illegible] Sciaccaluga

Pagni fa il giudice [illegible] è il Diavolo

L'allestimento dello [illegible] di Genova alla [illegible] seconda stagione di successi - Magnifici [illegible] Ceresa, Volonghi, Milli

TORINO — *Che gioia, che festa teatrale all'insegna dell'intelligenza e del [illegible]mento, l'altra sera, al Carignano, e [illegible] gremiti, [illegible] tanti visi sorridenti [illegible] giovani!*

C'era e c'è da ammirare uno dei pochi sicuri successi della stagione [illegible] in [illegible] quasi per scherzo, gara [illegible] amici, che resta [illegible] capisaldi del teatro [illegible]. Sto parlando della [illegible] che un Kleist ventiquattrenne (siamo nel 1802) buttò giù [illegible] messo sulla suggestione di una stampa olandese [illegible] Teniers e che nel novembre '82 il regista Marco Sciaccaluga ha allestito per il Teatro di Genova, allora impegnato in un'annata kleistiana.

[illegible] primi [illegible] Settecento, [illegible] villaggio [illegible] Bassi, una matura contadina intenta un [illegible] il fidanzato [illegible] sua figlia Eva, colpevole, a suo avviso, di avere infranto una preziosa [illegible] e di aver attentato [illegible] virtù della [illegible].

[illegible] amministra la giustizia è il giudice Adamo, ignavo e crapulone, corrotto e [illegible]re, il quale [illegible] benissimo d'essere lui quell'ignoto, lo, se la sua vittima, insidiata con un ricatto vile, lo capisce chiaramente dopo pochi minuti l'intero pubblico.

Ma non lo [illegible] gli altri, querelanti e testimoni, [illegible] può saperlo, almeno di primo acchito, l'integerrimo consigliere di giu[illegible] Walter, arrivato da Utrecht proprio in quel maledettissimo giorno per una terribile ispezione.

L'eccezionale presa teatrale della commedia sta nella [illegible] tensione dell'attesa, da parte [illegible] spettatore, [illegible] alla finale capitolazione di A[illegible]: mentre sotto i suoi occhi s'anima e prende vita quell'ineffabile mondo contadino, in cui ingenuità e malizia, violenza e tenerezza si mescolano in un ruvido, saporoso impasto.

E' proprio su questo mondo, sul robusto realismo della ci[illegible] che [illegible] puntato le sue carte il regista Sciaccaluga (in sordina è, invece, deliberatamente, il piano allusivo-simbolico [illegible] il giudice [illegible] chiama Adamo, è il prototipo [illegible] fragilità, ma [illegible] quella calvizie spettrale, quel piede caprino potrebbe chiamarsi [illegible] Belzebù, il nostro «altro» demoniaco...).

Ottimamente coadiuvato dallo scenografo Hayden Griffin (un inglese di stanza, spesso, a Genova), Sciaccaluga ha ricreato un interno domestico fiammingo, di intensa suggestione: una [illegible] da le[illegible] le che [illegible] Adamo, in preda al più pittoresco disordine, tra un becchettar di galline e saltellar di conigli, tra bottiglie e pendolo, salumi e [illegible] e là fuori, dietro spesse vetrate, il [illegible] della piana olandese sotto il gelo.

In questo spaccato di casa la [illegible] dei contendenti si dipana violenta (sulle ali e le [illegible] della [illegible] traduzione, bassamente domestica, di Luigi Fontana) senza alcuna soluzione di continuità, perché questa è una struttura teatrale unitaria e compatta, che neppure una minima [illegible] può allentare (lo spettacolo dura un'ora e cinquanta senza intervallo): e, in compenso, in chiave di assoluta coralità, e gesti, movimenti, reazioni anche minime sempre complementari e speculari, in ciascun interprete, a quelle del gruppo.

Chi torreggia, letteralmente, in questo recitar, di continuo, «a controscena», è [illegible] Pagni: corpacciuto e truculento, eppure di una pollastricità cristallina, nel perpetuare i moti dell'animo dell'irato, pavido, untuoso, luciferino personaggio.

Ma il [illegible] soprigno ispettore Walter di Ferruccio [illegible] è di ammirevole eleganza, e c'è molta verità umana [illegible] nell'appiomo, nella corposa mamma [illegible] di Lina Volonghi. Garbato come [illegible] il Milli, più compreso dell'esordio nella sua giovanile disperazione il Moroni, tenero e [illegible] la Eva della Martelli.

A tutti grandi, festosi, riconoscenti applausi.

Guido [illegible]

Ferruccio De Ceresa e Eros Pagni: due grandi interpretazioni nel dramma di Kleist

I [illegible] sulle reti due e tre

Rai, [illegible] prosa [illegible] a ondate

Ecco una robusta ondata di prosa in Rai. Si va ad ondate. O tanta prosa o niente. Meglio tanta, s'intende, visto che il teatro, [illegible] qualche eccezione su tv locali, non viene mai dai networks, ma soltanto dalla tv pubblica.

Su Raitre riprende stasera il ciclo che si era iniziato con la divertente [illegible] di Gregoretti dal Conte di Carmagnola, e che poi si era interrotto per far posto alla rassegna «T[illegible] inchiesta» che con il [illegible] non c'entrava nulla.

Petrolini, o [illegible]

[illegible] riprende con [illegible] pezzo allettante, Caro Petrolini, un'altra rielaborazione di Gregoretti da testi di Ettore Petrolini, protagonista Gigi Proietti. E' uno spettacolo ripreso dal palcoscenico dell'Argentina in Roma [illegible] ha [illegible] grosso [illegible]: lo vedremo tra [illegible] e domani sera con una prima parte, forse la più [illegible]siva e pungente, fatta di veloci macchiette, tirate, monologhi, filastrocche surreali, alcune di impronta futurista, e con una seconda parte dove sono [illegible] e fuse [illegible] commedie scritte da Petrolini, *Il padiglione delle [illegible]raviglie*, *Romani de Roma* e *Benedetto fra le donne* di cui si è c[illegible] di mantenere tutta la [illegible] il mordace umorismo.

Acclamato [illegible] pubblico, lodato dalla critica per l'impostazione e l'interpretazione, questo Caro Petrolini arriva stasera alla grande platea televisiva. Certo, una cosa è vedere una rappresentazione in teatro, un'altra vederla trasportata nel rettangolo del video: la resa è sempre, in ogni caso, minore. Antico problema: come fare teatro in tv? La soluzione sembrerebbe quella di allestire una commedia appositamente per il teleschermo. Ma è un problema complesso, e più facce: [illegible] tanti convegni che si fanno in Italia, un ampio, articolato e serio convegno sull'argomento ci vorrebbe, e sarebbe utile e illuminante.

In proposito, il ciclo di Raitre farà discutere sulla validità, di regola dubbia, della trasposizione tale e quale da palcoscenico: i pezzi che vedremo, di varia qualità, sono tutti registrati in teatro, *Arti[illegible]* con Giuseppe e [illegible] Barra dal S. Ferdinando di Napoli, *Becket e il suo re* dall'Araldo di Roma, *L'affare Danton* [illegible] regia di Wajda [illegible] di Trieste, *Il maltatoio* dal Pollaiano di Milano, *Il malato immaginario* dal Pier Lombardo di Milano; fa eccezione *Calderón* di Pressburger, dal dramma di Pasolini, prodotto dalla [illegible] Raitre: ma qui ci si stacca addirittura dalla [illegible] vera e propria per entrare in quella cinematografica.

Olivier-Re Lear

Riprese da palcoscenico caratterizzano anche l'altro ciclo Rai che parte lunedì su Raidue con *L'Avaro* di Molière, protagonista Paolo Stoppa; seguiranno *Tramonto* di Simoni con Lionello, e *L'anima buona di Sezuan* di Brecht, regia di Strehler, dal Piccolo di Milano. Tre spettacoli egregi, ma conserveranno sul video un tono, un effetto, un movimento pensati in origine soltanto per lo spazio teatrale?

Il cartellone ha in serbo [illegible] spettacolo attesissimo, *Re Lear*, con un grande Laurence Olivier, prodotto l'anno scorso dalla Bbc per il video; così come sono originali per la tv *Un equilibrio delicato* di Albee con [illegible] Hepburn, regia di Tony [illegible], e *Le [illegible]* di Genet [illegible]. L'indirizzo angloamericano prevalente è [illegible]sto: l'allestimento realizzato con esclusiva destinazione tv.

In questo ciclo Raidue di ori[illegible] in onda [illegible] replica [illegible] '77, seppur di pregio, *Edipo re* di [illegible] con Gassman protagonista e regista. A questo punto non sarebbe bene che la Rai — sempre dedicandosi alle riprese (ma che siano però veramente importanti) e agli acquisti prestigiosi all'estero — meditasse sull'opportunità di produrre nei suoi studi teatro per la tv, magari arruolando anche registi e attori di cinema?

Ugo Buzzolan

[illegible]

Sharif nel regno [illegible] gioco

Las Vegas, inferno del gioco, della malavita e di ogni forma di azzardo, è la cornice del film per la tv Il palazzo delle illusioni (1979) in onda su Raiuno con Omar Sharif, Ope Lange, José Ferrer, Victoria Principal; la regia è di Walter Grauman, autore cinematografico e autore anche di pellicole televisive fra cui «Il profumo del potere» visto domenica su Canale 5. Omar Sharif è un giocatore internazionale di professione (nella realtà è nota la sua passione per le [illegible] come campione di bridge) [illegible] torna negli Stati Uniti e [illegible] a sapere che una sua fiamma, mai dimenticata, sta per perdere la casa da gioco che possiede a Las Vegas perché indebitata e [illegible] Ai raggiri di loschi figuri viene in soccorso dell'amata e le g[illegible] un bruciante partita-duello che [illegible] per posta la stessa casa da gioco.

Rete 4, ricompare [illegible] dall'indiavolato «Il [illegible] e la [illegible]», il regista [illegible] Needham e gli interpreti Burt Reynolds e Sally Field in Colla d'acciaio (1979).

Italia 1, il comico-grottesco Per grazia ricevuta (1971) con Nino Manfredi interprete e regista e con Lionel Stander, Delia Boccardo e Mariangela Melato, ritratto di un milan[illegible] fede, ateismo, sesso e truffe. Due commedie musicali: una classica a Montecarlo, [illegible] marinai e [illegible] (1945) di George Sidney con Frank Sinatra e Gene Kelly (di cui è rimasto famoso il ballo con il papero del dopo-Jerry); l'altra su Eurotv è un musical ma [illegible] musica perché quasi tutta tagliata dalla produzione: L'amica delle cinque e mezzo (1970) di Vincent Minnelli con Barbra Streisand.

Raitre, riappare [illegible] formo- [illegible] dimenticata, Jayne Mansfield, nella commedia brillante La bionda esplosiva (1957) di Frank Tashlin.

Con Caselli e Rettore

A Superflash Barnard e la Vanoni

MILANO — Christian Barnard, il cardiochirurgo di Città del Capo, sarà ospite di Mike Bongiorno nella dodicesima puntata di Superflash, in onda stasera alle 20,25 su Canale 5. Altri ospiti saranno Ornella Vanoni, Caterina Caselli e la Rettore. Queste ultime [illegible] canteranno insieme un motivo di Natale. Armen Kacikian sarà invece premiato con [illegible] milioni per [illegible] espresso il desiderio più originale: attraversare l'Alaska in slitta.

Aldo Colombo e Giancarlo Boriani saranno i due nuovi concorrenti di Superflash avversari di Alessandra Anselmi, la supercampionessa [illegible] rispondendo a domande sui [illegible] di Malta vince 62 milioni e 600 mila. Aldo Colombo, 37 anni, milanese, si presenta su una materia insolita: cocktails e drinks. Giancarlo Boriani, l'altro concorrente, viene da Aosta, ha 34 anni e fa l'architetto. Si presenta sulla storia dello Stato d'Israele.

Per le inchieste di Superflash, condotte da Abacus e Totip, sapremo se gli italiani si dichiarano [illegible] del 1983, se la notte di San Silvestro [illegible] brinderanno con champagne francese o spumante italiano.

[illegible] di 7 milioni sono stati raggiunti con la [illegible] della solidarietà che andrà all'[illegible] Sandro Strohmenger per [illegible] i bambini bisognosi della Nuova Guinea.

La rilevazione Teletel (per la Istel) [illegible] 2 al 13 di novembre

Celentano e Dallas preferiti in tv alle spalle [illegible] principessa Sissi

MILANO — In cima alle preferenze [illegible] telespettatori italiani si trova il tipo di film che alcuni anni or sono veniva definito «di evasione»; al fondo, il genere poliziesco.

Questi dati si possono dedurre da una tabella compilata dalla Teletel (ricerca telefonica compiuta dalla Abacus e [illegible] Macrotest, [illegible] società che compongono la «Istel»). Per le sere dal 2 al 13 novembre: un periodo ideale per avere un'idea dei gusti del pubblico, visto che si trattava di scegliere tra una gamma di spettacoli eccezionalmente ampia sia per numero sia per capacità di richiamo.

[illegible] ricordare, sabato 5 novembre, «*Fantastico 4*» opposto a «*Premiatissima*», Belmondo [illegible] Villaggio e To[illegible]; domenica 6 e lunedì 7 «*Venti di guerra*» contemporaneamente [illegible] «*Uccelli di rovo*»; mar[illegible] Raffaella Carrà (Raiuno), Belmondo (Raidue), [illegible] (Canale 5), Beruschi-Carmen Russo (Italia 1), «*Venti di guerra*» (Rete 4).

Anche a non essere maliziosi, impossibile non osservare che un tale livello di programmi coincide proprio con il periodo della ricerca Teletel [illegible]stinata a fornire ufficialmente le quote di ascolto, sulla base delle quali poi si regolano i canoni pubblicitari chiesti dalle varie emittenti.

Nelle serate prese in esame «*Fantastico 4*» ha avuto [illegible] indice di ascolto del 32,7; mentre «*Premiatissima*» ha di poco superato il 31; domenica 6 «*Uccelli di rovo*» ha umiliato «*Venti di* [illegible]» (rispettivamente 30,1 e 21,6 [illegible] 9,9 e 13,6 per le due [illegible] orarie [illegible] considerazione); «*Dallas*» con 35,1 ha vinto lunedì su Carrà (25,9), su [illegible] «*Lo sciacallo*» 9,7), su [illegible] (10,0) e sulla quarta puntata di *Venti di guerra*» (10,9).

Il giorno dopo, martedì, il livello di ascolto più alto di tutto il periodo è toccato a «*Mani di velluto*», [illegible] brillante con Adriano [illegible] e Eleonora Giorgi, trasmessa da Canale 5 con un indice di ascolto di 43,6.

La Giorgi protagonista con Celentano di «Mani di velluto»

Ottimi [illegible] i risultati di «*Matrimonio* [illegible]», su Raiuno [illegible] 7 novembre (31,7) di «*Pane e cioccolata*» (nella serie film-dossier, giovedì 10: 30,3 per la prima parte e 30,3 per la seconda) e di «*Sissi, la giovane imperatrice*» (34,8 e 33,3, Raiuno). Una chiara conferma della preferenza [illegible] pubblico per i lavori leggeri.

[illegible]la suspense come «*Gli uccelli di Hitchcock* — Euro Tv, domenica 6 — ha registrato soltanto il 2,8. E non solo: [illegible] più di il ha ottenuto il film «*Per chi suona la campana*»; 7,9 per «*Il soldato di ventura*»; stesso destino «*Il granatiere*» su Raidue, ha raggiunto quota 4 nella serata di giovedì 3 e 4,3 la settimana successiva). Soddisfazione invece, per Abatantuono in [illegible] «*[illegible]peramente*» (14,5, Italia 1, mercoledì 2 novembre), e «*Fratello, sposto...*» (10). Buoni anche i risultati di Rio e Gian (17,2 venerdì 4).

La [illegible] Teletel offre altre conferme: i giochi a quiz giovedì 10, *Superflash* [illegible] tra quote di [illegible] 21,5 e 37,3 nella fascia oraria in cui la trasmissione si svolge; regge anche «*Ciao gente*» con Corrado (oltre 22,5 nella serata di venerdì 11), distanziato Pippo Baudo, il cui «Un milione al secondo» ha [illegible] mercoledì sera, 7,3 nella prima parte e 10,3 nella seconda.

Ornella Rota

I più [illegible]

Mani di velluto	43,6
[illegible]	35,1
Sissi, la giovane imperatrice	34,8
Fantastico 4	32,7
Matrimonio all'italiana	31,7
Superflash	31,3
Premiatissima	31

I [illegible] visti

Venti di guerra	13,2
Lo sciacallo	9,7
Il soldato di ventura	7,9
Granatiere	4,0
Per chi suona la campana	4
Gli uccelli, di Hitchcock	2,8

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,10; [illegible]

12,05 **Pronto... Raffaella?** - Al termine **Che tempo fa**
14 — **Pronto Raffaella? L'ultima telefonata**
14,05 [illegible] **California**, telefilm: «La [illegible] dei fantasmi»
15 — **Cronache italiane** - [illegible] motori
15,30 **Dse Storia dell'erboristeria**
16 — **Ulisse 31**, cartone animato: «Le paludi [illegible]dotti»
16,25 **Sandybell**, [illegible] animato: «Una vita per l'arte»
16,50 **Oggi al Parlamento**
17,05 **Forte fortissimo Tv Top**, conduce Corinne Cléry, in [illegible] Sammy Barbot e Barbara D'Urso. Regia di Piero Panza
18 — **Tuttilibri**, settimanale di [illegible] libraria di Giulio Nascimbene
18,30 **Taxi**, telefilm: «Latka in rivolta»
19 — **Italia sera**. Fatti, persone e personaggi, con Enrica Bonaccorti e Mino Damato
19,45 **Almanacco del giorno dopo** - **Che tempo fa**
20,30 **Test**, gioco per conoscersi [illegible] da Emilio Fede
21,45 **Il bisogno del perdono**, incontro tra il [illegible]dinale Martini e Ermanno Olmi
22,20 **Il palazzo delle illusioni**, film di W. Grauman [illegible] Sharif, Victoria Principal.

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25; 23,50

11 — **Sci: «Parallelo» di Natale**
12 — **Che fai, mangi?**
13,30 **Capitol**, serie televisiva
14,15 **La musica di Mixer**
14,25 **Perugia: calcio. Italia-Cipro per il campionato d'Europa**
[illegible] **La musica di Mixer**
16,30 **Dse Le comunicazioni del 2000**
17 — [illegible] **a domicilio**, [illegible]: «Un vero americano», con Lynn Redgrave,
17,35 [illegible] **Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul due**. In diretta dallo studio 1 di Roma: Spazio donna, Sistemone [illegible], Musica maestro, La stampa racconta, Rosa play
18,[illegible] **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Una [illegible]** «I Chisholm». Al termine **Previsioni del tempo**
20,30 **Saranno famosi**, telefilm: «Primi passi»
21,25 **Arrivano i vostri**, ovvero storia avventurosa del western all'italiana. Un programma di Duccio Tessari, regia di Isabella Bruno: «Violenza e comicità»
22,35 **Appuntamento al cinema**
22,40 **Tg2 - Sportsette**: calcio, sci, [illegible] e per il basket **Banco Roma-Berloni**

[illegible]

Telegiornale: 19; 21,55

14 — **Tradizioni popolari in Italia**. «I voti della religiosità popolare», «Venerdì [illegible] e Poli»
15,05 **Cento città d'Italia**: «L'oro di Arezzo»
15,20 **Dse Scienze della Terra**
15,50 **Dse: Umorismo è...**
16,20-18,25 **40 anni dopo - Immagini in nero**, [illegible]tologia tv [illegible] fascismo e della [illegible] con «Frammenti degli Anni 30»
18,25 **L'orecchiocchio**
19,30 **Tv3 regioni**
[illegible] **Dse: Viaggio nel paesaggio pittorico del 1300**
20,30 **Luigi Proietti in Caro Petrolini**, due tempi di Ugo Gregoretti da Ettore Petrolini
22,30 **La bionda esplosiva**, film di Fr[illegible] Tashlin, con Jayne Mansfield, Tony [illegible]...

Lynn Redgrave nel telefilm di Fernando Lamas «Visite a domicilio» su Raidue, alle 17

Italia 1

10,15 **Il [illegible] dei miei vent'anni**, film di Elliott Nugent [illegible] Bing Crosby
13 — **Bim bum bam**
16 — **Bim bum bam**
17,40 **Spazio 1999**
[illegible],40 **Il principe [illegible]**
20,30 **Per grazia ricevuta**, film di Nino Manfredi, con Nino [illegible], Lionel Stander, Delia Boccardo
22,30 **Beauty Center show** [illegible]ra Bouchet

Canale 5

12 — **Help**, gioco musicale
12,30 **Bis**, gioco a premi
13 — **Il pranzo è servito**
13,30 [illegible] - **General Hospital** - **Una vita da vivere**, teleromanzi
16,50 **Hazzard**
17,40 **Il mio amico Ricky**
18,15 **Popcorn**
18,50 **Zig [illegible]** gioco a quiz
20,25 **Superflash**, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
23,30 **Lou Grant**

Rete quattro

14,50 **Il più grande spettacolo del mondo**, film di [illegible] B. [illegible]lle, [illegible] Betty Hutton, Cornel Wilde, James Stewart, Charlton Heston, Gloria Grahame
18,50 [illegible] gioco, novela
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
20,2[illegible] **Film story** a cura di Enzo Biagi: **Colla** [illegible] di [illegible] Needham, con Burt Reynolds

Eurotv

10,30 **Laura**, telenovela
11,15 **I Sullivan**, sceneggiato
12 — **Pepper**, telefilm
[illegible] **Cartoni animati**
14 — **I Sullivan**, sceneggiato
14,45 **Cuore** [illegible] telenovela
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Uomo** [illegible]
20,20 **L'amica delle 17,30**, film di V. [illegible] con Barbara Streisand, Yves Montand
22 — **Il pirata**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,30

12,30 In Eurovisione da Haus im Ennstal (Austria). **Sci**: Slalom femminile
16,50 **Eccreva lesura**
18 — **Per i bambini**: Telelattica
18,15 **Per i ragazzi**: Huckleberry Finn e i suoi amici
20,40 **Reporter**
21,45 **Terna musicale**: Ernest Ansermet
23,40 **Giovedì sport Sci**

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 21,40

17,05 **Tv-scuola**: **Carina**, telefilm per ragazzi
18 — **Il figlio del giudice**, telefilm
19 — **Cartoni animati**
19,50 **Primasera**, informazioni e curiosità
20 — **Con noi... in studio**
20,30 **Il vecchio cowboy**
21,30 **Vetrina vacanze**
21,50 **Video Mix**, pro[illegible] in diretta con giochi, quiz e musica a richiesta

Montecarlo

Telegiornale: 19,15

13,30 **Stella** [illegible] teleromanzo
14 — **Il duello**, sceneggiato
18,15 **Cartoni animati**
19,10 **Sky**, telefilm
20 — **International Airport**, teleromanzo
20,30 **Due marinai e una ragazza** (**Canta che ti passa**), film di George Sidney, con Frank Sinatra, Gene Kelly, Kathrin Grayson

Rete A

Telegiornale: 13,15; 17,25; 19,10; 22,15

13,30 **Cartoni animati**
15 — **Furia [illegible] tropici**, film di [illegible] De Toth con Richard Widmark, Linda Darnell, Veronica Lake
20,30 **La mura di Gerico**, film di John M. Stahl con Linda Darnell, Cornel Wilde, Ann Baxter
22,20 **Gli sbandati**, telefilm

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; [illegible]; 23

6,15 Autoradio flash per i camionisti; [illegible] anch'io 83; 11,33 Ciao gente; 12,03 Via Asiago Tenda. 13,35 Master. 14,28 Da Perugia: Italia-Cipro. 16 Il paginone. 17,30 Radiouno jazz 83. 18 Canzoni, canzoni; 18,30 Musica del Nord, di F. M. Marcucci; 19,30 Audiobox desertum. 20 Radiodramma; 22 Stanotte la tua voce. 23,05 La telefonata

RADIODUE

Giornali [illegible]: [illegible] 7,30; 8,30; [illegible] 11,30; 12,30; 13,30; 16,37; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30.

8,10 Tanto è un gioco; [illegible] Radiodue 3131; 12,48 Discogame; 15 Radiotabloid - Due di pomeriggio; 18,32 Le ore della musica; 20,10 Viene la sera... Incontro con il melodramma. 21 Radiodue jazz. 21,30-22,30 Radiodue 3131 notte - [illegible] Stereodue dalle 15 alle 24.

RADIOTRE

[illegible] radio 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

7-8,30-11 Il concerto del mattino; 10 Ora D; 15 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 A scuola di gioco; 17,30-19,15 Spazio Tre; 21,10 «Le due giornate o il portatore d'acqua» di Cherubini; 23 Il jazz - Rai Stereonotte dalle 24 alle 6.

Ieri a Genova

Tossicomani la legge è approvata

Dal Consiglio regionale Varato il progetto per rendere obbligatori i caschi per i motociclisti

GENOVA — Maratona di fine d'anno per il Consiglio regionale. Ieri c'è stata per tutto il giorno [illegible] seduta dell'assemblea al fine [illegible] approvare alcune leggi ritenute importanti. Per questa mattina, invece, è previsto un secondo round per discutere la relazione sull'emergenza economica [illegible] letta [illegible] presidente della giunta [illegible] Magnani, la [illegible] settimana.

Inoltre, con qualche disappunto dei consiglieri, sembra già prevista per il 28 dicembre [illegible] una riunione.

La seduta di ieri ha avuto anche qualche momento d'emozione. S'è aperta infatti con una certa marcetta all'interno della maggioranza, per [illegible] parte della dc erano state annunciate modifiche ed emendamenti alla legge sulla tossicodipendenza, che ha avuto come relatori il liberale Bruno Valenziano e la comunista Francesca Busso.

Essendo le richieste [illegible] emendamento della dc numerose, i consiglieri dello [illegible] crociato hanno chiesto un rinvio [illegible] discussione: questo fatto ha ottenuto qualche reazione da parte del pubblico (familiari [illegible] tossicodipendenti o ex drogati riabilitati). Sono piovuti insulti. La seduta è stata sospesa senza [illegible] gravi incidenti [illegible] la legge è stata discussa e approvata dal Consiglio nel pomeriggio.

In pratica, come hanno spiegato i relatori Busso e Valenziano, la Regione (settima in Italia) ha regolamentato i provvedimenti d'assistenza coordinando provvedimenti, terapie, assistenza tramite i Comuni e le Usl, in maniera organica e articolata. Tra il pubblico ha assistito al dibattito e all'approvazione in pratica all'unanimità della legge, anche don Andrea Gallo, un coraggioso sacerdote che da anni dirige la comunità di San Benedetto per il recupero dei drogati.

Il Consiglio, sempre all'unanimità, ha anche approvato il progetto di legge da proporre come iniziativa della Regione al Parlamento che rende obbligatorio il casco di protezione per chi conduce qualsiasi tipo di motociclo.

E' stata approvata anche la legge sull'energia. «E' un provvedimento importante — ha detto l'assessore competente, il prof. Giovanni Persico —, *perché oltre che dislocare a favore degli interventi di energia alternativa un miliardo, che è poco ma in fondo un primo "stimolo", si riesce a creare i presupposti giuridici per poter ottenere dallo Stato rimborsi e finanziamenti in un settore che in Liguria ha possibilità di ampio sviluppo. Si volano, in termini strettamente finanziari, sarà di molte decine di miliardi*». p. l.

I giudici vogliono indagare sul sottosegretario

Autorizzazione per Manfredi da Milano c'è una conferma

Il deputato imperiese ha già ribattuto di essere estraneo alla vicenda [illegible] - Bonelli [illegible] Genova: «Siamo tutti solidali con lui»

IMPERIA — Le indiscrezioni, trapelate da tempo, erano esatte. I magistrati di Milano che conducono l'inchiesta sullo scandalo del casinò hanno chiesto al Parlamento l'autorizzazione a procedere contro l'on. Manfredo Manfredi, 55 anni, dc, sottosegretario al ministero del Tesoro e grande notabile del partito in Liguria e in particolare nell'imperiese.

Il reato che viene ipotizzato è quello di «corruzione continuata e pluriaggravata e violazione alla legge sul finanziamento ai partiti». Si ignora in quale data sia stata presentata la richiesta, ma è dato per sicuro che sia [illegible] pervenuta a Roma.

L'inchiesta procede, e minaccia di fare vittime sempre più illustri. Quando, a fine novembre, [illegible] le «voci» di una [illegible] possibile incriminazione, Manfredi aveva ribadito «nel modo più assoluto» la sua totale estraneità ai fatti che gli erano stati addebitati. «Se le notizie apprese dalla stampa — aveva aggiunto — dovessero ricevere conferma, adirò le vie legali contro chi, del tutto arbitrariamente, mi ha coinvolto e calunniato».

Aveva ancora ribadito il sottosegretario: «Dichiaro nel [illegible] più categorico di non aver mai ottenuto [illegible] chicchessia compenso di qua-

L'on. Manfredo Manfredi

lunque genere. E tantomeno mi sono occupato direttamente o indirettamente degli eventi connessi alla gara d'appalto [illegible] casa da gioco sanremese». Ieri pomeriggio era a [illegible], impegnato a Montecitorio per il dibattito sul bilancio dello Stato.

Nato a Pieve [illegible] Teco, il maggiore comune della Valle Arroscia (qui, a Mendatica, ha ancora delle proprietà), ma residente a Imperia, dove in via Alfieri conserva uno studio, Manfredi è alla terza legislatura: quest'anno aveva ottenuto oltre 52 mila preferenze e, nella lista dei candidati, era stato superato, nei suffragi personali, solamente dal segretario nazionale [illegible] partito, De Mita.

Alla Camera aveva dato felicemente la scalata nel '76, dopo essere stato a lungo prima consigliere e poi presidente dell'amministrazione provinciale di Imperia. Nel governo, [illegible] sottosegretario al Tesoro, era entrato per la prima volta nel dicembre dello scorso anno, con il presidente Fanfani, e c'è tornato in agosto, dopo le elezioni anticipate con il presidente Craxi.

A Genova, il segretario regionale [illegible] dc avvocato Giovanni Bonelli, ha dichiarato: «La voce dell'autorizzazione a procedere circolava [illegible] da settimane, [illegible] suscita comunque un certo stupore. In attesa di notizie [illegible] dettagliate e di concreti elementi di valutazione, non posso che [illegible] solidale [illegible] l'on. Manfredi e a [illegible] alle dichiarazioni di innocenza e assoluta [illegible] che ha sempre rilasciato».

Sulla «burrasca» che ha investito la dc [illegible] Ponente ligure, l'avv. Bonelli osserva: «La prima reazione è quella di sconcerto, [illegible] nello stesso tempo [illegible] certezza che esistano i presupposti e gli [illegible] mini capaci [illegible] far uscire in fretta il partito da questa situazione di emergenza». a. d.

L'agente immobiliare bloccato dai carabinieri nella [illegible] abitazione

Arrestato a Loano Antonio Fameli l'accusa è di associazione mafiosa

L'ordine di cattura nei suoi confronti è stato spiccato dalla procura [illegible] Repubblica di Palmi - [illegible] presidente della Loanesi Calcio, aveva fondato un «impero» nel settore edile con le agenzie «S. [illegible]» - Il personaggio

LOANO — L'agente immobiliare Antonio Fameli, 43 anni, residente a Loano, via Aurelia 271, originario di Rosarno, in Calabria, è stato tratto in arresto la notte scorsa, nella sua abitazione, [illegible] carabinieri di Loano e Albenga, a seguito di un ordine di cattura della procura della Repubblica [illegible] Palmi, che lo accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso.

Non si conoscono particolari sugli addebiti mossigli; si presume, tuttavia, trattarsi di legami con la 'ndrangheta. Contemporaneamente altri arresti sono stati effettuati in altre località italiane.

Fameli è stato svegliato alle tre, è parso sorpreso per quanto stava accadendo, ma ha seguito [illegible] tranquillamente i militari che lo hanno [illegible] gnato nella camera di sicurezza della [illegible] di Albenga, in attesa di essere trasferito in carcere a La Spezia.

L'operazione disposta [illegible] procura di Palmi conferma che l'arresto di Fameli non è da collegarsi alla vicenda della maxi-inchiesta in corso sul cosiddetto «caso Teardo», anche se l'operatore arrestato è un «boss» nel settore immobiliare e dell'edilizia. La notizia è destinata a fare molto rumore in Liguria e in Piemonte, regioni in cui Fameli aveva esteso la sua attività con la catena di agenzie «Santa Rita».

Oltre alla sede centrale di Borghetto, [illegible] due agenzie a Loano, una ad Andora; altre a Torino e a Milano, Asti, Nizza Monferrato, Cuneo, e, anni addietro, anche in Svizzera. Ha vasti interessi pure a Genova.

Ma chi è Fameli? Chi entra nel suo ufficio di Borghetto, sulla via Aurelia, può già farsene un'idea leggendo impressa su di una ceramica appesa al muro, [illegible] «*Il denaro è la chiave che apre tutte le porte*». Un uomo dai molti interessi, molto ricco, un retroterra culturale di [illegible] livello, proprietario [illegible] un impero immobiliare [illegible] proprietà di alloggi, gestiti in affitto stagionale, condomini in amministrazione, attività edilizia.

C'è chi lo esalta come benefattore, chi lo discute come speculatore. Fameli è stato più volte al centro di [illegible] cronaca, vittima [illegible] estorsioni e rapine, incriminato per esportazione di capitali [illegible] estero, coinvolto in [illegible] ne fiscale che mise nei pasticci anche sottufficiali della Finanza, poi prosciolti. [illegible] soldi, ma anche molti grattacapi nell'ambiente di Antonio Fameli, che amava cercare i suoi collaboratori tra ex magistrati ed ex ufficiali e sottufficiali delle forze di polizia che, a poco a poco, però, si sono [illegible]

Antonio [illegible]

Dimostrava molta sicurezza, ma si assicurava il guardaspalle. [illegible] certo Fameli aveva interessi in Calabria, sia per la sua origine, sia per la recente attività edilizia, sviluppata con la costruzione di un villaggio turistico sulla costa ionica, dopo che la stasi edilizia della Liguria lo aveva indotto a cercare nuovi sbocchi.

Eppure, quando arrivò a Borghetto [illegible] Spirito intorno agli Anni Sessanta, Fameli aveva le caratteristiche «toppe nei pantaloni». Lavorò come lavascale: con pochi risparmi cominciò a commerciare [illegible] terreni ed aree, in un momento propizio perché Borghetto viveva l'epoca della più sfacciata speculazione.

Oggi, il suo capitale si valuta a miliardi, viaggia su auto lussuose che costano [illegible] 40-50 [illegible]. A parte una parentesi in cui si è inserito nel mondo del calcio, con la presidenza e la sponsorizzazione dell'Unione Sportiva [illegible] ha sempre fatto vita molto appartata, stravede per i figli Saverio, 21 anni, Serafino, [illegible] Giuseppina, di 15, nati dalla moglie Maria Scrugli, deceduta nel '75.

Vive in una villa sull'Aurelia, concepita come un [illegible] so: alle mura sovrastate da acuminati aculei metallici, impianto di allarme molto sofisticato, fili con corrente elettrica, e cani liberi nel giardino che ospita la piscina. Chi [illegible] potuto visitare la villa racconta cose da favola: argenteria e tap[illegible] preziosi dappertutto, vasi decorati con marmi fatti arrivare dall'Oriente, rubinetteria dei bagni in oro. Si dice persino che sulla sommità di un altissimo abete che svetta dal giardino, sia nascosta un'alcova completa di arredamento e con il letto agibile.

Tutte cose che hanno creato attorno a Fameli un mito, anche se, conoscendo le sue maniere bonarie, si presenta come una persona alla portata di tutti. Non [illegible] nella [illegible] vita qualche stravaganza di cui l'opinione pubblica venne a conoscenza. Nel 1978, in occasione della Prima Comunione della figlia Giuseppina, pagò un lauto cachet a Mike Bongiorno, perché intervenisse al sontuoso ed [illegible] pranzo per intrattenere i presenti.

Ne parlarono i giornali, molti invitati disertarono. In compenso, poco tempo più tardi, arrivò la tributaria per rivedere le [illegible] denunce dei redditi. In quell'occasione, Fameli spiegò: «*A mia moglie, morta un anno fa, avevo promesso che avrei preparato a Giuseppina* [illegible] *festa memorabile e ho voluto mantenere l'impegno*».

Giuseppe Morchio

Lusinghiero bilancio del 1983: oltre 300 persone arrestate [illegible] flagranza

La mano della polizia su Savona

Le pattuglie della Volante girano per la città 24 ore su 24 - Gli episodi più significativi che hanno visto protagoniste le forze dell'ordine - Ma bisogna andare oltre, soprattutto per quanto riguarda la lotta alla droga

SAVONA — Oltre 300 persone sono state arrestate, colte in flagranza di reato, 27 sono state tratte in arresto in quanto colpite da «provvedimenti restrittivi» da parte dell'autorità giudiziaria, mentre 207 sono state denunciate a piede libero. Per quanto riguarda la repressione e la prevenzione dell'uso e della diffusione della droga, sono finiti in carcere 136 persone, 44 sono stati segnalati alla [illegible] ed al servizio di salute mentale. E' stato sequestrato oltre un etto di eroina, due chilogrammi di hashish e 10 grammi di cocaina. E' questo il bilancio delle operazioni della squadra mobile nel corso dell'anno che sta per concludersi.

Per quanto riguarda la guerra agli stupefacenti, l'operazione più brillante risale al settembre scorso, quando 34 persone sono state arrestate nella zona di [illegible] Spotorno e Finale. E' stata smantellata una organizzazione di medio livello che agiva in tutto il Ponente. La polizia sta lavorando senza tregua anche nella prevenzione dei reati. Nel corso del 1983, 338 persone «pericolose per la sicurezza e la moralità pubblica» sono state rimpatriate con foglio di via obbligatorio, 15 sono state diffidate a tornare a Savona, per tre invece è scattato il provvedimento [illegible] sorveglianza speciale.

Molto intensa anche nel 1983 l'attività della polizia di Savona

Tra le operazioni di maggior rilievo, l'arresto da parte della polizia di un cittadino tedesco, Peter Alexander Michalik, responsabile di una serie di rapine in Svizzera, di evasione e dell'omicidio di un caporale della polizia elvetica. Il fatto era avvenuto [illegible] giugno scorso al termine di una laboriosa indagine condotta in collaborazione tra la polizia di Savona ed i colleghi svizzeri. Dopo una serie di appostamenti il pregiudicato era stato fermato nel centro storico. Un'operazione brillante: i giovani agenti incaricati di neutralizzare il criminale [illegible] riusciti ad immobilizzarlo prima che aprisse il fuoco. Addosso gli erano state trovate tre pistole, tutte con il colpo in canna.

Un'altra operazione che deve essere ricordata è l'arresto di Bartolomeo Gagliano, [illegible] anni, in licenza dal manicomio criminale di Aversa, dove era rinchiuso per l'omicidio di una mondana. Il primo ottobre Gagliano, dopo aver intimato (pistola in pugno), un tassista di condurlo per le vie cittadine, aveva esploso numerosi colpi. Aveva poi disarmato un vigile urbano ed aveva costretto l'autista ad un folle raid nel centro cittadino. Anche [illegible] questa occasione i poliziotti hanno dimostrato [illegible] freddo e serietà professionale. L'uomo venne arrestato dal maresciallo Giuseppe Piras al termine di lunghi attimi di terrore.

«*I risultati* — dicono [illegible] agenti — *sono più che lusinghieri, ma,* [illegible] *esempio per quanto riguarda la lotta contro la droga, non dobbiamo abbandonarci a facili entusiasmi.* [illegible] *ci si deve accontentare dei risultati conseguiti, c'è una costante diffusione del fenomeno. Tuttavia siamo consapevoli di avere stroncato sul nascere* [illegible] *pericolosi focolai*».

Sebbene gli uomini non siano sufficienti a far fronte alle esigenze della cittadinanza, i ragazzi della mobile e della volante hanno dimostrato di sapere lavorare con passione e professionalità. Sono pronti ad accorrere [illegible] primo allarme, non si lamentano mai se [illegible] di servizio sono costretti a compiere lavori straordinari. [illegible] sempre i primi a presentarsi in caserma o in questura in caso [illegible] necessità.

La gente apprezza questi giovani in divisa. La volante che pattuglia la città ventiquattro ore su 24 è «amica» di tutti. «*La nostra* — dicono in questura — *è una azienda che produce sicurezza, un bene difficilmente quantificabile eppure così essenziale per la cittadinanza*».

Un pugno di giovani guidati da funzionari molto preparati e da sottufficiali abili ed attenti, pronti a rischiare di persona per la sicurezza della città.

Gian Paolo Carlini

Arrestato impiegato della Regione

VENTIMIGLIA — E' stato fermato e successivamente arrestato dalla Guardia di Finanza di Ventimiglia in servizio nella [illegible] del [illegible] di confine, un impiegato [illegible] Regione Liguria.

Giuseppe Aloisi, 55 anni, originario [illegible] Messina ma residente a Genova in spianata Castelletto 13/4, stava viaggiando su una carrozza di un treno proveniente da Genova e diretto oltre frontiera, quando, forse per l'atteggiamento incerto dell'uomo, è stato fermato dalle Fiamme Gialle che lo hanno sottoposto alla visita personale. Nascosti sotto la panciera, i finanzieri hanno trovato franchi francesi pari a 18 milioni di lire italiane.

Si fa più difficile la situazione in Val Bormida

Pioggia [illegible] frane sulla costa molta [illegible] nell'entroterra

Si ingrossano i torrenti a Imperia - Smottamenti a Bordighera

SAVONA — Ancora maltempo in tutto il Savonese con una abbondante nevicata in Valle Bormida e nell'entroterra. Su tutte le strade ieri sera il traffico era consentito solo con catene o pneumatici antineve. La circolazione ha subito un notevole rallentamento.

Ovunque si sono registrati incidenti, per fortuna senza gravi conseguenze. Un autotreno è uscito di strada sulla salita di Vispa a Carcare bloccando per quasi un'ora la circolazione. Disagi anche nei collegamenti ferroviari. I treni per il Piemonte hanno subito sensibili rallentamenti. (g. p. c.)

IMPERIA — Con 180 millimetri di pioggia registrati negli ultimi sei giorni dall'Osservatorio di Imperia, dicembre ha compensato la siccità di tutto l'anno e sta per diventare [illegible] un mese-record per [illegible] che concerne la piovosità [illegible] anche se sarà difficile superare il «tetto» di 320 millimetri caduti nel [illegible] del 1967.

Ancor più notevoli le piogge nell'entroterra, nelle valli che alimentano il Roja, Nervia, Argentina e Impero: 330 millimetri a Rocchetta Nervina e Triora, 290 a Borgomaro mentre sulle vette più alte si sta creando un forte accumulo di neve: circa un metro nella zona alberghi di Monesi, un metro e mezzo in vetta al Saccarello. Tutti i torrenti della provincia sono in piena.

Intenso, soprattutto nel pomeriggio, il lavoro dei vigili del fuoco, con decine di chiamate per allagamenti di cantine e di qualche negozio, intasamento di fogne e, soprattutto, frane. In particolare i pompieri sono accorsi alla foce del torrente Prino per sbloccare lo scarico delle acque in mare e a Capo Berta: qui il traffico sull'Aurelia è stato in più punti reso pericoloso dalla caduta di piccole frane che hanno parzialmente ostruito la sede stradale.

A Diano Marina i vigili del fuoco sono accorsi all'Hotel Mignon, via Gen. Ardoino, dove le acque avevano invaso lo scantinato. (b. v.)

BORDIGHERA — La pioggia battente che da oltre ventiquattr'ore cade incessantemente su un terreno già gonfio per le precipitazioni dei giorni scorsi, comincia a provocare i primi danni, soprattutto nell'entroterra.

Smottamenti e frane sono segnalati un po' dovunque. (l. l.)

La Spezia: anche Juventus e Inter ai funerali dei marinai

Nervi, si cercano i testimoni

LA SPEZIA — «*C'è Dino Zoff era l'idolo di mio figlio, ma il mio Mario non può vederlo*», piange disperata la madre di uno dei marinai caduti mentre, finiti i funerali a La Spezia, molte bare vengono portate alla stazione. Sono le salme che partono per il Sud. [illegible] Zoff c'erano il vicepresidente della Juventus, Giordanetti, e Francesco Morini, figure [illegible] adozione per aver giocato tanti anni nella Sampdoria. C'era anche una rappresentanza dell'Inter col gagliardetto della società.

Juventus e Inter, le due squadre al cui incontro i trentotto marinai partiti [illegible] Aulla avrebbero [illegible] assistere hanno voluto essere presenti nel giorno dell'addio a questi ragazzi morti avendo negli occhi la visione di uno stadio in festa.

Dei quattro ricoverati all'ospedale di S. Martino il solo Roberto Pinardi è considerato fuori pericolo, pur rimanendo in stato confusionale. Il suo interrogatorio è stato rinviato probabilmente a dopo le feste. Ma si teme che il vuoto di memoria, provocato dallo choc, non gli consenta precisi ricordi del tremendo volo e delle cause che l'hanno provocato.

Degli altri feriti Andrea Angelini, ventenne, della provincia di Ravenna sta lentamente recuperando dopo essere rimasto due giorni [illegible] coma. Ieri gli è stata asportata la milza. Sono ancora in coma Antonello Cappai e Marco Rossano. «*La loro forte fibra potrebbe fare il miracolo*», spiega il prof. Cavallaro, direttore sanitario del «*S. Martino*». Fiori, doni, telegrammi per i quattro ricoverati arrivano in continuazione in [illegible].

Continua, intanto, l'inchiesta della magistratura per accertare in che modo il pullman è uscito di strada finendo giù dal viadotto alla periferia [illegible] Quarto dei Mille. Fin dal primo giorno si è parlato [illegible] pneumatici molto usurati delle doppie ruote posteriori: a questa ipotesi, che nelle ultime ore ha preso maggiore consistenza, se ne aggiungono altre. Prima fra tutte, la velocità di marcia, che sarebbe stata eccessiva.

Se, come si ritiene (ma manca una conferma ufficiale della marina) il pullman è partito da Aulla poco prima delle sette di domenica scorsa l'andatura è stata al limite del pericolo: i cento chilometri fino al viadotto nei pressi di Nervi sarebbero stati compiuti in poco più di un'ora, tempo assolutamente rischioso, anche considerando che pioveva forte e le raffiche di tramontana.

Un altro inquietante interrogativo coinvolge il guidatore, Attilio Tirone, diciannovenne. Aveva il «*patentino*» di guida rilasciato dalla marina, ma concesso — come avviene di norma — senza un [illegible] presso la Motorizzazione civile. Non è stato imprudente affidargli [illegible] con trentotto marinai? A questo proposito [illegible] Falco Accame, ex alto ufficiale [illegible] marina, ha confermato che «*nel corpo non esiste un nucleo di autisti specializzati, ma tutti i mezzi sono affidati a giovani di leva che non hanno spesso la necessaria esperienza*».

Particolare sconcertante: tutti erano assicurati, fuorché chi era al volante, una limitazione che dovrebbe responsabilizzare al massimo il guida[illegible]. Sul pullman erano anche un anziano maresciallo maggiore di fureria e un altro sottufficiale [illegible] ruolo di capo equipaggio che sedeva accanto ad Attilio Tirone.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Francesca Manca, che dirige l'inchiesta giudiziaria affidata in gran parte al responso tecnico del perito ing. Mario Santini, ha assistito ad un «*incidente simulato*» per verificare come sia avvenuta la sbandata. La cassetta con la registrazione [illegible] studiata dai tecnici che contano anche su due testimonianze. Una è di un genovese che avrebbe scorto il pullman nello specchietto retrovisore della sua auto.

Qualche attimo prima dell'incidente l'automezzo sarebbe stato incrociato [illegible] una Golf bianca il cui guidatore è ancora sconosciuto.

Guido Coppini

L'ultimo saluto [illegible] Giorgio

Sanremo. Una grande folla, sotto la pioggia, ha reso l'estremo saluto a Giorgio Simonetti, il quardo deceduto nella sciagura di Genova. I funerali si sono svolti ieri, in forma privata, nella parrocchia del Borgo. Nella foto: il feretro, coperto dal tricolore, viene portato a braccia da alcuni amici del giovane

---

L'inchiesta sul «caso Teardo»

Negata la libertà [illegible] a Euro [illegible]

SAVONA — Gli interrogatori degli imputati coinvolti nello scandalo Teardo riprenderanno quasi certamente dopo le feste natalizie.

Ieri mattina i giudici Del Gaudio e Granero hanno respinto la richiesta di libertà provvisoria per l'ex consigliere comunale di Albenga Euro Bruno, socio d'affari dell'ex sindaco Mauro Testa, interrogato dai magistrati martedì mattina. Inoltre è stato deciso che l'ex sindaco di Borghetto, il comunista Pier Luigi Bovio, resterà ancora in isolamento. I giudici non hanno accolto l'istanza del suo legale l'avvocato Cangiari.

Sul fronte delle indagini, a parte voci di nuovi arresti (smentiti a palazzo di giustizia) non ci sono novità. L'avvocato di Alberto Teardo, Silvio Romanelli, nei giorni scorsi è acceso in polemica con il tribunale dopo la decisione di respingere un ennesimo ricorso per l'ex presidente della giunta regionale.

«Non vengono rispettati i termini legali — dice l'avvocato — si sta portando avanti una politica che non condivido. Non so proprio cosa pensare».

Continua anche l'inchiesta nella zona di Albenga, in modo particolare sui collegamenti [illegible] sindaco ed imprenditori. Non è escluso che nei prossimi giorni i giudici possano convocare [illegible] a Palazzo Santa Chiara altri impresari i cui nomi non sono ancora saltati fuori nel corso delle indagini. g. p. c.

Protestano gli operai di [illegible] stireria

Volantini a Taggia prima del Consiglio

TAGGIA — I venti dipendenti della lavanderia e stireria industriale «Amalia» [illegible] Arma hanno organizzato ieri sera una manifestazione di protesta, distribuendo volantini tra il pubblico prima dell'inizio della seduta del Consiglio comunale di Taggia. Un'iniziativa decisa per riproporre un problema di cui si parla da tempo: l'azienda [illegible] in via Argine Destro 1 e deve essere demolita, per fare posto allo svincolo tra l'Aurelia e la superstrada (i lavori cominceranno a gennaio).

Gli operai chiedono all'amministrazione di accelerare i tempi per la costruzione di un edificio alternativo: esiste già un progetto, approvato dal Consiglio (in variante al piano regolatore) e dal Comitato tecnico urbanistico regionale. La [illegible] lavanderia dovrebbe [illegible] all'interno dell'anello stradale sopraelevato previsto dall'Anas. Finora, però, il sindaco non ha potuto firmare la licenza edilizia, perché, [illegible] il sequestro del Prg e la relativa inchiesta giudiziaria, tutte le pratiche urbanistiche a Taggia sono bloccate.

Per il resto, la seduta è stata tranquilla. [illegible] state nominate tre commissioni consiliari, che avranno il compito di approfondire i vari problemi cittadini e proporli all'amministrazione. La prima si occuperà di programmazione, turismo e nettezza urbana; la seconda di territorio, urbanistica e agricoltura; la terza di assistenza e sanità.

Ciascuna commissione è formata da otto consiglieri.

OCCASIONISSIMA 83
a Prezzi di Natale
GIANATTA
confezioni
uomo-donna
bambino
donnavogue
BOUTIQUE
a SAVONA

Un nuovo problema dopo il blitz

Sanremo: gli arresti rischiano di bloccare la mega-centrale?

SANREMO — Il «vuoto amministrativo» provocato dai recenti arresti legati allo scandalo delle tangenti, rischia di far naufragare uno dei progetti più ambiziosi predisposti negli ultimi anni dall'Azienda elettrica di Sanremo: [redacted] costruzione [redacted] una nuova centrale da 135 mila kilowatt, in grado di trasformare l'alta tensione in corrente per uso comune.

Il progetto è già stato realizzato (ingegneri Martolini e Cavaliere) e approvato dagli uffici tecnici dell'Aamaie; il finanziamento (6 miliardi e [redacted], dei quali due terzi a carico dello Stato) è stato reperito con un mutuo bancario; è già stata bandita la gara d'appalto. [redacted] attendono ora soltanto le buste con [redacted] offerte [redacted] parte delle sette imprese na[redacted] che hanno aderito all'invito. [redacted] queste l'Ansaldo e la Fiat Engineering.

[redacted] amministratori che reggono in questi giorni le sorti di Palazzo Bellevue hanno chiesto tempo per decidere e i termini per la [redacted] delle offerte è stato posticipato [redacted] tre mesi. «C'è anche il pericolo — afferma Guido Giorgi, presidente dell'Aamaie — che non se ne faccia più niente. E senza la centrale si blocca tutto il [redacted] piano di miglioramento e potenziamento».

Oggi Sanremo [redacted] divisa in due: [redacted] parte di città a levante di piazza Colombo è servita dall'Enel; quella a ponente dall'Aamaie. L'illuminazione pubblica è interamente a carico dell'Azienda municipale.

«Attualmente siamo in grado di distribuire un carico complessivo di 15 mila kW — aggiunge Giorgi —; *corrente medio-bassa che ci viene ceduta dall'Enel. Noi [redacted] siamo [redacted] grado di trasformare l'alta tensione. Possiamo soltanto gestire [redacted] distribuzione nel circuito cittadino della corrente comune. Con il primo freddo la richiesta è aumentata e siamo già a oltre 20 mila kW, abbondantemente al di fuori della nostra autonomia. L'Enel ha [redacted] compiuto [redacted] sforzo, cedendoci la corrente in surplus. Ora non ce ne cede più.*

Il preventivo [redacted] spesa, grazie all'intervento statale, può essere coperto con una rata [redacted] di 600 milioni per otto anni.

Giorgi ha proposto di dividere al 50 per cento il debito: metà lo paga l'Aamaie, l'altra metà il Comune. Ma [redacted] sua proposta non è stata neppure presa in considerazione. C'è anche chi [redacted] proposto [redacted] cedere progetto, appalto e finanziamento all'Enel. «*L'Ente di Stato* — ha detto il presidente dell'Azienda municipalizzata — *è disposto a costruire la centrale, ma la farà a Ospedaletti. E il solo [redacted] previsto per l'allaccio del nuovo impianto alla rete distributiva di Sanremo andrà a superare abbondantemente il preventivo predisposto dai nostri tecnici*».

Gian Piero Moretti

Agricoltura il Consorzio non funziona?

SANREMO — Carenza di personale, mancanza di un programma ad ampio respiro e scarsa presenza del presidente Aldo Baggioli. Sono questi, secondo il pci, i «mali» del Consorzio per le deleghe in agricoltura, l'organismo che distribuisce i finanziamenti regionali a favore dei coltivatori.

«L'unica impiegata in servizio, e per solo due ore e mezzo al giorno, al Consorzio — rileva Ercole Paggini — viene sempre più spesso dirottata in altri uffici comunali, e pare ci sia l'intenzione di trasferirla definitivamente all'Usl».

Il risultato, aggiungono i comunisti, è che «molte pratiche, ad esempio quelle per il rimborso dei danni subiti dai coltivatori negli incendi di ottobre, [redacted] ferme». (c. d.)

Lo ha eletto ieri sera [redacted] pentapartito [redacted] Consiglio comunale

Imperia: Barbagallo [redacted] sindaco Adesso comincia [redacted] «dopo Scajola»

Il pci che ha votato per il proprio capogruppo, Silvano Corrado, ha criticato duramente l'attuale amministrazione - Il primo cittadino conserverà probabilmente la delega all'assistenza

IMPERIA — Giovanni Barbagallo, del psi, è il nuovo sindaco di Imperia. Succede al dc Claudio Scajola, finito in carcere dopo essere stato coinvolto nello scandalo del Casinò [redacted] Sanremo. E' stato [redacted] ieri dal Consiglio comunale, a tarda sera. Su Barbagallo sono stati fatti convergere i voti del «pentapartito». Il pci, all'opposizione, si è invece espresso per il proprio capogruppo, Silvano Corrado.

Graziano, 31 anni il prossimo gennaio, sposato, senza figli, [redacted] originario di Acireale (Catania), ma fin [redacted] bambino vissuto a Imperia, e funzionario in aspettativa della Lega delle Cooperative: questa la sommaria scheda anagrafica di Barbagallo che, [redacted] seconda legislatura, [redacted] ora sulla poltrona di primo cittadino dopo essere stato a lungo vicesindaco, prima con Pilade e poi con Scajola.

Per non intaccare i delicati equilibri interni della maggio[redacted] pare che [redacted] sindaco manterrà [redacted] delega all'Assistenza e che il posto, rimasto vacante [redacted] giunta, non venga ricoperto [redacted] nessuno, almeno per il momento. Tutto resta invariato, insomma. Il pentapartito tira avanti per la sua strada. L'arresto di Scajola è [redacted] considerato un semplice incidente di percorso, dal quale l'attuale alleanza non si è sentita per niente scalfita.

Adesso, dopo soli dieci giorni dalle forzate dimissioni dell'ex sindaco, la coalizione formata da dc, psi, psdi, pri e pli, pur tra qualche scricchiolio, è stata rimessa in condizioni di poter riprendere a lavorare normalmente.

Sino a quando, però? Dall'intervento del vice-capogruppo Franco Gorlero, è emersa una significativa clausola dell'accordo: «*La permanenza in carica [redacted] l'amministrazione è subordinata al persistere del consenso di tutti e cinque i partiti [redacted] la compongono*».

In [redacted] ancor più esplicito, «*se soltanto [redacted] ce-nisse meno all'intesa, quest'ultima potrebbe essere posta nuovamente in discussione [redacted] e la conseguenza diretta sarebbero le [redacted] del sindaco e della giunta*».

Ha precisato Gorlero: «*La soluzione proposta è quella più logica per assicurare continuità alla vita amministrativa [redacted] città: era indispensabile ridure operatività agli assessori, rimasti privi di funzioni, dopo la caduta di Scajola*».

Durissimo l'attacco [redacted] del «pentapartito di ferro». «*Barbagallo* — ha detto Corrado — *è un sindaco "a termine", destinato ad essere arrostito dagli stessi compagni che ora lo appoggiano. E' un sindaco-ostaggio, preda dei voleri della dc e di gruppi che, opportunamente strumentalizzati, possono agire da "killer"*».

Secondo i comunisti, l'operazione «*è un tentativo di salvare il salvabile*» compiuto da uno scudo crociato «*allo sbando*» che [redacted] «*è aggrappato al compiacente salvagente lanciatogli dai psi*».

Per Corrado, quella compiuta dai socialisti è soltanto una «*politica di bottega*». «*Questo partito* — ha aggiunto — *avrebbe dovuto agire da sentinella contro lo strapotere democristiano*.

Non troppo convincente [redacted] replica [redacted] psi attraverso Franco Rusciani: «*Ci accingiamo a pilotare una [redacted] in piena tempesta. Il capitano è stato spazzato via [redacted] burrasca che noi non abbiamo voluto. Dovevamo assumerci una parte [redacted] responsabilità nel momento difficile e rischiare in prima persona proprio con il sindaco*».

Stefano Delfino

Un topo (morto) [redacted] i treni

SANREMO — La carogna di un topo ha provocato ieri l'interruzione del traffico ferroviario a Sanremo per quasi due ore, dalle 12,36 fino alle 14,32. L'animale è morto in una grondaia, provocando un'infiltrazione di acqua nella centralina elettrica della stazione, che è saltata. I treni [redacted] stati [redacted] Arma di Taggia e Ospedaletti.

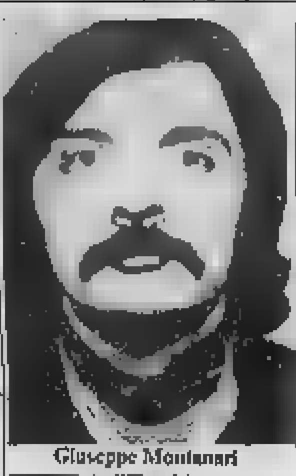
L'inconveniente [redacted] stato superato [redacted] un intervento di emergenza. Il traffico ferroviario ha subito notevoli ritardi. (c. d.)

La corte d'assise di Genova mette in discussione la «legge sui pentiti»

Tutto rinviato [redacted] le [redacted] imperiesi

Se ne occuperà la Corte Costituzionale - Concessa la libertà provvisoria a Giuseppe Montanari e Claudio Tosetti che hanno collaborato con la giustizia - [redacted] ruolo dei «dissociati» - Gli altri imputati e le loro posizioni

GENOVA — La Corte d'assise di Genova, a conclusione del processo contro le «*Brigate [redacted] imperiesi*», dopo oltre nove ore di camera di consiglio [redacted] ha emesso un'ordinanza motivata in otto pagine che rimette in discussione l'articolo 1 della legge «*sui pentiti*». Della vicenda dovrà occuparsi la Corte Costituzionale. I giudici genovesi mettono in dubbio, infatti, la costituzionalità dell'articolo della legge sui pentiti.



Giuseppe Montanari

Secondo la Corte d'Assise del capoluogo ligure (presidente Lino Monteverde) lederebbe l'eguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge, sancita dall'articolo [redacted] della nostra «*Carta fondamentale*». Nel caso specifico, gli imputati ai quali è contestata l'accusa di organizzazione, costituzione e partecipazione a banda armata, c[redacted] l'aggravante [redacted] «*aver agito ai fini [redacted] terrorismo*», verrebbero esclusi tassativamente dal beneficio di qualsiasi attenuante, mentre la legge sui pentiti ha consentito riduzioni corpose di pena a pluriomicidi come Barbone, Donat-Cattin, Peci ed altri.

Fino ad ora i mag[redacted] genovesi, negli altri processi di terrorismo, avevano aggirato l'ostacolo escludendo l'aggra[redacted]nte specifica del «*fine di terrorismo*». Ora (forse alla decisione non sono estranee le polemiche suscitate [redacted] *Barbone*») i giudici hanno sollevato [redacted] questione della legittimità costituzionale dell'articolo «*incriminato*». Una decisione [redacted] appare coraggiosa e destinata ad avere notevoli ripercussioni anche in sede politica qualunque sia il verdetto dei magistrati investiti [redacted] problema.

Con la stessa ordinanza la Corte [redacted] assise di Genova ha concesso la libertà provvisoria al presunto capo della brigata imperiese delle [redacted], Giuseppe Montanari, 33 [redacted], e ad uno dei suoi complici, Claudio Tosetti, di 27, entrambi imperiesi. Il provvedimento riconosce, [redacted] fatto, ai due imputati che hanno collaborato con la giustizia la qualifica di «*dissociati*». Per i presunti complici, Guglielmo Mazzia, [redacted] anni; Gianfranco Polidori, 31; Giuseppe Spilotros, 30; Giandino Guccallo, 32; Lear Cutillo, 31; tutti di Imperia, l'ordinanza dei giudici parla soltanto di una «*lapa collaborazione [redacted] l'autorità giudiziaria*»: situazione che il [redacted] dall'attenuante.

Gli altri imputati del processo: [redacted]co Lo Bianco, killer spietato che dava il colpo di grazia alle sue vittime sparandogli alla nuca, Livio Baistrocchi (entrambi hanno sulle spalle condanne all'ergastolo), Lorenzo Carpi e Fulvia Miglietta. Sono i capi della colonna genovese delle Brigate rosse che condussero per mano, alla lotta armata, il gruppo degli autonomi imperiesi. [redacted]ne, Corrado De [redacted], [redacted] anni, di Imperia, accusato soltanto di partecipazione a banda armata.

La maggior parte degli imputati deve rispondere anche di furto, ricettazione, porto e detenzione di armi. Fra queste la «*colubrina*» messa a punto dagli imperiesi: un ordigno che avrebbe dovuto vomitare, ogni colpo, quattromila biglie di ferro contro [redacted] obiettivi [redacted] terroristi: il petroliere Garrone, l'ex procuratore generale della Repubblica, Moreno, e altri.

Nel [redacted] è comparso, [redacted] teste (la sua posizione sarà giudicata [redacted] giudici di Napoli) anche il carceriere dell'ex assessore dc Ciro Cirillo, sequestrato dalle Br e rilasciato tramite l'interessamento del camorrista Raffaele Cutolo. Si tratta del napoletano Pasquale Aprea, 28 anni, entrato in contatto con il gruppo di Giuseppe Montanari quando era impiegato all'Intendenza di [redacted] Imperia.

E' l'uomo che, con le [redacted] confessioni, ha permesso di sgominare la brigata imperiese. La sua testimonianza è un atto di [redacted] che sancisce l'appartenenza degli ex autonomi alle Brigate rosse e li collega anche con [redacted] colonna napoletana.

Le altre prove di accusa provengono dalla scoperta dei covi con le armi e dalle confessioni di Montanari. I fatti contestati agli imputati, per i quali il rappresentante della pubblica accusa, Luigi Carli, ha chiesto pene da 6 a 2 anni, sono compresi nel periodo che va dal 1979 al 1982.

Bruno Balbo

Ladro sorpreso [redacted] ruba un [redacted] rose

[redacted] — Si è conclusa con l'arresto l'«attività» di un dipendente della cooperativa «Diana Flor» che, di sera, rubava pacchi di rose nel [redacted] gazzino.

Il giovane, Claudio Di Michele, [redacted] anni, abitante a Pompeiana in via Castellaro 28, è stato bloccato l'altra sera dai carabinieri, che gli avevano teso una trappola su richiesta dei soci della cooperativa.

E' stato sorpreso mentre caricava sulla [redacted] auto una cesta di rose per un valore di 600 mila lire.

I furti [redacted] magazzino, situato in via Armea, da tempo si erano moltiplicati (c. d.)

Le pratiche per la benzina [redacted] agricoltori

IMPERIA — Dal 1° gennaio 1984 tutte [redacted] pratiche relative alla [redacted] di prodotti petroliferi agevolati per l'agricoltura dovranno essere svolte negli uffici [redacted] Consorzio imperiese per le deleghe regionali, con sede [redacted] Oneglia, in piazza Dante 4.

[redacted] legge in [redacted] nota: «*Gli uffici U.M.A. [redacted] stati soppressi per cui tutte le pratiche per la concessione [redacted] carburante agevolato, per uso agricolo, immatricolazione nuove macchine, variazioni o cessazioni [redacted] e verifiche annuali libretti, dovranno [redacted] espletate presso il consorzio, anche avvalendosi di terzi, mediante delega*». (f. d.)

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Al Globo

SANREMO — [redacted] pittore Mario Berrino espone alla Galleria d'Arte «Globo» di via Matteotti, 248. L'artista, non nuovo al pubblico sanremese, presenterà per tutto il periodo d[redacted] feste di fine [redacted] le sue opere. La mostra [redacted] avvale della presentazione d[redacted] scrittore Pietro Chiara.

Jolmo

SANREMO — La pittrice Menia Jolmo ha inaugurato ieri al casinò la sua mostra personale. Si tratta di una rassegna dedicata al poeta-pittore futurista Francesco Cangiulli di cui la Jolmo è stata l'ultima allieva. La sua «personale» durerà fino al 31 dicembre.

Al Museo

SANREMO — Si inaugura domani al Museo Civico a Palazzo Borea D'Olmo in via Matteotti (terzo piano) la m[redacted]stra sul tema «*L'uomo e l'origine della civiltà [redacted] Liguria*» organizzata dall'Istituto [redacted] Archeologia dell'Università [redacted] Genova [redacted] collaborazione [redacted] Regione Liguria e la sezione [redacted] dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri. La mostra, che passa in r[redacted]gna la storia archeologica della nostra regione, durerà fino al 22 gennaio prossimo.

Collettiva

TAGGIA — Prosegue [redacted] alla Galleria «*Au cantu du Ravattu*» in [redacted] Soleri 15-a la mostra collettiva di pittori [redacted] sul tema «*L'incontro [redacted] due epoche*» che presenta opere di Mauro Focardi, Marco Giglioli, Francesco Mancini e Vinga[redacted]. La collettiva resterà aperta fino all'8 gennaio. Orario quotidiano: [redacted] 17-20.

[redacted] disegni

IMPERIA — La galleria d'arte «*Il Parrasio*», in piazza Parrasio 55/A a Imperia, presenta «*trenta disegni scelti di maestri italiani e contemporanei*». La m[redacted] (orario: 11/13 - 16/20) presenta, tra gli altri, disegni di Filippo De Pisis, Mario Sironi, Mino Maccari, Aligi Sassu, Carlo Levi, Renato Guttuso, Domenico Purificato e Giacomo Manzù.

In coppia

SANREMO — Personale in coppia all'Hotel Méditerranée di Sanremo; espongono fino al 30 dicembre Franca Sasso e Dino Mazzucchelli, quest'ultimo una novità in campo artistico. Insegnante di educazione fisica è alla [redacted] prima esperienza del g[redacted]. La [redacted]stra è stata allestita con la collaborazione [redacted] «Circolo Scrittori» di Sanremo

Calcagno

DIANO MARINA — Per il periodo delle festività, nella sala mostre [redacted] palazzo del parco (sede dell'Azienda di soggiorno) a Diano Marina espone il pittore Gianni Cal[redacted]. La rassegna [redacted] aperta sino al 3 gennaio.

Due collettive

IMPERIA — Il Gruppo [redacted] Città di Imperia ha organizzato per il periodo delle festività natalizie due mostre collettive contemporanee: [redacted] a Oneglia, Castelvecchio, nella Casa del popolo e l'altra a Porto Maurizio nel chiostro dei padri cappuccini

[redacted]
[redacted]
è iniziata [redacted] vendita speciale di tutti gli articoli di confezioni e maglieria per
NUOVA APERTURA
di un
[redacted] CAPANNONE IN ZONA [redacted] MARTINO
(Corso Cavallotti 360 - vicino deposito Stel)
Noi abbiamo creato [redacted] commercio in Via Pietro Agosti, [redacted] lo creeremo in [redacted] San Martino
- Abiti uomo pura lana
- Pantaloni uomo pura lana
- Giacche uomo ultimi modelli
- Giacconi uomo
- Cappotti donna
- Tailleurs donna
- Gonne - vari modelli
- Pantaloni donna
- Giacconi donna
- Mantelle pura lana donna
- Camicette donna
- Pantaloni bimbo
- Abiti pura lana bambino [redacted] ragazzo
- Vasto assortimento maglieria
- Jeans tela e velluto
INOLTRE TANTISSIMI ALTRI ARTICOLI [redacted] ELENCATI
Ehdt com. legge 80

Pelletterie Allaria
AUGURA BUONE FESTE
Via Roma 21c - Tel. 0184 - 33.489
Ventimiglia

AUGURI! auguri! auguri! AUGURI! auguri! AUGURI! AUGURI!
fa fusco [redacted] s.n.c.
VENTIMIGLIA
corso Limone P.te 170 tel. (0184) 351 844
filiale di SANREMO, [redacted] Mombello 43-45, tel. (0184) 77 604
[redacted] artigianali - mobili [redacted] - progettazione interni

MORO ADELMO [redacted] ADELMO
MORO [redacted] [redacted]
[redacted]
MORO [redacted] [redacted]
[redacted] [redacted] ADELMO
[redacted]
[redacted] ADELMO
[redacted] ADELMO [redacted] ADELMO
[redacted] ADELMO
[redacted] ADELMO [redacted] ADELMO
[redacted] ADELMO MORO ADELMO
BORDIGHERA - Via V. Emanuele 274 - Tel. 261.403
AUGURA BUONE FESTE ALLA CLIENTELA

tel. 71723
SANREMO FIORITA
P.zza COLOMBO 20
PIAZZA COLOMBO [redacted]
TEL. 71.723

[redacted] AUGURI di BUONE FESTE
LA CAPANNA
RISTORANTE • APRICALE

RISTORANTE
il Borgo
CUCINA [redacted] INTERNAZIONALE
GRANDE PISCINA CAMPI DA [redacted]
Ottimo per matrimoni [redacted] banchetti
Via Cesare Battisti - Residence La Meridiana
SAN BARTOLOMEO AL MARE (IM)
Tel. 0183 402.492-400.661

Informitalia
ISTITUTO [redacted] INFORMAZIONI
CONTROLLI [redacted] INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 536.662

Ditta
Pasquale [redacted]
- [redacted] in opera marmi - piastrelle e rivestimenti
- Levigatura e lucidatura a piombo
Via Dritta 19
Tel. [redacted] - BORDIGHERA

arredamenti fogliarini spa
ESPOSIZIONE
al km 9,600 PERINALDO (IM)
Tel. (0184) 55.20.23
AUGURA BUONE FESTE
arredamenti fogliarini spa

Sempre in primo piano i problemi delle cokerie

«Il pci non è assenteista» questa la difesa [redacted] Urbani

Dai comunisti un «sì» per [redacted] potenziamento della centrale Enel

SAVONA — I problemi dell'industria savonese sono insoluti. Per migliaia [redacted] lavoratori saranno Natale tristi ed «obbligate». All'Italsider saranno distribuite, per la [redacted] finanziaria, buste paga dimezzate. Problemi anche per la Magrini-Galileo e per i portuali, che dovrebbero ricevere comunque [redacted] tredicesima ed un acconto sugli arretrati. Ieri mattina [redacted] Fim provinciale ha organizzato, a Vado Ligure, una manifestazione con i «cassintegrati» della Fiat, a cui sono stati illustrati i [redacted] programmi

Fornicoke — L'ultimo capitolo della tormentata cokeria [redacted] Vado minacciata di chiusura l'ha scritto il senatore del pci Giovanni Urbani, in [redacted] lunga lettera di sei facciate. E' polemica con il consiglio di fabbrica e i lavor[redacted]che [redacted] corso dell'assemblea aperta [redacted] 13 dicembre hanno definito i parlamentari del pci «assenteisti». Urbani respinge le accuse, a proposito [redacted] presunto disimpegno del pci nella difesa della cokeria, e puntualizza l'operato del partito.

Ribadisce poi [redacted] vecchie [redacted]sizioni, già espresse in altre occasioni: difesa [redacted] polo [redacted] coke e [redacted] validità della fabbrica, che non deve essere smantellata.

Più interessante, invece, la parte dedicata alla centrale Enel di Vado. In sostanza [redacted] parlamentare non si oppone al raddoppio degli impianti, né [redacted] favorevole «tout court». *«I primi quattro gruppi — dice — funzionano da anni, ed è possibile verificarne, con una certa precisione, gli effetti sul piano ecologico-ambientale. Ma atten-zione: è un discorso che va slegato dal problema della cokeria, che va salvata in quanto tale. Non* [redacted] *ammissibili "baratti" con l'Enel, in relazione all'ampliamento della centrale».*

[redacted] pci dunque viene un segnale abba[redacted] preciso. Non è proprio un «sì», [redacted] potenziamento degli impianti Enel, [redacted] è sicuramente un «ni». Un atteggiamento di apertura, che dovrebbe, secondo i mecca[redacted] interni del pci, trovare riscontro anche a livello locale, da parte [redacted] amministrazioni interessate.

«L'ipotesi [redacted] *ampliare la centrale — scrive Urbani — completandola con il quinto e sesto gruppo (la potenza passa da 1350 megawatt a 1900) era prevista sin dal 1977, con una legge approvata dall'allora ministro Donat-Cattin. L'Enel ne sospese l'attuazione per i contrasti in atto con le amministrazioni locali, che contestavano la mancanza di adeguate norme e strutture di salvaguardia ecologica. Nel corso degli ultimi anni* [redacted] *stati costituiti un sistema normativo e una struttura tecnica già funzionante. Insomma, la proposta di ampliamento, già avanzata ufficialmente alla Regione dall'Enel, può essere esaminata e presa in considerazione senza opposizioni pregiudiziali».*

L'intervento del senatore Urbani non mancherà di sollevare polemiche tra le associazioni ecologiste di Vado, che da sempre identificano nella Centrale una delle maggiori fonti di inquinamento del com[redacted]

Massimo Noma

Soltanto tre e rimangono in servizio [redacted] ore su 24

Albenga: sono pochi [redacted] l'ospedale [redacted] nuove assunzioni

Tutti impegnati nella sala di rianimazione dove, ogni anno, vengono trattati non meno [redacted] di cento casi - Venticinquemila le prestazioni al pronto soccorso - Le proposte

ALBENGA — Anche l'ospedale di Albenga deve inviare spesso ai centri di rianimazione del capoluogo genovese molti casi di assistiti in pericolo di vita per le più svariate cause. Ad esempio [redacted] interventi neurochirurgici [redacted] per completare altre terapie necessarie. Il servizio [redacted] pronto soccorso, 25 mila prestazioni all'anno, è da tempo in [redacted] di essere ristrutturato con maggiore spazio e più attrezzature; c'è la copertura finanziaria, ma esigenze logistiche colle[redacted] allo spostamento della farmacia [redacted] piazza del Popolo ad altra sede, hanno finora imposto un rinvio.

[redacted] supporto [redacted] pronto soccorso si è rivelato [redacted] sala di rianimazione, [redacted] trezzata con adeguata apparecchiatura, alla quale sovrintendono gli anestesisti che sono soltanto tre e quasi sempre mobilitati a pieno ritmo anche per le altre attività ospedaliere. Il primario [redacted] stesista, dott. Nicola Panizza, afferma: *«In un anno, nella sala di rianimazione trattiamo non meno di cento casi. Sono tutti bisognosi* [redacted] *urgenti per le quali l'ospedale non dispone di idonee strutture. Si impone il trasferimento. Generalmente, tutti questi pazienti sono affetti da insufficienza respiratoria acuta. E' quindi necessario intervenire al più presto affinché il trasporto ad altri centri clinici non diventi ad alto rischio».*

I casi disperati che più frequentemente arrivano alla sala rianimazione di Albenga sono i traumi cranici da incidenti stradali o infortuni stati comatosi da avvelenamento [redacted] barbiturici, da [redacted] di carbonio e in particolare da fosforici usati come erbicidi.

Si aggiungono poi, nella stagione estiva, le sindromi da annegamento con asfissia e molto spesso tossicodipendenti [redacted] di arresto cardiaco.

La sala di rianimazione è diventata indispensabile per la salute del cittadino, ma il piano ospedaliero regionale [redacted] preveda [redacted] soppressione, provocando [redacted] poche reazioni negative. Il presidente della 4ª Unità sanitaria locale, Walter Analdi, afferma: *«L'intero comitato di gestione è impegnato a difendere ed eventualmente a migliorare tutte le strutture esistenti, compresa la sala di rianimazione».*

Sarebbe quindi necessario come primo passo un aumento dell'organico degli anestesisti, che sono soltanto tre, destinati a turni massacranti. Sono tutti i giorni in sala operatoria per una media di tremila interventi l'anno di varia importanza (ortopedia, chirurgia generale, ginecologia, ostetricia, otorino). [redacted] ad una reperibilità costante diurna e notturna per tutti i giorni dell'anno: espletano un orario di ambulatorio [redacted] gestito dall'Unità sanitaria. L'attività nella sala di rianimazione [redacted] riori impegni.

«La richiesta di aumento del personale medico nel servizio di anestesia non è ingiustificata — afferma il dott. Panizza — [redacted] *pazienti in fin* [redacted] *vita un livello di assistenza che garantisca di poter essere trasportati, dopo il primo trattamento,* [redacted] *centro specializzato».*

Nell'ottica dell'emergenza, l'ospedale [redacted] Albenga non chiede [redacted] più. [redacted] per [redacted] momento. L'ideale sarebbe, per il trasferimento del malato in ogni tipo di urgenza, l'abbreviazione del percorso o la diminuzione dei tempi di trasporto. Il dott. Panizza precisa che la soluzione si può trovare con l'istituzione di un dipartimento di emergenza al S. Corona di Pietra Ligure oppure con l'impiego di un elicottero per raggiungere il S. Martino

Giuseppe Morchio

Arrestato [redacted] drogato a Sav[redacted]

SAVONA — La polizia ha arrestato la [redacted] scorsa [redacted] tossicodipendente genovese, Ugolino Fontana, 23 anni, sorpreso mentre stava armeggiando nell'auto di un infermiere dell'ospedale San Paolo, Bruno Vallarino.

E' stato lo stesso infermiere a dare l'allarme. La volante è piombata addosso [redacted] giovane. Addosso gli agenti gli hanno trovato refurtiva asportata dall'auto. Poco prima aveva rubato la ruota di scorta dall'utilitaria di un altro dipendente della settima Usl.

(g. p. c.)

Il giovane sembra recuperato

[redacted] Taboni vince la droga?

Dopo un periodo di cura in una comunità del Piemonte - Esperimento analogo forse a Savona

SAVONA — Roberto Taboni, il tossicomane di 19 anni che si trascinava sanguinante e in stato [redacted] semi-incoscienza per le vie della città, pare guarito.

Dopo sei mesi di [redacted] disintossicante, in un centro «Narconon» del Piemonte (la località viene tenuta accurata[redacted] nascosta), Roberto appare profondamente cambiato. [redacted] ha più bisogno delle droghe e dell'alcol per dimenticare i suoi problemi di adolescente cresciuto senza guida.

Il suo «salvatore» è il dottor Giovanni Bella, che presta servizio al pronto soccorso del S. Paolo. *«Ho trovato Roberto, l'estate scorsa, in coma da overdose, in un portone del centro.* [redacted] *ho detto: "Se continui così non arrivi a* [redacted] *anni, ma se vuoi, puoi curarti". Il ragazzo, esausto per la vita assurda che sta*[redacted] *conducendo da mesi, si è lasciato convincere. L'abbiamo accompagnato, mia moglie ed io, nella comunità "Narconon"».*

E' dal 17 settembre che Roberto è in [redacted]. Con lui, la sua ultima «fidanzata», M[redacted] P., che appare ormai vicina ad un completo recupero. *«E' prematuro* — commenta Bella — *affermare che Roberto sia definitivamente salvo. Però è sulla buona strada. Chi lo vede oggi, non lo riconosce più».*

L'ex tossicomane è stato cu[redacted] grazie all'«elemosina» di [redacted] trentina di famiglie, che si sono autotassate per pagare il soggiorno nella comunità. Una ventina di giovani tossicomani savonesi sono stati già salvati [redacted] centri «Narconon», dove vengono utilizzate terapie nuove e del tutto particolari.

Ora i promotori dell'iniziativa, con l'aiuto di gruppi cattolici (ci sono molte parrocchie della zona), hanno in programma un'iniziativa ambiziosa. Un ordine religioso di Albisola ha messo a disposizione un terreno per costruire una comunità. Ci vogliono però molti soldi.

«Vogliamo lanciare una grande sottoscrizione — dice il dottor Giovanni Bella — *I centri "Narconon" danno risultati estremamente positivi. Vogliamo metterli in pratica anche a Savona, dove il numero dei drogati aumenta ogni giorno».*

La storia di Taboni, considerato «irrecuperabile», è dunque emblematica. Non deve però rimanere isolata, altrimenti rischia di essere [redacted] fatto episodico.

m. nu.

Le mareggiate continuano [redacted] erodere i [redacted] che si restringono sempre più

[redacted] il mare [redacted] è nata un'associazione per salvarle

LAIGUEGLIA — La forte mareggiata dei giorni scorsi [redacted] sempre più grave ed attuale il problema dell'arenile laiguegliese di Ponente. La [redacted] particolarmente a ridosso di Capo Mele, [redacted] grande ampiezza, si è trasformata nella parte a [redacted] con le onde, in un tratto di pietrame che impedirà, durante l'estate, [redacted] posa di ombrelloni e sdraio.

Per questo e per altri simili problemi, si è costituita *«L'Associazione Bagni Laiguegliā»* alla quale hanno aderito, quasi plebiscitariamente, 37 dei 43 concessionari esistenti. Questa percentuale, che non ha riscontro nelle realtà vicine, costituisce uno dei punti di forza della [redacted] associazione che può contare su di una presidenza prestigiosa quale quella di Natalino Maurizio, affiancato dai consiglieri Irene Basso, Angelo Marchiano, Andrea Gai, Edgardo Perino.

Si tratta in prevalenza di giovani ai quali l'esperienza di Angelo Marchiano, presidente degli albergatori laiguegliesi, garantirà una stretta collaborazione fra le [redacted] importanti categorie di operatori turistici.

Quali sono i problemi più urgenti? Risponde il neopresidente Natalino Maurizio: *«Occorre porre in atto opere di protezione nella zona di Ponente (moli o altro), già individuate come rimedio dallo Studio Brondi, ordinato nel 1975 dagli enti e dalle associazioni di Alassio e Laigueglia. L'intervento con i moli, nella zona* [redacted] *Levante, al confine alassino, ha già dato i suoi frutti, ma occorrono interventi al centro e a Ponente. In tali zone, nell'ultimo decennio, si è avuta una tale precarietà di equili*brio [redacted] *non garantire più il regolare svolgimento del servizio balneare durante la stagione estiva».*

Una mareggiata, infatti, avvenuta il [redacted] giugno [redacted] scorso, con mare forza [redacted] (e quindi non proprio eccezionale), aveva costretto la sospensione dei servizi balneari per quattro giorni, in attesa che fosse [redacted] la sabbia sottomarina, [redacted] più in là della linea di battigia.

I bagnini laiguegliesi attendono anche che si realizzi la [redacted] della passeggiata a mare di Levante, con la quale le cabine potrebbero essere ospitate nel vano sottostante il camminamento, da realizzarsi a sbalzo.

*Sempre secondo il neopresi*dente, la sua categoria è favorevole alla costituzione di una spiaggia libera organizzata, gestita dal Comune, nella zona centrale, ove oggi esiste la spiaggia libera che è definita «motivo di discussione e di indecoro per la nostra città».

Romano Strizioli

[redacted] presunto spacciatore

[redacted] — Un presunto spacciatore di Albisola, Vittorio Argiolu, 43 anni, residente in via Giovanni XXIII è stato rinviato a giudizio per spaccio e detenzione di stupefacenti.

Era stato bloccato il 18 giugno scorso dopo che aveva consegnato una [redacted] eroi[redacted] a due giovani tossicodipendenti di Savona. [redacted] collegato con una [redacted]

(m. nu.)

Con un'interpellanza in Consiglio

Ammiraglie, la [redacted] parte [redacted]

SAVONA — Il gruppo consiliare della dc ha rivolto due interpellanze [redacted] di Savona. La prima riguarda il discusso complesso delle «Ammiraglie», dell'Oltreletimbro. La Redilco, la società che ha costruito le [redacted] «torri», avrebbe dovuto, a titolo di onere di urbanizzazione, costruire parte di [redacted] scuola. [redacted] anni il progetto è «congelato».

«L'impresa — dicono i democristiani — ha completato *tutte le costruzioni previste dal piano; della scuola però nessuna notizia. Chiediamo al* [redacted] *quali* [redacted] *intende applicare nei confronti della Redilco».* La [redacted] riguarda i lavori della [redacted] ca di Monturbano, che andrebbero troppo a rilento. Le interpellanze sono state presentate [redacted].

m. nu.

Nessuna [redacted] del pescatore scomparso [redacted]

CELLE — Ancora nessuna traccia del corpo di Claudio Losito l'arredatore [redacted] ma scomparso sabato [redacted] a punta dell'Olmo, dove stava pescando dalla scogliera.

Le ricerche dei sommozzatori dei carabinieri, della Guardia di finanza e degli uomini della capitaneria di porto non hanno dato alcun esito.

Anche molti amici dell'arredatore sono usciti ieri mattina in mare. Sono dovuti rientrare a causa delle condizioni proibitive del mare.

(g.p.c.)

L'iniziativa curata dall'amministrazione comunale

Un premio della bontà a Loano

LOANO — Un premio della bontà verrà assegnato nella ricorrenza del Natale a Loano per valorizzare fatti ed episodi di umana solidarietà non sempre conosciuti e quindi di ma[redacted] valore morale.

L'iniziativa è dell'amministrazione comunale, che si è rivolta ad enti, associazioni e scuole per farsi segnalare fatti, gesti e circostanze meritevoli di riconoscenza e di pubblica menzione. Il premio verrà assegnato la sera del 24 dicembre, in piazza Italia, dal sindaco Elio Garassini nel corso della manifestazione del presepe vivente.

(g. m.)

Alberi di Natale

CAIRO M. — Secondo Ceppi, 77 anni, detto «il francese», uno degli ultimi agricoltori di Cairo, ha deciso di fare un insolito regalo ai suoi concittadini.

Dai suoi poderi, in località S. Anna, ha sradicato tre abeti, donandoli poi all'ammini[redacted] comunale. [redacted] alberi di Natale sono [redacted] sistemati in piazza Stallani, [redacted] piazza della Vittoria e a Porta Soprana. Il loro addobbo è stato a cura dell'amministrazione comunale, e dopo il Natale i tre alberi [redacted] sistemati in vivai della zona.

(g. p. c.)

Sotto[redacted] del Cai

FINALE LIGURE — E' stata inaugurata ufficialmente a Finale Ligure la locale sottosezione del Club alpino italiano, presenti i responsabili del Cai provinciale e gli organizzatori del trekking international.

La sottosezione, che conta già [redacted] cinquantina di iscritti, si interesserà particolarmente della promozione dello sci di fondo, dello sci-alpinismo ma soprattutto di escursionismo.

Il direttivo finalese sarà formato in questo primo anno di vita da Felice Oliva (reggente), Carmelo Tornat (vicepresidente), Leandro Parodi (segretario) e Daniela Lepri (cassiere).

(a.d.)

Barralis ha chiesto la [redacted] del Consiglio

[redacted] l'accordo [redacted] Finale

FINALE LIGURE — Ancora una fumata nera nelle trattative in corso per [redacted] formazione [redacted] un nuovo governo a Finale Ligure ma la situazione sembra meno intricata che in passato.

[redacted] anche il [redacted] che proprio ieri mattina l'avvocato Acqua Barralis, nominato sindaco nell'ultimo Consiglio[redacted] i voti democristiani e con [redacted] incarico definito «esplorativo», [redacted] rassegnato le proprie dimissioni nelle mani dell'assessore anziano, il comunista Bruno Minetti, chiedendo la convocazione del Consiglio [redacted]unale per il 27

Dimissioni che non intendono significare un'impossibi[redacted] di [redacted] una nuova coalizione, ma che anzi vanno interpretate con ottimismo, come ha spiegato lo stesso Acqua Barralis: *«Si tratta di un'iniziativa presa di comune accordo con il direttivo del mio partito, perché dal Consiglio avevo avuto l'incarico di verificare l'eventuale possibilità di* [redacted] *nuova giunta. Pur non avendo completato il compito che mi è stato affidato, ritengo che per la data del nuovo Consiglio gli ostacoli attualmente esistenti per la creazione di una giunta di centro-sinistra,* [redacted] *superati».*

Decisivi saranno i prossimi due giorni, nel corso dei quali ci sono in calendario incontri a quattro che dovrebbero risultare determinanti.

Per il momento, però, è difficile prevedere il tipo di giunta che scaturirà da questi incontri, soprattutto dopo che nei giorni scorsi il partito so[redacted] ha reso nota la propria intenzione di partecipare alla maggioranza senza però entrare direttamente nell'esecutivo: *«Tutto il partito si è trovato d'accordo su questa posi*[redacted] — ha spiegato il socialista Gabriello Castellazzi — *che ci è sembrata la più logica in questo momento».*

Una posizione che potrebbe essere adottata anche dal partito repubblicano, mentre risultano più incerte le intenzioni dei [redacted]

p. d.

ANCHE IL TUO USATO PIU' USATO PER NOI VALE ALMENO UN MILIONE.

SE ACQUISTI UNA NUOVA LANCIA.

Fino al 31-12-1983.
* OFFERTA VALIDA SOLO PER VETTURE DISPONIBILI

DAI CONCESSIONARI LANCIA

DEVASINI & C. s.a.s.
Corso Ricci, 42
[redacted] SAVONA
Tel. (019) 802908

MAGICAR s.n.c.
Via Serrati, 6
[redacted] IMPERIA
Tel. (0183) 24282

GUIDOTTI & ALLAVENA
Via N. Bixio, 33
SANREMO - Tel. (0184) 76258
Via S. Secondo, 1
VENTIMIGLIA - Tel. (0184) 351091

LO BURGIO s.r.l. — 17100 SAVONA - Via Brazino 1 - Tel. 806961/2/3
elaborare calcolare scrivere copiare arredare
COMMODORE 64 — VIC-20

AUGURI BUONE FESTE AUGURI BUON ANNO AUGURI

ALLA dress OGNI ACQUISTO E' UN REGALO DI NATALE

Alla dress confezioni ogni prezzo è una strenna - CORSO ITALIA, 146-152 R. - SAVONA - TELEFONO 20.315

Il presidente Bonacina ha deciso: accontenta Baveni per rafforzare l'Imperia

Babbo Natale porterà un rinforzo

Difficile trovare attaccanti, probabile che il nuovo nerazzurro sia un centrocampista - Potrebbe esordire alla ripresa [redacted] campionato - La soddisfazione del tecnico e i tentativi di sondare ciò che [redacted] [redacted] mercato

IMPERIA — «Se Baveni mi fa un nome, glielo vado subito a prendere»: la promessa è del presidente Bruno Bonacina. Il [redacted]ico nerazzurro l'ha p[redacted]ente raccolta, e già sta guardandosi in giro per trovare [redacted] rinforzo per l'Imperia. E' probabile insomma che, sotto l'albero di Natale, i tifosi delusi trovino un regalo insperato, per irrobustire una squadra bisognosa di un ricostituente, dopo essere malamente ruzzolata verso il fondo della classifica.

Ripete Bonacina, che questa sera incontrerà a cena allenatore, giocatori e dirigenti per il tradizionale scambio di auguri: «Non intendo soffrire fino all'ultima giornata di campionato». Baveni si rallegra di questa decisione e sonda le residue possibilità offerte dal m[redacted]: «Sono minime, ma qualche elemento per noi utile ancora esiste. Difficilmente sarà una punta; sono tutte accasate, ormai. [redacted] piuttosto a un centrocampista di qualità, che [redacted] tono alla formazione».

Il «m[redacted] non vuole [redacted] prire le proprie carte, ma è certo [redacted] abbia messo gli occhi su un «ragazzo interes[redacted] [redacted] parlerà oggi col presidente e, se l'affare è fattibile, sarà concluso prestissimo, forse già entro la fine della settimana.

Dice infatti Baveni: «La rosa è giunta al momento giusto per [redacted] [redacted] infortunati, ricostruire chi è moralmente abbattuto e provare l'eventuale nuovo acquisto».

Gli allenamenti [redacted] «Ciccione» proseguiranno sino a domani. Quindi il 28 è prevista un'amichevole ad Albenga. Il 31, l'Imperia giocherà ad Andora. Per mercoledì 4 gennaio, [redacted] [redacted] di organizzare un'amichevole di lusso, con [redacted] compagine [redacted] serie A. I contatti con Genoa e Sampdoria non sembrano aver [redacted] finora un esito positivo [redacted] facile che vada in porto, invece, la trattativa con il Torino.

Prosegue intanto Baveni: «E' indispensabile trovare un uomo già abbastanza in condizione». Il «mister» lascia capire che sarebbe intenzionato a farlo esordire subito, già nella micidiale partita casalinga contro la capolista Li[redacted] «Anno nuovo, vita nuova», dunque: è lo slogan dell'Imperia, che vuole dimenticare in fretta l'ultimo, negativo scorcio del 1983.

Il presidente Bonacina

Bonacina ricorda che «c'è parecchio [redacted] rivedere». La trasformazione della squadra è inspiegabile. All'inizio del tor[redacted] era competitiva, ora pare invece incanalata [redacted] binari della retrocessione. Credo che alle radici della crisi vi siano ragioni non tanto tecniche, quanto psicologiche. L'Imperia [redacted] [redacted] troppo condizionata [redacted] paura di perdere, soprattutto [redacted] trasferta.

D'ora in avanti il presidente cercherà di essere più vicino alla squadra: «La seguirò personalmente anche più di quanto non abbia fatto [redacted] adesso —, assicura Bonacina — ritengo che i giocatori abbiano bisogno di avere accanto un altro personaggio-guida, oltre al trainer. Certo, della situazione complessiva non sono molto soddisfatto. Quando sono arrivato a Imperia avevo ben altre ambizioni. Onorerò tuttavia fino in fondo gli impegni presi. Le indiscrezioni su un mio presunto passaggio al Cagliari — conclude — sono del tutto infondate». a. d.

Numerosi rinvii [redacted] campo giovanile

La lista dei convocati per il Trofeo «Barassi»

Esordienti — Il Ventimiglia A guida la classifica con 10 punti ed è una delle poche squadre ad aver giocato: ha vinto 1-0 sul Sant'Ampelio, marcatore il solito Barrera. La Carlin's Boys ha, invece, vinto a Imperia sul terreno del Riviera Fiori: 2-0 con reti di Moretti e Urso. Il terzo match disputato (Sanremese-Ventimiglia 4-1) non era valido per la classifica.

Giovanissimi — Un'unica partita, ma ricca di gol: 5-0 con cui il Ventimiglia ha superato il Sant'Ampelio. Marcatori: doppietta di Graziano e un gol ciascuno di Ventura, Raco, Alessandri ed Esposito. In classifica guida l'Argentina Arma con 13 punti.

Intanto sono state diramate dal c.t. Enrico Favoli le convocazioni per la rappresentativa provinciale per il «T[redacted] Barassi». Sono stati chiamati: Benincasa, Calossi, Ferrari, Malatesta e Vallepiano (Argentina Arma); Casaini, Castellazzi e Verducci (Bordighera); Barbera e Pastorino (Imperia); Valente e Orsogne (Sant'Ampelio); Catelli, Dall'Acqua, Oria e Ventori (Sanremese); Celentano, Mastruzzo, Albavera e Taricco (San Bartolomeo); Assolino, Bellone e Lorenzi (Taggese); Alessandri, Ghisalberti, Marchetti e Ventura (Ventimiglia); Cortese (Vallecrosia). b. m.

SECONDA FLASH Due giovani [redacted] ribalta mentre il campionato [redacted] in letargo

Il [redacted] s'aggrappa [redacted] [redacted] e [redacted] Gatto-delizia salva l'Altarese

Ancora prodezza del [redacted] portiere e gol-vittoria del centravanti a Loano - L'Auxilium lancia la sfida nel girone A - Meritano la copertina i trainer Camilloni e G[redacted]

Seconda flash di Natale: il maltempo [redacted] tolto [redacted] [redacted] numerosi protagonisti, vediamo cosa ha permesso di vedere in [redacted] domenica dove, tra neve e pioggia, [redacted] varie classifiche [redacted] è cambiato quasi nulla.

Squadra [redacted] — *Auxilium, senza dubbio. Gli alassini, vincendo in casa della Partenope, lanciano la sfida a chiunque cerchi la Prima Categoria nel girone A. E di questi tempi, con un Alassio in pessime acque, c'è perfino nell'aria [redacted] possibilità [redacted] un cambio della guardia [redacted] [redacted] compagini cittadi[redacted].*

Squadra delusione — *Grande occasione perduta, dunque delusione per il Sant'Ampelio. I bordigotti si sono fatti battere a domicilio dal Sanremo 80 nello scontro più atteso della domenica nel girone A. Un vero peccato: ora bisognerà tornare a remare per risalire.*

Il migliore — *Giovanissimo, ma già da tempo soggetto, nel bene e nel male, a essere personaggio. E' il centravanti dell'Altarese Gatto, [redacted] Villet[redacted] Spotornese, croce e delizia dei suoi tifosi. E questa volta è certamente delizia, visto il gol-partita siglato a Loano.*

L'uomo chiave — *Da quando è in panchina, la Spotornese ha cambiato registro. Carlo Galliotto si sta dimostrando l'uomo chiave della [redacted]ne biancoazzurra, che domenica ha fatto un sol boccone del Don Bosco, e ora è [redacted] [redacted], prepotentemente, tra le primissime.*

Sotto accusa — *E' colpa un po' di tutti la sospensione di [redacted]. Degli ospiti, che hanno presentato la distinta in ritardo (due giocatori sono dovuti tornare a Savona per recuperare i documenti), di una illuminazione ancora tutta da registrare. E anche di chi non ha [redacted] capito che iniziare alle 15 è un'ora troppo tarda, in questa stagione, anche in Riviera.*

Tecnico alla ribalta — *Il Pietra Sport è in vetta, il suo tecnico Camilloni giustamente va in copertina. Esperto di cose pietresi e della categoria, Camilloni ha trasformato una squadra finora mai protagonista nel bene in una specie di schiacciasassi. Ne [redacted] qualcosa il Borgio.*

Il nome nuovo — *Vent'anni, portiere del Quiliano, dopo una vita nella S. Cecilia. E' Rapallino, elemento quest'anno già molte volte alla ribalta per le sue prodezze. Se il Quiliano, da qualche tempo [redacted] crisi, non è ancora precipitato è anche merito[redacted]*

La riscoperta — *Ai tempi della Promozione, nel Pietra Ligure era un baluardo. Ora Riccis si diverte in Seconda Categoria, dopo aver rischiato di appendere le scarpe al chiodo per un serio infortunio. Due gol, dei tre coi quali il San Bartolomeo ha affossato il Leca, sono suoi.*

La nota negativa — *Arbitri, un po' di buona volontà [redacted] vuole sempre. I rinvii di S. Cecilia - Lavagnola 79 e di Villetta - [redacted] hanno fatto torcere il naso persino in Lega. E' tutto [redacted] qualche giacchetta nera, domenica, poteva dimostrare maggiore buona [redacted]lontà.* r. bg.

Un corso [redacted] Genova [redacted] navigatori di rally

GENOVA — La scuderia Grifone ha organizzato un corso per copiloti-navigatori che s'inizierà il 10 gennaio prossimo. Le lezioni si terran[redacted] nella sede dell'Automobile Club di Genova, in viale Brigate Partigiane. Le iscrizioni si chiuderanno il giorno stesso (10 gennaio) e si ricevono presso [redacted] sede della scuderia Grifone, in via XII Ottobre.

[redacted] tal proposito, la sede è aperta il martedì e il giovedì sera dalle [redacted] alle 22,30 (telefono 540.434). (a. c.)

Il regionale [redacted] judo esordienti alla Micheletti

[redacted] — Alessandra Micheletti, portacolori del «Bjakko Tai Sanremo-Bordighera Judo», ha conquistato il titolo di campionessa regionale ligure della categoria esordienti nel corso dei campionati svoltisi a Genova.

Il successo della Micheletti, un'allieva di Michele De Maria, non è stato un fatto isolato: la sua compagna di squadra Stefania Tesorini, di Bordighera, si è infatti piazzata al terzo posto. (m.)

TERZA CATEGORIA Il turno di riposo dei vadesi [redacted] intacca il loro primato

[redacted] l'aggancio [redacted] Bergeggi

Nel girone A della Terza Categoria il risultato migliore l'ha conquistato il Portovado anche senza giocare. I vadesi, che osservavano il turno di riposo, sono infatti riusciti a mantenere il primato solitario, favorito dal mezzo passo falso dell'inseguitrice Toirano. Quest'ultima non è andata oltre il pareggio nello scontro casalingo col Bergeggi (1-1).

Ora anche il torneo di «Terza» va in vacanza; la 12ª giornata si disputerà domenica 8 gennaio.

Polemiche — *L'incontro Zinola - Alba Docilia è stato rinviato, ma non a causa del maltempo. L'arbitro [redacted] [redacted] [redacted] rimandare tutti negli spogliatoi perché, a suo parere, alcune pietre affioranti rendevano inagibile e pericoloso il campo. Un giudizio contestato da entrambe le società e in particolare dai dirigenti dell'Alba Docilia che hanno inviato una lettera alla Lega per chiedere maggiori chiarimenti sull'episodio.*

«Un rinvio senza motivazio[redacted] — *dice Franco Della Casa, dirigente dell'Alba Docilia* —, abbiamo giocato su dei campi con un fondo sicuramente in peggiori condizioni. Tra l'altro, non stava neanche piovendo. Forse il direttore di gara aveva fretta, oppure poca voglia di arbitrare».

[redacted] — *E' la protagonista del primo scorcio [redacted] campionato: i ragazzi di Bruno Briano brindano al primato solitario, con 16 punti in 11 partite. La sosta di fine anno servirà a ricari[redacted] le batterie, in vista del super-scontro al vertice col Toirano.*

Balestrinese Corsara — *La formazione di Orazio Clavari è [redacted] l'unica vittoriosa [redacted] trasferta, a spese dell'Alpicellese (1-0). Su un campo al limite della praticabilità, la rete decisiva è stata realizzata da Prini. Due punti preziosi che valgono il terzo posto solitario.*

Pioggia e gol — *[redacted] reti in regalo ai tifosi [redacted] hanno sfidato il maltempo per assistere al derby Sabazia Vado - Valleggia (3-3). Goleada anche a Imperia, dove la Riviera Fiori ha battuto la Speranza 3-2.*

Coppia — *Zinola e Bergeggi sono appaiate al quarto posto con buone possibilità di inserimento al vertice. Il Bergeggi ha strappato un pareggio sul campo della vice-capolista Toirano (1-1). La Zinola potrebbe compiere un nuovo allungo nel recupero con l'Alba Docilia.*

Prossimo turno — *L'8 [redacted] aprirà col superscontro al vertice Porto Vado - Toirano, ma c'è grande attesa anche per il duello di alta classifica tra Balestrinese e Bergeggi. La cenerentola Nuraghe punterà al primo successo stagionale nella gara casalinga con l'Alpicellese.* m. f.

Hockey Juniores

[redacted] (col Cus)

SAVONA — Il Liguria Mobilcasa di Carlo Colla [redacted] concluso [redacted] girone d'andata del campionato regionale juniores indoor di hockey su prato in vetta al girone, alla pari del Cus Genova Johnny Walker. L'exploit del biancoblù è coinciso con una [redacted] [redacted] partite giocate a livello eccezionale.

Contro il Savona Seleco 6-3, 9-4 con il Real [redacted], 12-1 contro il Camisanca Genova. Infine uno spettacolare 7-7 con [redacted] Genova. Questo il [redacted] finora indubbiamente di grande rilievo, di un Liguria che si pone come l'autentico favorito per il passaggio alla fase interregionale. Sarà il girone di ritorno, che partirà il 7 gennaio, a decidere la squadra vincente.

«I ragazzi — ha detto Colla — sono stati davvero eccezionali. Hanno giocato tre partite [redacted] una giornata, contro Real, Camisanca e Cus, a ri[redacted] pazzesco, dando dimostrazione di incredibili capacità di tecnica e grinta. Peccato per quel pareggio col Cus, visto che i genovesi hanno segnato la loro settima rete a tempo quasi scaduto».

«Siamo in un grande momento — ha confermato il [redacted]ente Bisi — e i quattro innesti di ragazzi genovesi in squadra danno grossi risultati. Nonostante la carenza di impianti in provincia di Savona stiamo dimostrando di [redacted] essere inferiori a nessuno».

Complimenti al Liguria anche da parte di Maurizio Menelli, tecnico del Savona Seleco: «La squadra [redacted] Colla — dice — possiede elementi agili e veloci, quanto mai adatti all'attività indoor. Contro il Cus Genova hanno giocato a livelli di hockey-spettacolo. Sono per me i grandi favoriti del girone, e certamente sapranno fare grandi cose anche all'aperto. Noi, pur avendo conqui[redacted] solo due punti in 4 gare abbiamo offerto prove [redacted] sfortunati». r. bg.

E l'Atletica Celle fa festa

CELLE L. — E' il momento di un primo bilancio per il Centro Atletica Celle Ligure, società sportiva che sfiora ormai i due [redacted] di vita e che si è conquistata uno spazio tutto [redacted] nel mondo dell'atletica leggera [redacted].

Un gruppo di dirigenti molto affiatati, gui[redacted] dal presidente Franco Rebagliati, [redacted] suo vice Flavio Cresclone, dai vari Vittorio [redacted]lli, Giuliano Ferrata, Berto Francvino, Alfonso Poggi, Giorgio Ferrando, e a capo [redacted] una società molto giovane, che ha già espresso ragguardevoli risultati grazie soprattutto ai più giovani.

Mauro Chiodo, Gianluca Gavarone, Maria Teresa Valle, Maria Cristina Rolando, Laura Fertino, Elsa Arecco, Daniela Repetto e Catina Rognoni: sono tutti ragazzi tra i 12 e i 14 anni, che già nella scorsa stagione hanno fatto segnare fior di risultati. Ora che il campo della «Natta», con la sua pista e sei corsie, è totalmente utilizzabile, il C.A. Celle non potrà che migliorare.

Intanto, le adesioni crescono: 40 agonisti, 30 giovanissimi sotto [redacted] 11 anni, oltre 50 adulti che frequentano i corsi. Sono le cifre del 1983, destinate a migliorare nella prossima stagione. Nella foto vediamo un gruppo di atleti e allenatori del Centro Atletica durante una pausa negli allenamenti. r. bg.

Onorificenze al [redacted] sportivo

Consegnate a Savona le «Stelle» del Coni

SAVONA — Nel corso [redacted] una cerimonia svoltasi nel salone consiliare di Palazzo Sisto IV, alla presenza delle massime autorità civili e militari cittadine, il Coni di Savona ha consegnato le onorificenze al merito sportivo e i premi alle società.

Il Comitato olimpico nazionale italiano, per mano del presidente provinciale Lello Speranza, ha assegnato quest'anno due stelle d'argento, all'ing. [redacted] Magnano di Spotorno e [redacted] società Bocciofila Savonese. Stelle di bronzo sono andate invece a Umberto Del Buono di Vado Ligure e al Gruppo Bocciofilo Ferrania.

Medaglie di bronzo al valore [redacted] per il pallanuotista albisolese della Del Monte e della Nazionale A. Andrea Pi[redacted] ai velisti Gianluigi Br[redacted] di [redacted] ed E[redacted] le Vallèrga di Varazze.

Targhe al merito sportivo a Walter Barbero di Andora, Armando Esposto di Savona (quest'ultimo alla memoria), premio di benemerenza a Giorgio Faldini per [redacted] scherma. Gli è stata assegnata anche una medaglia d'oro da parte dell'Associazione medaglie d'oro al valore atletico. A Vittorio Baglietto di Varazze è [redacted] [redacted]to il T[redacted] Bellon per il miglior punteggio al campionato internazionale velico [redacted] Mediterraneo, messo in palio dal Re di Spagna.

Infine, il Coni regionale, i Centri Olimpia e i Centri di ad[redacted] allo sport hanno [redacted] pervenire a [redacted]merose società della provincia premi e contributi per le loro attività [redacted] un totale di oltre 50 milioni di lire. «Anche quest'anno — hanno detto i responsabili del Coni — crediamo di essere venuti incontro in maniera adeguata sia ai personaggi che più meritavano un riconoscimento, sia ai sodalizi impegnati nelle varie discipline sportive». r. bg.

Nuoto: ottima doppietta della [redacted] Loano

I regionali per esordienti [redacted]

LOANO — Buon [redacted] tecnico ai campionati regionali di nuoto riservati [redacted] esordienti «A».

Nella vasca da 25 metri del palasport loanese si sono dati battaglia, in grande maggioranza, [redacted] al primo anno nella nuova categoria. Il miglior risultato assoluto, in una riunione dove gli acuti non [redacted] [redacted] moltissimi, è venuto da Paola Palmieri, dell'A[redacted] Nuoto Savona, che nei 200 [redacted] ha ottenuto [redacted] 2'25"5 che la pone davanti anche alla miglior genovese, Cristina Porta Puglia (Andrea Doria) che ha coperto la distanza (alla Crociera di Sampierdarena) in 2'55"9.

Ancora Paola [redacted] in evidenza nei 200 stile libero: tempo di 2'34"4, il terzo [redacted] luto a livello regionale quest'anno dopo le genovesi Cristina Agosti e Elisa Casanova.

Le gare in programma erano dieci, in quanto nessuna società ha presentato atleti nei 200 farfalla femminili e nei 400 misti maschili. Oltre alla doppietta di Paola Palmieri, [redacted] segnalata quella ottenuta [redacted] Daniela Manduca (Nuota[redacted] Savonesi) nei 50 crawl e nei 200 dorso.

Una vittoria a testa, invece, per Maurizio Pontelli (Amatori), Fabio Aselle (Imperia), Serena Folco (Nuotatori Savonesi), Fabrizio Arnaldi, Filippo Ciammusso e Luca Giraudo (Sanremo Nuoto).

Da segnalare anche le pro[redacted]ve di alcuni ragazzi alla prima apparizione negli «A», cioè Saida Rognone, Gloria Valdora e Sandro Cotta (Amatori), Simona Ricotta e Raffaella Falco (Nuotatori Savonesi), Gianluca Quaranta e Paolo Canali (Rari Nantes delle Albisole).

Da ieri, intanto, l'Amatori Nuoto, [redacted] piscina sociale di Legino, ha inaugurato i «Gio[redacted] acquatici» [redacted] [redacted] bimbi della Scuola di nuoto. La simpatica manifestazione si chiuderà domani con la consegna dei doni. r. bg.

Tanti premi per [redacted]ue [redacted]

SANREMO — *Il mondo delle quattro [redacted] sanremesi ha tirato [redacted] somme della stagione appena conclusa.*

La «City Corse» lo ha fatto sul mare, nella cornice dello Sporting. Ha ri[redacted] i piloti [redacted] hanno gareggiato sotto i suoi colori nel corso del 1983, in due rally mondiali (Sanremo e Portogallo), due interna[redacted] (San Marino e Monza), nei rally nazionali di prima serie, nel «Challenge» Ford e nel Superslalom.

Una stagione intensa con 62 presenze complessive in 25 gare e 19 macchine impegnate. Qualche segnalazione: il duo Biamonti-Tomagnini, che ha concluso il «Sanremo» per il secondo anno [redacted]; [redacted] Maggioni, bravissimi a Cremona; gli sfortunati fratelli Chiossi, i fratelli Ziviani.

Festeggiatissimi i meccanici (Agostino Orsino, Riccardo Torre, [redacted] Brondo, Mauro e Fiorenzo Revelli, Claudio Argentin, Paolo D'Agostino, Giuseppe Gioffrè, Claudio Briglia, Roberto Dent, Andrea Pastorelli, Claudio [redacted] e Renato Bertai e i preparatori (Pier Riccardo Alberti, Stefano Arrigo, Marco Castore, Piero e Romano Penna, Vittorio Peris, Giovanni Salvetti, Piero Ticesi e i notissimi Peppino Zonca e Giorgio Vicø).

Programmi? «Con il 1984 dovremmo accentuare il nostro impegno anche sul piano internazionale, ma dipenderà dagli sponsor. I costi [redacted] sempre più alti. Correre è [redacted] [redacted] sempre più difficile», dice [redacted] presidentessa della «City Corse» Luciana Magnani Bianchi, tra l'altro neoeletta nel consiglio direttivo dell'Aci sanremese.

Il «Sanremo Rally Team», invece, ha scelto l'entroterra per festeggiare la sua stagione. A Badalucco ha premiato i suoi Ameglio, Saglietto, Penna, La Rosa, Ferraro e Dutentini oltre a Fomelli, Gallucci e Bregliasco per la parte rally. Torti, Galli, Ticesi, Bobone e il preparatore Capucci [redacted] lo slalom e i meccanici Repetti e Vacca. b. m.

Pallamano: Muratti [redacted] Abc schiantati prima [redacted] viaggio e poi dagli avversari

Cappotto per i liguri nel Trentino

In serie D seconda vittoria [redacted] del San Camillo - Il Pra Folgore vince a Sanremo

La sfida tra Trentino-Alto Adige e Rivier[redacted] [redacted] Fiori in [redacted] di pallamano, si è conclusa con un doppio ko per le formazioni liguri: il [redacted]rat[redacted] Time Sanremo, [redacted] [redacted] maschile, e l'ABC Bordighera, in quello femminile, hanno ceduto[redacted] più forti avversari in una zona d'Italia dove la pallamano è uno degli sport principali.

Serie B — I sanremesi del Muratti Time hanno perso nettamente (18-37) sul terre[redacted] del [redacted] Bressanone. Una battuta d'arresto prevedibile, almeno in sede di pronostico, aggravata dalle fatiche di un lungo viaggio svoltosi sotto il maltempo, dall'infortunio subito da Bonfiglio e dal solito arbitraggio discutibile (i direttori di gara hanno già suscitato [redacted] più di un'occasione [redacted] proteste, anche ufficiali, [redacted] club sanremesi). I matuziani restano all'ultimo posto in classifica a quota sei.

«La salvezza dovremo costruircela [redacted] l'anno [redacted]», [redacted] Fici, giocatore-allenatore. Proprio Fici, [redacted] 6 gol, è [redacted] il goleador tra i liguri. Guagno e De Fabritiis sono andati a re[redacted] quattro volte ciascuno, due volte ha segnato Pedrazzoli, una Vecchini.

Serie B femminile — Le [redacted]gazze di Monica Santilli han[redacted] perso (12-17) sul campo dell'H.C.F. Rovereto. Prive di due punti di forza come l'ex nazionale [redacted]ermano e la Bastianelli, che non avevano po[redacted] prendere parte [redacted] trasferta, sono riuscite a contrastare solo in parte le scalenate padrone di casa. Le bordigotte, ora [redacted] quart'ultime in cl[redacted] a quota 6, a sei punti dalla capolista Rubano.

«Per la salvezza, comunque, non ci sono problemi. La raggiungeremo senza fatica», dice il presidente del sodalizio, Vittoresi.

Anche per l'ABC in gonnella [redacted] stato determinante, sul rendimento in campo, il disagio di un viaggio avvenuto sotto [redacted] pioggia e la neve in condizioni di estrema difficoltà.

Serie D — Una vittoria e una sconfitta, [redacted] [redacted] formazioni rivierasche [redacted] serie D. [redacted] San Camillo Imperi[redacted], un club che vuol tornare grande, ha [redacted] la seconda partita consecutiva e guida la graduatoria a punteggio pie[redacted]. Questa volta ha battuto il Pintor Torino per 16-8. Il [redacted]ratti Time Sanremo, invece, ha perso in casa (5-24) contro il Pra Folgore Genova.

Nessun dramma però: la formazione matuziana, allenata da Mario Cavalcante (un nome che ricorda i primi passi della pallamano a Sanremo, una decina di anni fa) punta soprattutto a valorizzare e a far giocare i giovani. Il risultato, tutto sommato, conta poco. Bruno Monticone

Stabiliti i recuperi dilettanti

Il recupero dell'Interregionale, girone A, tra Cairese e Orbassano, sarà disputato sabato 31 dicembre alle 14,30 al «Rizzo» di Cairo. Le due società si sono infatti accordate su questa data.

Sono in corso intanto contatti tra le altre società dilettanti che, nei vari campionati, devono giocare partite di recupero. Qualcosa però è già noto. Boys Vado-Loanesi, in Prima Categoria, sarà disputata sabato 24 (ore 14,30, a Quiliano), così come Pietra Ligure-Carlin's Boys (inizio alle 15).

In Seconda Categoria, per ora, un solo recupero certo: sabato si gioca (Spotorno, ore 15) Lavagnola 79-Fornaci.

[redacted]

Novara, dal primo al 7 gennaio

Alla «Pavesi» mille in cassa

Alla Sant'Andrea accordo per l'«integrazione speciale» sino al mese di marzo

NOVARA — La produzione nello stabilimento «Pavesi» di corso Vercelli sarà [redacted] per quindici giorni a partire da sabato prossimo.

I mille lavoratori usufruiranno di ferie fino al primo gennaio, secondo una calendari[redacted] programmata per consentire una serie di manutenzioni straordinarie. Per la prima settimana di gennaio invece l'azienda presenterà una richiesta di cassa integrazione per tutti i lavoratori. I rappresentanti sindacali non hanno avallato la richiesta dell'azienda e anzi si sono dichiarati contrari dopo un incontro all'Associazione industriali. «La nostra indisponibilità ad accettare queste richieste — dicono alla Fulc — deriva dalla mancanza di un quadro [redacted] riferimento della situazione produttiva generale per il prossimo anno. Per altre fermate, in questo mese, alcuni [redacted] hanno già usufruito di ferie del 1984. Non si[redacted] disponibili per qualsiasi intervento congiunturale che decida l'azienda».

Va detto che la Cassa integrazione è stata proposta dalla direzione dopo che il sindacato aveva rifiutato di utilizzare, per la fermata di gennaio, le doppie festività soppresse cadenti [redacted] domenica. Accanto alla necessità di effettuare una fermata della produzione, così com'è avvenuto in [redacted] per la manutenzione straordinaria degli impianti, esistono adesso necessità contingenti.

[redacted] riferiscono in primo luogo all'esigenza di [redacted] le [redacted] di magazzino che, [redacted] una produzione annua complessiva di [redacted] mila quintali, ammontano a [redacted] 41 mila quintali. [redacted] luglio [redacted] è entrata in vigore [redacted] legge che obbliga le aziende [redacted] a riportare, [redacted] ogni confezione, [redacted] data di fabbricazione [redacted] il periodo consigliato per il [redacted] del prodotto.

In un'altra realtà produttiva novarese, alla «Sant'Andrea», è stato invece raggiunto [redacted] l'accordo per prorogare, fino al marzo prossimo la cassa integrazione speciale che in[redacted]o, a rotazione, seicento degli ottocento lavoratori occupati negli [redacted] di Novara e Crossa. La cassa integrazione era partita nel marzo '82. Con questa proroga [redacted] si raggiungerà il limite di [redacted] anni. Le parti torneranno ad incontrarsi il [redacted] prossimo per studiare [redacted] strumenti in grado di definire l'assetto dell'organico aziendale[redacted].

L'accordo raggiunto ieri prevede l'impegno da parte dell'azienda a corrispondere mensilmente [redacted] prestiti ai lavoratori [redacted] cassa ma soprattutto sancisce il rientro, nel prossimo trimestre dei lavoratori (sono ancora una ventina) attualmente sospesi a zero ore da 18 mesi.

Renato Ambiel

Un colpo di karatè e [redacted] nera gli [redacted] nel [redacted]

L'accusa e la parte civile puntano su questi particolari ma l'imputato, Luigi Minghetti, ribatte punto su punto - Finora [redacted] stati sentiti ventotto testimoni

NOVARA — Un'auto nera, un colpo di karatè, e un pediluvio sono i tre punti di accusa al processo iniziato martedì alla corte di assise di Novara per l'uccisione della giovane Anna Bardaglio, avvenuta il 10 marzo dello scorso anno [redacted] Verbania.

Si tratta di [redacted] processo indiziario in quanto l'imputato, Luigi Minghetti, 25 anni, ex fidanzato della vittima, bloccato poche ore dopo il delitto, si è sempre proclamato innocente.

Le prime [redacted] giornate di processo sono servite [redacted] Corte per ascoltare la deposizione dell'imputato e quella dei primi testimoni, i familiari della vittima e quanti la conoscevano da vicino più degli altri, coloro che la frequentavano [redacted] nell'ambito dell'attività politica che essa svolgeva [redacted] Verbania.

Novara. Luigi Minghetti in corte d'assise

L'imputato nel lungo interrogatorio si è difeso dalle argomentazioni portate dall'accusa e dal patrono di parte civile con un certo ordine, anche se è stato richiamato dal presidente, [redacted] Caronelli, per il modo di comportarsi [redacted] certo [redacted] per chi è chiamato a rispondere [redacted] efferato delitto.

Il giovane ha reagito a tutte le domande trovando qua e là quello scappatoie [redacted] sino a questo momento non hanno permesso, prima al giudice istruttore ed oggi al presidente, di inquadrare in un certo senso la vicenda con prove sicure.

E' proprietario [redacted] un'auto nera, quella che per prima entra nel disc[redacted] del delitto. Un'auto nera, la sua, in quanto è stata più volte riconosciuta, è stata vista aggirarsi pochi minuti prima che i genitori della ragazza uscissero quella sera. E' stata vista aggirarsi due o tre volte [redacted] al caseggiato, e [redacted]bbe stata notata allontanarsi poco dopo l'ora presunta [redacted] della ragazza.

In [redacted] difesa, Luigi Minghetti, [redacted] detto: «Ho smesso [redacted] lavorare alle 18, poi sono andato ai bagni pubblici, poi alla Casa dello Studente per una veloce cena. Quindi dopo un altro giro in centro mi sono diretto a [redacted] dove non mi sono più mosso».

Questo il discorso fatto allora e riconfermato nell'aula della Corte d'Assise [redacted] Novara.

L'accusa, invece, punta molto sull'auto [redacted] e largo spazio in tutto il [redacted] occupa l'attività sportiva dell'imputato: «Una cintura blu d'Aikido. Anche se tardivamente, l'autopsia ha rilevato che la ragazza è stata colpita [redacted] un "fendente" usato da [redacted] pratica le arti marziali».

La ragazza quando è caduta a terra sarebbe stata colpita con [redacted] violento calcio e qui si inserisce quella che viene considerata l'ultima prova: [redacted] pediluvio. Come mai — afferma l'accusa — Luigi Minghetti, dopo essere andato ai bagni pubblici alle 20, a[redacted] rientrato a casa, un'ora dopo, ha fatto ancora il pediluvio? «E' una mia abitudine — ha risposto Minghetti — un'operazione che compio metodicamente prima [redacted] andare a letto».

Poteva però trattarsi — dice l'accusa — di un'operazione intesa a cancellare qualcosa, magari qualche goccia [redacted] sangue rimasta sugli stivaletti (tutt'ora [redacted] sequestro) o sui piedi.

Il processo continua stamane con l'escussione di altri testi (ne sono stati sentiti sinora 28).

Liliano Lauranzi

[redacted] E' [redacted] prosciolto

Giacomo Martinetti, assassino di Viviana Cabassa, era «incapace [redacted] intendere [redacted] volere» - Ricoverato in manicomio [redacted] cinque anni

Giacomo Martinetti

Viviana Cabassa

VERBANIA — Giacomo Martinetti, 25 anni, Verbania, il giovane che la sera del [redacted] marzo scorso (tre [redacted] prima della morte [redacted] Anna Bardaglio) aveva ucciso la fidanzata Viviana Cabassa, 21 anni, è [redacted] prosciolto dall'accusa di omicidio volontario perché ri[redacted] «incapace di intendere e di volere al momento del fatto».

Il giudice istruttore dottor Giuseppe Volpe, nella sua sentenza di proscioglimento conclude disponendo per il Martinetti il ricovero in una casa [redacted] cura psichiatrica per un periodo [redacted] almeno 5 anni. Viviana Cabassa, figlia di [redacted] vicebrigadiere dei vigili urbani, terzogenita [redacted] cinque fratelli, [redacted] nell'alloggetto [redacted] Martinetti dove era salita anche quel giorno malgrado le preghiere dei genitori affinché troncasse la relazione. «Per noi — dice il padre, Claudio Cabassa — quel giovane era malato di mente. Era stato in [redacted] a lungo [redacted] reparto 180, seguito dai medici dottori Calasso e Reitano. Soffriva di [redacted] depressive, non riusciva a tenere [redacted] lavoro fisso. Nell'aprile dell'82, alla vigilia delle n[redacted] (mia figlia si [redacted]) lo con [redacted] presenza, il suo affetto [redacted] aveva avuto una crisi, forse ingenerata [redacted] timore di non poter superare quelle responsabilità che un matrimonio [redacted] comporta. [redacted] state rinviate e lui, dopo una serie [redacted] litigi in famiglia era andato a vivere da solo, al piano rialzato di una casetta a [redacted] metri [redacted] dall'alloggio della madre».

[redacted] 10 marzo scorso, alle [redacted] Viviana [redacted] con la sua «126» color verde. Sunna all'alloggio della madre del Martinetti, ha un breve colloquio [redacted] la donna, poi attraversa [redacted] strada e raggiunge il ragazzo. La tragedia, forse già premeditata dal giovane assassino avviene subito dopo. Alle 17 infatti Giacomo Martinetti, scende solo, entra nel [redacted] di fronte, chiede [redacted] caffè e [redacted] poter telefonare. Chiama la polizia: «Al n. 23 [redacted] corso [redacted] — [redacted] — troverete una ragazz[redacted] Sono stato io. Venite a prendermi».

Uscendo dal locale [redacted] a uno dei clienti una sigaretta. Se la fa accendere e poi si siede sul marciapiede ad aspettare gli agenti. Appena arrivano porge loro i polsi e il guilla, pallidissimo ma ostentatamente calmo sino all'appartamentino.

Sul pianerottolo, [redacted] prima e la [redacted]nda rampa [redacted] gradini, in una pozza di sangue, priva [redacted] vita, [redacted] il [redacted] tra[redacted] all'altezza [redacted] cuore da una fiocina, la povera ragazza. Poco sopra uno stiletto da [redacted] insanguinato. Il Martinetti, dopo averla ferita con quello fino in [redacted] leggeroi [redacted]a impugnato il fucile da sub; [redacted] fiocina l'aveva uccisa sul colpo.

«Ci sentiamo traditi — commenta amareggiato il padre — [redacted] ricordo che quando due anni fa chiesi [redacted] medici delle condizioni di questo giovane, che [redacted] figlia voleva sposare perché certa di recuperarlo, mi fu risposto che era solo sofferente di [redacted] depressioni ma mentalmente [redacted]. Ora la perizia giunta dagli psichiatri di Reggio Emilia dice il contrario ed anzi che può essere considerato socialmente pericoloso. Quindi solo case di [redacted] per 5 anni, poi e magari anche, privo, ancora libero».

Antonio Costantini

Danni per 100 milioni [redacted] Robbio

[redacted] LOMELLINA — Cento milioni di danni per un incendio divampato l'al[redacted] giorno nel deposito dell'impresa edile [redacted] è titolare Antonio Bonaccini, 38 anni, in via Matteotti 97.

Le fiamme, levatesi per un probabile corto circuito, hanno danneggiato parte dei muri e reso inservibili [redacted] autocarri e altrettante pale meccaniche.

Il tempestivo intervento [redacted] dei vigili del fuoco ha evitato che il sinistro potesse assumere maggiori dimensioni. I soccorritori hanno impiegato più di due ore per domare [redacted] fiamme.

L'attività all'impresa Bonaccini sarà interrotta per almeno un paio di settimane.

(g. c.)

Non [redacted] accertato il reddito nell'assegnazione degli alloggi popolari

L'ex [redacted] di Omegna [redacted] 4 [redacted] [redacted] per [redacted] ideologico

OMEGNA — Per aver assegnato 80 alloggi di edilizia economica popolare sulla base [redacted] reddito dichiarato al momento della partecipazione al bando di concorso e non di quello sussistente al momento della consegna degli alloggi, alcuni membri dell'ex giunta comunale che ha gui[redacted] città negli anni dal [redacted] al 1980 sono [redacted] condannati [redacted] tribunale di Varese a 8 mesi [redacted] reclusione e ad un anno di interdizione [redacted] pubblici uffici ciascuno.

Nadia Gallarotti

Alberto Buzio

Nel loro operato il tribunale ha ravvisato [redacted] estremi [redacted] «falso ideologico». In [redacted] primo tempo erano stati imputati anche di «omissione di atti d'ufficio». [redacted] stati assolti perché il fatto non sussiste. La condanna colpisce l'ex sindaco Alberto Buzio (pci) e gli [redacted] assessori: [redacted] Rigotti (psdi), Giampiero Beltrami (pci), Nadia [redacted] ed Evelino [redacted] (pci).

«Una condanna sconcertante — ha detto il difensore avvocato Prestinone [redacted] Varese — se si considera che il reato è stato ipotizzato su un'errata interpretazione di un articolo di legge. La sentenza è stata impugnata e confidiamo che davanti alla corte di appello di Milano tutto possa essere chiarito e gli amministratori assolti. La frase incriminata nella delibera di assegnazione degli alloggi, in data 11 maggio 1979 — continua — è questa: "Accertata la regolarità della documentazione prodotta, a norma dell'articolo 15 del citato d.p.r. n. [redacted] degli assegnatari...". In questa frase il tribunale di Varese, contrariamente a quanto aveva ritenuto [redacted] anche il pubblico ministero nell'udienza dibattimentale, ha ravvisato gli estremi di falso ideologico».

La giunta aveva ritenuto che il reddito richiesto fosse quello sussistente prima in base, oltre che ad informazioni ricevute da fonti regionali, a numerose sentenze in pro[redacted].

«Secondo me — ha concluso l'avvocato Prestinone — e lo [redacted] pubblico ministero, un'eventuale diversa interpretazione dell'art. 15 non poteva [redacted] trovare una responsabilità della giunta municipale perché il reato [redacted] falso deve essere commesso con coscienza e volontà [redacted] falsificare qualche [redacted], non può [redacted] frutto di un mero errore di interpretazione di una legge».

Il processo si è celebrato a Varese perché in un primo tempo era prevista un'imputazione del reato di omissione di atti [redacted] ufficio anche a carico di [redacted] magistrato, presidente de[redacted] commissione incaricato dall'Istituto autonomo case popolari, che doveva formare la graduatoria per l'assegnazione degli alloggi dell'Istituto case popolari.

a. m.

Ladri nella notte in un magazzino alla periferia

No[redacted], rubano 15 videogiochi [redacted] sparano al [redacted] [redacted] guardia

NOVARA — Erano ladri decisi a tutto quelli che l'altra notte si sono introdotti nel magazzino di giocattoli «Franzone» in corso della Vittoria 31/A.

Andavano [redacted] ricerca [redacted] videogiochi (gli articoli più costosi). Ne hanno prelevati una quindicina, per un [redacted] complessivo di circa 5 milioni.

Hanno sparato un colpo in testa al cane pastore tedesco che era di guardia al magazzino.

«Ire», così si chiama l'animale, è stato trovato ferito (la pallottola è rimasta conficcata all'altezza di una mandibola), ieri mattina, [redacted] un magazziniere.

I malviventi sono passati attraverso il tetto dopo aver praticato un foro nella copertura in «eternit». Da qui si sono calati nel magazzino. Hanno reso innocuo il cane con un colpo esploso a bruciapelo, facendo poi razzia degli articoli più costosi e trascurando tutti gli altri giocattoli.

Il titolare, Franco Minoggio sta facendo l'impossibile per salvare il suo cane: «L'ho portato dal veterinario, le radiografie hanno confermato che il proiettile cal. 7,65 è ritenuto all'altezza di una mandibola. Ancora non sappiamo se riuscirà a sopravvivere. Anche un intervento potrebbe risultare inutile. Quel che più mi preoccupa è però la determinazione di questi malviventi. Mi chiedo cosa sarebbe successo se all'interno del magazzino al posto del cane ci fosse stato [redacted] custode».

r. s.

Multati erano [redacted] berretto

VIGEVANO — Cinque dipendenti di una pasticceria di cui è titolare il commerciante Sergio Villa, 51 anni, sono stati condannati dal pretore, Paolo Fabrizi, al pagamento di un'ammenda oscillante fra le 200 e le 300 mila lire per aver la[redacted] berretto bianco.

Si tratta di Antonio Pugliese, 20 anni, via Cavallotti 1; Andrea Villani, [redacted] Muratori 12; Enrico Accialuoli, 24 anni, via Robecchi 10; Guglielmo Tasso, 19 anni, via S. Maria 66/A; e Paolo Bolla, [redacted] anni, residente a Cozzo (Milano), Cascina Cagnola.

I tecnici sanitari hanno fatto il sopralluogo nel laboratorio di pasticceria.

Novara: oste arrestato per una pistola

NOVARA — Per detenzione abusiva di arma da guerra e relative munizioni i carabinieri del nucleo operativo hanno arrestato Amedeo Federico, 28 anni, gestore della trattoria «Marlin» di via Beltrame 14.

Durante una perquisizione nell'abitazione del Federico, i carabinieri hanno trovato una Beretta calibro 9 a canna corta, completa di munizioni. L'arma, classificata «da guerra», aveva il numero di matricola accuratamente cancellato.

Il Federico non ha saputo giustificare il possesso della pistola, se non che con un ipotetico ritrovamento nel cortile di casa sua.

Montefibre e cartiera oggi cortei

VERBANIA — I lavoratori della Montefibre e della Car[redacted] Prealpina annunciano per oggi manifestazioni e cortei.

L'ennesima protesta vuole, da un lato sollecitare soluzioni concrete e a tempi brevi: passaggio immediato alla Gepi; intervento sulla Cartiera Prealpina dall'altro a ottenere la corresponsione delle competenze di cassa integrazione.

«Alla Montefibre — dice Enrico Mortari — abbiamo preso gli ultimi soldi a metà settembre. Poi più nulla, anzi, non riusciamo neppure ad avere il denaro che l'azienda ci deve restituire a conguaglio di prelievi fiscali».

Trecate arrestati tre nomadi

TRECATE — Tre nomadi jugoslavi sono stati arrestati [redacted] carabinieri per tentato furto aggravato: sono stati sorpresi l'altra notte mentre stavano svaligiando una cantina di via Novara 68.

E' stato il proprietario, Giovanni Soroldoni, 34 anni, verso le tre e mezzo a dare l'allarme. Aveva sentito strani rumori provenire dallo scantinato e ha subito telefonato alla caserma dei carabinieri.

La pattuglia, in servizio tutta la notte, si è diretta sul posto bloccando così il terzetto che dopo avere scardinato la porta si stava già impossessando di generi alimentari e altra merce.

Catarinella — [redacted] DI BAVENO — [redacted]

ELETTRODOMESTICI - MOBILI - RADIO/TV - HI FI - LAMPADARI

[redacted]

Camera bambino	Camera matrimoniale	Soggiorno angolo	Cucina laminato	Salotto letto	[redacted] stoffa	Arredo bagno	TV color 14"	TV color 16"	TV color 20"
270.000	1.270.000	[redacted]	1.185.000	[redacted].000	227.000	85.000	[redacted]	466.000	496.000
TV color 22"	TV color 26"	TV b/n 12"	TV b/n 24"	Compact hifi 10 watt	Compo hifi 15 watt	Mini compo cassette [redacted] watt	Rack hifi 25+25	Rack hifi 40+40	Rack hifi 48+48
579.000	590.000	[redacted]	[redacted]	399.000	314.000	[redacted]700	742.000	958.000	1.293.000
Rack hifi 68+68	Autoradio	[redacted] cassette	Alto P. 20 watt incasso	[redacted] watt mobile	Alto p. [redacted] watt mobile	Alto p. 50 watt [redacted]	Alto p 60 watt incasso	[redacted] registratore mono	Radio Registratore stereo
1.850.000	28.000	65.000	[redacted].000	67.000	[redacted]	[redacted]	72.000	73.700	139.000
Registratore	Radioclock	[redacted]	Radiolina portatile	Riproduttore in cuffia	Mangiadischi	Sveglie elettrica	Walkie talkie	Calcolatrici	IMPARA IL RISPARMIO!
33.000	43.500	52.500	12.500	70.800	28.500	[redacted]	[redacted]	9.500	
Lavatrici	Lavastoviglie	Congelatori	Frigoriferi tavolo	Frigoriferi doppia porta	Cucine 4 fuochi	Cucina a legna 3½	Cucine a legna [redacted]½	Thermo [redacted]	[redacted] kerosene
265.000	392.000	258.000	[redacted]	340.000	161.000	309.000	357.000	27.700	[redacted]
Radiatori	Stufe ghisa legna carbone	Stufe metano	Servizio piatti 18 pz.	Servizio posate colorate	Servizio bicchieri	Servizio Caffè	[redacted]rvizio colazione	Stendi-biancheria	Asse stiro
50.000	99.000	118.000	34.300	[redacted]	6.600	15.700	15.400	9.900	17.800

Grundig [redacted] SONY ITT AKAI

[redacted] Candy ARISTON Kelvinator SANGIORGIO Hoover

[redacted] porta le [redacted]

Potete permettervelo, rinunciando volentieri alle lunghe trattative ed attese con artigiani introvabili.
Per abitazioni nuove o vecchie, per arredamenti da impiantare da cima a fondo, come per infissi [redacted] rinnovare, GATTONI vi propone una scelta larghissima di infissi pronti e disponibili subito, interventi su misura delle vostre esigenze, realizzazioni su disegno, servizio, consegna e posa in opera.
Porte, porte per interni, persiane, porte per ingressi, arredamenti coordinati, armadi, scale. In legno: nelle migliori [redacted] disponibili.
Disegnati da chi, come voi, [redacted] la bellezza del legno.

Richiedete il catalogo o informazioni senza impegno, telefonando allo 0322/94090.

Le porte che fanno [redacted]

Gattoni

Falegnameria GATTONI s.n.c. 28010 Bolzano Novarese (NO) - Via Casale, 17 - Tel. 0322/94090

Per la seconda volta sarà presentata la documentazione

[redacted] alberghiera

Il Comune di Druogno si candida come sede mettendo a disposizione la colonia montana

DOMODOSSOLA — L'Ossola insiste per avere la scuola [redacted]. E punta ancora sulla colonia montana di Druogno, «l'unica struttura adattabile in tempi brevi» a questo scopo.

Entro il 30 dicembre il Comune di Druogno inoltrerà [redacted] nuova richiesta al ministero della Pubblica Istruzione. Una domanda era già stata presentata lo scorso anno; purtroppo senza esito. Questa volta la documentazione [redacted] più completa. Sarà infatti corredata da una dichiarazione del Consorzio dei Comuni novaresi, proprietario della colonia, che assicura la disponibilità della sede e da un progetto di ristrutturazione dell'ala dell'edificio che dovrebbe ospitare il nuovo istit[redacted].

Tutti i Comuni [redacted] Valle Vigezzo si sono già impegnati a sostenere le spese di funzionamento della scuola: adesso si sta pensando addirittura a un consorzio con l'ad[redacted]e di altri centri ossolani che si sono detti disposti a contribuire. Nella domanda sarà indicato anche il numero presumibile di alunni interessati all'iscrizione al primo anno.

«Da [redacted] rapida indagine fra coloro che frequentano [redacted] terza media — ha detto il presidente del distretto scolastico professor Franco Livoisi — è [redacted] che più [redacted] settanta alunni sarebbero orientati [redacted] l'istituto alberghiero. Senza una [redacted] sul posto, questi ragazzi si vedranno chiudere [redacted] porta [redacted] faccia dall'istituto di Stresa [redacted] da tempo non è più in grado di ricevere iscrizioni».

«Alla direzione generale degli istituti professionali presso il ministero della Pubblica Istruzione — ha aggiunto Livoisi — mi è stato detto chiaramente che la richiesta di una scuola alberghiera nell'Ossola potrà essere accolta solo se figurerà al primo posto, con carattere di assoluta priorità, nella graduatoria regionale». Per decidere tutte le iniziative necessarie a sostenere la richiesta era stata convocata al municipio di Domodoss[redacted] una riunione di tutti i sindaci e i presidenti delle comunità montane della zona, alla quale è intervenuta anche la professoressa Franca Olmi, presidente del compre[redacted] del V[redacted]-Cusio-Ossola. La partecipazione degli amministratori os[redacted] è stata piuttosto scarsa.

«Non è segno di disinteresse — ha detto [redacted] professor Mariano Cattrini, [redacted] alla Pubblica Istruzione [redacted] Co[redacted] di Domodossola — ma di sfiducia. Sono tre anni che si parla della scuola alberghiera e siamo ancora in alto mare. La gente ha perso le speranze. Eppure un istituto professionale di questo tipo [redacted] assolutamente indispens[redacted] se vogliono davvero uscire [redacted]alla crisi economica che sta attanagliando la zona». a. v.

Mentre si stavano rinnovando le stanze dei bagni

Stresa, ordinanza del C[redacted] blocca i lavori al «Regina»

STRESA — I lavori di ristrutt[redacted]ione in corso da alcuni giorni in uno dei più prestigiosi alberghi del Lago Maggiore, il «Regina palace» (nell'estate scorsa aveva festeggiato i 75 anni di vita), sono stati sospesi per ordine del Municipio.

C'è molto riserbo intorno a questa storia che, a quanto pare, ha preso le mosse da una lettera anonima, una procedura non inconsueta a Stresa.

L'intervento del Comune al «Regina» è stato confermato dalla direttrice, Anna Padulazzi, che ha spiegato la natura dei lavori in corso: il rifacimento di una cinquantina di stanze da bagno.

Per una parte si tratta di una vera e propria ristrutturazione in quanto i bagni che si aprono sulla facciata [redacted] il lago sono spostati. E' proprio la natura di questi lavori che ha richiesto, oltre alla licenza comunale, anche un'autorizzazione della Regione.

Quest'ultima, almeno così pare, è arriva[redacted] agli interessati solo verbalmente nel senso che è [redacted] comunicato che la apposita commissione [redacted] concesso il nulla osta. La direzione del «Regina» aveva ritenuto questo sufficiente per dare l'avvio ai lavori.

«Si tratta di interventi [redacted] riguardano pareti, pavimenti, gli impianti idrici e di riscaldamento su circa un terzo dell'Albergo — ha spiegato la signorina Anna Padulazzi — e i tempi [redacted] piuttosto stretti: 4 mesi per completare il tutto dato che per il 10 aprile abbiamo prenotazioni e impegni, compresi quelli con una compagnia di viaggi statunitense».

A parte lo strascico che probabilmente questa vicenda avrà alla prossima riunione del consiglio comunale, a Stresa ci si domanda quando [redacted] questo stillicidio di lettere an[redacted] che [redacted] risparmia nes[redacted].

Le maestranze «fermate» dal provvedimento comunale ieri l'altro erano una trentina [redacted] prossimi giorni sarebbero state molte di più per l'intervento di falegnami e idraulici.

«Ci hanno promesso che tutte le autorizzazioni ci saranno concesse entro martedì — dice la direttrice [redacted] "Regina" Anna Padulazzi — confidiamo per quel giorno di poter riprendere i lavori». p. b.

Una proposta

Prelievo della cornea a Novara?

Formata un'équipe [redacted] medici

NOVARA — Circa trecento novaresi hanno affollato martedì sera il salone «Borsa» per assistere alla con[redacted] sul trapianto corneale tenuta dallo specialista Vito De Molfetta, primario della divisione oculistica dell'ospedale civile di Monza, e dal novarese Sandro Croce, aiuto dell'analoga divisione del «Maggiore».

La sezione cittadina dell'Aido aveva organizzato la manifestazione oltre che per sensibilizzare la gente sull'impor[redacted] della donazione, intesa [redacted] atto di bontà verso [redacted] prossimo che soffre, anche per sollecitare l'autorizzazione all'ospedale novarese per l'[redacted]to della cornea.

In provincia ci sono circa 800 non vedenti e oltre il 10 per cento di essi, stando alle [redacted] nazionali, potrebbe riacquistare la vista con un trapianto. Partendo da questo riferimento locale, il presidente provinciale [redacted] Franco [redacted] spiegato l'importanza [redacted] ha, anche per i non vedenti del Novarese, la possibilità di disporre di cornee da trapiantare.

Vito De Molfetta ha par[redacted] della patologia oculistica e delle tecniche da lui usate per l'innesto delle [redacted] tecniche che lo hanno [redacted] famoso in campo internazionale.

Per quanto riguarda Novara, il professore ha detto [redacted] vedere la città come sede di una vera e propria «banca degli occhi» per la sua posizione di baricentro fra i vari ospedali [redacted] quali si eseguono i trapianti: Milano, Torino, Pavia, Monza, [redacted].

Alla conferenza ha preso parte fra gli altri il presidente dell'Usl 51 Giulio Cardinali che si è detto pronto ad organizzare, insieme al segretario provinciale Aido, Pietro Pesare, un [redacted] con i responsabili delle altre unità sanitarie della provincia per studiare tempi e modi per la realizzazione di un servizio di «espianto» esteso dall'Ossola al Basso Novarese.

Pesare, che nel suo intervento ha sostenuto la necessità di avere [redacted] équipe di medici [redacted] pronta ad effettuare i prelievi [redacted] mento, ha subito preso [redacted] di con il presidente dell'Usl novarese e l'incontro è stato programmato per i primi giorni dell'84.

Alla manifestazione l'Aido aveva invitato tutti i 18 oculisti di medici [redacted] della provincia. La maggior parte di essi si è dichiarata disponibile all'espianto, e questo è un elemento molto incoraggiante [redacted] vista della sospirata autorizzazione del ministero della Sanità.

M[redacted]

Verbania — Edito dal libraio intrese Carlo Alberti è uscito ieri il secondo libro della trilogia «Il piano nobile e il mezzanino», ennesima fatica letteraria [redacted] Andrea Cavalli dell'Arn, insegnante e storico pallanzese. Si tratta di vicende strettamente di [redacted] nostra legate al periodo che [redacted] 1907 arriva ai giorni [redacted]

Il centravanti Bruno Trivelli in polemica con l'allenatore dei rossoblù

[redacted] Borgomanero lascia [redacted] squadra: «[redacted]»

BORGOMANERO — Il centravanti Bruno Trivelli, 21 anni, [redacted]derato fino a qualche tempo fa uno degli attac[redacted] più interessanti del campionato [redacted] Eccellenza, ha lasciato l'A.C. Borgomanero.

Se ne è andato sbattendo la porta: «Se non [redacted]bia[redacted] l'allenatore, qui dentro non ci rimetto più [redacted]».

E' la seconda «partenza» clamorosa, sempre in aperta ribellione al lavoro del mister Lino [redacted] di trattare male i giocatori dipendenti.

Il primo ad abbandonare la società rossoblù, era stato Vincenzo Di Bari, centrocampista, presentato all'inizio di questo disastroso campionato come un promettente bomber: sostituito dopo soli 38 minuti di gioco nella partita con l'Andora del 20 novembre il giovane attaccante pugliese aveva dato l'addio al Borgo.

Bruno Trivelli

ed [redacted] ripartito [redacted] la [redacted] terra.

Anche Di Bari aveva alzato [redacted] accusatore contro il tecnico alessandrino: «Con lui non [redacted] sto più: tornerò quando avrete mandato via Nobili», aveva dichiarato.

Le «buone maniere» dell'allenatore hanno fatto ora una nuova [redacted]a. Tri[redacted]li, che il suo maestro sarebbe stato solito chiamare graziosamente «Piedi di granito». I nomignoli, si sa, divertono tutti, tranne chi li deve portare.

E così [redacted] stato, a quanto si dice, per il bravo Trivelli, giocatore fino a qualche anno fa dai piedi buoni, centrattacco goleador di belle speranze:

«Non è solo per il conflitto [redacted] l'allenatore, che Bruno ha deciso di appendere almeno momentaneamente le scarpe al chiodo, e di curare il suo lavoro di perito meccanico che gli dà migliori soddisfazioni, [redacted] tutto un contesto di cose».

Chi parla così è Stelvio Trivelli, [redacted] allenatore delle formazioni giovanili rossoblù, padre di Bruno che ha creduto anche calcisticamente.

«Due anni fa, il ragazzo [redacted] il capo cannoniere del Borgo, ma non lo facevano giocare [redacted] favorire [redacted] altro. A sua insaputa fu poi ceduto al Borgosesia in Promozione, e lo fu costretto a correre per riportarlo [redacted] Eccellenza nello Cusatese: quest'anno, è stato richiamato a Borgomanero, ma il trattamento non è per nulla cambiato». f. a.

Mezzomerico Moncalieri il 24 dicembre

NOVARA — E' stato spostato al [redacted] dicembre il recupero del torneo interregionale tra Mezzomerico e Moncalieri i[redacted] per oggi.

Per quanto riguarda invece il derby Trecate-Mezzomerico, c'è solo una notizia ufficiosa sulla data del recupero: mercoledì 4 gennaio '84.

La ripetizione della gara con il Moncalieri è legata per il Mezzomerico al ricordo del 3-0 dopo 45'. Poi, nella ripresa, il direttore di gara aveva deciso [redacted] interrompere il match per la nebbia, anche se i giocatori [redacted] casa sostenevano che [redacted] visibilità [redacted] sufficiente.

[redacted] TV PRIVATE

ANTENNA 3

[redacted] S.O.S. cento milioni. Varietà con Franco Rosi

[redacted] Film La dottoressa preferisce i marinai, di M.M. T[redacted]tini, con A. Vitali — Inservienti d'un albergo sono testimoni d'un delitto (1981)

RETE A

20,30 Film Le mura di Gerico, di John M. Sthal, con Linda Darnell — Procuratore del Kansas sposa alcolizzata e si innamora della sua collaboratrice (1948)

22,20 Telefilm Gli sbandati

TELENOVA

[redacted] Film L'amica delle 5 e [redacted]zo, di V. Minnelli, con B. Streisand — Medico s'invaghisce di fanciulla del '700 evocata nella seduta da una paziente (1970)

RETE 4

20,25 Film story [redacted] Enzo Biagi. Collo d'acciaio, [redacted] H. Needham, con B. Reynolds — S[redacted] dello schermo in [redacted] decide di chiudere carriera in bellezza (1978)

[redacted] Film Arabella, di M. Bolognini, con V. Lisi — Per evitare il crack della famiglia, Arabella intende procurarsi il denaro con la truffa (1967)

TELECITY

20,35 [redacted] Squadra [redacted] anticrimine

23,10 Alla fi candela. Programma d'arte contemporanea

G.R.P.

20,20 [redacted] cento milioni. Varietà con Franco Rosi

23,30 Film La dottoressa preferisce i marinai, di M.M. Tarantini, con A. Vitali — Inservienti di albergo sono testimoni d'un delitto (1981)

Spettacoli [redacted]

NOVARA

ASTRA: Vieni vieni da me [redacted]ndo.
COCCIA: Vacanze di Natale.
ELDORADO: Segni particolari: bellissimo.
FARAGGIANA: Il ritorno [redacted] Jedi.
VITTORIA: Il libro della giungla.
ARALDO: Mean street.
IL CUORE: Colpire al cuore.

ARONA

LUX: Wargames.
MODERNO: Il gusto proibito di una moglie.
ROMA: Acqua e sapone.

BORGOMANERO

MODERNO: Storti di lato.
NUOVO: Un mercoledì da leoni.

DOMODOSSOLA

CINELUNO: Cinque giorni un'estate

CORSO: Staying alive.

[redacted]

SOCIALE: Nostalghia.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Gli scatenati del sesso.

TRECATE

VITTORIA: Sindrome cinese.

VERBANIA

APOLLO: La moglie insaziabile.
ARISTON: Brisby il segreto di Nimh.
VIP: Segni particolari: bellissimo.
SOCIALE (Intra): Squalo n. 3.
SOCIALE (Pallanza): Sapore di mare n. 2.

VIGEVANO

ARLECCH[redacted] Lolchiere.
ASTORIA: Il ritorno dello Jedi.
CAGNONI: Questo e quello.
MARCONI: Sapore di mare 2.

una pelliccia per scaldare i tuoi sogni

Da Novella Pellicceria trovi favolose occasioni: nuovissimi modelli della collezione 1983-84 confezionati con pelli rigorosamente selezionate.

Certificato [redacted] autenticità su ogni singolo capo. Convenienza nei prezzi bloccati.

Visone Maschio B.G.	3.990.000
Visone Maschio	2.790.000
Visone pelle intera	1.990.000
Visone Tweed	1.290.000
Castorino Lontrato	890.000
Marmotta G.	1.790.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000
Rat Visonato	1.490.000
Opossum	[redacted].000
Castorino Spitz	790.000
Lupo Siberiano Rit.	[redacted]
Agnello L.P.	[redacted]
Persiano Z.	590.000
Castoro selvaggio	990.000
Pellicce bambino	139.000
Coperte di lapin	120.000
Colli assortiti	40.000

Inoltre vasto assortimento di VISONI selvaggi, zaffiro, violet, black-glama; VOLPI argentate, silverbleu, virginia, [redacted] canadesi, shadow; LINCI, FAINE, MURMANSKY, PETIT GRIS, FOCHE, MURMEL.

Novella PELLICCERIA

ti attende a: [redacted] - VIA CAVOUR, 3 (angolo via Vittorio Veneto)
COMO - VIALE MASIA, [redacted]
MONZA - VIA ITALIA, 50
TRIESTE - VIA PALESTRINA, 10
BOLZANO - GALLERIA SERNESI, 10

A tutti gli acquirenti verranno rimborsate le spese [redacted] viaggio

Si [redacted] la gentile clientela che nel mese di Dicembre fino a Natale, i negozi rimarranno aperti nei giorni festivi e i lunedì tutto il giorno.

Azienda primaria settore casalinghi cerca referenziato

[redacted]

[redacted] esperienza organizzativa e produttiva. Chi risponde a requisiti richiesti è pregato di mettersi in [redacted] urgentemente con il 0323/61.301

DIPLOMATA lingue inglese francese e tedesco offresi come [redacted] COMMESSA anche part-time Telef. ore pasti 0323/571.825

gp IMMOBILIARE [redacted] BORGOM[redacted] vende appartamento nuovo in zona centrale, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzi L. 30.000.000 contanti - L. 25.000.000 possibilità finanziamenti. Tel. 0322/841.046

Affittiamo in Novara [redacted] industriale Est vicinanze il centro capannone industriale mq 900 cortile mq 200, h. utile mt 5,20, passo carraio. Per informazioni telefonare 0321 25.701.

C.I.A.M. Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Direte no alla solitudine.
[redacted]ionale e/ n. 0321 458.295 di Novara.

Per la pubblicità su [redacted] e STAMPA SERA
PK publikompass

chiuso la domenica

paninoteca - piano bar
borgosesia - piazza teatro

alba concessionaria FIAT
di LUCIANO AGNELLINI Sesto Calende

AUGURA BUON NATALE

con L. 500.000*

di sconto o supervalutazione dell'usato su tutte le auto nuove [redacted] disponibili in Concessionaria per la pronta consegna, valido sino al 31.12.1983, annunciando la prossima apertura della sede di vendita ed assistenza in BUSTO ARSIZIO - via Torino 44

* Offerta non cumulabile con altra in corso

LA NEVE E' IL REGALO PIU' BELLO PER IL NATALE [redacted] NOVARESI

Tutte le valli dell'Ossola sono pronte per accogliere l'ondata degli sciatori

Da oggi l'inizio della stagione. Nuovissimi gli impianti che porteranno gli appassionati all'Alpe Ciamporino. A Santa Maria Maggiore aperto l'anello per chi fa fondo. In tutto duecento chilometri di piste

Tutti pronti per l'inizio della stagione. A famiglie intere e turisti della domenica, l'Ossola promette impianti nuovi ed efficienti

DOMODOSSOLA — La neve è stata il regalo più bello per gli operatori turistici della Valdossola. In alcune stazioni alpine l'abbondante precipitazione dello scorso fine settimana è stata vista come una vera e propria «manna», dopo le cocenti delusioni degli ultimi anni.

Ora tutte le località sono pronte ad aprire i battenti agli amanti dello sci e inaugurare in bellezza la stagione. Infatti proprio oggi entreranno in funzione la maggior parte degli impianti di risalita.

Fra questi, i nuovissimi di «San Domenico Neve», i motori del quale gireranno per la prima volta portando gli sciatori ai duemila metri dell'Alpe Ciamporino, una stupenda conca ai piedi del Pizzo Diei.

Due tronchi di seggiovia e due skilift che salgono all'alpe sono stati aggiunti alle sciovie che da San Domenico, la ridente frazione di Varzo, scendevano a Nembro, portando lo sviluppo delle piste a trenta chilometri.

All'arrivo della seggiovia è stato aperto un posto di ristoro, funzionante come bar-self service. Le piste sono già state battute alla perfezione e la condizione d'innevamento è ottima: a 1400 metri la coltre è di un metro, mentre a duemila metri ha già raggiunto il metro e mezzo. Con queste nuove realizzazioni lo sviluppo totale delle piste ossolane tocca così i duecento chilometri.

Sempre oggi saranno avviati gli impianti di «Domobianca», la stazione dell'alpe Lusentino, ai piedi del Moncucco, la più vicina al capoluogo ossolano, dal quale dista solo 12 chilometri. Proprio «Domobianca», situata fra i 1100 e i 1900 metri di quota, aveva risentito maggiormente della mancanza di neve nelle ultime stagioni. Ora è pronta ad accogliere gli sciatori. Nelle ultime ore gli addetti hanno lavorato alacremente alla battitura delle piste per presentarle in maniera ottimale.

Domani saranno spalancati i cancelli alla «Piana di Vigezzo», gli impianti entreranno in funzione a pieno ritmo, compresa la seggiovia che sale alla Cima Trubbio, dove la neve ha raggiunto i 140 centimetri di altezza.

A Santa Maria Maggiore, dove la coltre è di 80 centimetri, è già stato battuto anche l'anello destinato allo sci di fondo. Nella valle dei pittori funzionano da domenica gli skilift di Malesco e Druogno.

Anche a Macugnaga, la «perla» del Monte Rosa, gli impianti saranno tutti aperti da domani. Sulle piste si stanno dando gli ultimi ritocchi per consentire agli sportivi di trascorrere il «ponte» natalizio sugli sci.

D'altra parte la località è ben innevata: si va dal metro d'altezza in paese ai 160 centimetri del Monte Moro.

In Val Formazza l'apertura di tutti gli impianti è prevista per sabato.

Pietro Bonacchio

La situazione negli alberghi di Stresa e di Verbania

Lago deserto per le feste solo al Mottarone c'è ressa

VERBANIA — Pochi gli alberghi aperti in questo periodo nei vari centri rivieraschi. Stresa si presenta in questa vigilia natalizia con le serrande dei grandi alberghi malinconicamente abbassate.

C'è stato un paio di anni fa il tentativo di dar vita ad una stagione invernale con una apertura turnificata di alberghi ma l'idea è naufragata davanti all'enormità dei costi e davanti alla difficile reperibilità del personale per venti-trenta giorni.

Alberghi aperti ce ne sono in tutti i centri lacustri e collinari ma le presenze sono limitatissime: *«Più che di turisti si tratta di pitonti del fine settimana o di persone che sul lago arrivano per motivi di lavoro»*, dicono i più.

«Le prenotazioni per il periodo natalizio sono purtroppo scarse — confermano due albergatori verbanesi — e per lo più riguardano qualche giorno a cavallo del Capodanno. Anche qui, però, le notizie e le prospettive non sono molto entusiasmanti. A fare da freno sono però i prezzi, visto che dove si spende meno per il classico cenone e per ballare in attesa della mezzanotte sono chieste 60 mila lire a persona. Decisamente va meglio questa volta al Mottarone, dove in due alberghi, l'Eden e la Casa della Neve, si sono visti tempestare di prenotazioni dopo le nevicate di questi ultimi giorni e la riapertura degli impianti. Buone per lo stesso motivo le prenotazioni a Premeno che oltre ad offrire i campi di neve di casa, al Pian di Sole, dà la possibilità di raggiungere in quindici minuti solo quelli molto più bassi, accoglienti e innevatissimi del Piancavallo».

C'è più ottimismo nei ristoranti anche perché quasi sempre tra Natale e Capodanno gli stranieri che hanno sul lago villa o case preferiscono non cucinare in casa.

Antonio Costantini

Idee più chiare per il tuo Natale

SHOP

Supermercato abbigliamento a BORGOSESIA

VIALE VARALLO 157
(vicino Centro sportivo)

Giacconi pelle — Cappotti
Vestiti uomo-donna — Abbigliamento casual
Pantaloni — Jeans imbottiti

M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
VIALE VARALLO 147
Tel. 0163/22.289

CENTINAIA DI FANTASTICI DISEGNI IN TAPPETI DI OGNI MISURA

ECCO ALCUNI ESEMPI DI PREZZI:

DIS. ARDEBIL 170x240 pura lana vergine L. 150.000
DIS. [redacted] 170x240 pura lana vergine L. 140.000
DIS. [redacted] pura [redacted] vergine L. [redacted]
DIS. QUM 170x240 pura lana vergine L. 200.000
DIS. ISPAHAN 140x200 pura lana vergine L. 115.000
DIS. KESHAN 190x290 pura lana vergine L. 210.000
PARURE DIS. ORIENTALE (TRE PEZZI) L. [redacted]

VISITATECI!
ORARIO:
dal lunedì al venerdì 8/12 - 14/19
Sabato 8/12 - 15/18

natale
FRANCONE
con
sconti . sconti . sconti
Francone il tuo giocattolaio
[redacted] *ingrosso e dettaglio*
NOVARA, Corso della Vittoria 31/a - Tel. 472.327 / 474.016

Il raffinato buffet della Domenica.
Il Piano Bar del Sabato sera.
Il ricco Pranzo di Natale.
Il Gran Galà di San Silvestro.

HOTEL S.ROCCO
La Tradizione Continua.
ORTA S.GIULIO (NO)

UNI

ARONA
V.le F. Baracca, 55
Tel. 44.396/7

NOVARA
P.za del Rosario - Tel. 30.364

BORGOMANERO
Via Novara - Tel. 844.870

SUPERMERCATI

Olio mais Bertolli	lt 1	L. 2640
Olio oliva Carapelli	lt 1	L. 3200
Riso Razza 77 Vignola	gr 900	L. 1050
Provvista sugo De Rica	gr 670	L. 1140
Dadi Knorr brodo ricco	30 cubi	L. 1840
Caffè Lavazza oro	lattina gr 250	L. 2980
Grana padano	l'hg	L. 1100
Sottilette Kraft	10 fette	L. 1490
Tonno Maruzzella strappo	gr 83	L. 850
Piselli per contorni De Rica	gr 400	L. 500
Mostarda Sperlari	gr 370	L. 1940
Cioccolato Milka Suchard	gr 100	L. 1100
Acqua minerale S. Pellegrino	v.a.r. lt 1	L. 190
Pinot grigio La Rovere	cl 75	L. 1150
Spumante Oltrepò Broni	cl 75	L. 1850
Whisky Ballantine's	cl 75	L. 7980

NATALE UNISHOP

Nei reparti abbigliamento

«CERCA LO STELLONE... TROVI L'OCCASIONE»

Inoltre nel reparto giocattoli

ASSORTIMENTO COMPLETO «GIOCHI ELETTRONICI»

a prezzi

F.A.V.O.L.O.S.I.

Orta è piena di freddo [redacted] ha tanto «charme»

Il gioiello del lago d'Orta mantiene tutto il suo fascino anche d'inverno. La passeggiata per le viuzze strette e lastricate può servire a riscoprire antichi balconi e finestre (foto P. De Marchis)

Grua diventa verde

Torrente inquinato [redacted] Gozzano

BORGOMANERO — La Grua, il torrentello avvelenato di Gozzano, è nuovamente sotto accusa. Verso mezzogiorno di sabato, il corso d'acqua è apparso curiosamente colorato di un bel verde pisello, segno evidente di presenza di cromo attivo.

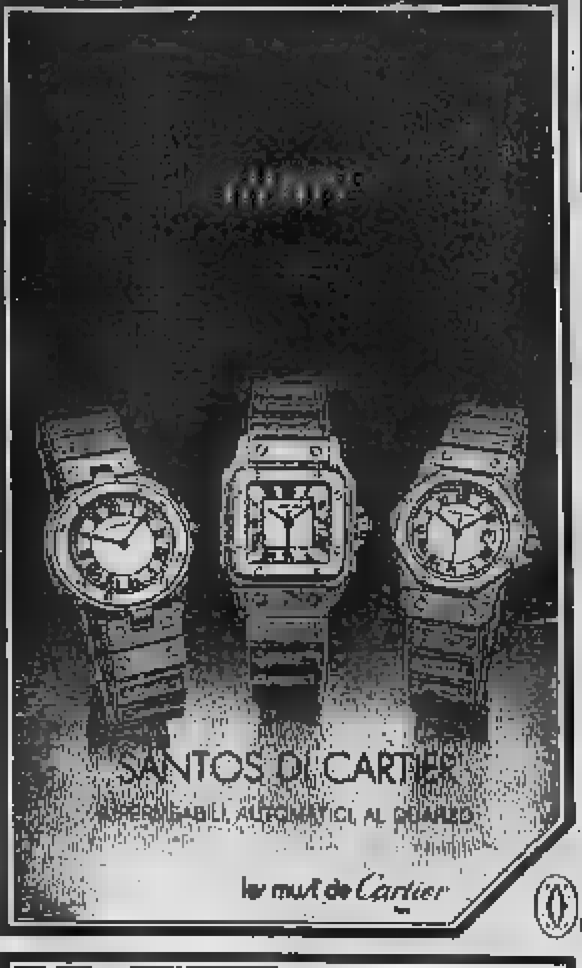
L'insolita colorazione è stata notata da alcune persone, una delle quali ha avvertito il sindaco di Gozzano Rino Godi, da tempo impegnato nella battaglia contro l'avvelenamento dei canali gozzanesi.

I carabinieri si sono mossi seguendo il rigagnolo colorato, arrivando presto al rio Sant'Antonio di Pogno, che è un affluente della Grua. Risalendo poi il Sant'Antonio, il maresciallo Mario Fais, di Gozzano, è così arrivato fino a una nota rubinetteria di Pogno, in via Borgo.

Proprio di lì usciva l'acqua verde: in verità, un filo soltanto di liquido ma continuo e capace alla lunga di avvelenare un intero territorio. Un sopralluogo nello stabilimento portava all'accertamento della presenza di un impianto galvanico.

Da una vasca, contenente circa 3500 litri di un preparato già usato per la cromatura dei rubinetti, colava il liquido tossico: il rubinetto di scarico appariva infatti leggermente aperto.

f. g.



GALLOTTI GIANPIERO
Corso Cavour, 1
ARONA

20° natale DR

Le vetrine [redacted] per chi vuole regali a colpo sicuro. Fate un salto sotto i portici di **Viale XX Settembre, 19** [redacted] troverete un'esposizione permanente con la più completa gamma delle migliori marche mondiali.

PERSONAL COPIER COLOR — LA MINICOPIATRICE "TASCABILE" A COLORI — SU QUALSIASI TIPO DI CARTA

con stampante grafica e colori — HOME COMPUTERS — PORTATILI E POTENTI PER ELABORARE E DIVERTIRSI

dalla tecnologia più avanzata — PERSONAL COMPUTERS — FLESSIBILI COME I «PERSONAL» COMPUTER NELLE PRESTAZIONI

MACCHINE PER SCRIVERE — DALLA PICCOLA PORTATILE MANUALE ALLA PIÙ SOFISTICATA ELETTRONICA

CALCOLATORI TASCABILI — PER TUTTI: DAL MANAGER, AL PROFESSIONISTA, ALLO STUDENTE

POKET COMPUTERS — PER IMPARARE IL [...] DELL'INFORMATICA

VIDEO GIOCHI — PER LA GIOIA DEI GRANDI E DEI PICCOLI

SHOP SHOP SHOP SHOP SHOP SHOP SHOP SHOP SHOP SHOP SHOP SHOP

SHOP A PREZZI FAVOLOSI

DR UNA FIDUCIA ED UNA GARANZIA CHE SI RINNOVANO NEL TEMPO

NOVARA - VIALE XX SETTEMBRE, [redacted] - TEL. 27241 - 3 LINEE - 24003

La scomparsa dello studioso Masinari

La Lomellina orfana del suo professore

MEDE LOMELLINA — E' ancora vivo in tutta la Lomellina il ricordo di Giuseppe Masinari, recentemente [redacted]parso. Aveva solo 54 anni.

Masinari è stato l'unico esempio di imprenditore (con il fratello era contitolare dell'omonima riseria del luogo, un cimelio storico tuttora in attività) che partecipava attivamente alla vita sociale del proprio paese e della zona. Ha recuperato e rilanciato la tradizione, oltre che del suo paese, [redacted] mondo contadino della Lomellina. E' stato inoltre il fondatore del centro «Giuseppe Amisani», in memoria del famoso, omonimo pittore dell'Ottocento che [redacted] tredici anni ha permesso ai giovani [redacted] apprendere gratuitamente l'arte del disegno, della pittura, della scultura e della fotografia; [redacted] praticare alcune attività sportive e formative, la nascita del premio nazionale di narrativa e [redacted] sia «Città di Mede».

Giuseppe M[redacted], meglio conosciuto con l'appellativo di «professore» che è stato anche presidente per alcuni anni del Rotary Club Mortara — Vigevano, pacifista convinto, ha [redacted] sempre a cuore la formazione [redacted] giovani. Docente di materie tecniche (aveva insegnato in un istituto di Genova) ha trasferito sulla carta metodi e insegnamenti che saranno utili alle generazioni future.

L'amore per la sua terra e il [redacted] paese l'avevano spinto a scrivere ben quattordici libri di storia locale, l'ultimo dei quali «Mede, fra la storia e la cultura contadina [redacted] Lomellina» è la sintesi del suo trentennale e minuzioso lavoro di ricerca.

Il «professore» lascia un'eredità non facile da gestire, ma di sicuro stimolo che rimarrà indelebile nel tempo.

g. c. r.

A Verbania potenziata la Ceretti

Mega-biblioteca per tutte le età

VERBANIA — [redacted] di 40.000 i volumi in dotazione [redacted] Biblioteca Civica «Piero Ceretti» e di questo 8000 sono di recente pubblicazione.

Dopo il trasferimento a «Villa Majoni», in via Vittorio Veneto, la biblioteca ha potuto potenziarsi. Oggi sono disponibili tutti i 4 piani dello stabile, uno dei quali (il terzo) sarà quasi certamente destinato a raccogliere con mostre d'arte, anche la fonoteca.

E' un'istituzione [redacted]cente, ma già dotata di [redacted], musi-cassette (notevoli i settori sinfonico, classico, operistico, il jazz, con spazio anche per il rock e la leggera).

Tornando al settore librario, oltre a un nucleo centrale di opere generali, la biblioteca dispone [redacted] una [redacted] sezione [redacted] narrativa mondiale, rap[redacted]ntativa [redacted] tutti i generi letterari, e [redacted] moderni, sezioni [redacted] politica, economia, storia, sociologia e psicologia, scienze».

E' anche disponibile una sezione speciale per i ragazzi che include testi scolastici e di ricerca, narrativa classica e d'avventure; fumetti, fantascienza e anche libri per i più piccini in età prescolare.

Gli abbonati [redacted]o oltre 5000, ma la «Ceretti» è anche aperta [redacted] le [redacted]. Ad approfittarne [redacted] soprattutto gli studenti; con una frequenza che talvolta sfiora le 80 unità il giorno.

L'accesso alla «Ceretti» è libero; [redacted] particolari formalità. Bastano la compila[redacted] di [redacted] scheda e del [redacted]dulo di iscrizione. [redacted] servizio [redacted] prestito è totalmente gratui[redacted] ma per ragioni ovvie, non [redacted] protrarsi (per ogni libro) oltre i 15 giorni.

La biblioteca verbanese [redacted] aperta al pubblico tutti i giorni feriali (tranne [redacted] lunedì) dalle 9 alle 12, e dalle [redacted].

a. c.

gabettimark
terziario e industriale

NOVARA C.SO MAZZINI, libero magazzeno e/o box; mq 55 ca., altezza utile mt 6, passo carraio. L. 24.000.000.

NOVARA adiacente casello autostrada TO/MI e nuova tangenziale Est, capannone industriale ottimo stato di manutenzione, mq 2800 altezza utile mt 8, dotato di impianti e servizi, uffici, cabina elettrica e pozzo proprio; piazzale mq 7400 completamente recintato. Prezzo interessante.

NOVARA VIALE [redacted] in signorile condominio, ottima [redacted]zione commerciale, vendiamo [redacted] negozio, una luce, con retro, mq 50 ca. L. 45.000.000.

[redacted] adiacenze stazione [redacted]ria, lotto di ca[redacted] uso industriale/artigianale, mq 500, altezza utile mt. 5,50. L. 60.000.000.

BORGOMANERO. Complesso industriale mq 3100 coperti, composti di uffici, magazzeni, capannoni. Dotato di impianti e servizi, area scoperta a piazzale mq 1800 completamente recintata. Ottime condizioni di vendita.

CASSOLNOVO a 7 km da Vigevano, frazionamento industriale, lotti capannoni da mq 400 a mq 1250, parzialmente da ristrutturare. Prezzi a partire da L. 60.000.000.

NOVARA AFFITTIAMO in [redacted] Industriale Est, vicinanze centro, capannone industriale mq [redacted] cortile mq 200, altezza utile mt 5,20, [redacted] carraio. L. [redacted] annuo.

gabetti

NOVARA - Corso della Vittoria, 2 - Tel. (0321)25780-29996

IL MAGO DEL SOLE

Novara - tel. 0321/455.131

Superofferte [redacted]
piazza Gramsci 1 - NOVARA, tel. 399.226/7

L. 186.000 COSTA BRAVA
viaggio soggiorno / pensione completa

L. 230.000 BARCELLONA
minicrociera weekend da venerdì a martedì

L. 396.000 [redacted]
appart[redacted] e volo diretto DC 10

E' da un anno che attendono la decisione dopo l'accordo regionale

La Snam annuncia a sette sindaci l'allacciamento alla rete metano

Sono Stroppiana, Motta dei Conti, Caresana, Asigliano, Rive, Costanzana e Pertengo

VERCELLI — Papà Natale porterà il metano nella Bassa Vercellese. Da più di un anno lo aspettavano sette Comuni: Stroppiana, Motta dei Conti, Caresana, Asigliano, Rive, Costanzana e Pertengo. A Prarolo e a Pezzana la metanizzazione è già una realtà grazie all'Azienda autonoma dei servizi municipalizzati di Vercelli, che l'ha realizzata quest'estate. Ora anche gli altri sette paesi interessati al progetto potranno essere accontentati.

Spiega il consigliere regionale Gilberto Valeri, presidente della prima commissione «programmazione»: «L'altro giorno la Snam ha finalmente inviato ai sindaci del Vercellese la lettera in cui dichiara di essere disponibile alla metanizzazione civile, industriale e agricola. Ora ci auguriamo che i sette paesi continuino a portare avanti il loro piano unitario e speriamo che l'incarico di eseguire i lavori venga affidato ad una azienda pubblica, il che consentirà notevoli risparmi».

Di metano nella Bassa vercellese si parla dallo scorso anno, quando la Regione formalizzò un accordo del 1981 con l'Eni e con la Snam per la realizzazione degli impianti nei paesi che ne erano ancora sprovvisti. Nove Comuni si mossero per tempo presentando la domanda: nei piccoli centri il metano ha un'importanza particolare soprattutto per l'agricoltura; si pensi, per fare un esempio eloquente, all'alimentazione degli essiccatoi che ora funzionano a benzina e a nafta, con costi molto elevati.

Dei nove centri interessati alla metanizzazione, due, appunto, furono accontentati l'estate scorsa dall'Asam di Vercelli che allacciò i primi impianti. Ma il progetto che sta andando in porto a cura della Snam è di dimensioni assai più rilevanti.

Osserva Valeri: «La disponibilità è di [illegible] metri cubi. I singoli allacciamenti costeranno [illegible] lire e se li eseguirà un'azienda pubblica gli oneri saranno contenuti perché si potrà appunto tenere conto del prezzo medio di intervento. E mi spiego. Un cascinale isolato dal resto del paese avrebbe, nel caso di intervento di privati, costi di allacciamento ben superiori a quelli delle case del centro. Con l'azienda pubblica non succederà».

Il progetto annunciato dalla Snam prevede due prese di metano, una a Tricerro, l'altra a Motta dei Conti. «Sono due — dice Valeri — perché possono funzionare sempre anche in caso di incidente».

E' possibile che il «sì» dato ai sette Comuni consenta, in futuro, l'allacciamento di altri centri e delle zone periferiche dello stesso capoluogo non ancora servite dal metano. Sono problemi tecnici che l'Asam vercellese sta già affrontando da tempo. Finora la Snam non aveva potuto accogliere le richieste della Bassa vercellese perché non aveva la disponibilità del gas. Dopo averla ottenuta, sono partite le lettere ai sindaci.

Enrico De Maria

Vercelli — Il Consiglio della quarta circoscrizione si riunirà venerdì, alle 21, nel Centro civico del Villaggio Concordia. All'ordine del giorno i problemi delle elementari del quartiere ed un incontro con il dottor Gabriele Bagnasco per discutere della politica sanitaria nella circoscrizione.

Vercelli — I soci dell'Unione italiana ciechi di Vercelli si sono riuniti in assemblea. Fra l'altro, alla Sala Tizzoni. Fra l'altro è stato discusso il nuovo limite minimo di reddito, che potrebbe privare della pensione molti non vedenti.

Ultimo Consiglio dell'anno

VERCELLI — Da stamane, alle 9, e fino all'esaurimento dell'ordine del giorno, ultimo Consiglio comunale dell'anno. Uno degli argomenti di particolare interesse, è la sostituzione del democristiano Giorgio Gabotto (capogruppo dimissionario) con il dottor Andrea Salamano. Fra l'altro stamane i 14 democristiani del Consiglio comunale dovranno eleggere il loro nuovo capogruppo.

A proposito di sostituzioni, saranno nominati i nuovi rappresentanti del Comune nel Consiglio di amministrazione della Pinacoteca Borgogna.

Si prevede una discussione particolarmente animata sull'adozione del piano di recupero che riguarda una grossa fetta di centro storico. Quella compresa fra le vie Cavour, Galileo Ferraris, Balbo, Laviny, Dante, Mercurino, piazza Zumaglini, via Veneto, corso Libertà. (e. d. m.)

Sgradita sorpresa per gli imprenditori, artigiani e commercianti

Deciso nuovo aumento delle imposte per la nettezza urbana e le insegne

Prime reazioni negative - Al Comune minimizzano: «Si tratta di recuperare aumenti non riscossi»

VERCELLI — *Sgradita sorpresa per gli imprenditori, i commercianti, gli artigiani vercellesi: dovranno pagare al Comune un supplemento dell'imposta sulle insegne luminose. L'ennesimo «balzello» sta facendo discutere: già nei giorni scorsi la tassa sul servizio di nettezza urbana aveva alimentato il fuoco della polemica. Sulla questione si registrano parecchie prese di posizione, soprattutto dei consiglieri comunali di minoranza, che definiscono l'imposta un provvedimento inopportuno.*

In Comune minimizzano il problema. «Si tratta di recuperare aumenti non ancora riscossi — spiegano all'ufficio imposte — relativi agli anni 1981, 1982 e 1983. La circolare con le disposizioni in materia sarebbe dovuta giungere già nell'agosto dello scorso anno. Poi gli immancabili ritardi burocratici hanno fatto slittare il provvedimento ad oggi».

Il servizio di riscossione dell'imposta sulle insegne luminose è dato in appalto dal Comune ad un'impresa privata, che provvederà all'invio dei bollettini di riscossione. Fra pochi giorni e comunque entro gennaio, il pagamento dovrà essere effettuato. Il malcontento è originato dall'entità dell'imposta: in alcuni casi sfiora il milione di lire. Se si considera che l'insegna luminosa è il mezzo pubblicitario tra i più diffusi, il gettito di denaro nelle casse comunali sarà cospicuo.

«E' sempre più difficile sostenere il continuo stillicidio, che incide in modo rilevante sui bilanci delle aziende — spiegano alcuni commercianti del centro — soprattutto dopo che il Consiglio comunale, a maggioranza, ha deciso un ulteriore aumento di questa imposta. Bastava già l'onere della tassa sul piano dell'efficienza».

Altro motivo di polemica sono le differenze di pagamento. Il tributo è più rilevante per i commercianti e gli imprenditori in genere che hanno la loro azienda all'interno della cerchia dei viali, corrispondente in pratica con il centro storico. «Nell'81 — aggiungono — si pagava 14 mila lire al metro quadrato; poi 16 mila ed in seguito c'è stato un successivo aumento. Attualmente l'imposta è di 18 mila lire». *Ma l'84 riserva nuove sorprese: i commercianti dovranno versare al Comune una cifra che supera le 20 mila lire al metro quadrato.*

Sempre sul fronte delle tasse, ecco i dati relativi al pagamento della Socof (la sovraimposta comunale sui fabbricati) aggiornati a martedì sera: i versamenti ammontano ad un miliardo e 700 milioni. Il Comune, da questa imposta, prevede di incassare due miliardi.

Un'ultima notizia, per gli automobilisti. L'Automobile Club di Vercelli avverte che il pagamento della tassa di circolazione può essere effettuato dal 2 al 31 gennaio per le autovetture superiori a 9 CV; dal 1 al 29 febbraio sino a 9 CV, gli autocarri e le moto.

d. ca.

Nuovo dirigente provinciale della Sip

VERCELLI — Cambio al vertice della Sip provinciale: l'ingegner Giovanni Repinto, da molti anni direttore delle agenzie Sip di Vercelli e di Biella (venne nominato nel 1971), sarà trasferito quanto prima a Torino per assumere incarichi di rilievo.

L'ingegner Repinto sarà sostituito da Andrea Casalegno, attualmente vicedirettore della sede Sip di Alessandria. (r. s.)

Tra Comune e negozianti

Polemiche per l'isola a Gattinara

GATTINARA — Amministrazione comunale e commercianti sono ai ferri corti. Al centro della polemica, che coinvolge gli esercenti del centro cittadino e la giunta, c'è la proposta dei consiglieri di maggioranza di rendere isola pedonale al sabato i quattro corsi principali del paese.

Dice Renzo Preziosi, sindaco di Gattinara: «E' nostra intenzione vietare la circolazione delle auto nella zona dove si svolge il mercato settimanale. Corso Valsesia, corso Vercelli, corso Cavour e corso Garibaldi rimarrebbero chiusi al traffico dalle 14 alle 20 di ogni sabato in modo da evitare il caos».

Il provvedimento sarebbe dovuto entrare in vigore nel periodo natalizio ma la reazione dei negozianti ha momentaneamente bloccato l'iniziativa.

Spiegano gli amministratori: «Prima di rendere operativo l'esperimento abbiamo convocato in una pubblica assemblea i commercianti e la loro risposta è stata di netta opposizione al progetto». I rappresentanti degli esercenti hanno motivato la presa di posizione sostenendo che chiudere la zona del centro alle auto comporterebbe «un taglio alle vendite».

I commercianti ribattono: «Rimarremmo isolati e senza clienti. Ai gattinaresi l'isola potrebbe andare bene ma per chi viene da fuori non sarebbe di certo una comodità».

I pro ed i contro della questione sono tanti e quelli che ai commercianti appaiono come svantaggi, per gli amministratori sono invece considerati incentivi.

«A differenza di quanto sostengono i negozianti — sostiene il sindaco — noi pensiamo che una circolazione più tranquilla inviterebbe la gente a passeggiare per soffermarsi davanti alle vetrine. L'isola pedonale non sacrificherebbe il commercio ma anzi lo aiuterebbe».

Il sabato pomeriggio in effetti la situazione nel centro cittadino è estremamente ingarbugliata. Per gli automobilisti è impossibile trovare parcheggio e per i pedoni è difficile circolare senza correre il rischio di essere investiti. Rilevano gli amministratori: «Queste sono le ragioni per cui dobbiamo intervenire. Nel progetto che abbiamo approntato sono previsti una serie di sensi unici che percorrono il perimetro dell'isola pedonale e portano ai parcheggi di piazza Castello e piazza Mulino, dove sarà facile lasciare le auto».

g. p. v.

Discussi in una conferenza-dibattito a Pezzana

Miglioramenti all'agricoltura nel piano di sviluppo zonale

Infrastrutture nei centri rurali e adeguamento delle strade di campagna

PEZZANA — *Infrastrutture agricole nei centri rurali, adeguamenti della rete viaria nelle campagne in rapporto alle esigenze delle moderne macchine agricole, razionalità irrigua e riordino fondiario.*

Questi, in sintesi, alcuni dei punti chiave trattati dagli esperti dell'Ente di Sviluppo Agricolo Piemontese (Esap) durante una recente conferenza-dibattito che il Centro di cultura di Pezzana ha organizzato e che ha avuto come tema principale: «I piani di zona del Basso Vercellese». Sono intervenuti i rappresentanti della pubblica amministrazione del paese, l'assessore provinciale Giuseppe Ferraris, il vice direttore della Coldiretti Giovanni Bodo ed un gruppo di esperti dell'Esap.

Il settore agrario, in ambito comprensoriale, comprende i Comuni di Asigliano, Caresana, Desana, Lignana, Pertengo, Pezzana, Prarolo, Rive, Ronsecco, Stroppiana e Tricerro. Emiliano Oreppi, tecnico dell'Ente di sviluppo agricolo ha illustrato un documento preliminare con cui una commissione formata da produttori, amministratori agricoli e rappresentanti dei Comuni della Bassa, intende proporre miglioramenti dell'agricoltura in queste zone.

Si è ribadita l'importanza preminente della coltura risicola, non tralasciando però altre coltivazioni come il mais, il frumento e l'orzo. Desta un certo interesse, specialmente nei Comuni di Motta e Caresana, verso la coltivazione di ortaggi. Si è poi parlato dei nuovi Centri di assistenza tecnica agraria e dell'esigenza di una più specifica preparazione professionale in tema di meccanizzazione, tecniche agronomiche di coltivazione e nozioni su leggi agrarie e materia fiscale.

Sempre secondo il documento preliminare trattato nella riunione, solo le cooperative tra piccoli agricoltori possono reggere all'impatto dell'esodo dalle campagne.

g. b.

Per un episodio durante Carnevale

Rinviato a giudizio un vigile urbano

Accusato di violenza privata e danneggiamenti

VERCELLI — Rinviato a giudizio Luigi Sandri, 50 anni, via Amedeo Avogadro 33, un vigile urbano in servizio al Comando di Vercelli: le accuse sono di violenza privata e danneggiamento, aggravati dalla qualifica di pubblico ufficiale.

La vicenda del processo era avvenuta quasi un anno fa, nel pomeriggio di martedì grasso, durante la tradizionale sfilata dei carri allegorici carnevaleschi per le vie cittadine. Il vigile Sandri era di servizio con una squadra di suoi colleghi al termine di corso Libertà, all'imbocco di piazza Pajetta. Un gruppo di ragazzi aveva ingaggiato una battaglia con lanci di farina: per calmarli, i vigili li avevano bloccati.

Mentre stava perquisendo alcuni giovani, il vigile Sandri era stato colpito in pieno da un sacchetto di farina: voltatosi all'improvviso, aveva agguantato chi gli capitava a tiro, pretendendo che venisse arrestato. In particolare, ci aveva fatto le spese una ragazza che passava in quel momento, Claudia Audone: sarebbe stata afferrata dal vigile, strattonata e costretta ad aprire la borsetta. Nel trambusto, la giovane si era vista lacerare la cerniera del giubbotto, ed aveva perso una lente a contatto.

w. ca.

La disputa, non troppo segreta, è per la successione del «Bicciolano»

Già aperte le ostilità per il Carnevale

La «successione al trono» della maschera ha provocato alcuni battibecchi anche alla «Famija»

VERCELLI — Incruenta ma feroce, segreta ma non troppo, è scoppiata in questi giorni la «*guerra del Bicciolano*». Se ne parla in tutta la città, ma nessuno vuole uscire allo scoperto, fare dichiarazioni: mentre le discussioni s'infiammano su chi dovrà impersonare la caratteristica maschera vercellese durante il prossimo carnevale.

Argomento forse futile e poco natalizio, tuttavia questa disputa sulla «successione» al trono carnascialesco rischia di spaccare in due la città ed ha già provocato non pochi battibecchi sia all'interno dei circoli che lavorano già da tempo per preparare il carnevale '84, sia nell'ambito della «*Famija Varsleisa*», il sodalizio che, per tradizione, attribuisce la carica di «Bicciolano», di re del carnevale vercellese.

Il succo della questione è molto semplice: dovrà essere riconfermato Franco Fornara oppure sarà Enzo Orolla a vestire i panni settecenteschi della maschera, così come due anni fa? E' forse la prima volta nella storia del carnevale vercellese che sorge una disputa di questo genere. In passato non si sono mai presentate alternative ai sovrani del carnevale. Il Bicciolano, spacconesco, invadente, bonario interprete dell'«*animus*» vercellese è stato via via interpretato, in cicli più o meno lunghi, da personaggi che hanno saputo imprimergli parte del loro carattere: soprattutto, Renzo Bossola e Renzo «*Pimpi*» Roncarolo, il Bicciolano con la chitarra.

Quando il «*Pimpi*» si ritirò in buon ordine gli succedette un giovane bancario, Enzo Orolla, a rompere una tradizione che voleva il Bicciolano sulla cinquantina almeno. Alto, coi baffi a sottolineare un sorriso cordiale, Orolla era forse poco conosciuto in città, ma seppe ben presto accattivarsi le simpatie del mondo del carnevale. Lo scorso anno, dopo una sola stagione di «regno», Orolla non poté ripresentarsi, menomato da un incidente stradale.

Il successore, trovato non senza polemiche, fu Franco Fornara, noto ristoratore, tarchiato, rotondo, trascinatore, che il pubblico apprezzò molto per la sua «verve», ma che talvolta mise in crisi l'organizzazione del carnevale proprio a causa del suo carattere aperto ed impulsivo, non troppo ligio allo schematismo dei programmi.

Di qui il dibattito, la polemica, interminabili sedute e discussioni alla «*Famija*». Il formarsi quasi di fazioni «*pro-Orolla*», «*pro-Fornara*» e, volendo, «*pro-una soluzione diversa, che tagli la testa al toro*».

C'è chi afferma: «*Fornara è più "Bicciolano": ha il fisico, il piglio, il carattere di questa maschera*» e chi dice che è del tutto «*ingovernabile*» nelle visite e nelle manifestazioni. C'è chi sostiene che Orolla «*è l'altro carnevale, è un giovane, è un segnale che la tradizione continua*» e chi fa notare che «*è troppo lontano dall'immagine popolare, che ciascuno porta con sé, del vero Bicciolano*».

Uno scontro generazionale? Una polemica sullo spirito della «*vercellesità*»? Forse un po' l'una cosa, un po' l'altra. E la «*guerra del Bicciolano*» continua.

Dario Corradino

Santhià — Venerdì 23 dicembre saranno consegnati gli alloggi costruiti dall'Istituto autonomo delle case popolari in via Grazia Deledda.

Secondo volume della Cassa Risparmio

Vita di provincia tra le due guerre

VERCELLI — «Scriviamo un libro insieme» anno secondo, *il volume edito dalla Cassa di Risparmio di Vercelli, sarà presentato oggi, alle 17, a Palazzo Verga. La collana, nata da un'idea di Roberto Scheda, presidente dell'istituto, è curata dal giornalista Enrico Villa. Come già per il primo, al libro hanno collaborato giornalisti e cultori di storia locale.*

«Scriviamo un libro insieme» *è una panoramica su quanto accadeva nel Vercellese e nella Valsesia nell'arco di tempo tra la prima e la seconda guerra mondiale. I 30 capitoli in cui si articola il libro, raccolgono notizie e testimonianze inedite su quegli anni. Tra i «fiori all'occhiello» dell'opera, una parentesi di particolare attualità: il ricordo di Enrico Villa su Umberto Terracini. Il giornalista vercellese aveva infatti intervistato lo statista recentemente scomparso e dalle sue memorie di cronista Villa narra di quando Terracini venne imprigionato a Trino per le sue idee antiinterventiste.*

Il volume è corredato da oltre 100 fotografie a colori, raccolte in 200 pagine. Il colore è inoltre la novità di questo lavoro. Il primo volume, infatti, aveva solo immagini in bianco e nero. La presentazione sarà di Roberto Scheda, sostenitore della necessità di ricordare con un'opera adeguata le memorie della terra vercellese.

Mentre «Scriviamo un libro insieme» *anno secondo sta per affacciarsi sulla città, si pensa fin da ora al terzo volume, una panoramica sui fatti più recenti che hanno caratterizzato la vita in provincia dal 1945 agli Anni '50, alle soglie della costruzione della centrale nucleare di Trino.*

d. ca.

La legge illustrata da Baiardi

I finanziamenti per medie imprese

VERCELLI — Il Parlamento ha approvato un disegno di legge che prevede agevolazioni (fino al 25 per cento) per la produzione industriale delle piccole e medie imprese. Lo stanziamento complessivo è di mille miliardi. «*E' un provvedimento* — spiega il senatore vercellese Ennio Baiardi, segretario della commissione industria della Camera — *che è passato un po' in sordina ma che, almeno per la nostra zona, riveste una particolare importanza. In altri Paesi industriali da tempo è stata riconosciuta l'importanza di aiutare le imprese ad acquistare macchine utensili, a sostegno della produzione. In questo senso appunto si muoverà questa legge*».

Le ultime indagini dell'Associazione industriale di Vercelli hanno messo in rilievo come, nella maggior parte delle industrie della zona vi sia una scarsa «propensione» agli investimenti, sia di ampliamento sia di sostituzione. E' inevitabile che la mancata sostituzione dei macchinari possa avere conseguenze anche notevoli sulla produzione e sulla competitività delle imprese. La possibilità di ridurre i costi per questi investimenti, dunque, non potrà che essere accolta favorevolmente.

«*Si può invertire* — ha fatto notare Baiardi — *una tendenza che si è registrata nel passato anche recente: nell'82 lo Stato ha erogato 30 mila miliardi per sussidi alle industrie. Di questi, solo 5.750 sono stati destinati ad incentivare gli investimenti, e solo una minima parte di questi fondi sono stati destinati alla piccola e media impresa*».

d. ca.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Sensual love (v. m. 18 anni).

LUX: per la «Cinerassegna '83» verrà proiettato il film **Cammina, cammina** di Ermanno Olmi.

NUOVO ITALIA: **Questo e quello** (comico) con Nino Manfredi e Renato Pozzetto.

PRINCIPE: **Jacky Chan la mano che uccide.**

VERDI: **Segni particolari... bellissimo** (comico) con Adriano Celentano e Federica Moro.

VIOTTI: **Il ritorno dello Jedi** (fantascienza).

GATTINARA

ITALIA: **Penny moglie particolare** (v. m. 18 anni).

SANTHIA'

SPLENDOR: **Joe Perversion '81** (v. m. 18 anni).

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062; **Cigliano** 43.257; **Crescentino** 843.393; **Gattinara** 0163 - 833.700; **Santhià** 393.480; **Stroppiana** 77.382; **Trino** 829.387.

CONFERENZE

VERCELLI

PALAZZO VERGA (Sala delle Colonne), via Fratelli Ponti 24: ore 17 la Cassa di Risparmio di Vercelli presenta il secondo volume della collana «Scriviamo un libro insieme».

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.

Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE

VERCELLI: Balzer, via Thaon di Revel 23.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.666; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.886; **Trino** (0161) 829.584.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

PRIMANTENNA

10 — **Telemarket:** mercatino di novità

12 — **L'oroscopo di oggi**, a cura di Elia

12,15 Film **Appuntamento a Zurigo**

13,50 **Notizie flash**

14 — **Cartoni animati**

14,30 Telefilm serie **Il mondo degli animali**

15 — Telefilm della serie **Naudo**

16 — **Il pomeriggio di Primantenna**

18 — **Cartoni animati**

18,30 Telefilm della serie **Il cavalleresco Billy**

19 — **Speciale Piemonte. Cronache di casa nostra**

19,50 **Videosera**

20 — Telefilm della serie **S.O.S. Polizia**

20,30 Film **Gli intrepidi**

22,30 **Aggiudicato a...** Asta televisiva

1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI

12 — Telefilm della serie **Custer**

12,50 Cartoni animati della serie **La furia di Hong Kong**

13,15 Cartoni animati della serie **Emergency plus four**

13,40 Telefilm della serie **Maude**

14,05 **Oggi al cinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)

14,15 Film **I tre della squadra speciale** (avventuroso)

16 — Film **Tomahawk scure di guerra** (western)

17,30 Rubrica medica **Magnetoterapia Ronelor**

17,50 Cartoni animati della serie **Emergency plus four**

18,15 Telefilm della serie **Ispettore Regan**

19,10 Telefilm della serie **Una signora in gamba**

19,45 **Videovercelli notizie**

20 — Cartoni animati della serie **Emergency plus four**

20,30 Telefilm della serie **Ispettore Regan**

21,30 Film **La gabbia di ferro**, con Richard Basehart e Marilyn Maxwell (drammatico)

23 — **Videovercelli notizie** (replica)

23,15 **Oggi al cinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)

23,20 Telefilm della serie **Una signora in gamba**

TELECUPOLE

20,10 **Rubrica**

21,30 Film **Serpente e sonagli**

23 — **Tg 4** (replica)

23,30 Telefilm **Alla moda**

COMUNE DI CAMPERTOGNO
Provincia di Vercelli

IL SINDACO

Visto l'art. 7 della Legge 2-2-1973 n. 14

RENDE NOTO

che questo Comune intende appaltare, con la procedura di cui all'art. 1 lett. a) della Legge 2-2-1973, n. 14, i lavori di costruzione della Fognatura comunale, 1° Lotto, per un importo a base d'asta di L. 126.111.940, mediante licitazione privata.

Entro 15 giorni, dalla pubblicazione del presente avviso, le Ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara inviando domanda, in carta legale, al Sindaco di questo Comune.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

Campertogno, il 19-12-83

IL SINDACO
Vinarcati Ing. Paolo

NATALE '83
Tanti tanti Auguri
agli amici conosciuti in un anno e a tutti quelli che conosceremo
abitadue
MOBILI, LAMPADE, OGGETTI E STOFFE PER ARREDARE
Piazza Risorgimento - VERCELLI - Tel. 66.444

DANCING IL FARO BRUSNENGO
GIOVEDI' 22
Serata del liscio con il bravissimo
BEPPE NARDI
SABATO 24
DON MIKO
in discoteca
JEFF DALIL
DOMENICA 25 POMERIGGIO
DON MIKO
in discoteca
JEFF DALIL
DOMENICA 25 SERA
Veglia natalizia con
DON MIKO
in discoteca
JEFF DALIL
LUNEDI' 26 POMERIGGIO E SERA
DON MIKO
in discoteca
JEFF DALIL

LA STAMPA
Tutto scienze
Tutto libri
Tutto dove
dà di più

CREDITO PERSONALE

COS'E'
Una vantaggiosa forma di prestito a rimborso rateale concessa alle **persone fisiche** (lavoratori dipendenti, professionisti, pensionati, ecc.).

QUALI SONO I VANTAGGI
Il «Credito Personale» della Cassa di Risparmio di Vercelli consente di disporre immediatamente del denaro necessario per coprire improvvise o straordinarie esigenze di liquidità.
Il prestito ottenuto potrà essere comodamente rimborsato secondo un piano programmato, ad un tasso di interesse conveniente.

COME SI OTTIENE
Rivolgendosi a qualsiasi sportello della Cassa di Risparmio di Vercelli si può ottenere immediatamente, con poche formalità e semplici garanzie, un finanziamento alle seguenti condizioni:
Importo concedibile
da 500.000 ad un massimo di 5.000.000
Durata
6-12-18-24-30-36 mesi
Erogazione
accredito della somma sul conto corrente del cliente
Rimborso
addebito automatico in c/c di rate costanti mensili, a partire dal mese successivo all'erogazione del prestito.

CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI

AUGURI, VERCELLI

Caro Pietro, Caro Giuseppe,

mi avevate chiesto se, approfittando della mia Agenzia di Pubblicità, potevo trovare un biglietto di auguri originale per i Clienti della vostra Concessionaria Fiat, ovvero, potenzialmente, per tutti gli automobilisti di Vercelli e provincia. Ho passato il problema ai nostri creativi ed ecco il risultato. Se volevate qualcosa fuori dal comune, siete serviti. Dovete convenire tra l'altro che questa soluzione è molto meglio del "biglietto" che vi aspettavate, se non altro per le dimensioni, che consentono di dire quasi tutte le cose che mi avevate chiesto di inserire.

Che a Natale vi sentite ancora più vicini ai Vostri Clienti, anche se vi pare di aver fatto del vostro meglio per tutto l'anno.

Che prima di fare buoni propositi per il 1984, vorreste ancora, per ciò che rimane di quest'anno, compiere tutte le buone azioni (anche azioni promozionali) possibili.

Che promettete di essere sempre generosi nel valutare l'usato e di manica larga nel concedere agevolazioni e accessori.

Che sareste in ogni caso felici di poter augurare, di persona, Buon Natale e Buon Anno a chiunque sia in vena di un brindisi propiziatorio.

Che, naturalmente, e di conseguenza, pregate chi viene a brindare dopo i primi dieci di non badare al vostro prevedibile stato confusionale.

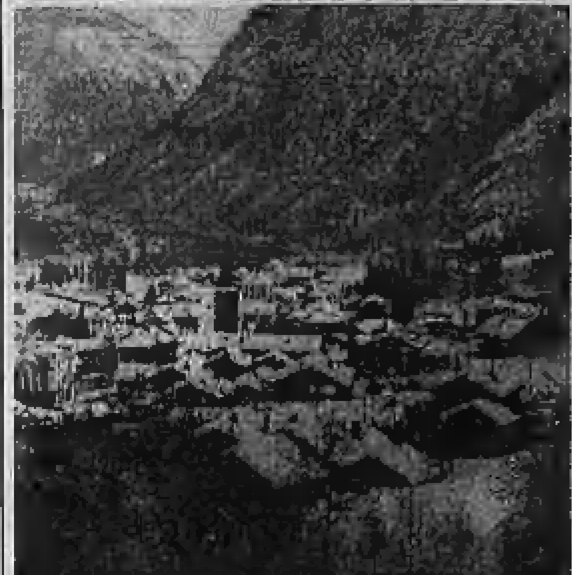
Se, come vedete, sono riuscito a trovare spazio per tutto ciò che volevate dire, mi rifiuto invece categoricamente di nominare, uno per uno, tutti i vostri Clienti più affezionati. Anche questo graditissimo biglietto di auguri sarebbe sempre troppo piccolo per un elenco così lungo.

Di mio e di tutta la CGSS MARKETING & ADVERTISING (Milano, via G. Frua 11, tel 02-4692833; Torino, C.so Matteotti 29, tel 011-514251), aggiungo solo i migliori auguri a voi ed a tutti gli uomini di buona volontà dell'economia vercellese. Vostro

Paolo

Quasi due metri a Bielmonte

Neve record nel Biellese


Un'immagine di Alagna Valsesia vista dal Monte Rosa

BIELLA — Nella fascia prealpina ha ripreso a nevicare l'altra notte, con intensità, e ha continuato per l'intera giornata di ieri. Lo spessore del manto a mezzogiorno aveva superato i 80 centimetri a Oropa e si stava avvicinando al metro e mezzo al lago del Mucrone. Più copiosa, per varie circostanze favorevoli, data la posizione, la nevicata a Bielmonte: un metro e 80 centimetri.

Le piste, in entrambi i centri turistici invernali, erano state battute ieri l'altro e la giornata di sole aveva richiamato numerosi sciatori. I «gatti delle nevi» torneranno in azione non appena le condizioni meteorologiche lo consentiranno.

Anche la transitabilità delle strade di accesso al santuario di Oropa e nel Triverese è legata alle condizioni del tempo: è comunque consigliabile l'uso delle gomme chiodate.

I gestori degli alberghi delle due località attendono ora le prenotazioni per le festività di Natale e di Capodanno, ritardate dalla mancanza totale di neve. «C'è da sperare — dicono — che la persistente crisi non si ripercuota anche sul nostro settore».

p. m.

VARALLO — Dopo una giornata di bel tempo, ancora neve in Valsesia. In Alta Valle, ha iniziato a cadere ieri mattina e presto a Carcoforo, Alagna, Riva Valdobbia si è formato uno strato di una trentina di centimetri.

La nuova perturbazione non dovrebbe ritardare comunque l'atteso via alla stagione dello sci. Le piste, «battute» nei giorni scorsi, sono in discrete condizioni e appena smetterà di nevicare saranno rese agibili.

Nelle stazioni turistiche valligiane, l'altezza della neve varia dagli ottanta centimetri al metro e mezzo.

Nonostante il ritorno del brutto tempo, la circolazione, oltre Varallo non ha subito intoppi, anche perché lungo le carrozzabili delle Valli Grande, Piccola e Sermenza sono in attività parecchi spartineve.

Piove, invece, sui centri della Bassa Valle e a Borgosesia, Serravalle, Valduggia. Varallo la neve dei giorni scorsi si è tramutata in fanghiglia.

r. e.

Le località più pittoresche i soggetti delle pubblicazioni

Calendari e libri tutti biellesi per un regalo da non dimenticare

Una tradizione nata negli ultimi anni - Sono molte le iniziative editoriali di rilievo

BIELLA — L'omaggio di calendari e agende dell'anno nuovo è entrato ormai fra le tradizioni di Capodanno. Dai semplici ma funzionali almanacchi con uno spazio per gli appunti, si è passati in breve a piccoli capolavori, con illustrazioni in bianco e nero o a colori. In città, quest'anno non sono mancate le iniziative tipografiche di rilievo.

Una è stata realizzata dalla Cassa di Risparmio di Biella con le fotografie di Gianfranco Bini, «il cantore della montagna», noto per aver dato alle stampe una collana di libri dedicati alla vita degli ultimi montanari, alle loro usanze e tradizioni. Il calendario '84 ha come soggetto la Valle dell'Elvo: sono sei grandi illustrazioni che ritraggono una delle zone del Biellese più pittoresche nei suoi molteplici aspetti, non solo stagionali ma anche legati al lavoro dei suoi operosi abitanti.

Molto richiesto anche il calendario della ditta «Aristide Nicola», che presenta dodici fotografie di Rubens Bena delle più caratteristiche fontane di Biella. L'almanacco si apre con la classica immagine della fontana dell'orso, ai giardini pubblici Zumaglini, che è un po' il simbolo della città ed è anche tra le più antiche. L'opera, infatti, fu realizzata in occasione dell'inaugurazione dell'acquedotto di Biella, cento anni fa. Il tutto è arricchito dai proverbi biellesi legati al mese o alle ricorrenze dei santi.

La copertina è stata riservata ad un classico e ironico adagio locale sul tempo: «Quand ch'a 'l Mucrun a l'à 'l capel, o ch'a fa brut o ch'a fa bel. Quand ch'a 'l Mucrun a l'à nen d'nuiut, o ch'a fa bel o ch'a fa brut». Tradotto vuol dire che quando il Mucrone ha il cappello (le nuvole), farà brutto o farà bello; quando il Mucrone non ce l'ha (il cappello), o farà bello o farà brutto. In questo modo i vecchi biellesi non sbagliavano mai le previsioni del tempo.

Di rilievo anche la pubblicazione della tipolitografia di Giovanni Maula, che ha illustrato il proprio calendario con rare foto di Biella e del Biellese del secolo scorso. Sono immagini della «Ferrovia funicolare», con la collina del Piazzo ancora punteggiata di vigne nel 1885; della «borgata» di Cossila con lo stabilimento idroterapico; del castello di Gaglianico, del Ricetto di Candelo e del ponte della «Trinità» a Sagliano Micca.

Una fotografia ancora ben conservata mostra il «ponte di Annibale», ai confini tra Biella e Pralungo, agli inizi del secolo.

Contiene la riproduzione di fotografie rare anche l'«Almanacco di fra Dolcino», edito dal periodico «Biellese proletario» in collaborazione col «Centro studi dolciniani».

Fra Dolcino visse nel '300 e fu a capo del movimento detto degli Apostolici. Per la sua avversione a determinati atteggiamenti della Chiesa venne perseguitato, unitamente ai suoi seguaci, e arso poi vivo.

m. al.

Biella. La fontana dell'orso ai giardini Zumaglini (Telefoto)

Cossato: nello scontro è morta una donna di 44 anni

L'auto si è schiantata contro il furgone fermo?

Ornella De Simone verrà sepolta domani - Il marito è rimasto ferito

COSSATO — Verrà sepolta domani mattina Ornella De Simone, morta a 44 anni in un incidente stradale, mentre rincasava nell'auto condotta dal marito, Ferdinando La Barbera, quarantenne.

L'uomo è ricoverato all'ospedale di Biella per la frattura di un malleolo e lesioni costali: ne avrà per un mese. Dei due figli della vittima, Gaetano e Simone La Barbera, di 10 e 8 anni, si sono presi cura i parenti più stretti.

Le indagini per accertare le cause della disgrazia e le responsabilità sul piano penale sono svolte dai carabinieri.

L'incidente è avvenuto ieri l'altro, alla periferia di Cossato, mentre i coniugi tornavano dall'officina impiantata da breve tempo nei pressi della Garella da Ferdinando La Barbera, con annessa l'abitazione in cui avrebbe dovuto trasferirsi la famiglia.

L'auto si è scontrata con un furgone condotto da Armando Francescon, 33 anni, che stava svoltando a sinistra (proveniva da direzione opposta) per entrare nel cortile di casa. Sull'asfalto non sono state trovate tracce di frenata.

Ornella De Simone ha riportato lesioni gravissime ed è morta poco dopo, durante il trasporto all'ospedale di Biella con una autolettiga della Croce rossa cossatese.

La famiglia era tornata poco tempo fa in patria dalla Nigeria, dove Ferdinando La Barbera aveva gestito, in varie località, officine per la riparazione delle auto. Tra l'altro, l'uomo è nipote di Ermes Garbaccio, il locale concessionario di una fabbrica d'auto tedesca.

In Nigeria Ferdinando La Barbera e la moglie hanno sempre tenuto cordiali contatti con altri cossatesi. «Abbiamo trascorso insieme il Natale dello scorso anno, ridendo e scherzando — ha detto Enzo Maniero, tornato anch'egli recentemente —. Mi pare impossibile che Ornella non ci sia più».

p. m.

In arresto per tentato omicidio

COSSATO — I carabinieri hanno arrestato Paolo Costalunga, un idraulico trentenne: l'accusa, al momento, è di tentato omicidio, ma il fatto verrà probabilmente ridimensionato. Il giovane ha sparato con un fucile «Flobert» e con una pistola calibro 6 contro il padrone di casa, Alfio Le Masson, 44 anni, impiegato, ferendolo superficialmente (i proiettili delle due armi sono più piccoli di un pisello).

Si è verificata una situazione paradossale: lo sparatore è finito all'ospedale (ne avrà per alcune settimane) per la reazione del ferito, che lo ha colpito ripetutamente con il calcio del fucile, dopo averlo disarmato. Alfio Le Masson se l'è cavata con una medicazione e un paio di cerotti. E' stato anch'egli denunciato dai carabinieri, per le lesioni al Costalunga: sarà il magistrato a stabilire se, come pare, la sua reazione rientra nell'ambito della legittima difesa.

I protagonisti della vicenda abitano in via Inter Zona e da qualche tempo, per vari motivi, i loro rapporti erano tesi. Tra l'altro, l'idraulico accusava il padrone di casa di avergli interrotto con un pretesto l'erogazione dell'acqua potabile.

L'altra notte, verso le 24, il Le Masson era nel suo garage: prima di rincasare, stava dando un'occhiata all'auto. «Il Costalunga — ha dichiarato — aveva bevuto un po' troppo: me ne sono reso conto quando mi ha chiamato, da una ventina di metri di distanza».

«Ha nuovamente tirato in ballo la questione dell'acqua — ha proseguito —, dicendo che era stufo di questa storia. Ha puntato contro di me il "Flobert" e ha sparato, senza colpirmi». Il Le Masson gli si è avvicinato di corsa e dopo avergli vanamente ingiunto di lasciare l'arma ha afferrato il fucile per la canna, strappandoglielo di mano. Ha poi calato il calcio sull'inquilino, colpendolo alla testa.

«Il Costalunga — ha aggiunto l'uomo — è finito a terra, ma non ha perso i sensi. Anzi, ha impugnato la piccola pistola e ha sparato due volte. L'ho nuovamente colpito col calcio del fucile, poi sono entrato in casa per farmi medicare. Uno dei proiettili era rimasto a fior di pelle, nel petto; l'altro mi ha ferito superficialmente ad una gamba».

Il Costalunga nel frattempo aveva raggiunto con un po' di fatica la caserma dei carabinieri, ai quali ha riferito il fatto.

p. m.

Nunzio Filogamo a Serravalle per una singolare mostra sulla storia della radio

«Miei cari amici, vicini e lontani»

La rassegna ha per titolo «Mezzo secolo d'ascolto» - Esposto anche un apparecchio di Marconi

SERRAVALLE SESIA — «Mezzo secolo d'ascolto». Con questo titolo l'amministrazione comunale di Serravalle presenta una mostra di strumenti per la diffusione musicale e un programma di manifestazioni che vogliono essere un salto nel passato dell'audizione.

Da ieri nelle sale dell'Accademia di cultura sono esposti i pezzi pregiati di collezioni private e le rarità del museo della Rai.

«Abbiamo dal carillon alla radio — dice Marzia Saini, sindaco del Comune valsesiano —. Tra le curiosità sono esposte le prime casse acustiche, uno degli apparecchi di Marconi e la inconfondibile voce dell' "uccellino", usata negli intermezzi delle trasmissioni radiofoniche nazionali».

La rassegna, inauguratasi ieri con l'apertura al pubblico dei locali, si protrarrà sino al 7 gennaio. Il programma prevede una serie di incontri, il primo dei quali si terrà il 27 dicembre.

«Sarà la voce di uno dei pionieri della radio ad aprire la parentesi sui nostri ricordi — spiega il sindaco —. Nunzio Filogamo rievocherà i primi passi delle trasmissioni in una serata organizzata all'albergo d'Asti».

Il 3 gennaio sarà lo sport a far rivivere i momenti gloriosi del passato. Silvio Piola sarà ospite dell'incontro che si svolgerà al ristorante Azzurro, mentre il 4 gennaio toccherà a Francesco Reale sottolineare l'importanza che la radio ha avuto nella storia e nella cultura italiane. L'ultimo appuntamento è previsto per il 7 gennaio: organizzato dall'amministrazione provinciale si terrà il primo raduno delle radio locali, i cui esponenti dibatteranno sui problemi e le prospettive delle emittenti valsesiane.

«Sarà un tuffo nel passato per capire l'importanza e contribuire a costruire il ponte verso il futuro — spiega Marzia Saini —. Il significato della mostra e quello del programma è la continuazione del discorso intrapreso lo scorso anno con la rassegna dedicata ai vecchi giocattoli. Il rapporto tra la gente e le cose in un mondo di ricordi è l'obiettivo che ci poniamo».

Gianni Perino Vaiga

Derubato il parroco di Ponderano

PONDERANO — Due ladri sono entrati nella casa parrocchiale, mentre don Matteo Zanetto stava celebrando la messa. Il bottino è stato di poche decine di migliaia di lire.

In casa c'era la sorella del parroco, Elba Zanetto, che salendo le scale per raggiungere il piano superiore si è inaspettatamente trovata di fronte, su un pianerottolo, uno dei ladri. Un gesto perentorio l'ha indotta a non reagire, per evitare il peggio.

(p. m.)

Premiati i disegni

Uno stemma per il Parco «Valsesia»

VARALLO SESIA — Il parco naturale Alta Valsesia avrà uno stemma. Sabato scorso, presso la sala del Consiglio della Comunità Montana, al Palazzo dei Musei di Varallo, si è tenuta la premiazione dei disegni scelti tra quelli pervenuti dalle scuole elementari e medie della valle. Dai più significativi saranno ricavati gli elementi per la formazione del «cliché» cui si adatterà il distintivo.

«Al concorso, bandito nel passato anno scolastico, hanno aderito diciannove scuole elementari e sei medie — dice Stefano Degasparis, guardiaparco in servizio in alta valle —. Successivamente ci sono arrivati 391 disegni».

Lo stambecco e l'aquila in primo piano con il Monte Rosa sullo sfondo è l'immagine che i ragazzi hanno dimostrato di preferire. Un altro dei particolari emersi del modo dei giovani di vedere la valle è il verde di cui i pendii del parco naturale sono ricchi.

«Spetterà ai tecnici grafici ricavare lo stemma ufficiale — dicono gli organizzatori dell'iniziativa —. Sabato scorso, oltre alla premiazione degli alunni che è stata effettuata dal presidente del parco, Angelo Moretti, sono state proiettate le diapositive dei lavori ritenuti più significativi».

Durante la manifestazione, cui sono intervenute le autorità locali, è stato presentato anche un documento fotografico sulla vita della riserva naturale.

g. p. v.

A COLLOQUIO CON IL POPOLARE «PREPARATORE» - IL PUNTO SUL CAMPIONATO DI PROMOZIONE

Maglioli tocca i 371 all'ora

Il meccanico biellese ha stabilito il record con una Lancia da pista sul rettilineo di Marene - I tempi d'oro della Stratos - Un esperimento con la Beta Gt (130 cavalli)

Biella. Claudio Maglioli (a destra) con Fabrizio Tabaton, ai tempi d'oro della Lancia Stratos

BIELLA — La stagione delle corse automobilistiche si è conclusa da poco (almeno per quanto riguarda i rallies), ma per i «preparatori» non c'è mai vacanza. E' il caso di Claudio Maglioli, che da quando ha «attaccato il casco al chiodo», una decina di anni fa, si è trasformato in uno dei più qualificati esperti di macchine Lancia. Praticamente tutta la carriera di Maglioli è targata Lancia, dai successi al volante delle auto torinesi, ai motori e alle macchine che escono dalla sua officina di Chiavazza per vincere.

Dietro la chiesa parrocchiale del quartiere, lungo la strada che porta alla zona collinare di Ronco, sorge il «quartier generale» di Maglioli. Si percorre una stretta viuzza che sbuca in un ampio cortile, dove una catasta di colani di Stratos e 037 conferma che si è nel posto giusto, se si vuole respirare odore di bolidi da corsa.

Maglioli, come sempre impegnatissimo, passa da un'auto all'altra. Dove sono affaccendati i suoi meccanici per controllare che i lavori diano i risultati previsti.

«L'83 è stato un anno di transizione — ha esordito il "preparatore" biellese —. Abbiamo lavorato sulla nuova 037, un'auto tutta da scoprire. Abbiamo poi messo a punto una Lancia rally per Fabrizio Tabaton, per la prima parte del campionato internazionale, ed una seconda macchina per Jean-Claude Andruet, che con i colori Chardonnet ha partecipato a diverse corse in Francia, ottenendo quattro vittorie. I risultati sono stati pari all'attesa, in quanto siamo riusciti a personalizzare l'assetto della macchina, tirando fuori qualche cavallo in più dal motore. Peccato che Andruet abbia dovuto fermarsi per la benzina "avariata" quando era al comando del Tour de France».

Maglioli, che ristrutturando la sua officina ha aggiunto anche un reparto gomme, ha dedicato un angolino del capannone alle vecchie glorie. Un posto particolare è stato riservato alla gloriosa Stratos portata più volte alla vittoria negli ultimi tempi da Darniche. Maglioli non lo dice apertamente, ma la Stratos è stata il suo grande amore.

Ora, con la giovane 037 il popolare «preparatore» sta cercando di rinverdire i passati allori con lo stesso immutato impegno e tanta esperienza in più.

Tra l'altro, anche se ufficialmente ha smesso di correre da una decina di anni, in realtà Maglioli è più che mai sulla breccia. La scorsa estate, collaudando la Lancia versione pista a Marene, ha toccato, in un «test» di velocità pura, i 371 chilometri all'ora.

«E' stata la velocità più alta che abbia raggiunto nella mia carriera — ha aggiunto — e devo dire che dai 280 chilometri orari in su, ogni 5 chilometri di velocità si sentono. Mi piacerebbe comunque poter partecipare all'evoluzione di quest'auto per l'84, ma non ho ancora deciso: gli anni passano anche per me, aumentano le responsabilità e i problemi e per fare queste cose ci vuole molta serenità».

I programmi di Maglioli, quindi, non sono ancora del tutto definiti: dovrebbe seguire ancora con una o due 037 le gare di Andruet, con i colori Chardonnet. Al «preparatore» biellese piacerebbe però poter anche sviluppare ulteriormente un esperimento che ha compiuto sulla Lancia Beta GT 2000: «Siamo riusciti, senza intaccare l'elasticità del propulsore ed recuperare i consumi, a ricavare quasi 130 cavalli dal motore — ha concluso Maglioli —. Mantenendo così il monocarburatore abbiamo praticamente uguagliato la potenza dello stesso tipo di auto dotato di turbo. Credo quindi che il risultato meriti di essere approfondito».

Maurizio Alfisi

Taccuino e cinema

BIELLA
APOLLO: film vietati ai minori di 18 anni.
IMPERO: La chiave.
MAZZINI: Il libro della giungla.
ODEON: Il ritorno dello Jedi.

BORGOSESIA
LUX: Sing Sing.
SOCIALE: Staying Alive.

COGGIOLA
ENNIO: Lea.
ITALIA: Octopussy, operazione Piovra.

COSSATO
PRIMAVERA: Erotic sex orgasm. Viet. 18.

PRAY
EXCELSIOR: Film di Natale '83.

SERRAVALLE
CORSO: Sing Sing.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Grillo, via Italia 23, tel. 22.119; distretti 1 e 2: Sagliano M.; distretti 4 e 5: Mongrando; distretti 6, 7 e 8: Candelo.
Usl 48 - Vigliano: Rolando, Masserano: Rosazio; Pezzana.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani; Varallo: Anselmetti.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 350.3333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 668.913; Trivero 756.560; Vallemosso 706.164; Varallo 52.412.

Il Borgosesia primatista sogna un '84 d'Eccellenza

L'undici di Bercellino vanta il miglior attacco della Promozione

Uberto Stefanetti

BORGOSESIA — Sotto l'albero di Natale i granata cercano il pacco-dono della promozione. Al vertice della graduatoria, dopo quattordici giornate con 20 punti, il Borgo-Cucine Pizzi, prima di andare in letargo (il torneo riprenderà con ogni probabilità il 15 gennaio), si volta e guarda ad un '83 ricco di soddisfazioni.

Dice Uberto Stefanetti, presidente del club valsesiano: «Capeggiamo la graduatoria con due punti di vantaggio, ma non ci illudiamo. Il campionato è lungo e difficile. L'ultima gara del girone d'andata ci vedrà impegnati sul campo della Juve Domo, una diretta concorrente nella corsa all'Eccellenza, mentre un nutrito lotto di inseguitori attende un nostro passo falso per raggiungerci».

E' un Borgo che promette molto quello di Giancarlo Bercellino. L'arrivo, a novembre, del mister, in sostituzione di Pino Crivelli, ha rasserenato un ambiente teso ed i riflessi si sono avuti sul terreno verde, dove il gioco dei granata è diventato pari alle attese della vigilia.

Aggiunge Stefanetti: «Abbiamo inanellato una incredibile serie di infortuni. Sovente il nostro spogliatoio si è trasformato in una infermeria e a Borgoticino la nera sequenza di incidenti ha toccato il massimo, con l'infortunio a Scaramuzzi che obbligherà il forte centrocampista a rimanere in tribuna per almeno due mesi. Ma nonostante i molti guai, la squadra ha mostrato il suo valore, portandosi al comando della graduatoria ed entusiasmando i nostri esigenti tifosi».

Una difesa arcigna e grintosa, con un Balzano-saracinesca, ritornato ai livelli del passato quando venne giudicato il miglior portiere d'Eccellenza, e un Gallina che ha smesso i panni della promessa per indossare quelli del protagonista, grazie alla esperienza dei vari Bertocco, Di Domenico e Peletti, è presto diventata il settore cardine di un Borgo difficilmente perforabile.

Ma anche il centrocampo e l'attacco non sono stati da meno. Commenta Giancarlo Bercellino: «Marola, Camporini, Ferraretto hanno fornito un rendimento ottimale e sono bastate poche innovazioni tattiche perché la squadra iniziasse a girare a mille. Se manteniamo concentrazione e umiltà, potremo giocare le nostre carte sino alla fine del torneo».

Tra i protagonisti dello spettacoloso recupero del Borgo vi sono Bonini e Rodighiero, due giocatori messi in disparte da Crivelli e trasformati da Bercellino in pedine cardini.

Il bomber, come d'incanto, dopo il travagliato avvio di stagione, ha trovato la via della rete, firmando sei gol nelle sette partite della gestione Bercellino, mentre Rodighiero sta forse disputando il più bel torneo della sua carriera.

Roberto Eynard

REGALI DI NATALE
LA MIA CROTA
Via Torino 35 - BIELLA - t. 29.069

Idee più chiare per il tuo Natale
AL SHOP
Supermercato abbigliamento a BORGOSESIA
VIALE VARALLO 157
(vicino Centro sportivo)
Giacconi pelle — Vestiti uomo-donna — Pantaloni
Cappotti — Abbigliamento casual — Jeans imbottiti

Sempre nuove iniziative di enti, associazioni e scolaresche

Un giorno di gioia per chi soffre

Quasi un milione raccolto da un club sportivo devoluto a un fondo benefico - Sottoscrizione per la lotta al cancro e a favore degli handicappati - Il «Presepe della pace» preparato dagli allievi della «Gozzano»

VERCELLI — Un Natale di pace e di sollievo per coloro che soffrono. E' lo spirito che anima le numerose iniziative assunte in questi giorni in città da enti, da associazioni e da privati, da scolaresche.

Partiamo con una colletta di 912.000 lire dei soci del Milan Club, destinata al fondo benefico intitolato alla memoria di Cesare Filippone e di Giulia Torazzo. In un momento in cui, a livello nazionale, i clubs sono guardati con sospetto per ciò che avviene nei grandi stadi (violenze e intemperanze), il sodalizio vercellese presieduto da Piero Pulcina si segnala per un gesto di altruismo particolarmente significativo.

Dal calcio al bridge. Sempre a scopo benefico, ieri sera, al Modo Hotel (ore 21,30) si è svolto un torneo a coppie libere organizzato dall'Associazione Bridge Vercelli con il patrocinio della Cassa di Risparmio.

Anche le banche, dunque, si stanno muovendo per il Natale: la Popolare di Novara destinerà un milione e 200.000 lire ad alcune comunità assistenziali cittadine come quella di don Luigi Longhi all'Aravecchia. Allo «Sporting Club» di Santhià sono invece state raccolte [illegible] lire che Giancarlo Ferrari e Luciano Milano hanno destinato al Comitato Piemontese dell'Associazione per la ricerca sul cancro, presieduto da Allegra Agnelli.

Particolarmente interessante, anche sotto il profilo strettamente culturale, la «strenna» che il Club degli Amici offrirà ai propri soci e agli sponsor che garantiscono l'allestimento delle più importanti manifestazioni pro-handicappati. L'Associazione ha deciso di stampare un racconto di Achille Giovanni Cagna, noto scrittore vercellese dell'800, con una prefazione della figlia, Nuccia, e del critico Guido Michelone. E' stato scelto «Il settimino di Beethoven», un curioso «spaccato» della vita musicale e mondana di Vercelli alla fine del secolo scorso.

«E diamo ora spazio all'iniziativa di una scolaresca delle elementari «Gozzano». La maestra Teresa Tecce e i suoi alunni della 5ªB hanno allestito il «presepe della pace». Una decina di cartelloni murali raccontano i problemi del nostro mondo alle soglie del 2000. «Le guerre stellari ora sono vere», affermano i bambini spiegando il significato della loro iniziativa. «Sulla carta geografica abbiamo segnato con triangolini rossi e cerchi blu le basi missilistiche americane e russe. Sono moltissime e dappertutto». Su di un cartellone si legge: «Andropov e Reagan sono come dei bambini che giocano a chi ha più armi».

La maestra spiega: «E' importante che i bambini sappiano distinguere in modo critico le frasi e gli slogan falsamente pacifisti pronunciati da personaggi che reggono le sorti del nostro pianeta». Tra le frasi «vere» sulla pace, i bambini hanno scelto quelle di Pertini («Vogliamo il disarmo totale e controllato), di Ghandi e di Einstein.

La ricerca dei ragazzi è stata piuttosto laboriosa e non si concluderà con il Natale, ma rappresenterà il leit-motiv di quest'ultimo anno elementare. Il senatore Ennio Baiardi, che come ogni anno si è intrattenuto con gli alunni della maestra Tecce, non ha nascosto la sua ammirazione per il contenuto dell'iniziativa. «Con questi ragazzi — dice — ho da 5 anni un rapporto di amicizia, ma sono sempre sorpreso dalla vivacità e dalla serietà che i bambini dimostrano di fronte ai grandi problemi. E' una lezione per tutti noi adulti».

Donata Belossi

Vercelli. Gli allievi della elementare «Gozzano» davanti ai tabelloni con l'elogio alla pace

Tradizionale appuntamento con il Concerto di Natale al Civico

Cascata di note augurali

Domani sera, parteciperanno le più importanti associazioni musicali cittadine

VERCELLI — Non è Natale senza concerto. Immancabili all'ormai tradizionale appuntamento dell'antivigilia, anche quest'anno i musicisti vercellesi augureranno buone feste ai loro concittadini dal palco del Teatro Civico. Il concerto di Natale è la manifestazione culminante delle molte che si sono dipanate durante la settimana. Il 25 dicembre coincide con vari appuntamenti anche nei centri della Bassa Vercellese, dove la Natività è ricordata con l'allestimento di artistici presepi.

In città, come detto, l'appuntamento è per domani sera, alle 21,15, al Civico. Il concerto, organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune, si avvarrà della partecipazione di alcune fra le più importanti associazioni musicali vercellesi: la Camerata Polifonica «Gian Battista Viotti», l'Associazione Filarmonica di Vercelli, i Laboratori di produzione della scuola comunale di musica «Vallotti» (complesso d'archi, trio di flauti, duo di flauti e pianoforti, pianoforte solo, gruppo jazz, coro di voci bianche). L'ingresso è gratuito.

Un secondo appuntamento musicale, sempre in tema natalizio, è in programma la vigilia di Natale: a mezzanotte, nella basilica di Sant'Andrea, [illegible] cantata con la Camerata Polifonica «Viotti», diretta dal maestro Vittorio Rosetta. Particolare successo ha ottenuto, nell'ambito delle manifestazioni natalizie, il concerto di chiusura del Festival Viottiano, che si è svolto lunedì scorso al Civico. Vi ha preso parte il Complesso dell'Accademia Stefano Tempia, diretto da Alberto Peyretti.

Il presepe realizzato a Stroppiana

Nei centri minori il Natale è soprattutto sinonimo di presepio. Significativi, nell'ampio panorama vercellese, quelli di Stroppiana e Crescentino, frazione Prayet. Nel primo Comune, «motorino» dell'iniziativa è suor Maria Grazia, che sta allestendo la rappresentazione della Natività nella chiesa parrocchiale. Il presepe nasce dal contributo di tutti gli abitanti: suor Maria Grazia va di casa in casa prendendo in prestito le statuine che non vengono utilizzate per i presepi domestici. A conclusione del suo giro dispone quindi di un numero sufficiente di statuine per allestire la sacra rappresentazione. Lo scorso anno Stroppiana aveva dedicato il suo presepe ad un tema particolare: il dolore. Nelle varie scene, ad esempio, erano rappresentate corsie d'ospedale ed i personaggi realizzati con materiali d'ogni genere.

Crescentino si identifica invece nel rione Prayet. Dopo i carri allegorici del carnevale e le sagre gastronomiche, la borgata ha presentato la sua ricostruzione del Natale: un presepio con i personaggi in cartapesta a misura d'uomo. L'idea ha entusiasmato il parroco che lo ha voluto in chiesa. Dopo gli ultimi ritocchi verrà presentato ai crescentinesi la vigilia di Natale. Per la costruzione dei personaggi è stata adottata la stessa tecnica dei carri allegorici di carnevale, solo con maggior cura nei dettagli.

d. ca.

Quarto posto ai mondiali

L'anno di grazia del paracadutismo

Attiva la scuola di volo con 15 nuovi brevetti

VERCELLI — Ancora un eccezionale successo dello sport vercellese in questo fine d'anno: la squadra italiana di paracadutismo, formata esclusivamente dai componenti della Sezione di Vercelli, si è classificata al quarto posto ai campionati del mondo, specialità «lavoro relativo» (cioè una serie di difficilissime figurazioni), che si sono svolti in Sud Africa. Un risultato che gli azzurri non avevano mai raggiunto.

Ha annunciato la bella notizia il presidente dell'Aero Club «Marilla Rigazio», Dionigi Borando, durante l'annuale riunione conviviale dei soci. La squadra, che già aveva vinto il campionato italiano assoluto, era formata da Roberto Dainese, Alfio Fontana, Antonio Giuliani, Franco Proverbio, Antonio Spagnolo.

Per stare sempre nel campo del paracadutismo, Borando ha aggiunto che il 1983 è stato un anno di grazia. La Sezione ha vinto un altro titolo italiano, quello degli esordienti con Massimo Canetta, Ezio Erbetta, Fabio Mondelli, Luciano Rambelli, Gianmario Rossi. Inoltre sono stati effettuati, in allenamento, ben 4200 lanci: un record per la Sezione.

Borando ha poi tracciato un quadro dell'attività di aeromodellismo, ed ha segnalato la presenza di Sergio Fabbris ai mondiali in Australia e le due vittorie di Roberto Prandi nel campionato italiano. Per quanto riguarda la Sezione volo libero, ha posto in evidenza come i deltaplanisti, ultimi nati nel Club, hanno preso parte, comportandosi ottimamente, ai campionati regionali e nazionali.

Venendo alla Sezione a motore, ha aggiunto che «*Il 1983 rappresenta un vero risveglio della Sezione. Attivissima la scuola volo che ha prodotto 7 brevetti di 1° grado, 8 di 2° grado e 3 reintegri di brevetti scaduti. Nello stesso tempo si va estendendo la pratica che rese famoso il Club, quello dei raids, Londra e Corfù i più significativi*».

Ha concluso citando coloro che hanno avuto il brevetto. Nel paracadutismo, col primo grado: Enrico Colombini, Lorenzo Di Palma, Giovanni [illegible], Flaminia Ricciarelli, Roberto Sechi. Primo e secondo grado: Silvia Guerreschi. Secondo grado: Gian Domenico Balduzzo. Brevetti piloti — primo grado: Angelo Cima, Luciano Deriu, Fabrizio Merlin. Primo e secondo grado: Claudio Balocco, Franco Barbero, Bruno Buffa, Alfio Fontana. Secondo grado: Dionigi Borando, Roberto Carenzo, Paolo Ferrarotti, Emilio Virana.

f. l.

Richiesto dalle squadre alla Lega

La Pro contro Pinerolo gioca il 31 dicembre?

VERCELLI — La Pro ha ripreso l'altro pomeriggio gli allenamenti dopo la pausa obbligata di domenica: sul campo del Pinerolo c'erano venti centimetri abbondanti di neve e bene hanno fatto le due società ad accordarsi preventivamente sul rinvio fissato al 31 dicembre. La Lega ha accolto la richiesta della Pro e del Pinerolo e ora dovrà ufficializzare la data del recupero.

A Pinerolo i bianchi dovranno confermare i progressi in trasferta già denotati a Cairo. Sarà, quello del 31 dicembre, un match ricco di spunti di richiamo: per non perdere l'autobus della promozione, i locali vorranno assolutamente vincere. D'altra parte, Fait e soci cercheranno di sbarazzarsi di una delle dirette concorrenti alla C2.

A proposito di eliminazione, ha fatto clamore la sconfitta rimediata dal Vado di Tonelli a Borgomanero, in una delle tre partite del girone A giocate domenica nonostante la neve. I liguri, che avevano perso solo a Vercelli nella seconda giornata, si sono trovati di fronte ad una squadra che ha giocato alla morte e sono stati superati nettamente (2 a 0).

L'inopinata battuta d'arresto del Vado dimostra — se ancora ce ne fosse bisogno — che il campionato è sinora livellatissimo; ovviamente i tifosi vercellesi si augurano che la Pro sia in grado ben presto di rompere l'equilibrio, emergendo alla grande.

A dieci giorni dal prossimo impegno, Sacco ha messo al lavoro i bianchi fidando di averli tutti pronti a puntino per la ripresa del campionato. Fra l'altro, giocatori e dirigenti parteciperanno alla tradizionale festa di fine anno organizzata dal Centro di Coordinamento fra i Pro Vercelli Clubs presieduto da Walter Manzo: si svolgerà venerdì pomeriggio, 17,15.

e. d. m.

La Yanagi con otto cinture nere

VERCELLI — La Yanagi, società di arti marziali, chiude con un lusinghiero bilancio l'attività agonistica del 1983 con 8 cinture nere conquistate dai suoi atleti in competizioni regionali e nazionali. L'ambito riconoscimento lo hanno ottenuto per ultimi Gianfranco Costantino e Paolo D'Otricoli nelle gare del «Trofeo delle Regioni».

La società ha reso noti i nomi del nuovo Consiglio direttivo che coordinerà i vari impegni: presidente Ugo Benedetto; vice presidente Marco Laione; segretario Michele La Rocca; consigliere Rosaldo Barasso. Ugo Benedetto e Michele La Rocca sono stati tra i primi, in città, a praticare le arti marziali.